* Anno 116 - Numero 103 *

LA STAMPA

* Mercoledì 19 Maggio 1982 *

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 3

MITTERRAND

L'invincibile armata delle imprese nazionalizzate: inchiesta a un anno dalla svolta

di Mario Pirani

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 5681 - Sottoscrizione passante telefono 55.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata via posta anno L. 88.000; consegna centralizzata via posta anno L. 49.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pta. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Sassari, via Porcio 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 256.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400). Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4350 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Intervista col presidente del Consiglio sul ritiro dell'Italia dalle sanzioni all'Argentina

Spadolini: avevamo comunicato già da tempo il nostro dissenso

Giudizi degli alleati dopo la lunga notte del Lussemburgo - Il francese Cheysson: «Roma era stata eroica nell'aderire all'embargo» - Il tedesco Genscher: «Gli italiani hanno fatto il possibile» - Per gli inglesi la proroga delle sanzioni Cee per sette giorni è «meglio di niente» - Il ministro degli Esteri di Londra: «Entro una settimana sapremo se la pace con Buenos Aires è possibile»

«Non è stato tradimento»

ROMA — L'Italia aveva avvertito «in tempo gli alleati europei e il presidente Reagan dei limiti non superabili dell'appoggio italiano a Londra». Dunque, il rifiuto di rinnovare le sanzioni commerciali all'Argentina non intacca la solidarietà europea, non può, né vuole, essere una scelta di campo, perché la solidarietà politica all'Inghilterra è fuori discussione; bensì è una scelta che «costituisce un estremo appello al negoziato e alla pace».

Così Giovanni Spadolini, in un'intervista che ci ha concesso ieri sera, risponde a coloro che lo hanno accusato di aver tradito lo spirito europeista ed atlantico.

«Questo governo — ribatte Spadolini — si è prodigato senza risparmio per circa un anno in vista del rafforzamento dei vincoli fra l'Italia e i suoi partners occidentali ed europei, nel solco di una tradizione quasi quarantennale, che si lega ai nomi di grandi laici non meno che a quella di grandi cattolici, da De Gasperi, a Sforza, a Einaudi. L'Italia è stato il primo Paese europeo ad indicare il luogo dove saranno ospitati gli euromissili nel caso deprecabile in cui il negoziato di Ginevra non dovesse offrire risultati utili. Abbiamo aderito con senso di responsabilità alla forza multinazionale del Sinai, nel quadro di quell'azione volta a favorire la pace in Medio Oriente nel suo costante nesso con le iniziative volte a rafforzare la stabilità nell'area del Mediterraneo».

— Dunque, signor Presidente, il suo governo non accetta rimbrotti europeisti, né ha nulla da rimproverarsi?

«Proprio nulla. Anche sul piano economico, non meno importante di quello militare, l'Italia ha attuato direttrici che armonizzano la nostra economia con quella dei partners: soprattutto nel campo della lotta all'inflazione e alla recessione. E i duri colpi inferti al terrorismo, prima e dopo la liberazione del gen. Dozier, vanno nella stessa direzione».

— Sì, ma ora la decisione sulle sanzioni rischia di cancellare questa lunga lista di meriti sia sul piano internazionale, che sul piano interno.

«Il governo italiano ha espresso fin dal primo momento la sua solidarietà alla Gran Bretagna per la violazione del diritto internazionale compiuta dall'Argentina. Ma fin dall'inizio ci siamo battuti con coraggio e determinazione per favorire uno sbocco positivo della crisi: prima appoggiando la mediazione del segretario di Stato americano e poi gli sforzi del segretario dell'Onu».

— Qualcuno afferma ora che l'Italia ha detto apertamente quello che francesi e tedeschi pensano, ma non vogliono dire.

«La nostra posizione in favore del negoziato ha trovato concordi tedeschi e francesi. E il mio recente viaggio ad Amburgo ha contribuito in misura rilevante a definire tale posizione. Si tratta oggi di preservare lo sviluppo di tale linea fermamente europeista e atlantica, linea su cui esiste una larga convergenza di forze politiche».

— Però la decisione di lunedì sera sembra indebolire, anziché rafforzare, la compattezza politica dell'Europa.

«Ma lo avevamo in tempo gli alleati europei e il presidente Reagan dei limiti non superabili dell'appoggio italiano a Londra. La decisione, sofferta e travagliata, è stata presa, d'intesa con il ministro degli Esteri Colombo, sulla base di un chiaro orientamento espresso dal Parlamento italiano non più tardi di dieci giorni fa. Una via obbligata, percorsa nella coscienza dei profondi vincoli storici e culturali che avvicinano l'Italia all'Argentina: vincoli che non hanno riscontro in nessuno degli altri Paesi europei».

— Ma è una scelta che privilegia gli equilibri interni italiani o quelli internazionali?

«E' una scelta che costituisce un estremo appello al negoziato e alla pace. Perché la voce della ragione torni a farsi sentire più forte della voce delle armi. Non è e non potrebbe essere una scelta di campo. Abbiamo riaffermato la nostra solidarietà politica alla Gran Bretagna. E abbiamo confermato l'embargo sulla vendita di armi all'Argentina. Continueremo a batterci perché la logica del negoziato prevalga sulla logica della forza. Non direi, quindi, che la solidarietà europea sia stata intaccata».

Paolo Garimberti

Lunedì alla Cee nuovo confronto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — Almeno alla superficie, si direbbe che la Cee stia assorbendo con relativa disinvoltura la spaccatura avvenuta ieri sul rinnovo delle sanzioni contro l'Argentina. Il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson ha reso omaggio alla nostra diplomazia, dicendo che l'Italia era stata «eroica» nel decretare le sanzioni in primo luogo, visti i legami e gli interessi tra il nostro Paese e l'Argentina. Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha detto che l'Italia «*ha fatto il possibile*». Un portavoce britannico ha commentato con un «*meglio che niente*» il risultato del Consiglio, nel corso del quale l'Italia e l'Irlanda hanno posto fine all'*embargo* e la Danimarca ha deciso di modularlo in base a misure nazionali.

Il rinnovo per soli sette giorni delle sanzioni da parte degli altri otto Paesi lascia, però, aperta la possibilità ad ulteriori divergenze, benché il ministro degli Esteri inglese Francis Pym abbia dichiarato ai giornalisti che, «*entro una settimana, i negoziati sulle Falkland giungeranno alla conclusione*», ci sarà, cioè, la pace o l'estensione del conflitto.

Il ministro Emilio Colombo ha incontrato i giornalisti italiani per illustrare la decisione della notte scorsa, che si basa su un accordo politico tra i Dieci più che sulle normali procedure comunitarie. Abbiamo chiesto a Colombo se il governo di Roma lo aveva forzato a dissociare l'Italia dalla decisione comunitaria contro il suo giudizio politico personale.

Il ministro degli Esteri ha risposto: «*Il nostro primo punto di riferimento era la discussione parlamentare... dalla quale è emerso con evidente chiarezza che la maggior parte dei gruppi aveva una posizione avversa alla proroga. Non c'era solo il giudizio critico per avere adottato le sanzioni ma anche l'opposizione alla loro prosecuzione. Quindi, la mia posizione qui non poteva non tenere conto di questo giudizio del Parlamento. Ma questo concetto può essere affermato in modo diverso nel corso delle trattative. Perciò, vi sono stati colloqui molto intensi che hanno portato alle conclusioni alle quali siamo arrivati. Le decisioni sono state prese dal presidente del Consiglio, le abbiamo prese assieme, tenendo presenti le forze che compongono la maggioranza governativa*».

A Colombo abbiamo chiesto — nella conferenza stampa — se la decisione di non rinnovare l'*embargo*, che è scaduto ieri alla mezzanotte per l'Italia, modifica la nostra immagine e il nostro ruolo nel contesto della politica estera occidentale. Il ministro ha risposto: «*Ogni scelta comporta dei vantaggi e degli svantaggi. Ci sono sempre dei costi, anche in questo caso vi possono essere alcuni costi, ma io penso di poter affermare che il comportamento dei nostri soci*

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Lo sbarco italiano

L'Europa ha dato alla signora Thatcher un appoggio avaro, «a termine», e per di più non unanime. La misura delle sanzioni commerciali contro l'Argentina è stata rinnovata per soli sette giorni, e non da tutti: Italia e Irlanda hanno negato all'Inghilterra anche questa solidarietà limitata e condizionata. Il governo inglese dovrà ripresentarsi tra sette giorni al tribunale comunitario per sottoporsi a un altro scomodo esame, e questo è un duro smacco per la diplomazia inglese. Di esso ci sembra responsabile non tanto la strategia «dura» della signora Thatcher, che tanto dura non è, quanto la somma dei molti sgarbi e arroganze che il premier-donna inglese ha usato nei confronti degli alleati comunitari, fin da quando scelse per sua bandiera europeista la frase: «*Rivoglio i miei soldi*».

Nel corso di questa crisi, poi, il governo inglese non ha fatto nulla per coltivare l'appoggio così generosamente ricevuto fin dall'inizio dai soci comunitari. L'Inghilterra ha ragioni da vendere nella crisi delle Falkland, provocata da un gratuito atto d'aggressione compiuto da un governo militare autoritario, che non ha molti amici nelle democrazie europee. Ma proprio per questo è inspiegabile che l'Inghilterra abbia lasciato così rapidamente dileguarsi quelle simpatie che inizialmente andavano tutte a lei, come parte offesa.

Non sarebbe servito soltanto un uso più misurato della forza. Ci sarebbe voluta soprattutto una politica più accorta: più europeista, cioè, sulle questioni del bilancio e della politica agricola della Cee; e più generosa ed aperta nel rendere partecipi gli alleati degli obiettivi e metodi della diplomazia armata di Londra. Nel suo insieme, questa continua ad essere approvata dagli alleati (anche dall'Italia): se l'appoggio è così avaro, gran parte della responsabilità ricade sull'inesperienza di Pym e sulle ruvidezze thatcheriane.

Ciò detto (per non abbandonarsi a giudizi semplicistici) bisogna però osservare che gli alleati europei hanno scelto una strada di debolezza e di divisioni, che rende purtroppo più probabile un inasprirsi degli scontri. Il loro scostarsi dalla linea di solido sostegno per l'Inghilterra non strapperà al governo inglese nuove concessioni negoziali: Londra ne ha già fatte molte. Saranno invece i generali di Buenos Aires ad essere incoraggiati a tenere duro sul punto che da solo sta vanificando, da molte settimane, gli sforzi di tutti i negoziatori: la pretesa cioè di «*disputare una partita di tennis solo a condizione di vincerla*», esigendo in anticipo garanzie che il punto d'arrivo obbligato del negoziato futuro sarà la sovranità argentina sulle «Malvinas». Vedere l'Inghilterra indebolita dalle nervose titubanze europee incoraggerà Buenos Aires a tenere duro. La previsione

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Londra: ultime 48 ore B. Aires: attaccheremo

BUENOS AIRES — La posizione presa dall'Italia e dall'Irlanda a Lussemburgo sulle sanzioni viene considerata in Argentina come una vittoria diplomatica, e ha rafforzato i «duri» della Giunta, che paiono irrigidirsi sul piano di pace dell'Onu. Ora sulla mediazione di De Cuéllar grava il pessimismo.

Il governatore delle Malvinas ha definito «inevitabile» un attacco inglese; il comandante dell'Aviazione ha minacciato un bombardamento sulla task force «appena avremo localizzato tutte le forze inglesi».

Di fronte all'aggravarsi della crisi, il ministro dell'Interno ha promesso di procedere sulla via della democratizzazione, annunciando per il 30 giugno la presentazione del nuovo statuto ufficiale dei partiti.

LONDRA — In un duro discorso ai Comuni, la signora Thatcher ha dichiarato che per una soluzione negoziata della crisi restano solo 48 ore. «Altrimenti imporremo una soluzione con la forza».

(A pagina 4 i servizi sulla crisi delle Falkland).

Discorso al congresso dei giovani comunisti

Breznev è per il disarmo (ma «no» al piano Reagan)

Propone di avviare negoziati e contemporaneamente di congelare gli armamenti strategici - Le offerte Usa, limitate ai missili basati a terra, sono «irrealistiche e unilaterali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Leonid Breznev ha risposto a Ronald Reagan: le sue proposte per l'avvio dei negoziati strategici «*non sono realistiche*» e «*peccano di unilateralità*», in quanto il Presidente Usa vorrebbe escludere dalla trattativa «*le armi che gli Stati Uniti stanno sviluppando con maggiore intensità*». Quelle proposte, ha detto, darebbero a Washington «*carta bianca nel suo programma di stoccaggio nucleare*». Eppure la volontà americana di trattare «*è un passo nella direzione giusta*», per quanto riguarda poi il desiderio del Presidente Usa di arrivare a consistenti riduzioni degli armamenti, l'Urss «*non ha bisogno di persuasione*».

Ecco quindi il rilancio sovietico nella drammatica partita nucleare fra le superpotenze: «*Congeliamo gli armamenti strategici* — ha detto Breznev — *appena si avvieranno i negoziati*». Non basta: «*Limitiamo al massimo la loro modernizzazione*». Per quanto riguarda gli euromissili, Breznev ha insistito sulla buona fede sovietica e sulla volontà del Cremlino di raggiungere un accordo a Ginevra. E' andato oltre, offrendo garanzie (non nuove) all'Europa e facendo un'imprevista sebbene sfumata apertura negoziale anche verso Pechino per gli *SS-20* puntati contro la Cina.

Parlando ieri in apertura del quadriennale Congresso — il 19° — dei giovani comunisti del *Komsomol*, il capo del Cremlino ha indicato tre condizioni per il successo del negoziato *Start*: 1) che le trattative abbiano come obiettivo reale la limitazione e la riduzione degli armamenti strategici e non rappresentino invece «*la copertura per una corsa al riarmo e per una modifica degli attuali equilibri*»; 2) che entrambe le parti tengano in dovuto conto «*i legittimi interessi di sicurezza*» e «*aderiscano rigidamente al principio dell'uguaglianza e dell'uguale sicurezza*»; 3) che si salvi tutto quanto di positivo era stato raggiunto in passato: «*Il negoziato* — ha detto Breznev con un palese riferimento al *Salt-2* — *non parte da zero*». Ma soprattutto, ha sottolineato, è necessario «*bloccare in ogni modo i canali per la prosecuzione della corsa nucleare*». Di qui la proposta di una moratoria.

L'immediata reazione a questa ennesima «offensiva di pace» del vertice sovietico è stata, in ambienti diplomatici occidentali, cauta e misurata. Il congelamento proposto da Breznev, si osserva, esiste ill fatto dal '79: sebbene il *Salt-2* non sia mai stato ratificato dal Senato Usa, entrambe le superpotenze vi si sono sostanzialmente attenute. Ma è opinione diffusa che invocando i «*legittimi interessi*» delle parti e denunciando l'«*unilateralità*» delle proposte espresse il 9 maggio da Reagan, Breznev abbia voluto escludere *a priori*, se non la riduzione di un terzo degli armamenti strategici, almeno la richiesta americana di limitare al 50 per cento del totale i sistemi con base a terra, che oggi rappresentano invece la maggior parte dell'arsenale nucleare sovietico. «*E' difficile esimersi dal concludere* — ha infatti osservato Breznev — *che la posizione espressa*

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 5

Caute reazioni a Washington Bush: «Ha fatto proposte serie»

di Ennio Caretto

Lo ha deciso il governo per far passare la legge

Liquidazioni, seduta-fiume oggi primo voto di fiducia

I deputati fuori Roma potranno arrivare su tre aerei della Difesa

ROMA — E da oggi si andrà avanti in seduta continua e a colpi di voti di fiducia sugli articoli della legge di riforma delle liquidazioni che, se approvata per tempo, eviterà il referendum di democrazia proletaria, fissato per domenica 13 giugno. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri, dopo aver accertato l'esasperante lentezza dei lavori nell'aula della Camera. Spadolini, per venire a capo del tenace ostruzionismo di radicali e missini (complessivamente hanno presentato quasi duemila emendamenti, distribuiti fra i cinque articoli del provvedimento), si vede così costretto a ricorrere a questa procedura, da lui definita «tecnica», ma necessaria se davvero si vuol evitare il ricorso alle urne.

Il presidente del Consiglio porrà la fiducia per il momento sull'articolo 1, ma ha il mandato di chiederla anche per il 3 e il 4-5 (che saranno accorpati). Vorrebbe invece evitarla sull'articolo 2 per i pochi emendamenti presentati. Comunque, l'accorgimento consentirà alla Camera di arrivare al voto finale tra sabato e domenica, cioè nei limiti estremi per non andare fuori tempo massimo. Dopo Montecitorio, infatti, il provvedimento dovrà tornare al Senato per la definitiva conversione in legge e poi andare all'esame della Corte di Cassazione, che giudicherà le nuove norme idonee o no per revocare la consultazione elettorale. I giorni a disposizione, insomma, sono veramente pochi e si lavora nell'incertezza di non fare in tempo.

Il clima di estremo nervosismo che anima il dibattito a Montecitorio è dimostrato da quello che è successo ieri in aula. Appena chiusa la discussione generale, la maggioranza nel primo pomeriggio ha chiesto la seduta ad oltranza. Il voto è andato bene (i comunisti si sono astenuti), ma questa decisione ha scatenato le ire dei missini e dei radicali. Le proteste sono salite di tono, quando, subito dopo il primo intervento, i democristiani hanno chiesto la chiusura del dibattito generale sull'articolo uno e l'immediato passaggio all'esame degli emendamenti.

Tra urla («*Volete soffocare il dibattito*») e minacce di non far parlare nessuno, si sono ripetute le scene di lanci di fascicoli e giornali contro i tavoli della presidenza e del governo. Il presidente di turno (la democristiana Martini) ha avuto il suo bel da fare per riportare la calma, ottenuta soltanto dietro ripetuti avvisi di espulsione dall'emiciclo di Montecitorio. A riaccendere gli animi ci pensava poi il relatore Cristofori (dc) al momento di chiedere una sospensione della seduta per motivi tecnici. Ed è stata questa l'atmosfera che ha accompagnato il dibattito fino all'annuncio della fiducia.

In mattinata, la discussione generale era stata chiusa dall'intervento del ministro del Lavoro Di Giesi che ha difeso la riforma. Il rischio che il referendum abrogativo fa correre al Paese — ha detto Di Giesi — è che il suo costo sarebbe troppo alto per tutto il sistema produttivo italiano (circa 25 mila miliardi. ndr). Di Giesi ha comunque detto che il governo non vuole prevaricare il diritto al referendum: tuttavia il Parlamento è chiamato a valutare le conseguenze sul piano economico e sociale di un referendum abrogativo. «*Riducendo la capacità di finanziamento degli investimenti, il referendum danneggerebbe soprattutto i lavoratori del Meridione, i disoccupati, i giovani*». Inoltre, secondo il ministro, il governo non può rimanere indifferente di fronte al pericolo del blocco dei contratti di lavoro: «*Ridurre ulteriormente i margini della contrattazione fa infatti aumentare i rischi di gravi tensioni sociali*».

Di Giesi ha poi contestato l'affermazione secondo la quale l'accordo sindacale del '77 fu un errore storico del sindacato: «*Quell'accordo creò le premesse per l'eliminazione di un istituto ormai anacronistico rispetto all'evoluzione del sistema economico mirando a trasferire nel salario reale una parte del salario differito ed aumentando le risorse a disposizione dei consumi per favorire la produzione ed allineare i salari italiani a quelli Cee*».

Resta da dire che, a complicare l'iter parlamentare, si è messo di mezzo anche lo sciopero degli uomini-radar che ha impedito il rientro a Roma di molti deputati. Per rimediare, il ministero della Difesa ha disposto ieri con i suoi tre aerei una sorta di collegamenti charter per raccogliere da diverse città i parlamentari e farli arrivare in tempo per le prime votazioni sulla legge.

Emilio Pucci

Venerdì riaprono i distributori

Anche domani non si vola Agitazioni in settimana

ROMA — Continua ad essere «nera» la settimana per i trasporti pubblici e privati con un accavallarsi di scioperi che interessano il traffico aereo e i distributori di carburante mentre si annunciano per fine mese agitazioni «a singhiozzo» dei ferrovieri autonomi che proseguiranno fino alla metà di giugno. Il disservizio che ne deriva ha messo in allarme gli operatori turistici che chiedono provvedimenti legislativi «per salvaguardare l'interesse pubblico, par rispettando i diritti legittimi dei lavoratori».

Oggi sono ancora in sciopero i benzinai aderenti alla Figisc-Confcommercio, alla Fabi-Confesercenti e alla Federenergia-Cisl (circa il 70% degli impianti stradali). Tornano invece a viaggiare gli aerei e i traghetti della Tirrenia (l'altra sera a Genova 200 passeggeri sono rimasti bloccati per la mancata partenza della motonave «Clodia» per Porto Torres e della «Domiziana» per Cagliari). Sciopero bianco dei funzionari direttivi statali (Confedir) e rifiuto di prestazioni straordinarie fino al 5 giugno.

Domani: blocco totale dei voli, tutta la giornata, per l'agitazione degli uomini-radar autonomi, e chiusura della maggior parte degli impianti di carburante.

Venerdì: si riaprono alle 7 le pompe di benzina e gli aeroporti non saranno colpiti da scioperi.

Sabato: la situazione si preannuncia tranquilla su tutti i fronti.

Domenica: i controllori di volo dell'Anpcat tornano a scioperare per 24 ore bloccando tutti i voli esclusi quelli per le isole.

I ferrovieri autonomi della Fisafs hanno deciso una serie di scioperi a singhiozzo a fine maggio e ai primi di giugno: si asterranno dal lavoro due ore (10-12) il 31 maggio, il 2 il 9 e l'11 giugno; per 48 ore dalle 21 del 16 giugno.

A Parigi sono state annunciate le date dei concerti europei

Per la tournée dei Rolling Stones sono già 1.870.000 le prenotazioni

PARIGI — E' confermato: i *Rolling Stones* tornano dopo una dozzina d'anni in Italia. Lo ha annunciato ieri a Parigi Mick Jagger (giubbotto e camicia rossa) sorseggiando birra a getto continuo. «Mi avevano sconsigliato di suonare in Italia. Ma dopo il sopralluogo compiuto dal nostro manager Bill Graham, abbiamo deciso per il sì». *I Rolling faranno dunque due tappe, a Torino prima e a Firenze poi in luglio. Ma i concerti (che in un primo momento dovevano essere 4) saranno invece soltanto tre, come ha detto personalmente Jagger. Tutti gli spettacoli italiani si svolgeranno nelle «cornice» degli stadi comunali a Firenze e a Torino per accogliere il maggior pubblico possibile.*

La notizia finalmente ufficiale della attesissima tournée europea dei Rolling Stones è stata data ieri a Parigi da Jagger e Bill Graham, il manager del complesso, durante una conferenza stampa che si è svolta all'ippodromo di Auteuil, dove si terrà il 13 giugno l'unico concerto nella capitale francese.

Non ci sono dubbi invece sullo svolgimento generale del lungo periplo europeo dei Rolling che s'inizierà il 2 giugno con tre serate a Rotterdam. La tournée toccherà poi Gothenborg e una ventina di altre città sparpagliate in Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Spagna, Svizzera e Austria: Parigi, Monaco di Baviera, Francoforte, Colonia, Hannover, Londra, Lione, Nizza, Madrid, Barcellona, Torino, Vienna, Basilea e infine Firenze. Complessivamente 40-45 concerti in 12 Paesi, durante 63 giorni di tour.

L'ultima apparizione diretta dei Rolling Stones nell'Europa centro-settentrionale risale all'estate del '76, sei anni fa: questo spiega la vibrante attesa dei milioni di «fans» del complesso rock. Ne sono conferma le prenotazioni che affluiscono frenetiche: un milione e 870 mila biglietti sono già stati prenotati in Inghilterra, in Germania, in Olanda. E mancano ancora le «tappe» spagnole, e soprattutto quelle in Italia e in Francia dove l'attesa è enorme. A Londra, dove i Rolling suoneranno allo stadio di Wembley, sono già arrivate richieste per mezzo milione di biglietti contro 144 mila posti prenotabili.

«Batteremo certamente il record della tournée americana dei Rolling dello scorso anno, quando furono venduti due milioni e 200 mila biglietti» dicono i responsabili della Piaggio che sponsorizza la tournée in Francia (sotto il marchio Vespa) e in Italia (come Gilera). E' la prima volta che un grande gruppo industriale decide di entrare, come sponsor, nel mondo dello spettacolo.

Quanto costerà questa tournée agli organizzatori? Quanto renderà ai Rolling? E' impossibile saperlo, oggi. «E' il più costoso spettacolo del mondo» hanno ammesso ieri gli addetti ai lavori. *I Rolling Stones viaggiano con un Boeing privato, una carovana di 25 Tir, un piccolo esercito di duecento persone.*

Ma questa contabilità non interessa ai giovani e agli ex giovani che sognano di risentire dal «vivo» la musica dei loro idoli, ritrovando il clima e gli accenti degli Anni 70. Ai potenziali spettatori interessa al massimo il prezzo del biglietto, che dovrebbe essere attorno alle 15 mila lire, più la prevendita.

p. pat.

GLI SCIOPERI NEI GIORNALI

Domani, per uno sciopero nazionale dei poligrafici nel quadro del rinnovo del contratto di lavoro, non uscirà in Italia alcun giornale del mattino. Sarà invece regolarmente in edicola «Stampa Sera».

A colloquio con Kreisky

In un'intervista a «La Stampa» il cancelliere austriaco Bruno Kreisky spiega la sua politica di «neutralità attiva» che ha portato qualche volta Vienna al centro di polemiche: l'ultimo episodio è stato la visita ufficiale in Austria del leader libico Gheddafi. Dice Kreisky: «Sono lieto di averlo accolto nel mio Paese, è un personaggio degno di nota, anche se ha opinioni che non sono certo le nostre». Il Cancelliere, alla guida della vicina Repubblica da ormai dodici anni, espone la sua opinione sul problema del Medio Oriente: «Non sono mai stato partigiano di Camp David, perché non risolve il problema palestinese».

(Intervista a pagina 5 di Piero de Garavalli)

Il «no» italiano alle sanzioni contro l'Argentina provoca una nuova polemica politica

Inedita spaccatura nel governo Il pli e il psdi attaccano dc e psi

Anche i repubblicani non condividono la posizione dei due maggiori partiti della maggioranza, ma sono ovviamente costretti ad una maggior prudenza diplomatica - Soddisfazione del pci - La probabile approvazione della legge che concede il voto agli italiani all'estero potrebbe aver influito nella decisione - I riflessi sulla prossima scelta per il gasdotto sovietico

ROMA — «*Per me ieri è stata una giornata di lutto nazionale*» finisce col dire il repubblicano Francesco Compagna al termine di una accalorata discussione col dc Bonalumi, in pieno «transatlantico» di Montecitorio. A Compagna non è proprio piaciuto il rifiuto italiano di prolungare di una settimana le sanzioni economiche della Cee contro l'Argentina. Neanche la sua delicata posizione di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il più stretto collaboratore di Spadolini, è riuscita a imporre cautela alla sua indignazione. Sentimento che coinvolgeva ieri, d'altra parte, non solo Compagna, ma anche altri suoi colleghi di partito, oltre ai socialdemocratici e ai liberali. Le pressioni di socialisti e democristiani per respingere la richiesta Cee di prolungare le sanzioni economiche contro l'Argentina hanno indubbiamente creato serie incomprensioni tra i partiti della maggioranza e difficoltà per Spadolini.

Il segretario liberale Zanone ha espresso il suo «*rammarico per una decisione che disosta l'Italia dalla Cee*». Il segretario socialdemocratico Longo, in un articolo a lui attribuito che compare oggi sull'«Umanità» parla di «*errore politico*», definisce «*ridicolo*» il proposito italiano di far da mediatore tra Gran Bretagna e Argentina e conclude con tono minaccioso: «*Nel bilancio che faremo fra poche settimane sull'attività di questo governo, saremo obbligati a mettere sul piatto dei dati negativi che si vanno accumulando in vari settori, anche questo voto*».

Lo stesso coordinatore della segreteria repubblicana, Biasini, con toni molto più misurati di quelli del suo collega Compagna, lascia tuttavia trasparire il disagio del suo partito per la decisione presa al termine di «*una travagliata e sofferta giornata*». Una scelta che il pri considera tuttavia «*obbligata, dopo l'orientamento non equivoco manifestato in Parlamento dalla grande maggioranza delle forze politiche*».

Di tono opposto le posizioni di dc e psi. Il presidente della dc Piccoli rileva che l'Italia ha ora assunto una linea di «*franchezza nei rapporti con gli altri paesi della Cee*». L'on. Andreotti concordava aggiungendo che la posizione italiana «*è di estrema chiarezza, anche perché non si poteva fare diversamente*». Il segretario socialista Craxi, in serata, replicava alle critiche e alle perplessità di psdi, pli e anche pri, ripetendo che «*le sanzioni economiche dell'Europa verso l'Argentina erano state fin dall'inizio un errore e bene ha fatto il governo italiano ad introdurre nella sua posizione una significativa correzione*». Craxi ricordava infine ai perplessi che «*assunti nazionalistici*», «*intransigenze pericolose*», «*allusioni diane di guerra non possono vederci né indulgenti né solidali*». Per il psi, Napolitano rilevava con soddisfazione che il governo ha «*correttamente tenuto conto degli orientamenti espressi dal Parlamento*».

Insomma, il «caso Argentina» è riuscito a creare dei fronti politici assolutamente inediti per la nostra storia repubblicana. Da una parte tre partiti di governo, psdi, pli e, con cautela, anche il pri. Dall'altra i rimanenti due più forti partiti di governo (dc e psi) assieme al più forte partito di opposizione, il pci. Schieramenti e concordanze di fatto tanto anomale nascondono probabilmente motivazioni nuove che stanno entrando nella vita politica italiana.

Non sembra un caso che Piccoli parli di «*franchezza*» italiana verso gli altri paesi Cee, e che il ministro socialista Lagorio sottolinei che l'Italia ora accentua la propria «*indipendenza di iniziativa*» in Europa. Si capisce che Craxi miri ad imprimere all'Italia un ruolo più attivo nella politica estera e che la dc non abbia intenzione di farsi scavalcare in questo campo. Anche perché, nel caso argentino, la scelta dc coincide con le speranze del Vaticano.

Ma c'è dell'altro. Tutti e tre i maggiori partiti italiani si dimostrano assai preoccupati per le pressioni degli emigrati italiani in Argentina sul nostro Paese. Pressioni che hanno fatto breccia anche nel sindacato Cgil-Cisl-Uil il quale, all'unanimità, si è schierato contro le sanzioni economiche. Vincoli di sangue ci legano a quel paese, il dice. Ma non è da escludere che nelle segreterie dei partiti già si pensi al momento in cui sarà approvata la legge che concede il voto agli italiani all'estero. Quel giorno gli elettori d'oltreoceano potrebbero ricordarsi di quel che hanno fatto oggi dc, psi e pci.

Il no alle sanzioni contro l'Argentina rischia comunque di diventare un precedente che potrebbe essere strumentalmente utilizzato tra pochi giorni, quando l'Italia dovrà decidere se partecipare o no alla costruzione del gasdotto con l'Urss. La «pausa di riflessione» concessaci dai sovietici scade il 31 maggio. Chi vuole il gasdotto potrebbe ora dire che deve cadere anche la pregiudiziale anti-Urss giustificata col colpo di Stato in Polonia. Un argomento che si poteva cogliere indirettamente ieri in una dichiarazione del comunista Rubbi.

Alberto Rapisarda

ROMA — Si apre domani, organizzato dall'Istituto Affari Internazionali, un convegno su «Cultura e immagine dell'Italia all'estero: strumenti e prospettive».

Il tema ha conosciuto di recente un rinnovato interesse. Le Commissioni Esteri del Parlamento pensano di accrescere in misura notevole le risorse finanziarie da destinare alla politica culturale dell'Italia.

Il costo dell'embargo

I danni finora sono stati modesti - La Sace «rischia» 460 miliardi

ROMA — L'embargo alle importazioni dall'Argentina non ha provocato grossi danni economici all'Italia. Continua invece a preoccupare il «rischio Argentina». Il sa che il regime dei generali è fortemente indebitato con l'estero, si parla di oltre 32 miliardi di dollari, e avrebbe gravissimi contraccolpi sul sistema creditizio internazionale un eventuale stato di insolvenza. È certo che questo pericolo diventerebbe assai più concreto nel caso di un conflitto lungo e dispendioso.

Alla Sace, l'organismo che si occupa dell'assicurazione sui crediti all'esportazione, qualche avvisaglia è arrivata. «*Le preoccupazioni* — afferma un alto dirigente — *potrebbero rientrare ora che l'Italia ha assunto un atteggiamento diverso dalla linea dura degli altri partner Cee*». La Sace ha assicurato con l'Argentina crediti per 463 miliardi, che dovrebbe restituire gradatamente alle imprese e alle banche italiane qualora la controparte bloccasse i pagamenti.

«*Fino ad oggi non ci sono state richieste, anche se qualche segnale si è già avuto*», sostiene lo stesso dirigente. Sembra che uno dei casi più scottanti, quello della Condotte, impegnata nella costruzione dell'impianto idroelettrico di «Cerro Pelado» sul Rio Grande, il sia in parte risolto in quanto l'Argentina avrebbe ripreso a pagare su un conto presso una banca a New York.

In questo mese di sanzioni europee e di contro-sanzioni, qualche effetto negativo si è presentato, soprattutto per i grandi gruppi italiani che partecipano alle gare di appalto relative a grossi progetti. E' il caso della Impregilo, capofila di un consorzio al 50 per cento con imprese argentine, in gara per una fetta della maxi-commessa (circa 2 miliardi di dollari) per la costruzione di una diga sul fiume Jasiretà. Anche l'Italtel, aggiudicatasi la fornitura di sistemi elettronici per 22 milioni di dollari, ha subito ritardi e blocchi nei pagamenti. La Saipem, impegnata in un consorzio per la costruzione di un gasdotto da Santa Fé a Buenos Aires (valore 50 milioni di dollari), è stata esclusa dalla gara di prequalificazione.

All'Italimpianti, che sta ultimando una centrale elettronucleare a Cordoba, regna invece un certo ottimismo: «*L'Argentina ha rispettato sempre gli impegni e non abbiamo dovuto penare come in altre occasioni: è il caso dell'Iran*».

Circa i rapporti commerciali veri e propri, per l'embargo scattato il 17 aprile ed ora revocato non vi sono state ripercussioni eclatanti. Resta l'embargo sugli armamenti: l'Italia — attraverso la Oto-Melara, l'Agusta, la Beretta ecc. — aveva in piedi contratti per circa 250 miliardi, che sono ora congelati.

L'Italia acquista dall'Argentina soprattutto grano (nell 1981 per un valore di 72 miliardi), carne (35 miliardi), prodotti agricoli in genere (44). Prodotti che arrivano per nave dopo un viaggio di 20 giorni. Il danno si è tradotto eventualmente in una maggiorazione dei noli, visto che la traversata poteva essere ritardata in attesa degli sviluppi della situazione o in un più lungo stoccaggio nei magazzini. La formulazione dell'embargo (nessuna penalizzazione per le merci in viaggio al momento dell'entrata in vigore, né per i contratti stipulati prima del 17 aprile) consentiva sostanziose deroghe.

Resta da vedere quale atteggiamento assumerà ora il governo argentino nei confronti dell'Italia (il secondo *partner* commerciale europeo, dopo la Germania), anche se il «rischio finanziario» è legato comunque alla durata e all'esito del conflitto con l'Inghilterra.

Eugenio Palmieri

Studenti in Italia sono 12 milioni

ROMA — Gli alunni e gli studenti che quest'anno frequentano le scuole di ogni ordine e grado sono secondo le ultime rilevazioni dell'Istat 11 milioni 418 mila 513 unità. Essi possono essere così ripartiti: un milione 193 mila 140 bambini delle scuole materne; 4 milioni 225 mila 811 gli alunni delle scuole elementari; 2 milioni 865 mila 757 quelli delle scuole medie; 2 milioni 433 mila 705 delle secondarie superiori.

Se si aggiungono gli studenti universitari, che ammontano a 719 mila in corso e a circa 300 mila fuori corso, la popolazione scolastica italiana raggiunge il totale di circa 12 milioni e mezzo di unità.

Nella scuola materna, in particolare, gli alunni quest'anno (1.708.140) hanno subito un calo di poco più di 50 mila unità essendo stati nello scorso anno un milione 840 mila 545. Anche nella scuola elementare si registra quest'anno (4.335.911) una flessione di circa 100 mila unità (l'altro anno erano 4.435.217).

Milano: processo a 2 operai Alfa presunti "br"

MILANO — «*Ci appelliamo alla facoltà di non rispondere*». L'interrogatorio degli imputati nel processo contro i due operai dell'Alfa Romeo accusati di partecipazione alle Brigate rosse è finito qui.

Pietro Di Gennaro e Vincenzo Toraldo, entrambi di 28 anni, sono accusati anche di tentato omicidio nei confronti di Alberto Valenzasca, caporeparto della casa automobilistica milanese ferito a colpi di rivoltella il 12 marzo dello scorso anno.

In gabbia con i due c'è anche Anna Toraldo, sorella di Vincenzo, rinviata a giudizio per partecipazione a banda armata, essendo stata sorpresa nel carcere di San Vittore mentre cercava di passare al fratello durante un colloquio alcuni documenti delle Brigate rosse nascosti in un indumento intimo.

Piccoli: «La linea era già decisa Non è stata cambiata da De Mita»

Il presidente democristiano ripete che «non c'è stato cedimento al psi Qualcuno ha la memoria corta: basta rileggere il testo del mio discorso d'apertura al congresso» - Andreotti: «Non si poteva fare diversamente»

ROMA — «*Diktat craxiani? Speculazioni elettorali per catturare i futuri voti degli emigrati italiani in Argentina? Dc spaccata e divisa? Tutte storie, inventate da qualcuno che ha la memoria corta* — reagisce Flaminio Piccoli, nel suo ufficio di presidente della dc —. *Per capire che il no democristiano alle sanzioni non è il frutto di un'invenzione dell'ultima ora, o il cedimento alle pressioni del psi, basta andarsi a rileggere il testo del mio discorso di apertura al congresso dc. C'è un passaggio che ricordo benissimo: l'Inghilterra, uno tra i grandi imperi del mondo, ha il dovere di essere in prima linea nel non sparare, nel non consentire che si realizzino in Argentina tortuosi insediamenti del mondo sovietico. Quando scadrà il termine delle sanzioni, questa vicenda andrà ripensata e riesaminata*».

E il ripensamento c'è stato. L'Italia non rinnova le sanzioni contro l'Argentina, e si dissocia dalla Cee: la dc, partito filo-atlantico ed europeista, è in prima fila insieme con il psi, e contro i partiti laici minori, nell'appoggiare la scelta difficile del governo Spadolini. Ma perché questa conversione democristiana? Da cosa nasce, e dove può portare?

«*Nasce da una riflessione sull'evoluzione del conflitto, sulla necessità di una nostra solidarietà politica all'Inghilterra, ma sulla necessità di far intendere nello stesso tempo all'Argentina, Paese con cui abbiamo legami* con *importanti e profondi, che noi siamo davvero per una soluzione negoziata del conflitto* — dice Riccardo Misasi, capo della segreteria politica di Ciriaco De Mita, il nuovo leader dc —. *Per il resto, è chiaro che questa decisione della dc e del governo non può portare a nessuna sorpresa, e a nessuna correzione di rotta nella nostra politica tradizionale. Qui non era in discussione né la scelta atlantica, né la scelta europeista che per la dc rimangono fondamentali: era in discussione un problema di opportunità politica e di metodo, che noi abbiamo voluto risolvere in un certo modo, d'accordo con i partiti alleati, il Parlamento e il governo*».

Una linea che nella dc vede compatto il gruppo dirigente, ma provoca qualche malumore nei quadri intermedi del partito, nei deputati (soprattutto dell'area forlaniana) delusi e sospettosi nel vedere l'Italia isolata all'interno della Cee. Eppure, una ricostruzione fedele dei tempi e dei modi in cui è maturata la decisione democristiana porta ad escludere che il no alle sanzioni sia il frutto di una «*sterzata*» imposta dal nuovo segretario De Mita alla linea del partito per mantenere un contatto con Bettino Craxi e vincerne le diffidenze nate durante il congresso dc.

«*La nostra scelta* — spiega infatti Piccoli, sfogliando la sua agenda per trovare date, nomi e appuntamenti — *è nata ben prima del congresso e dell'elezione di De Mita. Quando Spadolini mi interpellò come segretario della dc sul blocco della fornitura di armi all'Argentina, io mi dichiarai immediatamente d'accordo. Quando mi prospettò l'eventualità di un vero e proprio embargo commerciale in segno di solidarietà con l'Inghilterra, gli consigliai subito prudenza. Ne parlai con De Mita e con Vittorino Colombo, allora vicesegretari, e li trovai d'accordo con me. Ne parlai con Andreotti e Fanfani, e trovai in loro le stesse riserve che anch'io sentivo nei confronti di misure commerciali punitive dell'Argentina. E queste riserve, le comunicai al presidente del Consiglio Spadolini*».

Poi, il problema delle sanzioni viene discusso in un incontro riservato tra Piccoli e Craxi, alla vigilia del congresso dc. Il risultato è una valutazione comune: «*Sia per la dc che per il psi, il governo italiano non poteva inseguire con una politica di sanzioni la posizione inglese, che intanto diventava sempre più rigida* — spiega Piccoli —. *Il che non significa certo offrire una copertura politica o diplomatica alla dittatura argentina. Significa soltanto pretendere che entrambi i contendenti s'impegnino in uno sforzo di pace: soprattutto l'Inghilterra, che ha più storia dietro le spalle. Ma da parte inglese, nelle ultime settimane, questo sforzo non si è visto; anzi, c'è stata una vera e propria escalation nel conflitto*».

Così, quando venerdì e sabato Spadolini ha cercato De Mita ad Avellino e Piccoli a Roma, ha trovato la leadership dc schierata nettamente contro il rinnovo delle sanzioni, e non ha dovuto tener conto, come ha tenuto conto del no all'embargo di Craxi. «*Una posizione inevitabile, quella dell'Italia* — commenta Giulio Andreotti —: *e non si poteva fare diversamente. La politica dei fatti compiuti non è accettabile*». Qualcuno sostiene che Emilio Colombo sia meno convinto di Andreotti della necessità di questa scelta, e più preoccupato del rischio di un isolamento europeo dell'Italia, come molti esponenti dc dell'area che non ha votato per De Mita secretario e per Piccoli presidente dc.

«*Amareggiati nel vedere l'Europa divisa lo siamo tutti, in un partito che crede con forza nell'europeismo* — dice Piccoli —. *Ma proteste e lamenti per il nostro no alle sanzioni, nella dc non ne ho sentiti. Io sono convinto che la nostra posizione sia più dignitosa di quella degli altri Paesi, che hanno prorogato le sanzioni, ma hanno limitato la proroga ad una settimana. E poi, così finiranno finalmente le accuse di una dc succuba degli Stati Uniti e pronta ad accettare le loro pressioni*».

Ezio Mauro

Regione Toscana mini-rimpasto

FIRENZE — Il «rimpasto» nella giunta regionale toscana (pci, psi e sinistra indipendente) è stato ufficializzato dal consiglio regionale che ha accettato le dimissioni di tre assessori (tutti comunisti) ed ha eletto i nuovi. Gli assessori dimissionari sono: Renato Polini (bilancio e finanze), Dino Raugi (trasporti e lavori pubblici), Luigi Tassinari (istruzione e cultura).

I nuovi eletti (con 29 voti a favore del pci, psi, psdi e indipendente di sinistra e 14 contrari di dc, pdup, pli, pri, msi), sono: Menotti Galeotti, Edda Fagni e Marco Meyer.

Oggi da Spadolini il vice di Gheddafi

ROMA — Visita di lavoro a Roma del «numero due» libico Abdul Salam Jalloud, oggi, per colloqui con il presidente del Consiglio Spadolini e con il ministro degli Esteri Colombo.

Jalloud arriverà alle 11 e si recherà subito a Villa Madama dove i colloqui con i suoi interlocutori italiani si prolungheranno durante una colazione di lavoro.

Con il maggiore Jalloud arriveranno a Roma il segretario per le relazioni esterne (ministro degli Esteri) della Jamahiriyah, Abdullati Obeidi, che nel pomeriggio avrà un colloquio alla Farnesina con il collega Colombo, ed il segretario incaricato dei problemi dell'industria. Temi dei colloqui, a quanto si è appreso, saranno i problemi internazionali di interesse comune e l'andamento delle relazioni bilaterali.

Liquidazioni: le due ipotesi

Se passa la legge

- Le liquidazioni non saranno più calcolate moltiplicando l'ultima retribuzione per gli anni di servizio, ma sommando gli accantonamenti di ogni anno di servizio (in media, una mensilità per ogni anno preso in considerazione) rivalutati al 75 per cento della crescita dell'inflazione.
- I 175 punti di contingenza congelati dal 1977 ad oggi, pari a 418 mila lire, saranno restituiti immediatamente a chi andrà in pensione da oggi fino al 1986. Per gli altri lavoratori, le restituzioni saranno graduate.
- E' previsto un fondo di garanzia per il lavoratore delle aziende che dovessero andare in bancarotta.
- E' altresì prevista l'anticipazione di parte della liquidazione per l'acquisto della prima casa o per spese mediche.
- La pensione sarà agganciata al 75-80 per cento dell'ultimo salario; sempre per le pensioni, la scala mobile avrà cadenza trimestrale ed il «tetto» sarà innalzato al costo della vita, a partire dal 1983.

«Sì» al referendum

- **Il calcolo per la liquidazione si continuerà a fare moltiplicando l'ultima retribuzione per gli anni di servizio ma la scala mobile non sarà più congelata.**
- **La copertura dall'inflazione sarà appunto assicurata con la puntuale cadenza trimestrale degli scatti di scala mobile. In sostanza, tutta la contingenza congelata dal '77 ad oggi e quella da accumulare negli anni a venire tornerebbero nella base di calcolo.**
- **La retribuzione annua ai fini del calcolo per la liquidazione comprenderà le provvigioni, i premi di produzione e ogni altro compenso a carattere continuativo.**
- **Il reintegro immediato, per tutti, dai 175 punti congelati dal '77 all'82.**
- **I miglioramenti per le pensioni non sarebbero più previsti e tornerebbero a far parte del progetto di riforma del sistema previdenziale.**
- **Così come non sarebbe più previsto il fondo di garanzia.**

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Con lo Stato incontri del 1° tipo

Non sono un esperto di romanzi o film di fantascienza. Ho, pertanto, chiesto informazioni a chi, invece, lo è. Mi è stato detto che gl'incontri con «Ufo» (oggetti volanti non identificati), e altre manifestazioni concrete della vita interplanetaria, si distinguono in tre tipi. Il primo è un contatto a distanza, una semplice avvistamento. Il secondo tipo si riferisce a contatti più vicini, quasi di conoscenza reciproca, ma non ancora diretta. Gl'incontri ravvicinati del terzo tipo, invece, si sono avuti (si fa per dire), quando gli abitanti del nostro pianeta Terra e quelli di altri pianeti si sono guardati negli occhi.

Credo che gl'incontri, o i rapporti, tra lo Stato e i contribuenti italiani si possano classificare tra quelli del primo tipo, a giudicare dalle lettere che ricevo in proposito e che, forse non per caso, ma per l'approssimarsi dell'ultima scadenza per la «*dichiarazione dei redditi*», non sono state mai tanto numerose come in questi ultimi giorni.

Ne riassumo alcune. Un torinese che «*legge "La Stampa" da 60 anni, avendone oggi 77 suonati*», e che mi scrive da Desenzano (Lago di Garda), il signor Enrico Magnetti, ufficiale del Genio in Africa Settentrionale, nel 1942, mi racconta tutta la trafila della sua domanda di pensione privilegiata, «*per le conseguenze di ferite riportate in servizio e per causa di servizio*».

La domanda, inoltrata nel 1965, respinta dopo due anni, accolta dopo 14 anni, «*completata*» — almeno in apparenza — nel 1981, quindi 16 anni dopo, con la precisazione della cifra da corrispondergli «una tantum», di 2 milioni 528.100 lire, cifra poi ridotta, non si capisce bene perché, a meno di un decimo, cioè a 229.820 lire, non è stata ancora esaudita. Il lettore conclude: «*Dica a quei burocrati dell'amministrazione romana che io mi vergogno di essere loro connazionale; ma loro, a El-Alamein, non c'erano*».

Trasmetto, caro lettore, il suo giusto sdegno, tanto più volentieri in quanto a El-Alamein, nel 1942, c'ero anche io. Ma dubito molto che il suo «incontro» con lo Stato possa, in conseguenza di questa segnalazione, passare dal 1° al 3° tipo, anche perché gli «occhi» dello Stato sono di difficile identificazione.

Un altro lettore torinese, il signor Gianni Moretti, si riferisce al «caso» riportato su questa rubrica poco tempo fa, e cioè d'una pensione versata dopo lungo ritardo, ma subito tassata sulla cifra globale, senza nessun indennizzo per il ritardo, anzi con una tassazione in forma distorta, a causa del cumulo degli arretrati. Una pensione, tanto per precisare, donata a un «*servitore dello Stato*», un professore universitario, morto per «*cause di servizio*». Ovviamente, il nostro lettore protesta, parla di «*ostilità e soprusi che fanno del cittadino un suddito*», ed afferma: «*Purtroppo, la persona singola è ignorata, se non ricorre a organi rappresentativi. Ma i partiti, e i sindacati, si occupano solo di lotta contro gli evasori, soprattutto di difesa delle vittime del fisco*».

Conclusione: «*Sarebbe facile* — dice il lettore — *eliminare tante scorrettezze e imposizioni che inquinano il rapporto tra cittadini e Stato. Una campagna di stampa potrebbe contribuire alla soluzione di questo fondamentale problema, proponendo eventualmente la costituzione di un'associazione di contribuenti, unica alternativa legittima alla "piazza", oggi di moda*».

Caro lettore, l'ottimismo è un elemento fondamentale della crescita, sociale ed economica, di un Paese, almeno a mio giudizio. Ma anch'esso ha i suoi limiti. Le secolari prevenzioni reciproche, che caratterizzano la storia del nostro Paese, tra amministratori e amministrati (non dimentichiamo che poche regioni hanno avuto in Italia, prima del Risorgimento, governi «locali») non credo possano essere «facilmente» superate. Anche perché, alle dichiarazioni dei redditi «oneste», che sono, probabilmente, la stragrande maggioranza, si affiancano quelle «disoneste», che finiscono per funzionare non come eccezioni, ma come regola, nelle valutazioni, e nei rapporti, del fisco con i contribuenti.

Un ultimo, per oggi, esempio di queste difficoltà di dialogo tra lo «Stato» e i cittadini mi viene fornito dal lettore Franco Ranieri, di Roma, che m'informa di aver ricevuto, pochi giorni fa, una comunicazione dell'Intendenza di Finanza della capitale, datata 2 novembre 1981. Un ritardo di sei mesi, quindi, forse dovuto anche al fatto che il numero civico del lettore, il 7, era preceduto nel testo della lettera da uno zero, che sulla busta è diventato un 2. Ma questo è secondario. Più «interessante» è lo stile della missiva, al confronto del quale quello giornalistico, accusato talvolta di essere poco chiaro, diventa cristallino, elementare.

Eccone un saggio: «*Si comunica che, con decreto intendenziz* (sic) *di pari numero e data* (quelli della lettera), *è stato disposto il rimborso a favore del nominato in oggetto della somma di lire 96.000, oltre gli interessi dovuti per legge. Si, prega, pertanto,* (la punteggiatura è questa, n.d.r.), *allo scopo di evitare duplicazione di rimborso di voler apporre, ai sensi della circolare.... sulla relativa dichiarazione dei redditi la stampigliatura rimborsato*» (e questo vale, ovviamente, per la copia inviata all'apposito Ufficio distrettuale delle imposte, n.d.r.). Al titolare del rimborso si comunica, infine, che il suddetto decreto è stato trasmesso, per l'emissione del relativo ordinativo di pagamento, alla Ragioneria provinciale dello Stato, eccetera.

Non mi sembra, anche dopo la lettura di questa comunicazione, che si stiano facendo molti progressi in questi rapporti tra Stato e cittadini, né sul piano della chiarezza, né su quello della fiducia, e neppure sul piano della conoscenza reciproca. La strada per giungere, quanto meno, ai rapporti «ravvicinati» del terzo tipo, è ancora lunga. Eppure, siamo tutti terrestri.

Lunedì

(Segue dalla 1ª pagina)

europei è stato di comprensione, nel senso di capire, in modo che chi non volesse prorogare le sanzioni avesse i mezzi per non applicarle».

Alcuni osservatori hanno parlato di un giro di valzer all'italiana». Che ne pensa il ministro di questa immagine? Colombo ha risposto: «*Mi sembra un'immagine molto superficiale e io la respingo. Innanzitutto, abbiamo confermato la nostra solidarietà alla Gran Bretagna in base al principio che c'è stata una violazione della legalità internazionale. Giusto o approvabile non un fatto del genere e non avremmo una esperienza in questa materia. Dato che la discussione in Italia ha dimenticato questo punto di partenza, mi sembra che noi dobbiamo riaffermarlo con vigore ed energia*».

Il ministro Colombo ha confermato che il nostro obiettivo è l'attuazione della risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza dell'Onu e ha concluso: «*L'Inghilterra è stata rispettosa verso la nostra scelta, anche se avrà avuto una sensazione di disappunto. Certo, non può applaudirla*».

E' stata certamente una conclusione lacerante per la Comunità europea, quella di ieri notte, tuttavia le posizioni nazionali sono state espresse e recepite con chiarezza, franchezza e rispetto. Queste differenze politiche potranno avere effetti, per l'Italia, come ha ammesso Colombo, soprattutto se prontamente non viene confermata l'unicità degli obiettivi e degli ideali dell'Europa e nell'Europa. Si apre una fase estremamente delicata che può portare, più che l'Italia fuori dalla costruzione europea, l'Inghilterra su posizioni ancora più lontane da quelle della Cee.

Renato Prodi

Lo sbarco italiano

(Segue dalla 1ª pagina)

generale (anche argentina) è che Londra non avrà allora altra scelta che di tentare uno sbarco, per negoziare da posizioni di maggiore forza; e la sola speranza è che si tratti di uno sbarco il più «simbolico» possibile e il meno costoso di vite umane, tale da non impedire la ripresa delle trattative con un'Argentina un po' rinsavita e meno bellicosa.

Nel quadro delle responsabilità europee per questo, che a noi sembra un serio errore di giudizio, l'azione dell'Italia è stata particolarmente negativa. A parte il fatto che la proroga di sette giorni era già stata tentata da fare apparire incomprensibile il «no» dell'Italia a tale decisione, questo «no» ha dato un duro colpo alla posizione di maggiore influenza che l'Italia si stava assicurando nella Cee e nella Nato. I nostri alleati potranno solo concludere che in Italia sono emersi troppi, e troppo imprevedibili, i vincoli di politica interna alla formazione di una politica estera seria e coerente. L'Italia, anche rappresentata dagli uomini migliori, continuerà ad essere perciò poco credibile in campo internazionale.

Il fatto è che il meccanismo che ha condotto al cambiamento di politica del governo italiano (con apparente disagio di Spadolini e Colombo) è apparso misterioso e casuale. Rimangono oscure le ragioni della simpatia socialista per i generali argentini, manifestata fin dall'inizio; e incerte quelle del mutamento di linea della dc. Per obbligare il governo a dissociarsi dai suoi alleati le ragioni dovevano essere ben forti: quelle espresse dai partiti in un fiacco dibattito parlamentare non sono apparse affatto tali.

I legami di sangue, o quelli economici, con l'Argentina non giustificavano questa grave rottura dell'unità dell'Europa. A quelle motivazioni, che appartengono essenzialmente alla sfera della politica interna e delle ragioni di partito, non sono state contrapposte, anche per la troppa prudenza del governo, considerazioni contrarie attinenti alla politica internazionale e alle ragioni dello Stato. E' così venuta meno la necessaria autonomia del governo dai partiti, senza la quale non si può fare una politica estera seria (anzi una politica seria *tout court*).

Ora, per uomini politici che nondimeno conservano, per la loro storia personale, un prestigio europeo — come Spadolini e Colombo — il pone il problema di come minimizzare il danno all'Europa, e alla politica estera dell'Italia. Occorreranno, per questo, iniziative immaginose, impegnative, possibilmente immediate.

Arrigo Levi

Debito estero Assicurazioni dell'Argentina

NEW YORK — Il ministro dell'Economia argentino, Robert Alemann, reduce dalle riunioni di Helsinki del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, ha partecipato a New York ad una riunione con oltre 100 banchieri americani, canadesi e giapponesi, ai quali ha detto che non vi è alcun pericolo che il suo Paese possa risultare inadempiente verso i suoi debiti esteri.

Breznev per il disarmo

(Segue dalla 1ª pagina)

del Presidente Usa mira non a cercare un accordo, ma a creare le condizioni necessarie a Washington per continuare nei suoi tentativi di conseguire una superiorità militare sull'Unione Sovietica».

Il capo del Cremlino è apparso in discrete condizioni di salute e ha letto quasi senza incertezze il suo lungo discorso, dedicato in gran parte alla questione nucleare (ma ha confermato che nei prossimi giorni si svolgerà l'atteso plenum del Comitato Centrale dedicato ai problemi alimentari). Non ha fatto alcun riferimento al ventilato summit con Reagan del tutto prossimo (proposto da Washington) o dell'autunno (come era stato lo stesso Cremlino a suggerire). Ha invece insistito, sempre in tono polemico verso gli Usa, sulla necessità di raggiungere a Ginevra un accordo sugli euromissili. «*Vedremo come si comporteranno gli americani* — ha detto —. *Cercheranno nuovamente di guadagnare tempo, mentre provvedono a installare i loro missili, o daranno prova di voler raggiungere un accordo?*».

L'Urss, ha ricordato, ha già sospeso unilateralmente l'installazione dei missili a medio raggio nelle sue regioni europee. Ma è andato oltre, chiaramente rivolto a un pubblico europeo, rispondendo a chi ipotizza che anche da oltre gli Urali l'Europa Occidentale sia vulnerabile agli *SS-20*: «*Posso affermare* — ha detto con solennità — *che nessun missile a medio raggio sarà installato in località dalle quali siano raggiungibili la Germania o altri Paesi europei*». Ha addirittura precisato che l'Urss «*sta più riducendo considerevolmente il numero dei suoi missili a medio raggio*», ma non ha spiegato che si tratta degli obsoleti *SS-4* ed *SS-5*, sostituiti dagli *SS-20*. Ha confermato infine che la moratoria unilaterale comporta anche l'alt all'allestimento delle piattaforme di lancio.

«*Assurdo pretesa*» ha invece definito quella americana relativa alla totale eliminazione dei missili *SS-20* sovietici puntati verso Est, cioè contro la Cina: «*E' possibile parlare di limitazione e di riduzione, ma soltanto attraverso un negoziato con chi ha in mano le armi nucleari contro le quali sono rivolti i nostri missili. Sempre, naturalmente, sulla base della reciprocità. Non siamo contrari a tale negoziato, ma questo è un altro problema*».

Le parole di Breznev, quasi due mesi dopo il discorso di Tashkent in cui porse un ramoscello d'ulivo a Pechino, sembrano confermare che nelle priorità del Cremlino (delle Falkland non ha parlato) il problema dei rapporti con la Cina occupa un posto secondo soltanto a quello del difficile dialogo con Washington.

Fabio Galvano

Incontro pci-pcf il 24 a Parigi

ROMA — Nel quadro della cooperazione esistente tra i due partiti e su invito del pcf, una delegazione del pci si recherà a Parigi il 24 maggio per colloqui sui problemi di comune interesse.

La delegazione del pci sarà diretta dal segretario Enrico Berlinguer e composta da Giancarlo Pajetta, responsabile del dipartimento esteri, e da Romano Ledda, segretario del Cespi (Centro studi politica internazionale). Anche la delegazione del pcf sarà guidata dal segretario generale, Georges Marchais.

IL ROMANZO DI PRIMO LEVI

Marcia verso l'Eden

In un saggio memorabile sullo scrittore russo Leskov, Walter Benjamin si sofferma sulle caratteristiche del vero narratore epico, capace di integrare nella sua opera l'esperienza del viaggiatore e quella del sedentario, di farsi *«uomo di consiglio»*, maestro di saggezza, portando notizie di lontano e tramandando le storie più profonde della propria terra. Benjamin, tratteggiando il suo archetipo, si riferisce alle figure del commerciante e del contadino, remoti attori di una tradizione orale che presuppone un'area di ascolto, un pubblico partecipe sempre più difficile da rintracciare nella civiltà urbana. Non soltanto per la frantumazione sociale, ma anche per la quantità di notizie diffuse in età moderna dai *media*, così fitte e controllate (almeno nelle intenzioni) da non lasciare spazio a storie che, proprio per essere meravigliose, scampate miracolosamente alla dimenticanza, assumono un significato esemplare.

Queste riflessioni vengono in mente leggendo il libro di Primo Levi *Se non ora, quando?* (ed. Einaudi). Lo apriamo con l'apprensione che si prova davanti a pagine che sembrerebbero appartenere a un genere trapassato (il romanzo storico?), ma siamo subito catturati dalla loro vitalità e freschezza, da una tranquilla sapienza connaturata al fatto stesso di esistere. Accanto alla malizia della storia infatti, c'è anche quella della letteratura, che sa eludere le più acute teorizzazioni, specie se viziate da concetti evoluzionistici, siano essi di segno positivo o negativo.

Anche Primo Levi ha viaggiato, racconta quello che ha visto (gli antecedenti di questo romanzo si trovano nella *Tregua*, le peregrinazioni nell'Europa centrale dopo lo smantellamento del campo di Auschwitz) e quello che ha sentito raccontare. Ma, in coerenza con la diaspora della sua gente, nella lontananza Levi ha trovato — oltre a cose non udite ancora — la forza di una tradizione, l'erratico ma inestinguibile terreno della cultura ebraica.

Il portavoce del narratore è Mendel, l'ex orologiaio e l'ex artigliere che, rimasto isolato dall'Armata Rossa nel luglio del 1943, continua la sua guerra contro i tedeschi attraverso tutta l'Europa, dalla Russia Bianca alla periferia di Dresda distrutta dai bombardamenti, alla Milano della liberazione. Ripercorrendo per via di terra, in un paesaggio bellissimo di pianure, foreste, paludi e neve, tanta neve, le rotte mediterranee di Ulisse e di Enea verso Occidente: ripetendo, in modo anomalo (ben al di là dei riferimenti topografici), lo schema del romanzo del ritorno. Lunghe e prostranti sono le avventure di Mendel, disseminate di prove, di orrori, di gioie avare, in compagnia di combattenti occasionali — fuggiaschi, disertori, sbandati — che diventano a poco a poco formazione cosciente, embrione di una nuova comunità civile.

Sono tutti ebrei, sfuggiti ai pogrom, ai lager, all'ombra dei gulag e decisi a non più ritornarvi, a conquistare con le armi in pugno una dignità perduta, a vendicare la remissività sacrificale dei milioni di fratelli ridotti in cenere (il titolo *Se non ora, quando?*, derivato dal Talmud, allude alla improcrastinabilità di questa presa di coscienza). Persone e personaggi segnati da una intensa figuratività: Gedale il capobanda, scattante e sensitivo come l'archetipo del suo violino; Line, la ragazza guerriera che ha il viso scavato da seduzioni antiche; Leonid, trafitto nella memoria da mille cicatrici; Dov con la sua nostalgia della sterminata, incorrotta Siberia; Mendel il «consolatore», che accetta il patto di sangue con coscienza lacerata, non dimenticando mai che *«noi abbiamo una legge, che dice "Non ucciderai"». («Che la guerra finisca, Signore e non ci non credo. Se ci sei, fa finire la guerra. Presto e dappertutto. Hitler è già vinto, quanti morti non servono più a nessuno»).* Perché questi partigiani straccioni, credenti o atei, ortodossi o eretici, portano avanzando il peso della loro storia, quasi avvitandosi in una materia millenaria che si esprime nel genio surreale dello yiddish, nelle citazioni proverbiali e sapienziali, nello stampo mitico a cui si riconducono i loro nomi o gesti.

Nella sua lingua chiara e smessa, di calda e forte stagionatura, Primo Levi ci trascina in mirabili vicende di guerra, episodi conclusi e proliferanti di un poema ciclico: gli agguati ai nazisti cacciatori di uomini, i saboraggi, la difesa dei rifugi catacombali, l'assalto a un lager, la pratica inesorabile del taglione, insinuando il ricordo acutissimo dei racconti partigiani di Beppe Penoglio (ma quegli altri eroi erano impastati di Langa e portati all'avventura solitaria, immersi in un'aria di alto rovello linguistico e di agone metafisico). Fedeli al loro particolare destino, sono pronti a misurarsi idealmente e fraternamente con tutte le vittime che incontrano sulla loro strada. Tra le pagine alte del romanzo porrei quelle sul combattimento disperato insieme ai partigiani polacchi sui monti della Santa Croce, sulle reciproche spiegazioni tra ebrei e patrioti polacchi intorno alle inimicizie e ai torti secolari, sul compianto di Mendel per coloro che, non ancora liberi dai tedeschi, si preparano a scontrarsi con gli infidi alleati sovietici: *«Perché ognuno è l'ebreo di qualcuno, perché i polacchi sono gli ebrei dei tedeschi e dei russi».*

Mentre Primo Levi scriveva e rifiniva il suo romanzo, Varsavia e Danzica pativano l'ultima repressione e il capitolo «polacco» ne conserva l'eco accorata. Così questa storia che racconta se stessa (come vuole esplicitamente l'autore, pag. 64) sembra crescere nel tempo, arricchita da una specie di memoria aggiunta. La Polonia, sì, ma anche le utopistiche aspirazioni dei partigiani ebrei che vedono nell'Italia una passerella verso la Palestina, dove sia possibile vivere in pace piantando alberi, inseguendo il ricordo dell'Eden, la sola foresta che ricorre nelle pagine del Libro. Ed è sintomatico che il romanzo si chiuda quando nasce, dal seno della banda ormai smilitarizzata, un bambino: è il 7 agosto 1945 e i giornali annunciano, tra increduli e distratti, che a Hiroshima è scoppiata la prima bomba atomica.

Ma la frustrazione, il possibile sconforto non erano già preannunciati, al di là di ogni letteralismo, da un viaggio che, sino allo spasimo verso l'Occidente, deve subito ricominciare per concludersi in circolo, un'altra volta, verso l'Oriente? Neppure la pietà e il «consiglio» di Mendel, le sue arti di provetto orologiaio possono aiutarlo a regolare i tempi impazziti della storia.

Lorenzo Mondo

INCHIESTA SULL'ECONOMIA FRANCESE A UN ANNO DALLA SVOLTA

L'invincibile armata di Mitterrand

Sono le imprese nazionalizzate dal governo in un'ottica di statalismo giacobino e in un grande disegno di sviluppo - A Parigi il patriottismo protezionista di sinistra contagia il padronato - Ma l'ex presidente degli industriali pronostica il soffocamento delle piccole e medie imprese private - E il governatore della Banca di Francia teme per la sorte del franco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — «La Francia ha saputo innalzare i concetti di Destra e di Sinistra alla dignità di categorie metafisiche. Sono due termini che la nostra società laica non riuscirà mai a secolarizzare»: così scrive Alain Finkielkraut nel suo recente libro L'avenir d'une négation. *E' basta ascoltare le roventi accuse che vengono scambiate dopo un anno di regno mitterrandiano tra i palazzi del governo e quelli dell'opposizione per rendersi conto di come lungo la Senna il manicheismo costituisca il metro parossistico di giudizio persino sui numeri. Il 14% d'inflazione aveva la Francia di Giscard e così all'incirca quella di Mitterrand; poco sotto i due milioni erano i disoccupati allora e poco sotto i due milioni sono tutt'oggi. Eppure Destra e Sinistra si rimandano queste cifre come sanguinosi insulti.*

Ma basta osservare con un minimo di obiettività per rendersi conto che il bilancio economico di questo primo anno è frutto di contrastanti tendenze, di passate eredità e di recenti illusioni.

Certo di breve durata si è rivelata l'ipotesi che bastasse ridare fiato alla domanda, attraverso la vecchia ricetta keynesiana dei deficit di bilancio, attraverso l'aumento dei salari e delle pensioni, la diminuzione dell'orario di lavoro, la quinta settimana di ferie pagate, per suscitare un'inversione di tendenza capace di rilanciare gli investimenti e di permettere alla Francia di andare impunemente controcorrente in una situazione dell'economia mondiale dominata dalla recessione.

Gli effetti propulsivi sono stati minimi ed a profittarne sono stati gli industriali tedeschi che hanno trovato spazio per le loro esportazioni nella domanda drogata francese.

Le preoccupazioni cominciano ora a farsi sentire. Qualche giorno fa il signor Renaud de La Genière, governatore della Banca di Francia, ha preso carta e penna e scritto a Mitterrand una lettera che suona come un'allarmata messa in guardia: «Il divario congiunturale tra la Francia e i suoi principali partners, afferma il governatore, rafforza la necessità, per preservare la crescita, di ristabilire gli equilibri. Nessuno alla lunga può consumare più di quanto produce». Dietro questa lettera vi è la prospettiva di un franco che sta per subire la seconda svalutazione in sei mesi, mentre gli investimenti non riprendono. Negli ambienti governativi, però, si respingono gli allarmismi eccessivi e si invita a guardare a più lungo termine.

E' a questo punto che entra in gioco la nuova teoria sulle imprese nazionalizzate. Queste sono viste come una «invincibile armada» al servizio dello Stato nella lotta alla disoccupazione e per lo sviluppo dell'industria francese. «Je suis chef de guerre», proclama il primo ministro Mauroy. Riemerge la vecchia visione giacobina, rinverdita alla luce di una sognata grandeur industriale, guidata dall'alto, attraverso i nove gruppi, le migliaia di filiali, la rete del credito di cui lo Stato si è impadronito con la vittoria socialista: trasformazione tecnologica, elettronica d'avvenire, vecchie barbe teoriche del socialismo gallico e l'empito della Marsigliese si amalgamano in una specie di «nuovo corso» imprenditoriale statalista e centralizzato.

«Nei primi mesi di governo, *mi dice Jean Daniel, direttore di Nouvel Observateur, il più importante settimanale filomitterrandiano di Francia*, si varò la legge sulle nazionalizzazioni senza nessuna giustificazione, tranne quella che erano state annunciate sia nel programma comune col pcf sia nel programma elettorale socialista. Poi, quando la realtà economica dimostrò che un ceto manageriale e l'impegno imprenditoriale restavano indispensabili, si inventò una dottrina delle nazionalizzazioni: le facciamo non perché siamo socialisti ma per impedire che la Francia sia preda delle multinazionali, per dare un avvenire all'industria del nostro Paese attraverso grandi progetti che hanno bisogno di ampio credito (e di qui anche la giustificazione per la nazionalizzazione delle banche). Per questo sono stati nominati alla testa delle imprese pubbliche dei *grands commis* tecnocratici e non degli uomini politici. Secondo me, *prosegue Jean Daniel*, è un passo avanti, un progresso anche psicologico di trapasso dalla vecchia ideologia socialista alla realtà socialdemocratica».

All'Eliseo un discorso analogo me lo farà François Xavier Stasse, consigliere economico di Mitterrand. Un grande manifesto dominato da una locomotiva in arrivo con la scritta «Stato-Esattezza» campeggia nel suo studio. Mitterrand, secondo la versione di Stasse, non è affatto un dottrinario (per Aron, invece «è uno che ci crede»), ha molti amici intimi nel mondo imprenditoriale ed è a conoscenza della situazione delle fabbriche. L'asse della sua politica, al di là dell'attuazione di alcune rivendicazioni classiche della sinistra, resta la modernizzazione del tessuto industriale della Francia alla quale saranno destinati grossi finanziamenti. Ci si salirà sul treno della terza rivoluzione industriale o si è battuti. Del resto non solo l'industria pubblica verrà sostenuta. Gattaz, il nuovo presidente della Confindustria francese, è venuto molte volte a vedere Mitterrand e ha ottenuto un forte alleggerimento fiscale a favore degli investimenti.

Ma il patriottismo industriale di sinistra ha avuto anche altre ripercussioni: la Confindustria, sull'esempio dei vignaioli del Sud, ha lanciato un'«Operazione solidarietà» per convincere gli imprenditori ad acquistare in Francia e non all'estero prodotti e forniture, anche a costo di «pagarli il 10% in più», come è scritto in un opuscolo del Conseil National du Patronat, che invoca «une mobilisation générale pour l'action» nell'interesse sacro della Nazione e dell'impresa. Gli effetti si sono già avuti: dall'impegno dei commercianti di scarpe di dimezzare i loro acquisti all'estero a quello dei grandi magazzini di seguire l'esempio per un numero imprecisato di prodotti e così via...

L'ex presidente degli industriali francesi, François Cheyrac, uno dei personaggi più forti e autorevoli dell'ancien régime e che ha lasciato ora la mano al più malleabile Gattaz, mi confessa sconsolato: «Questo governo, visto che le cose non andavano, si è messo a fare più regali al padronato di quanti non ne facesse Barre, ma è una politica di facilità e di demagogia che aggrava i difetti degli industriali. Se non si diminuisce il divario tra il tasso d'inflazione nostro e quello tedesco non ce la faremo mai a competere. A meno che non ci si chiuda nelle nostre frontiere in un protezionismo catastrofico che staccherà ancor più le imprese francesi dal resto del mondo industriale».

Sull'ambizioso progetto delle imprese nazionalizzate Cheyrac traccia una diagnosi spietata: «Fino a ieri le nazionalizzazioni erano solo figlie dell'ideologia. L'idea, tutta recente, che diventassero la forza trainante di una neoindustrializzazione nasce da una visione del partito comunista, ripresa dai socialisti ed elevata a dottrina dal ministro Dreyfus (l'ex *grand patron* della Renault), che così giustifica la sua presenza alla testa di un pletorico ministero dell'Industria. Un gran tecnocrate, circondato da un esercito di tecnocrati può così offrire una prospettiva prestigiosa al popolo francese: tecnologia, occupazione, espansione internazionale. Ma dove prendere i soldi? Oggi quasi tutti i bilanci delle nazionalizzate — anche se alcuni vengono appositamente esagerati — sono in perdita. Si parla di un ripianamento di 10-12 miliardi di franchi *(2-2500 miliardi di lire)*, mentre gli indennizzi agli azionisti si aggirano sui 45 miliardi di franchi *(circa 9000 miliardi di lire)*.

«Senza il peso delle nazionalizzazioni, *prosegue Cheyrac*, si poteva tentare un'azione di recupero industriale assai meno costosa. Ma ora, quando giocherà la regola dei costi e dei ricavi, come si misurerà la competitività internazionale di queste imprese? E' intuibile che per alimentare questa costosa e prestigiosa armata industriale a servizio dello Stato si utilizzeranno le banche nazionalizzate. Queste saranno costrette ad operazioni rischiose, ma poi, quando anche il sistema bancario sarà compromesso, a chi si rivolgerà lo Stato? Alle società di assicurazioni, nuova vacca da mungere all'orizzonte? Tutto il tessuto delle piccole e medie industrie, nel frattempo, seguiterà a subire l'impatto negativo di questa pesante espansione della sfera pubblica. Il deficit statale crescerà ancora, malgrado gli ordini di Mitterrand e si seguiterà a stampare carta moneta alimentando l'inflazione. Mitterrand vuole entrare nella storia come il fattore d'un socialismo alla francese. Ma la Francia non può andare controcorrente nella lotta all'inflazione. Ora oggi tra franco e marco non c'è più comunità d'interessi e, come purtroppo vedremo presto, rischiano di non poter più stare nello stesso letto».

Mario Pirani

L'Opera del Cairo ricostruita dall'Italia?

IL CAIRO — L'Italia potrebbe contribuire alla ricostruzione del Teatro dell'Opera del Cairo, distrutto da un incendio dodici anni fa. La disponibilità del nostro governo a partecipare al progetto di ricostruzione è stata espressa dal ministro del Turismo Signorello nel colloquio che ha avuto, prima di lasciare il Cairo, con il ministro egiziano della cultura Abdel Hamid Raduan.

Il nuovo Teatro dell'Opera dovrebbe sorgere nell'isola di Zamalek, nell'area destinata a un grande centro culturale che porterà il nome dello scomparso presidente Sadat.

Una risata insieme con l'imperatore

Tokyo. L'attrice della televisione Tetsuko Kuroyanagi si nasconde il viso fra le mani e scoppia in una risata mentre l'imperatore le rivolge la parola. E' avvenuto durante il party di primavera, offerto dall'ottantunenne Hirohito a personalità della cultura e dell'arte

LE RIVELAZIONI DI UN VOCABOLARIO

L'esproprio colpisce i russi «parassiti»

Sovvenzionato dall'Istituto di documentazione giuridica di Firenze del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è uscito recentemente il *Vocabolario giuridico russo-italiano* (ed. Giuffrè, pag. 185, lire 20.000) curato in ogni sua parte da Tomaso Napolitano, titolare della cattedra di diritto socialista europeo all'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Si è così felicemente conchiusa un'impresa pionieristica, iniziata nel 1968 in seguito ad un convegno promosso dal Consiglio d'Europa per «coordinare le ricerche sino allora compiute sugli ordinamenti giuridici dei Paesi dell'Europa centrale e orientale». A questo *colloque* di Strasburgo, disertato dai giuristi sovietici, parteciparono gli studiosi occidentali.

Benché al profano l'esistenza di un'esauriente informazione sul sistema di leggi in vigore nell'Unione Sovietica possa addirittura sembrare ovvia, in realtà la situazione è completamente diversa. Basti pensare, infatti, che a prescindere dalle riviste pubblicate in Urss dal ministero della Giustizia, dall'Accademia delle Scienze e da istituti analoghi, in Occidente sono usciti finora solo cinque vocabolari giuridici — due dal russo in tedesco, gli altri dal russo in inglese — e che queste opere furono oggetto di critiche al *colloque* svoltosi a Strasburgo nel 1971.

Vi sono inoltre vari scritti di Napolitano, tra cui *Il codice penale sovietico, Diritto e politica nella vicenda di Sinjavskij e Daniel, La nuova Costituzione dell'Urss, Istituzioni di diritto sovietico*. Nell'attuale *Vocabolario*, la principale difficoltà, dovuta alla profonda incongruenza tra il diritto socialista, che «rifiuta la partizione in pubblico e privato» e il diritto italiano, cioè la traduzione dei termini sovietici privi di corrispondenza, è stata opportunamente risolta mediante l'uso delle note esplicative.

Raggruppate in fondo al volume secondo l'ordine alfabetico cirillico, queste note spesso chiariscono qualche aspetto particolare della legislazione sovietica. Apprendiamo così, per esempio, che vi è un resto quale l'uso illegittimo del simbolo della Croce Rossa o della Mezzaluna rossa, oppure che in Urss i «*tunejadcy*» vengono perseguitati perché «*adottano forme di vita antisociale e parassitaria*», che rischiano quindi sia di venire mandati al confino per essersi «*sottratti al lavoro socialmente utile*» sia di subire «*l'esproprio senza indennizzo*» in quanto non sono in grado di «*dimostrare con quali proventi lavorativi abbiano costruito o acquistato beni patrimoniali*».

l. w.

Gli americani credono nell'aldilà

NEW YORK — *Il 66 per cento degli americani crede nella vita oltre la morte: lo ha rivelato la Gallup, una organizzazione specializzata nei sondaggi demoscopici.*

Tale credenza, precisa la Gallup, non si attenua nel tratto di campione che include le persone in possesso di istruzione superiore e scientifica.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Cultura, pizza e cannibali

Goering diceva che, quando sentiva parlare di cultura, leva va la sicura alla pistola. Mussolini, nel 1919, in un articolo sul «Popolo d'Italia», aveva già scritto: «In un senso di Stato la cosiddetta cultura è, in fin dei conti, un lusso inutile». Oggi, tutti parlano di cultura, ma pochi si chiedono che cosa questa parola voglia dire. I partiti hanno scoperto la cultura, tutti vogliono fare cultura, gli assessorati alla cultura, prima negletti, sono ora ambiti da amministratori non sempre di adeguata istruzione. La parola è dunque diventata di moda anche perché il pretesto culturale permette di amministrare un giro di centinaia di milioni e, in qualche caso, di miliardi. Per queste ragioni i produttori di cultura da anni impegnati in attività serie guardano con sospetto all'abuso che oggi si fa di una parola di cui sarà bene considerare i diversi valori. Non sapendo come definire la cultura, Edouard Herriot disse che la cultura è ciò che resta quando si è dimenticato tutto: si tratta, come è chiaro, più di un paradosso che di una verità perché la cultura non può fare a meno della memoria.

Il significato più generale consente di usare *cultura* in senso etnologico e sociologico, tanto che si sente parlare perfino di cultura dei tagliatori di teste, di cultura dei cannibali o di cultura della pizza e del minestrone. Un uso così ampio è quello che ci permette di capire come spesso si adoperi la parola per riferirsi ad usi e costumi, quali modesti balli in campagna, quali certe forme di buona o di cattiva educazione come indici o espressioni di cultura. Quest'uso così vasto è nato ai primi di questo secolo. Ora, quando un termine comprende troppi significati, perde di valore e finisce col non dire più nulla. Sarà perciò utile vedere la storia della parola. *Cultura*, nel suo valore reale, non si può intendere se non pensando alla sua origine latina, a quella *cultura animi* («cultura dell'animo») dalla quale si sono tratti i significati dei tempi più recenti. Si tratta di un traslato da un valore agricolo, cioè la *agri cultura*, la «cultura dei campi». Ancora oggi *cultura* o *coltura* si riferisce, come è ben noto, in modo non equivoco all'agricoltura, con un valore specifico, ben diverso dalla famosità del termine traslato. Le due varianti, *cultura* o *coltura*, dopo secoli di uso promiscuo, sono oggi alquanto differenziate perché *coltura* si usa, per lo più, in senso agricolo, *cultura* in senso traslato.

I Romani crearono, per così dire, il concetto di *cultura animi* traendolo dall'agricoltura e furono spinti a questo dalla necessità di opporre una loro visione della vita spirituale al concetto greco di educazione espresso dal termine *paideia* con cui era indicato un valore di civiltà, interpretato soprattutto come educazione dei giovani. Dicendo *cultura animi* (ed anche *agri cultura*) non si usa la semplice parola *cultura* ma si specifica come, più tardi, nelle locuzioni *cultura letteraria, scientifica, filosofica, musicale* ecc. Non per nulla fin dal Quattrocento e dal Cinquecento si incomincia ad usare il termine *coltura* o *cultura* non solo in Italia ma in Francia, accompagnato da specificazioni. Così in un Volgarizzamento del Petrarca del 1478 si trova *coltura di religione*, nel Tasso *coltura delle umane lettere*, nel Parini *coltura della lingua*, nell'Alfieri *coltura della letteratura latina e francese*, nel Nievo *coltura classica*, nel Carducci *coltura filologica*, nel Fogazzaro *coltura religiosa*, nel Croce *coltura storica*.

Ma col Tasso comincia anche l'uso della parola sola in un significato che comprende il complesso delle conoscenze intellettuali formatrici della personalità dell'uomo e che raggiunge anche il più generale valore di istruzione e di educazione. Francesco De Sanctis si soffermò sul valore della parola e significativo appare il passo seguente: «Proprio della coltura è suscitare nuove idee e bisogni meno materiali, formare una classe di cittadini più educata e civile, metterla in comunicazione con la coltura straniera, avvicinare e accomunare le lingue sviluppando in esse non quello che è locale ma quello che è comune».

Ma che il termine, da solo, potesse sfumare fino a diventare un'ombra è provato dal Pascoli che si pose il problema in modo diretto, nel seguente, emblematico passo: «A proposito, che cosa è questa cultura? Confesso che non ne ho avuto sempre idea chiara: adesso mi pare che ella debba essere il preparamento dello spirito a ricevere non solo una istruzione speciale e professionale ma anche, e più, ogni seme ideale, che sparga la scienza e l'arte». Benedetto Croce trattò dei rapporti fra cultura e ingegno e sostenne che chi non ha ingegno non ha neanche cultura.

Così si arriva ad un concetto molto alto della cultura e Corrado Alvaro la intese «in quanto educazione e perfezione interiore, in quanto equilibrio». In tal senso la parola *cultura* merita di essere raccomandata.

La cultura è amica della libertà, come del resto la scienza, e non è collocabile in nessuna area specificatamente politica. Se Mussolini e Goering hanno parlato in modo così distorto è perché erano dei dittatori mentre, secondo una vecchia tradizione greca, «Solo l'uomo colto è libero».

Tristano Bolelli

Bonn: premio per la pace a Kennan

BONN — L'associazione dei libri tedeschi ha deciso di conferire quest'anno il premio per la pace da essa istituito allo storico e diplomatico americano George F. Kennan.

La decisione è stata resa nota ieri. Kennan, dice la motivazione, «*ha lavorato costantemente per la creazione della pace interna ed estera ed ha alzato ripetutamente la sua voce contro la irrazionalità della corsa agli armamenti*».

Il premio per la pace, che verrà consegnato a Kennan il 10 ottobre, consiste in 25 mila marchi (13 milioni di lire). Prima dello storico americano, lo hanno ricevuto tra gli altri il dissidente sovietico Lev Kopelov, Max Frisch, Alexander Mitscherlich, Ernst Block, Theodor Heuss, Karl Jaspers, Hermann Hesse, Martin Buber e Albert Schweitzer.

I protagonisti, i miti, i romanzi della letteratura mondiale

Pietro Citati

IL MIGLIORE DEI MONDI IMPOSSIBILI

"La Scala"
RIZZOLI

Susanna Agnelli
RICORDATI GUA-LEGUA-YCHÚ

Una "autobiografia" sorprendente, viva, umanissima, dell'eroe dei Due Mondi, costruita attraverso le lettere, immaginarie ma estremamente verosimili, inviategli da amanti, amici, famosi uomini politici.

MONDADORI

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

AFFANNOSA CORSA CONTRO IL TEMPO PER LA PACE ALLE FALKLAND

L'Argentina aspetta un attacco inglese e minaccia di bombardare la task force

La decisione Cee, considerata una vittoria della diplomazia di Buenos Aires, rafforza i «duri» della Giunta - Il comandante dell'Aviazione parla di una battaglia appena localizzate le forze britanniche - Pessimista il governatore delle Malvinas - Promesse di democratizzazione - Bandiere italiane nella capitale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Le bandiere italiane sono tornate sui balconi della Boca, il vecchio quartiere dove l'aria di mare porta ancora gli accenti dei dialetti genovese, napoletano e calabrese. La posizione che il nostro governo ha preso a Lussemburgo fa ritrovare un orgoglio antico di patria ai figli e ai nipoti dei nostri emigranti, e il bellissimo sole di ieri dopo una settimana di pioggia e di nebbie ha salutato con i colori squillanti di questo cielo la ricomparsa del tricolore. Qui la nostra gente si era sentita un po' tradita dalla solidarietà italiana alle sanzioni della Cee, e l'amarezza era forse minore dello stupore. Sono già state raccolte un milione di firme da mandare a Pertini, e ieri hanno autografato anche i grandi divi del calcio bianconazzurro che hanno sangue nostrano, Maradona, Tarantini, Passarella, lo stesso «mister» Menotti.

La diplomazia argentina considera naturalmente una sua vittoria la decisione di Lussemburgo. L'indebolimento di Londra, che vede ridursi a 7 giorni di convenienza l'appoggio e la delega che i governi europei le avevano dato in nome della difesa della democrazia, sembra rafforzare la posizione dell'ala più dura della Giunta militare: gli oltranzisti contano di profittare del poco spazio di manovra rimasto agli inglesi e spingono a respingere con maggior fermezza le ultime proposte della signora Thatcher. «*Inaccettabili*» le definiva ieri pomeriggio uno dei responsabili della politica estera argentina, e la sensazione che si riceveva nelle grandi sale di Palacio San Martin è che il negoziato di New York a questo punto si possa considerare già fallito. «*Ci saranno novità nelle prossime 24 ore*» ha detto il cancelliere Costa Méndez, e purtroppo è molto probabile che siano novità militari, non diplomatiche.

Suonano le fanfare di guerra. Il generale comandante dell'aviazione, Basilio Lami Dozo, numero tre della Giunta militare, è tornato da un giro d'ispezione del fronte meridionale con la promessa di un attacco: «*Quando avremo localizzato tutte le forze inglesi, lanceremo una battaglia ancora più dura e massiccia di quella del 1° maggio*», ha assicurato, e sono alcuni giorni che questa voce di un attacco argentino viene ripetuta con molta insistenza tra i 500 giornalisti arrivati qui da ogni parte del mondo. La preoccupazione di un conflitto esteso e imminente coinvolge ormai tutti, e ieri il responsabile della comunità inglese in Argentina ha lanciato un appello per una tregua temporanea in modo da consentire lo sgombero dei 450 bimbi che vivono ancora sulle isole.

I punti di contrasto sui quali si è bloccata la mediazione di Pérez de Cuéllar riguarderebbero la durata del negoziato tra le due parti (un anno contro un tempo indeterminato), la responsabilità della gestione transitoria (l'Onu contro un comitato di Paesi che comprenda anche gli Usa), le bandiere da far sventolare sulle isole (quella argentina e dell'Onu contro l'inglese). Palacio San Martin considera che «*la nostra flessibilità è arrivata al punto massimo, oltre non si può andare*», e la distanza tra le due posizioni negoziali appare irrecuperabile. Il generale Menendez, governatore militare delle Malvinas, ha detto ieri: «*L'attacco inglese è inevitabile, lo aspettiamo per queste prossime ore*».

Di fronte all'incupirsi della crisi, la Giunta di Buenos Aires sta conducendo un'attenta cura di belletto per presentarsi all'opinione pubblica internazionale con una faccia meno sconveniente di quella che hanno tutte le dittature: il gran rimescolamento che la guerra sta portando nella società argentina la accelerare i tempi del progetto di democratizzazione del regime, e ora il ministro degli Interni, il generale Saint Jean, annuncia per il 30 giugno la presentazione del nuovo statuto ufficiale dei partiti.

La fissazione di una data è un impegno che lo sviluppo della crisi non dovrebbe far tradire, e le manovre politiche che già muovono sul campo lasciano prevedere un intenso gioco di alleanze. Isabelita Perón, dopo 40 giorni di guerra, ha fatto celebrare una Messa per i caduti a nome del peronismo, il gioco della politica argentina ritrova tutti i vecchi fantasmi.

Mimmo Càndito

Isola di Ascension. Esercitazione di soldati britannici che toccano terra sbarcando da alcuni mezzi anfibi (Telefoto Ap)

«In grave avaria» la Hermes secondo Baires

BUENOS AIRES — Il ministro della Difesa argentino, Frugoli, ha detto che si hanno «*sospetti precisi e concordanti*» che la portaerei britannica *Hermes* sia «*in grave avaria*» e che sul piano militare «*ci troviamo in condizioni di respingere qualsiasi attacco della flotta inglese*».

Quasi 500 morti

NEW YORK — Queste le perdite di Inghilterra e Argentina dall'inizio della crisi:

Inghilterra:

Un marine ferito nell'invasione argentina del 2 aprile e un uomo di equipaggio ucciso in un elicottero Sea King, precipitato mentre la *task force* si stava avvicinando alle Falkland. Ventitre uomini morti e due feriti in combattimento dopo il 2 maggio, inclusi i 20 marinai morti nell'affondamento del cacciatorpediniere Sheffield il 4 maggio.

Due elicotteri sono precipitati nella riconquista delle isole della Georgia del Sud il 25-26 aprile. Tre aerei Sea Harrier e un elicottero Sea King perduti in combattimenti intorno alle Falkland, e un caccia danneggiato.

Argentina:

Sessantacinque soldati morti in combattimento dal 2 aprile scorso, giorno dell'invasione, e 321 marinai morti o dispersi nell'affondamento dell'incrociatore General Belgrano il 2 maggio. Altri otto marinai dichiarati dispersi in altre azioni.

Oltre all'incrociatore, sono affondati la motovedetta Sobral e il peschereccio Narwal, mentre il sommergibile Santa Fe è stato messo fuori combattimento. Due motovedette e i mercantili Rio Carcarana e Bahia del Itsen Suceso, ciascuno con equipaggi di 30-40 uomini, danneggiati seriamente. Disperso il traghetto Isla de Los Estados con 30-40 uomini. Perduti due cacciabombardieri Dagger, due caccia di tipo non specificato, due aerei Pucara e altri tre aerei di tipo non precisato.

Sospesi per 24 ore i colloqui alle Nazioni Unite

De Cuéllar: «Domani sapremo se la mia mediazione è riuscita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu, De Cuéllar, ha sospeso ieri per ventiquattro ore la mediazione sulle Falkland «*per dare tempo all'Argentina* — ha dichiarato — *di rispondere alle ultime proposte dell'Inghilterra*». De Cuéllar ha detto di voler incontrare stamane, separatamente, l'ambasciatore inglese Parsons e il sottosegretario agli Esteri argentino Ros, nell'estremo tentativo di raggiungere un accordo. «*Al più tardi giovedì* — ha affermato — *sapremo se la mediazione è fallita o è stata coronata da successo*».

Alla sede dell'Onu si teme che la risposta dell'Argentina sarà negativa, e che domani la task force attaccherà le Falkland. Al giornalisti, De Cuéllar ha dichiarato di non essere «*né ottimista né pessimista ma soltanto realista*»; in quanto tale, ha aggiunto, «*devo porre in rilievo che il passare del tempo danneggia la mediazione*». Il segretario generale non ha parlato di un ultimatum inglese, ma ha definito le proposte portate da Parsons «*definitive*».

De Cuéllar ha esaminato con il presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il cinese Ling King, l'eventualità di uno sbarco britannico sulle isole. Ling King ha espresso l'intenzione di convocare d'emergenza il Consiglio alla scoppio della guerra. Dopo il loro colloquio, i due uomini hanno rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti. Solo De Cuéllar, scuro in volto, ha esclamato: «*Per l'80 per cento siamo vicini a un compromesso. Sarebbe una tragedia se dovessimo rinunciarvi*».

Secondo i diplomatici del palazzo di vetro, le ultime proposte inglesi sulle Falkland sono «*categoriche ma accettabili*». Le più importanti riguardano l'amministrazione ad interim dell'Onu, il ritiro della task force e quello delle truppe argentine, e i tempi del trasferimento della sovranità al regime di Buenos Aires. L'Inghilterra vuole che l'amministrazione dell'Onu sia fiancheggiata dal «Consiglio delle Isole», sia pure in funzione solo consultiva; che la task force si fermi all'isola Ascensione, nell'Atlantico Centrale; e che non venga imposta una scadenza rigida ai negoziati.

Se il generale Galtieri accettasse le proposte, la signora Thatcher raggiungerebbe tre obiettivi: la continuità, almeno simbolica, del governo delle Falkland tramite il vecchio Consiglio; la certezza di poter intervenire di nuovo militarmente in caso di crisi; e un lasso di tempo abbastanza lungo per il passaggio delle isole all'avversario. Sembra che il piano inglese contempli anche garanzie internazionali di queste modalità e di questi tempi di attuazione. e. c.

«Altrimenti imporremo una soluzione con la forza»

Ultime 48 ore per negoziare dice la Thatcher ai Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Dopo un lungo convegno dal «Gabinetto di guerra», con la partecipazione dei capi di stato maggiore, la signora Thatcher ieri ha informato la Camera dei Comuni che «*la risposta argentina alle nostre proposte britanniche è attesa entro un giorno o poco più*». Indi ha avvertito: «*Se una soluzione negoziata non sarà possibile, questo governo non esiterà a imporne una con la forza. La giunta argentina che già ha fatto fallire la mediazione di Haig e l'iniziativa peruviana, sta adesso tentando di prolungare le trattative: non possiamo permettere a Buenos Aires di temporeggiare all'infinito*».

La Camera ha ascoltato queste parole in un'atmosfera di alta tensione. Tutti i deputati sanno che la task force sta per affrontare un'impresa che esigerà un prezzo di sangue: anche gli animi più battaglieri sono consapevoli delle ombre che velano il futuro. Una volta soltanto l'assemblea ha riso: quando, in risposta alla domanda «*perché non s'incontra faccia a faccia con Galtieri?*», Margaret Thatcher ha detto: «*Perché sono misericordiosa*». Al laburisti che chiedevano di essere consultati sulla risposta argentina, il premier ha replicato: «*Dobbiamo pensare ai nostri uomini sulla task force. Altrimenti, facciamo il gioco del dittatore*».

Le delusioni comunitarie (sanzioni e prezzi agricoli) hanno reso ancora più pesante l'atmosfera. La decisione italiana non è commentata apertamente ma è oggetto di molti giudizi, amari e ironici. Il colpo per le relazioni Roma-Londra è brutto e lascerà tracce. Sia a livello elevato sia a livello popolare, si odono parole come: «*Gli italiani ci hanno voltato le spalle. Degli irlandesi, or lo aspettavamo, per ragioni storiche, non però degli italiani. Curioso, quasi tutto il mondo ci appoggia in questa lotta contro un'aggressione e una dittatura, meno il governo di Roma*».

La tesi, secondo cui Roma non poteva far diversamente essendo il 40 per cento degli argentini di origine italiana, non convince molti. Gli inglesi domandano: «*E gli italiani negli Stati Uniti? In Canada, in Australia, in Francia, in Germania, nei Paesi che ci appoggiano? Non contano?*». Ai Comuni, pur senza menzionare nessun Paese, il deputato tory Michael Ancram ha esortato il premier a rammentare agli alleati comunitari che tutti devono far rispettare il diritto internazionale.

Il silenzio di Margaret Thatcher sulle sanzioni non si è esteso alla votazione sull'aumento dei prezzi agricoli; ha dichiarato: «*E' un fatto gravissimo. Dovremo decidere come reagire*». **Mario Ciriello**

Ieri Wojtyla, che ha compiuto 62 anni, ha ricevuto due vescovi inglesi

Oggi forse la decisione del Papa per il viaggio in Gran Bretagna

CITTA' DEL VATICANO — Nel giorno del suo 62° compleanno Giovanni Paolo II ha dovuto prendere una delle più difficili decisioni «diplomatiche» da quando è stato eletto al soglio di Pietro: andare o no in visita in Gran Bretagna, alla fine del mese. Il Pontefice ha speso varie ore della giornata, e della sera di ieri, discutendo con gli arcivescovi di Liverpool, Derek Worlock, e di Glasgow, Thomas Winning. In una pausa del colloqui i presuli britannici hanno dichiarato che «*Sua Santità ha confermato il suo forte desiderio di compiere la visita pastorale prevista. Le conversazioni stanno continuando, per vedere come le difficoltà presenti possano essere superate*». Un messaggio nettamente più aperto alla speranza di quello pronunciato dal cardinale George Basil Hume, alla partenza da Roma, una settimana fa.

Worlock e Winning erano giunti nella capitale italiana lunedì pomeriggio, a bordo di un aereo militare. Ieri al termine della consueta mattinata di udienze, erano stati ricevuti dal Papa, che li aveva poi trattenuti a colazione. Oltre agli ospiti inglesi partecipava al pranzo di compleanno del Pontefice il «vertice» curiale: il segretario di Stato, card. Casaroli, il «ministro degli Esteri», l'arcivescovo Achille Silvestrini, e il sostituto alla segreteria di Stato, Martinez Somalo.

Molto probabilmente la decisione verrà resa nota oggi, o nel senso di una conferma del viaggio (la partenza dovrebbe avvenire fra nove giorni) o di un rinvio o di una disdetta in attesa di tempi migliori. Secondo la prassi, dovrebbe essere la Conferenza episcopale britannica, che ieri si è riunita in assemblea, ad annunciare ufficialmente se Giovanni Paolo II compirà o no la prima visita di un pontefice nell'isola; ma la decisione è stata quasi sicuramente già presa, e non in Gran Bretagna, ma nei palazzi apostolici.

La comunità cattolica inglese attende e prepara da due anni la visita, con un'intensità comprensibile solo se si tiene presente la tradizione fortemente anticattolica e anti-romana di cui è impregnata da secoli la cultura inglese. E non ha smesso di sperare nell'arrivo del Pontefice neanche dopo l'inizio della guerra con l'Argentina per le Falkland. Il responsabile dell'organizzazione della visita nel Nord (Liverpool), John Allen, era in Portogallo, al seguito di Giovanni Paolo II, nei giorni scorsi, e così pure il funzionario che dovrà curare i servizi di sicurezza in quell'area. Non a caso l'ultimo servizio di «convincimento» nei confronti del Pontefice l'hanno effettuato i vescovi di Liverpool e Glasgow, dove accanto a comunità cattoliche di una certa rilevanza, sono molto attivi gli estremisti del rev. Jan Paisley, che hanno minacciato disordini e proteste clamorose contro l'arrivo del Papa romano. Annullare il viaggio galvanizzerebbe gli estremisti protestanti; e ci vorrebbe del tempo per assorbire il colpo così inferto al morale dei cattolici nel Regno Unito.

Giovanni Paolo II si rende conto perfettamente di questi risvolti psicologici. I cattolici inglesi, come la grandissima maggioranza dei loro connazionali, considerano (e al Papa l'hanno ripetuto Worlock e Winning) che il Paese sia stato aggredito dall'Argentina: far capire i «perché» dell'annullamento della visita non sarebbe facile.

I motivi a favore sono noti ed evidenti. Il «Papa della pace» non si troverebbe certo a suo agio in un Paese coinvolto in una guerra guerreggiata, che ha già provocato centinaia di morti, e rischia di provocarne altri. L'Argentina, cattolica, ha la solidarietà di tutto il sub-continente americano, cattolico a larghissima maggioranza. Finora i vescovi latinoamericani non si sono pronunciati sul viaggio del Papa; ma una conferma, mentre prosegue lo stato di guerra, non passerebbe senza reazioni da parte degli episcopati latinoamericani.

Sulla guerra anglo-argentina ha preso posizione anche la commissione «Giustizia e pace» della Conferenza episcopale italiana. «*La via della riconciliazione e del negoziato, nel rispetto della giustizia e dei diritti delle popolazioni direttamente coinvolte, resta l'unica efficace* — dice la Cei — *degna di due grandi nazioni che si ispirano ai medesimi valori morali e culturali di convivenza civile*».

Marco Tosatti

Cina, 430 morti per inondazioni

HONG KONG — L'agenzia di stampa cinese a Hong Kong ha annunciato che le inondazioni nella provincia meridionale del Guangdong in Cina hanno provocato la morte di almeno 430 persone. Più di un milione e centomila sono i senza tetto. Si tratta però di un bilancio non definitivo

Per porre fine alla dipendenza economica dall'Occidente

Varsavia ripensa (a Est) il suo commercio estero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Dopo l'improvvisa visita del segretario del Comitato Centrale sovietico, Russakov, lunedì scorso a Varsavia, visita nella quale è stato deciso di rafforzare i legami fra i due partiti e i due Stati e sviluppare una cooperazione «*multiforme*» che «*risponda agli interessi dei due Paesi*», il vicepresidente della Commissione del Piano Stanislaw Dlucosz, in un'intervista all'agenzia Pap ha affermato che nel primo trimestre di quest'anno le importazioni dai Paesi capitalisti sono scese del 57 per cento, mentre quelle dai Paesi del Comecon hanno rappresentato il 110 per cento delle importazioni fatte nei primi tre mesi del 1981. «*Questa tendenza verrà probabilmente mantenuta per tutto il 1982*», ha dichiarato Dlucosz, aggiungendo poi che, soprattutto a causa delle sanzioni occidentali, la Commissione del Piano «*sta lavorando ad un più radicale riorientamento delle aeree geografiche del nostro commercio estero*».

Occorre, ha continuato, «*porre fine il più rapidamente possibile alla nostra dipendenza nei confronti della tecnologia occidentale*». Dlucosz ha tuttavia elencato i tre fenomeni che a suo parere ostacolano la cooperazione all'interno del Comecon: innanzitutto, la mancanza di complementarità fra le economie dei singoli membri; quindi l'indebitamento con l'Occidente, che richiede lo sviluppo delle esportazioni verso questo settore; infine il rallentamento del tasso di crescita del complesso dei Paesi socialisti. Il vicepresidente si è detto però ottimista, perché «*convinto*» che il Comecon troverà in se stesso e nella cooperazione con il Terzo Mondo «*gli stimoli sufficienti per una nuova fase di sviluppo dinamico*».

Stampa, radio e televisione danno grande risalto a notizie prese dai giornali francesi sulla presenza del prete spagnolo che ha tentato di uccidere il Papa in Portogallo al Congresso di «Solidarietà» del settembre scorso. Si insinua, anzi quasi si dice, che tra i due fatti c'è un legame diretto. Di bollettino in bollettino, il significato del messaggio si fa più chiaro: «Solidarietà» aveva rapporti con gli ambienti del terrorismo internazionale.

L'altro giorno *Tribuna Ludu* ribatteva pesantemente su questo tasto: «*Il prete Krohn non era il solo "ospite" straniero giunto dall'Occidente per il Congresso di "Solidarietà", e non era neppure l'unico interlocutore nell'ambiente dei consiglieri del sindacato. La stampa italiana ha rivelato che persone recentemente smascherate come appartenenti e ispiratrici delle Brigate rosse terroristiche avevano stretti contatti con gli estremisti di "Solidarietà", con i suoi consiglieri e con i militanti del Kor. La stampa spagnola ha parlato di contatti dei militanti estremisti di "Solidarietà" con gli ambienti anarco-sindacalisti e trockisti, e con semplici avventurieri politici. Anche costoro sono stati a Danzica durante il congresso di "Solidarietà", per non parlare dell'"interesse" tutto particolare e documentato mostrato dai servizi speciali e dai servizi eversivi occidentali per l'attività di questo sindacato. Col tempo sapremo certo altri dettagli su questi contatti stranieri dietro le quinte di "Solidarietà". Ma questi contatti erano veramente così stranieri e sorprendenti?*».

b. g.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

La Polonia ricorda il compleanno di Papa Wojtyla

VARSAVIA — I mass-media polacchi hanno ricordato ieri il 62° compleanno del Papa. La radio ieri ha ricordato che Giovanni Paolo II è nato a Wadowice, e che ieri nella sua città natale è stata celebrata la Messa per il Papa.

«Sparano alla gente, rapiscono, stuprano, uccidono»

I vescovi del Sud Africa accusano di brutalità i soldati in Namibia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — «Esplosivo». *Così viene giudicato in Sud Africa il rapporto di 34 pagine presentato a Pretoria da Denis Hurley, arcivescovo di Durban e presidente della conferenza episcopale cattolica dell'Africa Australe. Al termine di un'inchiesta svolta nella provincia namibiana dell'Ovamboland, «zona operativa» delle forze sudafricane, Hurley e altri cinque vescovi hanno fatto delle scoperte «choccanti». Hanno ascoltato la popolazione locale e quel che hanno appreso non differisce quasi da quanto avevano in precedenza raccolto i Consigli sudafricani e inglesi delle Chiese (soprattutto anglicane, metodiste e luterane).*

«Forse non tutte le unità sudafricane sono colpevoli di atrocità — scrivono — ma la popolazione tende a riunire l'intero esercito sotto una sola denominazione: sanguisughe, carogne». *Secondo le testimonianze raccolte dai vescovi incontrando civili e missionari*, «le forze d'occupazione non arretrano davanti a nulla» *per colpire i guerriglieri della Swapo*. «Entrano nelle case, picchiano gli abitanti, sparano sulla gente, devastano negozi, feriscono e uccidono il bestiame. Qualcuno è rapito e abbandonato morto per le percosse. Un distaccamento di soldati è entrato in una casa, e mentre i soldati neri hanno rispettato la gente, i bianchi hanno scelto le ragazze più belle e le hanno violentate. I cadaveri dei guerriglieri uccisi in combattimento sono esposti, trainati sulle piste dai mezzi militari. E' pericoloso, anche per un prete, recarsi di notte a visitare un ammalato: rischia di essere ucciso per non aver rispettato il coprifuoco».

Finora le autorità sudafricane si sono rifiutate di commentare il rapporto nei dettagli. «Si tratta di una semplice eco della propaganda terroristica della Swapo e dei suoi alleati marxisti», *ha dichiarato un portavoce dell'esercito. Il primo ministro Botha, che prima della pubblicazione aveva ricevuto una copia del rapporto, non risponde direttamente alle accuse; si limita a ricordare la posizione del suo governo riguardo a «un territorio che non può sopravvivere senza l'aiuto del Sud Africa» e difende i soldati «che rischiano la vita per proteggere la popolazione». Per il resto rinvia i missionari alla commissione militare d'inchiesta sulle «presunte atrocità», nata di recente su sua iniziativa. Il fatto è, sostiene Hurley, che le vittime o i testimoni di questi atti di violenza commessi dall'esercito non hanno abbastanza fiducia in lui per deporre davanti a una commissione d'inchiesta.*

Per ottenere informazioni sulla Swapo l'esercito non può contare che sulle intimidazioni nei confronti della popolazione? Sì, risponde la gerarchia cattolica sudafricana. «La popolazione è completamente infiltrata dalla Swapo; il contemporaneamente solidale con le sue azioni e spaventata dalle sue rappresaglie». *Secondo le informazioni dei vescovi,* «la politica dei guerriglieri non consiste nelle intimidazioni perché la loro sopravvivenza dipende dalla complicità degli abitanti». *Di fatto, a Ovamboland i guerriglieri sono stati chiamati «amathi» (coloro che si amano) nonostante non siano affatto teneri con i «collaborazionisti».*

In conclusione, la Chiesa cattolica del Sud Africa (quasi due milioni di fedeli) registra un «consenso generale» contro la presenza sudafricana, nota che la popolazione «non ha in apparenza obiezioni a una presa del potere da parte della Swapo», e invita al «cessate il fuoco e al rapido ritiro delle forze armate sudafricane in Namibia».

Patrice Claude

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Riprende vigore la guerriglia in Afghanistan

NEW DELHI — Fonti diplomatiche occidentali a New Delhi affermano che è in forte ripresa l'attività della resistenza dei mujahiddin in Afghanistan contro le forze del regime di Karmal soprattutto nel Sud, nella zona di Kandahar.

Le stesse fonti riferiscono di avere appreso da Kabul che i governativi (afghano-sovietici) hanno perso più di un centinaio di uomini, la maggior parte dei quali caduti nelle «*frequenti*» imboscate che vengono tese all'imbocco di Kandahar.

I mujahiddin continuano lentamente ma sicuramente ad avanzare verso il centro di Kandahar, per quanto essi non siano ancora riusciti a riconquistare le posizioni che erano stati costretti ad abbandonare precipitosamente in gennaio dopo una micidiale incursione aerea sovietica.

Ha raggiunto la sua piccola Margherita ed Elisabetta nella Casa del Padre l'anima buona e generosa dell'

avv. Umberto Zaccone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Esmeralda**, il figlio **Giancarlo**, la sorella **Gabriella**, il fratello **Renato** ed i parenti tutti. Un vivo ringraziamento per le premurose cure al dr. Ravazza ed al personale della Clinica San Luca. I funerali avranno luogo oggi 19 corrente nella Chiesa della SS. Annunziata, via Po 45 alle ore 14,30.

— Torino, 19 maggio 1982.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale della Ilte - Industrie Libraria Tipografica Editrice - S.p.A.** partecipano viva pena al grave lutto che ha colpito il Presidente della Società, avv. Ilmaso Zaccone, per la scomparsa del fratello

avv. Umberto Zaccone

— Torino, 18 maggio 1982.

La **Direzione Generale**, i **Dirigenti** ed il **personale tutto della Ilte - Industrie Libraria Tipografica Editrice - S.p.A.** si associano al dolore dell'avv. Renato Zaccone, Presidente della Società per la scomparsa del fratello

avv. Umberto Zaccone

— Torino, 19 maggio 1982.

Giovanna ed Angelo Ascheri commossi si uniscono al dolore di Gabriella e Renato Zaccone per la perdita del FRATELLO.

Vittoria Merlo partecipa commossa al dolore dell'avv. Renato Zaccone.

Il **Gruppo Anziani della Ilte** partecipa al dolore del suo Presidente Onorario, avv. Renato Zaccone, per la scomparsa del FRATELLO.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Sai S.p.A.** partecipano con sincero cordoglio al dolore del Presidente della Società, avv. Renato Zaccone, per la perdita del fratello

avv. Umberto Zaccone

— Roma, 19 maggio 1982.

Il **Direttore Generale** ed i **Dirigenti della Sai S.p.A.** si associano commossi.

— Roma, 19 maggio 1982.

L'avv. Franco Grande Stevens si unisce al dolore dell'avv. Renato Zaccone per la scomparsa del FRATELLO.

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Umberto Zaccone

— Torino, 17 maggio 1982.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale della Società Cattolica di Assicurazione** si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Umberto Zaccone

— Torino, 18 maggio 1982.

I condomini, l'amministratore, la custode di via Po 91 partecipano al dolore della famiglia Zaccone, per la scomparsa del

avv. Umberto Zaccone

— Torino, 18 maggio 1982.

Partecipano al dolore.
Restano Perugini e famiglia
Gae Perugini e famiglia.

Mantovani Bevino e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico UMBERTO.

Gli Artiglieri da montagna del gruppo TS/10 piangono la morte del caro UMBERTO.

Walter Dalmolin, Francesco Sidoni e Luigi Moschet ricordano per la scomparsa del

avv. Umberto Zaccone

ne ricordano le grandi doti di umana simpatia e sono vicini alla famiglia nel loro grande dolore.

— Milano, 18 maggio 1982.

I colleghi ed amici del settore stabili dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del collega Enzo per la scomparsa del padre

geom. Remo Turini

— Torino, 18 maggio 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosina Bianco
ved. Ferrario

anni 69

Ne danno il doloroso annuncio i figli Enrico con la moglie Serafina Grasso e i figli Gabriele e Maurizio; Dario con la moglie Paola Terzaghi e i figli Enrico e Francesca; la sorella Vittoria e il fratello Giuseppe con le rispettive famiglie; nipoti, parenti tutti a l'affezionata Benedetta Bo. Funerale giovedì 20 ore 8,45 parrocchia Madonna della Divina Provvidenza (v. Asinari di Bernezzo). Non fiori ma offerte ai poveri della San Vincenzo della parrocchia.

— Torino, 19 maggio 1982.

Luisa Terzaghi partecipa al dolore di Dario, Enrico e rispettive famiglie.

Oscar, Bona e Patrizia Bo sono vicini alla famiglia Ferrario.

Pino e Erica Gili prendono parte al lutto della famiglia Ferrario.

Franco, Michele, Maria, Marina, Roberta Meloesi L'Orsa sono affettuosamente vicini a Dario e famiglia.

Bruno Lella Andreone
Giuseppe Milone Bonlecostro
Pierino Pio Dalza
Ginnio Franco Sandro Foglietti
Alfredo Rosanna Gilliberti
Gianni Luisa Gillio
partecipano al dolore di Dario e famiglia per la perdita della MAMMA.

Gli amici Gino e Isabella Rossano, Bruno e Nicoletta Garassino sono vicini a Dario e famiglia con affettuosa partecipazione.

La Divisione di Chirurgia plastica dell'Ospedale Mauriziano prende parte al dolore del prof. Enrico Ferrero per il grande lutto che lo ha colpito.

Famiglia Perrone fraternamente vicina agli amici Ferrario.

E' mancato

Agostino Fausone

Ansiano FIAT

anni 80

Lo annunciano la moglie **Felicita**, la figlia Liliana col marito **Giuseppe Ramello** e figlio Gianluca e Paola, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Marino, ore 17 Viale d'Asti.

— Alpignano, 18 maggio 1982.

Cristianamente è mancato

Emilio Bonato

Campione italiano di ciclismo nella Novarese nel 1922

Lo annunciano la moglie **Prospettina Acuto**, il figlio **Alberto**, la nuora **Maria**, la nipote **Rossana**, cognati e parenti tutti. I funerali giovedì 20-5-1982 ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente. La salma proseguirà per San Germano di Casale Monferrato. Servizio pullman andata e ritorno. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 maggio 1982.

Gli Ex Calciatori Valdocco Club commossi ricordano affettuosamente il loro caro amico EMILIO.

Partecipano al dolore i nipoti **Ernesto Adriana Fernando Giovanna Maurizio e Franca Mollegni**

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Gaetano Castiglione per il decesso del papà

Alfio Castiglione

— Torino, 18 maggio 1982.

I Colleghi della Dipendenza di Alpignano si uniscono al dolore di Gaetano.

— Torino, 19 maggio 1982.

E' mancata

Ines Montanaro
ved. Cravero

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti Marialuisa e famiglia. Funerali in Poni Canavese giovedì 20 maggio ore 16. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Poni Canavese, 18 maggio 1982.

(Continua a pag. 5)

Il Cancelliere austriaco in un'intervista a «La Stampa» spiega la sua politica di «neutralità attiva»

Kreisky, in bilico tra le bufere

«Gheddafi è un personaggio degno di nota e sono lieto di averlo accolto in Austria, anche se difende opinioni che non sono certo le nostre» - «Non sono mai stato partigiano degli accordi di Camp David perché non risolvono il problema palestinese, ma sono soddisfatto per ogni passo compiuto verso la pace» - «I rapporti Est-Ovest stanno attraversando una fase molto critica, però sappiamo che per l'Europa non esiste alternativa alla distensione» - «Con l'Italia abbiamo ottimi rapporti commerciali, ma politicamente pochi contatti, la colpa è di Roma come di Vienna» - «Non è più Austria felix ma non vedo buio nel futuro del mio Paese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Bruno Kreisky, 71 anni, socialista, di famiglia israelita, è dal 1970 Cancelliere della Repubblica federale austriaca, un record di permanenza al potere per l'Europa occidentale. Sotto la sua guida la piccola nazione alpina ha sviluppato, e mantenuto, un invidiabile modello interno di benessere, stabilità e pace sociale lanciando in politica estera un altro modello inedito, il concetto della «neutralità attiva» ancorato alla collocazione geografica del Paese: la frontiera ungherese dista appena 50 chilometri dal centro della capitale dell'ex impero absburgico, quasi la stessa distanza dal confine cecoslovacco.

Di recente, nonostante alcune preoccupazioni emerse sul suo stato di salute, soffre di disfunzioni renali, Kreisky ha deciso di ripresentarsi alle elezioni del prossimo anno con l'intento di sbarrare nuovamente la strada verso la Cancelleria all'opposizione della Volkspartei, il partito popolare di ispirazione cattolica.

Nell'intervista a *La Stampa*, Kreisky affronta il dibattito sui temi più controversi della sua lunga militanza di statista, politico, ideologo, economista.

Signor Cancelliere, perché si parla così poco dell'Austria, quasi al limite di una congiura del silenzio nei suoi confronti? Questo disinteresse internazionale non le sembra un po' troppo avvilente?

«L'ho già detto in altre occasioni. Preferisco che l'Austria faccia notizia nel campo della cultura o dello sport piuttosto che in politica. Siamo uno Stato neutrale e quando si scivola nella politica esiste sempre la tendenza di fornire cattive informazioni su un dato Paese. Ecco perché non ci interessa affatto di essere al centro dell'attenzione politica: sport e cultura, oppure cultura e sport, ci vanno benissimo».

Eppure il suo recente invito al leader libico Gheddafi ha suscitato notevole clamore all'estero ed anche qui in Austria non sono mancate critiche e polemiche. E' stato un bene o un male farlo venire a Vienna, i risultati diplomatici hanno insomma premiato il gesto distensivo?

«Si è trattato di un'ottima iniziativa, anche guardando al futuro, in quanto ha contribuito un pochino a rompere il ghiaccio. Occorre del tempo per capirne le conseguenze. Secondo il mio punto di vista non ha alcun senso discriminare una personalità come Gheddafi dal novero degli Stati democratici. Anzi, non se ne può fare a meno quando invece si è pronti ad accogliere diversi miliardi dalla Libia per poi, secondo un modo di dire austriaco, non avere nemmeno il coraggio "di salutarlo sotto i tigli", in altre parole di farsi vedere accanto a lui.

«Considero una questione del genere abbastanza equivoca sotto il profilo morale: si accetta denaro, però... Naturalmente Gheddafi ha a difende opinioni che non sono di certo le nostre. In proposito abbiamo già qualche dimestichezza con i comunisti, dobbiamo inoltre tenere purtroppo conto dei molti regimi parafascisti dell'America Latina. Non possiamo perciò sempre scegliere i nostri partner.

«A tutto ciò bisogna aggiungere, a mio avviso, il fatto che Gheddafi resta un uomo con il quale si può discutere a patto di ispirargli fiducia. In fin dei conti è intelligente, un rivoluzionario cresciuto, è ovvio, in condizioni diverse dalle nostre».

Lei dunque lo appresta?

«Gheddafi è un personaggio degno di nota e sono lieto di averlo accolto in Austria. Non intendo tuttavia dipingerlo con tinte più rosee della realtà».

Come risponde alle critiche che lo vengono rivolte costantemente da Israele, di essere cioè troppo filo-arabo e per niente filo-sionista visto che l'Austria fu una delle prime nazioni occidentali a riconoscere il Fronte di liberazione per la Palestina?

«Nella mia doppia qualità di socialista e di internazionalista sono amico di tutti i popoli, compresi quelli del Medio Oriente. Sul sionismo ho mia idea: rimane la stessa, non esiste un'unica soluzione al problema. Una certamente consiste nell'andare in Israele e questo vale per tutti gli ebrei che non potrebbero esistere in altre parti del mondo da ebrei e che hanno il diritto di sentirsi uomini liberi. Non bisogna però dimenticare la coesistenza nel sionismo di numerose correnti antagoniste. Il rappresentante di una tesi è Begin, per l'altra c'è Nahum Goldman».

Lei non si colloca tra gli estimatori del primo ministro israeliano, però che giudizio dà sul ritiro delle truppe israeliane dal Sinai? Aiuterà a risolvere la crisi mediorientale?

«Non sono mai stato partigiano degli accordi di Camp David perché penso che il non sia stata risolta una delle questioni essenziali del problema mediorientale, cioè il problema dei palestinesi. Un problema d'altronde al centro del mondo arabo di cui oggi ci rendiamo conto sotto due aspetti: non soltanto è rimasto irrisolto, ma non ha indicato la via per qualsiasi altra soluzione alternativa.

«D'altro canto bisogna ritenersi soddisfatti per ogni passo compiuto in direzione della pace. Aggiungerei: ogni piccolo pezzo di pace ottenuto deve essere custodito».

Ho letto una sua frase pronunciata alcuni anni fa: «L'Austria non possiede una politica estera, soltanto la sua neutralità». E' ancora attuale?

«Negli ultimi 25 anni l'Austria ha sviluppato la propria politica di neutralità attiva. Cosa vuol dire? Che abbiamo lavorato in seno alle Nazioni Unite, in particolare nel Consiglio di sicurezza, che ci siamo impegnati nei negoziati di Helsinki e per il vertice Nord-Sud di Cancún, che abbiamo assunto una posizione sulla questione palestinese la quale nel frattempo ha fatto scuola in tutto il mondo».

Qualcuno sostiene che questa neutralità a volte sia un po' sbilanciata, esempio le vostre tirate d'orecchie agli Stati Uniti, l'amicizia dimostrata al Terzo Mondo, le forniture di carri armati leggeri Steyr all'Argentina...

«No, non è vero. Adesso abbiamo sospeso gli invii di tanks a Buenos Aires».

L'Austria non fa parte della Cee né di qualsiasi blocco. Come giudica il lento e faticoso procedere dell'Europa unita?

«Nessun dubbio che ci troviamo nel mezzo di un processo di integrazione comunitaria il quale avanza nonostante alcuni rimbalzi e le cui pietre miliari sono rappresentate dal Consiglio d'Europa e dall'Europarlamento di Strasburgo. L'idea dell'Europa unita è diventata ormai la forza motrice del pragmatismo politico del nostro continente».

E le relazioni Est-Ovest?

«La politica della distensione sta attraversando una fase assai critica, però sappiamo bene che per l'Europa non esiste altra scelta se non la via della distensione. Ecco evidenziato il ruolo che compete ai piccoli Stati neutrali dell'Europa nell'ambito dei rapporti fra i due schieramenti, ruolo già emerso nel corso della Conferenza di Madrid».

Qual è il segreto del vostro «mini-miracolo economico» basato sul contenimento dell'inflazione, sulla bassa disoccupazione e sulla tenuta dello scellino?

«Molto semplice, risulta dalla coincidenza degli interessi espressi dai rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori nel concordare una politica economica e sociale realistica. Nonostante l'opinione abbastanza diffusa secondo cui un simile patto sarebbe impossibile, noi lo abbiamo raggiunto imparando la giusta lezione dalla nostra storia».

Lei si riferisce al vostro modello chiamato «Sozialpartnerschaft», un modello unico, inesportabile di moderazione contrattuale. Funziona ancora mentre l'«Austria felix» comincia a sentire il morso della crisi economica?

«Non possiamo in alcun modo evitare all'Austria le conseguenze della recessione mondiale, soltanto renderle meno pesanti. Per il momento, facendo appunto leva su una politica definita riformista o se preferisce ispirata al liberalismo keynesiano, siamo riusciti ad ottenere la stabilità nei livelli occupazionali, nei prezzi e sul mercato valutario. E' un rapporto ottimale, pertanto non vedo nero nel futuro dell'Austria».

Esaminiamo infine i rapporti bilaterali, per lungo tempo contaminati dalla vertenza sull'Alto Adige. Ha qualcosa da dire in proposito?

«Con l'Italia? Commercialmente assai bene. Politicamente, questo lo debbo dire con tutta franchezza, non esiste alcun altro Paese nostro vicino con il quale, anche ai "piani alti", abbiamo così pochi contatti come fra Austria e Italia. Va meglio con l'Ungheria, molto meglio con la Germania, con la Svizzera, eccetto la Cecoslovacchia, dove le relazioni sono un po' congelate. Mi rendo conto del turbamento che queste mie affermazioni susciteranno, però è la verità».

Di chi la colpa visto che l'Italia deve ancora restituire la visita di Stato compiuta a Roma dal presidente Jonas 11 anni fa?

«Direi subito di tutti e due. Forse noi non siamo abbastanza energici, ma mi pare che neppure in Italia si compiano molti sforzi».

Un'ultima domanda. Cosa pensa del presidente Pertini?

«Lo ritengo una figura eccezionale, la sua vitalità e la sua risoluzione sono impressionanti. Vorrei concludere con una considerazione. Un tempo eravamo valvassori, il satellite della Germania e dell'Italia, un Paese povero, il malato dell'Europa fra le due guerre. Tutto ciò appartiene al passato. Oggi non siamo satelliti di nessuno».

Piero de Garzarolli

Vienna. Il Cancelliere austriaco Kreisky con Gheddafi, durante la visita del leader libico nel marzo scorso

Morta a 117 anni la più vecchia jugoslava

BELGRADO — E' morta a 117 anni, nella cittadina serba di Nova Varos, Mileva Gunjevarich, la donna che si riteneva fosse la più vecchia jugoslava. Apparteneva ad una famiglia di longevi: suo padre era vissuto 120 anni, sua sorella cento, suo fratello novanta.

La Gunjevarich ricordava episodi della guerra serbo-turca del 1876, quando aveva undici anni. I vicini di casa affermano che non si era mai ammalata.

Reagan: «Non è del tutto negativa la risposta sovietica alle mie proposte sul disarmo»

Caute reazioni di Washington a Breznev Bush: «Ha fatto alcune proposte serie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan non considera «*interamente negativa*» la risposta di Breznev alle sue proposte sul disarmo nucleare, pur escludendo di poter accettare il progetto della moratoria. Affiderà al segretario di Stato Haig il compito di ottenerne i necessari chiarimenti. Haig s'incontrerà colministro degli Esteri sovietico Gromyko all'Onu a giugno, dopo una serie di riunioni preparatorie con l'ambasciatore Dobrynin. Nonostante le gravi difficoltà, il Presidente conta di cominciare i negoziati sulla riduzione delle armi strategiche in estate e di organizzare un vertice con Breznev in autunno. Questa, in sostanza, la cauta reazione della Casa Bianca al discorso del capo del Cremlino. L'Urss poteva essere più incoraggiante, ha osservato un portavoce, ma non ci ha sbattuto la porta in faccia.

Il più esplicito nei commenti è stato il vicepresidente Bush. In una intervista alla televisione, Bush ha detto che «*nessuno nel governo si aspettava un immediato assenso sovietico alle nostre proposte. Non era possibile fare tutto con una stretta di mano* — ha dichiarato —. *L'importante era vedere se l'Urss vuole trattare. Mi pare che alcune delle proposte di Breznev siano serie*». Il vicepresidente ha deprecato il «no» brezneviano alla maggior parte dei punti del piano Reagan. Ha detto però che ci sarà un periodo di sondaggi e tentativi di conquistare «*le migliori posizioni negoziali*» e che alla fine avranno luogo sia le trattative sia il vertice.

Appare chiaro che, se intendono veramente trattare, le due superpotenze dovranno incontrarsi a metà strada. In questo momento, i loro contrasti sulle armi strategiche sono ancora più profondi di quelli sulle armi di teatro in Europa. Non a caso, nel suo piano, Reagan ha cercato di smantellare le strutture portanti del sistema nucleare sovietico, i missili intercontinentali di terra; e nel suo contropiano, Breznev ha cercato di prevenire i progressi tecnologici americani, ad esempio nel settore dei Cruise, i missili a medio raggio telecomandati. E' di conforto alla Casa Bianca, ha sottolineato un portavoce, il fatto che gli alleati europei abbiano accolto così favorevolmente il disegno reaganiano.

In assenza di Haig, atteso di ritorno dalla riunione della Nato in Europa, Reagan ha convocato per una colazione di lavoro il ministro della Difesa Weinberger e i capi di stato maggiore. La discussione si è accentrata sulla controproposta di Breznev del congelamento degli arsenali atomici, controproposta ritenuta inaccettabile perché sancirebbe la superiorità acquisita di recente dal Cremlino. Altro punto scottante è stato quello del recupero degli accordi esistenti, in particolare del trattato Salt 2, denunciato nei mesi scorsi dagli Stati Uniti: Reagan gli è contrario perché, a suo parere, anch'esso è troppo favorevole all'Urss. Il Dipartimento di Stato ha precisato invece di essere disposto alla sua osservanza pratica «*a condizioni di reciprocità*», per favorire l'avvio dei negoziati.

La consultazione alla Casa Bianca è servita a mettere a fuoco la fondamentale differenza di approccio delle due superpotenze al problema del disarmo. Da un lato gli Stati Uniti, svantaggiati dalle vicende degli ultimi anni, sono ansiosi di decurtare di un terzo gli attuali arsenali, senza però pregiudicare l'aggiunta di armi nuove come i supermissili MX e Trident 2 e i superbombardieri B1 e Stealth. Dall'altro lato, l'Urss, che è riuscita a riarmarsi indisturbata, è ansiosa di istituzionalizzare lo status quo e di garantirsi che non venga più cambiato.

Ennio Caretto

La Nato riparla di distensione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — La parola «*distensione*» ha fatto la sua ricomparsa in un comunicato finale del Consiglio atlantico, ma questa volta la distensione deve essere «genuina». In realtà, i lavori dei ministri degli Esteri della Nato si sono svolti lungo due linee direttrici principali: il rilancio di tutti i negoziati con l'Urss e la necessità di mantenere adeguate forze militari per garantire la sicurezza e la pace.

Non vi sono dubbi che la Nato, in particolar modo il governo americano, ha preso l'iniziativa nel promuovere il controllo degli armamenti: basta al riguardo considerare la proposta di Reagan per la riduzione di un terzo delle armi strategiche, l'offerta di abolire i missili intermedi in Europa, la preparazione di nuove proposte per il negoziato sulle forze dell'Europa centrale, o Mbfr.

Si può osservare che, più un Paese si riarma, più avverte la necessità (non solo per giustificare moralmente tale potenziamento) di accompagnare il riarmo con una campagna a favore della pace. E' stato vero, per trent'anni, per l'Unione Sovietica ed è vero oggi per l'amministrazione Reagan. In ogni caso, l'Europa accoglie positivamente tutte queste iniziative di Washington, le appoggia e chiede di essere inserita nelle consultazioni se non nelle decisioni. L'Europa resta più cauta, invece, verso il proprio riarmo (fatta eccezione per gli euromissili) e ribadisce la sua fiducia nell'evoluzione positiva dei rapporti con il blocco sovietico anche mediante i commerci.

Nella sua conferenza stampa, il segretario di Stato americano Haig ha così commentato le nuove proposte di disarmo del leader sovietico Breznev: «*Sono cauto nel fare osservazioni perché non ho letto il testo completo. Da quel che sappiamo, però, un congelamento delle armi atomiche non è accettabile in quanto non favorisce il controllo degli armamenti. C'è un vantaggio sovietico, e un congelamento sancirebbe lo svantaggio dell'Occidente. Sappiamo che per il presidente Reagan la riduzione delle armi atomiche costituisce l'obiettivo massimo, mentre un congelamento non condurrebbe l'Urss al tavolo dei negoziati. Reagan ha detto che vuole una riduzione a equali livelli. Se Breznev intende parlare di riduzione è il benvenuto. Reagan ha parlato di ridurre sia le testate atomiche sia i vettori, e se l'Urss si riferisce a questo, noi siamo d'accordo. Quando parliamo della riduzione di un terzo delle armi strategiche, non lo facciamo per propaganda. E' su queste basi che vogliamo sederci al tavolo dei negoziati*».

r. p.

Londra non concede asilo politico a 9 turisti cechi

LONDRA — Nove turisti cecoslovacchi rimasti in Scozia durante una crociera della nave sovietica «Estonia» hanno inutilmente chiesto asilo politico alle autorità britanniche, e sono ora costretti a nascondersi per evitare di essere rimpatriati.

I nove, tra i quali una giovane coppia di sposi, si sono già rivolti ad Amnesty.

Il gasdotto, annuncia Mosca sarà pronto entro il 1983 anche senza le macchine Usa

«Noi manteniamo gli impegni, li rispettino i partner occidentali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il gasdotto delle mille polemiche, quello che dovrebbe portare il metano siberiano in Europa Occidentale, ha finalmente un tracciato definitivo: entro la fine dell'anno prossimo, ha dichiarato in una conferenza stampa il viceministro del Gas, Nikolaj Osipov, la costruzione sarà completata e potranno avolgersi i primi collaudi; nei 12 mesi successivi potrà essere avviata la fornitura «*ai Paesi che hanno già firmato il contratto: Italia, Germania e Francia*».

E' un rilancio d'ottimismo dopo i dubbi sollevati alcuni giorni fa dalla *Pravda*, che aveva per la prima volta ammesso contrattempi causati dalla mancanza di «*taluni sofisticati macchinari*» bloccati dall'embargo Usa; è soprattutto un modo elegante per dire che Roma, Parigi e Bonn si sono già impegnate all'acquisto del metano siberiano; è infine il pretesto per denunciare gli ostacoli frapposti da Washington all'esecuzione di quella colossale opera.

«*L'Unione Sovietica* — ha detto infatti Osipov — *non impone il suo metano a nessuno. Per questo definirei fantasiose le chiacchiere che si sentono in Occidente sull'opportunità, sulla convenienza economica o addirittura sul pericolo politico di concludere questo "affare del secolo" fra l'Urss e alcuni Paesi dell'Europa Occidentale*». L'embargo americano, ha aggiunto, non rallenterà la costruzione del gasdotto: «*L'Unione Sovietica dispone di tutti i macchinari e di tutti gli impianti per costruirlo da sola. L'equipaggiamento acquistato in Occidente serve solo [...] a favorire una più sollecita fornitura*».

Sull'ultimo punto sono numerosi i pareri discordi espressi da tecnici ed esperti occidentali. Eppure i lavori procedono in numerosi cantieri lungo i 4485 chilometri del percorso. Il completamento dei progetti, confermato a Leningrado da Stanislav Voltekunas, uno degli ingegneri incaricati del difficile compito, permetterà nei prossimi mesi di aprire altri cantieri.

Il ministro Osipov ha posto l'accento sulle trattative avviate dall'Urss anche con Austria, Belgio, Olanda, Grecia, Spagna e Svizzera. Paesi che dovrebbero affiancarsi a Italia, Francia e Germania nella rosa degli acquirenti di metano siberiano: sui 27 miliardi di metri cubi già venduti l'anno scorso all'Europa Occidentale e sui 40 miliardi che potrà fornire il nuovo gasodotto; sulle ricchezze di Urengoj, con depositi valutati a ottomila miliardi di metri cubi (un quarto delle risorse nazionali accertate), capaci di garantire «*la scrupolosa osservanza degli impegni assunti*». Un'iniezione di ottimismo, nella speranza che «*anche* i partners *occidentali tengano fede ai loro obblighi contrattuali*».

f. gal.

Kaddumi parlerà al Congresso Usa?

BEIRUT — Il «ministro degli Esteri» dell'Olp, Faruk Kaddumi, terrà un discorso al Congresso americano quando visiterà gli Stati Uniti alla fine del mese. Lo afferma il giornale libanese *Al Liwa*.

Kaddumi è stato invitato negli Usa da Lee Hamilton, presidente della sottocommissione per l'Europa e il Medio Oriente del Congresso americano. L'opportunità di accettare l'invito sarebbe ancora oggetto di discussioni in seno all'Olp.

Domani a Ginevra

Euromissili Si torna a trattare

GINEVRA — Le delegazioni statunitense e sovietica sono giunte ieri a Ginevra, dove riprendono oggi i negoziati sulla limitazione delle armi strategiche a medio raggio in Europa, gli «euromissili».

I negoziati delle due superpotenze, interrotti due mesi fa, sono a un punto morto a causa della questione centrale relativa a quali armi debbano essere incluse in un eventuale accordo.

Il capo della delegazione statunitense, Paul Nitze, ha dichiarato al suo arrivo a Ginevra che «*è necessario un dialogo costruttivo*» per poter fare passi avanti nei negoziati. «*Noi continueremo a discutere* — ha detto Nitze — *sulla base delle proposte formulate dal presidente Reagan in febbraio sulla cosiddetta "opzione zero"*».

Quasi sicura la vittoria dell'avvocato Blanco alla presidenza dominicana

SANTO DOMINGO — Il socialdemocratico Salvador Jorge Blanco è virtualmente il nuovo presidente della Repubblica Dominicana.

Gli ultimi risultati parziali delle elezioni di domenica scorsa indicano che su un totale di 437.019 voti scrutinati, pari a circa il 25 per cento del totale, i tre candidati in testa sono: Blanco, del partito rivoluzionario dominicano (prd), attualmente al governo: 218.576 voti (49,99 per cento); Joaquin Balaguer, del partito riformista (pr): 152.325 voti (34,85 per cento); Juan Bosch, del partito della liberazione dominicana (pld): 48.477 voti (11,09 per cento).

Avvocato di professione, Blanco è nato a Santiago de los Caballeros, nel Nord del Paese, il 5 luglio 1926. E' sposato e padre di due figli.

Il partito rivoluzionario dominicano (prd) fa parte della Internazionale Socialista. Mentre in politica estera intende seguire la linea moderata tracciata dall'attuale presidente Antonio Guzman, di amicizia con gli Stati Uniti e di relazioni con Cuba e gli altri Paesi del blocco socialista, sul piano interno Blanco ha posto l'accento sulla critica situazione economica del Paese, ha detto che dedicherà particolare attenzione ad un processo di sviluppo sociale che escluda ogni misura politica suscettibile di violare i principi democratici.

Liberia, revocato il coprifuoco

MONROVIA — Il capo di Stato della Liberia, sergente maggiore Samuel K. Doe, ha confermato lunedì la revoca del coprifuoco imposto il 12 aprile 1980 dopo il putsch che lo ha portato al potere.

In una dichiarazione alla radio, il capo di Stato liberiano ha precisato che, nonostante la revoca del coprifuoco, le forze di sicurezza effettueranno pattugliamenti 24 ore su 24 in diverse località strategiche della capitale.

Tel Aviv ha sostituito con 2 basi nel Neghev quelle perdute in Sinai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Sono state inaugurate le due grandi basi aeree che gli americani hanno costruito nel Neghev, e che debbono sostituire per l'aviazione israeliana i campi di Eitam e Etzion nel Sinai restituito all'Egitto. Le nuove basi, Ramon, Uvda, sono considerate — nonostante il grande riserbo che ha circondato la loro costruzione e le loro caratteristiche — «forse, le migliori del mondo», per ripetere le parole del comandante dell'aviazione, generale Daniel Ivri, alla cerimonia inaugurale, alla quale hanno partecipato il ministro della Difesa, Sharon, e l'ambasciatore americano Lewis.*

Le ubicazioni delle basi sono di gran lunga inferiori a quelle del Sinai, non foss'altro perché entrambe sono a portata delle artiglierie poste sui territori giordano ed egiziano e perché non sono situate in una zona desertica.

Una terza base, in via di costruzione a Nord-Est di Beersheba, dovrà sostituire una serie di 11 campi di diversa importanza che Israele aveva costruito nella penisola del Sinai, ma i lavori sono ancora nella fase iniziale.

Nella cerimonia inaugurale sono decollati in rapida successione quattro aerei di costruzione americana Skyhawk, quattro Kfir prodotti in Israele e un F 16, l'apparecchio protagonista delle più recenti imprese contro l'aviazione siriana.

Nel suo breve discorso il ministro Sharon, dopo aver spiegato che le nuove basi costituiscono la chiave di volta del nuovo schieramento dell'esercito israeliano nel Neghev, ha rinnovato un monito all'Olp, ribadendo quella che è l'attuale tesi israeliana sulle intese concluse l'estate scorsa con l'Organizzazione palestinese mediante i buoni uffici di Philip Habib: «Gli accordi di cessazione del fuoco sono vincolanti su tutti i fronti e su tutti i settori».

Giorgio Romano

Un nuovo quotidiano mette in imbarazzo la capitale americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Da lunedì scorso la capitale americana ha un nuovo quotidiano, il *Washington Times*. La sua caratteristica principale è di essere finanziato dal reverendo Myung Moon, la cui «Chiesa dell'unificazione» sostiene di contare trentamila seguaci negli Stati Uniti e quasi tre milioni nel mondo.

Washington pare un po' imbarazzata: la setta di Moon non gode infatti di buona stampa... Ma gli ambienti politici hanno versato troppe lacrime sulla scomparsa della *Washington Star*, lo scorso agosto, e sparso troppe lamentele per il fatto che la *Washington Post* non ha più concorrenti locali, per poter respingere *a priori* una nuova testata. Del resto il *Times* ha assunto una parte dei redattori dello *Star*, unendo a giornalisti professionisti anche adepti della setta.

Il direttore, Jean Whelan, 43 anni, sostiene di aver ottenuto garanzie di indipendenza. Il *Washington Times* sarà il concorrente «conservatore, ma non religioso» della *Washington Post*. Con un premio Pulitzer, Clark Mollenhoff, per «coprire» i servizi della Casa Bianca, e una ex giornalista del *New York Times*, Dana Adam Smith, per seguire il Dipartimento di Stato.

Da due settimane sono comparsi nelle strade di Washington duemila distributori automatici di colore arancione, che mettono un po' in ombra quelli verde scuro della *Washington Post*.

Il reverendo Moon, 62 anni, vive a New York, dove possiede già un giornale, il News World. *Per varare un progetto tanto ambizioso nella capitale, ha scelto un momento poco adatto. La giustizia federale si sta interessando a lui. Non per chiarire «il suo principio ditino», ma il mistero dei 150 mila dollari che il fisco lo accusa di aver frodato nel periodo 1973-1975.*

F. S.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Stato civile di Torino

18 MAGGIO 1982

NATI — Passero Federico; Baggio Elena; Galliano Michele; Bello' Giliberto; Campo Serena; Rocco Claudio; Gandiano Valerio; Raya Marcella; Paolella Maria Daniela Giovanna; Soldano Claudio; Ventura Giuseppe.

MORTI — Centaro Cesare, di anni 76, nato a Moniglio, pens., abitava in via Verdellino 21; Russo Angela, a. 74, Candela, pens., v. Goffredo 163; Mazzarelli Magnoni Emilia, a. 76, Biella, pens., c. Ferraris 71; Maggi Maria, a. 98, Modena, pens., v. Tornielli 63; Reglo Barbara, a. 89, Saluggia, pens., c. G. Agnelli 110; Riva Maria, a. 86, Cavallermaggiore, v. Nizza 378.

Decessi in ospedale: Gradelli Tecilia, a. 68, Torino, pens.; Passarino Claudina, a. 66, Castiglione, pens.; Landrano Caterina, a. 77, Palermo, pens.; Bressa Emilia, a. 72, Torino, pens.; Leona Dorina, a. 74, Balangero, pens.; Baudo Manlola, a. 70, Torino; Pezzoli Dina, a. 78, Trana; Rocca Emilia, pens.; Borgia Andrea, a. 67, Carmagnola, pens.; Di Paolo Antonio, a. 73, Palermo; Gervasio, pens.; Castari Roberto, m. 1; Asti, infermi; Bergamasco Vincenzo, a. 83, Asti, pens.; Pella Dario, a. 58, Ribordone, pens.; Giordano Andrea, gg. 3, Torino, infanti; Baldera Antonino, a. 74, Lucca, pens.; Gallia Secondina, a. 82, Torino, pens.; Fevarco Matilde, a. 78, Leynaro, pens.; Acotto Giuseppe, a. 74, Nichelino, pens.

Nati 13 - Morti 23

17 MAGGIO 1982

NATI — Marenda Sonia; Montlaci Enrica; Dellafiamma Elisa; Candella Edoardo; Garibaldi Daniele; Stalserelli Simona; Barroppe Edoardo; Cannella Valeria; Lanza Diego; Spadotto Stefano; Villmarzell Vito; Garla Laura; Imoda Federica; Rabino Erika; Blandino Laura; Raffaele Enrico; Bielloldi Luana; Vaccaro Lucrezia; Milano Enzo; De Fortuna Palmira; D'Incerto Isabella; Riva Edoardo; Fornilice Luca; Giordano Simona; Fardella Silvia; Cerrol Roberto; Cavallero Luca; Sacco Angelo; Rama Serena; Destro Enrico; Papa Ivano; Vignola Luisa; Uzzari Laura; Grillamma Davide; Mardegan Andrea; Mazza Manuela; Consalvo Marco; Maffeo Laura; Tripodi Vincenzo; Galleri Silvia; Perigi Dario; Bernardo Ivan; Calisiano Michele; Gladrello Lorenzo; Fremandi Elisabetta; Garella Federica; Consavale Marco; Mereglietti Elena; Serodino Cristina; Aragona Simona; Di Pulsa Carmela; Bilnelli Beatrice; Pasqualantolo Diego; Colombo Valnia; Iacobella Daniela; Lanza Ida; Prete Diego; Scarnacchia Elisa; Cocchelli Chiara; Tamblini Elisa; Lollia Daniel; Leone Jessica; Mantarano Clara; Spada Barbara; D'Antonio Paolo; Amato Monica; Stella Daniela; Trippa Luana; Lucarelli Eleonora; Di Gennaro Anna Maria; Tavano Dario; Chiarello Fabio; Agostino Elisa; Pama Marco; Cifelli Filippo; Di Lorenzo Stefano; Vigili Dario; Migliorino Serena; Fusco Giuseppina; Ramonda Fabio; Indino Gennaro; Odilio Denise; Cavallero Silvia; Ala Annalisa.

MORTI — Grignola Clorinda, di anni 88, nata ad Alba, pens., abitava in c. Re Umberto 3; Rocca Domenica, a. 83, Cavallermaggiore, pens., v. Palmieri 23; Tessa Mauro, a. 84, Nucro, pens., str. Mongreno 190; Rodella Adele, a. 85, Castelnuovo Don Bosco, pens., c. G. Cesare 149; Della Pietra, a. 85, Forno, pens., v. Mafia 38/4; Bo Elio Battista, a. 87, Borgo Ala, pens., v. Vespucci 45; Nosaro Eufrasia, a. 58, Torino, casl., via Arna 2; Vernetti Luisa, a. 93, Torino, pens., via Cassini 14; Bruno Calogero, a. 83, Pietraperzia, sussion., v. Magliolia 12; Prieve Giuliana, a. 77, Modane, pens., via Picco 50; Ferrua Maria, a. 78, Mondovì, pens., via Torino 105.

Deceduti in ospedale: Patrini Giuseppe, a. 80, Salnova, pens.; Mantovani Elio, a. 66, Ficarolo, pens.; Bertia Filomena, a. 81, Rio di Puglia, pens.; Miglia Giuseppe, a. 83, Rivoli, pens.; Alatta Salvatore, a. 72, Celania, pens.; Giorgi Terzo, a. 68, Tavolelo, pens.; Pinciroli Rosa Maria, a. 85, Busto Carollo, pens.; Rasalni Ilaria, a. 66, Ossana, pens.; Tenna Irma, a. 63, Torino, casal.; Marengo Antonio, a. 87, Cavallermaggiore, pens.; Enrico Antonio, a. 86, Crescentino, pens.; Mungia Marianna, a. 83, Borgaro, pens.; Blabao Cecilia, a. 78, Caverzere, pens.; Vecchiattini Ruggero, a. 64, Massa Fiscaglia, pens.; Pelli Carlo, a. 77, Borgo Vc., pens.; Rallieri Adolfo, a. 73, Sanbiunga, pens.; Nucco Concetta, a. 84, Lisel, pens.; Capriati Antonio, a. 66, Levello, pens.; Veyron Carlo, a. 49, Ceseria, tassista; Di Bonaiuglia Rosa, a. 79, Carignano, pens.; Riva M. Teresa, a. 54, Torino, pens.; Giovanetti Adriano, a. 64, Sampierdarena, pens.

Nati 84 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bruno Crivellaro

anni 70

L'annunciano la moglie Elena Russo, i figli Germano, Yvana con marito Danilo e figli Fabio e Claudia, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 9 partendo dall'abitazione via Borgaro 66. Dopo la esequie la cara salma proseguirà per Settimo Torinese, dove sarà tumulata. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Mappano di Caselle, 18 maggio 1982.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Fontana

Andano Salag

anni 80

L'annunciano la moglie Lucia Balbiella, i figli Pina, Piero con la moglie Dina Milan e figli Giorgio, Roberta e Gianluca, Ivanna, Cocchi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 15.30 dall'abitazione via Felsberg-Hotelli 11. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauriale C.se, 18 maggio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Esterino Almatto

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia, il figlio Giorgio con la moglie Sandra e la piccola Donatella. Funerali in S. Secondo di Pinerolo mercoledì 19 ore 10, chiesa parrocchiale.

— S. Carlo C.se, 18 maggio 1982.

Maria e Sisto Musso ricordano con affetto

Esterino Almatto

— Moncalieri, 18 maggio 1982.

La cognata Piera e nipote tutti prendono parte al dolore di Luigina, Giorgio e Sandra.

Affettuosamente vicini a Giorgio e Sandra partecipano al dolore gli amici.

Teralllo, Alessandro Arturo
Laura Giacomo Gaudiano
Elsa, Elgio Cropasso
Paola, Alberto Camurati
Miriam, Paolo Mascia.

«Non ci sarà più morte né lutto né lamento» (Apocalisse)

Don Alberto e Amici di Casa Lavoro partecipano la morte di

Giorgio Panizzolo (Giorgione)

e invocano dal Signore la felicità alla Promessa. Funerali mercoledì 19 maggio Sacro Cuore Gesù Nizza 56 ore 10,15.

— Torino, 18 maggio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Prencipe

La piangono i figli: Carlo con moglie Rina e figli Mario, Maria e Roberto; Elisabetta con moglie Vittorio e figlio Carlo; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Lo Presti per le assidue ed affettuose cure. Funerali giovedì 20 ore 10,15 nella parrocchia del Pilonetto (corso Moncalieri 227). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1982.

«Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati»

Mario Berutti

Consultore di Vittorio Veneto

Magistrato

si è spento serenamente. Lo piangono la moglie, i figli: Gabriele con Maria Antonietta Poli e figli: Mario e Daniela; Mario con Adelita Bosso; sorella Mara. Cumo in casa: via Vidua 17, giovedì ore 8,15.

— Torino, 19 maggio 1982.

(Continua a pag. 6)

Proroga per la commissione parlamentare d'inchiesta

Altri 9 mesi per la P2 la dc si divide nel voto

Il psi e parte della dc volevano un supplemento di 6 mesi; radicali e missini di un anno - Accolta la richiesta pci (21 sì e 11 astensioni)

ROMA — La commissione parlamentare sulla P2 ha deciso di chiedere una proroga di nove mesi per poter concludere le indagini sulla loggia massonica di Licio Gelli. Nella stessa riunione, ieri, ha stabilito di dare inizio, a partire dalla prossima settimana, alle audizioni dei politici i cui nomi appaiono sulla lista dei presunti aderenti alla P2. Prima di loro saranno sentiti i 15 «capigruppo» della P2. Della possibilità di convocare altri esponenti di partito, fra i quali quelli citati nella recente intervista di Gelli a *Panorama*, si discuterà martedì prossimo, quando la commissione tornerà a riunirsi per fissare un calendario più dettagliato dei lavori.

Per l'intera mattinata si è discusso sulla proroga da chiedere al Parlamento. La conclusione è stata raggiunta solo con una seconda votazione, dando la misura della diversità delle posizioni esistenti fra le varie parti politiche. Ad una richiesta di supplemento di indagini da contenersi in sei mesi, presentata da un esponente democristiano ed appoggiata dai socialisti, si contrapponevano le indicazioni delle sinistre e di altri rappresentanti della dc. Chi suggeriva, come il radicale De Cataldo ed il missino Pisanò, un periodo di tempo non inferiore ad un anno, chi invece proponeva, come il comunista Cecchi, una proroga di nove mesi. Alla fine, con 21 voti favorevoli e 11 astenuti (dopo una prima votazione conclusasi 16 contro 16, con la quale è stata respinta la proroga di un anno), è stata approvata la tesi intermedia: la commissione P2 avrà tempo, dunque, sino all'8 marzo del 1983 per presentare la relazione sull'inchiesta che le è stata affidata.

La votazione ha creato una preoccupante spaccatura all'interno della dc: il capogruppo Speranza, nel pomeriggio, ha minacciato di rassegnare le dimissioni dalla commissione tanto che, per oggi, pare sia stata convocata una riunione dei parlamentari dc inclusi nella commissione P2 per cercare di ricucire le fila. Il disappunto di Speranza, messo in difficoltà dai suoi stessi colleghi di partito, sembra sia stato aggravato da un episodio precedente: la scorsa settimana, secondo indiscrezioni circolate a palazzo San Macuto, si sarebbe svolta una riunione fra alcuni membri democristiani e altri socialisti in un ufficio di piazza del Gesù. Nell'incontro si sarebbe parlato, oltre che di mafia, anche di P2: psi e dc avrebbero concordato in quell'occasione di votare per una proroga non superiore ai sei mesi. Ieri, invece, la situazione è precipitata: alcuni dc hanno votato non seguendo le indicazioni del capogruppo. Di qui la decisione di Speranza di dimettersi.

La notizia del tentato accordo fra democristiani e socialisti è stata accompagnata da un breve accenno di litigio nei corridoi di palazzo San Macuto fra il comunista Calamandrei e il socialista Andò. Calamandrei rinfacciava al collega questo suo tentativo, fatto «*al di fuori della sede istituzionale che è la commissione o, tutt'al più, l'ufficio di presidenza*».

Partendo quindi dagli interrogatori dei capigruppo della P2, dei politici inclusi negli elenchi di Gelli e da quanti altri potranno portare un contributo di chiarezza, l'inchiesta, che avrebbe dovuto concludersi il prossimo 8 giugno, si svilupperà invece ancora per nove mesi. La complessità della materia, l'intreccio fra mondo politico, economico ed eversivo richiedeva un supplemento di istruttoria. Anche perché documenti e atti continuano a giungere dalle varie magistrature negli uffici di palazzo San Macuto. L'ultima, in ordine di tempo, è un'agenda appartenuta a Pecorelli, il giornalista di *OP* ucciso con un colpo di pistola alla testa la sera del 20 marzo del '79.

Secondo tali appunti, Pecorelli avrebbe dovuto incontrarsi la sera successiva a quella della sua morte proprio con Licio Gelli nell'ormai famoso hotel Excelsior. Inoltre, per il 23 dello stesso mese, era segnato un incontro con Evangelisti, Zicari e Trisolini (il colonnello della Finanza deceduto tempo fa, già braccio destro del generale Giudice coinvolto nello scandalo petroli). Dalla stessa agenda si viene a sapere che, nonostante fra Pecorelli e Gelli esistessero rapporti tesi, il giornalista e il maestro venerabile si erano incontrati il 7 ed il 15 di quello stesso mese.

r. c.

A Milano

Magazzino in fiamme

MILANO — E' stata distrutta dal fuoco una grande quantità di elettrodomestici, il cui valore ammonterebbe a due miliardi e mezzo.

L'incendio è scoppiato ieri mattina a Corsico, un centro a pochi chilometri da Milano, in un locale di tremila metri quadrati che serviva da magazzino per 58 negozi, aderenti ad una locale cooperativa. Al momento in cui le fiamme sono divampate, c'erano sedici dipendenti: uno di loro ha subito chiamato i vigili del fuoco, poi, con i colleghi, ha abbandonato il magazzino.

Secondo una prima ricostruzione, le fiamme si sarebbero sprigionate in seguito alla caduta di una lampada accesa sull'imballaggio.

L'immediato intervento dei pompieri è servito — se non a limitare il numero degli elettrodomestici distrutti — ad impedire che il fuoco giungesse ad un ufficio attiguo.

Continua la deposizione della «pentita» Libera al processo Moro

«Savasta mi disse che la Bulgaria era pronta a darci armi e rifugi»

«Ma i brigatisti rifiutarono per paura di essere condizionati» - «Avevamo deciso di inviare i nostri documenti a cinque o sei ambasciate» - La scelta della data per il sequestro del leader dc «fu casuale» - Riaffiora l'ipotesi della matrice «rossa» per il delitto Calabresi

ROMA — «*In una delle ultime riunioni, si fece un elenco di cinque o sei Paesi stranieri, alle loro ambasciate in Italia si sarebbero potuti mandare documenti dell'organizzazione. C'era la Bulgaria, lo Yemen del Sud... per la Bulgaria, fu proprio Loris Scricciolo a spiegare che, soprattutto dopo la posizione assunta dal pci, certa gente era interessata a conoscere la linea delle Br*». Della lunga deposizione di Emilia Libera questo, ieri mattina, era forse il punto più importante: eppure, inspiegabilmente, nessuno ha cercato di approfondirlo.

Per la «pentita» stava per cominciare la fase delle domande di avvocati e pubblico ministero. «*La cosa era andata avanti* — aveva aggiunto la ragazza — *Savasta qualche tempo dopo mi aveva detto che con la Bulgaria c'era stato un contatto, e che quelli erano interessati alla destabilizzazione, erano disposti a fornire armi e rifugi per i latitanti...*».

Tutto questo, ha concluso la Libera, venne discusso dalla «direzione strategica» delle Br, che alla fine decise di questa proposta una «*valutazione negativa*».

I motivi del «no» probabilmente erano quelli spiegati la settimana scorsa da Savasta: il «partito armato» temeva di essere stritolato da organizzazioni ben più potenti della sua. Ma il discorso dei legami internazionali del terrorismo italiano è rimasto, ancora una volta, sospeso.

La terza puntata della deposizione di Emilia Libera si è persa, dunque, nei rivoli di mille domande rivolte dai difensori di parte civile: prima i tumulti all'Università, nel '77, poi l'organizzazione delle Br, poi ancora la fuga del sequestro Moro («*fu casuale*», ha risposto la ragazza) e le date d'ingresso nel «partito armato» dei singoli imputati. A destare le maggiori curiosità è stata però la domanda con cui il pubblico ministero, Amato, ha concluso la sua lunga serie di quesiti. Il p.m. aveva chiesto subito prima se le «Formazioni comuniste armate», formazione del Comitato comunista di Centocelle, avessero ucciso Mario Zicchieri, il missino assassinato a Roma il 28 ottobre del '75 dinanzi a una sezione del suo partito. «Sì — era stata la risposta — *ricordo che in una riunione del Comitato se n'era parlato...*».

Ed ecco la nuova domanda di Amato: ricorda se qualcuno le parlò anche di un altro delitto, dicendole che era stato opera delle Brigate rosse e in particolare di uno degli imputati in questo processo?

Libera: «*Solo a livello di voci. Non so...*».

Ma la risposta è stata bloccata dal presidente Santiapichi: nel processo Moro non si potevano introdurre accuse riferite solo in base a sentito dire. L'udienza si è chiusa su questo scambio di battute, e subito sono cominciate le domande. A quale delitto si riferiva il pubblico ministero? Forse, come ha sostenuto qualcuno, quello Calabresi? Di qui, al fiorire di tutta una serie di ipotesi, il passo è stato breve: di recente, sull'assassinio del commissario milanese i dubbi in effetti si sono infittiti. Quello che era parso a lungo un assassinio «nero», sembra assumere, ad anni di distanza, una colorazione opposta.

Interpellato al termine dell'udienza, il p.m. non ha precisato né smentito se la sua domanda ora riferita all'omicidio Calabresi. Secondo altri, visto che il periodo considerato era vicino al '75 e ad «un imputato del processo», poteva riguardare un altro assassinio, non meno oscuro. Quello di Mikis Mantakas, il giovane dei msi ucciso a colpi di pistola in piazza Indipendenza, e del cui omicidio era stato imputato, in un altro processo, Alvaro Loiacono. Oggi Loiacono è sul banco degli accusati anche nel processo Moro (e da un altro «pentito», Broggi, viene indicato come autore dell'esecuzione).

Dell'ultima, lunga apparizione di Emilia Libera dinanzi ai giudici, non resta dunque da raccontare neanche questo colpo di scena.

Della Libera (che ieri si è riconosciuta con Seghetti ed altri brigatisti in una foto dei disordini del '77 all'Università: i terroristi «rossi» erano vicini a «neri» che più tardi sarebbero entrati nei Nar) è rimasta solo un'opinione sulla legge dei «pentiti»: «*La linea scelta dallo Stato è importante, perché non ha proposto un mercanteggiamento, ma dimostra che il fenomeno è stato affrontato dal punto di vista politico... So benissimo che io, come tanti altri, sono bruciata per qualsiasi esperienza politica futura. Ma altri forse potranno riprendere, sia pure a fatica, un indirizzo...*».

Giuseppe Zaccaria

Roma, Valerio Morucci e Adriana Faranda durante l'udienza

Oggi al processo un nuovo imputato

ROMA — Oggi, all'udienza del processo Moro, ci sarà un altro imputato nelle gabbie. E' Ruggero De Luca, un presunto br già arrestato nel maggio 1981 e poi rimesso in libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. De Luca, per il quale il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio a piede libero, è stato arrestato alcuni giorni fa da agenti del primo distretto di polizia per un tentativo di furto in una gioielleria.

Secondo l'accusa, basata anche su alcune testimonianze, De Luca avrebbe fatto parte di un gruppo armato.

Dubbi sulla rivendicazione del «Mpro»

Sigla terroristica firma l'assassinio di un pregiudicato

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Come era già avvenuto per l'incendio di una stazione della metropolitana e per un attentato a un autoparco dell'esercito, la fantomatica sigla terroristica M.P.R.O. (Movimento proletario resistenza offensiva) ha rivendicato, con una telefonata anonima, l'uccisione di un pregiudicato avvenuta la notte tra domenica e lunedì. La polizia, come già per gli altri due casi, è propensa a non dare attendibilità alla telefonata.

Ieri mattina alla redazione milanese dell'agenzia Ansa è giunta una chiamata. Una voce d'uomo senza particolari inflessioni dialettali ha detto: «*Abbiamo eliminato ed l'infame Giuliano Scardigno, noto picchiatore fascista, confidente dei carabinieri*». L'anonimo si è qualificato come appartenente al primo gruppo del Mpro.

Il «telefonista» ha però sbagliato nell'indicare il nome del pregiudicato ucciso, che non si chiamava Giuliano, come ha detto, ma Girolamo. Questo particolare ha indotto ambienti della questura a considerare la rivendicazione opera di un mitomane che «*ha letto, e per giunta male*», i giornali.

Blitz all'arrivo della telefonata, l'uccisione di Girolamo Scardigno, 42 anni, era stata attribuita a un regolamento di conti nel mondo della droga. L'uomo, originario delle Puglie, aveva una lunga serie di precedenti per furto, truffa, gioco d'azzardo, spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione; nel marzo del 1981 era tornato in libertà dopo aver scontato due anni di carcere per spaccio di droga. Era andato ad abitare in via Gentile Bellini 11, al Gratosoglio.

Secondo la ricostruzione della polizia, Scardigno stava guardando la televisione quando hanno suonato alla porta dell'appartamento. E' andato ad aprire senza sospetti e gli hanno subito sparato. Poi, quando era a terra, hanno ancora fatto fuoco. Le esplosioni hanno fatto sfracellare alle finestre molti coinquilini, che hanno poi raccontato di avere visto due persone, forse un uomo e una donna, correre in cortile.

La sigla con cui è stato rivendicato il delitto è comparsa, sia pur leggermente diversa, nel Lazio, per l'assassinio di 4 spacciatori di droga. Successivamente fu usata anche a Milano, quando fu lanciato dell'esplosivo (che non scoppiò) all'interno dello stabilimento Innocenti di Lambrate, quando un camion carico di vetture Alfa venne fatto saltare in aria e per rivendicare una rapina peraltro mai avvenuta. Infine «Mpro» firmò l'attentato alla stazione della metropolitana Sesto Marelli il 20 aprile scorso.

L'omicida, 19 anni, ha confessato

Ha ucciso due fratelli perché non gli davano la divisa da carabiniere

SASSARI — «*Ho ucciso per la divisa da carabiniere che desideravo tanto*». Questa la confessione di Gavino Marongiu, 19 anni, di Sassari. Il giovane non ha esitato ad assassinare i fratelli Gavino e Gianuario Porqueddu, di 18 e 13 anni per poter indossare la divisa dell'Arma. Per lui era diventata un'ossessione da quando lo avevano scartato alla visita medica per l'arruolamento nei carabinieri. Marongiu è stato arrestato mentre, fiero della sua uniforme e della pistola d'ordinanza che gli pendeva al fianco, anch'essa sottratta al militare assassinato, si pavoneggiava con la sua fidanzata per le vie di Torralba, un paese vicino a Sassari.

Gavino Porqueddu, promosso carabiniere appena pochi giorni fa, dopo aver frequentato la scuola allievi, è in licenza a casa prima di prendere servizio. Venerdì, in un bar di Porto Torres, conosce Marongiu che gli chiede di accompagnarlo a Sassari e, fatto singolare, di fargli indossare la divisa. Il carabiniere acconsente invitando il fratello più piccolo, Gianuario, a tenergli compagnia. Alla periferia di Sassari Gavino Marongiu indossa la divisa e non vuole più restituirla. Anzi, alle insistenze del carabiniere risponde sparando con la pistola d'ordinanza: un colpo dritto al cuore e altri quattro alla testa del Porqueddu. Il piccolo Gianuario scappa via terrorizzato. Il Marongiu spara anche contro di lui e lo ferisce a un braccio, poi lo insegue in un campo di grano e gli massacra il cranio a colpi di pietra.

La divisa da carabiniere scomparsa costituisce per gli inquirenti una base di avvio per le indagini. Si teme che sia stata tolta al Porqueddu per essere usata in qualche rapina, ma non si escludono altre ipotesi. Quando i carabinieri della stazione di Torralba constatano che il giovane che indossa l'uniforme e passeggia con la ragazza è un loro sedicente collega, il caso è risolto.

a. b.

In un paese presso Avellino

Parroco dall'altare annuncia: Mi sposo

AVELLINO — La popolazione è stupefatta a S. Mango sul Calore (un paesino dell'Irpinia distrutto dal terremoto nel novembre '80): il giovane parroco, don Sabino Ventola, 32 anni, che aveva sostituito il sacerdote morto sotto le macerie, si sposa. L'ha annunciato domenica, durante l'omelia, dall'altare sistemato in un prefabbricato: «*Sposo per amare la mia fidanzata, Maria Antonietta, una giovane infermiera di S. Angelo dei Lombardi, ma nel mio cuore resto sempre un prete: è un dono di Dio che né il Papa, né il vescovo, né la comunità possono togliermi...*».

Dopo lo scalpore provocato dall'inattesa rivelazione, don Sabino Ventola, insegnante di religione nella scuola media del paese, ha preferito sottrarsi alla curiosità: da due giorni non è stato più visto in giro, sembra che abbia voluto mettere qualche chilometro di distanza fra sé e i suoi parrocchiani, increduli e abbattuti. Secondo alcuni si è rifugiato presso conoscenti, a Caprigila Irpina, dove aveva svolto una precedente esperienza pastorale; altri sostengono che stia tentando di farsi ricevere dal vescovo per spiegargli direttamente i suoi sentimenti.

Don Sabino Ventola sarebbe stato sospeso "a divinis" mentre si è in attesa della nomina di un sostituto. Prima di andarsene, il religioso (che sostiene di battersi perché venga soppresso l'obbligo del celibato per i preti), ha confidato che si sposerà civilmente: «*Lo farò per un'esigenza di ordine, per impegni precisi, per gli eventuali figli*».

a. l.

Parigi, 2 italiani trovati in possesso di 5 kg di cocaina

PARIGI — Trovati in possesso di oltre cinque chilogrammi di cocaina, per un valore di 2 miliardi, due cittadini italiani, Vincenzo Vitiello, 28 anni, fioraio, e Giuseppe Romano, 28, commerciante, entrambi originari di Poggio Marino (Enna), sono stati arrestati dai doganieri di Thionville, nella Francia.

Gli stupefacenti sono stati scoperti da un doganiere capo.

(Segue da pagina 5)

Con rincrescimento e dignità
Franca Massa Ferrari
è spirata al vespro del 17 maggio. La ricordano, a quanti La conobbero, il marito Paolo Emilio, i figli **Giovanni Maria**, con **Mirella** e **Silvia**. I funerali avranno luogo a Barbania Canavese il giorno 19 maggio alle ore 15,30 e la Salma sarà benedetta alle ore 15,00 dello stesso giorno, in Torino, corso Re Umberto 23. Un pullman sarà a disposizione di quanti vorranno partecipare alle esequie a Barbania, con partenza alle ore 14, in Torino, via Tommaso Borsi, presso la sede della Croce Verde. Le famiglie ringrazia, con profonda riconoscenza, gli amici professori Roberto Dell'Acqua, Guglielmo Guglielmini, Gianfranco Lenti, Gigi Mussa, Orlando Orlando per le premurose, costanti cure. Ringrazia le infermiere signore Olga Berolo, Ada Fiamana e Alba Masero per la materna, premurosa assistenza. Un particolare ringraziamento va dr. Ugo Fiora che, con filiale orientazione, ha curato, in questi ultimi interventi, l'inferma durante il corso della inarrestabile malattia. A Don Andrea Beva dei Salesiani di Valsalice, padre spirituale della cara Ilaia e Irieli, la riconoscenza di tutti per il prezioso conforto dell'ultima ora in luogo di fiori si prega di devolvere alla Croce Verde di Torino eventuali offerte.
— Torino, 17 maggio 1982.

I famigli Antonio e Mario Massa, con la moglie Carla De Benedetti e i figli Barbara, Susanna e Andrea, piangono, inconsolabili, la loro **FRANCA**, in unità di affetti con Paolo e con i figli.

I cognati Giulia e Ignazio, con Mario e Franca ed il piccolo Massimo, piangono, costernati ed inconsolati, **FRANCA**, stringendosi con tutto l'affetto a Paolo, Silvia, Cico e Marcella nel comune disperato dolore.

Lo zio Mario Mazzarin con la moglie Silvia ed il figlio Gianandrea piangono la dilettissima **FRANCA**.

Matilde, unita a tutti i suoi cari nel commosso, ringraziante, ancora incredula e con infinita tristezza, si dice: ciao, **FRANCA** cara. Ora che tu lo puoi, abbraccia per me il mio Gino e insieme aspettateci.

Pietro Carla, i figli Margherita e Giuseppe, con la moglie Anna Chiono e figli, affettuosamente uniti nel dolore a Paolo, Cico, Marcella e Silvia, piangono la carissima, indimenticabile **FRANCA**.

Anna, Sandro e Laura Colmo partecipano con ancora amicizia al dolore di Paolo e famiglia, ricordando la cara **FRANCA**.

Carla Rolla, con i genitori e la famiglia tutta, ricorda **FRANCA** e ne piange la perdita.

Teresina e Anna Bella piangono **FRANCA**, creatura eletta per intelligenza e bontà.

Carla, Camillo e Ida, Sergio e Sandra, con tristezza infinita, sono vicini al carissimo amico Paolo Emilio, a Silvia, a Cico ed a Marcella per la morte della dilettissima **FRANCA**.

La zia Ada Ingenito Massa con la figlia Rosy ed il genero Liborio La Nova piangono la cara **FRANCA**.

La zia Rosy Macario ricorda commossa ed addolorata la cara **FRANCA**.

Sono affettuosamente vicini a Paolo, Giovanni Maria e Silvia nel loro dolore
Carla Clarice
Piero de Donatis
Marcello Ottino
Piero Zamboni

Alberto Antonucci, Clara Macchiarini e Vignali e Sandro Ridolfi si uniscono al dolore della famiglia Ferreri.

Partecipano al dolore della famiglia Ferreri, le consorelle dello studio
Cinzia Albanese
Vera Luisa Bosio
Greta Bozzolan
Vilma Castagna
Graziella Ciarlo
Adriana Di Martino
Adriana Costa
Gabriella Girardi
Rosa Ianniello
Maria Pia Pasquini
Giulia Rosario

Piero e Lucia, accorati, abbracciano Paolo e i suoi figli.

Italia Chiono e figli sono affettuosamente vicini in questa triste occasione alla famiglia Ferreri.

Ignazio Chiavazza e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ferreri.

Partecipano commossi:
Alberto Emilio Garbarino
Avellino Folle e famili, con rispettive famiglie.

Gabriella De Benedetti con i figli Giorgio, Guido e famiglie, partecipano commossi al dolore di Mario, Carla, Antonella e famiglia Ferreri per la scomparsa della cara **FRANCA**.

I cugini **Gori Marianna e Federico** Barberena sono affettuosamente vicini a Paolo Silvia Cico e Marcella.

I cugini **Enrico Ferreri Ada Pervochini Massimo Alliet Mario Liberis e Gianna Levi Gattinara** con la loro famiglia piangono la cara **FRANCA**.

I cugini **Cesare e Olga Gilino** con Jenny e Susanna commossi partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Carla Damiani Varlonga piange angosciata la scomparsa di
Franca Massa Ferreri
compagna di giorni indimenticabili, fraterna amica di lunga la vita e con Gianni, Rita e Carla sono affettuosamente vicini a Paolo, Cico e Silvia.
— Milano, 17 maggio 1982.

Paolo Emilio Astolfi e famiglia sono vicini con amico affetto al dolore profondo dell'avv. Paolo Emilio Ferreri e familiari per la scomparsa della carissima signora
Franca Massa Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Carlo e Paola Bertolotti partecipano commossi al grande dolore di Paolo Emilio e dei suoi figli per l'immatura scomparsa della indimenticabile
Franca Massa Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Mario Morone, Ettore e Chicca Morone, Pinuccia e Gianni Pons Videri piangono affettuosa sincera parte al dolore degli amici Paolo Emilio, Silvia e Cico per la scomparsa della carissima
Franca Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Natali e Collaboratori dello Studio Rabellotto Morone partecipano commossi al lutto dell'avv. Paolo Emilio Ferreri e figli per la perdita della signora
Franca Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Ettorina, Olimpia e Orsolella Vitari partecipano al lutto della famiglia Ferreri e dell'amica Giulia.

Con commosso animo fraterno Lorenzo Albanese e famiglia partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito l'amico Paolo Emilio Ferreri per la dipartita della **CONSORTE**.

Marisa con Mario, Gigi e Carla Sturaro sono affettuosamente vicini a Paolo e figli.

Giorgio e Andreina Ciuoli sono affettuosamente vicini all'amico Paolo Emilio per il grave lutto.

Partecipano al lutto dell'amico Paolo Emilio Ferreri per la scomparsa della **CONSORTE**
Lorenzo Albanese
Vittorio Sadoul Costantini
Vittore Bava
Vittore Calella
Donato Cattaneo
Pertusato Introna
Renzo Laguzzi
Ettore Moruzzo
Nini Reinori
Francesco Rota
Gino Sechoni
Giorgio Soluri
Cesare Zaccone

Alberto, Giovanna con Luisella e Mario prendono parte al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa della cara **FRANCA**.

Le Patronato Caprelli e C. partecipa al dolore della famiglia dell'avv. Paolo Emilio Ferreri per la scomparsa della moglie signora
Franca Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Carlo e Silvia con Paolo e Barbara, Marco e Marisella, Massimo, ricordando con intimo rimpianto
Franca Ferreri
sono affettuosamente vicini a Paolo, Cico, Silvia.
— Torino, 17 maggio 1982.

La Società Marco Antonetto prende viva parte al cordoglio dell'avv. Paolo Emilio Ferreri e dei suoi cari per la dipartita della consorte signora
Franca Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Aurora e Margherita Antonetta partecipano sinceramente al dolore di Paolo, Cico e Silvia.

Taiabi e Franca Pastore partecipano commossi al dolore di Paolo Emilio e figli.

Gli amici del gruppo «Luigi Pastore»
Carlo Bertolotti
Carlo Brignone
Eugenio Canonne
Mario Colella
Domenico Chierva
Luigi Crovetto
Gianfranco Lenti
Vendrido Oliveto
Benedetto Pastore
Giovanni Pejrone
Mario Pejrone
Paolo Ragazzi
Pietro Rigamonti
partecipano sono vicini all'amico Paolo Emilio nel dolore per la scomparsa della consorte
Franca Massa in Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Laura e Mario Tabasso con i figli, stanti per la scomparsa della buona e cara signora
Franca Massa Ferreri
prendono parte al dolore dell'amico fraterno Paolo e dei suoi familiari e sono loro vicini con commosso affetto.
— Chieri, 17 maggio 1982.

La famiglia Tabasso partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Paolo e dei figli per la repentina scomparsa della signora
Franca Massa Ferreri
— Chieri, 17 maggio 1982.

Tiziani e Mandranga della Fabbrica Tabasso S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto dell'avv. Paolo Emilio Ferreri e dei figli per la scomparsa della moglie e mamma signora
Franca Massa Ferreri
— Chieri, 17 maggio 1982.

Il Commissario, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Segretario Generale ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano con profondo dolore al lutto dell'avvocato Paolo Emilio Ferreri, già Consigliere dell'Ordine Mauriziano, per la scomparsa della consorte signora
Franca Massa in Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Mariza Boeri Bona ricordando a vicina e Paolo e figli nel grande rimpianto di **FRANCA**.

Carla e Nella Nieri partecipano commosse al dolore della famiglia Ferreri.

Giorgio e Orsolina Morandi partecipano commossi.

Lucetta Levi, Paolo e Riccardo Ludgero partecipano al dolore dell'avv. Paolo Emilio Ferreri e della famiglia per la scomparsa della signora
Franca Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

L'avvocato Andrea Lojacono partecipa al lutto della famiglia Ferreri per la scomparsa della signora **FRANCA**.

Lella Ingaldi con Giorgio e Silvana sono affettuosamente vicini a Paolo e figli nel loro grande dolore.

Le Officine Viberti si uniscono al dolore dell'avvocato Paolo Emilio Ferreri per la perdita della cara consorte.

Alberto Galletto e Alessandro Costanti si associano al dolore dell'amico Paolo.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico Paolo Emilio Ferreri e della famiglia per la prematura scomparsa della consorte signora
Franca Massa Ferreri
— Torino, 17 maggio 1982.

Bartolomeo Bossi e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico avv. Paolo Emilio Ferreri.

Michele Decarolis e Maria Grazia Petrone sono vicini a Paolo, Silvia e Cico in questo doloroso momento.

Lino e Rosalba Donolfo sono fraternamente vicini a Paolo Emilio e ai figli Giovanni Maria e Silvia in questo tristissimo ora.

La Bonetto Macchine S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'avv. Paolo Emilio Ferreri e famiglia per la scomparsa della carissima **FRANCA**.

Gli amici Armando e Vicki Giorgis sono vicini a Paolo Emilio e famiglia per la improvvisa perdita della moglie.

Stefano Marenglio, Renato Martinetti, Augusto Tealdo sono affettuosamente vicini all'amico Paolo Emilio e partecipano al suo grande dolore.

Claudio Sarzano, Renato Chiesi e Piero Gola si associano al dolore dell'avvocato Paolo Emilio per la scomparsa della consorte signora
Franca Massa Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Giovanni Panzarini è affettuosamente vicino all'amico Paolo Emilio Ferreri ed ai suoi figli per la dolorosa perdita della loro carissima consorte e madre e partecipa commosso al loro lutto.

Maryse e Vendrido Oliveto partecipano con profonda simpatia al dolore dell'amica fraterna avv. Paolo Emilio Ferreri per la scomparsa della moglie signora
Franca Massa in Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Il Consiglio di Reggenza della Sede di Torino della Banca d'Italia prende viva parte al lutto dell'avv. Paolo Emilio Ferreri per l'immatura scomparsa della consorte signora
Franca Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Partecipano al grave lutto dell'avv. Paolo Emilio Ferreri per l'immatura scomparsa della consorte signora
Franca Ferreri
gli amici:
Renato Calato
Piero Casana
Mario Catella
Scipione Cellerino
Giovanni Cigerza
Pietro Giustina
Massimo Isernia
Bruno Jersch
Lorenzo Laguzzi
Ettore Moruzzo
Vendrido Oliveto
Raimondo Pecasio
Piero Peraclotta
Pier Giorgio Rivoli
Luigi Sachero
Riccardo Ubertalli.
— Torino, 18 maggio 1982.

Giampaolo e Domenico Rosso profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico avv. Paolo Emilio Ferreri per la perdita della moglie signora
Franca Massa
— Torino, 18 maggio 1982.

Gianni, Ulla e Rina Giubergia partecipano al grande dolore dell'amico Paolo.

Corrado e Claudia Lessa partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Ferreri e degli amici Antonia, Maria e Carla Massa per la scomparsa di **FRANCA**.

Si uniscono al dolore di Paolo Emilio Ferreri e famiglia Guido e Clara Buttelli.

Luigi e Giovanna Fiora con i figli partecipano commossi al grave lutto e ricordarano con rimpianto la signora
Franca Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Ugo, Francesco e Cesare sono vicini con affetto a Silvia e Cico.

Vittoria e Camillo Vercelio prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'avv. Ferreri per la scomparsa della signora
Franco Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Giorgio Bonino con Susanna e Ulla con profondo affetto sono vicini a Paolo, Giovanni Maria e Silvia.

Aldo e Margherita Della Costa con Emanuela prendono parte al dolore del carissimo amico Paolo per la morte della consorte signora
Franca Massa Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Enzo Ferreri partecipa commosso al dolore dei carissimi Paolo Silvia Giammaria per la scomparsa di **FRANCA**.

Giorgio e Ornella Cavallo
Vincenzo e Helga Prono
Giuseppe e Paola Prono
Camillo e Angela Rosso
vicini all'amico Paolo Emilio e ai figli ricordano con affetto la cara **FRANCA**.

Paolo Previtera e Graziella Sanguin partecipano al grave lutto dell'avv. Paolo Emilio Ferreri per la scomparsa della sua **CONSORTE**.

Martin, Gigi, Giovanna e Luca Dughera si uniscono con profondo affetto a Paolo Emilio, Silvia, Cico e Marcella nel piangere la cara **FRANCA**.

La Croce Rossa Italiana di Torino prende viva parte al dolore dell'avv. Paolo Emilio Ferreri, presidente della consorella Croce Verde, per il grave lutto che l'ha colpito.

Sergio e Brunella Pulinelli sono vicini all'amico Paolo.

I cugini Luciano, Maria e Chiara Giacomi, Antonietta, Martina con Carlo e Fabrizio partecipano affettuosamente all'immenso dolore di Paolo, Silvia e Cico per la perdita di **FRANCA**.

Cesare e Silvia Ferrero sono affettuosamente vicini a Paolo Emilio e ai suoi cari in questo momento di immenso dolore.

Giorgio e Chicca Visentini
Carlo e Rita Gueri Bona
Sergio e Lydia Rosso
partecipano con animo commosso al grave lutto che ha colpito l'amico avv. Paolo Emilio Ferreri.

Renza Brasco e famiglia partecipano commossi al dolore di Cico.

Marco e Daniela, Gigi e Gabriella, Rodolfo e Clara sono vicini a Chicco e Silvia nel loro dolore.

Rosina e Giovanni Gai con la figlia e genieri partecipano al dolore di Cico e Marcella e famiglia Ferreri per la scomparsa della signora
Franca Massa Ferreri
— Vinovo, 18 maggio 1982.

Partecipano al lutto della famiglia
Domenico Farina ved. Molelli
Gabriella e Corrado Cosmino
Elena e Carlo Saracco

Luigi e Anna Lucia Prelevi con Carola e Giovannina, agomenti sono vicini con profondissimo affetto all'amico Paolo Emilio e famiglia per la perdita della indimenticabile **FRANCA**.

Gaal e Anna Ghigo partecipano commossi al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Paolo Emilio e figli:
Martinez, Maria Teresa, Marina, Michela De Simone
Emilio Paletto
Ugo e Laura Trotta

Carlo, Pinuccia Gay partecipano commossi al grande dolore dell'amico Paolo Emilio Ferreri.

Gli Amici del Rotary Club Torino Ovest sono affettuosamente vicini al consocio avv. Paolo Emilio Ferreri e partecipano al dolore suo e della famiglia per l'immatura scomparsa della consorte signora
Franca Ferreri

gli amici:
Renato Calato
Piero Casana
Mario Catella
Scipione Cellerino
Giovanni Cigerza
Pietro Giustina
Massimo Isernia
Bruno Jersch
Lorenzo Laguzzi
Ettore Moruzzo
Vendrido Oliveto
Raimondo Pecasio
Piero Peraclotta
Pier Giorgio Rivoli
Luigi Sachero
Riccardo Ubertalli.

Clara e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

La Croce Verde, il Consiglio Direttivo, il Gruppo Anziani, le Dame Patronesse, il Personale dipendente e il Corpo Militi della Sede di Torino e delle Sezioni di Alpignano, Borgaro, S. Mauro, Venaria e Vinovo-Candiolo partecipano commossi al dolore del presidente avv. Paolo Emilio Ferreri per la scomparsa della consorte signora
Franca Massa Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Giovanni Panzarini è affettuosamente vicino all'amico Paolo Emilio Ferreri ed ai suoi figli per la dolorosa perdita della loro carissima consorte e madre e partecipa commosso al loro lutto.

Maryse e Vendrido Oliveto partecipano con profonda simpatia al dolore dell'amica fraterna avv. Paolo Emilio Ferreri per la scomparsa della moglie signora
Franca Massa in Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Il Consiglio di Reggenza della Sede di Torino della Banca d'Italia prende viva parte al lutto dell'avv. Paolo Emilio Ferreri per l'immatura scomparsa della consorte signora
Franca Ferreri
— Torino, 18 maggio 1982.

Partecipano al grave lutto dell'avv. Paolo Emilio Ferreri per l'immatura scomparsa della consorte signora
Franca Ferreri
gli amici:
Renato Calato
Piero Casana
Mario Catella
Scipione Cellerino
Giovanni Cigerza
Pietro Giustina
Massimo Isernia
Bruno Jersch
Lorenzo Laguzzi
Ettore Moruzzo
Vendrido Oliveto
Raimondo Pecasio
Piero Peraclotta
Pier Giorgio Rivoli
Luigi Sachero
Riccardo Ubertalli.

Giampaolo e Domenico

Cronaca di una seduta spiritica con domande, risposte e molte perplessità

Parla il fantasma di Garibaldi

A Genova, in una vecchia casa Liberty, quattro occultisti hanno evocato (presente il cronista) l'eroe dei due mondi - Una chicchera e una tabella magica gli strumenti per l'irreale colloquio - Fra le risposte più curiose del generale: «Per sconfiggere gli inglesi nelle Malvinas attaccherei l'Isola dell'Ascension»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Domenica scorsa all'imbrunire, in una vecchia casa di Genova, c'è stato un incontro spiritico (durato due ore e quaranta minuti) durante il quale è stato evocato Garibaldi. E Garibaldi si è fatto vivo, se così si può dire, rispondendo alle discrete domande della medium che pilotava la seduta. Un estraneo invitato era lì ad ascoltare e ad annotare i messaggi. Crederci o non crederci? Un ragionevole scetticismo, una dichiarazione di «indisponibilità emotiva» erano stati lealmente palesati da quell'estraneo (il cronista che ora trascrive questa esperienza) prima della seduta. L'incredulità non è stata di impedimento.

La casa. Non lontano dalla stazione Principe, lungo tre o quattro tortuose stradine di mattoni che salgono ripide fino a Castello De Albertis, dove c'è corso Dogali, sorge la casa della seduta spiritica. E' un fabbricato degli Anni Trenta, né cupo né triste, anzi piuttosto piacevole per certe sue modanature di stile liberty. Oltretutto, l'appartamento della seduta è stato costruito nell'ultimo dopoguerra, dove c'era una grande terrazza, per tre quarti ora coperta dall'alloggio che il proprietario definisce «attico». Il proprietario dice: «*Non siamo esibizionisti, non vogliamo pubblicità, ma soprattutto ci disturbano gli sfottò, le critiche maliziose o maligne*».

La medium. E' il padrone di casa vuole rimanere anonimo, chi pilota la seduta, la signora Cecilia Siligo, acconsente a essere nominata. E' stata insegnante di musica per molti anni a Milano. Vive dal 1972 in Liguria, dove in certi ambienti di parapsicologi ha fama di brava medium: «*Ma senza clamori, senza esibizioni, placidamente. Così come merita — sostiene — questa pratica che deve essere sempre rasserenante: se no guai*».

Raggi X. Partecipa alla seduta anche la figlia, Marta Siligo, sui ventisette anni; è un radiologo in pensione che ha scoperto (parole sue) «*una dimensione affascinante, una lettura in filigrana del passato remoto e del futuro che i raggi X, legati alle diagnosi contingenti e corporali, non mi avevano mai consentito*».

Le tecniche. La seduta è cominciata con il tentativo di captare su nastro magnetico la voce di Garibaldi. E' stato adoperato un grande registratore a valvole, non a transistor, e qualche cosa è veramente rimasta impressa nella banda vergine. Sembravano bisbigli, gracidii, rumore di vento e anche una flebile frasetta che con un po' di buona volontà, ascoltata e riascoltata, sembrava: «*Venite, venite qua da me...*».

La tabella. Improduceute il tentativo col registratore (eppure in Italia quella tecnica è usata da centinaia di occultisti: c'è chi dice d'aver impresso su nastro le voci di Hitler, Kennedy, Napoleone e persino di Gesù), si è passati alla «*tabella per comunicazioni spiritiche*», molto più generosa. Un rettangolo di giallognola carta spessa, con le lettere dell'alfabeto in disordine (dalla R alla Y nella prima fila, dalla W alla H nella seconda), i numeri, due scritte un po' più grandi con i monosillabi «Sì» e «No» e alcune altre caselle con queste diciture: «*Non capisco la domanda*», «*Non devo*», «*Non posso*», «*Bene*», «*Male*», «*Non lo so*», «*Ripetere*», «*Uno di voi deve uscire*», «*Pausa*».

Il generale. La signora Siligo ha posto una chicchera di porcellana bianca sulla tabella: ha invitato tutti ad appoggiare leggermente un dito sul bordo e a lasciare che la chicchera «*da sola*» si muovesse sul ripiano dove meglio volesse. «*Generale Garibaldi, voi siete qui con noi?*» E la tazzina andava verso la casella del «Sì». «*State bene o state male?*» Risposta (con la chicchera che scivolava verso la casella adeguata): «*Male*». Successiva domanda della medium: «*Perché state male? Per come vi hanno trattato o per il luogo in cui vi trovate ora?*» La chicchera, sfiorando i numeri, si è fermata questa volta sul 2, come dire: «*Per il luogo*».

Curiosità. Bisognava soddisfare, a questo punto, una curiosità. «*Generale, siete all'inferno?*» Risposta: «*No*». «*Allora siete in purgatorio?*» Risposta: «*No*». «*Siete in Paradiso?*» Risposta «*No*». La medium dolcemente chiede ancora: «*Generale, difeci per favore il luogo*». Risposta: «*Su Caprera*», (per formare le due parole la chicchera ha compiuto lenti movimenti, quasi ininterrotti, di lettera in lettera).

Malvinas. Per altre due ore circa la seduta spiritica è proseguita così. A talune richieste «politiche» Garibaldi non ha voluto rispondere (la tazzina segnava «*Ripetere*» e quindi «*Non posso*»), alle domande se preferisse Spadolini o Craxi; se considerasse Cavour e Vittorio Emanuele II grandi uomini; a quale partito italiano attuale il generale si sarebbe iscritto se fosse vivo). Ma quando Garibaldi è stato sollecitato a un parere sulla vicenda delle Falkland (la parola «Malvinas», facendo capire che la sua scelta di campo era sicuramente per gli argentini: antinglese).

L'attacco. A questo punto è risonata la domanda dalla medium: «*Se lei fosse il generale Galtieri, che cosa farebbe per respingere l'assedio inglese alle Malvinas?*» La risposta è sembrata ermetica: «*755 pausa 5 pausa 142 pausa 9*». I partecipanti alla seduta hanno perso un quarto d'ora per raccapezzarsi. Poi il radiologo, che s'era immerso in una ricerca d'enciclopedia, ha trovato (chissà) il bandolo: «*Ma certo! Sono le coordinate dell'Isola dell'Ascension. Come non capirlo subito! Garibaldi, se fosse nei panni di Galtieri, attaccherebbe l'Isola dell'Ascension, potente e importantissima base inglese nell'Atlantico. Lui, con il suo coraggio, sarebbe capace di arrivarci a bordo di un piccolo sommergibile, fare un quarantotto e ritornarsene a casa sano e salvo. Lasciando gli inglesi atterriti, a bocca aperta*».

Franco Gilliberto

Un giudizio del parapsicologo torinese Gustavo Rol

Spiritismo o cruciverba?

TORINO — Quando a Garibaldi, nella seduta spiritica di Genova, è stato chiesto chi fosse secondo lui l'italiano vivente più rispettabile, la chicchera che si spostava di lettera in lettera ha fatto sapere: «*Professore di uomini*». La medium ha azzardato: «*Generale, volete alludere al Papa?*». Risposta: «*No pausa No*». Ci si è pensato molto. Poi la signora Cecilia Siligo ricordando l'origine greca del nome Alessandro, ha detto: «*Già, deve essere Alessandro, ossia "aléxo" e "aner", proteggo e "uomo". Garibaldi voleva sicuramente alludere a un Alessandro e scommetterei che si tratta di Sandro Pertini*».

Poco prima, siccome il cronista premeva deliberatamente un po' troppo sul bordo della tazzina, quasi a bloccarne la corsa, c'era stato sulla «tabella spiritica» l'ammonimento: «*Uno di voi deve uscire*». Allora il cronista aveva fatto le scuse e (perdonato) la seduta era continuata.

Parliamo di questi due episodi con il dottor Gustavo Rol, che sia a Torino sia in campo nazionale e internazionale è considerato un'autorità indiscussa quanto a conoscenze e capacità di parapsicologo. Racconta: «*Molti anni fa con Dino Segre, il famoso Pitigrilli, andammo a una «grossa» seduta spiritica. Pitigrilli indusse la medium a cadere in trance e a ricordare un certo scienziato dell'università di Landau e una sua nuovissima teoria scientifica. La medium cominciò a parlare con voce roca, a illustrare delle ipotesi sulla legge di gravità. A un certo punto Pitigrilli la interruppe, volle andarsene via, con me, dicendo: "Non esiste quel professore all'università di Landau. Mi sono inventato io il nome e la situazione*».

Vuol dire che non si deve assolutamente credere allo spiritismo?

«*Io, personalmente, sono sempre molto perplesso, valuto freddamente la credibilità di queste cose. Comunque, se posso dare un consiglio, non fatevi beffe ironia a buon mercato. E' troppo facile. E soprattutto bisogna tener conto che certe persone (anche se raggiungono risultati inattendibili per una attenta analisi critica) possono essere in buona fede, autosuggestionate. Cioè convinte d'essere nel vero. E come si fa a maltrattare qualcuno che non ci mette il dolo?*».

f. gil.

Cosa è accaduto al DC-9 in volo sabato mattina sulla rotta Milano-Palermo?

«Prima 3 scoppi, poi vibrazioni» raccontano i piloti al magistrato

La Nato: «Quel giorno non abbiamo lanciato missili» - I sindacati piloti propongono una aerovia alternativa per evitare il cielo di Ponza-Ustica - In gennaio un «jet» militare sfiorò l'ala di un aereo dell'Alisarda in volo da Bologna ad Alghero - L'inchiesta a Palermo

ROMA — «*Prima uno scoppio, poi altri due, poi le vibrazioni anomale. No, la causa non può essere stata una perturbazione atmosferica: in quel momento le condizioni meteorologiche erano ideali...*». Salvatore Murabito e Luigi Martini, comandante e secondo pilota del DC-9 che ha rischiato grosso sul cielo di Ponza, hanno ripetuto il loro racconto al sostituto procuratore Giorgio Santacroce. Più che un'accusa, la loro è stata una testimonianza, ora agli atti dell'inchiesta sulla strage di Ustica e gli 81 morti del DC-9 Itavia Bologna-Palermo, 27 giugno 1980. Un nesso tra quella strage e la paura il sabato mattina?

I due interrogatori al Palazzo di giustizia di Roma, tra i tanti appuntamenti della giornata, sono stati gli unici ad esser rispettati. Per capire cosa è accaduto al DC-9 in volo da Milano a Palermo, sul cielo di Ponza, proprio sulla stessa rotta del DC-9 Itavia, era atteso un comunicato dal comando Nato di Bagnoli. Per una nota ufficiale, annunciata come chiarimento e precisazione a proposito delle manovre militari in corso nel basso Tirreno sabato mattina, l'attesa è durata fino a sera: «*Non abbiamo utilizzato né missili né razzi*», è una frase della nota diffusa alle 20,55, dopo una riunione durata tutto il giorno.

Per capire tutto c'è da aspettare ancora, e fra due giorni sarà passata una settimana esatta. Tra i piloti c'è malumore: sostengono che le loro denunce, nell'interesse di chi paga il biglietto e vola, spesso vengono sottovalutate. I sindacati di categoria insistono con comunicati perentori: la Filt-Cgil ieri ha proposto la rotta alternativa Sorrento-Catanzaro-Palermo per evitare il cielo di Ponza-Ustica con i suoi rischi di manovre militari difficilmente controllabili. A Montecitorio è stata chiesta la convocazione della commissione Trasporti della Camera.

L'incertezza è evidente, dappertutto. Prudenza nelle dichiarazioni, il timore di allarmare chi è solito viaggiare su rotte ormai troppo discusse. Voci e indiscrezioni già ai fanno sentire, e una di queste ha trovato conferma. Del tutto simile al rischio sul cielo di Ponza, un altro caso era accaduto nei primi giorni di quest'anno: pomeriggio del 12 gennaio, un martedì. Il volo, quella volta, non era diretto in Sicilia bensì in Sardegna, rotta «Ambra 12», da Bologna ad Alghero. Una storia che si può leggere nei verbali di una commissione ministeriale.

Ore 15,40: il DC-9 di proprietà Alisarda, affittato dall'Ati, sigla BM 295, decolla dall'aeroporto bolognese. Tutto in regola. Il comandante dà ai passeggeri le solite «*informazioni sul volo*», dice che si sta «*per sorvolare Firenze*»... Mancano 12 miglia al centro di avvistamento fiorentino, ecco la vibrazione troppo forte per esser già conosciuta, ecco che comandante ed equipaggio vedono una caccia dell'aviazione militare. Si avvicina, sfiora di poco il DC-9, tutto vibra. Subito la segnalazione, passa il rischio, poi l'atterraggio.

Ad Alghero il comandante aveva compilato il suo rapporto, scritto sul modello «27», quello che segnala «*mancata collisione in volo*». Anche in questo caso, come sabato scorso sul cielo di Ponza, il tempo era al meglio. Il comandante ancora oggi non si spiega come mai si è trovato di fronte, a pochi metri, quel caccia dell'aeronautica militare. L'inchiesta ha ormai quattro mesi e sette giorni, ma nessuno ha stabilito se l'equipaggio del DC-9 Bologna-Alghero abbia avuto una «visione» o se il caccia sia sbagliato e perché.

Guido Lo Forte, il sostituto procuratore che indaga a Palermo, pare ora intenzionato ad incontrarsi con i responsabili delle forze Nato del Sud Europa e i responsabili della nostra aeronautica militare.

Oggi, infine, altri due appuntamenti importanti. A Palazzo Madama la commissione Lavori pubblici e comunicazioni si riunisce con il ministro dei Trasporti Vincenzo Balzamo ed il ministro della Difesa Lelio Lagorio. A Palazzo di giustizia, invece, il sostituto procuratore Giorgio Santacroce aspetta i tre equipaggi del G-222 e dei C-130 dell'aeronautica militare: volavano tutti stessa rotta del DC-9 Milano-Palermo, hanno visto bagliori a livello del mare. Sempre si attende di capire: e una domanda allarmante si ripete: esiste un nesso tra quanto accaduto sabato mattina sul cielo di Ponza e la strage nel cielo di Ustica?

Giovanni Cerruti

Panico su aereo da turismo per un attacco «simulato» di un caccia statunitense

TORINO — C'è stato anche un altro «incidente» (se così può essere definito) nel cielo di Ponza sabato scorso, a poche ore dalla misteriosa esplosione che ha fatto vibrare il DC-9 dell'Ati in volo da Milano a Palermo. Ce lo ha rivelato ieri il comandante Pietro Marchisio, capopilota della Eurofly, la compagnia torinese di aerotaxi: un *Cessna Citation* (sigla I-Flyb) con 7 passeggeri a bordo, in volo da Roma a Palermo, lungo la stessa aerovia del DC-9, è stato «intercettato» da un caccia Usa *F-14 Tomcat* (lo stesso aereo della «battaglia» del golfo della Sirte in cui vennero abbattuti due *SU-22* libici il 19 agosto 1981) che gli si è posto in coda a una cinquantina di metri di distanza, in pratica simulando un attacco. Poi si è allontanato.

Il fatto è accaduto poco dopo le 15 di sabato, a circa 30 miglia dal punto dell'«esplosione» che ha coinvolto il DC-9, in un'area ancora «coperta» dal radar di Roma i cui operatori hanno visto il *Tomcat* avvicinarsi al *Cessna* ed hanno avvertito per radio il comandante Marchisio: «*L'ho visto arrivare da destra, quasi mi puntasse addosso. Poi ha fatto una virata e mi si è messo in coda. A mia volta, con una virata sono riuscito a vederlo, ho guardato il pilota negli occhi, eravamo a meno di 50 metri sicuramente. E a 700 km all'ora. A questo punto se n'è andato, picchiando verso il mare*».

L'intercettazione è avvenuta a una quota di 9000 metri (28 mila piedi) quindi completamente al di sopra di quella concessa per le esercitazioni aeronavali (6000 metri). Il pilota del *Tomcat* l'ha ha, in pratica, finto che il velivolo della Eurofly fosse un bersaglio potenziale. E il *Mticione* (questo il significato del termine *Tomcat*) ha giocato col «topolino» standogli pericolosamente addosso.

g. b.

Il «Terzo Simposio Internazionale» organizzato a Villa Lubbin dall'Università di Roma

Un cuore artificiale nel futuro dei trapianti

ROMA — Il cuore artificiale che sarà innestato con maggior frequenza nel decennio 1985-95 ha già una connotazione ben precisa. Sarà di tipo elettromeccanico (pompa azionata da un motorino elettrico incorporato) e funzionerà con l'energia fornita da batterie innestate sotto la pelle del torace ricaricabili dall'esterno. Di dimensioni contenute, anche se più grande del cuore naturale, peserà intorno agli 850 grammi. L'autonomia delle batterie, per ora prevista in 24 ore sui modelli già in esperimento da cinque anni negli Stati Uniti sugli animali, verrà aumentata fino a 48 nel giro di pochi anni e potrà crescere ancora in seguito. Per ricaricarle (l'operazione può avvenire durante il sonno o nel corso di qualsiasi periodo di riposo, per esempio mentre si lavora a tavolino o si prende il sole su una spiaggia) basterà appoggiare sulla pelle del torace, in corrispondenza delle batterie innestate sotto, una placca metallica collegata ad un generatore di corrente continua e lasciarvela per un certo numero di ore. L'energia passa attraverso la pelle e va a ricaricare le batterie.

L'*identikit* di questa protesi cardiaca di domani è stata fatta a Roma, durante il «Terzo Simposio Internazionale sulla sostituzione del cuore» organizzato a Villa Lubin dalla Seconda cattedra di Patologia chirurgica dell'Università di Roma diretta dal prof. Raffaello Cortesini. Al podio dei relatori si sono alternati tutti i più noti e prestigiosi esperti di trapianti di cuori naturali e di innesto di cuori artificiali, di biomedici e di cardiologi: Chris Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci, Denton Cooley di Houston (Texas), Philip Oyer in rappresentanza di Shumway di Stanford (Usa), J. Kolff di Philadelphia, K. Atsumi dell'Istituto di bioelettronica di Tokyo, D. B. Olsen direttore dell'Istituto per il cuore artificiale di Salt Lake City e molti altri.

Di trapianti cardiaci ne sono già stati fatti più di 500, due terzi negli Stati Uniti (Palo Alto e Salt Lake City) e in Sud Africa (Città del Capo) e un terzo in Europa (Parigi, Lione, Marsiglia, Zurigo, Londra e Cambridge). Dei 235 trapiantati americani, 88 sono ancora vivi e uno di essi lo è da 13 anni. Le nuove metodiche di immunosoppressione, come quella della ciclosporina A, hanno consentito di ottenere sopravvivenze di un anno nell'80 per cento dei casi e fino a cinque anni nel 65 per cento, con piena riabilitazione dei malati. Alcuni di loro possono perfino fare sport impegnativi come lo sci d'acqua. Eppure al momento dell'intervento tutti i trapiantati avevano dinanzi a loro una probabilità media di vita di appena 90 giorni.

Ma il trapianto di cuore naturale è l'unica strada da battere? «*Il gruppo di Barnard sta perfezionando la tecnica del doppio cuore, che consiste nell'innestare un secondo cuore "ausiliario" accanto al primo* — dice il prof. Cortesini —. *L'innesto è consigliabile in caso di ipertensione polmonare o di miocarditi infettive oppure se ci sono delle prati alternazioni alle valvole cardiache*».

Cooley sta invece sperimentando da qualche anno una tecnica di sostituzione progressiva, denominata «del cuore artificiale temporaneo». Consiste nel sostituire con un ventricolo artificiale prima il ventricolo sinistro e successivamente quello destro: dopo qualche tempo si innesta un cuore artificiale che resterà in loco per alcuni giorni (o per alcune settimane) in attesa del trapianto di un cuore naturale.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 2650, tecnici L. 4650, dirigenti L. 7100. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 2650. Avvisi urgenti della linea o retinti: il doppio. Netrizi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma della legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO liquida occasioni linea Grazioli Morgana: Cinciminali lanni trapani tagliatello grissini rinavriche. Tel. 247.009.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tuo FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
C.so Re Umberto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI su auto negozi a tassi convenienti concede
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 185, tel. 445.496.

A.A.A.A.A. SOCIEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili concordabili. Corso Vittorio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A. FINANZIAMENTI industriali noleggi factoring cessione C.Q., serietà rapidità compatibilità. Fipel via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 519.290 - 538.422.

A. FINANZIAMO senza cambiali dipendenti dipendenti, pensionati, medie e grosse aziende. Telefonare 504.249.

A. PRESTITI immediati a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Finanziamenti ipotecari qualsiasi importo in giornata. Telefonare (011) 836.389.

ATTENZIONE finanziamenti rilanciati mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e media industrie. V. S. Teresa 23, tel. 538.028.

CONCEDIAMO prestiti a tutti di ogni tipo e senza alcuna difficoltà, tassi d'interesse ai minimi mensili. Tel. 011 257.913.

CREDITO di notevole entità coperto da cambiali ed assegni cedesi con appropriato sconto da definire causa motivi di famiglia. Scrivere: «Publikompass 6139 — 10100 Torino».

VITALIZIO anziano cede bell'appartamento, ingresso salone 2 camere cucina biservizi ascensore terzo centro, casa signorile rara occasione c.so Marconi Torino, con riserva usufrutto vitalizio. Scrivere: «Publikompass 7581 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostre attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lunica tel. 758.855.

A. CEDIAMO attività e negozi è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti: noi lo siamo! Labeo, Tel. 746.222.

A. STUDIO Gmp 516.641 corso Matteotti 37 cessione rilevi partecipazioni aziendali. Referenti commissaria competenza.

AFFIDA la vendita della tua attività all'agenzia Bumbaca: ai vuoi ottenere il massimo. Tentare non costa. Tel. 011 847.767.

ALTA Valle Susa vendo ristorante pizzeria attrezzatissimo ottima posizione. Telefonare 309 5094 Torino.

AVVIATO istituto estetico femminile cedesi causa trasferimento zona centro. Tel. 521.2212 oppure 783.716.

AZIENDA artigiana conduzione familiare produzione largo consumo clientela acquisita valutata. Utile netto 5 milioni mensili. Richiesta adeguata. Tel. 011 637.068 - 630.094. Rintracciare 189.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede quota società operante settore lavorazione manipolazioni in genere sede propria. Non si richiedono particolari passabilità.

BAR avviasi/affitta forte passaggio ottimo giro affari chiusura festiva 50% contanti rateare. Tel. 506.396.

BAR centrale elegante fronte grandi uffici incasso 500 mila giorno, orario corto, cedesi facilitando. Tel. 531.046 Sciaro.

BAR centralissimo incasso 900 mila giornaliera cedo anticipando 15 milioni chiusura serale e domenicale. Tel. 537.213 - 517.380.

BAR centralissimo punto di forte passaggio arredamento nuovo chiusura serale domenicale vendiamo. Tel. 380.810.

BAR cremeria tuscolana centralissima, incasso 1 milione 200 mila giorno, cedesi. Telefonare Sciaro 531.046.

BAR signorile 700 mila giornaliere grandi ristretto cedesi. Studio Sassi 619.548.

BAR vendesi 700 mila giornaliere grandi ristretto cedesi. Studio Sassi 619.548.

BAR zona Aurora vicinanze 44 milioni sicuramente mensili vendesi richiesta 44 milioni sicuramente mensili vendesi richiesta 44 milioni sicuramente mensili vendesi richiesta

Mamma fra un mese

Londra. Lady Diana non ha rallentato gli impegni mondani e protocollari propri della moglie del futuro re d'Inghilterra malgrado sia giunta ormai all'ultimo mese di gravidanza. Qui inaugura la nuova sede di una comunità albanese presso Londra

Stanziati ventitré miliardi per i restauri

La Regione Veneto salverà ventisette teatri storici

PADOVA — La Regione restaurerà e renderà utilizzabili ventisette teatri storici del Veneto, che risalgono al periodo compreso tra il XVI e il XIX secolo. L'ha annunciato ieri, nel Teatro Sociale di Cittadella (Padova), il presidente della Giunta regionale Carlo Bernini, presentando un *«progetto speciale per i teatri storici del Veneto»*, che prevede anche lo studio dei documenti relativi ai teatri oggi scomparsi, alle testimonianze sull'iconografia degli edifici, sull'attività e le opere che vi venivano rappresentate.

L'attuazione del piano comporterà una spesa complessiva di oltre 23 miliardi e 85 milioni di lire; di questi, 17 miliardi e 358 milioni saranno destinati al recupero degli edifici teatrali, mentre tre miliardi e mezzo serviranno per i teatri all'aperto e gli spazi teatrali urbani e suburbani.

Uno speciale contributo verrà dato dal ministero dei Beni Culturali. Fra gli edifici teatrali da restaurare figurano lo stesso «Sociale» di Cittadella, il «Comunale» di Belluno, il «Verdi» di Padova, il «Sociale» di Rovigo, il «Comunale» di Treviso e il «Duse» di Asolo, il «Salieri» di Legnago (Verona), l'«Olimpico» di Vicenza. Tra i teatri all'aperto, l'«Odeo e Loggia Cornaro» di Padova, il «Teatrino di Villa Margherita» di Treviso, il «Teatro Romano» di Verona, il Teatro di Palazzo Grassi a Venezia.

Bernini ha ricordato l'importanza della tradizione teatrale veneta: i teatri di questa regione, infatti, ebbero in varie epoche un assoluto primato in Italia e in Europa per la bellezza degli edifici, la qualità degli spettacoli, la loro organizzazione, la presenza di artisti — sia autori che interpreti —, la frequenza di pubblico. *«Questo grande patrimonio* — ha detto Bernini — *largamente diffuso in tutta la regione, è in parte andato perduto, in parte è stato conservato e in parte minaccia di scomparire».*

«L'accentuata fase di degrado di ciò che è rimasto — ha aggiunto — *ha suscitato allarme tra tutti coloro che ai beni architettonici e culturali, e a quelli teatrali in particolare, guardano come testimonianza preziosa e irrinunciabile della civiltà veneta».*

L'iniziativa della Regione ha suscitato molto interesse nel mondo della cultura italiana. Portavoce del plauso dell'associazione «Italia Nostra» è stato il consigliere nazionale Teresa Foscari Foscolo, la quale ha anche proposto la creazione di corsi di aggiornamento per insegnanti sulla storia del teatro veneto, in modo che la conoscenza dell'inestimabile patrimonio venga trasmessa ai giovani allievi delle scuole.

All'incontro di Cittadella erano presenti numerosi critici, attori, pubblici amministratori, studiosi. Per i teatri esistenti, è stato precisato nel corso della riunione, il lavoro d'indagine contribuirà al riordino dei singoli archivi, al recupero in un'unica sede di materiali oggi dispersi, alla valorizzazione di tutto un patrimonio trascurato e sconosciuto di libretti, opuscoli, cartelloni.

g. b.

Roma, imprenditore ucciso da 3 banditi

ROMA — Un imprenditore edile reggino con numerosi precedenti penali è stato ucciso a Pomezia da tre killer che hanno sparato da una «Golf» dandosi poi alla fuga; si tratta di Franco Canale, 70 anni, già processato per associazione a delinquere, detenzione di armi, tentato omicidio, reati mafiosi.

L'omicidio è avvenuto alle 18,30, in via Dante Alighieri, una delle principali arterie della cittadina «pontina» che rientrò nelle zone di influenza di Frank Coppola.

L'auto dei tre aggressori è stata intercettata a Roma, nella zona dell'Eur. Ne è seguita una sparatoria al termine della quale è stato catturato uno dei banditi, Antonio Cinque, 34 anni.

Un corso di addestramento a Pavia per il salvataggio in mare

Nel 1981 sono affondate 250 navi 720 i marittimi morti in sei mesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — Il segno lasciato sulla gente di mare dalla tragedia del «Marina di Equa» è profondo. In pochi minuti, il mercantile di 33 mila tonnellate colò a picco in Atlantico, a largo del Golfo di Guascogna, inghiottite le 30 persone di equipaggio. Era il 30 dicembre dello scorso anno.

Drammi del genere, purtroppo, si ripetono, il mare pretende un prezzo molto alto, altre 249 navi di stazza superiore a 500 tonnellate sono affondate lo scorso anno e per 102 la fine è stata provocata dal fuoco, peggior nemico dei marinai; altre 67 non hanno resistito agli attacchi del mare infuriato, 57 hanno chiuso i loro lunghi viaggi irrimediabilmente incagliate su scogli poco visibili o appena sommersi, 49 si sono inabissate dopo collisione. Dati che fanno riflettere e l'ultima cifra è ancora più preoccupante: in sei mesi sono morti 720 marittimi.

Al Collegio nazionale dei capitani di lungo corso e di macchina osservano *«quanto poco, finora, sappia cavarsela un marittimo in situazione di emergenza. Pochi sanno nuotare, ancora meno sanno che cosa fare al momento di dover abbandonare una nave».* Le compagnie armatrici a lungo hanno mostrato scarso interesse per il problema.

Spiega Ferruccio Diminich, 42 anni, vicepresidente del Collegio capitani di Trieste e direttore di macchina sui rimorchiatori del porto: *«Ogni marinaio fermo è improduttivo e poi i corsi di addestramento costano e il linguaggio economico per troppi anni è stato forse il solo capito dagli armatori».* E soprattutto in Italia la situazione sembra esser rimasta difficile. Ma problemi così delicati come la sicurezza non potevano esser ignorati in eterno: così, nel 1978, a Londra, è stata firmata da 25 Paesi una convenzione per dare un minimo di preparazione pratica a marinai e ufficiali. Corsi di addestramento per la sopravvivenza individuale in mare e salvataggio sono così divenuti obbligatori.

Il primo corso si è svolto la settimana passata, al centro di addestramento «Apt» di Pavia: 12 allievi; al Collegio nazionale dei capitani si augurano che il numero aumenti perché *«la sicurezza individuale è il problema più grave».*

Una dimostrazione del programma svolto è stata data ieri mattina nella piscina dell'«Aip». La tecnica è essenziale: quando è costretto ad abbandonare la nave, un marinaio, se padrone di se stesso, ha più probabilità di salvare la vita. Non è semplice, e occorre apprenderlo bene, far fronte a una situazione di emergenza, mantenere la calma, indossare in modo corretto la cintura di salvataggio, tuffarsi, nuotare e salire su una zattera, con essa stare a galla a lungo senza salvagente, aiutare altri naufraghi a salire su una scialuppa o lancia.

Afferma il capitano Decio Lucano, della sezione genovese del Collegio nazionale: *«La tecnica del salvataggio in mare non ha, fino ad oggi, fatto grandi progressi. Se una nave affonda, per le più il marinaio deve affidarsi alla scialuppa o alla zattera: ma con tanta grossa, difficilmente si riesce a far scendere barca o lancia senza perderle; la zattera, leggera com'è, sovente è trascinata via prima che il naufrago riesca a salirvi».*

La soluzione più efficace sarebbe la *«capsula di salvataggio»*, una sorta di barca stagna, chiusa ermeticamente, che dalla nave viene mandata in acqua già con gli uomini. Ne esistono di piccole e alcune che hanno capienza per 20 persone. Ma le capsule, per il momento costruite negli Stati Uniti, hanno il difetto difficilmente superabile di essere costose.

Infine è stato fatto il «soccorso d'urgenza» con un elicottero simulato che ha strappato alle onde naufraghi ormai disperati.

Al centro di Pavia si studia comunque anche la tecnica per interventi antincendio in terra e negli aeroporti. Fuoco, fumo denso e irrespirabile non hanno segreti per i tecnici. *«Occorre poter far fronte a ogni emergenza»*, dice il direttore, Achille Torti, 41 anni, ventennale esperienza come responsabile dei servizi di sicurezza dell'Eni-Anic. Aggiunge: *«E' incredibile quanta gente, di fronte a un incendio al chiuso, mostri sintomi di claustrofobia. Su 1500 "campioni" che si sono alternati da noi il 20% era in difficoltà e senza l'allenamento non la avrebbe forse mai scoperta».*

Vincenzo Tessandori

Scossa sismica a Frosinone

ROMA — Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo la mezzanotte a Cori e a Roccamassima nel territorio tra la provincia di Frosinone e il mare. Nei due paesi la gente è scesa per le strade in preda a paura ma fortunatamente la scossa, che è stata di carattere sussultorio, non ha provocato danni.

Tre nuovi periti per il rogo di Todi

PERUGIA — Tre nuovi periti sono stati nominati ieri dal procuratore capo Nicolò Restivo per affiancare i due già nominati nell'ambito delle indagini sul rogo di Todi. Sono il prof. Mannelli, direttore dell'istituto merceologico alla facoltà di Economia e Commercio di Perugia, il prof. Patruni dell'istituto di medicina legale, presso lo stesso ateneo e il prof. Fortuni, perito settore a Perugia e Bologna.

Traversata a nuoto Pelagosa-Gargano tentativo a giugno

BARI — Sarà il primo uomo al mondo a cercare di raggiungere, nuotando per circa 34 miglia marine, l'isola di Pelagosa, in Jugoslavia, dall'Italia. Tenterà anche di iscrivere il proprio nome nella doppia traversata della Manica (impresa riuscita, in 128 anni di competizione, solo a cinque atleti, nessuno italiano). E' questo il programma che l'avvocato barese Paolo Pinto, 45 anni ad agosto, ha perfezionato per la sua estate agonistica.

La «traversata del Gargano» (Paolo Pinto è l'unico ad aver già nuotato dalle isole Tremiti a Torre Mileto, fra i laghi di Lesina e Varano) è prevista per il 5 giugno. Pinto sarà scortato da una motovedetta jugoslava sino al limite delle acque territoriali di quel Paese.

Recentemente Paolo Pinto ha gareggiato alla 24 ore di Bruxelles, nuotando in piscina per 84 km e 206 metri. Nel suo curriculum, oltre alla «Manica» ed alla traversata del «Canale d'Otranto» nel 1979, c'è la traversata delle «Bocche di Bonifacio» la scorsa estate.

In bici «senza mani» supera in sette ore 8 passi dolomitici

BOLZANO — Ormai famoso per le sue originali imprese in bicicletta, il padovano Giuliano Calore ha portato a termine ieri una nuova prodezza: partito da Fiera di Primiero (Trento), in sette ore e venti minuti ha superato otto passi dolomitici senza mai mettere le mani sul manubrio, frenando con il corpo e con i piedi sul tubolare.

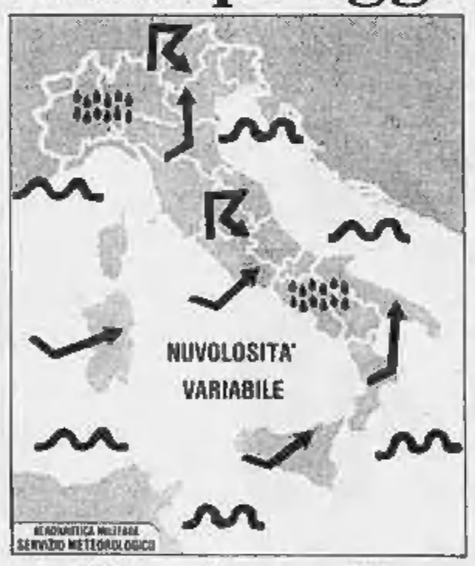
I valichi sono il Rolle, Valles, Pordoi, San Pellegrino, Campolongo, Gardena, Sella e ancora il Pordoi.

Questa volta «il padovano», 44 anni d'età, con tre figli, impiegato dell'Enel e ottimo pianista, non ha suonato la fisarmonica durante le sue scalate come faceva in precedenti imprese.

«Si è trattato di una prova di fondo, per misurare le mie capacità — ha detto una volta giunto sul Pordoi — *ed ora, visto che sono arrivato fresco e in forma, voglio scalare 15 passi in una giornata».*

L'*exploit* odierno è stato ostacolato dal maltempo, con grandine e neve. Sul Gardena una valanga ostruiva parte della statale e Giuliano Calore ha dovuto mettersi la bici in spalle per continuare.

Il tempo oggi



situazione: un'area di alta pressione, con massimo sulla penisola balcanica, estende ancora la sua influenza all'Italia. Aria umida e moderatamente instabile di origine atlantica tende a portarsi sul Mediterraneo centrale.

tempo previsto: su tutte le regioni da poco nuvoloso a nuvoloso, con addensamenti più probabili nelle ore pomeridiane e serali e sulle zone interne; ai quali potrà essere associata qualche breve precipitazione, anche temporalesca, specie al Nord ed al Centro. Durante la notte e di primo mattino foschia e nebbia.

temperatura: senza variazioni, con tendenza a lieve diminuzione.

venti: deboli o moderati meridionali tendenti in serata a divenire occidentali sul versante tirrenico.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	10	26	Pescara	11	27
Verona	14	26	Roma	12	26
Trieste	16	23	L'Aquila	9	23
Venezia	15	25	Bari	11	23
Milano	13	27	Napoli	13	22
Torino	13	26	Potenza	11	20
Cuneo	14	19	Reggio Calabria	15	26
Genova	14	21	Messina	17	23
Bologna	16	25	Palermo	17	21
Firenze	15	29	Catania	11	25
Pisa	10	27	Alghero	12	26
Perugia	14	25	Cagliari	12	24

città estere

Amsterdam	13	24	sereno	Lisbona	11	20	sereno
Atene	13	25	nuvoloso	Londra	11	19	sereno
Bangkok	28	36	sereno	Madrid	12	25	sereno
Belgrado	13	30	sereno	C. del Messico	14	24	sereno
Berlino	14	26	sereno	Montreal	11	19	nuvoloso
Bruxelles	13	20	pioggia	Mosca	4	9	nuvoloso
Buenos Aires	16	17	piovoso	New York	17	23	sereno
Il Cairo	19	33	sereno	Oslo	8	20	nuvoloso
Copenaghen	13	21	nuvoloso	Parigi	14	25	nuvoloso
Dublino	8	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	30	nuvoloso
Ginevra	13	23	sereno	Singapore	25	32	piovoso
Helsinki	4	9	piovoso	Stoccolma	10	21	sereno
Hong Kong	24	29	sereno	Tel Aviv	19	34	nuvoloso
Honolulu	23	30	nuvoloso	Tokyo	17	23	nuvoloso
Gerusalemme	12	22	nuvoloso	Toronto	10	20	nuvoloso
Johannesburg	10	21	sereno	Vienna	17	24	sereno

(Segue da pagina 5)

Piero Procatti con Vincenzina, Alberto e Paolo è particolarmente vicino all'amico Paolo, a Giovanni ed a Silvia per il gravissimo lutto che li ha colpiti con la scomparsa di

Franca Massa Ferrari

— Torino, 18 maggio 1982.

Ettore e Lisa Novasconi partecipano al grande dolore dell'amico Paolo per l'immatura scomparsa della moglie

Franca Massa Ferrari

— Aosta, 18 maggio 1982.

Mario Boldi con Marisa, Massimo e Maurizio partecipa con profondo affetto al grande dolore di Paolo, fraterno amico di sempre, di Cico e di Silvia per la repentina scomparsa della carissima moglie e mamma

Franca Massa Ferrari

— Torino, 18 maggio 1982.

Lo Studio Boldi è particolarmente vicino a Paolo, Silvia e Giovanni nella luttuosa circostanza e si associa al generale cordoglio per la scomparsa di

Franca Massa Ferrari

— Torino, 18 maggio 1982.

Valter e Piergiorgio Feltz partecipano commossi al dolore della famiglia Ferrari.

Carlo Ferreri e famiglia partecipano al grande dolore del caro cugino Paolo Emilio.

Corrado e Maria Teresa Valetto partecipano al grave lutto.

Romolo e Maria Teresa Taborin, Claudio Bernardini, Marco Walgrave partecipano affettuosamente al dolore di Paolo e figli.

Mario e Maria Bocchia con Luciana Pia Antonia Enrica sono vicini a Paolo con l'affetto di sempre nel ricordo della cara FRANCA.

Vitaliano e Fernanda De Gennaro profondamente commossi sono vicini a Paolo Emilio nel dolore per la perdita di

Franca Ferreri

— Torino, 18 maggio 1982.

Alberto Dove esprime il suo cordoglio e partecipa al dolore della famiglia Ferreri.

Nando Augusta Remondi sono vicini a Paolo Emilio e famiglia con affettuosa partecipazione

Mimì Fatta partecipa al dolore per la morte della signora

Franca Massa in Ferreri

— Moncalieri, 18 maggio 1982.

Improvvisamente è mancata

Nathalie de Siebert De Antonio

A funerali avvenuti lo annunciano figlio nuora e nipoti ringraziando con immensa riconoscenza le amiche Margherita e Marcella e il professor Lovisetto. Messa trigesima 31 giugno ore 11 San Carlo

— Torino, 18 maggio 1982.

Roberto e Margherita Gabetti Aldo e Marisella Voglia ricordano con tanto affetto

Nathalie de Siebart

— Torino, 17 maggio 1982.

Crudelmente è mancata

Teresa Ghedi

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Andrea con Renza; i nipoti: Maurizio con Antonia e la piccola Elena, Barbara con Gianni, Massimo; zie e cugini; la cara Celestina. Funerali oggi 18 maggio alle 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Nizza.

— Torino, 18 maggio 1982.

Mario Romana Carmen piangono la cara TERESA.

Amministratore, Condomini, Inquilini e Custodi di corso Massimo d'Azeglio 51 prendono parte al grande dolore della famiglia Ghedi.

La famiglia Paletti addolorata partecipa al lutto.

La Ilcit Reform Editoriali S.p.A. partecipa al grave lutto del dr. Furio Colombo per la scomparsa della mamma

Ottavia Scala ved. Colombo

— Torino, 19 maggio 1982.

Luca Cordero di Montezemolo è affettuosamente vicino all'amico Furio in questo triste momento.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale dell'Editrice La Stampa SpA partecipano al lutto che ha colpito il dr. Furio Colombo, per la scomparsa della mamma

Ottavia Scala ved. Colombo

— Torino, 19 maggio 1982.

La Direzioni e la Redazioni di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Furio Colombo per la scomparsa della madre

Ottavia Scala ved. Colombo

— Torino, 19 maggio 1982.

Giovanni Giovannini prende parte al lutto dell'amico Furio.

Giorgio e Nina Fellani sono affettuosamente vicini a Furio e Alice per la morte della mamma

Ottavia Scala ved. Colombo

— Torino, 19 maggio 1982.

Marco Benedetto prende parte al dolore di Furio per la scomparsa della mamma

Ottavia Scala ved. Colombo

— Torino, 19 maggio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e il Personale tutto della Publikompass S.p.A. partecipano al dolore del dr. Furio Colombo per la scomparsa della mamma

Ottavia Scala ved. Colombo

— Torino, 19 maggio 1982.

Antonello Perlinetto e Lorenzo Pellicelli si associano al lutto del dr. Furio Colombo

E' mancato a Genova

Francesco Gambino

autotrasportatore di anni 49

Costernati lo annunciano la sorella Elena con Francesco, Livia con Giorgio, i figli nipoti Mario con Maria Helèn, Luciano e Marcello Morra, Ezio e Chiara Carnelli, zia e cugini. Funerali in Polirino giovedì 20 maggio ore 16 in S. M. Maggiore

— Genova, Polirino, 18 maggio 1982.

E' mancata

Emma Morgante ved. Gullino

Addolorati l'annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione via Giacinto Collegno 5.

— Torino, 17 maggio 1982.

E' mancato

Giovanni Avidano

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 80

Lo annunciano i figli e familiari tutti. Funerali mercoledì 19 ore 14,30 da Valmaggiore n. 5.

— Asti, 18 maggio 1982.

E' mancato

cav. Ercole Rivetto

cav. di Vittorio Veneto

di anni 83

Lo annunciano: la moglie Ester, i figli Gian Maria e Sergio con le loro famiglie, la nipote Graziella e parenti tutti. Funerali in Alba, mercoledì 19 c. m. ore 16 da via Cappellaio n. 9 per la parrocchia di S. Giovanni.

— Alba, 18 maggio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Coralnotti

Lo annunciano il fratello Mario con la moglie Giuseppina, il nipote Maurizio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali il giorno 20 alle ore 14,30 nella parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Maria Valle

Ostetrica Medaglia d'oro

Ne danno il triste e doloroso annuncio i nipoti Maria Enrica, Guido con Anna e Riccardo, Matteo con Lia, Walter con Gianna e Beatrice, Arturo con Laura e Marco, la cognata Chiara e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Da Matera, al dott. Levi, suore e infermiere del 2° piano della Clinica San Paolo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia S. Alfonso con partenza dalla Clinica San Paolo alle ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1982.

La famiglie Visca e Francescatoni si uniscono al dolore di Maria Enrica, Guido e Matteo per la perdita della cara Zia.

La famiglia Marchiorlatti ricorderà sempre la cara signora VALLE.

Improvvisamente è mancato

Pietro Pellerino

anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie Amelia Borgini, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dal Cepedale Molinette (via Santena) giovedì 20 corr. alle ore 14 per Cortemilia ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali. Servizio autopullman per Cortemilia e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 18 maggio 1982.

Crudelmente è mancata

Giovanna Comazzi nata Tarello

anni 85

L'annunciano il marito Salvatore, le figlie Mariuccia e Pinuccia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leni mercoledì 19 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Beccio

dirigente FIAT

Ne danno il triste annuncio la sorella Angiolina, nipoti, cognati, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 ore 8,45 Parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1982.

Dopo una vita di intenso lavoro, purificato da lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è ritornato al Signore il

dottor Giuseppe Amerio

anni 60

La moglie Elisa e parenti tutti annunciano con profondo dolore che i funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 17 maggio 1982.

Oscar Rea e famiglia partecipano trasmamente al cordoglio per la scomparsa dell'AMICO di sempre.

L'affezionatissimo Gian Paolo piange la immatura perdita dell'indimenticabile PADRINO.

I colleghi Giuseppe Mesiano e Edoardo Baldulini partecipano, profondamente colpiti, al dolore per la perdita del

dott. Giuseppe Amerio

— Torino, 18 maggio 1982.

Luigi, Carmen Silva, e Gian Franco Carbonelli sono affettuosamente vicini a Elisa nel ricordo dell'amico

dottor Giuseppe Amerio

— Torino, 18 maggio 1982.

La famiglia dello Studio Cardellini prendono parte al dolore della signora Elisa per la scomparsa del

dottor Giuseppe Amerio

— Torino, 18 maggio 1982.

Maria Pia e Mario Peyra partecipano al lutto dell'amica Elisa.

Partecipano con profondo dolore Carlo e Iolanda Biondi e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, i Soci e gli impiegati della G. B. Venturino S.r.l. partecipa al grave lutto per la perdita del

dottor Giuseppe Amerio

— Torino, 18 maggio 1982.

La famiglia Cocito-Brecciali partecipa al dolore di Elisa.

Il Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Ambol e Dipendenti tutti della Segena S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Amerio

Sindaco della Società

— Ciriè, 18 maggio 1982.

Pierina, Piero Zoglio e figli tutti, prendono parte al profondo dolore della signora Amerio per la perdita del marito

dott. Giuseppe Amerio

— Torino, 18 maggio 1982.

La R. Bertolio e C. con tutti i Componenti, Amministratore e Gindaci si unisce con accorato rimpianto al dolore della signora Amerio per la perdita del marito

dott. Giuseppe Amerio

— San Mauro, 18 maggio 1982.

La C. L. Meinardi & C. S.p.A., Collegio Sindacale, Amministratore Unico, partecipano con dolore la dipartita del

dr. Giuseppe Amerio

presidente del Collegio Sindacale.

— Mappano, 18 maggio 1982.

Andreina Naggia profondamente commossa partecipa al dolore della signora Elisa.

Il geom. Federico Capriolo partecipa il lutto della famiglia per la scomparsa del caro

dottor Giuseppe Amerio

— Nichelino, 18 maggio 1982.

Aldo Sandra De Angelis Claudio Elda Alberi Ilario Franco ricordano il caro dottor AMERIO.

Pier Carlo Ada Ginetto partecipano commossi al dolore della signora Elisa.

Partecipano al dolore gli amici Carlo, Daniela Tagliabue la famiglie Cassis, Fautrà, Gagliardino e Tamburini.

Per la scomparsa di

Giuseppe Amerio

partecipano al grande dolore di madama Elisa, Marco e il piccolo Andrea Turbil.

— Moncalvo, 18 maggio 1982.

Partecipano al dolore di Elisa per la scomparsa del caro BEPPE: zia Antonietta, Sergio, Anna, Alessio, Adriano e famiglie.

Ricordando con immenso rimpianto il carissimo PADRINO, Anna unitamente a Tony è vicina alla signora Elisa.

La famiglie Bracelli ricorda l'amico scomparso.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglie per la scomparsa del

dott. Giuseppe Amerio

— Torino, 18 maggio 1982.

Condomini e inquilini di corso Cino Moncelli 4 partecipano commossi al grave lutto della famiglia Amerio.

Lina Attilia partecipa commossa al dolore di Elisa.

Silvio Alberto Daniela Daudano partecipano commossi al lutto.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e le Maestranze degli Stabilimenti di Asiano e Gemma Elastica già Bender & Manley, partecipano con profondo cordoglio al lutto della signora Elsa Prono per la scomparsa del marito

dott. Giuseppe Amerio

— Nole, 18 maggio 1982.

Bianca Ferrabino e figli partecipano al dolore per la perdita del dott. AMERIO.

Ugo Chiesa addolorato per la perdita del caro amico BEPPE.

Sabino e Gianni Meli ricordano con affetto

Giuseppe Amerio

— Bondigliaro, 18 maggio 1982.

Giuseppe e Maura Pochettino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Amerio

— Vinovo, 18 maggio 1982.

Partecipano al dolore di Daniela e famiglia per la perdita della mamma

Selene Rigatelli

gli amici: Paola, Guido, Rossella, Luciano, Luisa, Massimo, Franco, Marisa, Carla, Elena, Carlo.

— Torino, 19 maggio 1982.

Dopo lungo soffrire è mancata il 16 maggio

Fulvia Rosina Bordoni

Con infinito dolore lo annunciano a funerali avvenuti il marito Roberto, il figlio Giuseppe con la moglie Clelia e Roberto, la sorella Ena, il fratello Valerio con la moglie Evelina e Marco, Roberto e Giulio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Ghisio ed alla signora Ida Baccame per la premurosa assistenza. La cenere riposerà nella tomba di famiglia a Pomponasco.

— Torino, 19 maggio 1982.

Enrico ed Armida Degiorgis, con Giorgio ed Anna Maria, Gian Carlo e Maria Grazia, Pierluigi ed Hellia sono affettuosamente vicini alla famiglia Rosina e partecipano al suo dolore per la grave perdita.

Maurizio Custodero sentitamente partecipa al dolore della famiglia.

Cesare e Flavia Bordone, con Claudia, partecipano con affetto al dolore dei cugini per la scomparsa della cara FULVIA.

Dino e Lelio Stragiotti sono affettuosamente vicini ai dott. Roberto, a Giampietro, Ena, Valerio e familiari tutti nel ricordo della carissima FULVIA.

Il Consiglio di Amministrazione e Dipendenti tutti della Sestese S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Fulvia Rosina Bordoni

— Torino, 18 maggio 1982.

Il Collegio Sindacale della Sestese S.p.A. prende parte al dolore della famiglia per la perdita di

Fulvia Rosina Bordoni

— Torino, 18 maggio 1982.

I Rappresentanti dell'organizzazione di vendita della Sestese S.p.A. esprimono sentite condoglianze ai familiari per la perdita di

Fulvia Rosina Bordoni

— Torino, 18 maggio 1982.

Il Veterocar Club Torino prende parte al dolore dell'amico Giampietro per la scomparsa della MAMMA.

Adolfo Collini, Maria Maddalena Beltrano e Pier Luigi Settaglia partecipano al lutto della famiglia Rosina e Bordoni.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con serenità e tanta voglia di vivere è mancata una donna esemplare

Rosa Spagarino in Bettarello

anni 58

La piangono il marito Ilario, la figlia Maria Teresa, il genero Gianfranco Forno, gli adorati nipotini Sara e Andrea, il fratello Franco, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 8,45 Cappella Assistenza Martiri largo Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1982.

Compeggiatori Avigliana legati sono vicini all'amico mago Bettarello per la scomparsa della moglie

Rosa Spagarino

attrezzista compeggiatrice

— Torino, 18 maggio 1982.

E' mancata ai suoi cari

Elvira Capello

anni 74

L'annunciano addolorati il fratello Ugo con la moglie Irma, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 20 ore 15,30 della chiesa parrocchiale.

— Lanzo, 18 maggio 1982.

Giovanni, Maria e Mirella ricordano ELVIRA.

I cugini Capello partecipano al dolore del fratello Ugo e famiglia.

— Chivasso, 18 maggio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione, i Dipendenti, l'Associazione pensionati e le Organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto che ha colpito il direttore generale dell'Istituto dott. Renzo Zeo per la morte della mamma

Maria Teresa Saracco

— Alessandria, 19 maggio 1982.

E' tornata nella luce del Signore l'anima buona di

Giovanna Bonino ved. Muggio

Ne danno il doloroso annuncio la sua adorata figlia Mavi, il fratello Carlo con la moglie Paola ed i figli Guido e Gianni, la cognata Matilde Muggia, la tedele Pina Ambrosio. Un particolare ringraziamento al dott. Tullio Grassi per le assidue cure prestate. Funerali nella Parrocchia della Crocetta giovedì corrente ore 10,15.

— Torino, 18 maggio 1982.

Preside, Docenti, non docenti, Alunni della Scuola Media Fossata partecipano al lutto della prof.ssa Maria Vittoria Muggio

Condomini ed amministratore di casa Galileo Ferraris 84 partecipano al dolore della prof.ssa Maria Vittoria Muggio per la morte della mamma

Giovanna Bonino ved. Muggio

— Torino, 18 maggio 1982.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Anna e Carlo per la scomparsa della mamma

Maria Verri

gli amici:

Fulvio e Anna Bersano
Ippolito e Anna Civallari
Antonio e Vittoria De Laurentis
Franco e Pia Prati
Attilio e Vittoria Luciano
Ede e Anna Pellegrino
Giorgio e Graziella Rampone
Sergio e Mirella Stella.

— Torino, 18 maggio 1982.

Franco Cognasso
Antonio De Laurentis
Fulvio Nardi
e tutti i collaboratori della Canard Advertising partecipano al dolore della famiglia Verri.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al suo caro

Vittorio Camerano

nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. Particolarmente grata: ad autorità e personalità, alla Sase e Sit e alle altre Società ed Organizzazioni di cui VITTORIO era presidente o consigliere; all'Ifi e Ifil, alla Fiat e alla Società del Gruppo; alla Fiat Auto; alla Nedi e sue Società, agli organi di informazione; a Torino Esposizioni; alle altre Società, Enti, Istituzioni; alla Federazione Italiana Sport Invernali e a tutte le Organizzazioni montane e tecniche della Val Chisone e dell'Alta Val di Susa; al Sindaco, alla popolazione, alla Scuola di sci dei Ballatrare e ai suoi maestri; ai Vigili Urbani e alla Polizia Stradale; ai colleghi e amici di lavoro di Carlo, Odone, Marco e Daniele. Sentita affettuosa riconoscenza ai cari amici tutti che sono stati vicini nel dolore. Al rev.mo Parroco e alla popolazione di Sassi viva gratitudine. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Sassi (piazza Giovanni dalle Bande Nere 20) lunedì 14 giugno alle ore 18.

— Torino, 19 maggio 1982.

La famiglia del caro

Diego Camerano

commossa e grata della partecipazione al suo dolore, nell'impossibilità di farlo personalmente, rivolge ad ognuno il più sentito ringraziamento e la propria riconoscenza per quanti con scritti, preghiere, fiori e presenza ai funerali hanno dato conforto. Un particolare ringraziamento a chi collaborando con lui quando era in vita gli è stato vicino nella solitudine della morte.

— Torino, 18 maggio 1982.

ANNIVERSARI

1978 1982
Carlo Ghivarello
Andano Lamia
Con rimpianto la moglie.

1980 1982
dott. Vittorio Murolo
La moglie, parenti, amici lo ricordano con infinito rimpianto.

1978 1982
Giuseppe Villa
Pellicciaio
Sempre coi tuoi cari.

1980 1982
Agostino Piretta
Immutabile il ricordo ed il rimpianto.
— Torino, 19 maggio 1982.

1979 1981
dott. Carlo Trabucco
giornalista
La moglie Adelaide ricorderà con messe in Duomo domani 20 ore 18.

1980 1982
Ambrogio Chiarmetta
Dai suoi cari sempre amato e rimpianto.

COMUNE DI CALUSO
(Torino)

Ai sensi delle leggi 2 febbraio 1973, n. 14 e 10 dicembre 1981, n. 741, si rende noto che questo Comune procederà prossimamente mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione 2° lotto impianto polisportivo - frazione Ala per un importo a base d'asta di lire 107.205.053.

L'appalto verrà aggiudicato in base ai criteri di cui all'art. 1, lett. a della Legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara indirizzando domanda in carta legale all'Ufficio di Segreteria del Comune di Caluso entro il giorno 28 maggio 1982.

Alla domanda dovranno allegarsi il certificato di iscrizione all'A.N.C. per la medesima categoria per l'importo adeguato e un elenco indicante i lavori similari eseguiti nell'ultimo triennio.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Caluso, il 13 maggio 1982.

IL SINDACO
(Ottello Armarini)

CITTA' DI MONDOVI'

IL SINDACO
RENDE NOTO

Che il Comune di Mondovì dovrà indire la seguenti gare per l'appalto dei lavori di costruzione piazz

Nuova Opel Ascona.

SORPASSO IN VELOCITA'.
Lo ha rivelato una tra le più autorevoli riviste italiane del settore sul numero di novembre 1981: la nuova Opel Ascona è tra le auto più brillanti della sua categoria. In particolare la versione 1.3S Lusso, con i suoi 165 Km/h, si è rivelata più veloce di tutte le sue concorrenti.

SORPASSO IN ECONOMIA.
Durante la stessa prova su strada, la nuova Opel Ascona si è dimostrata la più economica 1300, in assoluto: 15.8 km con un litro a 100 km/h, 11.7 a 130 km/h.
E' il risultato della nuova ingegneria Opel, capace di abbinare le più alte prestazioni ai più bassi consumi.

SORPASSO IN BELLEZZA.
La nuova Ascona è disponibile con due motori, di 1300 e 1600 cc., e in due versioni, a 2 e 3 volumi.
I dati dei consumi dimostrano che la sua linea è tra le più aerodinamiche. Voi stessi potete giudicarne la bellezza. E poi provatela. Se a Tokio è stata eletta "Auto Mondiale dell'anno 1981", deve valerne la pena.

SORPASSO IN COMFORT.
La vostra nuova Ascona vi ricoprirà di numerosissime attenzioni. D'altra parte c'era da aspettarselo da una vettura che ha ricevuto anche il premio per la sicurezza attiva e passiva assegnato dai giornalisti specializzati francesi. Chiedetela in prova dal più vicino Concessionario Opel-General Motors.

1982 OPEL PRENDE L'INIZIATIVA.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

GIOVANE perito meccanico offresi per qualsiasi impiego disponibile a viaggi. Tel. 549.516.

GIOVANE signore pratica lavori ufficio dattilografia ragioneria contabilità generale offresi passaggio diretto. Tel. 833.091.

IMPIEGATA amministrativa contabilità clienti fornitori lavori vari ufficio esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Telefonare 764.739 ore pasti.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi zona Francia, Rivoli. Scrivere Publikompass 7500 — 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica decennale piccole aziende offresi. Tel. 810.7161.

IMPIEGATA 32enne pratica lavori ufficio prima nota rapporti con banche esperienza quinquennale passaggio diretto offresi. Tel. 263.744.

INGEGNERE meccanico ventennale specializzato in economia e organizzazione industriale, triennale esperienza in piccole aziende meccaniche e stampaggio materie plastiche, libero subito, vaglia proposta di medio sviluppo. Tel. 0121.66.750.

PASSAGGIO diretto impiegata esperienza pluriennale ufficio commercio import export offresi. Tel. 650.3433.

PERITO elettrotecnico 30enne militeassolto offresi per lavoro (anche estero). Telefonare 011.674.003.

PERITO meccanico con laboratorio in officina meccanica disposto trasferirsi estero offresi. Telefonare dopo le ore 17 al 042.917.

PERITO meccanico esperienza decennale collaudo ed controllo qualità offresi. Tel. 389.787.

PRATICA lavori ufficio commerciale conoscenza lingue offresi part time, passaggio diretto. Telefonare 892.175.

RAGAZZA 18enne offresi come segretaria ufficio. Tel. ore pasti 205.3564.

RAGIONIERA pratica quinquennale contabilità iva impiegherebbesi studio commerciale o lavori ufficio presso privati. Tel. 487.842.

RAGIONIERA 30enne offresi primo impiego. Tel. 381.935 dalle 8-13 - 18-20.

RAGIONIERA 21enne con pratica annuale in studio legale commerciale offresi a serie ditte tel. 212.483.

RESPONSABILE amministrativo ventennale esperienza bonifiche generali industriali budget offresi anche part-time. Tel. 224.526.

SEGRETARIA azienda 22enne media lingua francese ottima dattilografia esperienza pluriennale offresi. Tel. 334.354.

SEGRETARIA commerciale inglese francese esperta pratiche doganali e bancarie import export libera subito offresi anche part-time. Telefonare 480.249.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio offresi lavoro impiegatizio. Tel. 722.134.

SEGRETARIA 23enne esperienza [illegible] nella sera volentierosa disponibile subito con passaggio diretto. Tel. 347.1925.

SIGNORA media età offresi cassiera impiegata passaggio diretto tel. 472.329 dopo ore 18.30.

SIGNORINA diplomata decennale esperienza gestione ordini clienti programmazione magazzini specializzata capacità iniziativa ed organizzativa autonoma offresi a seria ditta direzione subito passaggio diretto. Tel. 679.9085.

SIGNORINA 40enne esperienza pratiche import-export tratenti, preziose ordini, dogane, inglese, francese offresi anche part-time. Tel. 215.018 ufficio mattino.

STENODATTILOGRAFA decennale esperienza amministrativa e commerciale offresi tel. 268.086.

VENTIDUENNE esperta fatturazione bolle segreteria esperienza decennale offresi passaggio diretto immediata disponibilità. Telefonare 210.473.

31ENNE esperienza lavori ufficio conoscenze lingue e contabilità offresi, sello impiego passaggio diretto. Telefonare 780.3429.

33ENNE pratica lavori ufficio (amministrativo commerciale) segretaria magazzino bolle di consegna dattilografia offresi passaggio diretto. Tel. 294.945 ore serali.

39ENNE patente B volenterosa referenziato regionevole impiegherebbesi presso serie ditte. Tel. 361.410.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 546.981
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

31ENNE esperienza pluriennale magazzino industria metalmeccanica offresi. Tel. 309.6648.

tecnici

ESPERIENZE ufficio e piccolo laboratorio elettronica in Savona disponesi offerta collaborazione da serio azienda. Scrivere Publikompass 28 — 18131 Genova.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. AD imbocchi giovani offresi allettante possibilità di guadagno per semplice lavoro. Via Cuneo 9/conca.

A.A.A.A. A ragazzini dinamici e volenterosi offriamo 1 milione al mese per lavoro esterno. Via Principe Tommaso 14/bis.

A.A.A.A. IN via S. Francesco da Paola 33/C da Donato si cercano ragazzini per facile lavoro stimolante retribuito.

A.A.A.A. 1 milione mensili ditta seria ed organizzata cerca giovane arrotondare via Principe Tommaso 14 pia ore ufficio.

A.A. AZIENDA milanese offre assunzione immediata con regolare inquadramento mutualistico e pensionistico a 18-25enni liberi subito. Presentarsi dalle 15,30 alle 18 Soc. A.D.S. c.so Vittorio Emanuele 107 Torino.

A SOCIETA' per ampliamento organico cerca personale maschile maggiorenne cultura media presentarsi oggi e domani in via Paolo Braccini 25/A ore ufficio.

ACQUISTATORE a trasloco stampi per lavorazione plastica e manutenzione cerca ditta metalmeccanica importanza nazionale campo auto. Richiesta referenze. Tel. 344.127.

ADDIZIONATORI stampati fascicoli 4°-5° livello cralica stampi programmi piccole medie dimensioni cerca azienda Moncalieri. Tecnasamo, telefono 640.8259.

ANCHE a tempo libero impiantista sociale cerca montatori auto propria zona Lanzo Ceres Germagnano Mathi Grosso Canavese Rivarolo Cuorgnè Forno Alpi Graie Ciriè Nole Robassomero Fiano Alpette Corio Front Vauda Canavese Volpiano Leinì Caselle Settimo Rivarossa Brandizzo Chivasso Verolengo Crescentino Verrua Savoia Torrazza Monferrato Casale Monferrato Valenza Po Alessandria Asti Nizza Monferrato Canelli Alba Bra Cuneo Saluzzo Savigliano Fossano Mondovì Ceva Garessio Ormea Pieve di Teco Imperia Sanremo Ventimiglia Albenga Finale Ligure Savona Cairo Montenotte Acqui Terme Ovada Novi Ligure Tortona Voghera Stradella Broni Casteggio Pavia Vigevano Mortara Lomellina Novara Arona Borgomanero Omegna Verbania Domodossola Biella Vercelli Santhià Ivrea Aosta Tel. per appuntamento 447.1033 - 505.665 anche ore 13.

ASSUMESI lustrare ripa anche donna omanie referenze controllabili Piazza Castello Tel. 532.018.

ASSUMIAMO 3 giovani volenterosi per facile lavoro organizzato alto guadagno Via Silvio Pellico 23/A.

ASSUMO tornitore III e IV livello tel. 386.231.

AZIENDA agricola 40 km Torino con allevamento cavalli cerca operai volenterosi giornata anche fisso per lavori agricoli e manutenzione, indispensabile patente. Buon stipendio adeguato Manoscrivere: «Publikompass 640 — 10100 Torino».

CARROZZERIA Benemuti cerca urgentemente montatori. Massima retribuzione. Presentarsi via Aosta 18.

CERCASI aggiustatore e pantografista per stampi materie plastiche. Tel. 304.915.

CERCASI collaboratrice domestica referenziata per persona sola. Tel. 737.702 pomeriggio.

CERCASI coppia custodi pensionati amanti animali per piccola cascina zona Orbassano. Tel. 590.468 - 906.7258.

CERCASI giovane auto cuoco pratica cucina, ristorante Stresa. Telefonare 0323.30.295 - 30.070.

CERCASI panettiere con inizia volontà e auto proprio 25 mila orarie. Presentarsi via Cavaglià 7 - Torino.

CERCASI referenziato base come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630.561 - 677.374.

CERCASI tuttofare base referenziata 40/45 da impiego familiari. Tel. ufficio 011 532.217 abitazione 667.9137.

CUSTODI villa collinare cercasi marito giardiniere-autista moglie lavori domestici si richiede sapienza e referenze controllate tel. 424.0888 ore ufficio.

DECORATORE artigiano ricerca impresa per lavoro continuativo L. 6000 ora. Telefonare solo se iscritti al 370.983.

FABBRICA ditta ambosessi cerchiamo lavoro confezione giacconi. Scrivere (Gomodi), via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FAMIGLIA cerca per villa collinare custodi con mansioni di giardinaggio e lavori domestici e richiedesi referenze precedenti occupazioni massima riservatezza ottimo trattamento. Scrivere Publikompass 5530 - 10100 Torino.

FAMIGLIA agricola cerca lavoratori referenziata 8-17,30 oppure fissa tel. 610.365 ore ufficio.

INDUSTRIA di Bosconero cerca aggiustatore meccanico veramente finito con possibilità di alloggio. Telefonare 0968.95.15 - 969.5740.

OFFICINA artigiana zona Madonna di Campagna cerca fresatore attrezzista capace di 4 o 5 livello. Tel. 213.518.

OFFRESI lavoro presso domicilio. Scrivere Arcom Abruzzi 72 - 20131 Milano. Tel. 02 243.3256 ore 9-12 pomeriggio 15-18.

PARRUCCHIERA per signora cerca lavorante donna finita, abile phon. Telefonare 947.638 giorni feriali escluso lunedì.

PENSIONATA cercasi per convivenza due signore anziane sola, assicurasi sistemazione molto dignitosa. Tel. 648.488.

RISTORANTE cerca cuoco e cameriere qualificati, chiuso domenica. Presentarsi corso Raffaello 5.

RIONDRINA/A con potenziale fissa veramente capace direzione casa due persone cercasi. Telefonare 857.023.

impiegati

A.A.A. CINQUE ambosessi minimo 20enni liberi subito azienda Marketing Oriented per apertura nuovi uffici offre possibilità inserimento proprio organico. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13 bis/F.

AGENZIA libraria cerca elementi dinamici, buona cultura, orenzaze, voglia di guadagnare, età minima 23 anni. Cima provenienti, Emarginati, garantisce 500 mila mensili minimo. Telefonare per appuntamento 535.506 - 537.626.

ARTI società immobiliare cerca personale spiccate attitudine vendita buona cultura da inserire in pianta di nuova, trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 554.79.

AZIENDA leader nel campo attrezzeri per auto cerca signorina con breve esperienza lavoro o prima impiego da inserire nell'ufficio commerciale. Richiesta ottima dattilografia e stenografia, conoscenza lingue. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 9133 — 10100 Torino».

CAPI cambiare cercano settore impianti elettrici provata capacità ed esperienza libero subito deposti trasferirsi. Retribuzione adeguata alla capacità e comunque interessante. Mandare/ere curriculum vitae, scrivere Publikompass 7575 — 10100 Torino.

CERCASI abile telefonista 4 ore giornaliere per selezione appuntamenti stipendio fisso. Più incentivi. Tel. 955.132.

CERCASI ragioniere veramente pratico contabilità meccanizzata. Tel. 470.2680.

DOTTORE commercialista 2 anni esperienza cercasi per studio e società revisione. Scrivere Publikompass 8475 - 10100 Torino.

FIDUCIARIA settore commerciale cerca centralinista receptionist indispensabile facilità di dialogo presenza volontà buona dattilografia, offresi inquadramento commerciale. Presentarsi mercoledì giovedì ore 16.30-18: via Pisacane 2 - Torino.

FIRIM S.p.A. società finanziaria operante a livello nazionale nel settore immobiliare seleziona n. 2 funzionari. Dopo corso di formazione retribuito inserimento nei quadri commerciali con fisso mensile e provvigioni. Guadagno medio iniziale 1 milione 200 mila mensili. Richiedesi: seguente serietà, intraprendenza, auto propria, minimo anni 21. Notevoli possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al 596.087 - 501.970.

MAGAZZINIERE ingrosso formaggi cercasi. Domande esclusivamente scritte a Via Po, corso Vercelli 46, Torino.

PSICOLOGI, sociologi e persone di buona cultura fortemente predisposti contatto umano interessate dedicarsi in Torino ad attività particolare in ufficio strettamente professionale. Scrivere Publikompass 5538 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca consulente diploma preferita per potenziamento settore commerciale. Tel. 596.262.

tecnici

PROGRAMMATORE delle procedurali su commissione esperienza triennale penta-elettronico cerca azienda telecomunicazioni. Tel. 780.2245.

VENDITORE tecnico per beni di investimento destinati ad officine meccaniche ed industrie carcasi. Si richiede età 25-35 anni, militesolto, conoscenza una lingua estera di preferenza tedesco. Si offre buona possibilità di istruzione ed avviamento. Inviare curriculum a BIMU S.p.A. Casella Postale 379 - Torino oppure telefonare al 50.24.97.

8 Rappresentanti

A venditore anche prima esperienza azienda leader nel proprio settore attiva zona in esclusiva. Offresi: stipendio fisso più provvigioni e premi. Zona lavoro Torino e provincia. Scrivere Publikompass 183 — 10100 Vipiese.

AFFERMATA società produttrice biglietti auguri, albums foto, prodotti carta e cartoncini, articoli per scrivere, cerca per ampliamento corpo vendita in Piemonte, dinamici agenti anche plurimandatari, per visitare regolarmente tabaccai, piccola cartoleria, tessuto-arredo e negozi similari. Per provincia Alessandria telefonare a 010 318.793 dopo le 20, per province AT, NO, VC, AO, TO prov. e 0183 417.609 dopo le 20, per TO città e CN prov. a 011 446.760 dopo le 20.

AFFERMATA società dolciaria alimentare cerca per rappresentanti per Torino e cinque per Al, Al, Cn, Vc, No residenza sul posto minimo garantito alle provvigioni ineguagliabile trattamento Rivolgersi per appuntamento tel. ore ufficio 241.201.

AZIENDA commerciale milanese importatrice qualificati articoli per la manutenzione industriale cerca agenti introdotti nelle industrie delle seguenti zone: Asti, Cuneo, Dividendi zone in esclusiva. Portafoglio clienti, inquadramento Enasarco con provvigioni ai massimi di mercato. Liquidazioni mensili. Indispensabile auto propria. Telefonare 02 498.7051.

AZIENDA produttrice ricambi ingranaggi per autocarri e auto agricole cerca agente veramente introdotto presso autoricambisti e officine. Vi è Vi Ingranaggi, via Vigna - Gaggio Montano (Bo), tel. 0534.37.050.

BORRETTERIA Segna cerca rappresentante per Piemonte Liguria. Lavorazione fine. Si richiede massima serietà professionale. Telefonare 055.708.931.

CRAEL ricerca urgentemente per Torino provincia rappresentanti ambosessi anche senza esperienza, guadagni oltre 1 milione 200 mila lavoro programmato portafoglio clienti rimborso spese inquadramento legge. Telefonare Giulio Piacenza 0523.37.859.

FABBRICA lame sega nastro alternative segnetti e mano per legno dei metalli, cerca agenti di vendita. Scrivere Casella 72/C, Pubblicità Battaglini - 20052 Monza (Milano).

FONO-VLPS, concessionaria pubblicità tv private cerca produttori/trici provincia di To Al Vc Ai Cn No. Per appuntamento telefonare 011.856.882 - 011.857.497.

GIOVANE perito elettronico auto propria da avviare settore vendita componenti. Assicurasi provvigioni. Telefonare 278.867.

ITALCOPY cerca venditori per Torino e provincia settore macchine ufficio. Tel. 331.125.

PRIMARIA industria nazionale olio oleo-oli per riorganizzazione rete vendita cerca rappresentanti o concessionari esclusivisti con o senza deposito anche Riviera conoscenza del settore alimentare, inappuntabile garanzia. Manoscrivere «Publikompass 841 — 10100 Torino».

PROCURIAMO interessanti servizi esclusivi per industrie, alberghi. Per ampliamento clientela selezionata stabilimento abile venditore, agente o dipendente diretto. Convocazione presso città di residenza. Telefonare 035 301.800.

RAPPRESENTANTE gastronomia laboratorio alberghi, ristoranti, lavanderie, comunità, ospedali. Telefonare 011/378.433 ore 16/18 esclusive.

VENDITORE qualificato iscritto albo offresi ad azienda anche per eventuale organizzazione rete vendita. Tel. 947.1355.

VENDITORI esperti, veramente capaci, automuniti, monomandatari, cercasi per Torino città. Tel. 218.222.

9 Lavori a ore

domande

GIOVANE signore offresi lavori domestici ad ore. Tel. 858.131.

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA offresi anche per periodi vacanze o per alberghi stagionali come cameriera. Telefonare 337.045 pasti 325.140.

OFFRESI ragazza referenziata come baby sitter ottima igiene pulizia. Tel. 699.859.

TRENTENNE referenziata offresi baby-sitter od altro lavoro sello anche part-time. Tel. 630.312.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 116 concessionaria Fiat consegnamo in 48 ore permute vantaggiose rateazioni 36 mesi anticipo personalizzato a vostro comodo inoltre occasioni usate sicure di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede assolutamente tra le più moderne d'Italia confermato lo spostamento in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO diverse 127, ottime 500 occasionissime A112, Fiat 131 di 2-3 anni, R5 del 78-79, Golf normali e GTI, varie Alfasud, diverse Beta e Delta, lunghe rateazioni senza cambiali, consegna un giorno, visitateci Lancia auto corso Orbassano 72 telefono 681.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lingarsuto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive. Lunghe rateazioni Bava. Importante acquisizione vetture pocas sione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazione 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lingarsuto, c. F. Odone 88, tel. 472.947; Lingarsuto, c. Orbassano 72, tel. 681.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. BAVEA concessionaria Peugeot Talbot corso Francia 353 e corso Vercelli 68 ti offre occasioni di tutte le marche benzina e diesel a prezzi bassi con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Provaci in formazioni e permute in corso Francia 303 tel. 712.113 e corso Vercelli 68 tel. 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A. CITROEN Autobianchi, via Genova 261 - Torino, telefono 506.5853. Lunghe rateazioni sulle auto Citroën nuove e visto selezionate: 128, 127, 131, Ritmo 60 CL, Ritmo Oro, A112, RSTL, RSRS, Samba TI, Fiesta, Opel Rekord diesel, HPE, Bmw 320 e 520, Dyane 6, Amy 8 Break e molte altre. Aperto sabato. Vogliateci.

A. ACQUISTIAMO semestrali occasioni di ogni tipo, massima valutazione, contanti. Tel. 739.2304 piazza Manno 18 Torino.

A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/78 telefono 745.213 - 761.843 GSA, GS, Visa, Dyane 6, R4, 104, A112, 127, 128, R4 promiscuo, Panda 45. Commissionaria Citroën, Peugeot, Fiat, Autobianchi.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semidistrutte. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 677.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO per contanti vetture, furgoni recenti, valutazioni massime. Autocity, via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato.

ACQUISTIAMO urgentemente auto recenti e perfette. Pagamento immediato. Cedaulo, corso Lecce 66/B, telefono 749.6417.

ACQUISTIAMO Autoglia piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vendaggiose permute. Tel. 351.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 120. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, Tel. 858.931.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Unicarauto, corso Principe Oddone 65 a corso Giulio Cesare 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.006.

AUTO AGENZIA PANERO
corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare la sua esposizione di auto semestrali ed usate. Garanzia totale: auto in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. Soddisfatti o rimborsati.

AUTO Sprint vende rateiza permuta anche con chilometri superiori Alfetta Bmw 518 Beta HPE Beta coupé Mercedes 240 diesel. Tel. 953.2447.

AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assenza tagliandi in giornata vasto assortimento usato via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 739.6088.

AUTOVETTURE SCORTI
diesel a benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permuta. Chiaroni pagamento. Scorti, corso Turati 15, tel. 504.339 - 589.879.

BEDFORD 250 CF furgone e Combi Transit furgone e Combi. Vera occasione con garanzia reale. Grancar via Nizza, 185 tel. 696.17.55.

BETA berlina 1500 blu scuro 74 ricondizionata avendo rateizzando al miglior offerente Torsano corso Belgio 108.

BETA berlina 2000 RST 80 azzurro metallizzato cerchi in lega alla condizionata pochi km, come nuova, con garanzia, vendo permuto rateizza Floriano, via Stradella 82.

BMW 316, 318, 320, 320i, 520 M 80 con condizionatore, 3500 berlina, 320 M 80, Mercedes 280 e automatico, W Golf, A112E, Beta coupé 1800, Alfetta 1800, 131 CL 1300, Panda 30, 120, RATL, altre occasioni perfettamente revisionate e punto. Preistaitemoli, via S. Donato 81.

BMW 320, BMW 323 i, BMW 320, BMW coupé in perfette condizioni vendo anche rateizzando Italcar, corso Turati 83, tel. 505.252.

CELLA lastreria su 741 diesel 1973 completamente revisionato vendo Pastorino 780.3450.

CENTRO occasione Leyland Innocenti Mini 90, Mini Metro, Minicleiman, Allegro, M.G.B., 128, 112, 500. Via P. Clotilde 17.

FIAT Campagnola 80 benzina bianca tutti gli accessori pochi km unico proprietario come nuova con garanzia vendo permuta rateizza Fiorello, via Stradella 82.

KITCAR
FESTA
Ford Fiesta 1.3 anno '80 grigio metallizzato gruppo/cat. P.S. Ford Escort Gala modello 81 grigio metallizzato tetto apribile garanzia 1 anno. KitCar corso Belgio 10) tel. 596.5044.

FURGONI e bombati vasto assortimento Autofranca, corso Trapani 116 e corso Francia 341.

FURGONI PULMINI
camioncini furgoncini acquistasi e vendesi qualsiasi modello. Cedaulo, corso Lecce 66/B, telefono 749.6417.

GOLF GTI '81 vende maniazzato cerchi in lega Pirelli P6 spoiler posteriore doppi fari anteriori antinebbia pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorello, via Stradella 82.

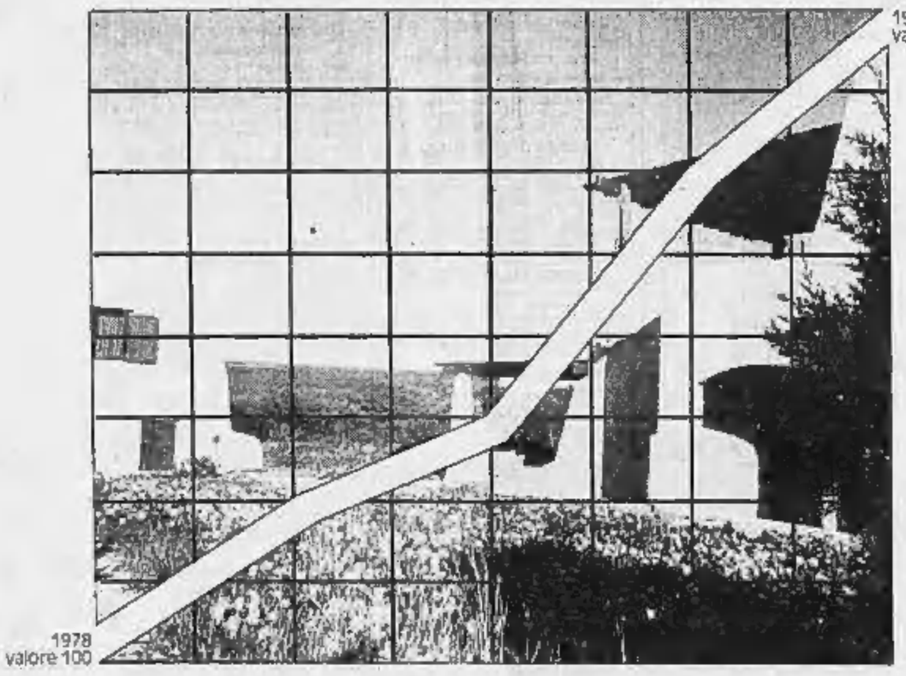
(continua)

OSART
Via Frejus 12 - Torino
Tel. 442.280 - 442.351

VENDE PERMUTA RATEIZZA

Alfetta 2.0 L America '81
Alfetta 2.0 L climatizzata '80
Alfetta 2.0 L automatica '79
Alfa 6 V automatica '83
Alfa Sud 1.2 5 marce '83
Lancia Beta HPE 1600 '79
Campagnola
diesel Torpedo '81
Mercedes 250
fuori orizzontali '78
Mercedes 280 SE 3,5
(da amatore) '71

Tutte occasioni eccezionali provenienti da nostri clienti



Quanto ti ha reso il tuo ultimo investimento?

Un buon investimento immobiliare risponde a tre regole molto importanti:
1. Il luogo: è Roccaruja, una splendida località sulla punta nord occidentale della Sardegna è, unopocentro privilegiato cui valori di mercato non possono che aumentare.
2. L'insediamento urbano: è a Roccaruja si è tenuto conto della natura proprio per esaltarne una qualità di base.
3. Il valore aggiunto: è solo a Roccaruja trovi un insieme di iniziative che garantiscono sicurezza al tuo investimento, dalla cura e gestione della tua casa quando non ci sei, ai servizi esclusivi come la tennis-clinic John Newcombe, l'università del bridge con Belladonna, la foot-ball clinic con Corso, Bellugi e Sormani, le scuole di vela con istruttori internazionali. Altri vantaggi di Roccaruja? Le esclusive e personali formule di investimento, le molteplici agevolazioni per chi possiede certificati immobiliari Eurogest-Roccaruja, in modo di aumentare ancor più, da subito, il valore dei coupon. La certezza di un buon affare.
Roccaruja è un buon affare. Verificalo!

Roccaruja

Le vendite immobiliari sono curate da:
IMMOBILIARE SEMPIONE, Milano, Corso Sempione 62, tel. 02/34 52 396.
Ufficio vendite di Roccaruja, tel. 079/92 70 37.

Desidero ricevere materiale illustrativo
Nome _____ Cognome _____ Tel _____
Città _____ Indirizzo _____

presidente del Consiglio chiarirà cosa intende per negoziati paralleli

Domani Spadolini incontra i sindacati Il 28 sciopero contro chi «non tratta»

Dall'astensione del lavoro (4 ore) saranno escluse le associazioni che, entro tale data, avranno deciso di aprire il confronto contrattuale - Manifestazione metà giugno a Roma

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini chiarirà domani, in un incontro a Palazzo Chigi con Lama, Carniti e Benvenuto, il reale significato della frase tanto controversa, pronunciata durante la recente assemblea dell'Assolombarda, sulla urgenza di negoziati contestuali per i rinnovi contrattuali e il costo del lavoro. Pur prendendone atto con compiacimento, il direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil ha concluso ieri i suoi lavori proclamando per il maggio il previsto sciopero generale di quattro ore nelle regioni meridionali e uno sciopero nazionale, anch'esso di quattro ore, nel settore industriale. Dall'astensione nell'industria restano esclusi i lavoratori delle aziende associate ad organizzazioni imprenditoriali che entro il maggio abbiano inviato ai sindacati una lettera formale di convocazione delle trattative contrattuali, fissando la data del primo colloquio che potrà essere successiva al 28.

«parlamentino sindacale» ha anche deciso di organizzare a Roma, la metà del giugno, una manifestazione (preceduta da convegno) per il Mezzogiorno e per il lavoro, con l'intervento di lavoratori in cassa integrazione, di giovani, di occupati e disoccupati. Per i primi di giugno il direttivo è convocato a Reggio Calabria un'assemblea nazionale sulla lotta contro la mafia e la camorra. A queste conclusioni si è giunti all'unanimità, come ormai non si verificava da molti mesi.

L'azione del maggio, precisa il documento finale, è stata indetta «*per sostenere le rivendicazioni e la proposta del sindacato di diversi temi al centro del confronto con il governo, per ottenere una svolta reale nella politica economica, per sollecitare soluzioni positive e coerenti per il lavoro, lo sviluppo e il Mezzogiorno, per respingere il ricatto della Confindustria, riaffermare il diritto alla contrattazione, sostenere l'avvio delle trattative contrattuali e affermare le piattaforme di rinnovo dei contratti*».

Nella replica del segretario della Cisl Creri, che aveva svolto lunedì la relazione introduttiva a nome della segreteria unitaria, è rispecchiata la tensione diffusa nel sindacato dopo la proposta, sia pure di metodo, avanzata da Spadolini a Milano, e l'ulteriore rifiuto della Confindustria ad aprire negoziati per i contratti prima di aver definito complessivamente il problema del costo del lavoro. «*Merloni* — ha detto Creri — *vuole distruggere contemporaneamente i meccanismi di adeguamento, potere di acquisto dei salari e la capacità del sindacato di tutela e intervento sulle condizioni di lavoro*».

Creri si è poi soffermato sulla famosa frase del presidente del Consiglio all'assemblea degli industriali lombardi. «*Se Spadolini* — ha rilevato — *non ha capito quello che Merloni intendeva, non mancheranno occasioni per sciogliere ogni dubbio*».

Gian Carlo Fossi

L'inflazione è diminuita anche a maggio

ROMA — Il ritmo della vita continua a rallentare. Anche a maggio, infatti, secondo le indiscrezioni raccolte nei comuni di Roma e Milano, appare chiaro che verrà confermata la linea di tendenza che si registra da alcuni mesi e che ha portato l'inflazione annua dal 18-20% dell'81 al 15,5% di aprile.

I dati definitivi relativi al costo della vita, precisano gli uffici statistici dei due Comuni, saranno pronti solo qualche giorno.

Ad aprile i dieci maggiori comuni italiani avevano segnato aumenti inferiori all'1% rispetto al mese precedente. Nel capoluogo lombardo il costo della vita era aumentato, rispetto a marzo, dello 0,88%; a Roma le cose erano andate meglio: +0,50%.

Per i bancari oggi si

ROMA — Dopo quasi 5 mesi di polemiche e scioperi, comincia oggi la trattativa per il rinnovo contrattuale dei 260 mila lavoratori bancari. Assieredito e Acri hanno, infatti, convocato i rappresentanti della Fib (federazione unitaria bancari) che comprende i tre sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil e l'autonomo Fabi.

Italtel taglia 5500 dipendenti

MILANO — In tre anni, a partire dal 1982, la «Italtel» ridimensionerà i propri organici di unità. Lo ha annunciato l'amministratore delegato Bellisario intervenendo alla conferenza regionale sulle partecipazioni statali. «L'esigenza di ridurre le ridondanze strutturali — ha affermato — comporterà una diminuzione degli organici da realizzare mediante strumenti non traumatici: prepensionamento, non rimpiazzo del "turn-over", verso altre aziende del gruppo "Stet".

Linea dura Confindustria

Per la scala mobile disdetta più vicina

ROMA — Il nodo dei rinnovi contrattuali diventa sempre più difficile da sciogliere. Alfredo Solustri, direttore generale della Confindustria, rileva come le proposte di Spadolini sulla contestualità delle trattative sul costo del lavoro e sui contratti vengano definite dai sindacati «nella migliore delle ipotesi, come ambigue».

«Una parte sindacalisti — dice Solustri — rifiuta invece del tutto il discorso della contestualità, sostenendo che l'unico tavolo di trattativa deve essere quello dei contratti. Se oggi c'è qualcuno che pone pregiudiziali è dunque il sindacato che, di fatto, rifiuta proposte di Spadolini, sulle quali noi ci riserviamo un giudizio definitivo».

In questo quadro possibilità che Confindustria denunci l'accordo del sulla scala mobile continuano sempre più ad aumentare: «Non c'è dubbio — afferma Solustri — che le dichiarazioni odierne sindacalisti rendono ancora più grave la situazione».

L'Espresso

DUE ANNI DOPO.

Libro bianco sulla strage di Bologna.

Le indagini, le prove, le omissioni, i presunti colpevoli, le piste mancate.

A cura dell'Espresso e della ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE ALLA STAZIONE DI BOLOGNA DEL 2 AGOSTO 1980. Via Indipendenza, 2 - Bologna

Oggi in edicola.

Per il timore del disservizio aereo arrivano le disdette dei turisti stranieri

Negli artigli di aquila selvaggia

ROMA — Aquila selvaggia ha riaffoderato gli artigli, volare è quasi un'impresa il «Leonardo da Vinci», a sogiorno, è immerso nel caos più assoluto. «Scordiamoci di volare», dice l'addetto alla rivendita di giornali dello scalo internazionale, indicando le centinaia di viaggiatori in attesa davanti all'ufficio informazioni e agli stands delle compagnie aeree. C'è chi, come gli stranieri, impreca contro l'italian-style e chi attende rassegnato che arrivino le 20, quando gli uomini-radar autonomi torneranno al lavoro.

La vertenza che vede in sciopero i controllori dell'Anpcat non registra per ora schiarite e gli interessati confermano le agitazioni che bloccheranno totalmente, domani e domenica, il traffico aereo. Marcello Franchi, presidente degli uomini-radar autonomi, conferma gli scioperi e chiarisce che non si tratta di astensioni «*pretestuose, come afferma l'azienda per l'assistenza al volo, perché puntano non solo a miglioramenti economici compatibili col testo del sedici per cento, ma soprattutto a miglioramenti normativi che l'azienda, dopo aver firmato un protocollo d'intesa nei scorsi, invece nega*».

A parte i collegamenti con isole, l'Alitalia, durante le 12 ore di blocco, ha assicurato quattro voli andata e ritorno da Milano con Madrid, Francoforte, Parigi e Londra, e si è impegnata a rispettare i voli intercontinentali programmati rinviandoli a dopo le venti. «*Si tratta di piano di emergenza minimo che la compagnia di bandiera organizzato in attesa che la situazione si normalizzi*», spiegano nella sede dell'Eur. Il ritorno alla normalità, dopo 12 ore di blocco, è lento e convulso. «*Dalle 24 di lunedì* — un sottufficiale di pa — *lo scalo di Fiumicino è stato sommerso da qualcosa come 72 voli in arrivo o in partenza ed è prevedibile che la stessa cosa appenga stasera*».

al bar dello scalo, Andrea Traini, un imprenditore comasco in attesa di partire per New York, analizza pacatamente la situazione. «*In realtà* — dice —, *orientarsi è impossibile. I tentativi di delineare una mappa per volare senza troppi divagi sono infatti frustrati da questi scioperi e dal conseguente evolversi imprevedibile del traffico. Chi può farne meno rinuncia a volare, e chi è costretto deve fatalmente rassegnarsi al peggio*».

Questa ondata scioperi rappresenta un gravissimo pericolo per il nostro turismo. Nessun incentivo, sottolinea il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, «*riuscirà a far venire i turisti in Italia sapendo non poter contare trasporti. Sui tavoli degli agenti viaggio e negli alberghi* — continua — *cominciano arrivare le prime disdette delle prenotazioni. Se questa situazione dovesse durare ancora per qualche tempo, risulterebbe vanificato il grosso sforzo compiuto dagli operatori, ministero del Turismo e dall'Enit per ribaltare in nostro favore la forte concorrenza Paesi esteri*». In questo modo, conclude presidente della Confcommercio, saranno «*del tutto inutili la politica dei bassi prezzi, gli sconti sulle autostrade, i buoni benzina*».

Una preoccupazione, questa, condivisa anche dalla Fiepet-Assoturismo, aderente alla Confesercenti quale, consapevole «*grave colpo che può ricevere tutta l'industria italiana*», chiede che vengano attuati «*provvedimenti legislativi che salvaguardino l'interesse pubblico, pur rispettando i diritti legittimi dei lavoratori*».

Giuseppe Fadi

Accordo Comit con la Cina

PECHINO — Ieri Francesco Cingano ed Enrico Braggiotti, rispettivamente amministratore delegato e direttore centrale della Banca Commerciale Italiana, hanno sottoscritto con la China International Trust and Investment Corporation (ente che, come noto, ha per scopo istituzionale l'acquisizione e l'introduzione nella repubblica popolare cinese di tecnologia avanzate), un accordo-quadro per il regolamento finanziario delle esportazioni, alla Repubblica popolare Cinese.

L'accordo stato raggiunto ieri con i sindacati

In cassa integrazione 3 anni 2100 lavoratori Fiat Teksid

— L'accordo sindacale per eccedenze di personale che deriveranno dal trasferimento di alcuni impianti della Teksid Fiesider è stato firmato ieri sera nella sede torinese dell'Intersind. Nell'ultima giornata di discussione il sindacato ha ottenuto che degli eccedenti venisse ridotto unità. I lavoratori eccedenti che saranno collocati in Cassa integrazione speciale per 36 mesi a partire dal 1° giugno prossimo risultano 2100. sono inclusi i dirigenti.

Nell'accordo si specifica che «sei mesi prima della scadenza 36 mesi sarà effettuata una verifica degli eventuali lavoratori ancora in Cassa integrazione per determinare le modalità operative per il loro reinserimento al lavoro». I 2100 in Cassa restano a tutti gli effetti dipendenti della Teksid-Fiat. Nei tre anni è prevista la riduzione di questo numero attraverso prepensionamenti e dimissioni agevolate.

Inoltre è stata dedicata particolare attenzione agli eccedenti di Avigliana (300 persone) per le difficoltà di reinserimento che esistono nella zona. Nell'accordo è prevista la creazione di attività sostitutive per 500 persone, utilizzando i fondi della Ceca (Comunità del carbone e dell'acciaio) per la crisi dell'acciaio che ha investito tutta l'Europa. In proposito il testo dice: «Per 500 lavoratori eccedenti è previsto il reinserimento al lavoro nella Fiat-Teksid in conseguenza dello sviluppo di attività sostitutive nell'ambito della Teksid da attuarsi entro i 36 mesi con priorità per Avigliana e con l'utilizzazione dei Fondi della Ceca».

L'accordo è stato sottoscritto dalla Fiat-Teksid, dall'Intersind (per l'industria pubblica) e dalla Fim; a un tavolo separato hanno trattato e firmato i rappresentanti sindacali della Fiomsic. L'intesa sulle eccedenze di personale dovrebbe rendere più rapida la firma accordo generale tra Fiat e Italsider.

E' stata la nascita di cinque nuove società con un totale di 6390 lavoratori. Le cinque società saranno: Laf, per la lavorazione delle lamiere a freddo; Inox, per la lavorazione degli acciai inossidabili; Acciai Inox, che fornirà la materia prima, cioè l'acciaio inossidabile grezzo; Acciai speciali; Servizi consortili, che fornirà i servizi alle altre quattro società. L'accordo sindacale sarà ora sottoposto all'approvazione delle assemblee dei lavoratori.

a. d. v.

Cesare Romiti in un dibattito a Milano sulle finanze degli Anni 80

«Troppe tasse occulte per l'Italia»

MILANO — «*Milton Friedman una volta che lo Stato spesso di ingannare i propri cittadini ma non può illuderi di ingannare tutti, sempre. In Italia comunque ci tenta e con certo successo, come dimostra il rapporto preparato dalla Commissione di studio sistema creditizio*».

Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, parlando ieri a Milano in un incontro-dibattito, organizzato dal *Corriere della Sera*, sul tema «*L'Italia finanziaria degli Anni*».

«*Eravamo convinti fino poco fa* — ha proseguito Romiti — *che il principale strumento occulto di prelievo fiscale fosse l'inflazione, adesso scopriamo invece che lo Stato è riuscito a tassare privati cittadini e imprese anche attraverso la politica monetaria. Il rapporto mostra infatti chiaramente come il massimale il vincolo portafoglio abbiano creato una tassa impropria sui depositi che sugli impieghi. Tasse che i cittadini hanno pagato accorgersene*».

«*Mettere ordine nella finanza pubblica* — ha ancora l'amministratore delegato della Fiat — *certi costi, come li ha avuti il processo di recupero di produttività da parte delle imprese. Ma dei costi che sono sicuro tutti vorranno sopportare di buon grado se l'obiettivo finale è quello di ricreare le condizioni di un nuovo sviluppo. Bisogna essere ben consci che l'epoca condiscendenza monetaria è finita e che occorre adesso lavorare in direzione dell'aggiustamento reale*».

E' giusto che si aumentino i politici dello spreco rendendo trasparenti i meccanismi prelievo. «*Questo un tema che mi sta evidentemente molto a cuore come industriale perché, è soprattutto nell'industria che si scaricati i costi delle inefficienze complessive provocate dalle politiche spesa del passato*».

«*Oggi* — ha detto Romiti — *occorre innanzitutto eliminare le distorsioni provocate dall'inflazione nella determinazione del reddito di impresa, distorsioni che provocano un indebito aumento della base imponibile. Occorre stimolare le emissioni di obbligazioni da parte delle imprese, eliminando la discriminazione fiscale. Occorre, infine, aumentare il ricorso alla Borsa attraverso strumenti nuovi*».

«*I provvedimenti proposti* — ha concluso Romiti — *saranno però certamente sufficienti se continuerà a favorire una redistribuzione del reddito a favore del lavoro e contro il capitale. Quello che sta avvenendo in questi giorni è indicativo della volontà politica nel favorire un processo di risanamento dell'economia e imprese. anno fa sembrava esserci comunanza vedute all'interno delle parti sociali governo circa necessità arrivare ad una rapida modifica nella struttura del costo del lavoro. Oggi invece si vorrebbe che trattativa contrattuale venisse sganciata dalla negoziazione sulla struttura del costo del lavoro. Ma in questo modo si rischia ancora una volta di eludere i problemi di fondo e soprattutto ritardare il rientro dell'inflazione che costituisce principale obiettivo intermedio nella strategia di risanamento economico-finanziario del Paese*».

Al dibattito hanno preso parte anche Nerio Nesi, presidente della Bnl, Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, e Guido Rossi, presidente della Consob.

Tecnologia italiana per il Pakistan

ROMA — Una fornitura del valore di 14 milioni di dollari per l'equipaggiamento completo di un stabilimento in Pakistan è stata appaltata all'Ansaldo Genova ed Oimpromotti di Bergamo.

Il contratto, concluso con la «Punjab white cement industries» di Lahore (Pakistan), prevede la fornitura meccanica ed elettrica per un cementificio previsto per la produzione di 150 tonnellate al giorno di cemento bianco. La tecnologia ed il macchinario impiegato alla realizzazione del progetto sono interamente italiani.

all'IBI l'imprenditore ha molto credito

E non solo perché a questo deve servire una banca. Ma perché all'IBI tutto trova naturalmente una rapida soluzione.

Credito e consulenze preziose: sia che si tratti di sostegno all'attività di import-export, sia che si tratti di Leasing o di Factoring, servizi che possono imprimere dinamismo nuovo all'azienda.

Assistenza creditizia, consulenza, soluzioni rapide per ogni affare.

Perché l'IBI è una banca giovane.

IBI

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

Il compromesso di Bruxelles è stato votato solamente da sette Paesi

Fissati i nuovi prezzi agricoli con gravi lacerazioni nella Cee

L'Inghilterra ricorre a [illegible] artificio inventato da De Gaulle per porre [illegible] veto e il ministro Walker minaccia: «Non so come reagirà il mio governo» - Danimarca e Grecia astenute - Per l'Italia aumenti medi del 13,2%

BRUXELLES — Anche quest'anno [illegible] Cee ha fissato i prezzi agricoli, dopo laboriose riunioni e difficili compromessi, ma il lacerante dibattito [illegible] che ha portato all'intesa avrà sicuramente conseguenze, che potrebbero essere molto pericolose per la stessa Comunità. L'accordo raggiunto l'11 maggio scorso [illegible] stato, infatti, approvato ieri pomeriggio [illegible] ministri agricoli non all'unanimità, bensì a maggioranza (l'Inghilterra ha votato contro, Danimarca [illegible] Grecia si sono astenute), per evitare l'impasse provocata dal veto inglese.

La Gran Bretagna pretendeva una riduzione del suo contributo [illegible] bilancio comunitario, e subordinava a questa concessione il suo assenso all'accordo sui prezzi agricoli. Gli altri Paesi hanno ritenuto inaccettabili le richieste inglesi e il ministro dell'Agricoltura di Gran Bretagna ha fatto ricorso [illegible] cosiddetto «*compromesso di Lussemburgo*», una norma non scritta, introdotta da De Gaulle nel 1966 e in base alla quale un governo può porre il veto [illegible] decisioni comunitarie se queste ledono «interessi vitali» del proprio Paese.

Secondo [illegible] ministro italiano Bartolomei, l'Inghilterra ha abusato di questo diritto, perché — ha detto — il compromesso di Lussemburgo «*non può consentire a [illegible] Stato membro di paralizzare il normale funzionamento della Cee allo scopo di ottenere [illegible] piena e totale soddisfazione in un differente negoziato*».

Anche Francia, Germania, Grecia e Danimarca hanno appoggiato la posizione italiana, provocando [illegible] dura reazione del ministro inglese, Walker ha definito «*cliniche e ridicole*» le dichiarazioni [illegible] Roma e Parigi e ha aggiunto che, con la decisione [illegible] ieri, alcuni governi hanno preso posizione contro «interessi vitali» del Regno Unito, e che non [illegible] grado [illegible] prevedere quali saranno le reazioni del suo governo.

«*Clinico sarà lei*», ha ribattuto irritato il ministro tedesco Joseph Hertl, il quale ha aggiunto: «*Questa giornata segna [illegible] bivio nella vita della Comunità europea*». In effetti, lo scontro è grave e minaccia di scatenare la più seria crisi per la Cee, da quando — tra il 1965 e il 1966 — l'allora presidente francese De Gaulle boicottò le riunioni della Comunità per sei mesi, per protestare contro provvedimenti sgraditi al suo governo. La politica francese della «sedia vuota» ebbe appunto termine con il «*compromesso di Lussemburgo*».

Al [illegible] là di questa tempesta scatenata dall'Inghilterra (Londra sollecitava [illegible] ristorno di circa 1850 miliardi di lire, gli altri nove Paesi erano disposti a concederne non più [illegible] 1040), l'intesa firmata ieri ricalca il compromesso raggiunto l'11 maggio scorso.

Per [illegible] vi sarà un aumento medio dei prezzi agricoli del 10,7 per cento, oltre un 2,5 per cento per [illegible] svalutazione della [illegible] verde di pari importo (pubblichiamo in una tabella gli aumenti percentuali per i singoli prodotti). In totale, l'aumento medio è del 13,2 per cento, un aumento tutto sommato accettabile, considerato che il tasso d'inflazione è del 18 per cento. Ci [illegible] chiede piuttosto come mai non si sia svalutato di più [illegible] lira verde [illegible] poteva arrivare fino al 4,4 per cento), a meno che si sia voluto tenere il residuo 3,6 per cento come margine da giocare in futuro.

Oltre all'aumento dei prezzi, vi sono per l'Italia alcune interessanti misure. Ad esempio, quelle per il vino: due distillazioni, una facoltativa quando la produzione è normale [illegible] 70 per cento del prezzo di orientamento), una obbligatoria quando la produzione sarà abbondante (65 per cento). La misura è soddisfacente, anche [illegible] il meccanismo [illegible] complesso.

Favorevole per l'Italia [illegible] mantenimento [illegible] per il grano duro, che [illegible] porterà una cinquantina di miliardi, così come gli aiuti per il piano agrumicolo (280 miliardi), mentre qualche perplessità destano i provvedimenti per la zootecnia. E' vero che i premi per la nascita dei vitelli rimangono, ma vengono elargiti non [illegible] all'Italia deficitaria di carne, bensì anche all'Irlanda che ne produce [illegible] eccedenza. Inoltre, circa un terzo dei circa 150 miliardi di lire per aiuti ai piccoli allevatori andrà alla Francia e solo il 10% all'Italia. C'è poi la tassa di corresponsabilità sul latte (6,91 lire il chilo) che i produttori devono pagare per contribuire a ridurre le eccedenze [illegible] sono gli allevatori francesi e olandesi a produrre i surplus, non quelli italiani.

C'è, infine, il mancato accoglimento di «*misure compensative*» richieste dai nostri agricoltori per bilanciare l'effetto inflattivo (si proponevano fondi per contributi sugli interessi del credito agevolato), così come restano insolute [illegible] regolamentazione per gli ortofrutticoli e l'olio d'oliva e [illegible] revisione delle quote per lo zucchero. [illegible] ora, ben più grave è la «*tempesta inglese*» che si [illegible] abbattuta [illegible] solo sulle Falkland ma anche sulla Comunità europea.

Livio Burato

Così gli aumenti in percentuale

Prodotti	Prezzo indicativo	Prezzo d'intervento
Grano tenero	8,7	8,5
Grano duro (1)	8,9	8,5
Mais	8,7	8,5
Riso	13,2	12,9
Zucchero	9,5	9,5
Latte (2)	10,5	—
Burro	—	10,0
Polvere latte	—	10,4
Carni bovine (3)	11,5	11,5
Carni suine	10,5 (prezzo base)	—
Ortofrutticoli	12,0	—
Mele	11,9 (prezzo base)	—
Mandarini (4)	9,0 (prezzo base)	—
Olio d'oliva (5)	11,0	11,0
Vino	11 (prezzo orientamento)	—

(A questi aumenti va aggiunto un altro 3,50% pari alla svalutazione della lira verde)

(1) L'aiuto per il grano duro è aumentato del 9%.
(2) La tassa di corresponsabilità è scesa dal 2 [illegible] al 2% del prezzo indicativo con deroghe per le zone svantaggiate. Per i piccoli allevatori, ci sono aiuti pari, per l'Italia, a 16-17 miliardi di lire.
(3) Per le carni bovine l'aumento sarà [illegible] due tempi: subito il 6,5%; dal 6 dicembre '82 un altro 2,5%. E' stato prorogato il premio per la nascita dei vitelli, che è di circa 42 mila lire per capo.
(4) Rimane il «premio di penetrazione» per limoni e clementine.
(5) L'aiuto ai produttori è aumentato dell'11%.

Primi commenti delle organizzazioni agricole italiane sul patto comunitario

Andrebbe bene, ma c'è l'inflazione

ROMA — *Disappunto per il modo in cui si è arrivati alla votazione, perplessità e qualche celata soddisfazione per i contenuti: questi gli elementi essenziali che si possono notare nei primi commenti delle organizzazioni agricole italiane sull'accordo per i prezzi agricoli di Bruxelles.*

Negli ambienti della Coldiretti si sottolinea il fatto che l'Italia si sia trovata a trattare in condizioni di estrema debolezza, soprattutto per il manifestarsi, da un lato, di [illegible]nate [illegible] egoismi nazionali inquinati oltretutto [illegible] una situazione politica mondiale non equilibrata; dall'altro, per le incertezze politiche dovute all'assetto interno del Paese, imputabili soprattutto alle ricorrenti minacce di chiusura anticipata della legislatura.

Secondo la Coldiretti, il ministro Bartolomei ha tentato, [illegible] tutti gli scarsi mezzi a disposizione, di imporre le ragioni dell'Italia, riferibili soprattutto alla particolare situazione economica interna e quindi [illegible] un tasso inflattivo che travalica abbondantemente la media dell'inflazione europea, sulla base della quale erano state formulate [illegible] proposte del Copa, l'organizzazione europea degli agricoltori.

In quanto ai contenuti, negli ambienti della Coldiretti si ritiene che, in particolare, i prodotti mediterranei siano stati penalizzati. La regolamentazione del mercato vitivinicolo appare poi ancora insufficiente a garantire una ri[illegible] proficua sia per i nostri produttori, sia per gli esportatori, mentre per l'olio d'oliva e gli agrumi [illegible] decisioni vengono sostanzialmente rinviate.

Chi guadagna e chi perde da questa maratona agricola? Secondo la Coldiretti, i Paesi a moneta forte escono ancora una volta rafforzati da questa faticosa mediazione. Inoltre, la Confederazione dei coltivatori diretti teme che vi sarà una ripresa della «fuga dai campi», a [illegible] di un approfondimento a breve termine che garantisca equità di remunerazione per il lavoro dei coltivatori italiani.

Secondo la Confagricoltura, l'altra grande organizzazione agricola che rappresenta gli imprenditori, la vicenda [illegible] Bruxelles ha dimostrato per la prima volta che le difficoltà della Cee sono divenute [illegible] fatto una sempre maggiore impossibilità a decidere. Il veto inglese, secondo la Confagricoltura, che non era motivato da «interessi vitali», si è dimostrato pretestuoso, perché è assurdo mescolare esigenze di guerra con esigenze [illegible] pace.

Secondo la Confederazione degli imprenditori agricoli, resta insoluto il problema che [illegible] tempo grava sul nostro Paese, cioè l'enorme differenziale di inflazione che continua a separare l'Italia dagli altri [illegible] con i quali siamo in logica concorrenza, e questo non può che appesantire le prospettive [illegible] lavoro degli imprenditori agricoli italiani.

Abbastanza soddisfatto il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, il quale ha dichiarato che, «considerato l'aumento medio dei prezzi stabilito per la campagna [illegible] e il diminuito tasso d'inflazione, non c'è dubbio che il divario [illegible] costi e ricavi per noi si è quasi annullato per quei prodotti mediterranei per i quali abbiamo spuntato [illegible] a due punti in più».

Ad ogni modo, ha aggiunto il ministro, quello del reddito resta un problema di fondo, poiché con un'inflazione interna [illegible] al 16 per cento e un aumento dei prezzi agricoli del 13, rimane sempre un quattro per cento scoperto.

l. bu.

Import dalla Cee per la zootecnia durante il 1981

Bovini vivi: 2.016.135 capi - Valore 1088 [illegible] 177 milioni;
carni bovine: 3.157.841 q.li - Valore 1285 miliardi 323 milioni;
suini vivi: 490.327 capi - Valore [illegible] miliardi 816 milioni;
carni suine: 3.181.194 q.li - Valore 790 miliardi 48 milioni;
latte - equivalenti: 54.401.191 q.li - Valore 1496 miliardi 344 milioni

Come funziona il meccanismo che regola l'«Europa verde»

La politica agricola comune (della pac) coinvolge l'attività di oltre 9 milioni [illegible] agricoltori, che producono ogni anno merci per quasi [illegible] mila miliardi [illegible] lire. Questa politica riguarda tutti i 260 milioni di consumatori europei, i quali spendono dal 20 al [illegible] per cento (secondo i Paesi) di quanto guadagnano per acquistare prodotti alimentari.

Uno dei [illegible]nti fondamentali della politica agricola comune è assicurare un equo tenore di vita alle popolazioni agricole, migliorando la produttività e rendendo più stabili i mercati. Per questo vengono stabiliti prezzi minimi, che ogni anno dovrebbero essere fissati entro il 1° aprile (inizio della maggior parte delle campagne di commercializzazione).

Vi sono vari tipi di prezzi, che cercheremo di definire:

PREZZO INDICATIVO — Consiste nel prezzo all'ingrosso che l'organizzazione comune dei mercati ritiene il migliore. Viene fissato dalla Cee, per ciascuna campagna. Riguarda cereali, riso, zucchero, latte, olio d'oliva, colza, girasole.

PREZZO D'INTERVENTO — E' il prezzo a cui gli organismi d'intervento (per l'Italia l'Alma: Azienda [illegible] Stato per gli interventi sui mercati agricoli) [illegible] obbligati ad acquistare i prodotti loro offerti dagli agricoltori quando questi non trovano acquirenti né sul mercato comunitario, né all'esportazione. Anche i prezzi d'intervento sono fissati ogni anno, e riguardano cereali, riso, olio d'oliva, carne bovina, burro, latte in polvere, tabacco, zucchero, colza, girasole.

PREZZO DI ORIENTAMENTO — Consiste nel prezzo all'ingrosso che si intende raggiungere, in media, per l'insieme dei quantitativi prodotti nella campagna agraria considerata. E' fissato ogni anno dal Consiglio dei ministri agricoli allo scopo di orientare la produzione nel senso voluto. Serve, nello stesso tempo, come difesa contro eccessive importazioni da Paesi terzi. Riguarda bovini adulti, vitelli, vino.

Il congresso di Roma rilancia il «terzo polo» per l'economia

La Lega cooperative vuol contare di più

ROMA — Non solo piena legittimazione della cooperazione, [illegible] componente fondamentale dell'economia italiana accanto all'imprenditorialità pubblica e privata, ma anche sviluppo di questo «terzo settore» che nei prossimi anni vuole contare sempre più. E' questo l'obiettivo del 31° Congresso della Lega delle cooperative (che si celebra [illegible] quasi cent'anni dalla sua fondazione), così come lo ha tracciato ieri il presidente Onelio Prandini, aprendo i lavori dell'assise che si concluderà sabato. Le carte in regola per questo programma ambizioso, la Lega delle cooperative le ha: oltre tre milioni di soci — ha sottolineato con [illegible] punta di orgoglio [illegible] stesso Prandini — un fatturato che è passato da settemila [illegible] 12 [illegible] miliardi), un aumento del numero delle cooperative da 12 mila a 15 mila [illegible] una significativa crescita nel mezzogiorno.

[illegible] programma di sviluppo delineato da Prandini nella sua relazione ha una serie [illegible] tappe significative: maggiore diffusione nel mezzogiorno, partecipazione nelle imprese minori. Ingresso in nuovi settori, creazione [illegible] una «alleanza riformatrice» [illegible] tutte le forze del lavoro, rilancio della programmazione e contenimento del costo del denaro.

Il congresso è stato preceduto da una vigilia vivace: i socialisti (che rappresentano circa il 35 per cento) e i repubblicani (9 per cento) hanno insistito per avere più peso all'interno della Lega, in cui la presenza comunista è maggioritaria.

Il primo obiettivo [illegible] «terzo settore» indicato da Prandini [illegible] quello dell'estensione della cooperazione nel Mezzogiorno, un «impegno difficile» che deve coinvolgere anche il governo.

Un fatturato di 12 mila miliardi

Oltre 12 [illegible] miliardi di fatturato, tre milioni di soci raggruppati in 15 mila «coop», la Lega delle Cooperative, più che una holding finanziaria, [illegible] oggi una potenza economica che opera in tutti i settori dell'economia italiana: dall'edilizia (dove la Cmc di Ravenna, 120 miliardi di fatturato, lavora ormai in tutto il mondo) al settore finanziario (dove la Fincooper, con 1200 soci, ha operazioni che superano i 200 miliardi di lire), alle assicurazioni (la sola Unipol, decima società italiana del settore, vanta un portafoglio di circa 200 miliardi).

Arcipelago con tante isole, la Lega è ormai giunta a una svolta: quella di contare di più nel tessuto economico italiano, di considerarsi la «[illegible] via» tra imprese pubbliche e private. Per questo salto, affermano i suoi dirigenti, la Lega ha tutte le carte [illegible] regola. [illegible] vantadue coop «rosse», infatti, compaiono nella classifica tra le prime 1354 società in ordine di fatturato; 57 sono tra le prime 1045 per il valore aggiunto; 63 sono tra le prime 657 imprese per l'utile.

Tra le sigle più note che figurano nella grande mappa dell'«impero rosso», in testa ci sono l'Ancab (Associazione nazionale cooperative [illegible] abitazione, oltre 4000 coop con 600 mila soci) e l'Anca, che raggruppa oltre 2850 cooperative agricole, con un giro d'affari che supera i 2100 miliardi. La Lega è anche presente nel settore del turismo (6450 soci gestiscono 3080 alberghi, 14 case di vacanza, 6 villaggi, 40 campeggi, 22 agenzie di viaggio), in quello manifatturiero (dove il giro d'affari supera i 3600 miliardi l'anno) e in quello della distribuzione (1628 miliardi di fatturato) che è anche il settore storicamente più legato al movimento cooperativistico.

c. ruc.

CITTA' DI CUORGNE'

Sono aperti i seguenti concorsi:
— pubblico per [illegible] e prova pubblica selettiva a n. [illegible] posto di «inserviente»;
— pubblico per titoli [illegible] prova pubblica selettiva a n. un posto di «bidella scuola elementare capoluogo»;
— titolo [illegible] studio richiesto: scuola dell'obbligo;
— scadenza: ore [illegible] del [illegible] giugno 1982.

Per informazioni rivolgersi in Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Cuorgnè, 11 maggio 1982.

IL SINDACO
Prezioso rag. Pellegrino

COMUNE DI VICOFORTE
Provincia di Cuneo

[illegible] SINDACO RENDE NOTO

Che il Comune di Vicoforte dovrà [illegible] indire licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
— [illegible] straordinaria strada della Perosa per l'importo a base d'asta di L. 13.003.330
— sistemazione straordinaria strada del Colletto per l'importo a base d'asta di L. 102.581.940
— sistemazione straordinaria strada Canavari-Colletto per l'importo a base d'asta di L. 51.702.[illegible]
— sistemazioni stradali via [illegible] nodi, San Pietro etc. per l'importo a base d'asta di L. 142.000.000
— impianto illuminazione pubblica Molina per l'importo a base d'asta di L. [illegible].

Le ditte interessate dovranno far pervenire al Sindaco richiesta scritta di invito entro il 22-5-1982.

Vicoforte, il 10 maggio [illegible].

il Sindaco
(dott. ing. Giuseppe Fulcheri)

Locat
Locazione Attrezzature S.p.A.

Bilancio [illegible]

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, tenutasi [illegible] Torino il 18 Maggio 1982, sotto la Presidenza del dr. Nicola PANZALIS, ha approvato [illegible] bilancio dell'esercizio 1981, i cui dati più significativi sono:

	(in L/milioni)	
Macchinari in locazione	468.896	(+25%)
Fondi ammortamento su macchinari	204.125	(+33%)
Capitale e Riserve	15.274	(+ 6%)
Fondi [illegible]	2.742	(+49%)
Canoni di locazione	146.079	(+24%)
Utile di esercizio	2.728	(+43%)

di cui L. 1.200 milioni sono stati destinati a riserva straordinaria che viene così ad ammontare a L. 2.800 milioni

Sede e Direzione: TORINO - Corso Galileo Ferraris 32
Uffici Regionali: Milano, Vicenza, Firenze [illegible] Bologna

Azionisti:
Istituto Bancario San Paolo di Torino; Credito Italiano; Cassa [illegible] Risparmio di Torino; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza [illegible] Belluno; Cassa [illegible] Risparmio di Parma; Italfinanziaria Internazionale S.p.A.; S.A.I.

CIR
SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE LIRE 30 000 000 000
SEDE LEGALE [illegible] (TO) STRADA VOLPIANO 53
REG. IMP. TRIBUNALE TORINO [illegible] 121/665
COD. FIS. / PART. IVA: 00519120018

[illegible] AZIONISTI

Si informano i Signori Azionisti che l'ASSEMBLEA ORDINARIA e STRAORDINARIA indetta in prima convocazione per il giorno 21 maggio 1982 in Torino, Via Fanti n. 17, presso l'Unione Industriale, alle ore [illegible] è l'ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO indetta in prima convocazione lo stesso giorno e nello stesso luogo alle ore 14 in prosecuzione di quella ordinaria e straordinaria, saranno tenute entrambe in SECONDA CONVOCAZIONE il giorno 1° giugno 1982, stesso luogo e ora previsti per la prima convocazione, così come già indicato negli avvisi di convocazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 121 del 5 maggio 1982

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
[illegible] Crocetta
Tabelle IX - X - XIV
cedesi direttamente
Tel. 598.268

FILADELFIA - USA

Partecipazione immobiliare a importante complesso alberghiero — [illegible] camere — nel cuore della città

Reddito fisso garantito più partecipazione agli incassi lordi
Utile globale previsto dal 7% al 30% base anno
Quote [illegible] partecipazione US $ 50.000

Nome
Cognome
Indirizzo
Telefono
Chiedere [illegible] impegno informazione a

REAL ESTATE CONSULTING SA via Pioda 12, CH-6901 Lugano,

L'82 è un anno di transizione, influenzato dall'andamento del colosso Usa

Si aspetta da Wall Street un segnale per ridare il via ai mercati azionari

Dalla prima seduta dell'anno al 12 maggio, l'andamento degli indici più rappresentativi delle 12 più importanti Borse mondiali ha avuto una caratteristica peculiare: fortemente o mediamente positivo per le Borse europee, fortemente o mediamente negativo per le Borse nordamericane e asiatiche, pesante per la Borsa di Sidney. L'indice mondiale calcolato da Capital International ha perso circa il 5%.

Al fondo di questi andamenti, con notevoli differenziazioni di causa, stanno alcuni elementi comuni.

Innanzitutto una politica monetaria di leggero allentamento in Europa e in Asia, di grave stretta nel Nord America e particolarmente negli Usa. In secondo luogo, una politica fiscale rigida ovunque con l'eccezione degli Usa, dove è permissiva, e anche della Francia che sta annunciando notevoli agevolazioni alle imprese. In terzo luogo politiche di bilancio ancora troppo larghe ovunque con le progressioni peggiori per gli Usa, in Francia e in Giappone, relativamente migliori in Germania, in Olanda e anche in Inghilterra. Infine, situazioni congiunturali che abbastanza diverse: nettamente recessiva negli Usa e Canada, di stagnazione in Francia e in Italia e nel Sud-Est asiatico, in controtendenza graduale nel resto d'Europa.

In ogni Paese, ovviamente, le Borse sottolineano, agli elementi di fondo, altri elementi particolari. La Francia, ad esempio, presenta il rialzo più marcato, sconta i timori di una forte inflazione, giunta ora alle soglie del 15%, l'attesa di una svalutazione della moneta e, in generale, i timori della politica socialista che, nazionalizzazioni a parte, è stata definita «Keynesiana»; ma tant'è, in un mondo divenuto «monetarista», appare per ora come la mammola destinata alla ghigliottina economica...

Magari il gioco in cui l'America allenterà le redini e deciderà il rilancio, farà la figura della prima della classe. In Gran Bretagna — seconda in classifica — i problemi di fondo sono sempre di grande portata ma, in compenso, la presenza di un governo conservatore che, con mano di ferro, conduce una battaglia disinflazionistica e di ripristinazione dell'economia, alimenta speranze di eliminazione di cause perverse che hanno reso il paese obsoleto economicamente in grandi settori portanti.

Al polo opposto, con i due andamenti più negativi, troviamo il Canada e l'Australia; politiche monetarie, fiscali ed economiche a parte, i grandi ribassi sono imputabili alla primissima fase di crollo delle materie prime e, per il Canada, soprattutto a quello dei titoli petroliferi che partecipano in modo massiccio alla formazione del listino.

Vi sono poi motivi più importanti, come quelli che certamente influenzano gli andamenti delle Borse asiatiche, i cui indici di Borsa dal 1975 a metà del 1981 si sono moltiplicati per oltre undici volte a Hong Kong, per oltre sei volte a Singapore, si raddoppiati in Giappone. Dopo forti scossoni di riequilibrio tecnico, tuttavia, queste Borse sono in netta ripresa.

Un'ultima osservazione da fare è che in tutti i Paesi dove l'inflazione è in forte contrazione, hanno ottimi andamenti i titoli obbligazionari, ossia quelli a utili reali e non provenienti, come nel 1980-81, unicamente da rivalutazione dei cespiti attivi per l'effetto inflazionistico.

In generale si sembra che possa dirsi che il 1982 si va presentando come un anno di transizione, invisibilmente strettissimamente influenzato dall'andamento economico e borsistico del colosso Usa. Se, come è ancora possibile, in America saranno trovati quei compromessi sul «budgets» 1983, 1984 e 1985 che dovrebbero consentire l'abbassamento dei tassi e una graduale ripresa economica, il 1982 potrebbe chiudersi positivamente e soprattutto rappresentare la grande piata di lancio per i mercati mobiliari mondiali nel 1983. Da questa previsione ovviamente escluse considerazioni su eventi di politica internazionale.

Antonello Zanino

Continua il recupero della lira all'interno dello Sme

Il dollaro torna su: 1288 Debole il franco svizzero

ROMA — Sulla spinta dei tassi di interesse Usa, elevati nonostante le ripetute previsioni di ribassi e favorito dai timori di un peggioramento della guerra tra Gran Bretagna e Argentina, il dollaro ha avuto un rialzo riportandosi sui livelli d'inizio del mese e quotando 1288 lire al valore medio dell'ufficio italiano dei cambi. Si tratta di oltre 18 lire in più di martedì (1272,75) anche se c'è stato poi ripiegamento rispetto alle punte in apertura.

«I tassi Usa non scendono per nulla, anzi stamane (ieri, n.d.r.) vi è stato un certo rialzo per gli eurodollari e in una situazione del genere il mercato preferisce divisa Usa e non ci sarà verso di convincerlo del contrario finché non intervengono segni di un rovesciamento di tendenza: questo il commento di un cambista.

Il dollaro è tornato, nei confronti della lira, ai livelli dell'inizio del mese, ma ben al di sotto delle punte massime raggiunte a metà aprile (1334,50 lire). Anche il marco ha subito una flessione sul dollaro (2,31 contro 2,29), rimanendo, però, lontano dalle quotazioni record. Il rapporto tra lira e marco ha subito variazioni di rilievo, se non con un leggero vantaggio della lira che ha guadagnato un punto. La nostra moneta ha registrato un sensibile recupero all'interno dello Sme, soprattutto nei confronti del franco svizzero che per in meno di una settimana è sceso ai minimi dell'anno rispetto alla lira

Asta Bot per 18.500 miliardi

ROMA — Ammonterà a miliardi di lire l'emissione di Bot ordinari del Tesoro, a fronte di titoli in scadenza per 10.084 miliardi, quasi interamente detenuti nelle mani degli operatori. I prezzi base e cui sono offerti i nuovi titoli sono uguali a quelli della precedente emissione di metà maggio: 96,35 lire per le tranche a tre mesi, 91,80 lire per quella a un anno. Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 di domani 20 maggio.

Dei titoli che saranno emessi a fine mese, 7500 miliardi sono a tre mesi offerti ad un rendimento semplice del 15,35 per cento. La tranche a sei mesi ammonta invece a 6500 miliardi, con un rendimento base del 16,10 per cento. Infine la tranche a un anno ammonta a 2500 miliardi con un rendimento base del 19,68 per cento.

Progressi in Borsa con cautela (+0,6)

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi modesti. La prima seduta del mese borsistico di giugno si è svolta lasciando intravedere anche le incertezze che avevano caratterizzato il mercato nelle ultime settimane.

I prezzi di chiusura non hanno permesso, nella maggioranza dei casi, di recuperare le spese sfruttate per i ribassi lunedì.

L'indice Comit infatti ha segnato un progresso solo frazionale (+0,65%), segno che le iniziative anche di carattere professionale, nonostante il superamento delle scadenze tecniche, sono apparse di entità modeste e limitate a pochi valori.

Di questa situazione hanno sofferto soprattutto i titoli che hanno staccato la cedola. E' il caso delle Farmit C. Erba, che, oltre a non aver recuperato l'importo delle cedole pari a 160 lire, hanno perso un altro 4,6%. Vi è da aggiungere però a proposito delle Farmit C. Erba, che con ieri hanno godimento regolare anche le azioni provenienti dal recente aumento misto del capitale ed è quindi ipotizzabile, visto il comportamento del titolo, che alcuni operatori abbiano colto l'occasione per realizzare delle plusvalenze.

Pesanti poi sono risultate le Burgo priv., che hanno perso complessivamente il 16%. Fra i titoli che hanno invece ricuperato l'importo della cedola, da segnalare le Italcementi risp., le Autostrade To-Mi, le B.co Roma, le Comit e le Credito Italiano. Per quanto riguarda invece i motivi salienti vi è da registrare un ritorno dell'interesse da parte degli operatori istituzionali sulle Montedison che dopo aver chiuso a 110,50 si sono portate a 123,50.

Industriali torinesi domani in assemblea

TORINO — Domani, alle ore 16,30, si svolgerà l'assemblea annuale dell'Unione Industriale di Torino.

Il presidente, Sergio Pininfarina, esporrà una dettagliata relazione sulla situazione e sui problemi dell'industria, nonché sulle iniziative e sull'attività dell'Unione. E' inoltre previsto un importante discorso del presidente della Confindustria, Vittorio Merloni.

All'assemblea sono stati invitati i ministri piemontesi — Altissimo, Bodrato, La Malfa, Nicolazzi —, le autorità regionali e torinesi, esponenti economici e politici, rappresentanti sindacali e organismi di categoria.

Nel corso dell'assemblea saranno nominati 24 membri del consiglio direttivo, i revisori dei conti ed i probiviri; verrà anche costituita la Commissione consultiva incaricata di raccogliere le indicazioni per la candidatura a presidente dell'Unione.

Mercato «ristretto» a Torino

Titoli	Premio di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	12.070	1.800
Banca Nazionale Agricoltura		1.300
Banca Popolare di		750
Banca Popolare di Novara		3.500
Banca Subalpina (ex L. 150)	27.700	
Unione Subalpina Assicurazioni		2.300

Assemblea a Milano

Successo prodotti di marca

MILANO — C'è una nota di ottimismo nel nostro futuro economico, o almeno di minore pessimismo rispetto ai consueti timori. L'assemblea annuale del Centromarca, centro di coordinamento delle industrie di marca (120 aziende aderenti), i nomi più prestigiosi dal settore alimentare al cosmetico dal tessile all'elettrodomestico all'auto), ha messo in risultati positivi: «Un trend di vendite più favorevole rispetto ai dati ufficiali generali», ha sottolineato il presidente Luigi Lazzaroni.

«Il buon andamento delle vendite (che non necessariamente indica buoni risultati aziendali) — ha precisato — ha, alla base, la costante lotta per il contenimento dei prezzi». I dati forniti dall'osservatorio prezzi dei prodotti di marca, realizzato dalla A.C. Nielsen per Centromarca, provano che «i prezzi dei prodotti di marca sono rimasti mediamente inferiori all'indice generale del costo della vita».

Se l'anno appena trascorso ha dato motivo di sollievo ed ha confermato che «il consumatore italiano continua ad orientare le sue scelte su prodotti con marchio aziendale forte», l'immediato futuro dovrebbe riservare sgradite sorprese.

Lo studio elaborato per Centromarca dalla A.C. Nielsen (del quale parleremo in seguito più diffusamente) è di conforto ad un canto ottimismo

s. c.

Massacesi però è contrario a «moltiplicare le trattative»

I contratti, dice De Michelis non rilanceranno l'inflazione

Il ministro annuncia «tagli» all'Italgel (gelati) e al Giorno

MILANO — *I rinnovi contrattuali che il governo sta spingendo rilanceranno l'inflazione al 18-20 per cento come ha recentemente sostenuto l'amministratore delegato dell'Alfa Romeo, Corrado Innocenti?* «No. Dipende da come si faranno questi contratti. Quando abbiamo trattato con i piloti abbiamo chiuso su un terzo delle loro richieste». *E la risposta che ha dato il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, parlando ieri con i giornalisti al termine del convegno sull'industria pubblica in Lombardia dove il ministro ha ribadito con vigore l'appello del governo agli industriali perché rinuncino alle pregiudiziali sul negoziato con il sindacato.*

De Michelis, tra l'altro, si è detto convinto che discutendo i contratti non si potrà evitare di parlare di costo del lavoro globale e di scala mobile, dal momento che gli stessi sindacati si sono impegnati nei loro documenti a tener conto delle compatibilità dell'economia nazionale.

Il ministro socialista delle Partecipazioni Statali ha rilanciato vigorosamente l'appello governativo agli industriali perché trattino perché solo così si può «costruire il consenso» attorno alla nuova politica economica e industriale di risanamento che implicherà comunque di mantenere le richieste sindacali nei limiti delle compatibilità fissate dal governo.

L'appello del governo, ha poi aggiunto De Michelis, deve valere per tutti ma soprattutto per l'industria pubblica che questo ne violi l'autonomia. Il presidente dell'Intersind, Ettore Massacesi, presente al convegno, ha polemicamente ribadito che non intendeva parlare dell'argomento ma a proposito delle richieste sindacali trattare a livello regionale con l'organizzazione degli imprenditori pubblici ha detto: «Non possono aprire dei tavoli di negoziato solo per il gusto di avere un tavolo di trattativa. Bisogna sapere di che cosa discutere. Non poniamo nessuna pregiudiziale ma non possiamo moltiplicare i tavoli come i pani e i pesci».

Massacesi ha brevemente descritto le condizioni di accesa concorrenzialità del mercato automobilistico attuale che in Italia, ha detto, è «drogato» dai costruttori nella speranza di pompare la domanda interna o stimolando gli acquisti anticipati attraverso l'annuncio di futuri aumenti di prezzo o accentuando le azioni promozionali una volta avvenuti gli aumenti, per rinvigorire una domanda ormai spompata.

La difficoltà in cui versa l'Alfa Romeo non impedisce a De Michelis invece di essere ottimista. Il ministro ha citato la casa di Arese (dove la produzione ha finalmente raggiunto e leggermente superato le 600 vetture al giorno al Nord), il caso Italtel (che l'anno scorso ha perso ben 268 miliardi su 703 miliardi di fatturato), quello Finsider, come esempi degli sforzi di risanamento del settore economico pubblico.

Le Partecipazioni Statali in Lombardia, ha sintetizzato De Michelis, non mostrano nel complesso problemi insolubili nonostante i 160 miliardi persi l'anno scorso, solo in parte compensati da 68 miliardi di utili. Ci sono casi tuttavia che richiedono interventi drastici in particolare quello della Italgel, azienda di gelati, con 30-40 miliardi di perdite all'anno e quello della Publieditt-Same-Segita, il complesso tipografico-editoriale che pubblica il quotidiano «Il Giorno», che perde 16 miliardi su un fatturato di 45 miliardi. «Non possiamo tollerare questa situazione un giorno di più», ha detto De Michelis aggiungendo che o parte immediatamente e con risultati tangibili il piano di risanamento da realizzare entro il 1985 miliardi di investimenti e 300 persone in meno su circa mille) o si chiude tutto.

Marco Borsa

IL CAIRO — La Banca Nazionale del Lavoro ha aperto un ufficio di rappresentanza al Cairo. All'inaugurazione dell'ufficio hanno assistito il ministro del turismo Nicola Signorello e il presidente della Bnl Nerio Nesi, il quale ha illustrato il significato dell'avvenimento, sottolineando il contributo che la banca intende dare allo sviluppo dei rapporti economici fra Italia ed Egitto.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 6%	68 10	68 60
Rendita 5%	37	38 50	» » 7%-II	55	58 90
C. Cr. Tes. 1/8	98 90	98 90	IMI 6% XXVI	68 70	68 90
» » » 1/7/82I	98 85		» 7% XXIX	70	69 80
» » » 1/7/82 II	99 85		» 7% XXXVIII	53	53 80
» » » 1/8/82	99 90		Torino Asm 5,50% '80	80 50	80 50
» » » 1/10/82I	99 90	99 90	» » 5,50% '82	80 50	80 50
» » » 1/10/82II		99 95	S. Paolo 5%	65	65
» » » 1/12/82	100 20	99 95	» » 6% conv.	55	55
» » » 1/1/83	100 25	100 05	» » 6%	47 60	47 50
» » » 1/6/83	99 85	99 90	» » 7%	78 50	59
» » » 1/10/83	100	99 60	» » 8%	84 50	73
» » » 1/2/84	99 40	99 45	» QO.PP. 5% ex 5%	44 50	44 50
» » » 1/4/84	99 80	99 75	» » 6%	47 50	47 50
» » » 1/6/84	99 35	99 15	» » 7%	65	65
B.T.O. 15% 1983	97 40	97 45	» » 8%	80	79
» 18% 1983	99 60	99 60	» » 9% ex 5%	87 25	87 40
» 12% 1983	99 40	99 20	F. Piem. Val. AO. 5%	50	50
» 12% 1984 I	98 30	98 25	Viscosa '84	92	95 30
» 12% 1984 II	97 05	97 15	RIV 5,50%	67	68 40
» 12% 1984 III	95	95 05	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 12% 1987	82 60	85 25	Ausiliare 12% 79/84	—	258
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/85	—	83 50
Enel 6% '68 II	72 40	76	Generalfin 13% 81/88	—	82
» » '69 II	64 70	63 60	Generali 12% 81/88	232	232
» 7% '73	56 70	57 10	ISP 13% 81/88	—	104
Enel '81 indiciz.	97 05	97 05	Interbanca 8% 75/83	—	253
» 10% '75 II	96 70	96 85	Iri Alfa 7% 70/85	—	78
» '77 indiciz. II	132 40	132 30	Iri Credito 12%	102	103 45
» 12% '79/86	82 30	82 70	La Centrale 13%	118	117
Enel '80/87 indiciz.	92 40	94 05	Magona 12% 79/86	—	252
I.R.I. 6% '65	87	86 65	Med. Fidia 13% 81/91	105 60	105 85
Autostrade 6% '68 I	58 30	57 30	Med. Metalli 13% 81/91	90 50	90 50
» 6% '69	58	61 30	Med. Olivetti 12% 79/89	244	245 10
OO.PP. 5%	47 20	48 05	Med. S. Spirito 7% 73/88	308	312
» 7%	45 30	45 30	Med. Sisa 13% 81/90	92	93 75
» Int. St. 6% IV	54	54 55	Mira Lanza 12% 77/82	105	105 90
» Int. St. 7% IV	57 30	58 80	Olivetti 13% 81/91	79	76
» 6% 66	46 55	48 30	Pirelli 12% 79/85	—	148
» » 7% 72 I	47	47 95	Pirelli 13% 81/96	—	103 80
» Autostr. 7% II	46 10	46 30	Pirelli 13% 81/91	100	102 60
FF.SS. 6% '67	61 80	70 90	S. Paolo Italo. 12% 79/85	179 50	180 40
» 7% '72 II	53 80	56 60	Tronno 12% 79/88	—	327
A.F.S. 7% '70	62 15	64 15	IFIL 13% 81/87	201	199 70
P.S. Agr. 5% Sp. VIII	63 15	64 80	Cart. Burgo 13% 81/88	85 50	85 75
P.S. Agr. 7% II	58	58 10	Unicem 14% 81/87	129	117

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 17-5	18-5	Compensazione (Milano) 17-5	18-5	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 17-5	18-5
Dollaro Usa	1268	1285	1272,6	1288	1272,7	1288
Dollaro Usa t. p.	1240	1240	—	—	—	—
Dollaro canadese	1010		1029,5	1039	1028,4	1039
E. C. U.	—	—	1324,8	1323,6	1324,8	1323,6
Marco tedesco	551	557	555,60	555	556,61	554,06
Fiorino olandese	498	505	498,74	499,20	499,78	499,15
Franco belga	26,25	26	26,436	26,376	26,44	26,378
Franco francese	212,25	213,25	213,06	213,18	213,08	213,13
Sterlina	2320	2320	2324,8	2323,6	2324,8	2323,5
Lira irlandese	1800	1800	1822,5	1921	1823,2	1820
Corona danese	160		164,01	163,45	163,98	163,48
Corona norvegese	212	212	216,20	214,95	215,20	214,96
Corona svedese	215		221,63	221,71	221,67	221,73
Franco svizzero	650	647	656,04	653,21	655,62	653,25
Scellino austriaco	78,50	78,50	78,834	78,72	78,822	78,735
Escudo portoghese	16,25	16,25	16,23	16,23	16,215	16,285
Peseta spagnola	12,35	12,25	12,508	12,488	12,506	12,48
Yen giapponese			5,418	5,42	5,418	5,417
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	16 50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti

Titoli	18-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2920	+ 60	
Bonifiche Ferr.	28050	— 50	
Eridania	11450	— 60	
Ind. Buitoni P.	3760	— 25	
I. Buit. P. r.	3912	+ 12	
Ind. Zuccheri	4080	+ 80	
Milanagr. Vit.	9800	+ 200	
Sermide ord.	112	—	
Sermide pr.	108	— 3 50	
Sermide risp.	108 50	—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35800	+ 450	
Aurora Ass.	1910	+ 30	
C. Ass. Milano	11820	+ 120	
C. Ass. Mi risp	12385	+ 205	
C. Latina or.	749	— 10	
C. Latina priv.	605	+ 10	
FIRS	3030	+ 30	
FIRS risp.	1100	+ 28	
Generali	137750	+ 50	
Italia Ass.	20990	+ 690	
L'Abeille Ital.	37100	—	
La Fondiaria	48000	+ 400	
RAS	114350	+ 850	
SAI	28000	+ 300	
SAI 1-5-81	27500	+ 300	
SAI priv.	28990	+ 990	
Toro Ass. ord.	14950	+ 80	
Toro Ass. pr.	12290	+ 100	
BANCARI			
B. Ambrosiano	41200	+ 700	
B. Comm. Ital.	34000	—	
Banco Roma	33950	+ 250	
Banco Lariano	7840	+ 80	
Cred. Italiano	4300	—	
Cred. Varesino	7790	+ 90	
Interbanca pr.	22190	— 810	
Mediobanca	69850	+ 450	
B. Catt. Veneto	8960	+ 50	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3900	— 40	
Burgo priv.	3885	— 741	
Burgo risp.	6950	— 250	
De Medici	979	+ 34	
Mondadori pr.	5380	— 36	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3830	+ 50	
Pozzi-Ginori	115 50	+ 3 50	
Pozzi-Ginori r.	100	—	
Eternit	511	+ 5	
Eternit pref.	510	+ 5	
Italcementi	84000	— 510	
Italcementi r.	38700	+ 1300	
Unicem	17150	+ 240	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	425	— 1 50	
Caffaro risp.	425	— 25	
Farmit. Erba	5382	— 460	
Italgas	838	— 11	
Lepetit	28950	+ 950	
Lepetit priv.	21800	+ 1800	
Mira Lanza	20630	— 380	
Montedison	118 50	+ 2 50	
Perlier	7070	—	
Pierrel	920	+ 19	
Pierrel risp.	830	— 57	
Saffa	3900	+ 70	
Saffa risp.	3801	+ 18	
Siossigano	16850	— 300	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	384	— 10	
La Rinasc. p.	266 50	— 6 75	
Silos	7189	— 251	
Standa	3240	+ 80	
Standa risp.	2189	—	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1185	— 5	
Ausiliare	8290	— 310	
Autostr. To-Mi	6100	+ 116	
Italcable	9970	— 50	
NAI	77	— 14	
Nord Milano	1220	— 10	
SIP	1310	+ 36	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	690	— 55	
Magneti M. r.	675	— 60	
Tecnomasio	150	+ 4	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2160	—	
Agricola	22450	+ 950	
Bastogi IRBS	153	+ 1	
Bonif. Siele	35350	+ 1100	
Borgosesia o.	8230	+ 140	
Borgosesia r.	3500	—	
Brioschi	1650	+ 40	
Buton	3185	+ 5	
La Centrale	4355	+ 25	
La Centrale r.	2390	— 120	
Euromobiliare	3850	+ 49	
Fin. Breda	2900	+ 100	
Finmare	5450	+ 2	
Finrex	1295	+ 18	
Finsider	35 50	+ 0 50	
Fiscambi	2248	+ 48	
Gemina	410	+ 18	
Gemina risp.	410	+ 10	
Generalfin	658	+ 1	
GIM	2000	— 130	
GIM risp.	2020	— 290	
IFI priv.	3825	+ 84	
IFIL	5210	— 190	
IFIL risp	4040	— 85	
Invest	2580	— 10	
Italmobiliare	131000	+ 2100	
Mittel	1208	— 2	
Partec. Fin.	820	—	
Pirelli & C.	2500	+ 119	
Pirelli SpA	1390	+ 18	
Pirelli Spa r.	1385	+ 27	
Rejna	22500	—	
Rejna risp.	28000	—	
Riva Finanz.	6500	+ 350	
Sarom	2870	— 5	
SME	1860	+ 90	
SMI	1901	+ 51	
SMI risp.	1585	— 11	
SIFA	700	—	
STET	1040	—	
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7590	+ 115	
B.I.I. ord.	845	— 16	
B.I.I. risp.	648	— 27	
COGE	1360	+ 18	
COGEFAR	1381 50	+ 0 50	
Cond. Acqua	182	+ 1	
De Angeli Frua	15100	+ 540	
G. Imm. Sog.	1535	— 14	
Iniziative Ed.	27850	— 470	
ISVIM	23000	+ — 950	
La Milano C.	3210	b 100 30	
La Milano C. r.	3630	+ 60	
Risanamento	15050	+ 40	
SIFA	803	+ 22	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1739	+ 37	
FIAT priv.	1298	+ 9	
Franco Tosi	18190	+ 190	
Gilardini	4520	— 390	
Olivetti ord.	2600	+ 20	
Olivetti priv.	2180	— 11	
Olivetti risp.	2590	+ 92	
Westinghouse	20800	+ 205	
Worthington	2290	— 9	
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2800	— 80	
Dalmine	381	+ 1	
Falck ord.	2480	+ 5	
Falck risp.	2425	— 5	
Ilssa-Viola	820	+ 20	
La Magona	3830	— 120	
Pernsola	595	+ 11	
Trafilerie	3410	+ 20	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	24	+ 0 75	
Cantoni	5195	+ 55	
Cucirini	2300	— 100	
Cucirini Sela	4980	— 10	
Eliolona	1040	— 40	
FISAC	6100	— 400	
FISAC risp.	7250	— 360	
Linif. e Can. o.	2365	— 75	
Linif. e Can. r.	1400	— 120	
Marzotto ord.	2200	— 101	
Marzotto priv.	2270	— 150	
Marzotto risp.	2359	— 140	
Olcese Venez.	38	+ 0 25	
Rotondi	11130	— 170	
Snia Visc. o.		+ 26	
Unione Man.	26200	—	
Zucchi	3950	+ 70	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3680	—	
Acq. De Ferr. r.	2610	— 60	
Acque Potabili	2660	— 21	
Calzat. Varese	6300	—	
C. Var. 1/7/81		—	
Caverzere	3000	+ 40	
CIGA Hotels	5410	+	
CIGA 11/82	5130	— 30	
CIR	13160	+	
CIR risp.	13850	— 300	
Pacchetti	89 75	+ 2 25	
Tronno	8560	— 50	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2900	—
Eridania	11500	—
Fiorio	280	—
Mirafiore, Vittoria	9800	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	15650	—
Comp. Ass. Milano risp.	12150	—
Comp. Latina ord.	740	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	138200	+ 700
RAS	114500	+ 1400
SAI	28000	+ 150
SAI 1-5-81	27500	+ 500
SAI priv.	27800	+ 1100
Toro Ass. ord.	14885	+ 105
Toro Ass. priv.	12275	+ 75
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	34500	—
Banco di Roma	34100	—
Credito Italiano	4300	—
Interbanca priv.	22500	— 500
Mediobanca	69500	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3875	+ 125
Burgo priv.	4000	— 500
Cartiere Ital. Riunite	47	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	118	—
Pozzi Ginori risp.	105	—
Eternit ord.	500	—
Eternit pref.	540	—
Unicem		—
CHIMICI - IDROCARBURI		
Italgas		—
Mira Lanza		—
Montedison	118,50	+ 1,50
Permaflt	1750	— 670
Pierrel		— 30
Saffa ord.	3850	— 50
Saffa risp.	3600	—
SAIAG	1244	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	373	—
Rinascente priv.	270	—
Silos Genova	7150	— 250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1180	—
Autostrade TO - MI	6050	— 50
Italcable	9900	—
NAI		— 25
SIP		—
Torino Nord	12,25	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli		—
M. Marelli r.	795	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	163	—
Borgosesia ord.	7700	—
Borgosesia risp.	3475	—
Centrale		—
Centrale risp.	2500	—
Finsider	35	—
GIM		—
GIM risp.	2200	—
IFI priv.		—
IFIL	5300	— 50
IFIL risp.	4000	—
Invest	2525	+ 125
Mittel	1260	—
Fiscambi	2200	—
Pirelli & C.	2490	+ 110
Pirelli S.p.A.	1360	+
Pirelli S.p.A. risp.		—
SAROM		—
Schiapparelli	615	+ 10,50
SME	1780	—
SMI	1900	—
SMI risp.	1585	—
SIFA	700	—
STET	1040	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	865	—
B.I.I. risp.	650	—
Cond. Acqua	180	—
Fer-Co	174	+
Gen. Imm. Sogene	1600	+ 50
I.P.I.	1825	— 75
ISVIM	23000	—
Risan. Napoli	8750	+ 250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Carraronetti	850	— 57
FIAT ord.	1735	+ 30
FIAT priv.	1288	+ 13
Gardini	4610	—
Grassino		
Olivetti ord.	2590	—
Olivetti priv.	2150	—
Olivetti risp.		—
Westinghouse		—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	194	— 2
Talco Grafite	29850	—
TESSILI		
Cantoni	5100	—
Fisac	6520	—
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	650	+ 20
DIVERSI		
Acque potabili	2700	—
CIGA	5425	— 50
CIR	13100	—
CIR risp.	13800	—
Pacchetti	89	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88		—
M. Monti 7% 73/88		—
M. Oliv. 12% 79/89	247	—
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	76	—
B.I.I. 12% 80/85	140	—
La Centrale 13% 81/88		—
Generali 12% 81/88	232	—
	94	—
M. Snia 12% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91		—
Pirelli 13% 81/91	101 90	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/7/82	70	96,395	16,50
14/6/82		95,715	18,50
30/9/82		non rilevato	
	182	92,295	15,50
14/11/82	178	91,520	19,00
28/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83		non rilevato	
29/4/83		non rilevato	
14/5/83	359	83,646	19,05

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-5		Rise. Esiss.
Capitel Italia	dott.	16,58 —
Fonditalia	»	18,92 —
Interfund	»

A buon punto il rifacimento e restauro del tetto, della facciata, dell'atrio

Fuori pericolo Palazzo Carignano

Nel gennaio '81 la denuncia de La Stampa: «Dimenticato da tutti, lo splendido scrigno barocco va in rovina» - Non fu facile dall'apatia i responsabili, ma finalmente i lavori vennero avviati - Stretta collaborazione tra la Sovrintendenza ai monumenti e l'impresa edile che già aveva restituito alla sua dignità originale Palazzo Madama

Scriveva il 24 gennaio 1981 *La Stampa*: «*Povero Palazzo Carignano: dimenticato da tutti lo splendido scrigno barocco va in rovina*». Era la denuncia dell'ennesimo incuria dello Stato di cui era vittima uno dei monumenti storici e artistici più cari ai torinesi. Riuscimmo a smuovere dall'apatia i responsabili, ci fu un «riunirsi» in Regione con ben tre ministri e il 2 febbraio venne annunciato un finanziamento di quasi tre miliardi (1,8 dal ministero dei Lavori Pubblici, 1 Regione)

Che cosa è accaduto da allora? Che cosa si sta facendo nel bel palazzo di via Accademia delle scienze? I torinesi possono vedere in questi giorni che si sta lavorando a ritmo abbastanza sostenuto malgrado i molti problemi che si affacciano continuamente come in tutte le opere di restauro. I lavori sono diretti dall'ing. Dughera, del Provveditorato opere pubbliche del Piemonte. La previsione è che si possa terminare — salvo intoppi — entro la fine l'anno.

L'intervento, spiega l'ing. Dughera, è triplice: tetto (rifacimento e restauro a carico del Ministero dei Lavori Pubblici), facciata (restauro e lavaggio pagati dalla Regione), atrio (consolidamento dei quattro pilastri portanti (ancora a carico del Ministero). L'impresa Guerrini, che già aveva restaurato Palazzo Madama e che è specializzata in questo genere di lavori, ha provveduto a ricoprire l'ala ovest con una tettoia per poter demolire e rifare le strutture del tetto. In pratica sul palazzo è stato messo un ombrello. Dice l'ing. Dughera: «*Tutto l'edificio era in cattive condizioni e il tetto in particolare abbiamo trovato tracce di bombardamenti, incendi, le strutture lignee disastrate. Per evitare crolli, erano state impiegate travi in ferro. Ora stiamo rifacendo tutta la struttura*».

La facciata non in condizioni migliori, tanto più che i mattoni non sembrano essere di gran qualità (*ci Savoia devono aver risparmiato*», osserva scherzando un tecnico) Per ora si sta procedendo a dei lavaggi e vengono fatte delle campionature per vedere quale sia la tecnica migliore da adottare per il restauro. Tutto è sotto il controllo della Sovrintendenza ai monumenti che collabora direttamente con la direzione lavori e non l'impresa: nessun timore, quindi, di guasti al palazzo, ma estrema cautela proprio per non fare errori

Pietra e mattoni vengono lavati con acqua calda nebulizzata a 100 atmosfere che consente di togliere i depositi di «*smog*». Poi si pensa di fare un'operazione di consolidamento sulla parte in pietra: è già stato interessato, per questo, l'Istituto centrale per il restauro di Roma.

Ultimo problema da risolvere, il consolidamento dei quattro pilastri portanti dell'ingresso. I cui basamenti hanno subito danni dal tempo e si stanno sfaldando lentamente. Il progetto per questo lavoro è già terminato e ci si baserà sull'esperienza già fatta per ripristinare l'atrio del Museo egizio: «*Nessun pericolo di crolli, comunque*», precisa l'ing. Dughera.

L'unico problema non risolto nel restauro di Palazzo Carignano è la presenza, contemporanea ai lavori, della facoltà di geologia dell'università, ospitata proprio nel settore sottostante a dove si stanno facendo le opere di consolidamento del tetto. E' una situazione che rallenta i lavori e nello stesso tempo non consente agli studenti di avere la necessaria tranquillità. Ma la Regione non sembra trovato una sistemazione definitiva per geologia (si era parlato dell'ex Caserma Podgora) e neppure ha cercato un locale dove ospitare temporaneamente gli studenti. Tutti sperano che i lavori terminino al più presto.

Gianni Bisio

Splendido scrigno dove è nata la storia d'Italia

L'atto di nascita di Palazzo Carignano è una nota contenuta nei registri delle spese di Carlo Raimondo, «controllore delle case dei principi di Carignano»: in data 11 aprile 1679 è appuntato l'inizio della costruzione di quello che, un paio di secoli dopo, verrà definito «splendido scrigno barocco». L'opera fu completata, solo nella parte anteriore che dà sulla piazza omonima, nel 1685 da un discepolo del grande progettista, Gian Francesco Baroncelli, «Già quasi internamente modellati, la grandiosa e mossa facciata — si legge in un profilo artistico del palazzo — e il corpo di fabbrica semicircolare che prospetta sul cortile, mostrano l'originale elaborazione d'una tecnica plastico-decorativa che si traduce in una lucida ricerca di rapporti matematici».

Palazzo Carignano è una delle operazioni più felici del barocco piemontese e italiano, ma la sua importanza va al di là dei ritmi architettonici e vibranti chiaroscuri della facciata: è simbolo amato d'una città in cui prima la storia dell'Italia moderna, angola di commovente ed intensissima atmosfera d'epoche lontane. La sua vita corre parallela a quella d'un Paese che si raccoglie e si unisce attorno a un ideale d'unità.

Il 14 marzo 1930 questo palazzo viene alla luce Vittorio Emanuele II, ultimo re di Sardegna e primo monarca dell'Italia unificata. E, in quelle sale l'11 marzo 1844, si consulta, attorno ad una cerimonia di commemorazione per il terzo centenario della nascita del Tasso alla presenza di Carlo Alberto, una delle prime manifestazioni di italianità cui partecipano Pellico e Pietro Giuria.

Il 7 maggio del '48 si inaugura il primo Parlamento subalpino; il 23 ottobre del '60 l'ing. Amedeo Peyron è incaricato di costruire l'Aula del Parlamento Italiano perché il salone delle feste, trasformato nel '61 per accogliere la Camera dei deputati del regno Sardo, è ormai insufficiente. L'Aula viene montata in un padiglione innalzato nel cortile. Pochi mesi dopo, il 27 marzo del '61, Cavour proclama, in questa Camera, Roma capitale d'Italia.

Intanto si avvia la costruzione della parte posteriore verso piazza Carlo Alberto: un'enorme facciata in stile pseudorinascimentale progettata dagli architetti Ferri e Bollati che sarà terminata nel 1871. Palazzo Carignano si trasforma in quegli anni in «attore protagonista» in specchio della nostra storia.

L'incuria e l'abbandono l'avevano ridotto a specchio della nostra inciviltà. Poi la vergogna, lentamente, e diventata ripresa e, quindi, finalmente, impegno a ridare a con un intervento di «chirurgia architettonica», al lustrimonio d'un tempo di gloria.

re. ri.

Due giorni senza benzina

Ieri alle 19 è cominciato lo sciopero nazionale dei benzinai, proclamato dalle organizzazioni sindacali e confederali. L'agitazione interessa ogni tipo di impianto: stradale, autostradale e self-service, anche nelle ore notturne. Le pompe resteranno chiuse fino alle 7 di venerdì mattina.

La «caccia al pieno» in città è cominciata fin da ieri pomeriggio, i sindacati di categoria prevedono una massiccia adesione allo sciopero: chi non è riuscito a «far benzina» corre il rischio di restare a piedi.

BURGO — Dopo la rottura delle trattative l'azienda, i lavoratori della direzione amministrativa delle Cartiere Burgo di San Mauro stanno una serie di scioperi articolati. Chiedono classificazione unica, riorganizzazione del lavoro, rinnovo dei accordi particolari conseguenti (trasferimento degli uffici

AEREI — Lo sciopero dei controllori di volo autonomi (Anpcat) ha paralizzato Caselle ieri dalle 8 alle 20. partiti soltanto i voli per le Isole e i voli militari. Altre agitazioni, della durata di 24 ore, sono in programma per domani e per domenica.

CEAT-CAVI — Cassa integrazione alla Ceat-Cavi di Settimo dalla prossima settimana alla fine di luglio, per circa 150 lavoratori. Il provvedimento, il primo del 1982 per il settore cavi della Ceat, sarà attuato «a rotazione», secondo un accordo raggiunto tra azienda e sindacato. Per quanto riguarda il comparto pneumatici dove circa la metà dei dipendenti (duemila persone) si trovano in Cassa integrazione dall'autunno il sindacato attende una convocazione del ministero dell'Industria entro il corrente mese, per la definizione di un piano di intervento

Documento dei vescovi piemontesi sul mondo del lavoro

La Chiesa teme che nasca un feudalesimo industriale

Invito ai cristiani a non accettare l'interesse economico come valore assoluto - La strada da percorrere è quella della solidarietà

La Chiesa e di crisi, ossia come essere cristiani tra i disoccupati e i cassintegrati, come testimoniare il Vangelo dentro il mondo del lavoro percorso da un lungo brivido innovatore che se da un lato tende a migliorare la produzione, dall'altro modifica in profondità i comportamenti e i rapporti di ampi strati sociali.

Il tema se lo sono posto i vescovi piemontesi in un dossier che sarà offerto alla riflessione dei credenti e che contiene una meticolosa analisi del momento attuale.

I dati statistici hanno da premessa e sono noti: 135 mila iscritti nelle liste di collocamento della regione, in prevalenza donne; 65 mila giovani in attesa di lavoro, cerca-tolo in aumento di braccia inutilizzate, un immenso parcheggio di persone assistite. Sul versante opposto, l'applicazione rapida e diffusa di nuove tecnologie trasforma i sistemi di produzione aumentandone la potenzialità a scapito dell'occupazione

Un'ipotesi è la seguente: «*Si ha la sensazione che in tempi non lunghi il sistema produttivo dia origine a un "feudalesimo industriale" fondato sul rapporto privato discrezionale, affidato alla forza, ai vantaggi e alla buona disponibilità di chi sia sopra, mentre le regolamentazioni sia pubbliche, private perderebbero molta forza di valore*».

Da qui la crisi dello stesso sindacato percorso da spaccature interne e dalla fuga dei singoli lavoratori verso gestione individuale dei propri problemi. Un sindacato a cui spesso manca il coraggio di riconoscere certi errori e superare vecchi schemi, e che non sa ricucire le disparità esistenti tra lavoratori protetti e non protetti.

La crisi attuale non è che il segnale della grandiosa trasformazione in corso di cui non tutti sono consapevoli. Come deve riflettere la Chiesa? Calandosi nei problemi senza dimenticare che ogni crisi sia collettiva, sia individuale anche momento di conversione. Immergersi nella realtà e cogliere in primo luogo ciò che va combattuto, denunciato oppure esaltato

Va condannato intanto «*l'economismo materialistico, manifestazione storica antica del peccato che nel cuore dell'uomo*».

Cos'è l'economismo? Premesso che oggi il cristiano si muove non in una società povera come nei secoli trascorsi, ma in un contesto di opulenza, lo scandalo è l'aver elevato l'interesse economico a valore assoluto e quanto meno prevalente. Il cristiano vivendo in sistemi sociali profondamente inquinati dall'economismo deve partecipare vita economico-sociale senza tuttavia lasciarsi integrare. Non è facile, ma possibile, purché la comunità credenti riscopra l'essenza della solidarietà e suoi legami con la carità evangelica: «*Solidarietà e carità devono estendersi sui rapporti interpersonali (famiglia, amici, gruppi, comunità...) ai rapporti collettivi (economia, lavoro, sindacato, politica ecc ..) perché anch'essi sono rapporti umani*».

Come testimoniare l'amore cristiano quando insorgono i conflitti sociali? La Chiesa rifiuta le interpretazioni deterministiche conflitti, ma riconosce il ruolo positivo svolto dal movimento operaio nella lotta per la giustizia come orizzonte morale ad un sistema ingiusto: i cristiani quindi devono essere attivi testimoni di giustizia.

L'impegno dei credenti e delle comunità, in sintesi, è questo: conoscere la realtà, il presente, agire partecipando alla vita di fabbrica, di quartiere, «*prendendo coraggio anche di fronte alle intimidazioni ed ai ricatti*».

Il documento è stato illustrato ieri dal vescovo Pinerolo Pietro Giachetti, incaricato della Cep per i problemi sociali e del lavoro, e da don Matteo Lepore.

Pier Paolo Benedetto

A Reggio il Nobel d'oro

La consegna questa sera al Centro incontri Domani alle 21 al Palasport viaggio nel

Il prof. Tullio Regge, premio Einstein per la fisica, ordinario di Teoria della relatività alla Facoltà di Fisica, riceve questa sera il Leone d'oro conferitogli dal Lions Club Torino «per i grandi meriti professionali e sui unici sentimenti di amorevole e costruttiva altruismo».

La consegna avverrà alle 19 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 22); alle 21 Tullio Regge e il prof. Alberto Masani, docente di Astrofisica, terranno una conferenza-dibattito sul tema «Il principio antropico».

Tullio Regge giovedì sera al Palasport (ore 21) presenterà il programma «Dal Quark al Big Bang, un viaggio fantastico attraverso l'universo dal cuore dell'atomo alle galassie», per salti di 10 in 10. La proiezione è un'anteprima delle iniziative di divulgazione scientifica organizzate dall'assessorato alla Cultura della Regione e da Radiofiash che si apriranno il 2 giugno alla Mole Antonelliana. Hanno per titolo «Visibile-invisibile, immagini della scienza».

Il prof. Regge ha accettato di presentare questo «viaggio fantastico» allo scopo di divulgare l'importanza delle misure di grandezza nella scala del cosmo. «Le parole del vocabolario non bastano, si usano per questo le potenze di 10; e un seguirete nella proiezione penso che imparerete qualcosa di molto importante» dice rivolto soprattutto ai giovani.

Chiuso il processo per il contrabbando scoperto a Claviere

Il polistirolo sul camion era burro: 12 condanne

Da un minimo di un anno 8 mesi un massimo di 5 anni - La pena più alta a uno svizzero - Maresciallo ps scortava il carico

Secondo il certificato di viaggio, il Tir doveva trasportare polistirolo, in realtà aveva un carico di oltre 20 mila chili di burro provenienti dalla Germania Ovest. Il tentativo di entrare clandestinamente in Italia, senza pagare l'imposta, fallì: l'automezzo fu bloccato, il 31 '79, a Claviere, nella «terra di nessuno», tra il confine francese e quello italiano. Nei guai finirono 13 persone tra cui sei torinesi e alcuni svizzeri. Le accuse associazione per delinquere, contrabbando, corruzione, falso.

Dopo una serie di rinvii, il processo è approdato alla prima sezione tribunale (pres. Buzzano, pm Saluzzo). Secondo l'accusa, organizzatori del traffico erano il finanziere svizzero Franco Masoni, Lugano, e i suoi due segretari, Enrico Fabrizioli e Walter Weiss.

Gli altri imputati: Aurelio Acardi, incente funzioni di direttore della dogana Claviere, e il finanziere Pasquale Zibella avrebbero avuto il compito di agevolare il passaggio dei carichi alla frontiera Italo-francese del Monginevro. Benedetto Latiano, maresciallo di ps, Franco Inglese e Giuseppe Tudisco, impiegati dell'Intendenza di Finanza, Francesco Lassandro, agente immobiliare, secondo l'accusa, dovevano scortare i carichi in territorio italiano e controllare la regolarità delle operazioni alla frontiera.

I quattro furono bloccati assieme al Tir, su un'auto, vicino alla dogana, mentre facevano da scorta all'automezzo. Alla frontiera furono fermati anche Bruno Garbero e Adelchi Pascutti, gli autisti che dovevano dare il cambio ai colleghi francesi che avevano condotto il Tir fino a Claviere.

Completano l'elenco degli imputati Pietro Salvo, anche lui incaricato, secondo l'accusa, di accompagnare il carico, e Pietro Montalbetti, di Varese, imputato di falsa testimonianza, per aver negato le sue conoscenze con il finanziere svizzero Masoni. Per quest'ultimo il pm Saluzzo ha chiesto la pena più alta: 5 anni di carcere. Difensori gli avvocati Volante, Minni, Zancan, Albanese, Giorgio Delgrosso, Gianaria, Troisi

I giudici sono entrati in di consiglio alle 10 di ieri e sono usciti con la sentenza alle 20.

Queste le pene: 5 anni di carcere e mezzo miliardo di multa per il finanziere Masoni; 4 anni e 2 mesi e 320 milioni di multa a Fabrizioli; 3 anni e 8 mesi e milioni di multa all'altro segretario Weiss; 4 anni e milioni al direttore della dogana Acardi; 2 anni e 10 mesi agli autisti Garbero e Pascutti; 1 anno e 8 mesi finanziere Zibella; 2 anni e 8 mesi per gli altri imputati. Unico amnistiato Montalbetti.

★ Caduto dalla Vespa, a Castellamonte, dove in frazione Sant'Anna Boschi Marco Cavallo, anni, ha riportato un trauma cranico. E' ricoverato al Centro traumatologico.

Margherita Pessione, di 67 anni, abitante in corso Moncalieri 29, è grave, alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Ieri mattina, in corso Massimo d'Azeglio angolo via Bernardino Galliari, è stata investita una 127, guidata da Gianluca Bertola, Moncalieri.

Aggredì in cella un pentito

Rinviato a giudizio il br Pietro De Rosa

Il brigatista Pietro De Rosa è stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver attentato all'incolumità di Edoardo Liburno, «brigatista pentito». Il 4 maggio dell'81, durante la prima udienza del processo alla colonna torinese Br, afferrò alla gola il Liburno, che con la moglie Loredana Castelli e altri 5 imputati presenziava in 6, la più lontana dagli arnesi della corte d'assise.

De Rosa, all'inizio dell'udienza era in un'altra gabbia, aveva chiesto e ottenuto di essere trasferito nella gabbia Appariranno forse della distanza che lo separava dai giudici. De Rosa riuscì in atto il suo progetto. Assalito alle spalle Liburno, lo strinse al collo. Soltanto le grida della moglie impedirono che l'episodio arrivasse ad estreme conseguenze.

Secondo i magistrati che hanno condotto l'inchiesta è evidente l'intenzione di De Rosa di colorare la sua aggressione di un preciso significato politico. Durante la fase istruttoria, precedente il processo, aveva due strade da scegliere: o continuare nella linea intrapresa o cercare di reinserirsi nell'organizzazione. Aggredendo Liburno volle compiere un gesto di piena e completa rottura con il precedente comportamento.

E' stato rinviato a giudizio per «attentato all'incolumità con finalità di terrorismo», ai sensi dell'art. 280 del codice penale.

Giovani e sport, 350 milioni

Stanziati con legge regionale - Per il turismo, il Piemonte è diviso in 17 «bacini» compito di valorizzare le zone

Il turismo è ormai fenomeno di massa e richiede, per chi lo utilizza e che per chi lo organizza, un adeguata struttura. Ieri la giunta regionale ha approvato tre disegni di legge proposti dall'assessore Moretti che ora saranno sottoposti, parte della specifica commissione consiliare, alle previste consultazioni

Sono leggi organizzazione amministrativa, ma una, che rilancia la programmazione sportiva (l'assessorato comprende anche lo sport assimilato al turismo non sotto l'aspetto agonistico, ma sotto quello del tempo libero), stanzia 1 miliardo e 250 milioni affidati ai Comuni per il completamento di impianti sportivi e milioni dedicati ai corsi di formazione sportiva per giovanissimi.

Sotto il titolo «Disciplina delle attività di organizzazione e intermediazioni di viaggi e turismo» oltre alla normativa per l'apertura di agenzie e all'attività «non professionale» di chi organizza saltuariamente viaggi e gite (con relative sanzioni per i trasgressori) hanno un certo rilievo i viaggi scolastici sia in Italia che all'estero.

L'ultimo disegno di legge «Riforma dell'organizzazione turistica locale» è quello che in sede di consultazione riceverà presumibilmente il più alto numero di richieste di modifica. Base della legge è la divisione del Piemonte, nei quale funzionavano (e funzionano tutt'ora) 20 Aziende comunali di turismo, in 17 Bacini turistici che sono: Torino, Valle Susa, Valli di Lanzo e del Canavese, Eporediese e Basso Canavese, Pinerolese, Biellese, Valsesia, Lago Maggiore, Ossola, Lago d'Orta, Valli di Cuneo, Saluzzese, Langhe e Roero, Monregalese, Monferrato, Appennino piemontese, Acquese.

Nell'ambito di queste 17 zone sono per identificate 10 Aziende di turismo (Torino, Val di Susa, Ivrea e Canavese, Valsesia, Lago Maggiore, Ossola, Lago d'Orta, Valli di Cuneo, Monregalese, Acquese) «ma è probabile — dice l'assessore — che al termine delle consultazioni esse diventino più numerose, magari venti come sono adesso».

Il Sermig invia aiuti a Danzica

Il Sermig ha già raccolto 300 mila firme da inviare al governo italiano affinché intervenga presso quello polacco per far liberare gli internati politici e ritornare che Lech Walesa possa a Torino il premio «Artigiano della Pace». Sabato scorso Ernesto Olivero ha illustrato l'iniziativa dei Sermig al ministro degli Esteri Colombo.

Intanto, l'assegno di milioni destinato a e quello di pari importo offerto dall'altro «Artigiano della Pace» don Hirder Camara ai «fratelli polacchi» sono stati spediti per l'acquisto di 50 tonnellate di generi alimentari (4 Tir) destinati agli operai di Danzica.

In corte d'assise il metronotte che uccise con l'arma in dotazione

Scaricò nella nuca del tassista i sette colpi della sua Magnum

Il delitto la sera del 27 maggio 1980 - Confessò appena catturato, diede più versioni contrastanti - Il pm ha chiesto 24 anni: «Ha commesso l'omicidio perché voleva rapinare»

Processo per l'omicidio di un tassista davanti ai giudici della prima Corte d'assise (pres. Barbaro, p.m. Marabotto, Rinaldi). Nella gabbia degli imputati Paolo Maffiodo, 25 anni, ex metronotte. La sera del 27 maggio '80 è diventato un assassino: con la pistola di guardia giurata, una «Magnum 357», ne esplose sette colpi contro Vincenzo Bianchi, autista del veterano del servizio notturno di taxi, uno primi sindacalisti conducenti di auto pubbliche.

Centrato quasi a bruciapelo tutti i proiettili Vincenzo Bianchi morì all'istante, accasciandosi sul volante del suo taxi Non ebbe nemmeno il tempo di abbozzare un gesto di difesa, di scendere di macchina. Il cliente che stava portando a Caprie gli lasciò scampo: seduto dietro, sulla destra, fece fuoco a colpo sicuro.

Dopo aver scaricato il cadavere sul ciglio della strada, in frazione Novaretto di Caprie, l'omicida girovagò tutta la notte sui taxi imbrattato di sangue e bivaccò nei pressi del centro meccanografico del S. Paolo, alle porte di Moncalieri, mentre in stato di choc era alla guida de l'Alfetta» gialla dei Bianchi

Un lettore ci scrive:

«*Leggo dei propositi del Comune per potenziare e migliorare la nettezza urbana. Bene, tutto quanto può servire a far tornare Torino più pulita. Non nascondo tuttavia il mio scetticismo di fronte alle sofisticate tecnologie che, per mio conto, non possono sostituire la «volontà vera» di tutti di tenere pulita la città.*

«*Penso che, accanto alle macchine, sia ancora necessario qualche «omino», magari in bicicletta, che vada alla ricerca delle discariche abusive per segnalarle a chi di dovere e quindi distruggerle, visto che nessuno, non incaricato appositamente, pare accorgersi dell'esistenza delle discariche la sponda destra della Dora valle del ponte Rattello, da anni osceno spettacolo sotto gli occhi appannati dei numerosi vigili urbani*

«*Al comune cittadino appare incomprensibile che, mentre ognuno è invitato a rendersi parte diligente per segnalare i disservizi, i funzionari pubblici si attengano strettamente a quanto di loro specifica competenza: così il vigile stradale controlla traffico e non è tenuto a vedere l'immondizia che gli cresce intorno*».

Michele Fiasconaro

Una lettrice ci scrive:

«*Con riferimento all'articolo sull'alcolismo (1-5-82), rendo noto che la psicoterapia è molto efficace in casi del genere. L'alcolismo è solo un sintomo, usato per evitare situazioni emotivamente intollerabili, in individui affetti da turbe della personalità e scarsa tolleranza alle frustrazioni. Questi "collezionisti di ingiustizie" scelgono, data la loro incapacità di affrontare la vita reale, un lento suicidio.*

«*La mia modesta esperienza mi ha finora dimostrato che la psicoterapia aiuta l'alcolista a trovare in sé — e non nell'alcol — la forza di reagire nel modo giusto.*

prof. Giovanna Fragola
Ferrero, psicologa

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei denunciare una situazione che fortunatamente sta diventando sempre più rara negli uffici pubblici Torino, almeno). Mi riferisco alle quotidiane e lunghissime code agli sportelli delle segreterie delle Facoltà umanistiche dell'università.*

«*Ecco un paio esempi di una situazione che, essendomi laureata nel '76, avevo dimenticata (o rimossa). Il giorno maggio, raggiunto dopo un'ora e mezzo sportello della segreteria Giurisprudenza per il diploma originale di laurea di mio marito, l'impiegata allo sportello ritirava la documentazione da me presentata e, dopo altri 15 minuti di attesa in cui, tra telefonate varie, registrava tali documenti e mi faceva firmare la ricevuta, mi diceva che la documentazione non era sufficiente.*

«*Mi rendo conto che generalmente lo studente universitario è considerato un perditempo, per cui può stazionare tranquillamente in coda nelle uniche due ore in cui è aperta la segreteria (e gli studenti lavoratori?), ma vorrei che i responsabili di questi "uffici" prendessero coscienza del fatto che, ad esempio l'anagrafe, che pur deve gestire un numero direi maggiore di dati, rilascia addirittura una carta d'identità dopo un periodo di attesa ragionevole.*

«*Dubito che un normale cittadino avrebbe pazienza e la tolleranza di sottoporsi a quanto questa famosa gioventù, definita impaziente e intollerante, subisce senza neanche fiatare*».

Segue firma

Gli alunni delle scuole Pacchiotti e De Amicis ci scrivono:

«*Giovedì, 6 maggio 1982, di buon mattino, noi scolari della Scuola G. Pacchiotti classe 3A e della Scuola De Amicis classe 5I, accompagnati dalle maestre M. Adelaide Amerio Rita Giacomino dal poeta piemontese Camillo Brero, abbiamo preso l'avvio su un confortevole pullman alla volta della Val d'Orba. Dopo un allegro viaggio tra strade pittoresche panoramiche giungemmo Ovada e poi a Molare.*

«*Più di cinquecento bambini tutte le scuole della Comunità Montana del Piemonte ci aspettavano per festeggiare tutti insieme la 15ª Festa del Piemonte; siamo stati accolti con un sincero applauso. Siamo stati meravigliati e commossi per la gentile accoglienza della Comunità Montana e degli organizzatori e partecipanti questa Festa, svolta in un bell'angolo della terra*

Paolo Maffiodo, imputato d'omicidio, risponde ai giudici

Disse subito agli inquirenti: «*Mi chiamo Paolo Maffiodo, metronotte*». Confessò l'assassinio dando però versioni stranpalate. Non conosceva la vittima, l'aveva incontrata per la prima volta la sera prima salendo sul suo taxi. inventò una confusa storia di ricatti e minacce dei Bianchi contro una ragazza. Ragazza che non

Gli successivi interrogatori Maffiodo, che secondo il perito psichiatrico è sano di mente, disse: «*Con il tassista ho litigato, lui mi ha dato uno schiaffo facendomi cadere gli occhiali. Ho perso la testa e gli ho sparato*». Poi tentò di giustificarsi anche con un'altra versione: «*L'autista fece un movimento brusco, mi chinai sul cruscotto; pensai stesse per prendere una rivoltella, non potevo sapere che il Bianchi era disarmato, e allora feci fuoco per primo*».

Davanti ai giudici, Paolo Maffiodo ha optato per il racconto del litigio («*Il tassista mi insultò, disse che non gli piacevano guardie giurate, che sono tutti tipi violenti*») e dello schiaffo che gli fece volare via gli occhiali. Ha spiegato il delitto con tono monocorde, quasi atrofizzato.

Dopo l'intervento dell'avvocato Gianaria, patrono del famiglia Bianchi che si sono costituiti parte civile, il p.m. Marabotto ha chiesto per questo giovane, considerato fino al 27 maggio '80 un ragazzo modello, una condanna a 24 anni: sostenendo: «*L'imputato mente: ha ucciso per rapinare il tassista*». Oggi, dopo l'arringa del difensore, avv. Alfieri, la sentenza.

★ Loris Bonaldo, 21 anni, Oulx, costo Montenero 61, ha provocato con il suo furgoncino Ford Transit un grave incidente nei pressi Pourrières sopra Penestrelle. Il che andava a velocità sostenuta sulla corsia di sinistra, aveva già mandato fuori strada prima di Pourrières altre due auto senza fermarsi. Lo scontro con terza vettura, un'Alfetta Gtv con quattro persone a bordo, è avvenuto in prossimità una curva. L'auto era guidata da Roberto Farina, 24 anni, Torino, via Capelli 38, che aveva accanto la moglie Maria Clara Giove, 25 anni; gli altri occupanti dell'auto Osvaldo De Pace, 26 anni, Pinerolo, via Mal 7, e la moglie Silvana Falconetti, 28 anni.

Per due dei quattro occupanti la prognosi è riservata, come pure per Bonaldo ed è stato necessario il ricovero Cto di Torino ed al Martini

★ Antonio Cenio, 18 anni, corso Trieste 41, Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri per favoreggiamento personale. Il giovane non ha voluto svelare il di chi gli aveva procurato ferita al volto un coltello.

Specchio dei tempi

Un tempo non c'erano macchine, uomini di buona volontà - Per gli collezionisti di ingiustizie» la vita è frustrazione - Tra giovani, pazienti, un adulto protesta - «Noi, bimbi piemontesi» - Un bricoleur postale

«*Lo scopo della Festa del Piemonte è quello di farci conoscere meglio la nostra regione per volerci più bene. Sotto un unico "drapò" dai colori della bandiera piemontese, con i nostri canti e danze folcloristiche del Piemonte e recitando la bella preghiera del "Bin" (che gli altri bambini pronunciano il "Ben") noi bambini che parliamo piemontese-napoletano, piemontese-calabrese, piemontese-siciliano, ci siamo sentiti tutti soltanto piemontesi e nei nostri cuori resterà il ricordo d'una giornata gioiosa*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei chiedere, tramite Specchio dei tempi, al Direttore delle poste di Torino, mi spiega che da mesi non si riesce a trovare, nelle tabaccherie, una sola cartolina postale. Non vengono forse più prodotte? Su giornali e riviste spesso ci sono concorsi dove è detto: "Staccare il tagliando ed incollarlo su cartolina postale e spedirlo" ecc. ecc ".*

Se le cartoline postali non si trovano, vorrei sapere si può ritagliare cartoncino delle stesse misure e fabbricarle noi affrancandole regolarmente. Facendo così, penso, allevieremmo po' il gravoso lavoro alle stamperie addette alla stampa delle cartoline postali».

Ettore Bertarelli

Incerto il futuro delle 1109 imprese torinesi (20 mila addetti)

I costruttori denunciano i vincoli che paralizzano l'attività edilizia

Il grido d'allarme durante l'assemblea annuale - Il presidente Boggio: «Ferma l'iniziativa privata, ridimensionata quella pubblica» - Proposte per 14 mila nuovi vani

E' ancora pesante, se non drammatica, la crisi che travaglia l'edilizia pubblica e privata nella regione. Durante l'assemblea annuale del Collegio costruttori di Torino (1109 imprese, circa 20 mila addetti) il presidente, ing. Franco Boggio, ha dichiarato fra l'altro che il Piemonte «*al terz'ultimo posto nella classifica sviluppo edilizio*».

Ha sottolineato: «*Le statistiche ufficiali informano che dall'Emilia alla Puglia, nell'80, il rapporto abitazioni progettate per 1000 abitanti è stato di 7,7, mentre da noi è stato soltanto di 2,99*». Il confronto «*dimostra che dove c'è volontà politica e dove ci sono efficaci indirizzi programmatori, produzione, nonostante la crisi generale, può ancora svolgersi livelli europei*».

Per comprendere la crisi che travaglia il settore ecco alcuni dati ufficiali della relazione. Nel capoluogo si sono costruite del decennio '71-81 soltanto 10.870 abitazioni, tutto il territorio della provincia (2.324.000 abitanti) ne sono state realizzate soltanto 134 mila, gran parte delle quali da classificarsi nel settore della seconda casa.

Per la sola area torinese, l'assessorato alla Casa del Comune ha fatto una stima del fabbisogno, indicando nella cifra di mila alloggi da risanare e costruire nuovi, l'obiettivo raggiungere entro la fine del corrente decennio.

Secondo il Collegio costruttori il fabbisogno di 80 mila alloggi (stima giudicata prudenziale) non potrà mai essere soddisfatto se non avverrà un cambiamento di rotta nella politica dello sviluppo edilizio e legge infatti nella relazione: «*Se si considerano le previsioni relative ai finanziamenti stabiliti le recenti disposizioni di legge si riscontra che per quanto riguarda la nostra provincia, per i bienni 82-83 e 84-85 del piano decennale, è solo preventivabile la realizzazione di 4500 alloggi di edilizia convenzionata e di altrettanti di edilizia agevolata. Inoltre per l'82-83 è prevedibile la costruzione di circa 2 mila alloggi finanziati dall'art. 3 della legge n. 94 e di circa altri 500 nel quadro del programma di sperimentazione di tale legge*».

I costruttori dicono che sviluppando l'iniziativa privata si potrebbero rispettare i piani decennali, ma che per farlo bisognerebbe rimuovere le logiche che bloccano lo sviluppo. Il grande accusato è il vincolismo degli organi regionali e comunali che condizionano qualsiasi iniziativa.

L'elenco delle difficoltà burocratiche è lungo. A Torino è scaduto il marzo il Piano pluriennale di attuazione, mentre sono ancora in alto mare le del progetto preliminare del Piano regolatore generale.

Ha detto Boggio: «*Il ritardo nella predisposizione degli strumenti urbanistici e negli atti amministrativi è una costante dell'operato delle nostre amministrazioni locali rappresenta l'esatto contrario di quell'efficienza operativa che le stesse proclamavano di avere raggiunto*».

Dopo il vincolismo della burocrazia l'altro problema che travaglia il settore è l'enumento costo produzione. I tassi di credito sono nell'ordine del 25-26 per cento annuo, i contributi allacciamento alla rete idrica elettrica Torino sono aumentati del per cento. I prezzi dei materiali dal 4,4 per cento al 16,4 per cento. Il costo della mano d'opera rispetto all'81 salito mediamente del 17,95.

«Per uscire dallo stallo, gli imprenditori hanno ricordato proposte l'anno in passato per rilanciare l'edilizia: l'intervento convenzionato centro storico Torino. La realizzazione di un insediamento integrato nella zona Ovest della città. Ha spiegato l'ing. Franco Boggio: «*Il progetto del centro storico ha avuto una lunga incubazione, l'avevamo proposto nel '78 soltanto in questi mesi è entrato nella fase attuativa. Per quanto riguarda invece secondo proposta siamo ancora attesa delle decisioni degli organi competenti. Riguarda la costruzione di 14 mila vani*».

l'iniziativa privata è bloccata, c'è pessimismo quella pubblica: stanno per esaurirsi i programmi avviati. Inoltre, fa notare il Collegio, la curva tende verso il basso Comune ha appaltato lavori per 124 miliardi 738 milioni contro i miliardi dell'anno precedente; la Provincia nell'81 ha appaltato per miliardi e 668 milioni, contro i 16 miliardi e mezzo dell'80; il Provveditorato alle opere pubbliche da 16 miliardi e mezzo è sceso a 13 e mezzo.

Assurdità burocratiche e ritardi

Rinnovi la patente? Chiedila due volte

Ricevuto il duplicato (dopo mesi), la Prefettura non lo compila e attende domanda

Purtroppo si sa, l'amaro calice della burocrazia lo si centellina a piccoli sorsi ogni giorno, senza mai intravedere il fondo del bicchiere. E quando in una qualsiasi pratica credete di aver attinto l'ultima goccia di fiele ecco che ve ne riflluno un'altra sorsata, diretta al fegato: è questo il caso di migliaia di cittadini in attesa di duplicato della patente guida, cui la Prefettura riserva — al termine di un'estenuante trafila — l'ennesima burla.

Sulla prima parte del calvario sa tutto, e quasi: gli uffici della Motorizzazione che aprono mattino per qualche secondo appena; i rarissimi moduli prestampati che si ottengono soltanto litigando con gli uscieri, giacché qualcuno ne farebbe incetta (forse per inquadrarli, come multipli d'autore, nel salotto di casa); i tempi assurdi, fino a un anno, necessari al completamento della pratica per quei pochi centimetri carta rosata. Tant'è: vi armate di pa- e nel frattempo, vi aggrada, potete fabbricare anche un figlio, da scorazzare in auto quando avrete ricevuto il prezioso documento.

Ma il bello viene nel secondo atto, che ha per teatro l'ufficio patenti via Assietta; un vero purgatorio per automobilisti dove ogni mattina si accalcano, in sedici metri quadrati, circa 200 persone. Presentarsi qui, anche dopo un anno, per sapere se la vostra pratica finalmente arrivata serve a nulla. Troppo facile: «*Compili la domanda per il rilascio del duplicato, con tremila lire in marche da bollo, si metta in coda e aspetti*». Se, una volta approdati allo sportello, vi dicono che non c'è, stracciate la domanda tornate a fare la coda tra qualche tempo; impegni, voi, non ne avete; gli unici che lavorano, in città, sono i burocrati dell'ufficio.

Finalmente, l'epilogo: il vostro giorno fortunato, da cumulo pratiche occhieggia il quadratino rosa patente tanto attesa. Porgete la domanda, convinti che si tratti un puro adempimento formale per spillarvi trentila lire di tassa, ma invece documento l'impiegato vi rifila scontrino: «*Passi tra novanta giorni*». Bocchegiando vuote, tentate di replicare: perché altri tre mesi? «*Perché ora la Prefettura completarle*», vi rispondono con annoiata sufficienza. Ma un anno non è bastato? «*Che c'entra? La domanda alla Prefettura l'ha presentata adesso*».

Ecco perla, l'ultima sorsata di fiele, il bicchiere staffa. Forse il cittadino è un buontempone perditempo, che si affanna e spende quattrini pratiche Motorizzazione per semplice sfizio personale. Come si fa ad essere certi che desideri veramente il duplicato di quella patente smarrita rubata? Meglio lenerla ancora qualche mese in un cassetto, e completarla con il sovrumano sforzo di un timbro soltanto quando egli dichiari, per l'ennesima volta, di volerla, fortissimamente volerla.

Signor prefetto, forse a lei nessuno osera mai rubare patente. E in un paese civile i cittadini non chiederanno mai che siano tagliate le mani ai ladri (semmai potrebbe mozzare un dito, un dito soltanto, a chi sottoscrive certi regolamenti). sarebbe tanto complicato far presentare la domanda di rilascio all'inizio, con tutte le altre pratiche, e compilare queste benedette patenti senza altre perdite di tempo?

Roberto Reale

Ufficio di — Fino a domenica organizza manifestazioni per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. Domani, ore 21, corso Stati Uniti 27, incontro con i giornalisti su «*Nei mass-media Dio è morto? L'informazione religiosa nei mezzi di comunicazione sociale*».

La polizia cerca i collegamenti della gang sgominata nei mesi scorsi

Caccia in Romagna ai complici dei banditi armati di Skorpion

Si temono collegamenti fra malavita e terrorismo - Da gennaio agenti hanno debellato cinque pericolose organizzazioni - Le imprese di Cincinnati Kid e dell'Arancia meccanica

Antonio Ferrara e Pier Franco Ventura arrestati dalla polizia

Tre mesi fa, il 16 febbraio, sette persone furono arrestate, altre quattro identificate: «*Fanno parte una grossa banda che per mesi ha seminato il terrore, con assalti banche, uffici e negozi*», disse il capo della mobile, Piero Sassi. L'inchiesta, condotta giudici Maddalena e Lanza, ha portato ad una ventina di nuovi arresti (molti per favoreggiamento), ma qualcosa di nuovo, importante, potrebbe emergere nei prossimi giorni, quando gli inquirenti si sposteranno «*nel centro Italia, in Emilia, per fare confronti e ulteriori indagini*».

Si parlato, subito dopo l'arresto Antonio Ferrara, 38 anni (evaso due anni prima, durante un pellegrinaggio a Lourdes, organizzato dal personale del carcere), Pierfranco Venturi (in casa sua fu trovato un mitra Skorpion) e dei loro complici, di «*possibili collegamenti tra la banda e gruppi eversivi*». Si scoprì, con la loro cattura, vero arsenale: oltre il mitra, pistole, parecchie munizioni, refurtiva per 50 milioni, altri 100 milioni in contanti).

questore, Antonio Fariello: «*Senza dubbio una delle bande più agguerrite che operano in città in questi ultimi tempi*». Ma non l'unica.

Altre cinque, formate da pericolosi rapinatori, sono state catturate negli ultimi mesi. C'è la banda di Cincinnati Kid, soprannome suo capo, Pasquale Monte- (specializzata in assalti ad orefiecrie. Il più clamoroso quello in via XX Settembre, nel negozio di Ugo e Matteo Giraudo), poi i tre «del sabato (pregiudicati che a fine settimana assaltavano i bar del centro, derubando proprietari e clienti); quelli dell'«arancia meccanica» (rapine in piccoli negozi, ma sempre con grande violenza, picchiando e massacrando di botte le vittime).

E ancora: la banda che pinava i ristoranti, sabato o alla domenica, quella che colpiva i tassisti, soprattutto la notte. Bande diverse, non collegate tra loro, che agivano in città ma anche nella prima cintura.

Ancora il dott. «*E' questo uno degli aspetti della nostra attività. C'è poi tutta l'azione preventiva*». Circa 450 arrestati dall'inizio dell'anno, 203 esercizi pubblici controllati (per 6 è scattata l'ordinanza di chiusura), tremila persone accompagnate in questura o presso i commissariati, per accertamenti. Il questore, Fariello: «*La delinquenza si combatte anche così*».

Due giovani (uno era armato di pistola) hanno fatto irruzione nella succursale della Sai in via Nizza 125. Immobilizzato responsabile dell'ufficio, Angelo Parandino, 40 anni, hanno portato via circa un milione e mezzo.

★ Sessanta giorni di guarigione per Luciano Perazzo, 38 anni, Vico Canavese, vittima un incidente sulla provinciale Vistrorio-Lugnacco. A bordo della sua Honda «400» andato a schiantarsi curva contro la Citroën di Giovanni Pio, 49 anni, di Lugnacco.

★ Frattura di e cinquanta giorni di guarigione per il diciassettenne Pierfrancesco Ghina, di Traversella, che per non aver rispettato lo stop all'incrocio di Vico Canavese urtato contro l'auto del medico condotto Ezio Pelitti, 59 anni, di Vico.

★ I carabinieri hanno arrestato per furto Roberto Zerbin, 24 anni, Rossini e Ionella Cozza, 18 anni, via Cimarosa 38, entrambi di Collegno.

da spina

Una donna è grave all'ospedale per tetano. E' Maria Malina, di anni; abita Orbassano, via Pontaneai 8. Tempo addietro si era punta le spine di una rosa, che raccogliendo suo giardino. L'altro giorno, la donna si è sentita male; i medici dell'ospedale di Orbassano, avendole riscontrato i primi sintomi della grave infezione, l'hanno trasferita Centro di rianimazione delle Molinette, dove è ricoverata

Concerto di 7000 per la pace

Per la prima volta in Europa, domenica, in piazza S. Carlo, esibizione corale di 120 bande musicali provenienti da tutto il Piemonte

Per rilanciare il tema della pace si sono mobilitate tutte le 120 bande musicali Piemonte. Domenica converranno a Torino, si schiereranno mila mattina in 25 piazze e parchi cittadini, poi confluiranno tutte in piazza S. Carlo e insieme i settemila musici daranno vita al «grande concerto della pace». Sarà uno spettacolo unico in Europa — assicurano i promotori — non è mai successo che tante bande unissero sotto la direzione di un unico maestro.

L'iniziativa parte dall'Ambrosia, l'associazione riunisce i complessi musicali bandistici ha trovato nel Comune di Torino, nella Provincia e nella Regione interlocutori interessati a realizzarla. Ha detto il sindaco Novelli nell'illustrare le manifestazioni di domenica: «*L'ideale sarebbe creare una banda musicale in ogni quartiere e poi scegliere i migliori per quella cittadina. Occupare il tempo libero in un complesso musicale già positivo per un giovane che può trovare occasioni per incontri e amicizia*».

Il programma di domenica prevede concentrazione dei singoli complessi in 25 punti della città. Si esibiranno a partire dalle 10 nelle seguenti piazze: Castello, Statuto, Madama Cristina, Duca d'Aosta, Galvagno, Martini, Paravia, Borgo Dora, Crescenzio, Spezia, Bengasi, Di Vittorio, Rignon, Ruffini, Campanella, Le Vallette, Stampalia, della Vittoria, Foroni, Mughetti, Sofia, Borromini, Ginsburg, Roveda, Dante e Livio Bianco.

Alle 15 i complessi sfileranno per le vie cittadine per raggiungere piazza S. Carlo dove 17,30 si terrà «concerto pace» sotto la direzione del maestro Antonino Tatone. Oltre all'inno nazionale saranno eseguiti la «Corale 34» di Bach, marcia «Stoccolma» e l'«Inno alla gioia»

Le voci della città

Fim — Oggi, inizio ore 9, seminario «*Sindacato e classe operaia: cultura e immagine*». Ore 20,30 «*Le tute blu fanno ancora notizia?*», con Michele Tito e Giancarlo Carcano.

Centro A. Kuliscioff — Organizza 21, corso Ferrucci 65/A, il convegno «*Sviluppo del commercio nell'area sanpaolina*».

Uelì — L'Unione cristiana imprenditori dirigenti organizza stasera, ore , via dei Mille 22, il vicepresidente dell'Unione industriale Cornelio Valetto che parlerà su «*L'impresa nella vita civile e nel sociale*».

Scuola libera — L'associazione chiude la serie incontri atti a rivalutare la professionalità docente oggi, ore 17, via Modena 31, con «*La scuola primaria in Italia e in Europa*».

Club Turati — Per il ciclo Informatica, stasera, 21, via Giolitti 26/A, «*L'automazione industriale e la robotica*».

Movimento federalista — Oggi, ore 18, corso Unità d'Italia 40, conferenza sul tema: «*La comunità europea nell'attuale contesto economico e monetario internazionale*».

Cavoretto - Borgo Po — Nell'ambito «*Quale futuro per Torino*», stasera, ore 21, via Dogali 6, tavola rotonda su «*Decentramento e partecipazione*». Partecipano Novelli, il consigliere Berardi, il prof. Barbano, il prete operaio Silvio Carello.

Politecnico — Domani, ore 17,30, corso Duca degli Abruzzi 24, conferenza-dibattito del prof. Prigogine su «*Time, dynamics and entropy*». Partecipa il prof. Regge.

San Salvario - Valentino — Organizza quattro incontri sulla sessualità. Domani, ore 17,30, via Campana 30, «*Sessualità: come la vivono i bambini*».

Cisas — domani, venerdì e sabato, in corso Stati Uniti 23, un convegno dal titolo: «*Libertà: abitare e intraprendere*».

Fuci — La Federazione universitaria cattolica organizza domani sera, ore 21, Stati Uniti 11, la tavola rotonda «*Quale teologia per la crisi?*».

Crocetta - San Secondo — Domani sera, ore 21, via Degli 6, conferenza-dibattito «*Yoga dell'alimentazione*».

temperatura di ieri

massima	+26,0
minima	+13,1
media	+18,8

Rilevazioni del meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 90%. Cielo coperto, 4 mm di pioggia. Temperatura +25,2, minima +12, +18,2. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, con tendenza a variabilità e possibili occasionali manifestazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,55; tramonta alle 20,55. Temperatura della acqua nano a Torino: max +25,6; min. +17,2.

con soli 5 minuti al giorno

perderai 10 cm in 15 giorni

(su tutto il tuo corpo)

I primi 3 cm TE LI FACCIAMO PERDERE GRATIS

IL CONTROLLO MEDICO ti seguirà durante tutti i 25 giorni del trattamento verificando l'evoluzione della cura.

NUOVO METODO snella

GINNIC CENTER

C.so FRANCIA 104 - tel. 745571-769844

Stu.Art. salotti propone Il rinnovo del

A partire dal 1° aprile a chi acquista un nostro salotto ritiriamo l'usato in qualunque stato esso sia

Tv Videosoccorso Tv assistenza Tv L. 732.981

Porte pieghevoli «Divisetta» Bagetti 25

Barovero da di più

Tv soccorso TV Videocolor

Porte pieghevoli Tamflex

FONTE DEI PIZZI

PERDI I CAPELLI?

UN DIRADAMENTO?
HAI I CAPELLI GRASSI?
SOFFRI DI PRURITO?
HAI LA FORFORA?
SEI CALVO?

I Centri Svenson possono risolvere i problemi.

Il fenomeno della forfora, del prurito e dell'eccessivo sebo del capelluto sono predominanti che portano ad una calvizie precoce. Con il metodo cosmetricologico Svenson questi disturbi forfora possono essere egregiamente combattuti. Nel caso di diradamento o calvizie avanzata, si potrà risolvere il problema con il famoso sistema Svenson-Skin per l'infoltimento dei capelli, che vi permetterà di riavere una bella e fitta capigliatura. Il sistema Svenson-Skin non è un toupet, non è una parrucca, non è un trapianto, ma vi permette di fare lo shampooing, e tutti gli sport. Visto che con tipo di calvizie, diradamento o anomalie del cuoio capelluto presentano caratteristiche diverse da caso a caso, è necessario usare apparecchiature e tecniche dello Svenson, altamente qualificati, vi renderanno edotti su ciò che la potrà fare nel vostro specifico caso. Per consultazione gratuita e senza impegno venite oggi stesso o telefonate per un appuntamento al Centro Svenson a più vicino

Orari: 10 - 13 15.30, 19.30 lunedì mattina chiuso

SVENSON

TORINO - Via G. Verdi 1 Tel. 53.29.64 - 53.58.65 ROMA

GENOVA VERONA NAPOLI

MILANO LIVORNO

PADOVA ANCONA LUGANO

MESTRE FIRENZE ZURIGO

SORDITA'

SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche. Infatti la riproduzione è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva etimonica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva

PHILIPS - Eindhoven (Olanda)

ACUSTICA VACCA

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, vale la pena fare due passi in più.

Torino 20 maggio 1982

Lorenzo Mondo presenta l'ultimo romanzo di Primo Levi

Se non ora, quando?

edito da Einaudi

Partecipa l'autore

Campus Libri
via Urbano Rattazzi 4 ore 21

CITTA' DI TORINO

RIPARTIZIONE XIX LAVORO PROFESSIONALE E COOPERAZIONE

comunica che dal giorno 20 maggio p.v. sono aperte le iscrizioni ai corsi di F. P. per l'anno 1982/83 presso i seguenti Centri del Comune di Torino:

«M. Enrico»: via Bardonecchia 151, tel. 79.39.15

«Caduti per la Libertà»: via 4, tel. 85.82.24

«Lanza e Porceddu»: strada delle Cacce 36, tel. 34.87.942

importante notizia per i diabetici

La siringa B-D Plastipak Microfine.

INDOLORE
- L'ago Microfine è il più sottile ed appuntito mai prodotto
- Una doppia lubrificazione favorisce la sua penetrazione

POTETE CHIEDERE AL VOSTRO FARMACISTA!

Leggere attentamente le avvertenze

SOLO A MOBILOPOLI TROVI CAMERETTE PER RAGAZZI A L. 550.000

OFFERTA DI PRIMAVERA

mobilopoli la città del mobile

A Mappano, sulla strada per Leini

Perché girare tutta la città per un mobile?

ECONOMICI

15 Autovetture

HONDA Accord 1800 GD supercarrozzata 56.3 km garantita 12 mesi vero affare rateizzo **LEONE** Torneo, corso Belgio 128.

INTERESSANTE nuova A 112 nuova Delta nuove HPE nuove Tipo e occasioni selezionate e garantite Siamo anche interessati ad acquisti di vetture d'occasione in corso Grosseto 35, tel. 293 952 anche a sabati

LIQUIDIAMO per motivi di spazio a nostro unico e prezzo da commerciante. Non perdete la vostra occasione. Offerta valida fino al 31 maggio 1982. Garage Vinchenze 183

MASERATI biturbo 2800 praticamente di-cembre 1981 migliore offerente (passaggio ovviamente). 02 423 0578 mercoledì giovedì 14-15.30

MERCEDES COUPE'

190 CE perfette condizioni prima meccanica e carrozzeria garanzia «Eurocassa» Francia corso V. Emanuele 208 tel. 758 282.

MINI 90 75 con garanzia prezzo e concessionaria vende rateizzo per necessità di spazio Torneo corso Belgio 168.

MINI 90/EL privato vende TO B T (casa mia) vendita occasione Quattrovalvole Tel 443-209 ore cena.

PER LA SCELTA

della tua vetura d'occasione c'è Somia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somia Auto corso Giulio Cesare 168 Tel. 205.1977 - 205.2005

PORSCHE 924 Turbo luglio '80 grigio argento metallizzato interno tutto in pelle vende 19 milioni Tel. ufficio 512 964.

PRIVATAMENTE vendo Alfetta 1600 colore foglio carrozzeria come nuova poco prezzo tel. 899-749 3131

RITMO Diesel CL 13 mesi km 3000 perfetta condizioni «Rateizzazione», via S. Donato 81

RITMO berlina 5 porte condizionatore autoradio marzo metallizzato perfetta Prima-mobile via S. Donato 81

RITMO 65 berlina Oro 1982 fanalpoteria perfetta altre Ritmo 150 mila lit metallizzate usato proprietario vendesi Tel. 920 0168

SENZA cambiali vendiamo 124 Panda, 112 Fiorino, 127. Alla Fiorino Data, Ivrea Corso Raffaello 2 Tel. 458 301

TOYOTA Land Cruiser recente km 50 mila accessoriata garantita vende Lamboccino, corso Svizzera 15, tel. 780 585

TRANSIT 190 furgone rosso km 19/8 ovviamente come nuovo e furgone azzurro privato anno 1979 eccezionale vendo Pastorino 780 3456

VENDO Land Rover 109 diesel 3° serie come nuova oppure scambio con camion ribaltabile camper Tel. 878 594 Torino

NJTCAR — **999.99.44**

Atlanta 1.6 anno 78 '37 vetture in ottimo stato, Giulietta 1.3, 1.6 1.8 anno '79 81 anticipo minimo L. 2 950 000. Alfasud '80 '81 modelli 1.3 berlina 1.3 berlina, 1.5 TI nero '81 praticamente 0 unico proprietario, Giulia 1.5 anno '80 perfetta garanzia 1 anno NJTCar, c. Belgio 101, tel. 999 0044

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO abituale osservazione in Torino o zone limitrofe 3-4 vani e servizi pago contanti tel. 308.425

A. IMPIEGATO di banca acquista in contanti a Torino o zona limitrofe 2-3 vani e servizi Telefonare 503.145

A. GRAFO acquista appartamento in Torino a prima cintura in casa decorosa pagamento contanti Tel. 699.3500

A. PRIVATO acquista alloggio 150-200 mq. signorile Crocetta o precollina o villa prima cintura Torino. Tel. mattino 549 834

A chi vuol vendere alloggi, ville, ville, rustici in qualsiasi zona. Casa Mercato professionisti Assetto settore compreso. Corso Massimo d'Azeglio 53, tel. 650 3505

ABBRONZATI alloggio libero in Torino di 1-2 camere cucina o angolo cucinino. Telefonare 38 77 12

ACQUISTEREI in Torino libera camera finestra preferibile zona Francia - Santa Rita - Centro max 38 milioni. Tel. 539 181

ACQUISTO alloggio libero in Torino di cortile cucina doppio anche da ristrutturare zona massimo 38 milioni Tel. 332.059.

ACQUISTO appartamento libero in Torino 1-2 camere cucina o angolo servizio anche da ristrutturare Tel. 33.86.33 Negozio

ACQUISTO da privato alloggio libero entro Lanno 3-4 camere servizi accessorio o primo piano zona Venchiglia. Tel. ore pasti 660 0168

CALUSO - vendesi appartamenti liberi soggetti in blocco o da frazionare villa tutti comforts zona libera o attigui telefonare ingegnere 832 8444

CASETTA o alloggio acquisto medio grandezza Torino o dintorni purché di privato. Pagamento contanti. Telefonare 472 067

CASETTA o palazzina anche vecchia contrada con terreno acquisto in contanti. Tel. 566 853.

CENTROCASA

pavimenti antichi, antiquari per rivestire in cotto, in proprietà di vendita di appartamenti o di edifici storici. Telefonare 011 - 513 831 interno 27

CERCO alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina pagamento per contanti tel. 332 059.

CERCO urgentemente appartamento libero 2 camere libero cucinino piano alto con ascensore pago per contanti. Tel. 539.181.

COMPERO libera per contanti casetta o appartamento in Torino o prima cintura causa sfratto immediato. Tel. 473 0577

COMPRO da privato in Torino alloggio 2-3 camere servizi libero, anche da ristrutturare, dintorni Tel. 848 706

COMPRO in contanti alloggio libero in Torino di 2-3 camere bagno cucinino bagno. Telefonare 29 07 56

MARGHERA acquisto zona centro libera subito possibilmente con acqua disponibili garagno 15 milioni Tel. 847 834

MONOLOCALE o mansarda libera accurata a Torino per investimento con pagamento anticipato minimo Tel. 539.181

NOTA società cattolica molto conosciuta sul mercato nazionale cerca agenti plurimandatari bene introdotti nel settore compravendita immobiliare per zona Canavese 1000 Fiats propres — 4000 Bologna. Scrivere con recapito nella località di residenza dell'interessato

PRIVATO acquista urgentemente causa sfratto camera cucina anche con servizio esterno. Telefonare 549 898

PRIVATO acquista villetta con giardino 3-5 camere servizi zona Collegno Pianezza Rivoli Reale Tel 780 2435 ore pasti

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino Telefonare 780 4741

UNION 30 anni

Dalla vendita è tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Lavoriamo 549 777.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE libera zona Rizza salendo 2 camere cucina ingresso servizi piccolo stabile Recentissimo centro mq 50 L. 31 milioni 500 mila Falcone tel. 295 808

A.A. FIDALCASE A libero Centro Europa prestigioso signorile 6 camere 3 cucine abitabili doppi servizi box auto. L. 153 milioni Tel. 901 248

A.A. FIDALCASE O libero corso Francia ottimo signorile soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi 85 milioni Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE I libero soleggiato corso Belgio 2 camere cucina servizi 80 mq L. 78 milioni Tel. 595 808

A.A. FIDALCASE G libero c. Trapani ottimo 2 camere cucina servizi 80 mq L. 78 milioni Tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE G libero Madonna degli Angeli camere cucina servizi ripostiglio 45 mq L. 30 milioni Tel. 501 248.

A.A. FIDALCASE H libero ottimo centro locale camere cucina servizi ripostiglio 45 mq L. 30 milioni Tel. 501 248.

A.A. FIDALCASE I libero adiacente corso Svizzera ottimo 2 camere cucina servizi box L. 47 milioni Tel. 501 248.

A.A. FIDALCASE L libero c. Cosenza soleggiato soggiorno camera tinello cucinino servizi 71.500 000 Tel. 595 808

A.A. FIDALCASE libero Cenisia 5/6a cucina camere tinello cucinino 2 camere cucina servizio ampio Tel. 858 1122

A.A. FIDALCASE nuovo Grugliasco luminoso 2 camere tinello cucinino servizi cantina e posto auto 49 milioni Tel. 901 2001

A.A. FIDALCASE libero Consolata grande ingresso camera tinello cucinino servizi 53 milioni 500 mila Tel. 858 1122

A.A. FIDALCASE libero Corso Vittorio ampia camera tinello cucinino servizi L. 53 milioni 500 mila Tel. 858 1122

A.A. FIDALCASE libera piazza Carlo Felice ottimo metodo cucinino ripostiglio camere tinello cucinino L. 56 milioni Tel. 924 1127

A.A. FIDALCASE M libero Cavour 2 camere cucina servizi 60 mq L. 55 milioni Tel. 901 248

A.A. FIDALCASE N libero Collegno 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq L. 55 milioni Tel. 595 808

A.A. FIDALCASE O libero Madonna degli Angeli 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 53 milioni Tel. 595 808

A.A. FIDALCASE P libero Rivoli 2 camere cucina servizi 60 mq 53 milioni Tel. 503 346

A.A. FIDALCASE Q libero Alpignano camere 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 53 milioni Tel. 503 346

A.A. FIDALCASE R libero Moncalieri ottimo piano unico 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 53 milioni Tel. 503 346

A.A. FIDALCASE S libero Alpignano camere 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 53 milioni Tel. 503 346

A. ALLODIO libero signorile corso Francia 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi 60 mq Tel. 595 808

A. ATTICO corso Novara - via Aosta libero 2 camere cucina servizi 110 mq. Ideale come seconda casa 100 milioni Tel. 847 735

A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «La Fiorella» in 56a strada ultimi appartamenti disponibili 2 camere 3 camere con giardini privati e autorimessa. Parco condominiale di 30.000 mq campo da calcio, piscina, scuola materna e materna elementare. Prezzi decisamente concorrenziali, mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: via Fratelli Ignone 832 578

A. COLLEGNO adiacente corso Francia libero recentissimo 2 camere tinello servizi box cantina termoa Tel. 781 073

A. ALLODIO (Regina) libero recente ingresso 2 camere cucina 2 servizi box giardino 110 milioni Tel. 781 073

A. FIDALCASE libero piazza Vittorio Veneto 2 camere tinello cucinino servizi 53 milioni Tel. 501 980

A. ABICASE D libero via Fratelli Piacenza in corso acquisto 3 camere cucina servizi ripostiglio 110 L. 91 milioni Tel. 510 853

A. ABICASE H ristrutturato recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 85 L. 53 milioni Tel. 510 853

A. ALLODIO libero cielo cucina soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 53 milioni Tel. 595 808

A.A. FIDALCASE N libero Collegno 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq L. 55 milioni 500 mila Tel. 595 808

A.A. FIDALCASE O libero Madonna degli Angeli 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 53 milioni Tel. 503 346

A.A. FIDALCASE P libero Moncalieri ottimo piano unico 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 53 milioni Tel. 503 346

A.A. FIDALCASE Q libero Alpignano camere 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 53 milioni Tel. 503 346

A. ATTICO corso Novara - via Aosta libero 2 camere cucina servizi 110 mq. Ideale come seconda casa 100 milioni Tel. 847 735

A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «La Fiorella» in 56a strada ultimi appartamenti disponibili 2 camere 3 camere con giardini privati e autorimessa. Parco condominiale di 30.000 mq campo da calcio, piscina, scuola materna e materna elementare. Prezzi decisamente concorrenziali, mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: via Fratelli Ignone 832 578

A. COLLEGNO adiacente corso Francia libero recentissimo 2 camere tinello servizi box cantina termoa Tel. 781 073

A. FIDALCASE libero piazza Vittorio Veneto 2 camere tinello cucinino servizi 53 milioni Tel. 501 980

Oggi l'attrice arriva in Italia dalla Svizzera

Sophia si costituisce?

Rischia [illegible] giorni di carcere, [illegible] spera in un condono

ROMA — Approfittando che l'attenzione del mondo del cinema è tutta rivolta al Festival di Cannes, Sophia Loren avrebbe deciso di costituirsi oggi alla Guardia di [illegible] all'aeroporto di Fiumicino per regolarizzare la più presto la sua posizione con la giustizia del nostro Paese.

A carico della popolare attrice ci sono pendenti trenta giorni di reclusione per infrazione delle leggi valutarie. A Sophia Loren è indispensabile regolarizzare questo «carico pendente», altrimenti non potrà tornare a Cinecittà, dove l'attendono per le riprese del film «Tieta [illegible] agreste», diretto da Lina Wertmüller. Se non [illegible] saranno contrattempi, l'attrice dovrebbe arrivare da Ginevra con l'odierno volo AZ 611.

Per evitare che la presenza della Loren nel «reparto donne» [illegible] romano di Rebibbia provochi confusioni, sarebbe già stata scelta per lei un'altra casa [illegible] pena. Si parla [illegible] di Ascoli Piceno, che fino a poche settimane fa consentiva al famigerato Cutolo di «vivere alla grande» e di ricevere visite.

Sophia Loren, però, spera ancora nel condono, anche perché [illegible] corte d'appello [illegible] Roma ha recentemente assolto [illegible] marito, Carlo Ponti, dall'accusa [illegible] truffa aggravata ai danni dello Stato.

A Milano la versione originale del «Sacre [illegible] printemps»

Russillo danza Stravinsky [illegible] lo trasforma in barbaro

MILANO — Per Joseph Russillo questa è la stagione più felice e felice. Il danzatore [illegible] italo-americano è presente in molti teatri italiani e la Scala lo ha vincolato come coreografo principale per alcuni anni. Ora, con la sua compagnia, «a offrendo al teatro nazi[illegible]ale un suo rilevante contributo al centenario stravinskiano con una propria versione [illegible] «Sacre du printemps», difficile e quasi inaccessibile capolavoro della musica contemporanea.

Con quest'opera si [illegible] confrontati, dopo la sostanziale sconfitta di Nijinsky alla creazione a Parigi con Diaghilev nel 1913, quasi tutti i grandi coreografi del nostro tempo [illegible] Maurice Béjart, da Martha Graham a Glen Tetley.

Russillo torna per molti aspetti alla versione originaria che del «Sacre» ebbero lo stesso Stravinski e Nicolas Roerich, coautori del libretto: rito primitivo e barbarico, situato in un'alba favolosa dell'umanità. Dinamismo scatenato e sensualità delirante precedono il sacrificio e la morte, alla quale, accanto alla vergine eletta, è destinato anche un altro eletto.

Lo stesso, straordinario Russillo [illegible] stato protagonista della [illegible] creazione affiancato dalla graziosa e intensa Emanuelle Damaye, [illegible] ano pigliatutto della serata per averci interpretato tutti e tre i numeri [illegible] programma. Nel ruolo del saggio Daniel Agesilas, Russillo ha provveduto anche a disegnare i costumi, di un appropriato orientalismo, con elementi egizi che ci hanno richiamato anche quelli iniziali [illegible] «Orphée». Una bella esecuzione anche dell'intero corpo di ballo, qui al massimo delle sue possibilità.

Purtroppo la serata non [illegible] stata tutta a questo livello. Anzi, la parte iniziale ha [illegible] sfiduto una grossa delusione. L'interminabile «Voyage intérieur» [illegible] Daniel Agesilas (oltre cinquanta minuti) su musica di Philip Glass ha messo [illegible] duramente prova la pazienza degli spettatori. Un centone di ricalchi [illegible] tutto lo «post-modern dance» americana, da Twyla Tharp a Lucinda Childs, da Meredith Monk a Carolyn Carlson, di cui si sono viste citazioni quasi letterali, rilegato senza fantasia [illegible] con pessima scenografia e piatte luci. La solita tecnica ripetitiva [illegible] stata spinta fino all'ossessione e alla noia.

Certo più gradevole il «Pas [illegible] deux» di Russillo, basato su musica [illegible] Beethoven, che fin [illegible] bianchi costumi richiama [illegible] suggestioni neoclassiche dell'«Orfeo», con portamenti [illegible] braccia accademici ai quali fanno riscontro i piedi nudi. Ancora la deliziosa Damaye, affiancata da Norio Yoshida [illegible] gli interpreti. Al pianoforte una specialista come Elizabeth Cooper, abituale collaboratrice [illegible] Béjart e [illegible] Nureyev. Prima di accompagnare i due, [illegible] Cooper ha eseguito una sua pagina dedicata a Russillo.

Pubblico abbastanza numeroso e convenziente, con qualche contrasto isolato.

Luigi Rossi

Elizabeth Taylor cade dalle scale Ora recita seduta

LONDRA — Lis [illegible] presenterà questa [illegible] una sedia a rotelle sul palcoscenico [illegible] Victoria Palace, dove dall'11 marzo recita ne «Le piccole volpi». Ieri l'attrice è stata vittima [illegible] un incidente mentre era in casa di amici: stava calzando un paio di scarpe nuove, quando ha [illegible] l'equilibrio [illegible] ruzzolata per le scale, lussandosi una caviglia.

L'attrice, pur di non deludere il pubblico, ha deciso comunque di essere regolarmente al [illegible] posto; siccome però non riesce a stare in piedi, reciterà [illegible] una sedia a rotelle.

Ogni mattina, a qualsiasi ora ti svegli, c'è un giornale radio

GIORNALE DALL'ITALIA 6,45

GR1 6 7 8 9

GR2 6,30 7,30 8,30 8,30

GR3 6,45 7,28 9,45

E INOLTRE

6,05 - Titoli [illegible] GR2 Radiomattino

7,15 - GR1 Lavoro

7,30 - Edicola del GR1

7,30 - Prima Pagina di Radiotre (i giornali del mattino letti e commentati)

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

A San Francisco

Gli oggetti di Bing Crosby vanno all'asta

Tra i cimeli anche i dischi d'oro e di platino

SAN FRANCISCO — Fotografie, manifesti pubblicitari di film, canicole, dipinti, casse [illegible] dischi e di coppe che appartennero a Bing Crosby, morto nel 1977 a 73 anni, saranno vendute all'asta dal 25 al 28 maggio a San Francisco.

Ha voluto l'asta la vedova dell'artista, Kathryn, che ne ha anche spiegato il motivo. «Il nostro attico straripava... La cantina era [illegible] piena di dischi e di foto che non riuscivo neppure a prendere il vino. Abbiamo perciò deciso che [illegible] asta sarebbe stata la cosa migliore. Lascio cose che sono per [illegible] preziose perché ritengo che [illegible] possano essere ancora di più per chi di Bing non ha niente».

Nelle casse i dischi d'oro [illegible] platino conquistati dall'artista per aver venduto [illegible] sua lunga carriera milioni di dischi. Tra questi anche il disco di platino conquistato per aver venduto trecento milioni di copie di «Silent night».

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Parliamo di Murri e dell'Andreana due sceneggiati di vecchio stampo

Si chiude stasera con la quinta puntata il caso Murri e l'occasione introduce [illegible] discorso sugli sceneggiati prodotti dalla Rai.

Un discorso, e degli interrogativi. E' bene, è opportuno che [illegible] Rai continui ad allestirne — e oggi, certamente, non costi molto elevati — storie a puntate? E' valido lo schema dello sceneggiato che va avanti da quando la televisione esiste?

Alla prima domanda va risposto [illegible] affermativamente. Una tv pubblica che non produce è condannata all'immobilismo e al regresso. In Italia significherebbe la Rai sullo stesso piano delle grosse private da cui è insidiata, e potrebbe essere [illegible] battaglia persa. [illegible] linea generale [illegible] — come dire? — moralmente obbligatorio offrire cose originali [illegible] fronte alla pioggia insensata di film e telefilm.

[illegible] c'è [illegible] seconda domanda. E stavolta la risposta non è così netta.

Prendiamo il caso Murri, ricostruzione di un famoso processo dell'inizio secolo. Lo sceneggiato è probo, ben curato nell'ambientazione e nei costumi, scrupoloso nel rievocare la fosca vicenda punto per punto. Ma ha avuto il lento svolgimento [illegible] commedione in cinque lunghi atti, e approfittando di questo taglio teatrale parecchi attori (ma togliamo Gisella Burinato che è Linda, e Gianni Giuliano che è il fratello) si sono abbandonati a compiaciuti [illegible] leggiamenti da palcoscenico, con pause studiate, fronti corrugate, occhiate in tralice, voci robanti, gesti plateali di [illegible] o di sconforto. Il video è inesorabile e non accetta questo tipo di recitazione.

In più mi sembra che il [illegible] conto, anche [illegible] apprezzabile per il rigore di documentazione, abbia troppo indugiato nei dettagli delle indagini e del procedimento giudiziario. Riprendere [illegible] a distanza di ottant'anni il processo Murri ha un [illegible] soltanto [illegible] lo si «usa» per illuminare un'epoca, un clima, una società: il processo Murri, com'è noto, ha avuto un risvolto politico (le forze conservatrici e clericali davano addosso ai Murri perché il padre, illustre clinico, era un positivista), risvolto che nello sceneggiato ha avuto [illegible] scarno, marginale rilievo. E' stata fatta una cronaca diligente. [illegible] la cronaca è rimasta [illegible] tale e l'intrigo [illegible] ha mai avuto la forza, l'autorità di assumere significati ampi e profondi.

Oggi [illegible] sarebbe meglio puntare su sceneggiati più sintetici, più agili, che dessero più acciuttamente l'essenza di una storia?

Lo [illegible] discorso vale per L'Andreana che [illegible] terminata domenica. A parte il fatto che ci sarebbe da chiedersi se valeva veramente la pena, nella copiosa produzione di Marino Moretti, di scegliere un romanzo che non risulta fra i suoi più felici; a parte questo, appare evidente che cinque puntate sono state [illegible] misura [illegible] eccessiva, al limite [illegible] da, per un ritratto [illegible] donna che da un palo di puntate, tre al massimo, [illegible] ricavato un assai maggior vigore [illegible] concentrazione.

Non [illegible] questo un [illegible] vecchio di «fare sceneggiato»? E pure qui si [illegible] l'impressione di assistere ad un teatro che poi non era teatro, con attori che non sapevano come comportarsi. [illegible] ognuno andava per proprio [illegible] diciamo comunque un giovane promettente, Gianni Corbellini, e diciamo soprattutto la protagonista Ilaria Occhini, di [illegible] professionalità ammirevole [illegible] per il suo sforzo di gentildonna costretta dal ruolo a vestire i panni della pescivendola.

Ken Russell intervistato a «Primissima»

ROMA — «Primissima», la rubrica culturale del Tg1, curata da Gianni Ravieie e Vanni Ronsisvalle, in onda domani alle 18,20, trasmetterà un'intervista [illegible] Russell [illegible] ha curato la regia di «La carriera di un libertino» al Maggio musicale fiorentino.

Gli altri servizi della trasmissione riguardano Leonardo da Vinci, il Festival di Cannes, la rassegna del teatro dialettale a Roma, il convegno di Erice sull'inquinamento del Mediterraneo e le fotografie di Mimmo Jodice.

I FILM ALLE TV

Fantascienza con Heston e Mazursky a Italia 1

New York tra quarant'anni: 35 milioni di abitanti, i ricchi che vivono in sontuosi palazzi con ogni comodità — acqua, luce, cibi raffinati tra cui, [illegible] tasso, anche la [illegible] — e una massa di straccioni affamati che si accalcano in lunde stamberghe o dormono per le strade e che si disputano selvaggiamente il Soylent, un ricavato dalle alghe marine, unica forma [illegible] cibo rimasto.

Questo è il mondo di un prossimo futuro come lo vede Harry Harrison — basandosi su [illegible] macroscopica [illegible] delle premesse sociologiche attuali — nel suo romanzo «Make Room!» da cui Richard [illegible] ha tratto il fantascientifico 2022: i sopravvissuti (1974), in onda sulla rete 1 con Charlton Heston e Edward G. Robinson (ultima magistrale interpretazione dell'ottantenne attore [illegible] mano-americano). La storia parte da un [illegible]: viene ucciso [illegible] dei maggiori azionisti della fabbrica alimentare in cui si produce il Soylent; il caso viene affidato a Hatch [illegible] cui [illegible] il vecchio amico [illegible]son. Attraverso le indagini si ha modo di conoscere nei dettagli questo allucinante mondo futuro, le lotte dei miserabili per una tavoletta di Soylent, la gioia [illegible] fuggi di gustare un pezzo di carne, la Casa dell'Ultimo Riposo e, alla fine, il colpo di [illegible] l'empietà scoperta della «sofisticazione» del Soylent.

Domani su Italia 1 il primo film di Paul Mazursky, [illegible] & Carol [illegible] Ted & Alice (1969) [illegible] Natalie Wood e Elliott Gould, coppie disinibite di giovani sposi che decidono di dare [illegible] [illegible] [illegible] ménage a quattro [illegible] scambio [illegible] partner; un film molto vivace che a suo tempo fece [illegible] certa sensazione.

Mastroianni torna in Brasile Potrà girare

BRASILIA — Marcello Mastroianni potrà tornare in Brasile e cominciare le riprese del film «Gabriela», [illegible] un romanzo di Jorge Amado. Il ministero del Lavoro brasiliano e quello degli Esteri hanno, infatti, annunciato che all'attore italiano è stato già concesso il visto temporaneo [illegible] che gli permetterà di lavorare [illegible] Brasile secondo [illegible] norme stabilite [illegible] legge per gli stranieri.

[illegible] Mastroianni, arrivato [illegible] Brasile con visto turistico, era stato impedito, [illegible] ad altri tecnici italiani, di partecipare alle riprese; l'attore è [illegible] costretto [illegible] [illegible] dare al più vicino consolato brasiliano all'estero, quello di Asuncion, per ottenere il visto temporaneo.

Miguel Bosè lascia la Spagna Abiterà in Italia

MADRID — Miguel Bosè, il cantante spagnolo figlio di Lucia Bosè e [illegible] Luis Dominguin [illegible] deciso di rompere i suoi rapporti con il produttore spagnolo e [illegible] stabilirsi a Milano. [illegible] Madrid andrà soltanto in vacanza o per motivi di lavoro. Sorpresa e amarezza per i fans spagnoli

E.A. Fiera Internazionale di Milano

centro edile

sicomat/edilizia 82

1ª Rassegna dei sistemi, componenti e materiali per l'edilizia industrializzata

Quartiere Fiera di Milano
19-26 Giugno 1982

Sezioni espositive

1. Sezione esposizione prodotti e sistemi edilizi
   A) Sistemi [illegible] (edifici completi, forniture chiavi in mano)
   B) Subsistemi e componenti edilizi
   C) Materiali
   D) Attrezzature di produzione e di cantiere
2. Sezione servizi tecnici per l'edilizia industrializzata
3. Sezione ricerca internazionale ed editoria tecnica
4. Sezione convegni, incontri, mostre

[illegible] centro edile
via Rivoltana, 8 - 20090 Segrate (Milano) - tel. (02) 2530051 (6 linee) telex 320413 CEDILE I

Alle televisioni

Charlton Heston in «2022: i sopravvissuti», tv3, 20,40 - Fernandel nel [illegible] a Montecarlo

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23.20
12,30 Dse - [illegible] di archeologia: **Le foci storiche** [illegible] T[illegible]
13 — **Uomo per giorno**, rubrica del Tg1
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — **Oggi al Parlamento**
14,10-17,55 Roma: **Tennis** - Campionati internazionali d'Italia
17,55 **Calciomatto**. Regia di Renzo Martinelli
18,20 **I problemi del signor Rossi**. Settimanale economico della famiglia italiana, di Luisa Rivelli
18,50 **Colorado: «Finché le acque scorreranno»**, regia di Paul Krasny, [illegible] Robert Conrad, Richard Chamberlain, Raymond Burr e Sally Kellerman (1ª parte)
19,45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Kojak: «Terapia con dinamite»**, con Telly Savalas
21,35 **Quark**. Viaggio nel mondo della scienza, di Piero Angela, regia di L. Pinna
22,20 **Mercoledì sport**. Pugilato: da Viareggio Oliva-Serunjogi; **Calcio**: Amburgo-Göteborg, sintesi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
12,30 **Meridiana**. Lezione di cucina, [illegible] Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
13,30 Dse - Schede geografiche: **La Romania** (3ª puntata)
14-17,45 **Il pomeriggio al Giro**. [illegible] corso del programma: **Frate Indovino** e **L'opinione** di Guglielmo Zucconi
14,20 **Finestra sul Giro**: i primi 100 km
14,30 **Flash Gordon** (5ª): «Il raggio distruttore»
15,20 Eurovisione [illegible] Castellammare di Stabia: **65° Giro d'Italia**, 6ª tappa: Caserta-Castellammare di Stabia
16,10 **Dedicato ai vinicultori - Ci sono stato anch'io**
16,45 **Tv 2 Ragazzi**. «L'uovo mondo nello spazio», varietà per ragazzi di Zilliotto
17,10 **Un... «Giro in cucina»**
17,35 **La tappa di domani**
17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 **Tv 2 Ragazzi**. «Galaxy Express 999», disegni [illegible] ti: «Il mondo fantasma»
18,30 **Spazio libero: I programmi dell'accesso**: «Energia [illegible] risparmio»
18,50 **Buona sera con... Mondiale** di Paolini e Silvestri
20,40 **Tribuna del referendum**, conferenza stampa del partito radicale
21,15 **Il** [illegible] **Murri** (5ª puntata), di Fabio Pittorru, regia di Mario Ferrero con Renato Scarpa, Mino [illegible] lei
22,05 **Gilberto Gil: L'Africa in ogni cell**[illegible]
22,45 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke**, [illegible] Vittorio Agnese (7ª puntata): «I mostri dei laghi»
23,30 **Dse: Il mestiere di genitore**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
17,20-18,30 **Invito - Concerione**, [illegible] e **Electric Light Orchestra** presenta Sergio Mancinelli
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
19,35 **Quarto potere**. Il mestiere di giornalista (6ª), a cura [illegible] Alberto Sinigaglia - **Le cronache** [illegible] **sport** con Nino Palumbo e Giorgio Tosatti
20,05 [illegible] - Educazione e Regioni: **Vita a lavoro** [illegible] **bambino nell'800**: «Il bambino nella famiglia e nella società» (1)
20,40 Schegge [illegible] futuro: [illegible] fiction '70 (1): [illegible] **I sopravvissuti** (1973), regia di Richard Fleischer, [illegible] Charlton Heston, Edward G. Robinson, Joseph Cotten, Leigh Taylor
22,50 **Dse: Medicina '81: «Ipoacusia dell'infanzia»**

Italia 1

11,25 **Provaci ancora Lenny**
14,30 **Avventure e amori a Port Charles**
15,20 Film: **Assedio d'amore**, di Richard Haydn con Bing Crosby, Nancy Olson
17 — **Bim bum bam**
20,30 **Il sogno americano**
21,30 **Ritratto di una signora**», con Trish Van Devere
23,30 **Calcio: Premundial '82**

Canale 5

10,30 **Una ragazza molto molto brutta**, film
12,30 **Cartoni animati**
14 — **Sentieri**
14,45 **La donna di paglia**, film
17 — **Cartoni animati**
20 — **Aspettando il domani**
20,30 **Attenti a noi** [illegible]
21,30 **La lunga estate calda**, film [illegible] Paul Newman
24 — **Fbi contro i gangster**, film

Rete quattro

13 — **Truck Driver**, telefilm
14 — **Dancin' Days** (27ª), telefilm
14,50 **Febbre da cavallo**, film [illegible] Gigi Proietti, Enrico Montesano
16,30 **Cuore**, cartoni animati
19,45 **Ciao ciao: Cuore**, cartoni
20,15 **Truck Driver**, telefilm
21,15 **Paolo il caldo**, film di Marco Vicario, con Giancarlo Giannini, Rossana Podestà

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 24
14,55-16,30 **Ciclismo**: Giro d'Italia
18,05 **Per i ragazzi**
18,50 **Cani** [illegible] **e militari**, telefilm
19,20 **Segni**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,30 **Musicalmente**
22,30 **Mercoledì sport**. Calcio: Amburgo-Göteborg. Finale della Coppa Uefa, cronaca differita

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22; 23,30
13,30 **Confino aperto**
16,05 **Quegli anni, quei giorni**
18,45 [illegible] **ragazzi**, appuntamento con i più giovani
19,05 **La scuola**
19,30 **Cantanti** [illegible]
19,30 **E poi... più nessuno**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Alta pressione**. Trasmissione musicale
22,10 **Film**

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23
17,35 **Cartoni animati**
18,25 **La** [illegible] **Il protettore**
18,55 **Shopping**
19,55 **Amburgo-JFK Göteborg**, finale Coppa Uefa
20,20 **Editoriale**
20,25 **Quotazioni oro**
20,30 **Me ti mangio vivi**, film [illegible] Henry Vernauil, con Fernandel
22,15 **Monjiro, samurai solitario**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 Flash; 11; 12 Gr1 Flash; 13; 14 Gr1 Flash; 15; 17 Gr1 Flash; 19; 23. Onda [illegible] 6,08; 6,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 16,56; 17,56; 18,56; 20,56; 22,56
6,10-8,45 La combinazione musicale
9,02-10,03 [illegible] anch'io [illegible]
11,10 Tuttifrutti
11,34 Un abreo nel lasciano (6)
12,03 Via Asiago tenda
13,35 Master
14,23 Mediterranea
15,05-16,26 65° Giro d'Italia: Caserta-Castellammare
16,30 Il pagnone
17,30 Master Under 18
18 — Microsolco che[illegible]
18,30 Radiouno Jazz '82
20 — Radiouno spettacolo
21 — Pagina operistiche
21,52 La loro vita

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8,05 I giorni
9 — «Il bottone [illegible] Stalingrado»
9,32-10,13-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 Un'isola da vivere
12,48 L'arte che tira
13,41 Sound-track
13,32 Sessantaminuti
15,45 La carta parlante
20,45-22,50 Non stop sport e musica

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-11 Il concerto [illegible] mattino
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30-19 Spaziotre
21,10 Orchestra sinfonica di Chicago, dirige James Levine
22,30 America coast to coast

Nei bistrot negli alberghetti a ore della banlieu parigina, passano la vita e gli amori di un vigoroso dongiovanni plebeo...

OGGI al ROMANO

film impudico affascinante

ISABELLE HUPPERT | GERARD DEPARDIEU

"LOULOU"

film MAURICE PIALAT

GUY MARCHAND

scenaggiatura ARLETTE LANGMANN

Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Vietato minori di anni

OGGI al PUNTO DUE

per Laboratorio Cinema la più raffinata iniziativa della Gaumont e dei principali quotidiani italiani continua scoperta del fenomeno Mikhalkov

AMICO TRA I NEMICI

NEMICO TRA GLI AMICI

dopo gli entusiasmi «SCHIAVA D'AMORE» ecco capolavoro irruente e giovanile secondo giudizio Moravia.

Edizione originale con sottotitoli italiani

Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

LINO BANFI fa ridere tutti

al NAZIONALE

Torino

Il trionfo dell'amore giovane della natura della musica

PARADISE

Da VENERDI' all'ASTOR

MARIO KASSAR e ANDREW VAJNA PRESENTANO

SEGAL - SUSAN

JACK — DENZEL

IL POLLO SI MANGIA CON LE MANI

MARIO KASSAR e ANDREW VAJNA

GEORGE SEGAL - SUSAN SAINT JAMES - JACK WARDEN

IL POLLO SI MANGIA CON LE MANI

con DICK MARTIN e DENZEL WASHINGTON

PAUL WINFIELD e BOB GARVEY

DIS

Da VENERDI' all VITTORIA

PETER WEIR, IL REGISTA DEI GIOVANI, DOPO «PICNIC AD HANGING ROCK», RITORNA CON UN NUOVO GRANDE FILM ACCLAMATO IN TUTTO IL MONDO

che noi

Un film di Peter Weir

GLI ANNI SPEZZATI

(GALLIPOLI)

OGGI al CAPITOL

Una storia che ha fatto tremare i PADRINI di New York

Cristallo

Ora sugli schermi il film interamente girato a Torino

LONGAR

JEAN PIERRE AUMONT

LA NAVE DELLE ANIME PERDUTE

DI

RASSEGNA DEI DI LUIS TRENKER

CONVEGNO

"TRENKER E IL CINEMA DI MONTAGNA"

OGGI

Inaugurazione - Teatro Nuovo

Ore 21 - DER BERG RUFT

(La grande conquista)

di Trenker (1937)

IVECO

HOLIDAY on ICE

PALASPORT TORINO

28 maggio

6 giugno

Inf. tel. 386688 - 377816

RID. COMITIVE PRENOTATE

Oggi all'ARISTON

GRANDE PRIMA

Un'ora di tempo per pagare riscatto un milione di dollari. Tutta la polizia di New York mobilitata!

IL COLPO DELLA METROPOLITANA

con WALTER MATTHAU - ROBERT BLAKE - MARTIN BALSAM - HECTOR ELIZONDO

GABRIEL KATZKA e EDGAR J. SCHERICK presentano PETER STONE dal romanzo di JOHN GODEY

Arnoldo Mondadori Editore DAVID SHIRE JOSEPH SARGENT

TECHNICOLOR

Orario spettacoli: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

Da VENERDI' al GIOIELLO

Al cinema e stare in compagnia

Oggi in prima al LUX

UN AUTENTICO «TRIS D'ASSI» PER UN THRILLING APPASSIONANTE A MOZZAFIATO!

Titanus

Orario spettacoli: 16 - 18,15 - 20,25 - 22,35

Vietato ai minori 14 anni

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

FIAMMA

Titanus

STATUTO

Divertimento assicurato con Enrico Montesano «INFERMIERE A TEMPO PERSO»

Da VENERDI' all'ARLECCHINO

La dignità di uomo era più grande della sua voglia di vivere.

Due grandi attori confronto.

Un film diverso, finalmente!

Da VENERDI' a TORINO

JANE FONDA KRIS KRISTOFFERSON

La cosa più erotica nel loro mondo è il denaro

IL VOLTO DEI POTENTI

CINEMA

PRIME VISIONI

ALFIERI (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): un equestriere di New York, Jack Hedley, Almanta Keller. Col. Vist. 18. Dr.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30, ingr. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 147): Il corpo della metropolitana Walter Matthau, Robert Blake, Martin Balsam (poliziesco). Dr.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 887.190): Guardia a vista. Lino Ventura, Romy Schneider, Michel Serrault. Non vist. Dr.: 16,10; 17,50; 19,20, 20,50; 22,30 ingresso 4000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 518 516): Lola, Barbara Sukowa, Mario Adorf. Vist. 14 (drammatico) Dr.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

AUSONIA (C.L.N. 248, tel. 330.714): Il giustiziere della notte n. 2, C. Bronson, J. Ireland, Vincent Gardenia. Col. Vist. 18. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingr. 4000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 903): Cappotto di legno, Gianni Manera, Mara Pia Le Mans, Michel Costantin. Vist 14 (avventuroso). Dr.: 16,40; 18,30; 22,15.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Frankenstein junior, di Mel Brooks, con G. Wilder, M. Feldman (comico) Non vist. Dr.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. L. 3500.

CRISTALLO (via Golto 6, tel. 650.71.00): La vita delle scimmie malaccorte con Bruce Lancat, Jean-Pierre Aumont. Vist. 14. Dr.: 18; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30

GLORIA (via Cramer 14, tel. 542.422): Sul lago dorato, Henry Fonda, Katharine Hepburn. (Drammatico) Dr.: 16,30; 18,35; 20,35; 22,35. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo 31, tel. 500.760): Momenti di gloria (Oscar miglior film dell'anno) Col. Non vist. Dr.: 16; 18,05; 20,15; 22,30

KELLER STUDIO (viale Michelotti di Campagna 1, tel. 13) California Dolls di Robert Aldrich, con Peter Falk, Vicki Frederick, Vanessa Landon. Proiezione unica. Ore 21,15. Ingresso L. 4000.

KELLER (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Prêtre... gli occhiali di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 19,30 Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.622): Il cacciatore con Robert De Niro. Vist. 14. Dr.: 16,30; 19,30, 22,15

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Le cose cambiano, di B. Corbucci, con Adriano Pazzaglia, Gloria Guida (comico) Dr.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 547 283): Codice d'onore, Gérard Depardieu, Catherine Deneuve, Irene Morland (poliziesco) 14, 16; 16,15; 20,25; 22,35 Ingresso

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334) del piacere (Histoire du plaisir). Col. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 64.70): La ragazza del vagone letto, Sheila Dicnelia, W. Ernst Vist. Dr.: 16, 17,40; 20,40; 22,30. Ingr.

NAZIONALE (via P. 8, tel. 516.850): L'esercito con l'amante sotto il letto, Lino Banfi, Janet Agren, Alvaro Vitali, L. Del Santo. Techn. Vist 14. Dr.: 16, 17,50, 20,40; 22,30.

OLIMPIA (via Argentile 31, tel. 632 643): Borotalco, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Musiche di Lucio Dalla; regia di Carlo Verdone (brillante). Dr.: ap. 15 fam 18,30; 16,30, 20,30; 22,30. Ingr. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.97.01): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30, ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 780.951): Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 3500

(corso Regina Margherita 123, tel. 330 885): Eccessi erotici. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Conan il barbaro, regia di Milius. Vist. 14 (avventuroso). Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): Lou-Lou con Gérard Depardieu, Isabelle Huppert. Techn. Vist. 18. Dr.: 16,30; 18,30; Ingresso 4000

RITZ (via Acqui 2, tel. 859.821): Diritto di S. con Paul Newman, S. Field, col. Non vist. Ingr. 3500, Ass. 2000 Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

(via 336, tel. 311.789): Turner, Williams Vist. 14 (giallo). Dr.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,35

EDIZIONE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613). L'associazione «Il futuro» presenta in lingua inglese Excalibur, di J. Boorman con N. Terry e N. Miller. Proiezione unica ore 18. Ingresso 4000, ridotti 2000.

PROSEGUIMENTI VISIONI

(via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.284): La battaglia di Algeri di G. Pontecorvo. Organizzato dal Quartiere e internazionale. Ore 20,45.

ALCIONE (c. Regina Margherita, tel. 287.400): Sesso. Vist. Ap. 14,30; ult. 22,30 : il grande richiamo sul palcoscenico Jerrot de Bahia. Attrazione acrobatica del Duo Resbarce. Strip-tease di Patty Greyson e Ornella Moore 16; 18; 22.

AMBRA (via Baluta 77, tel. 297.197): Innamorato pazzo, Lena, O. Muti. Ap. 15; ult. 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 454.821): Cari amici miei, regia di Pierre Tchernia, con Michel Serrault, Philippe Noiret, Gérard Depardieu. Ap 20; ult. 22,30. Ingr. 3000. Agis 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo 24): Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 2000.

ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.9815): Rassegna Centenario di Giuseppe Garibaldi. Film Il garibaldino. Spettacolo unico ore 20,30

PARO (via Po 30, tel. 832.214): Jesse il professionista, Jean Paul Belmondo, R. Hossein. Non vist. Ap. 16 Film 16,30; 18,20, 20,30; 22,20.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Bocciofunela... veramente, Diego Abatantuono. Non vist. Ap. 20 Film 20,30; 22,30.

LA FENICE (corso Giuseppe Garibaldi 26, tel. 564.791): Per le palle di un poliziotto, Alain Delon. Vist. 14. Dr.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

9. (via 795.803): chiuso per riposo. Le guerre (via Montebello 8, tel. 878.061): oggi chiuso. Domani Belle mia bellezza mia.

MILANO - Doppia luce rossa (v. Milano 8, tel. 530.265): Rassegna erotica. Techn. Vist 18 Ap.: 10; ult 22,30.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 845 245): Amico tra i nemici nemico tra gli amici e con Ivana Mikulkov (edizione originale sottotitoli italiani). Col. Ingresso 3000. 1800. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato tel. 487.785): Le confessioni di Charlotte. Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Amore e guerra, di Woody Allen. Colori. Ap. 20; ult. 22,30. Sconto Alace

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): Il pensionato, con Enrico Montesano. Edwige Fenech, Daniela Poggi. Techn. Non vist. Dr.: 15, 16,50, 18,40; 20,30; 22,30

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5): Rassegna erotica, 18. Ap 15; ult. 22

SECONDE VISIONI

ALEKANDRA (via Saccni 18, tel. 511.203): Erotic excitation, L. Levi. Vist. 18. Techn. Dr. 14,04; 15,45, 17,35; 22,30

Al (v. Nizza I. 697.068): oggi chiuso Domani Le passioni storia del mondo di Mel Brooks. Techn. Non vist. 20-22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): Fog, dietro la nebbia... la paura un film di John Carpenter, ore 20, 22,30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visita al museo. Int. lire 550.238.

IMPERIOTTI Gruppo ore 20,30 Ob-scena. Regia di Rino Sudano

MACARIO: ore , domani ore 15 e 21. Assemblea Teatro presenta tre tre il cabaret; tel 533.648.

NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì ore 21,15 La ballata del gran mercatino di M. De Ghelderode, regia di Fabrizio Bava, tel tel 655.552.

ABAO: Festa internazionale di teatro per ragazzi. Città e provincia di Torino, dal 19 a 16,30 la compagnia Unicorn presenta Monkey Puzzle di Margaret Smith.

GOBETTI: Festa internazionale di Teatro per ragazzi. Città e Provincia di Torino, ore 14,30 la Cooperativa Riccionese presenta Un cassino fra le braccia brache di Tommaso Carrara.

ZONA

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077): Festival Marx Brothers Al the circus (Tre cazzi e cortile) di Edward Buzzel (versione originale) ore 18,30, 22,30. Una notte a Casablanca di Archie L. Mayo (versione italiana) ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): Tutti i gli 2 Mm diversi dalle 18 alle 24: Gurzhen Club Louisiana Candy. Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.268): dalle 14,30 alle 24 continuato Dalos vita. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.62): chiuso per riposo.

CROCETTA - S. MIRAFIORI

Baccini 95, tel. 587.715): La stangata, P. Newman, R. Redford.

(via Montalcino 62, tel. 352.778): Rassegna «Il più famoso agente segreto del Mondo» A. 007 la carica di uccidere di T. Young Ore 20, 22,30.

d'Essai (via Turina 329.86 27): oggi chiuso. Domani Helr. (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125) (Sala grandi film). Alla tensione di con Gene Wilder Ron 20,30; 22,30

S. R.

AMERICA (via Fratus 27, tel. 446.764): Il furore dalla Cina colpisce ancora Bruce Ore 20; 22,30

OLI (via Cesana tel. 372.837): oggi chiuso per riposo

(corso tel. 749.38.43): Tarzan la vendetta della jungla in animazione Vist. 18. Corsario 59, tel. 749.29.07). La 8ª Circoscrizione Donato-Campidoglio in collaborazione con la Coop. «La scuola» presenta Chiedo con la Comp Tolli. Gran Inizio ore 21.

TEATRI - ITINERANTI

Regione Piemonte Centenario morte di Giuseppe Garibaldi

CARIGNANO

18 - 20 - 21 maggio ore 21

W GARIBALDI

Giampiero Frandini con compagnia

L.

Trovadero Via A. Doria 19 - 50

BALLO LISCIO

EDIL GORLERO

danze club 84

Ore 15,30 per gli AMATORI DEL BALLO

Ore 21 BALLO LISCIO

Domani I MACARIOS

Regione Piemonte Centenario della morte di Giuseppe

maggio

ore 20,30

IL GATTOPARDO

Luchino Visconti

Abbonamento a films L. 7000

25 Antipasti primi e secondi a scelta Carrello di dolci

al ristorante CUCCO

L. 14.000

prenot. tavoli c.so Cassle 89 Tel. 830.416 - Torino

PALLAVOLO FEMMINILE SCUDETTO '82

Sabato maggio 18

PARCO RUFFINI

Vendita e prenotazione biglietti c/o CUS-TORINO v. Braccini 7 Telefono 383.568

TEATRO

Giovedì 20 maggio 21

EUGENIO FINARDI

Ingresso L.

Arci-Alce L. 3500

Prevendita ARCI-AICS-TRIP RICORDI JELLOW -

TEATRO

21 e 21 aprile

BALLETTO ISRAELE

BAT-DON

ASSEMBLEA TEATRO presenta «IN FRA LI CASI...» Oggi spettacolo ore 21 Domani 2 spettacoli ore 15 e 21 Telefono 658 922

MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO dal 1° al 23 Maggio

Orario feriale 15-20,30

Sabato 10-12,30 e 15-23

Domenica 10-12,30 e 15-20,30

MILANO - R. PARCO

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 297.974): Rivisteneria cessings. Techn. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.668): de- Effetti il drago invisibile di W. Disney con Mickey Rooney, Shelley Winters. Dr. 19,30; 22,15

ERA (via Nizza 170, tel. 596.36.17): Cielo sonly. Vist. Ap. 15 ingresso 1200.

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

: La Vipera sopravvive. Vist. 18.

CURIE'

CATALANO: I guerrieri della notte.

ITALIA: Sei Ant. il della tech. Vist. 18.

CUORGNE'

PERONA: Il poliziotto superpiù.

MONCALIERI

ITALIA: Sono Bomba. Spettacolo ore 21 Ingresso 1500

PINEROLO

HOLLYWOOD: Moglie amante.

ITALIA: Per le palle di un poliziotto.

NUOVO: Bambina.

PRIMAVERA: Savana selvaggia.

RITZ: Heavy metal.

SUSA

CENISIO: L'amante ingenua.

VALPERGA

LUMIERA: Rassegna erotica.

VENARIA

DANTE: A.A.A. Permaganato.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Recital recensione di Lucia Valentini Terrani, a cura di Giorgio Gualberti. Ingresso libero.

TEATRO ore 20, Turno E. Il mondo Luna di Franz Joseph Haydn.

ALFIERI (535 440) ultimi 2 giorni, ore 21 Sat-Dor, il delirio di Nerone vi incanterà Franco, casa teatro

ALCIONE: ore 16-18-22 Arena spettacolo. Attrazione acrobatica del «Duo Resbarce». Esibizione della vedettes Patty Greyson e Ornella Moore e a grande richiesta Janet da Bahia.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 10 Teatro dei Ragazzi Buonanotte con i fratelli Grimm. Sc. El. Lasagna. Succ. via Fiochetto 11 B.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 20,30 Teatro dei Ragazzi Le schiaccianoci fatta da noi. Sc. Pavese Gruppo Interclasse.

D'UOMO : ore 21 Al, Spettacolo di mimo e movimento di Franco Cangelosi

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visita al museo. Int. lire 550.238.

IMPERIOTTI Gruppo ore 20,30 Ob-scena. Regia di Rino Sudano

MACARIO: ore , domani ore 15 e 21. Assemblea Teatro presenta tre tre il cabaret; tel 533.648.

NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì ore 21,15 La ballata del gran mercatino di M. De Ghelderode, regia di Fabrizio Bava, tel tel 655.552.

ABAO: Festa internazionale di teatro per ragazzi. Città e provincia di Torino, dal 19 a 16,30 la compagnia Unicorn presenta Monkey Puzzle di Margaret Smith.

GOBETTI: Festa internazionale di Teatro per ragazzi. Città e Provincia di Torino, ore 14,30 la Cooperativa Riccionese presenta Un cassino fra le braccia brache di Tommaso Carrara.

CIRCHI

NANDO ORFEI presenta il circo delle meraviglie. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30-21,30. Festivi 3 spett. 14,45, 17,30, 21,30. Parco della Pellerina. Tel. 746.813. Impercepibilmente al 30 maggio.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21. Danze

BELLE ARTI: ore 15,30-21 libero

CLUB 84: ore 15,30-21 Danze

DU PARC: ore 21 Rodyne Gentlemen

LA PERLA: ore 21 danze.

LE PARADIS DANZE (v. S. Massimo 14): 21.

LE ROI: 21 Bal Musette.

GOBONI: 21 Five Penny.

PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia

TROCADERO: ore 21 La Nuova Ritorna.

CHALET - GRAN BAITA - Valsalice: ore 22 orchestra T.N.T.

LA GROTTA (S. Tommaso 1, tel. 545.207)

NORMAN - Piano Bar (via P. Micca 22, tel. 540 654): tutte le sere 21,30 aperto nel periodo estivo

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: orchestra Dino Novara

PIANO BAR (C. 3, tel. 532 402): Luciano, Khybyna, no.

SHAKER DISCOTECA (C. 8

GALLERIE E

ARALDO (via Chiomonte 3 - tel. 331.764): oggi dalle ore 10 alle 12 e dalle 20,30 alle ore 22,30 collettiva. Tre illustrazioni: Fabio Sodi, Anna Clan, Antonio Massa.

ARTE CENTRO - QUAGLINO: Albano Marcelli e Roberto Sereghini.

ARTE CLUB (via Bratteria 3): Ponzio IV.

ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 67): P. Frosecchi.

BIMEDUE (Re Umberto 10): Maestri 800

GRAFICA 15 (b. Cassio 307, 880.046): Campiglia e De Chirico).

LA ROCCA: 82 Sport Bar

L'ARIETE (v. Bava 4, t. 832 075): opere di maestri Kurt Levi.

LO PIANO - ROMA (v. S. Giovanni in Laterano 280): Corrado Maori

PORTICI: Andrea Canavesi.

ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina». Mostra promossa e organizzata dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino, fino al 30 1982. Ingresso libero. Orario di apertura 9-12; 15-19. Tutti i giorni esclusi i lunedì

BALUZZO: «Il Monte mercato nazionale dell'antiquariato», dal 1° al 23 maggio, orario feriale 15-20,30, sabato 15-12,30 e 15-23; 10-12,30, 15-20,30.

GIRAUD (via Arsenale 35): Manarese P. acquarelli.

Il (v. Maria Vittoria 16): Renato Guttuso, opere grafiche recenti e nuove.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

A.I.C. (877.857): G. Figliuzzi, (v. Arcivescovado 9): le ceramiche di Lenci e Essevi

CITTADELLA (v. Bertola 31): Alice Lo- Pascutti, Tatiana.

DAVICO: Luigi Nervo scultura

ILIATO (Maurizio 9): F. Zuccarello.

OGGI (p. Solferino 2): personalità della Parte contemporanea, dis e grafica.

ORSOGRANDE (De Gasperi 38): Olardi, Liu, Mario, Monaco, Tardon, Tomasello, Tosca

LA TELACCIA: pers. Pietro Zuccolin.

LA PARIGINA: Riccardo Cordero, 18-20.

LE IMMAGINI: Romano Campagnoli

NARCISO: Arte primitiva: Africa Nera, Indonesia, Melanesia.

LA NICOSTRA - Arti: Pippo Soriano.

LA RUBBIOLA (via Po, 9): personale di Guido De Bonis.

PIRRA (corso C 12 - tel. 344): René Thomsen

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po 1, tel. 677 810). Abissale 1920-1940.

SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 835 963): maestri '800 e '900.

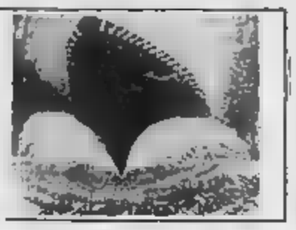
SAN GIORGIO: Biagio Garlisi.

VIOTTI: Esther Mahlsa.

O DELLA MARIONETTA (via Teresa 5): ore 10-12; 15-18

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rivedere L'amante del tenente (The last fighter and the lady) di Due Boelticher, con Rossella Brescia, Jay Pegg, Gilbert Roy Jurado (Stati Uniti, 1951, minuti 90).

35° festival international du film



Oggi a Cannes «Missing» di Costa Gavras e «Parsifal» di Syberberg

Un amerikano nel Cile di Allende

I Taviani nella bella «Notte di S. Lorenzo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Abbiamo sempre seguito il cammino cinematografico dei fratelli Taviani con l'imbarazzo di chi assiste a un'interminabile esercizio di acrobazia intellettuale: oddio, adesso cadono, adesso si fermano, adesso rinunciano. Invece, mai. Non rinunciano perché non possono, il rovello che li spinge ha una ricchezza che rinnova sempre. Nei risultati più discutibili sembra che ci sia un'aggiunta volontaristica, una smania educativa, in quelli più alti tutto si scioglie in un equilibrio quasi miracoloso. Ieri *San Michele aveva un gallo*, oggi *La notte di San Lorenzo*, presentato in concorso al Festival, si segnala come una prova compiuta, un rebus risolto in modo affascinante.

Eppure i pericoli erano molti, di alcuni traccia nel film, piccole rotture di un ritmo altrimenti limpidissimo. Si trattava di raccontare un episodio dell'ultima guerra, marcia tra i campi un gruppo di contadini e borghesi per sottrarsi alla rappresaglia nazista, come se fosse un evento mitico, un fatto chiuso nella memoria storia e leggenda, di quelli che si raccontano con un piacere sereno, perché il male s'è saggezza e resta solo la grande forza della speranza. può immaginare un progetto più adatto ai Taviani e insieme più rischioso, più seducente?

Vedendo il film, si capisce fin prime sequenze che i due registi hanno vinto scommessa con se stessi. Non il cipiglio didattico o fatica della metafora, una campverde da leggenda toscana, gruppi di contadini, fuggiaschi, una scena di nozze accampata nell'inquadratura in una pittura. I personaggi «si dicono» con quel rispettosamente epico del nonno che recita Omero: parlano sé e di tutti gli altri possibili sé con grande naturalezza. paese, dopo le nozze contadine, giunge la notizia i nazisti ordinano agli abitanti di cogliersi in cattedrale, di abbandonare le se vogliono salvarsi. Ma il contadino Omero Antonutti si fida: diventando con semplicità capopopolo guida un gruppo concittadini attivi, non rassegnati, le linee alleate, verso la libertà. Gli altri, quelli che non hanno rischiato,

trucidati tedeschi nel duomo. E' notte Lorenzo, quando cadono le stelle e si avverano, per chi vuole fortemente, i desideri. Ma perché i gesti di coraggio hanno sempre bisogno della violenza e la libertà si ottiene sempre a un prezzo tanto caro?

Nella lunga marcia che, in crescendo, risoluzione dubbi e alla liberazione, alcuni passaggi segnalano per intensità.

1) L'incontro i partigiani contadini che mietono silenziosamente grano per sottrarlo ai nazisti, figurine un'epica conficcata nella naturalità (loltano per sopravvivere, per salvare il cibo e difendere la terra).

La battaglia nel grano tra i fuggiaschi guidati Antonutti e i fascisti guidati da un gerarca locale e da suo figlio quindicenne. I combattenti dalle opposte parti si conoscono l'un l'altro, hanno diviso in passato sentimenti e gioie, ma questo non attenua la violenza, che esplode con un'arcaica voglia di confronto che non esclude l'intimità e l'amicizia. Come antichi guerrieri greci che si affrontavano all'ultimo sangue, riconoscendo il reciproco valore.

3) L'uccisione del fascista quindicenne, piccola iena che paga le colpa del padre e insieme la cecità della Storia.

4) La strage nella cattedrale, vista dall'esterno, due scoppi, il fumo e la gente che fugge e porta via i cadaveri e il vescovo desolato e stravolto sconfitta, la sua figura venerabile che accetta l'inganno e l'ira.

Meno ci piace la d'amore di Antonutti e della lontana parente (li separava il censo), ma comprendiamo che è assolutamente indispensabile completare nel capopopolo la libertà più segreta e inseguita, un abbraccio all'alba nella casa che già il trapestio della festa. della guerra finita. Anche necessaria, ma forse troppo insistita suggestione epica diventa immagine reale: i combattenti tra il grano d'improvviso mutati in guerrieri greci. Il malinconia e la passione di una storia che si ripete per la continuità degli errori e della speranza.

Stefano Reggiani

Film di oggi e domani

CANNES — *Questi sono i film che saranno proiettati al festival oggi e domani.*

OGGI — *In concorso:* **Missing**, *di Costantin Costa Gavras, Usa;* **A Ilha dos amores**, *di Paulo Rocha, Portogallo.*

Quindicina registi: **Heatwave**, *di Philip Noyce, Australia;* **Risaprosta**, *di Mike de Leon, Filippine.*

Settimana della critica: **Malaren**, *di Goran du Rees e Christina Olofson, Svezia.*

Un certo sguardo: **Tree of Knowledge**, *di Nils Malmros, Danimarca.*

DOMANI — *In concorso:* **Moonlighting**, *di Jerzy Skolimowski, Gran Bretagna.*

Jack Lemmon è il protagonista di «Missing», il film di Costa Gavras in programma stasera

«Shooting the Moon»

Concentrato di antipatia per Finney e Diane Keaton

CANNES — Ci vorrebbe una medaglia a Cannes da assegnare al marito più indisponente: drebbe a Albert Finney. Ci vorrebbe anche una consegnare all'attrice più sopravvalusarebbe a Diane Keaton. E. che può scialare, un diploma per il film più fuori posto in un concorso a *Shoot the Moon* di Alan Parker. In un altro contesto, in un pomeriggio estivo romano torinese o milanese, in una sala con aria condizionata, il film Parker Finney e la Keaton farebbe la sua figura, ma qui si capisce che è stato preso per provocazione.

Appartiene a un genere buonissimo, la commedia di sentimenti di cui in America sono eccellenti confezionatori, ma il regista inglese Parker (quello *Saranno famosi*) s'è applicato all'antipatia dei personaggi e alla ricerca delle madri sapere comportarsi negli intervalli.

Restiamo campione degli indisponenti. Albert Finney (com'era giovane in *Tom Jones*). Interpreta uno scrittore San Francisco che ha appena vinto un premio letterario (già qui cominciamo a trovarlo sgradevole) vive in bella fuori città con la moglie Diane Keaton e quattro bambine. E' vero che delle quattro bambine una è sovranamente rompiscatole, le altre tre graziose e gentili. E' vero la moglie Diane Keaton, che già aveva re- lavoro difficile Warren Beatty in *Reds*, ma è una buona ragione per ripudiarla. Invece Finney in piena crisi, aggravata dal fatto che non sa bene quello che vuole e che si porta come un pazzo: grida, sberle, musi lunghi. Meno male che se ne va con bella divorziata, ma per poco. E' sempre intorno alla vecchia famiglia provocazioni e gelosie.

Crede forse che l'essere scrittore gli valga come attenuante per gli isterismi? E le bambine che cominperannano un padre furibondo e maniaco? Alan Parker non importano i problemi educativi, quanto le sioni di scontri familiari e perfino di scazzottate *en plein air*. Spara alla luna, dice il titolo, gioca d'azzardo. Le donne co- Diane Keaton, strette nel sorrisini agri e nella magrezza, preferiscono gli uomini folli. Come infatti accade. Sennò chi se le prenderebbe?

s. r.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Costa Gavras ovvero scoprire gli uomini

CANNES — Che sollievo, parlare finalmente con qualcuno che non usa cocaina. Costa Gavras sarà magari troppo serio, almeno non ha la parlantina inarrestabile, l'eccitazione da imboritore, la superflua sconnessa energia della gente di cinema chi tiene su con la cocaina: cioè quasi tutta perché adesso è più in voga che mai, e si è proletarizzata, la adoprano come antifatica anche gli autisti, segretarie o i «barmen» del Festival.

Costa Gavras, cinquantenne bello severo, parla del suo film *Missing*, che verrà presentato oggi, che è stato proiettato giorni fa all'Eliseo per il presidente Mitterrand, che forse pigliarà la Palma d'Oro.

Si sa che è la storia vera un padre una moglie alla ricerca del proprio figlio e marito, scomparso perché casualmente sapeva troppo sul ruolo degli americani in un colpo di Stato militare in un Paese latinoamericano che è il Cile, in realtà ucciso con la complicità indifferente delle autorità diplomatiche degli Stati Uniti.

Il film gli interessa soprattutto per motivi umani, dice il regista: «*Sinora, in Zeta, L'amerikano o Tribunale speciale, ho raccontato meccanismi politici, giudiziari; qui mi sento più alla gente. Prima, i miei personaggi semplificati psicologie elementari; qui l'importante il rapporto-conflitto tra padre e figlio*». E cambia to il suo punto di vista: «*Contano gli uomini. Le ideologie mi attraggono sempre meno: tutto ciò che dogmatico, globale e totalizzante, è negativo*». E bravo: magari per ultimo ci è arrivato pure lui, come tutti.

Sempre, resta dalla parte delle vittime: «*E' la parte più difficile, nella vita. Nell'arte, è la più facile*». Racconta che da anni la sezione di Parigi di Amnesty International gli mandava migliaia di persone scomparse in Sud America, in Etiopia, in 31 Paesi diversi, sulle sparizioni divenute sistema permanente repressione: «*Ma nessuna vicenda mi sembrava abbastanza precisa, né adatta a un film*».

Poi i produttori americani gli hanno mandato il libro Thomas Hauser in cui raccontava la sparizione e uccisione in Cile, nel 1973 della caduta e morte del presidente Allende, del giornalista americano Charles Horman: «*Quella sì che era una vera storia, terribile*».

I genitori di Charles Horman arrivano anche loro Festival, avranno un appartamento lussuosissimo Hôdu Cap, intervistarli si accettano prenotazioni.

Missing ha suscitato negli Stati Uniti polemiche violente: ha provocato accuse di falso da parte di autorità politiche, di diplomatici e dei servizi segreti; il Dipartimento di Stato ha emesso un comunicato ufficiale per contestarlo, minaccia di ricorrere ai tribunale.

Magari anche per questo, il film ha un grande successo, prestissimo verrà trasmesso in tv: «*L'America è così*», dice Costa Gavras. «*In Europa fanno film anche più coraggiosi, ma vederli vanno in pochi. Negli Stati Uniti trovi produttore che spende miliardi perché una storia come quella "desaparecido" Charles Horman diventi un film popolare, interpretato da star Lemmon e Sissy Spacek, e tempo visto dal maggior numero di persone possibile. Negli Stati capita a Washington incontri gente che ti dice: sono repubblicano reaganista, lei ha fatto buon lavoro. L'America è l'America Reagan è un malessere che passa*».

Quattro domande allo scrittore Mario Puzo

«Vi racconterò Giuliano un grande eroe di Sicilia»

INVIATO SPECIALE

CANNES — *Quattro domande a Mario Puzo, grasso e laconico Buddà italoamericano, scrittore miliardario storie di mafia, autore «bestsellers» «Il padrino» e di sceneggiature di film d'oro come i due «Superman».*

Nel grande revival jazz che è l'ultimo tic americano, per il produttore e regista Bob Evans ha scritto «Cotton Club», un film con Stallone sul leggendario locale newyorkese che dal 1918 al raccolse ad Harlem eleganti mondani, ragazze bellissime, i migliori musicisti neri (Armstrong, Lena Horne, Duke Ellington, Cab Calloway) e i gangsters più feroci.

Perché scrive sempre storie di malavita?

— Mi piacciono storie drammatiche, e della malavita so abbastanza, mi è piuttosto familiare: ma ho scritto persino un libro per bambini, ho scritto sul gioco, sulla seconda guerra mondiale. Ora sto lavorando a un libro su Salvatore Giuliano.

Come il bandito Giuliano?

— Come un grande eroe di Sicilia: e non lo era, non me trega niente. Scrivo la storia della sua vita, quindi anche dell'isola nel dopoguerra italiano, separatismo siciliano, della «Famiglia», del rapporto fraterno e mortale di Giuliano Gaspare Pisciotta. Non so ancora scriverò morte. Ho condotto molte ricerche in Sicilia, ho raccolto le due-tre

Mario Puzo

versioni esistenti sulla fine, non ho visto «*Salvatore Giuliano*» Francesco Rosi, non ho deciso. C'è tempo: il libro uscirà nel novembre 1983.

Lei scrive soltanto di ?

— Ci romanzi, per esempio «*Cent'anni di solitudine*» di Garcia Marquez, ma lo scrivo sempre grandi eroi. Nelle società massa, la gente sempre più ilvellata e schiacciata ha ancora più bisogno di fantasticare sulla grandezza dell'individuo, sognare l'Uomo.

La rendono più ricco i libri, oppure i film?

— Guadagno di più con i libri, ma con i sono fortunatissimo: tutti hanno fatto montagne di soldi, e io avevo una percentuale sugli incassi. Purtroppo terribile giocatore, e perdo spesso. E' stato che ho cominciato lavorare per il cinema: mi servivano mila per pagare un debito di gioco, il produttore Bob Evans li ha dati in cambio venti pagine d'una storia intitolata «*Mafia*», che sullo schermo s'è poi chiamata «*Il padrino*».

L. L.

Schygulla attrice del Festival

CANNES — Schygulla è l'attrice dell'anno presente al Festival interprete di due film: *Il mondo* Scola e *Passion* di Godard, presentato dalla Svizzera, di cui la tedesca è protagonista in coppia Isabelle Huppert.

Si proietta a mezzanotte il film Syberberg

Parsifal? E' una ragazzina sfida Wagner col do di petto

CANNES — *Il Parsifal di Syberberg è Eisenstein, oppure Méliès? Le teste Marx e di Nietzsche abbandonate terra. Croci uncinate. Un Parsifal giovane e fragile che è due Parsifal: a sottolil'ambiguità sessuale, è interpretato un adolescente e è una ragazzina che canta con voce di tenore. Immagini stupefacenti che mescolano e falso, l'iperrealismo e il fantastico. Un'immensa maschera mortuaria di Wagner unica scenografia.*

Il direttore d'orchestra Armin Jordan che, oltre a dirigere l'opera per la colonna sonora, recita anche il ruolo di Amfortas. film quattro e mezzo la cui struttura ignora del tutto i ritmi pertitura musicale, che smentisce l'intenzione di Wagner di fare dell'opera un veicolo di concetti morali e mitici, di suprema utopia, che non rende omaggio al Maestro, ma esplo-

Richard Wagner, di Levine

(Copyright R.M. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

ra i meandri coscienti e tacon mitologia wagneriana attraverso visioni che illuminano, prolungano o contraddicono la storia degli dei del Graal.

Hans Jurgen Syberberg, 46 anni, artistocratico di Pomerania, regista di Ludwig, requiem per un re vergine, Hitler che durato sei ore, d'un film-confessione Winifred Wagner, è uno dei talenti più singolari e solitari cinema tedesco. Certo quello che ha maggiore interesse a ricercare radici e persistenza della cultura tedesca attraverso gli incidenti Storia, e a ricavare mezzi d'espressione cinematografica dalla musica, circo, dal teatro «alto» e da quello popolare, dal cabaret, dalle vecchie illustrazioni di libri di fiabe, da documentari.

Il suo Parsifal, trasposizione traditrice dell'opera Wagner, cantato Robert Lloyd, Wolfgang Schoene, Yvonne Minton, Hans Tschammer, Reiner Goldberg, Aage Haugland, viene presentato al Festival stanotte, dalla mezzanotte alle quattro e mezzo del mattino. E' una sfida, oppure un filmicidio; ma basta a trasformare la proiezione in un evento.

l. t.

Il '68 nel film di Romain Goupil «Mourir à trente ans»

Sfogliando un diario per immagini scopriamo che il politico è privato

CANNES — C'è voluta una mezza rivoluzione del costume per imporre il concetto che il privato è politico. Adesso, con fatica, dolorosamente, nel finto disinteresse della maggioranza, di cercare di coprire il cammino inverso. Guardando al decennio che sta intorno al Sessantotto o che è incominciato col Sessantotto si scopre che molto politico era privato, che carica sentimentale della generazione irriducibile s'era trasformata in politica mediazioni intellettuali, rischi di caduta, depressione, di sconfitta che si sono visti dopo.

Che cosa spingeva i piccoli capi carismatici degli studenti a prendere la guida delle assemblee e delle manifestazioni? L'inquietudine personale forse superiore al bisogno ideologico, non era una trappola pronta per far cadere i miti? Domande cui non è lecito dare risposte generali con la supponenza di chi sta fuori, ma è giustissimo cercare risposte particolari contro i nostalgici sessantottismi che adesso non costano nulla.

Romain Goupil, un cineasta francese che nel Sessantotto faceva la terza liceo, ha conservato gli appunti di quel periodo. Non pezzi carta, ma rullini pellicola in superotto, e ne ha ricavato un bellissimo diario, presentato alla Settimana della critica col titolo Mourir à trente la ricostruzione di un periodo e l'omaggio all'amico più caro, Michel Recanati, che uccise trent'anni per dispiaceri d'amore e delusione politica.

Le due cose, il Sessantotto Michel, sono un nodo unico, che non si può districare nel ricordo. L'agitazione politica nel liceo anche l'esaltazione personale di Michel: la polemica col pcf, la formazione gruppi trotzkisti, le manifestazioni per il Vietnam, l'illusione dei campi d'addestramento guerriglitero in Sud America. E dopo? Nella frattura che uccide Michel, individuo solo di fronte al dopo, c'è il ritratto uno sbocco politico rischiosamente giocato sul privato.

s. r.

IO A CANNES: Monica Guerritore

E' la festa del bluff e dei travestimenti

CANNES — Sono a questo festival del cinema per la prima volta: piace, e non mi piace. Mi ha sorpreso scoprire che ancora, come si vedeva nei cinegiornali d'un tempo, c'è la folla che sta lì a guardare l'ingresso nel Palazzo Cinema di gente anche per niente famosa, che davvero si urla, ci si urta, si spinge, si rubano i biglietti per entrare a certe proiezioni di films anche per niente belli.

Cannes parsa un'isola felice: qui sembra che il cinema esista forte, ricco. Essenziale. Qui sembra che il cinema italiano sia importante, florente, eccellente: ma il *bluff* e, anche noi siamo sempre stati maestri dell'apparenza, i bluff possono diventare pericolosi.

Mi ha sorpreso pure scoprire che questo festival non ha nulla di mitico: posto di lavoro come un ufficio o una fabbrica, altrettanto ripetitivo e faticoso. La differenza è che mentre gli altri lavoratori, finito l'orario, se vanno a riposare, i lavoratori Cannes la sera si mettono addosso abiti palono stumi da sartoria teatrale, travestono mondani, fanno anche il turno di notte.

Monica Guerritore
attrice

Alla presentazione italiana il regista Giuliano Montaldo ha difeso il film

«Marco Polo» ucciso dalla pubblicità Usa

Dice Ennio Morricone: «In America abbiamo sofferto parecchio, per fortuna in Italia tutto sarà diverso»

ROMA — Il *Marco Polo* in Italia lo vedremo sulla Rete Uno Tv da domenica 5 dicembre, suddiviso in otto puntate di settantacinque minuti ciascuna. Questa sera, intanto, la favola di Marco Polo si conclude sulla Rete americana NBC che l'ha proposta in quattro consecutive per complessive dieci Una avventura, quella di Marco, che i telespettatori degli Stati Uniti e del Canada hanno assaporato condita con di pubblicità.

«*Per rispettare rigorosamente il minutaggio* — spiega il regista Giuliano Montaldo — *abbiamo sacrificato per l'edizione NBC parecchio materiale che riuperemo per la "dieci ore" italiana: dieci ore senza interruzioni pubblicitarie. La lentezza della versione americana è da attribuire alla necessità di tagliare episodi della parte veneziana per non sacrificare materiale girato in Cina che affascinava gli americani*».

«*Abbiamo sofferto parecchio* — aggiunge il musicista Ennio Morricone — *nel vedere l'edizione americana, ma le esigenze della pubblicità sono inviolabili negli Stati Uniti. L'edizione italiana sarà un'altra cosa ed anche i cinesi programmeranno il Polo nella versione Rai*».

L'ultimo proposto dalla NBC fu visto milioni di americani: *Shogun*, uno sceneggiato ambientato in Giappone e tratto dall'omonimo romanzo James Clavell, costato miliardi (due in meno del *Marco Polo*). *Shogun*, che la Rete Uno Tv trasmetterà nella primavera dell'83, protagonista Toshiro di cui Montaldo aveva pensato per parte di Kubilai Khan.

I primi applausi italiani il *Marco Polo* televisivo li ha raccolti l'altra sera 500 invitati «di lusso» (politici, registi, scrittori ecc.) riuniti in viale Mazzini per presentazione della sintesi kolossal che andava contemporaneamente in onda di là dell'Oceano. Due di stupende immagini: dalla madre di (Anne Bancroft) che sul punto di morte dice figlio, ancora bambino, «*sei fatto per girare il mondo, Venezia è troppo stretta per te*», all'inizio della decadenza dell'impero di Khan.

Che dire di Ken Marshall, il giovane attore americano scelto per impersonare Marco Polo? E' forse personaggio più fragile di questo kolossal, ma Montaldo lo difende come fosse suo figlio.

«*Ken* — sostiene il regista — *ha negli occhi quel candore necessario per poter guardare con semplicità il mondo e civiltà che quotidianamente andava a scoprire*». A differe- di Robert Power, che dopo aver impersonato il sù di Zeffirelli si trovò per qualche tempo senza lavoro, l'americano Ken Marshall è già stato scritturato da Peter Yates per *Krull*, un film epico-avventuroso, che si gira a Londra.

L'altra margini sarà la voce che «Canale 5» in dicembre contrapposto alle prime tre puntate del *Marco Polo* l'edizione televisiva di *Via col vento*. La notizia non ha turbato i dirigenti della Rete Uno Tv perché l'opzione per *Via col vento* l'hanno loro! Adesso, dopo *Marco Polo*, nei progetti di coproduzione della Rete Uno Tv ci sono i polizieschi di Fellini, *Michelangelo*, *Fiabe* Quo vadis.

Ernesto Baldo

Che cosa ne dicono

— All'anteprima del *Marco Polo* hanno partecipato rappresentanti del Governo e del mondo culturale. Ecco alcuni giudizi.

Ide Jotti: «Il film è molto bello, bellissima la fotografia e fa rivivere in modo molto vivo *Il Milione*, che attraverso i secoli ha saputo suscitare grande interesse e grandi passioni».

Maria Pia Fusfani: «Avendo scritto un libro sulla Cina dove sono stata, ho rivissuto le impressioni che questo Paese mi ha suscitato».

Sergio Zavoli, presidente della Rai: «*Marco Polo* lancia nel mondo un grande messaggio di di fratellità».

Willy De Luca, direttore generale: «Raramente sono pienamente soddisfatto di quel che facciamo in Rai. Questa volta lo sono».

«Sapere di sport» organizza ciclo dedicato regista altoatesino

Alla riscoperta dei film di Trenker cantore della montagna negli Anni 30

TORINO — *E' probabile che al pubblico d'oggi, soprattutto giovane, il nome di Luis Trenker, al quale «Sapere di Sport» dedica una retrospettiva completa, sia sconosciuto, quasi. Eppure egli fu, negli Anni Trenta, dei registi e attori più noti in Italia e in Germania, ma anche altrove, per i suoi film di montagna e d'avventura. Anzi, alcuni di questi film furono considerati allora, da parte della critica, modelli eccellenti di cinema lirico, in cui il rapporto tra l'uomo e la natura incontaminata trovava i giusti toni d'uno spettacolo affascinante e moralmente «sano».*

A distanza di molti anni e nella differente prospettiva storica in cui si possono vedere nella grande rassegna organizzata dall'Aiace, dal Cai, dal Institut Tyrin, che concluderà il 29 maggio con una giornata studio alla quale parteciperà lo stesso Trenker, queste opere acquistano un diverso significato. O meglio sollevano una serie di interrogativi che concernono in pari misura il loro valore artistico, il loro contenuto ideologico e politico, e i caratteri stessi d'un cinema «di montagna».

Ha ragione Paolo Gobetti quando scrive, nel catalogo della manifestazione, che «montagna per Trenker (nato Ortisei nel 1892) è un panorama che ti saluta ogni mattina, è un modo vivere il ritmo regolare stagioni, non è soltanto le alte cime e i versanti dirupati, le pareti a picco, è anche i pascoli, i boschi, i torrenti, un mondo in cui hanno posto il lavoro del pastore e pastorella, la serata all'osteria, le feste e i balli (che non no ancora diventati folclore)».

Di questo mondo le immagini dei film di Trenker — da Montagne in fiamme (1931) al Ribelle montagna (1960) — sono la rappresentazione genuina e sincera, solo qua e là percorsa da un sapore un poco stucchevole. Ed è un mondo che, al di là della vita semplice montanari, delle loro abitudini, sentimenti e credenze, si inginua, spiritualmente e ideologicamente, la visione della realtà umana e sociale che tende a semplificare i contrasti, a risolvere i conflitti in un generico e appassionato cattolicesimo.

Perché, fra i molti film Trenker, i più importanti sono quelli che possiamo definire storici o sociali, sulla Grande Guerra (Montagne in fiamme), sulla rivolta del Tirolo contro l'occupazione napoleonica (Il grande ribelle), sull'America della Depressione (Il figliol prodigo), su Johann August l'Imperatore della California), su Giovanni delle Bande Nere (Condottieri), in cui è adombrato un ritratto simbolico del Duce. Film, cioè, in cui lo «spirito della montagna» si tradusa in una sorta di ottimismo critico che fa dell'uomo, col coraggio e la sua abnegazione, il centro propulsore d'una società sostanzialmente statica, dominata dal corso ineffabile della provvidenza divina.

Si capisce allora come il fascismo — ben più del nazismo (violentemente anticattolico) — si rispecchiasse in parte nei suoi film, fra nazionalismo, coraggio individuale, senso moralità e «spirito di corpo». E si capisce come ancor oggi essi denuncino un'ideologia conservatrice che, se non fu esplicitamente fascista, fu in sintonia con quell'«eroismo quotidiano» cui spesso fa appello il regime.

Gianni Rondolino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASABIANCA libero nuovo U. Bovolenta (Nichelino) recente camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni Tel 531 008

CASABIANCA libero signorile Orbassano ristrutturato camera tinello cucinino BAGNI vicinanze 67 milioni Tel 531.310

CASABIANCA vendo libero e arredato nono mansardato indipendente nello stesso stabile a 1,85 milioni tel. 531 008

CASALEGNO A 836 8444 Grugliasco (adiacente corso Allamano) in palazzina signorile dell'82 finalmente alloggi liberi salone 3 camere tinello cucinino e 2 camere cucina 1/2 servizi

CASALEGNO B 836 8444 via Cecchi (Borgo Rivera) libero camera cucina servizi 300 ampi. 37 milioni, mutuo contanti 30%

CASALEGNO B 836 8444 via Cagliero (Borgata Vittoria) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina 30% contanti

CASALEGNO B 833 8444 via Bureau (Venchiglia) ristrutturato con servizi ristrutturato in stile, uso prof.-8 locali 15 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Tripoli (S. Rita) libero 3 camere cucina servizi cantina 310 milioni mutuo contanti 30%

CASALEGNO B 836 8444 via S. Chiesa (Venchiglia) libero 3 camere cucina servizi cantina 60 milioni mutuo contanti 30%

CASALEGNO B 836 8444 via Piazzi (Cibrario) in casa d'epoca libero 3 camere cucina servizi (3A) milioni di ristrutturabili

CASALEGNO B 836 8444 tranq. Tirreniella adatto abitazione studio libero 4 camere cucina servizi posto auto Occasionissima!

CASALEGNO Z 839 8444 via Orbassano (Venchiglia) libero camere cucina servizi cantina 80 milioni, mutuo contanti 30%

CASALGRASSO in palazzina nuova 3 camere cucina ingresso bagno volendo box auto vendo box cantina tel 537 421

CASAMERCATO A 650 3805 vendo libero ampio nuovo 3 camere tinello, cave semicentrale quasi camera Possibilità mutuo

CASAMERCATO C 650 3805 via Stradella (Barriera Milano) recente 2 camere tinello cucinino servizi Occasione Permuta

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Foligno (Barriera Milano) 4 camere cucina servizi box 64 milioni dilazionabili

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Cibrario recente signorile 3 salone 3 camere cucina 2 servizi Box Giardino

CASAMERCATO D 650 3805 libero Venaria locatella 5% e mensilmente con ampio comfort e bagno 78 milioni garantiti

CASAMERCATO D 650 3805 via Monginevro (Lingotto) 2 camere tinello cucinino bagno box auto Prezzo interessante Permuta

CASAMERCATO D 650 3805 corso via Cibrario (Barriera Milano) 3 camere tinello cucinino servizi. Direttiva, permuta

CASAMERCATO D 650 3805 libero corso Agnelli soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto 70 milioni garantiti

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo-veranda Direttiva Permuta

CASAMERCATO D 650 3805 libero strada via Aosta Corso 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato Permuta

CASAMERCATO E 650 3805 via Reviglio (corso Principe Oddone) 3 camere cucina servizi lire 24 milioni trattabili

CASAMERCATO E 650 3805 Strada Settimo (La Loggia) recente camere tinello cucinino servizi Occasione Permuta

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Reviglio (corso Sebastopoli) camere cucina servizi 31 milioni trattabili

CASAMERCATO E 650 3805 libero Strada Cascinetto soggiorno camere cucina servizi posto auto Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 libero Rivoli (via Gramsci) recente mansarda 90 mq con box e angolo cottura Occasione

CASAMERCATO E 650 3805 Grugliasco via Conti vicino tutti servizi 3-4 camere cucina servizi. Da vedere 15 milioni

CASAMERCATO F 650 3805 via Guastalla (Venchiglia) camere cucina servizi Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 libero alloggio molto luminoso recente signorile composto da 2 camere tinello cucinino e servizi mq 95 circa a Collegno in via Donizetti Permuta

CASETTA libera Andezeno 4 km Chieri 3 camere cucina bagno cantina garage terreno recintato mq 1000 servizi L. 50 milioni più 35 milioni grez.-ott Tel 599 642

CAVAGNOLO 36 km da Torino terreno e fabbricato libero nucleo edilizio 3 camere cucina bagno, 53 000 000. Cedente 011 5787

CENTRALI via Cumiana 32 recente costruzione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto. Facilitazioni immobiliare 556 956

CENTRALISSIMO alloggio libero mq 80 circa sulle mura Ambasciatori vendesi, richiesta L. 40 milioni. Per informazioni tel. ore ufficio al 505 823

CENTRALISSIMO (via Bogino) libero alloggio mansardato 3 camere cucina bagno telefono 58 milioni vendo Sabin tel 473 0387

CENTRALISSIMO (via Corte d'Appello) libero 3 camere cucinino servizi, adatto anche ufficio, 45 milioni Tel 650 502

CENTRALISSIMO monolocale vuoto via Alfieri autorimessa 5 milioni più milioni Cantassi-Re tel 532 400

CENTRO libero via San Quintino 3 camere cucina doppi servizi per richiesta da ristrutturare C.V.I. Tel 383 570

CENTRO via Accademia Albertina libero mansardato 3 camere servizi per richiesta da ristrutturare C.V.I. 383 570

CENTROCASA 513 831 corso Moncalieri 70 appartamento signorile ristrutturato 2 3 4 camere cucine bagni da 51 milioni a 132 milioni 700 mila mensili mutuo San Paolo agevolazioni

CENTROCASA 513 831 Corso appartamento libero nuovo signorile 3 camere soggiorno cucina 2 bagni box auto 135 milioni mensili mutuo 5 Paolo

CENTROCASA 513 831 centralissimo lavoro eccezionale panoramica signorile 4 camere ingresso 2 servizi 147 milioni mensili contanti

CENTROCASA 513 831 Vanchiglia Casa d'epoca ultimo esemplare 3 camere cucina bagno. 48 milioni. Sufficiente 30% contanti

CENTROCASA 513 831 libero via Monte Pasubio 15 ultimo 3 vani servizi primo piano 129 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513 831 corso Belgio libero lavoro eccezionale 2 camere cucina bagno palazzina 50 milioni dilazioni pagamento

CITTADELLA A via Nizza lussuosi unità mq 210 e 170 in corso di costruzione tradizionale con salone 4 camere cucina bagni per ogni camera taverna con camino veranda con 4 posti barca L. 100 milioni dilazioni permute Tel 519 260 - 532 170

CITTADELLA B via Nizza libero alloggio signorile ristrutturato in esercizio 2 camere cucina ampio bagno L. 80 milioni dilazioni tel 519 260 - 532 170.

CITTADELLA C corso Racconigi liberi in garanzia 2 camere tinello cucinino bagno L. 56 milioni dilazioni tel. 519 260 - 532 170

CITTADELLA D e Fiocchi adiacente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni dilazioni tel 519 260 - 532 170

CITTADELLA E corso Lecce Cascine libero ingresso camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni dilazioni tel 519 260 - 532 170

CITTADELLA F piazza Adriani libero signorilissimo mono: balconi con servizi stesso piano L. 21 milioni dilazioni Tel 519 260 - 532 170.

CITTADELLA G via Venchiglia Nuovo 3 camere cucina bagno ingresso servizi cantina L. 68 milioni dilazioni tel 519 260 - 532 170

CITTADELLA H Cecchi libero monolocale con bagno angolo cottura arredato completo termosifoni autonomi L. 23 milioni Telefonare 519 260 - 532 170

CITTADELLA I Chivasso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina box auto L. 75 milioni Orlando Telefonare 519 260 - 532 170

CITTADELLA L via Nizza adiacenze Lingotto libero ingresso tinello cucinino 2 camere 2 balconi cantina semplice terrazzo mansardato L. 58 milioni permute dilazioni Telefonare 519 260 - 532 170

COLLEGNO borgata Paradiso libera signorile recente ingresso camera tinello cucinino veramente spazioso Tel 011 532 556

COLLEGNO Maria Borgata Paradiso recente camera tinello cucino uso ufficio o abitazione vendo 45 milioni Tel 482 255

COLLINARE

appartamento di lusso in villa ristrutturata salone 30 mq 4 camere cucina 4 bagni lavanderia mansarda giardino parco, ribassato ed esaminabile solamente possibile vendere 800 milioni più mutuo Tel 593 867

CONVENIENTISSIMO via Bernardino 32, ingresso camera cucina bagno anzi 18 milioni 300 mila anche dilazionabili Fabiano Immobiliare 550 956

CORSO B. Tasso libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 servizi, adattissimo ad ufficio 58 milioni Tecnocasa 545 467

CORSO Belgio adiacente alloggio ottimo rifatto camera tinello cucina 2 balcone cantina ascensore 6 P. tel 6121/532 10

CORSO B. Tasso libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 servizi, adattissimo ad ufficio 58 milioni Tecnocasa 545 467

CORSO Bramante III casa con lavori eseguiti appartamento 2-3-4 camere cucina bagno vendo Lux Case tel 545 476

CORSO Francia R. Margherita Viale Grattoni piano 1° camera tinello cucinino pavimento lusso 53 milioni Ausia 596 807 - 597.776.

CORSO Grosseto (via Cavaleridoro) libero camera cucina bagno terrazzo 5° piano con ascensore 20 milioni più mutuo vendo Salvin grande occasione tel 473 0387 497.741

CORSO Lecce vuoto camere cucina bagno 36 milioni 500 mila dilazionabili vendo Centrale tel 532 409

CORSO Mediterraneo, via Canelli 61 recente costruzione 2 camere cucina bagno 60 milioni 200 mila; camere tinello cucinino 29 milioni 200 mila. Fabiano Immobiliare 550 956

CORSO Monciveri privato unità vendesi alloggiato occasione ristrutturato internamente Prezzo cauto Tel 566 490

CORSO R. Margherita libero 3° p. elegante camera ascensino cucina bagno servizi 80 mq L. 78 milioni Tel 487 819 - 483 453

CORSO Re Umberto (via San Quintino) palazzina fine 4-mila mansardato 2 camere ampie 24 milioni Salvin vendi tel 487.741

CORSO Sampione (via Martorelli) libero ingresso camera tinello cucinino bagno 37 milioni dilazionabili Salvin 473 0387.

CORSO Svizzera 56 ascensorino camera cucina locale utile bagno 10 milioni 600 mila Fabiano Immobiliare 556 956

CORSO U. Sovietici 645 vendo alloggio libero mq 60 più terrazzo adatto ufficio o abitazione L. 78 milioni tel. 364 481.

CORSO Vercelli monolocale ristrutturato libero con servizi interni 25 mq L. 18 milioni 500 mila. Tel 482 819 - 483 453

CORSO VERCELLI

grande casa alloggi 2 camere cucina servizi da 27 milioni subito anche 25% contanti 50% mutuo 25% in due anni prima interessi. Posti auto in cortile Tel 519 801

COSTRUZIONE 1956 facciata in mattoni ristrutturazione, via Balbo 8, disponibili 2 camere ingresso bagno uso ufficio 3 camere ingresso bagno disponibili box auto disponibili Fabiano Immobiliare 566 956

CROCETTA attico panoramico splendido ingresso 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi terrazzo 2 posti auto Tel 650 3805

CROCETTA Monciveri privato unità vendesi alloggiato occasione ristrutturato internamente Prezzo cauto Tel 566 490

CROCETTA Ricci e Mediterraneo recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi box auto Mediocasa 388 183

CROCETTA

signorile libero alloggio mq 200 3 ingressi 4 camere salone cucina abitabile 2 servizi 2 posti auto cantina box valendo inoltre. Tel. 832.930

CROCETTA su corso vendesi libero alloggio prestigioso salone 4 camere ampi servizi Tel 720 602.

CROCETTA via Valeggio libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi luminosa terzo ascensore C.V.I. Tel. 383 570

CROCETTA 4 camere cucina servizi adatto uso ufficio abitazione vendesi Tel 857 860 - 850 5185

DAVIDIMMOBILIARE vende corso Svizzera signorile mansardato salone 3 camere posto cucinino doppi servizi Tel. 778 012

DAVIDIMMOBILIARE vende splendente corso Telefono libero 3 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel 740 6872

ECCEZIONALE VERAMENTE

corso Tassoni angolo corso Corsica abitazione ristrutturata i prezzi degli ultimi alloggi di 1/2/3 camere cucina servizi Tel. Maccario 633 075 - 545 403

ECCEZIONALE VERAMENTE

libero mini attico camere tinello servizi corso Tassoni via Sant Ottavio. Tel. Maccario 632 035 - 598 434

ECCEZIONALE VERAMENTE

c. Siracusa c. Duca degli Abruzzi libero 1° piano 3 camere cucina servizi ascensore ampio luminoso Tel. Maccario 533 035 - 540 429

EDILCASE

A vendita in via Valperga Canova 57, eleganti appartamenti ristrutturati in palazzina di epoca composti: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Consegna immediata. Molto conveniente e dilazioni. Tel 548 154

EDILCASE vende zona S. Salvario (via Lombroso) monolocale con servizio, mansardato, libero, completamente arredato, lire 14 milioni 500 mila. Telefonare 548.184

EDILCASE vende c. Lecce 30 in casa di signorile ristrutturazione alloggio anche libero di 2-3-5-6 camere (box auto Prezzi particolarmente favorevoli Tel. 548 154

EDILCASE vende via Isaglie 22 (Borgo S. Paolo) eleganti appartamenti 2 camere cucine bagni L. 44 milioni 500 rata. Eventuale box auto Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Lanzo 4 (zona Parella) appartamento libero: camera, tinello, cucinino, bagno, L. 31 milioni 500 rata Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Tempio 143 appartamento recente, 2 camere, cucina, bagno, L. 28 milioni Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Zucchetti 37 (zona Rivoli) alloggi 2-3 camere, cucine, servizi. Prezzi molto interessanti da L. 27 milioni 500 mila Tel. 548 154

EDILCASE vende via Venchiglia 9 eleganti appartamenti ristrutturati in palazzina di epoca composti: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Consegna immediata. Molto conveniente dilazioni Tel 548 154.

EDILCASE vende via Barrito 87 Barriera Milano alloggio di camere cucina, L. 17 milioni Telefonare 548 154

EDILCASE vende zona Madonna (via Lodi) alloggio signorile camere, tinello, cucinino, bagno L. 29 milioni 800 mila altre posto auto China. Telefonare 548.184.

EDILCASE

Corso Tassoni (1952) soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 55 milioni dilazionabili. Telefonare 512 012.

EDILCASE

libero a Orbassano (1972) ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi box giardino condominiale. Telefonare 512 012.

EDILCASE

libero c. G. Cesare recente panoramico ampio soggiorno camera cucina bagno ripostiglio dilazioni permute Tel 512.013.

EDILCASE

libero primo piano via Di Nanni ristrutturata camera soggiorno cucina bagno a L. 44 milioni dilazionabili tel 512.012.

EDILCASE

libero grossi Mombello recente uno studio e abitazione soggiorno camera cucina servizi tel. 512.012

EDILCASE

libero grossi piazza Galimberti ristrutturata soggiorno camere tinello lungo cucina servizi tel. 512.012

EDILCASE

libero grossi corso Turati recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 512.012

EDILCASE

libero recentissimo Corso Brunelleschi ampio soggiorno camera cucina servizi dilazioni permute tel 512 012

EDILCASE

libero recente signorile via Tiziano soggiorno camera cucina servizi agevolazioni permute tel. 512.012.

EDILCASE

libero via Tortoreti angolare soggiorno camere cucina servizi 512.012

EDILCASE

libero via Botticelli (1965) 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012

EDILCASE

palazzina Corso Toscana (via Giulietti) recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ingresso tel. 512.012

FALLA & BENTIVETTO collaborano **B. Vincenzo** ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina, 28 800 000. Tel 741.2974.

FALLA & BENTIVETTO 741.2974, libero palazzo, Borgaretto, recente ingresso camera tinello cucinino bagno, 41 milioni.

FRAZIONAMENTO mobile via Aver (piazza Statuto) vendesi a prezzi ottimi alloggi 1-2-3 vani e negozi a partire da L. 7 milioni e camere. Orlandi 363 000.

FROSSASCO alloggio libero composto di servizi recente cucina soggiorno 2 camere box garage G.R. vende tel. 0121/532 10

GABETTI Rivoli 958 8483 vende libero residenza Parc Abbaye ristrutturato appartamento mq 200 signorilissima struttura doppi ingressi 3 servizi terrazzi garage

GABETTI Rivoli 958.8483/9 vende libero Giveterno 1/2 camere unità cucinino bagno centralina da 45 milioni dilazionabili.

GABETTI Rivoli 958 8483 vende tre corso Francia e corso Einaudi palazzine finite in tre pezzi di circa 700 metri quadrini complessivi Fantastico fondiario

GABETTI 5767 vende libero zona Stadio via Turati splendido due camere cucina bagno ripostiglio cantina con mutuo casa

GABETTI 5767 vende adiacente via Borgaro corso Toscana recente camere tinello cucinino bagno 37 000 000 dilazionabili

GABETTI 5767 vende Piazza Statuto via Sacra adiacente 2 camere cucina bagno 40 800 000 dilazionabili alcune rivalutazioni

GABETTI 5767 vende libero centrale via Santa Chiara recente piano alto salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi

GABETTI 5767 vende adiacente corso Regina via Don Bosco recente splendido 2 camere tinello cucinino bagno cantina

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Matteotti d'Adegno, via Fratelli Ingegnoli soggiorno 3 camere cucina doppi servizi

GABETTI 5767 vende adiacente corso Peschiera via Chieco recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Cibrario via Monciveri casa 1970 tre camere cucina bagno ripostiglio cantina.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Monte Grappa via Paolucci recente luminoso 3 camere cucina bagno con mutuo.

GABETTI 5767 vende via San Secondo in stabile ristrutturato 2 camere camerette cucina bagno 35 300 000 dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo corso Peschiera piano alto terrazzo abitabile due camere cucina bagno ripostiglio

GABETTI 5767 vende libero Barriera di Milano via Ala completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina mutuo

GABETTI 5767 vende libero Piazza Rivoli via Domodossola adiacente 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero corso Belgioioso casa 1972 con giardino due camere tinello cucinino bagno box con mutuo.

GRIMALDI (Barriera Milano) libero adiacenze corso Novara appartamento di camere cucinino 78 milioni 500 mila. Tel. 506.917.

GRIMALDI (Aurelio Nino) libero adiacente corso Tazzoli recente appartamento di ampie camere ingresso cucinino servizi. Tel. 506 917

GRIMALDI (San Salvario) libero c. Marconi adiacente ingresso camere cucina servizi possibilità box 35 milioni Tel 506.917.

GRIMALDI (Barriera Milano) recentissimo soggiorno 2 camere cucina giardino bagno 112 milioni permute Tel 746 7617

GRIMALDI libero recente signorile ampie camere cucina bagno (ristrutturazione 6% milioni mensili mutuo Santi tel 445 480

GRIMALDI libero 2° piano adiacente corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi cantina Tel 953 3393

GRIMALDI libero 2 camere tinello cucinino bagno eccezionale 64 500 000 autorizzato 50% contanti Centralissimo 530 163

IL PORTICO via B. Fioravanti da Parma ingresso 2 camere cucina servizio posizione t. 24 milioni 500 mila tel 572 364.

IL PORTICO zona Lucento 3 camere cucina servizio cantina 3 anni 1 piano mq 80 L. 38 milioni tel 872 384 873 411

IMPRESA vende via Tarantino a Rivoli, villetta terrazzo, eventuali permute Tel. 952 312.

IMPRESA vende in stabili alloggi ultimati con riscaldamento angolo cottura servizi L. 700 mila al mq pagamenti 40% in contanti 60% mutuo fondiario Polano Brandon Marocchi via Tetti Neri di fronte la Chiesa parrocchiale in cantiere aperto sabato e domenica tel 945 0910

IMPRESA vende direttamente alloggi costruiti in comune Collegno in Rivoletto via Lagrei (vicinanze Stazione). Telefonare ufficio 011 617 064.

LEINI' alloggi signorili piccoli palazzina recenti salone cucina 2 camere bagno 1da abitabile cantina tel 920 8848.

LIBERA via Rocciamelone recente camere tinello cucinino servizi cantina ristrutturatissimo L. 38 milioni Mediocasa 389.183

LIBERI alloggi via Stradella Stradella ultimi 1 camera tinello cucinino ingresso bagno 46 milioni Polastrelli mutuo Tel. 510 681

LIBERI in stabile recente passi corso Potenza splendidi camere cucine bagno 36 milioni, 2 camere tinello cucinino bagno 48 milioni. Consulenze 533 322

LIBERI occupati strada casa adiacenze corso Palermo camere cucine servizio dilazioni Maria tel. 558 204

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi case abbastanza recenti semivendibile, ottimo prezzo dilazioni Casamercato 650 38 05

LIBERO a prezzo conveniente 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ingresso indipendente giardini corso Brescia pubblicità all milioni contanti Fabiano Immobiliare 556 956

LIBERO a San Mauro 3 camere cucina soggiorno recente iva 2% dilazioni o permute Tel. 339 648 ore pasti

LIBERO adiacenze via Bergamo recente appartamento 2 camere cucina bagno camera prezzo interessante dilazioni. Tel 920 8848.

LIBERO adiacenze corso Grosseto camere cucina bagno recente 12 milioni 500 mila più mutuo Centralissimo tel 532 400

LIBERO accademia parco Statuto patrimoniale mansardato 4 camere doppi servizi ristrutturato C.V.I. Tel 383 570

LIBERO adiacenze piazza Pitagora camera tinello cucinino bagno piano rialzato 52 milioni dilazioni Marca 749 0580

LIBERO adiacenze piazza Baldovino (via Cervino) camere tinello cucinino bagno 40 milioni dilazioni Marca 749.825

LIBERO Barriera Milano 2 camere cucina ingresso bagno casa 10 anni tutti i confort giusto vendo Tel 300 393

LIBERO c. Agnelli recente 2 camere cucina bagno lavori eseguiti vendesi 39 milioni 500 mila più mutuo Centralissimo 530 163.

LIBERO c. Peschiera adiacenze 2 camere tinello bagno lusso confort mq 58 vendo 70 milioni dilazionando tel 483.258.

LIBERO Cascine Vica camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto a L. 42 milioni dilazion. Tel. 767.309

LIBERO corso Bernardo 91, piano rialzato, uso ufficio o abitazione. Lux Case vendite. Tel 548 478

LIBERO abitazione con lavorazione recente mobilificio via Giotto 2 camere cucina bagno posto auto ribassa contanti e 20 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 598 658.

LIBERO Druento soggiorno 3 camere, angolo, cucinino e servizi, con box Immobiliare Furno Tel. 864 5748

LIBERO in corso Sebastopoli luminoso e ben tenuto 4 camere cucinotta abitabile posto auto condominiale tel. 519 077 / 085

LIBERO in nuova residenza a 22 km Torino camere tinello cucinino L. 26 milioni 500 mila più 15 milioni mutuo. Tel 383 445

LIBERO in via Saluzzo (adiacenze corso Regina) camere cucina servizi L. 21 milioni 500 mila altre. Tel. 519 017 - 519 085.

LIBERO nuova costruzione soggiorno 2 camere cucine bilanciati giardino e terrazzo L. 55 milioni più 20 milioni mutuo Tel 383 445

LIBERO Orbassano camere cucina bagno ripostiglio cantina prezzo affare. Lux Case vende, telefonare 544 107

LIBERO

piazza Statuto prestigioso salone camere tinello cucinino bagno. Tel. Gai 837 802.

LIBERO prima cintura in palazzina recente ampio 2 camere cucina servizi box auto da L. 58 milioni. Fabiano tel. 959 0001.

LIBERO Rivoli via Lanzo soggiorno n. 2 camere cucina e servizi L. 55 milioni Immobiliare Furno Tel. 864 5748.

LIBERO S. Salvario ingresso camera tinello cucinino bagno cantina terzo cortile 35 milioni facilitazioni Sabin tel 545 480.

LIBERO [redacted] signorile soggiorno camera cucina abitabile servizi centro vendita immobiliare. Tel 383.570.

LIBERO stazione angolo cottura bagno mansardato signorile con ascensore e grande terrazza Tel 545.330.

LIBERO Settimo soggiorno n. 2 camere, tinello cucinino più servizi L. 60 milioni Immobiliare Furno Tel. 864 5748

LIBERO signorile c so Agnelli, salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi e box auto. Minimo contanti e dilazioni. Telefonare immobiliarmente 549 761 - 553 204

LIBERO signorilissimo via 240 mq adatto anche ad ufficio L. 387 milioni tel. 383 445

LIBERO signorile corso Matteotti 3 camere salone cucina doppi servizi soleggiatissimo panoramico. Tel. 510 601 ufficio.

(continua)

LA TUA VECCHIA AUTO RIESCE A PORTARTI FINO A UN CONCESSIONARIO LANCIA?

SE CI RIESCE, VALE ALMENO UN MILIONE.

Dal 20 maggio al 10 giugno supervalutazione dell'usato per chi acquista una A112 nuova.

Quando un'auto ha troppi anni o troppi chilometri, comincia a diventare un rischio. Per chi la guida e per gli altri. E diventa anche una spesa continua per la manutenzione.
Inoltre, tutte le auto immatricolate prima della fine del 1970 sono sottoposte quest'anno alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. Il che può significare una grossa spesa per il controllo e le riparazioni dal meccanico o, nel caso non ne valga più la pena, la demolizione.
La soluzione a questo problema ti è offerta dai Concessionari Lancia, che valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione acquisti, dal 20 maggio al 10 giugno, una A112 nuova tra quelle disponibili per la consegna.
Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.

E' una valutazione incredibile, l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A112. Un'auto dalla personalità esclusiva e dalle ben note caratteristiche di robustezza, alta qualità costruttiva, livello di rifiniture, prestazioni, grande affidabilità e conseguenti bassi costi di manutenzione. E consumi ridotti.
La Junior, per esempio, percorre 20 km con un litro a 80 all'ora.
Sono queste caratteristiche, oltre al divertimento di guida divenuto proverbiale, che hanno decretato il successo della A112 (Junior, Elegant, Elite e Abarth) già prodotta in un milione di esemplari.
Oltre alla supervalutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento. Con rateazioni fino a 36 mesi (salvo accettazione da parte della SAVA).
Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destinazione Concessionario Lancia.
Ti aspettano un milione, e una fiammante A112.
Ma solo fino al 10 giugno.
L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

PERCHE' NON

Coppa Italia domani al Comunale: la città aspetta un altro trofeo dopo lo scudetto bianconero

Sfida Torino-Inter per l'ultimo posto in Europa

In campo ore 20,30

TORINO		INTER
Copparoni	1	Bordon
Cuttone		Canuti
Danova		Baresi
Van de Korput	4	Marini
Zaccarelli	5	Bergomi
Beruatto	6	Bini
Beccalossi	7	Bagni
Bertoneri	8	Prohaska
Bonesna	9	Altobelli
Ferri	10	Beccalossi
Pulici	11	Oriali

Arbitro: Redini

A disposizione - Torino: 12 Moro, 13 Mariani, 14 Salosa, 15 Ermini. Inter: 12 Francini, 13 Pizzutti, 14 Bachlechner, 15 Centi, 16 Pancaldo, 18 Serena.

Stadio Comunale, ore 20,30

Traguardo la Coppa Coppe - Difficile per i granata ribaltare lo 0-1 dell'andata - Possibilità supplementari e rigori - Tifosi in festa, venerdì il cambio al vertice

TORINO — Ultima avventura di una stagione epica, per il Torino, domani sera allo Stadio Comunale. I tifosi più fedeli annunciano evviva, bengala, tamburi attorno alla giovane squadra: c'è da festeggiare la salvezza raggiunta con anticipo, c'è da sostenere lo sforzo che i granata dovranno compiere per cercare di rovesciare il risultato dell'andata della finale di Coppa Italia. Uno a zero a Milano per l'Inter il gol di Serena allo scadere del primo tempo, un vantaggio esiguo ma che rafforza il ruolo di favoriti dei nerazzurri. I quali proprio in trasferta hanno disputato quest'anno le migliori partite.

Il Torino di Giacomini dovrà ancora inventare i gol per tentare di vincere in terza finale consecutiva (nelle due stagioni precedenti è stato sconfitto ai rigori dalla Roma, supplementari e rigori sono possibili anche stavolta). L'Inter ha dalla sua parte giocatori che possono colpire in ogni momento, anche su contropiede isolato. I nerazzurri, poi, dovrebbero avere un motivo particolare di impegno oltre il traguardo della partecipazione alla prossima Coppa delle Coppe: se hanno da cedere, dovranno ringraziare con una bella prestazione Bersellini che se ne va.

Non ci sono certezze sui domani di Giacomini, professionista che non si lascia distrarre ma neppure illudere. In più occasioni gli è stato proposto di riaudire il contratto in scadenza o di fare conoscenza con il gruppo che si accinge a sostituire Pianelli: ha garbatamente ricusato una cosa e l'altra, pur fornendo un elenco di giocatori per una campagna di rafforzamento. E' un segno di correttezza, non di scortesia, aspettare che Pianelli faccia ufficialmente da parte prima di parlare con il successore. In settimana, tutto sarà deciso, sarà stabilito.

I tifosi possono gridare il loro entusiasmo sicuri che la società si ricostruendo su basi concrete.

Venerdì sera, in assemblea, si avranno le decisioni ufficiali. Attorno a un gruppo di industriali darà il suo apporto. Definiti ruoli e responsabilità, anche Giacomini dovrà decidere ed avrà tutti gli elementi per farlo. Intanto sono già avviati i contatti per la campagna trasferimenti, è urgente che il piano abbia il supporto ufficiale del nuovo presidente.

Domani intanto si chiude la stagione sportiva del Torino, in un Comunale che prevede finalmente colmo. I granata in campo per onore e pagnotta, come resto hanno fatto tutto l'anno. Sarà una partita difficile, sulla carta addirittura disperata. Ma in certi momenti della stagione è parsa disperata anche l'operazione salvezza, e tutti sapete come è andata a finire.

Giacomini recupera Zaccarelli e conta di poter mandare in campo anche Pulici. La vecchia guardia chiamata a un altro sforzo, malgrado i recenti acciacchi. Fra i pali ancora Copparoni che sogna la sera di gloria che Terraneo si è vista sfuggire fra le mani nelle ultime due edizioni della Coppa Italia. «L'Inter ha potuto pensare molto più a questa finale, negli ultimi tempi», fa rilevare l'allenatore granata.

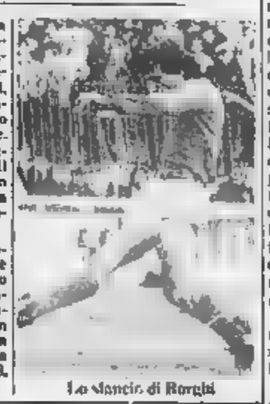
Bruno Perucca

Borghi in granata

Il Catanzaro deciso a cederlo, tifosi delusi

CATANZARO — La conferma del romano Nastase e la cessione di Borghi nel piani del Catanzaro: in attesa di poter definire ufficialmente gli accordi, la società ha raggiunto una intesa di massima con il Torino per la cessione dell'attaccante. Valutazione, un miliardo e mezzo abbondante, possibilità di avere due giovani giocatori in parziale contropartita: una punta (Mariani?) ed un centrocampista.

Carlo Borghi è un contrattaccante di manovra molto potente, è stato la spalla che ha concesso a Bivi di andare a rete, ma è capace di sfondare personalmente le grazie ad un fisico solido (un metro e 78, 72 chili). Borghi ha 26 anni, è nato a Pian di Rocca (Grosseto) il 1° gennaio 1958, quest'anno ha segnato 4 reti.



Lo slancio di Borghi

Bersellini vorrebbe congedarsi vincendo

MILANO — *La parola d'ordine è una sola: «Fare gol a Torino». Bersellini la spiega così: «Un gol, anche solo, potrebbe bastarci. Perché a quel punto, anche in caso di sconfitta, per 2-1, saremo noi a conquistare la Coppa Italia».*

Sembra un'Inter abbastanza decisa. E d'altra parte non potrebbe essere altrimenti. E' aggrappata a questo filo sottile della Coppa Italia. L'unico traguardo rimastole in questa stagione di promesse puntualmente tradite.

Bersellini è all'addio. Quella di domani, è la ultima panchina interista: «Ma prima voglio regalare alla società questa Coppa Italia, come al mio primo anno. Ci tengo. Da venerdì, poi, potrò parlare del mio futuro, ascoltare chi intenderà contattarmi. Ma per il momento il pensiero fisso è solo: vincere questa Coppa».

Se tutta l'Inter avesse il rigore professionale di Bersellini, probabilmente la squadra nerazzurra avrebbe combattuto fino all'ultima domenica per lo scudetto, avrebbe avuto più posto in Europa, avrebbe potuto non ricorrere a questo scampolo di stagione per ritagliarsi un futuro nelle Coppe internazionali. Ma tant'è. Ormai Marchesi è alle porte, la nuova Inter pure, Mazzola e Beltrami stanno preparando dettagliatamente tutto il programma da sottoporre al nuovo allenatore. Ma per il momento tengono la bocca chiusa. «Non possiamo permetterci errore», ripetono. La Coppa Italia è l'ultimo salvagente.

f. o.

Perugia-Varese recupero di B

La lotta per la promozione dalla serie B vive oggi un episodio importante col recupero della gara Perugia-Varese, sospesa a suo tempo per impraticabilità del campo. Un punto in Umbria permetterebbe infatti ai biancorossi varesini di raggiungere il Bari, secondo in classifica ad una lunghezza dal trio di testa.

Ecco la graduatoria attuale: Pisa, Verona, Samp p. 42; Bari 41; Varese 40; Palermo 39; Perugia 37; Lazio 35; Sambenedettese, Catania 34; Pistoiese 33; Lecce 32; Reggiana 31; Brescia e Foggia 30; Cremonese e Rimini 29; Spal 28; Pescara 16.

Platini, l'Italia non piace più?

Voci parigine di improvvisi problemi familiari - Nessuna eco alla Juve: «Il contratto è a posto, depositato»

La rinuncia di Platini al viaggio a Torino (doveva arrivare ieri per una presenza al Miad legata ai suoi contratti pubblicitari) non sarebbe legata, come sembrava, ad un lieve incidente accusato sabato al Parco dei Principi nella finale della Coppa di Francia. Voci Parigi sostengono che l'asso francese sarebbe alle prese con improvvisi impedimenti di natura famigliare, a complicazioni che potrebbero persino rendere difficile il trasferimento alla Juventus.

La signora Platini avrebbe ripensato al trasloco a Torino, preferendo restare a Francia. Pare decisa a convincere il marito — ma sembra tardi — ad accettare il contratto che gli offre il Paris Saint-Germain, visto che la squadra gli garantisce comunque una partecipazione internazionale nella prossima stagione, sia pure nella Coppa Coppe. Burrasche familiari, evidentemente non ancora composte, sembrano avere ulteriore parte nella vicenda.

Parigi parla dell'intenzione di divorziare della signora Platini, ma la notizia non è confermata a Saint-Etienne dove il campione tuttora abita. E' chiaro che in caso di rottura, Platini gradirebbe lo restare lontano dai figli. Ma questa è una ipotesi remota, al momento si insiste soltanto sul delle moglie del campione di restare con Michel a Parigi.

Alla Juventus nessuna notizia ufficiale, tanto meno telefonata del giocatore. In sede eco, se una precisazione del general manager Pietro Giuliano: «Certe voci stupiscono, ma sino a che tali non allarmano. Del resto Platini ha firmato un regolare contratto, depositato in Lega, e per noi ci sono problemi di sorta. Questi contratti completi non sono rescindibili, a meno che per ipotesi che smette di giocare». Una semplice battuta, è chiaro. La Juve aspetta Platini senza timori.

Del resto il giocatore, sabato a Parco dei Principi, aveva detto ai giornalisti dopo aver segnato i tre inutili gol per Saint-Etienne (due nei 90 minuti, uno rigore) battuto 8 a 7 dopo i penalties: «Sono amareggiato per questa sconfitta, ma il mio pensiero adesso va avanti. E' campionato del mondo e poi la Juventus, ci sono problemi, paure, per il mio trasferimento a Torino. Se vogliamo trovare un problema, è che non so ancora dove abiterò, ma alla Juventus ho già tanti a difficile trovare un appartamento».

Un Platini sereno, quindi, almeno sino a sabato notte. Era stato fra i migliori in campo di una partita ed emozionante, con i suoi due gol nel secondo tempo portato al pareggio ed al vantaggio il Saint-Etienne, poi raggiunto nei tempi supplementari. Ha giocato il primo tempo in posizione più avanzata, ma la misura delle qualità l'ha data arretrando come regista della squadra. «La sua partenza — ha commentato L'Equipe — è un vero colpo al nostro campionato».

r. s.

Anche Venezuela festa per la Juve

CARACAS — Lo scudetto della Juventus è stato festeggiato anche in Venezuela dove ogni domenica è stata trasmessa una partita del campionato italiano.

L'emittente televisiva «Rete 8», dopo aver acquistato in diretta domenica Cagliari-Fiorentina, ha fatto comparire sul teleschermi la scritta «Ju 20», un titolo che gioca sul nome della squadra bianconera e sul numero degli scudetti conquistati.

La scritta è stata ideata da Vittorio Fioravanti, un italiano che lavora nella redazione sportiva di «Canale 8».

● Una società della terza divisione sovietica, la Torpedo di Vladimir, è stata radiata dalla commissione sportiva perché cinque giocatori, l'allenatore e l'amministratore, avrebbero sottratto somme dal fondo sociale.

Sereno bilancio della stagione e propositi di rivincita del presidente della Fiorentina

Pontello: «Impareremo dalla Juventus»

«Molte colpe dello scudetto perso sono nostre. I bianconeri vincono sul campo, noi a Cagliari eravamo spenti» - Fiducia in Passarella, altri arrivi Pin ed il pisano Bertoni - L'altro Bertoni? «Vedremo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il presidente Ranieri Pontello, l'altra sera sui tardi, è riapparso improvvisamente a Firenze. Dopo essersi rifiutato per due giorni alla stampa, ha scelto cede piuttosto insolita per esprimere il suo punto di vista sullo scudetto mancato: una televisione privata fiorentina.

Forse la sua «fuga» era dettata dalla delusione, forse temeva, così a caldo, di lasciarsi prendere dalla foga verbale: fatto è che Ranieri Pontello, quasi sorridente, ha risposto alle nostre domande con un fair play che parte cancella l'impressione negativa suscitata in questi giorni di generale amarezza viola.

— Presidente, a Firenze tutti parlano di furto.

«*Non sono d'accordo. Molte colpe sono della Fiorentina, che doveva vincere a Cagliari. Siamo entrati in campo senza la mentalità vincente. Partroppo, ci vuole tempo. La Juventus possiede questa qualità rara: non ha mai comprato scudetti, li ha sempre vinti sul campo. Se pensassi che i campionati si conquistano a tavolino non avrei alcuna esitazione a lasciare il calcio. Mi rifiuto anche solo di pensare che una società guidata dagli Agnelli possa agire così. Anzi, vorrei applaudire gli Agnelli perché, ancora una volta, continuano a dare sempre di più al calcio*».

— E Pontello seguirà questa strada?

«*Sì. Finché ci saranno i presupposti rimarremo alla Fiorentina. Non vorrei sembrare presuntuoso, ma credo che il più grosso acquisto della Fiorentina sia stato proprio la mia famiglia. Nel calcio italiano c'è bisogno di dirigenti seri che agiscano per dello sport e non per denaro. Come gli Agnelli, appunto, e come i Pontello. Sento dire che userei la Fiorentina come un giocattolo. Falso: i giocattoli li lascio ai bambini*».

— Errori, rimpianti?

«*Chi non fa non falla. Certo, abbiamo anche sbagliato, ma questo non ha influito sullo scudetto perduto. La Fiorentina deve essere giudicata nel suo complesso, non in base alla prova di Cagliari. E' stata grande stagione, abbiamo impedito che il campionato fosse vecchio due-tre mesi prima della conclusione. Naturalmente, avrei preferito la Juventus al nostro posto*».

— Un punto di differenza, verrà annullato prossima stagione?

«*Una cosa è certa: la Fiorentina rimarrà competitiva. In quest'anno non avevo mai parlato di scudetto, ho cominciato a pensarci soltanto alla fine. Volevo una Fiorentina competitiva, pronta scatto finale, e così è stato: posso ritenermi soddisfatto. Il piano triennale è stato anticipato. Due gli obiettivi già raggiunti: il risanamento economico e una squadra in grado di lottare per il titolo. Al terzo, lo dirò, punteremo l'anno prossimo*».

— la Juventus ha già acquistato Boniek e Platini, voi solo Passarella.

«*Passarella è il migliore del mondo nel suo ruolo, stesso posso affermare per Boniek e Platini. E' ancora presto per giudicare la campagna acquisti. La Fiorentina si comporterà sul mercato in modo diverso dallo scorso anno, quando occorrevano molti giocatori per far grande squadra. Adesso punteremo sulla qualità*».

— Com'è la situazione al momento?

«*Abbiamo Passarella, Pin dal Perugia e Bertoni dal Pisa. E stiamo trattando per tenerci Vierchowod. Abbiamo contatti con la Sampdoria, siamo in attesa anche se i tempi prendono tempo perché non sanno ancora giocheranno in A. Ma devono sbrigarsi a decidere*».

— Bertoni è partito: tornerà?

«*Non lo so. Ma nella Fiorentina attuale non esistono più giocatori incedibili*».

— Anche Antognoni?

«*Anche Antognoni*».

— Non manca alla Fiorentina un uomo-gol?

«*In Italia si segna poco. Bertoni e Graziani, con diciannove reti in due, hanno fatto il dovere. Piuttosto, alla squadra sono mancati i gol dei difensori, come è capitato alla Juventus. Speriamo arrivino da Passarella, anche se abbiamo acquistato l'argentino perché l'anno prossimo potrebbe non esserci Vierchowod*».

— Temete azioni di disturbo sul mercato parte della Juventus?

«*Per il momento è tutto normale. E se ci fossero, non le considererei manovre sportive. Fanno parte del gioco: anche Fiorentina è comporta*».

Carlo Coscia

Schachner è caro

Le trattative per Schachner alla Fiorentina hanno registrato una battuta d'arresto. La missione di Tito Corsi a Cesena si è dimostrata più difficile del previsto. Il Cesena, per cedere l'austriaco, vorrebbe due miliardi e mezzo più un paio di giocatori di buon livello, vale a dire quotazione di circa quattro miliardi. Troppo, la Fiorentina non intende spendere una cifra così alta: piuttosto si tiene Bertoni. Anche per Vierchowod la situazione non è buona. Lo stopper, attualmente in prestito dalla Sampdoria, sarebbe già della Roma.

Annunciato ieri dal presidente Farina l'accordo col nuovo tecnico

Castagner per ricostruire il Milan

MILANO — Ora è ufficiale: Ilario Castagner è il nuovo allenatore Milan. Farina, con al fianco Ramaccioni e Rivera, lo ha «insediato» ieri, almeno formalmente. Da Perugia, il nuovo tecnico, ha rilasciato una dichiarazione d'amore per società. «*Possiamo ricostruire il grande Milan*», ha detto. E la sua speranza è quella Farina. Che però, con l'assunzione del tecnico, non ha certamente vinto tutte le insidie che trovano ancora lungo il percorso.

La prima, naturalmente, è rappresentata dai giocatori. Questa mattina, prima che i due nazionali, Baresi e Collovati, raggiungano Alassio, il presidente li intratterrà per un colloquio decisivo. Insieme dovranno stabilire esistano margini per rimanere ancora nel Milan, o se invece dovranno essere messi lista partenza. Ma l'intenzione della società è di tenere Franco Baresi, di ricostruire il Milan sulle spalle, di lasciar partire Fulvio Collovati, se sarà proprio indispensabile.

Farina ha pure fatto l'elogio di Castagner, anche se fino a qualche ora prima dell'annuncio aveva cercato battere altre strade (quella Simoni, quella di Giacomini, oltre a quella notissima di Bersellini). «*E' un tecnico che riscuote tutta intera la nostra fiducia*», ha detto. Ha anche risposto a Galbiati: «*Gli ha fornito la possibilità di firmare un contratto triennale, non capisco ancora perché l'abbia fatto*». Al Milan, ieri mattina, oltre che di Castagner, allenatore, è anche parlato delle difficoltà finanziarie della società. Farina le ha smentite fingendo trovare ironia in questa frase: «*A Milano si parla solo e soltanto di soldi, soldi, soldi. Dovrebbero anche un po' pensare al verde, agli alberi, al mare...*». Un modo elegante per eludere un problema che secondo alcuni serio, ed è fondato. Ma gli annunci sono diversi dalle notizie che circolano nell'ambiente: «*La società è nelle condizioni economiche di poter programmare un rilancio alla grande*», ha detto Farina. Il rilancio alla grande comincia naturalmente dai nazionali. «*Anche Jordan* — ha puntualizzato Farina — *perché si tratta un fenomeno assoluto*».

Ma ora, naturalmente, tutti i programmi passeranno al vaglio Ilario Castagner. Anche lui, da Perugia, ha concordato: «*Sì Franco ritiene di dover rifondare la squadra*». Il presidente Farina è stato anche cauto nei confronti di Castagner e della Lazio. Ha detto: «*Chiederemo alla società laziale il permesso di poter contattare anche telefonicamente l'allenatore, per poter concordare programmi con lui*».

Ufficialmente, Castagner potrà dirsi del Milan soltanto primo luglio. Ma è possibile che, in virtù di una deroga speciale ottenuta dalla Lazio, lui parta già nella prossima settimana, alla volta di New York.

f. o.

Amburgo-Göteborg decide l'Uefa

AMBURGO — Un'inaspettata notizia ha reso improvvisamente palpitante la vigilia di Amburgo-Göteborg, seconda finale di Coppa Uefa. Franz Beckenbauer, l'indimenticabile libero della nazionale tedesca per anni uomo-faro dei bianchi, potrebbe far parte stasera della formazione con la quale l'Amburgo cercherà di battere gli svedesi del Göteborg colmando quello uno a zero subito all'andata, così da aggiudicarsi il torneo. Sull'utilizzazione di Beckenbauer, Ernest Happel, il ct dell'Amburgo, non si sbilancia, anche per non offrire motivi di interpretazione tattica al collega scandinavo.

Pur rimpiange non poter schierare il suo asso, i tedeschi non sottovalutano affatto il Göteborg. Horst Hrubesch, capocannoniere del campionato tedesco, invita i compagni a una certa prudenza; a giocare raccolti per non esporsi al contropiede avversario.

AMBURGO: Stein; Hieronymus, Kaltz; Groh, W. Hunerer, Hartwig; Memering (Bechenbauer), Magath, Von Hessen, Hrubesch, Bastrup.

IFK GOTTEBORG: Wernerson; Conny Karlsson, Svensson; Hysen, Fredriksson, Ford Holgren; Stromberg, Jerry Carlsson, Corneliousson, Nilsson, Tommy Holgren.

Arbitro: Courtney (Inghilterra).

Anche il manager Giuliano ha vinto un po' di scudetto

TORINO — «*Sarò romantico ed ingenuo ma lo allo scudetto ho sempre creduto*»: a dirlo è Pietro Giuliano, il general manager del ventesimo titolo juventino, che, a differenza di tanti suoi colleghi, ama defilarsi. La facile popolarità non gli interessa che se alle sue capacità è legata la sapiente trattativa per portare Boniek bianconero. E' delle tessere di un mosaico prezioso trattative, forse la più difficile perché già ipotizzava una Juventus campione, decisa a portare il suo più consistente attacco alla Coppa dei Campioni.

«*Non che in quei momenti ci abbia pensato* — continua — *però certo avere Boniek e Platini per fare la Coppa Uefa sarebbe stato quasi un peccato. Non che la Coppa Uefa manchi di significato, però il discorso per noi è diverso. E se lo avessimo perso, questo scudetto? Sinceramente non ho pensato*».

Un campionato fatto di mille episodi: quale il più difficile? «*La partita con l'Ascoli. E' soltanto per come è andata sul campo. Ci sono tanti testimoni che possono dire come per tutto l'anno io abbia sostenuto che quella partita mi faceva paura. In campo, quando ho visto che nella prima mezz'ora si poteva segnare tre gol ed invece alla resa dei conti vincevamo solo per 1-0, ho pensato: questa volta rischiamo di perdere davvero. Che sofferenza*».

Rifiuta, a questo punto, l'etichetta veggente. Però c'è un precedente. Tra tanti maghi o presunti tali che oggi affermano: «*Io avevo previsto lo scudetto alla Juventus*», uno primo della partita con l'Ascoli inviò alla società bianconera cartolina. Racconta Giuliano: «*Una cartolina per la quale io fede timbro postale, naturalmente. Ebbene erano indicati i pronostici cinque partite: Ascoli, Inter, Napoli, Udine e Catanzaro. Qualche punteggio il risultato sbagliato ma mai il segno: è come firma c'erano due stelle... A parte il mio terrore per la partita con l'Ascoli, eravamo dunque tranquilli ...*».

non parlare del «suo scudetto», che potrebbe essere rappresentato da tante trattative portate felicemente a compimento «*Il discorso amministrativo ed organizzativo è quello che conta maggiormente. L'arrivo del singolo giocatore può esaltare il tifoso, al quale poco importano le cifre in rosso di un bilancio. Ma per me il problema è esattamente l'opposto. La vetrina conta, ma un buon amministratore, soprattutto, sa per far coincidere certe esigenze di bilancio con altre tecniche*».

In panchina, ogni domenica, a fianco Trapattoni divide il tecnico un autogrammi sul quale si siedono: qual se non c'è. E' l'unica concessione scaramantica che fa a se stesso, mascherando poi un'espressione giocale la partecipazione emotiva alla gara. «*Fa parte miei compiti comportarmi in un certo modo: dalla panchina può alzarsi Trapattoni che cerca di farsi sentire dal giocatore impegnato nell'azione dall'altra parte del campo, ma io, come dirigente, non posso certo fare altrettanto*».

Per il calcio nutre il classico «odio-amore»: «*L'odio — ammette — è fin troppo ad è legato al fatto che a volte sono costretto a trascurare importanti, la famiglia prima di tutto, ed il mio tempo libero è assai ridotto. Ci sono anche tante soddisfazioni. La voglia di entrare in campo per salvare bacio nella partita in cui tutto andando storto? No, non l'ho mai provata*». Però, il dottor Giuliano, non esclude neppure questa voglia un'altr'anno gli possa anche venire, «*per delettarsi a fianco di Boniek e Platini*».

Giorgio Barberis

PARLI?

Le macchine per scrivere IBM elettriche ed elettroniche sono affidabili, veloci, facili da usare. Ottime collaboratrici, insomma, anche se non parlano. Venite a provarle dai concessionari macchine per scrivere IBM: troverete tutte le informazioni e l'assistenza che vi occorrono. Resterete senza parole.

Aosta: *Tecno - Via Losanna, 3 - tel. 0165/44518.*

Torino: *Venco - C.so Matteotti, 32/A - tel. 011/545146* **Alessandria:** *Veronelli Loris - Via Dante, 19 - tel. 0131/53462* **Arona:** *Organizzazione Ufficio Barra Francesco - C.so Liberazione, 16 - tel. 0322/45766* **Asti:** *Olivero - C.so Vittorio Alfieri, 166 - tel. 0141/32597* **Avigliana:** *Bravi Larry - C.so Dora, 14 - tel. 011/938628* **Biella:** *SOSMU - Via Torino, 39 - tel. 015/33711* **Borgosesia:** *Remondino Franco - Via Roma, 5 - tel. 0163/23139* **Carmagnola:** *Grella Celestino - P.zza Martiri, 3 - tel. 011/9771362* **Cuneo:** *Viglietta Sebastiano - Via XX Settembre, 39 - tel. 0171/67060* **Domodossola:** *Adragna Tommaso - P.zza dell'Oro - tel. 0324/2001* **Novara:** *Ferrini Giuseppe - C.so Cavalloti, 38 - tel. 0321/26792* **Pinerolo:** *Cerutti Mauro - Via Buniva, 30 - tel. 0121/76888* **Vercelli:** *Buontempo Dino - Via Dante, 94 tel. 0161/61467.*

IBM

è tempo di vacanze

MALDIVE
Viaggi di Bodufilh e Alimatha
SEYCHELLES
Mahe e Praslin
MADAGASCAR
Nosabe
CUBA
Havana e Isola dei Pini
SANTO DOMINGO
Las Terrenas
EGITTO
Hurghada

Spedizioni:
MICRONESIA - PALAU E TRUK
HAWAII E CHRISTMAS ISLAND

Vacanze con il pallino
TORINO - Via S. Tommaso, 20 tel. 517306
e presso tutte le agenzie di viaggio

La Ford a Torino da Extramotor con Autosalone
ALL'AVANGUARDIA NEL FINANZIAMENTO NEL LEASING NEL

Con pochi milioni un investimento indicizzato
CONTAINERS
Rendita elevata, garantita già dal primo con acconti trimestrali. Proprietà individuale. Gestione affidata a grande compagnia con polizza assicurazione
STUDIO ONNISERT - TORINO
Tel. 011-309.8508 - 309.7496

SOGEA
SCELTA: 200 ville disponibili da L. 300.000 a L. 3.000.000
PAGAMENTO: anche rateizzato e a lunga dilazione
GARANZIA: tutte le ville godono del mutuo SOGEA
REFERENZE: oltre 20.000 utenti
IL PIÙ COMPLETO PANORAMA DELLE AUTO D'OCCASIONE IN PIEMONTE
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Compilo, indagini, infodella
Ente assicurato
Telefoni 511.024 - 538.662
Corso Vittorio Emanuele, 107

FIORAUTO È METRO
Una firma
CORSO TURATI 40 TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO soggiorno camera tinello cucinino servizi recente costruzione 57 milioni eventualmente più facilitazioni di pagamento corso Orbassano vicinanze Fiat Mirafiori. Tel. 505 918

LIBERO
subito c. U. Boniface soggiorno camera tinello cucinino servizio. Tel. Uff 837.802.

LIBERO
subito adiacenze c. Monte Cucco soggiorno camera cucina piano alto. Tel. Uff 837.802

LIBERO vendo contatto via Bodoardo signorile soleggiato 3 camere tinello servizi, volendo box. Tel 212.606

LIBERO via Boccaccio camera tinello cucinino doppi piano 2° Lui Casa vendo. Tel. 344 100

LIBERO via Onorato (adiacenze piazza Qirat) splendido camere cucina e L. 25 milioni dilazionati. Tel 519.017 - 519.095.

LIBERO via Pinerolo recente costruzione camere cucina ingresso pagno 18 milioni numero 2 camere numerosi (praticamente immediato) Tel 549.761 - 553.204.

LIBERO via S. Secondo presso corso Ennodi signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Holding 583.206.

LIBERO via San Donato camera cucina impianto servizi minimo contanti e dilazioni Immobiliare Ivoro 549.761 - 553.204

LIBERO via Vivaldi (zona Fiancia) camera cucina servizi cantina 30 milioni 500 mila dilazionati Holding 589.206

LIBERO zona Centro 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 45 milioni libertà a trattare Tel 510.905 ufficio

LIBERO zona Cernaia alloggio ristrutturato in stabile in fase di ultimazione vendesi libero subito immediato. Tel. 0141 294 043

LIBERO zona Lucento ingresso camera cucina doppio cantina terzo cortile 26 milioni ampie dilazioni. Sam tel 447.1238.

LOCALI uso ufficio e abitazione ristrutturati 4 camere cucina salone corso Siati Unni piano 3 vendo tel. 535 601

LUCIANA VOLA vende libero open-space (residence Mercurio) salone camere cucina doppi servizi mq 80 L. 58 milioni. 857.824

LUCIANA VOLA libero c. Francia (c. Pero): camere cucina doppio completamente ristrutturato L. 37 milioni. Tel 857 824

LUCIANA VOLA vende via Pesaro corso Grosseto villa di nuova costruzione vendesi bifamiliare mq 238 coperti con giardino mq 4426 direttamente dal privato. Prezzo affare. Telefonare 857.824

LUCIANA VOLA libero recente via Nizza 2 camere bagno servizi mq 75 Telefonare 857.824

LUCIANA VOLA vendo in Pessinetto libero recentissimi camere cucina doppio mq 100 posizione centrale L. 65 milioni Tel 857 824

LUCIANA VOLA libero centralissimo (via dei Mille) 3 camere cucina servizi mq 90, lire 58 milioni. Telefonare 857.824.

LUCIANA VOLA libero agricola via Saccarelli (Cit Turin) soggiorno 3 camere cucina servizi L. 102 milioni. Tel. 857 824

LUCIANA VOLA libero adiacenze c. Toscana luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi mq 50 L. 30 milioni Tel. 857 824

LUCIANA VOLA vendo in collina Sestriere villa di nuova costruzione mq 240 con 4000 mq di terreno. Telefonare 857.824

LUNGO Po Antonelli libero alloggio 85 mq 7° milioni tel. 839.5133 dopo ore 18

LUNGO Po Antonelli alloggio piano 6° mq 120, 4 camere cucina ottimamente accessato, vendo Telefonare 535 601.

MANSARDE da ristrutturare zona centralissima vendesi intere piane mq 250 L. 60 milioni. Tel. 806.2736 dalle ore 9 alle 13.

MANSARDE in corso Casale di 2 vani vendesi da ristrutturare in parte da L. 7 milioni 300 mila residui Tel 519 017 - 519 095

MIRAFIORI libero recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinotto balconi 60 milioni più mutuo Sanpaolo. Tel. 487.741.

MIRAFIORI libero subito alto ingresso soggiorno 3 camere cucina balconi 80 milioni più mutuo recente 68 milioni. Tel 505 918

MIRAFIORI libero ingresso 5 camere cucina balconi box 78 milioni 500 mila dilazionabili. Certificato tel. 530 163

MONCALIERI libero subito 3 camere grande cucina 2 bagni posto auto in signorile condominio con parco. Telefonare 690 405

MONCALIERI via Dei Sulis 3 camere tinello cucinino servizi vuoto 32 milioni. Subito 596 857 - 597.776.

MONOCAMERA servizi angolo cottura arredata in stabile recente piano rialzato L. 34 milioni. Grande affare. Tel 885.947.

MONOLOCALE libero subito arredato in corso Regina a L. 14 milioni. Dilazionabile. Telefonare Tel. 545 652.

NAZIONALE Borgo Vittoria vicino a negozi e mezzi pubblici libertà subito mq 120 doppi servizi 55 milioni. Tel. 747 148.

NICHELINO alloggio L. 50 milioni con cucinino camere letto due bagni impianti moderni no cantina. Tel. 638.913 - 631 1695

NICHELINO via Tre Denari panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terzo piano. Tel. 542 777.

OCCASIONE Lega vendiamo stanza casa camera cucina balconcino tutti i servizi libero 25 milioni compresi gli IVA mila mensili. Ricreazione mq 29 libera 15 milioni compresi più 300 mila mensili. Tel. 482.804 - 798.423.

ORBASSANO libero soggiorno 2 camere cucinetta L. 25 milioni più 12 milioni mutuo. Tel 383 445

ORBASSANO vicino recentissimo 2 camere 3 letti cucinino angolo bagno vendesi box dilazioni vendo Lire 537 421.

ORBASSANO vendesi alloggio libero camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 348 7002.

PALAZZOTTO dal 700 completamente ristrutturato e arredato vendesi dimillesi di 3 stupendi di elevato prestigio pianta di 4000 mq superficie vista collinare 30 km da Torino + terreno. Tel 857 900

PERNUMIAGO libero 1 - 2 - 3 - 4 camere tinelli cucinotti servizi mq 75 Telefonare 857.824

PIAZZA Bernini adiacenza monumentale appartamento completamente ristrutturato libero C.so V. Tel 383 570

PIAZZA Castello adiacenze libero signorile ingresso 3 camere cucina doppi servizi terrazza Tel 545 662

PIAZZA S. Rita in stabile decoroso vendesi ampio alloggio libero panoramico 2 camere cucina bagno ist. 540 909

PIAZZA Statuto (via Sospello) libero subito ingresso 2 camere cucina bagno in ottimo stato 45 milioni. Salmi tel 472 0387.

RIVOLI Tetonese libero alloggio di 100 mq in costruzione soggiorno quattro camere cucina doppi servizi cantina box. Cassinelle 600 3805

ROBILANTE libero recente 2 camere cucina servizi cantina box 60 milioni. Tel 857 824

PLATA tel 559.904 vicino zona San Paolo adiacenza corso Peschiera 2 camere cucina servizi. Tel. 519.017 - 519.095

PRECOLLINA mansarda libera 2 camere letto cucina servizi cantina 30 milioni 500 mila dilazionabili. Holding 589.206

PRECOLLINA vicinanze Reposso rustico restito 2 camere servizi terreno 2 box orto + giardino mq 3500 facilitazioni di pagamento trattenendo debito 549.761 - 553.204

PRECOLLINA zona Centro 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 45 milioni libertà a trattare Tel 510.905 ufficio

PRECOLLINA zona Cernaia alloggio ristrutturato in stabile in fase di ultimazione vendesi libero subito immediato. Tel. 0141 294 043

PRECOLLINA zona Lucento ingresso camera cucina doppio cantina terzo cortile 26 milioni ampie dilazioni. Sam tel 447.1238.

Sempre peggio gli italiani agli Internazionali di tennis

Va fuori anche Panatta rimane solo Bertolucci

Adriano s'è arreso in tre al forte americano Manson, mentre il dimagritissimo Paolone (da 84 a chili) l'ha spun sul debole Pa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Il miracolo questa volta lo fa soltanto Bertolucci, meno Paolone del solito, essendo sceso a quota 84 a chili di stanza. E' l'unico italiano avere superato il primo turno agli Internazionali d'Italia, battendo relativa facilità il finlandese Palin, che, ammetteva lo stesso Paolone, «ha con i campi in terra rossa la dimestichezza che io ho le superfici veloci».

L'ultimo degli italiani essere eliminato è stato «big» Panatta calare della sera, per mano mancino Bruce Manson, californiano 24 anni, che lo sopravvanza di venti posti classifiche mondiali. Tre set, bel gioco, un pizzico abbondante sfortuna in più per l'italiano, il solito dramma finale con il pubblico romano farla ancora protagonista negativo, con fischi ed azioni di disturbo ogni volta lo statunitense andava al servizio.

Ha dovuto pure minacciare di abbandonare il campo, Manson, per ottenere silenzio al momento della battuta, ma ha mai perso calma e la concentrazione, rimontando, nel due drammatici games finale del terzo set, prima uno svantaggio di 0-40 sul proprio servizio e poi un vantaggio di 40-0 sul servizio di Adriano.

Panatta, alla disperata, cercato aggrapparsi alla propria fama di giocatore capace di annullare i match-points giocando, disperazione, meglio le palle decisive. Annullava così i primi due match-points, il secondo pennellando difficilissimo smash in contemporanea estensione e torsione massima. Ma alla palla-gara l'americano aveva ragione di Panatta che spediva fuori campo una difficile volèe.

è servita questa volta l'incivilità sempre deprecata, ma mai debellata, del pubblico del Foro Italico a fischiare il proprio beniamino, che ha poco da farsi rimproverare, essendosi presentato in buone condizioni di forma, tanto giocare un match più che buono, sempre alla pari contro un avversario più giovane e di buona quotazione.

«Ha avuto fortuna qui al Foro — commentava amaro e distrutto Panatta — ma questa volta mi andato tutto storto. O meglio, avuto più fortuna mio avversario».

Il pubblico? «Non è abbia danneggiato me quando fischiava mentre Manson serviva, ma le continue pause sono servite avvantaggiare il mio avversario. Gli hanno permesso di ricaricarsi e giocare al meglio anche in condizioni psicologicamente difficili. Ma il tennis fatto anche così, nastro favorevole ed una riga toccata per dito. E' andata bene a lui, male a me, pazienza».

Ma le note negative per il torneo vengono solo dagli italiani. C'era l'eliminazione di Krick, serie numero due, paga l'inesperienza sui campi in terra contro un giovane di valore Arraya, già messosi in luce a Montecarlo. Con sua, termine primo turno, sono altre quattro teste di serie: Ramirez, vincitore del '75, Ottfried, Van Winitsky, Gunthardt.

Oggi secondo turno: per Bertolucci un avversario insidioso ma non impossibile, l'uruguaiano Damiani.

Rino Cacioppo

Singolare (primo turno): Manson-Panatta 6-2, 2-6, 6-4; Bertolucci-Palin 7-5, ; Noah-Hyertquist 6-1, 6-4; Maurer-T. Giammalva 7-5, 6-1; Tarocy-Luna 5-7, 6-2, 7-5; Gomez-Pierola 5-7, 6-1, 7-5; Nastase-Segarceanu 5-7, 6-3, ; Cano-Ramirez 6-7, 7-6, 7-5; Damiani-Gunthardt 6-2, 6-4; Higueras-Solomon 4-6, , 6-0; Jarryd-Kirmayr 6-2, 6-0; Arraya-Krick 6-1, 6-2; Smid-Murphy 6-4, 6-1; Clerc-Kuharsky 6-1, 6-2; Cerulaitis-Iskersky 6-2, 6-3; Slozil-Doyle 7-6, 6-1.

OGGI in TV

Tennis — Ore 14.10-17.55: dal Foro Italico, Internazionali d'Italia.
Pugilato — 22,30: da Viareggio, Oliva-Serubiogqi
Calcio — Al termine dell'incontro pugilato, sintesi di Amburgo-Göteborg, finale Coppa Uefa.

MONTECARLO

Calcio — ore 19,35: Amburgo, diretta Amburgo-IFK Göteborg finale Coppa Uefa.

I libri sport premiati dal Coni

ROMA — Gian Maria Dossena col volume «San Vittore Olona e la corsa dei Cinque Mulini» edito dall'U.S. S. Vittore 1908 e Mario e Giancarlo Rolone con il volume «Nuota bambino» edito Ghedini sono i vincitori (2 milioni di lire ciascuno) per il settore letterario e per quello tecnico del 16° Concorso letterario del Coni.

I due secondi premi (1 milione) sono stati attribuiti a Bruno Perucca per il volume «Maradona Mundial» ed. Sei, per il settore letterario ed a Bruno Amatucci per «Calcio e fitness-Storia, regole e ruoli», ed. Sport Comix per il settore tecnico.

Discorsi e film di sport in tv

Due appuntamenti interessanti per gli sportivi oggi in televisione. Sulla Rete 3, alle 19,25, andrà in onda «Quarto potere - Il mestiere giornalista», terzo ciclo Alberto Sinigaglia e diretta da Bruno Gambarotta: sul tema «Cronache dello sport» interverrà il direttore della «Gazzetta dello sport» Gino Palumbo ed il direttore del «Corriere dello sport» Giorgio Tosatti.

Telecadiocity avrà inizio dalle 13 alle 19,30 la prima puntata della serie «Mondiali graffiti» diretta da Alberto Pozzo, filo dello scomparso commissario tecnico

A Caserta bis dell'elvetico in un Giro quasi soffocato dall'affetto della gente del Sud

Ancora Freuler, poi l'assalto della folla

Hinault ha dovuto difendersi abbracci troppo calorosi brandendo bicicletta - Il è Moser - Mantovani protesta per la volata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASERTA — *L'abbraccio pitonesco del Sud fatto del male* ieri Giro d'Italia. *A Caserta, dopo l'arrivo, i corridori hanno dovuto incollare alla fatica fisica regolamentare appena terminata, un'altra fatica speciale per fendere folla.*

Hinault ha perso il controllo di se stesso, ha preso la bicicletta e l'ha vibrata e roteata come una clava, dicendo «merde» in italiano. Moser, benché teoricamente festeggiato da gente tutta per lui, distribuito manrovesci solenni, cardinalizi, da alto prelato chierichetti intriganti. Saronni, che già negli ultimi chilometri pedalati dovuto patire insulti e secchiate d'acqua ghiacciata, ha imitato Moser, minore vigoria per via del fisico meno vistoso.

Tutti noi abbiamo dato via botte di sopravvivenza, nello scenario magico Reggia di Caserta, davanti alla quale è arrivata la tappa vinta da Freuler, stesso di ieri l'altro a Roma. Un caro prestito amico del Giro, Guglielmo Fanticini, patito dopo la un infruito cardiaco, è molto grave, da domani mancherà la sua alla radio di bordo.

La tappa è stata identica a quella anni colsta ieri l'altro da Assisi Roma. Stacco Roma a Caserta, sempre nel caldo, con l'ofa a fare da lenzo al sole. Nel finale la folla ha preso possesso del Giro, lo ha stretto, violentato. Il palchetto della televisione ha tenuto appena, come un vascello che doppia Capo Horn. Tutta gente per Moser e contro Saronni: le vie di loro signori sono infinite.

Intanto classifica ferma, salvo che per i 5" di abbuono rastrellati da Moser, altra tappa strantera: da che il Giro è cominciato nel lontanissimo 13 maggio, soltanto Saronni, il 14, ha vinto per l'Italia, e adesso lo insultano, lo fischiano. francesi di Hinault, nel cronoprologo a squadre, dopo è stato a Wilcustraliano, Hinault ancora a cronometro e volte di seguito Freuler. L'organizzatore Torriani è comunque contento, procede verso sone di grande entusiasmo, chissà cosa accadrà in Sicilia.

D'altra parte non c'è niente da fare, mica li possono mandare per il Giro mezzi blindati a Caserta. poi quasi giusto, quasi bello che ci sia caos. I corridori, per quel che spetta loro, fanno caos in corsa, almeno alla fine. Ieri il caos è stato appunto nella volata, con Moser uscito presto, troppo presto, splendido per voglia inanità, e Mantovani, compagno squadra Famcucine, che lo rilevato anche lui troppo presto, così che Freuler ha potuto sviluppare con calma progressione il suo sforzo. Lo svizzero nome aveva vinto a Roma, lui che sa di Sei Giorni, per via dell'arrivo sul tartan pistaiolico dello Stadio Marmi. Ieri invece ha vinto in rettilineo stradale, Freuler è la forza fatta corpo, il un bellissimo atleta, uomo anche, con i baffi solenni e tanto sexy. Pidanzato certa Ruch, svizzera come lui, insegue con stipendio italiano, squadra Atala, miraggi anche mondiali, visto se si arriva volata lui vince.

E' stato accusato ieri aver toccato e chiuso, o chiuso e toccato, Mantovani, secondo Gavazzi e Moser. Per noi ha fatto semplicemente volata gagliarda e goffiotta, di quella che ci piacerebbe fa- gli italiani. Freuler ha sipegato, né ha vistosamente abbadato. suo appoggio a Mantovani da moviola, comunque fa parte del repertorio della sana filibusta ciclistica. Molto sportivamente Vannucci, d.s. Famcucine, che ha perso la tappa tre volte (Mazzantini preso un chilometro e qualdall'arrivo, Moser raggiunto dopo l'affondo, Mantovani chiuso), non ha sporto reclamo, dopo aperti pensato un po'ru.

Questa faccenda del finale le uniche narrare. Prima non c'era stato nulla, se non l'addentrarsi della corsa un corridoio sempre stretto di gente. il solito mistero — buffo no, dipende punti di vista — di Saronni odiato dai maggiorenni e amato dai minorenni: i quali minorenni nella degli arrivi perdono però posizioni e valore fonetico.

Oggi c'è una gran tappa teorica, da Caserta a Castellammare 135 chilometri, ma il Monte Agerola neanche della fine. Il problema vero sembra però quello di passare indenni attraverso il cariddetto affetto popolare.

Gian Paolo Ormezzano

Caserta. Urs Freuler il a mani alzate, Mantovani sulla destra protesta energicamente

COLPI DI PEDALE

Maglie fuorilegge

— Secondo lo spagnolo Oria, presidente della internazionale, quasi tutti i corridori del Giro d'Italia dovrebbero pagare, per ogni giorno di gara, tre milioni e mezzo di multa per la maglia, la metà per i calzoncini. Queste le tariffe, in franchi svizzeri da noi «tradotti» in italiano, per la pubblicità irregolare sugli indumenti da corsa. Scritte troppo grosse, oppure troppo numerose. Cinque sponsorizzazioni quando ne sono permesse tre. Posizioni troppo evidenziate, scandalose.

Oria ogni chiede una maglia ad ogni squadra, per le sue verifiche. Gliela rifiutano, oppure gliela danno «pulita».

Adesso inoltrato un rapporto alla federazione internazionale.

sperano che scandalo scoppi, così il Giro ferma, nel senso che nessuno paga le multe e anni c'è sciopero, e in una legge nuova. I ciclisti sostengono: il nostro è uno sport povero ma popolare, anzi popolarissimo, e noi contribuiamo all'alfabetizzazione, spingendo la gente a leggere le scritte: pagarci dovreste, e non rubarci.

g. p. o.

Caserta-Castellammare di km 135. Ritrova alle 11,10 al Parco Reggia, partenza volante alle 12,10 per viale Carlo III. Arrivo (media 39) alle 15,30 sul Viale delle Terme Stabiane. Traguardo Fiat al km 87. G. P. della montagna al valico di Chiunzi (km 61, quota 656) e al passo dell'Agerola (km 115, quota 707). Tappa tormentata, favoriti Beccia, Baronchelli, Limpe, Hinault, Beldo.

Terzo Gavazzi

ORDINE 1. Freuler (Svi) km 213 in 5 ore 33' 11" (abb. 30"), media km/h 38,337; 2. Mantovani (abb. 20"); 3. Gavazzi st. (abb. 10"); 4. Moser st. (abb. 5"); 5. Milani; 6. (Ger); 7. Goossens (Bel), 8. Cipollini, 9. Berto; 10. Martinelli, 11. Dejonckheere (Bel), 12. Girlando; 13. Bontempi; 14. Morandi; 15. Favero; 16. Fracon 17. Cerull; 18. Ghibaudo; 20. Angelarci.

Moser è a 34"

CLASSIFICA: 1. Hinault (Fra) in 21h14'53"; 2. Prim (Sve) a 26"; 3. Moser a 34"; 4. Saronni a 1'08"; 5. Contini a 1'32"; 6. Wilson (Usa) a 1'56"; 7. Fignon (Fra) a 1'57"; 8. Beccia a 2'05"; 9. Limpe (Bel) a 2'21"; 10. Lang (Pol) a 2' 38"; 11. Paganessi a 2'46"; 12. Verza a 2'47"; 13. Visentini a 2'50"; 14. Baronchelli a 2'55"; 15. Madiot (Fra) a 3'07"; 16. Marcussen (Dan) a 3' 12".

Il centravanti accetta, con amarezza, l'esclusione dalla Nazionale

Pruzzo: «Mi spiace, ma non esageriamo»

IMOLA — *Capocannoniere in campionato, spettatore pantofolaio dei mondiali di calcio davanti allo Tv, Roberto Pruzzo ingoia rospo. Non l'aspettava. A caldo, dopo aver appreso la esclusione dalla pattuglia il centravanti romanista si è ribellato stoicamente.*

A 24 ore distanza i sue parole sono più sfumate. Rettifica il tiro anche se la sostanza non cambia. dentro di lui un'amarezza che mascherare con pagamente ironica: «Io non ho Bearzot, qualcuno ha cercato farmi dire — afferma pacatamente «bomber» — ognuno cerca fare il suo lavoro nella maniera migliore. Il CT, probabilmente ha fiducia in altra gente. Non per questo posso dargli torto. Tuttavia mi sembrava opportuno tenere in maggiore considerazione un giocatore che ha segnato il maggior di gol in campionati. Però non voglio discutere questioni tecniche. Bearzot avrà avuto le sue ragioni».

— Le tue apparizioni in Nazionale non hanno suscitato molti consensi.

«Certo, è andata male — ribatte Pruzzo facendo una serena autocritica — se vogliamo obiettivi fino fondo, aggiungiamo che le colpe vanno divise cinquanta per cento. Riconosco un calciatore incluso nella Nazionale, deve saperti adattare ruoli a volte scomodi alle varie circostanze. non si può addossare la soltanto al sottoscritto. Mi sono trovato a giocare partite in cui non ha brillato nessuno. Diciamo che non sono stato fortunato. Di conseguenza, quando si è presentata la possibilità conquistarmi un quelle anichevoli, l'ho perduto definitivamente. Non un problema, mi pare che si stia creando intorno a questo episodio un clima esagerazione».

— Pensi che stato il ritorno di Rossi a precluderti la possibilità di vestire la maglia azzurra?

«Non lo so neppure mi interessa — replica seccamente l'attaccante — avrei desiderata essere preso in zione per quello che valgo e basta».

— In alcune dichiarazioni hai accennato a Graziani me vittima predestinato.

«No, sì esagerato. mai fatto simili affermazioni. Dico soltanto che, peccato in Argentina, anche stavolta Graziani rischia di non giocare».

Con quale stato d'animo seguirai i campionati?

«Conto vedere tutte partite in televisione. Magari me le registro per godermele in tranquillità. La mia vicenda personale non mi impedirà di essere tifoso della Nazionale. Non piangerò, state tranquilli. La mia vita proseguirà serenamente».

nella voce di Pruzzo si intuisce un grosso desiderio di rivincita. Lo ammette lui stesso tono leggermente spavaldo: «Nel prossimo campionato avrò un motivo in più per impegnarmi, per dimostrare quanto valgo. c'è il torneo di coppa Uefa. Purtroppo la Roma sempre uscita presto dalla competizione. Ci batteremo, questo mi sembra normale. Ma personalmente non punto tanto sulla Coppa quanto sul campionato. Io lo scudetto non l'ho mai vinto.

— Per tentare di riuscirci, pensi che nella Roma tu abbia la «spalla» valida, oppure speri che giunga acquisto che contribuisca ad aiutarti più concretamente nelle aree avversarie?

«Se Bruno Conti si manterrà sugli stessi livelli di quest'anno, anche sul piano dei gol, direi che in attacco davranno temerci. Abbiamo segnato reti. Se riusciremo ripeterci, potrebbero anche bastare per vincere il titolo, specialmente se arriverà qualche rinforzo di valore».

Mario Bianchini

Anche Conti ad Alassio stasera con gli azzurri

ALASSIO — I quindici azzurri convocati da Bearzot si radunano questa sera ad Alassio. All'appuntamento ci anche Conti, sulle condizioni fisiche nutriva qualche apprensione.

Il prof. Perugia ha visitato il romanista confermando che l'infortunio al ginocchio sinistro subito dal giocatore giovedì scorso, non è grave. Conti dovrà, comunque, sottoporsi una intensa fisioterapia ed a ginnastica rieducativa. Se si verificheranno gli auspicati miglioramenti, è probabile che Conti possa giocare a Ginevra il 25 maggio nell'amichevole la Svizzera.

Frattanto sabato avrà luogo una cerimonia denominata «Oggi Alassio, domani Vigo» per il gemellaggio tra i due Comuni. Come ben si sa Vigo sarà la sede delle tre partite dell'Italia nella fase eliminatoria dei Mundial contro Polonia, Perù e Camerun.

Nuove speranze per Clay Regazzoni dopo un'altra operazione negli Usa

WASHINGTON — Clay Regazzoni ha subito sabato scorso un altro intervento alla spina dorsale. L'operazione è durata ore e sembra avere avuto esito positivo. Secondo ticinese, sono scomparsi spasmi gambe che gli rendevano problematico il recupero degli arti. «Non posso dire nulla preciso, perché è passato troppo poco tempo — affermato Clay, affiancato ma sorridente — ma mi sembra di avere sensazioni nuove».

Il delicato intervento chirurgico è stato effettuato, come nelle precedenti occasioni, dall'équipe diretta dal professor Carl medico americano di origine cinese specializzato nella colonna vertebrale. Questa operazione preparata settimane fa dalla sistemazione di un'ernia disco. Regazzoni ha sopportato stoicamente molte sofferenze col coraggio che lo ha sempre contraddistinto continua sperare in una guarigione.

«Sin che i medici non escluderanno ogni possibilità — ha dichiarato più volte — non mi darò per vinto. Non mi rassegno rimanere immobilizzato carrozzella». Ora l'ex pilota è atteso da un altro periodo di cure e di trepidazione. Farà ginnastica si sottoporrà, sempre presso la clinica universitaria Washington, a tutte le terapie del caso. Rimarrà negli Usa per un periodo almeno un mese e mezzo.

Come si ricorderà, Clay Regazzoni rimase vittima di gravissimo incidente nell'aprile 1980 a Long Beach, allorché finì fuori pista, andando ad urtare la sua macchina contro una monoposto ferma lato del circuito. quel momento il suo è stato un autentico calvario, costellato di speranze e delusioni.

Prima lungo ricovero nella clinica della città californiana, poi sosta centro per paraplegici di Basilea, quindi difficile operazione negli Usa lo scorso anno. Ora la storia ripete ed il quarantunenne luganese riprende il difficile cammino verso una problematica ma non impossibile normalità.

r. s.

A Roma oggi inizia del Cio

ROMA — conferenza stampa del presidente Antonio Samaranch si aprirà domani i lavori della 85ª sessione del Cio. Cominceranno ad operare prima le diverse commissioni, quindi dopo l'inaugurazione di mercoledì che prevede la partecipazione del presidente Repubblica Pertini, avrà la volta della assemblea plenaria. La conclusione dei lavori è prevista per sabato 29 maggio.

• Buryak, centrocampista della nazionale sovietica, forse dovrà rinunciare ai campionati mondo, a causa di una lesione al tallone riportata domenica in campionato.

NOTIZIE FLASH

• La Nazionale di basket per la tournée di fine giugno a Cuba sarà composta da Bonamico, Generali e Villalta (Sinudyne), Ferracini e F. Bonilli (Billy), Brunamonti (Rieti), Bacchetti e Cagliaris (Berloni), Oscar (Carrera), Innocentin (Squibb), Magnifico (Scavolini), S. Motta e Solfrini (Cidneo), Vecchiato (Sacramora).

• La Berloni-basket gioca stasera (20,45) in amichevole contro l'Abet di serie D rinforzato da Meneghin e Velvetton. Fra i torinesi in gli americani Wally West (ala di 2,04) e Larry Knight (2 metri).

• L'Italia affronterà la Germania in un incontro atletico sulla lunga domenica a Forlì. Questi gli azzurri convocati: Andrei, Baldini, De Santis e Montelatici (peso); Bucci, Martino, Monforte e Simeon (disco); Chiaratti, Ghesini, Franco e Fabio Michielon (giavellotto); Bianchini, Pini, Serrani e Zichichi (martello).

• La corsa Tris di galoppo, in programma venerdì a Torino (Premio Tavernier) vedrà alla partenza i seguenti cavalli: Lima Romeo, Benedetto, Terza Luna, Londe, Lad, L'Aiglon, Mister Mala, Malecato, Da Skat, North, Sielding, Dafni, Claude, Winged Arrow.

• A Verona si disputano domani a domenica i campionati italiani assoluti di scherma alle quattro armi.

• Patrizio Oliva combatterà stasera sul ring di Viareggio (tv in «Mercoledì sport») contro l'argentino Serunjogi. L'incontro figura nel quadro «tre giorni» pugilistica che prevede anche l'assegnazione degli Oscar 1982.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorina Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Gamartini, Giovanni Peracchio
Stabilimento tipografico Ernesto Le Blanc S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 288 DEL 23-12-1981

Atala Campagnolo
VINCE
la quinta tappa del 65° GIRO D'ITALIA con URS FREULER
PIRELLI, CASTELLI, ALPINA, MARCO, CERCHI NISI, COBRA, MAGNIFLEX, COLUMBUS, ATALA SPORT, REGINA EXTRA, PUBBLICONF
Atala-Officine Meccaniche Cesare Rizzato & C. S.p.A. Padova-Via Venezia 29 - 684688

BMW Serie 3. Le prestazioni più vantaggiose della BMW.
4 o 6 cilindri, da 1600 a 2300 cc.
Alba - Ferrero G. C.so Canale, 8 Guarene - tel. 363106
Alessandria - Rolandi & C. Via Galilei, 87 - tel. 63439
- Autorip. Cervino Via Carrel, 41 - tel. 41042
Biella - Biella Auto Via P. Losana, 24 - tel.
Casale M. - Romano Bruno & C. Via G. di Vittorio Z.A.I. - tel. 76151
Cuneo - Streri Via Tonno, 173 - 65831
Monferrato - O.L. Torello C.so Asti, 79 - tel.
Novara - Camauto Via Volta, 98/A - tel. 20217
Romano C.se/Ivrea - C.E.A. Via Scarmagno - tel. 711384
Torino - Bordese srl Via Cialdini, 44/D - tel. 443345
Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 - tel. 468277 C.so Matteotti, 47 - tel. 547294
Torino - Italcar C.so Turati, 63 - tel.
Tortona - Rolandi Via Emilia, 373 - tel. 862031
Verbania - German Car C.so Cairoli, 84 - tel. 43368
Vercelli - Cemar Via Gravola, 35 - tel.
Calandria cc | Prezzo Lire
1573 (4 cil.) | Lire 10 047 700
318 | 1573 (4 cil.) | Lire 10 887 600
318i | 1766 (4 cil.) | Lire 13 047 600
320 | 1990 (6 cil.) | Lire 12 991 600
323i | 2316 (6 cil.) | Lire 18 753 500
Accessori di serie: vetri atermici azzurrati e deflettori posteriori Lire 386 700 immatricolazione esclusa.

ECONOMICI

Antiquariato

SANTAGOSTINO via S. Agostino 5 Torino, telef. 011 535.063 acquista pertanto oggetti maestri '800 e '900 [redacted]. Massima riservatezza e valutazione

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. 18.500.000 Casamercato 652.3805 vende in Valle Susa rustico indipendente con giardino. Chiavarin

A.A.A.A.A. 30.000.000 Casamercato 650.3805 vende vicinanze di Asti 10750 mq di terreno in corpo unico con antichissima cascina in mattoni e non abitata.

A.A.A.A.A. 40.500.000 Casamercato 650.3805 vende casetta abitabile subito composta di 5 vani servizi giardino mq 40.000 mq di terreno Pagamento dilazionato.

A.A.A.A.A. 8.800.000 Casamercato 650.3805 vende nell'Astigiano rustico indipendente con 2000 mq terreno servito da acqua luce strada Pagamento dilazionato.

A.A. RIVOLI via Cattaneo 10 anni giardino mq 700 piano terreno sauna pareti mobili mobilissimo in eleganza più laureata per locazione 3 anni, piano superiore libero a vostra disposizione libera vendita. Tel. 789.132.

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente pagamento contanti Tel. 011 853.3024 - 850.8884

A. COLLINA Canavese zona pianeggiante casa 180 mq 5 camere bagno terreno giardino ecc mobilissimi 40 mq cad. lire 482.723

A.L. 1.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico abitabile pagamento rateale senza interessi per 4 anni Telefonare 858.393

A.L. 4.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico abitabile pagamento rateale senza interessi per 4 anni Tel. 858.393

A. LIRE 12 milioni 500 mila vendo rustico in Valle Po di varie a 700 mt di altezza. Tel. 642.3733.

A. RUBATTINETTO indipendente Agognino 4 vani cantina orto giardino libero vendo 23 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 011.540.947.

A. VENDO villa nuova costruzione a 43 km da Torino nell'Astigiano bellissima posizione panoramica ampio terreno mq 5000 mq di terreno L. 157 milioni. Telefonare 011 840 7154 ore ufficio

A. 2.000.000 più comodo dilazionati vendo rustico 4 vani e mezzo nel Pinerolese, acqua luce strada. Tel. 931.1974 ufficio.

A Bultighera Alta soggiorno agnorile 95 mq con ingresso salone camera cucina cucinino servizio camino pur giardino. Telefonare ore. 858.873 - 931.1995.

A Finale Ligure vendesi villetta terrazzata vista mare ampia veranda giardino posto auto Telefonare 011 787.036 - 0182 90.330.

A Perosa 55 km da Torino vendo bella mezzamontagna splendida posizione panoramica a soleggiata e ventilata fonte acqua cantina 400 mq terreno a L. 23 milioni 500 mila. Tel. 0121 71.821.

A Pietra Ligure

Il Comune annuncia: quasi pronto il progetto

Galleria d'arte moderna sarà rifatta entro il 1985

Dibattito ■ Consiglio sul furto ■ febbraio - La dc denuncia: «In 6 anni ■n si è fatta ■■■■■ la manutenzione ordinaria»

Il progetto di ristrutturazione della Galleria d'Arte moderna è quasi pronto, sarà presentato ai primi ■ giugno alle commissioni consiliari, per essere trasformato in delibera a luglio, in appalto internazionale a settembre e in avvio ■■ lavori a fine '82 per una durata di due, due anni e mezzo: insomma entro il 1985 riavremo ■■■ Galleria rinnovata, riaperta al pubblico.

L'ha annunciato ieri sera l'assessore Balmas ad un Consiglio comunale che gli aveva presentato quattro interrogazioni (pli, dc, pci e psi) per chiedere conto ■■ furto avvenuto a febbraio (quadri di De Chirico, Picasso, Delleani, ecc.) ■■■ un danno valutato ■ dallo stesso assessore in circa ■ milioni, e ■■■ futuro «di una fra ■ più importanti strutture culturali della città».

Balmas ha chiarito che il furto ■ febbraio avvenne quasi sicuramente su commissione. «L'Amministrazione — ha aggiunto — ha scelto, d'accordo con la polizia, la linea ■ non enfatizzare la notizia, nella speranza di riuscire a recuperare le opere in tempi rapidi. In passato ■ silenzio ci aveva dato ragione consentendoci, per esempio, di ritrovare il "pollino" di Palazzo Madama».

Il liberale Dondona ha dato atto all'assessore di aver confermato (sul furto) quanto pubblicato da «La Stampa», notizie che ■■■ ■■■■ state per altro fornite «né al Consiglio, né alla giunta».

Ma al punto dolente, a giudizio dell'esponente pli, ■ arriva parlando di ristrutturazione: «Siamo preoccupati — ha detto Dondona —, poiché se ■■ discute ormai da sette anni e ne passeranno ancora almeno tre prima di riavere ■ Galleria in funzione».

«Quale sarà il futuro di questa prestigiosa struttura culturale? — ha ■■■■■ il ■■ Lucci —. Dal '75 all'81 ■■■ ■ sono stati neppure gli ordinari interventi di manutenzione».

Le risposte della maggioranza, più che in difesa, hanno puntato all'attacco: «Certo — ha confermato il capogruppo comunista Giuliano F■■■ra — il furto alla Galleria d'Arte moderna è un nuovo segnale d'allarme sullo stato di decadenza del museo torinese. Sta ora alla giunta e al Consiglio assumere quelle decisioni che consentano di ricondurre al suo ruolo di autonomia e di prestigiosa istituzione culturale. Occorre dunque muoversi in fretta, coinvolgere l'intelligenza torinese e italiana, restituire la Galleria alla città».

La socialista Elda Tessore ha ricordato che il psi con il documento sulle «culture dominanti», ha già detto molto su questo tema: «A noi socialisti non interessano tanto i tempi di gestazione del progetto per recuperare la Galleria, quanto il ruolo che ad essa si vorrà dare, con ■■■ ristrutturazione non solo fisica del fabbricato, ■■■ complessiva in modo da inserirla nello sviluppo culturale della città qual è stato delineato nel documento socialista, accolto peraltro nelle conclusioni della verifica fra pci e psi».

Hanno ■■■■ parlato il prof. Guglielminetti (pci) e il rettore dell'Università Cavallo (per dire che la giunta deve dimostrare maggior attenzione per le iniziative dei privati), quindi l'assessore Balmas ■■ annunciato che, durante i lavori, il materiale del museo e della biblioteca sarà trasferito in altri locali agibili al pubblico e che sarà presto effettuato un concorso per due ■■■■ conservatori della Galleria.

■ tarda sera si è iniziato il dibattito sul bilancio

Nuove cariche Amici Museo

Carlo Zini Lamberti e Anna Dalmastro Bocca sono presidente e vice dell'Associazione Amici Museo nazionale del Risorgimento. Sono stati designati dall'assemblea dei soci che ha ringraziato i dimissionari Vittorio Parmentola e Benedetto Rognetta per la collaborazione prestata.

Le altre cariche: segretaria Bianca Roza, consulente Carlo Ottino. Consiglieri: Narciso Nada, Giovanni Taveran, Alberto Bianco, Cristina Vernizzi. Revisori dei conti: Sandro Galante Garrone e Cesare Romeo. Soci donatori: Cristina Drago Clonella, Margherita Ray di Villarey, Gino Castelnuovo e famiglia Boncinelli.

Un punto di riferimento in cielo per i marciatori

Anche una mongolfiera iscritta alla Stratorino

Già migliaia i pettorali ritirati nei 50 punti ■ vendita, m■ntre l'Avis ■■ garantito il suo apporto - Tanti p■■■ e ■■■ Special sulla ■■■■

Con il numero 5127 ieri ■ stata iscritta alla Stratorino di domenica 30 maggio anche ■■■ mongolfiera. E' quella di Paolo Conteglacomo, dell'Aeroclub Provincia Granda di Levaldigi. L'iniziativa, che consentirà ai marciatori di ■■■■ un punto di riferimento addirittura in cielo, è ■■■ Biage, che ha coinvolto radio Abc e la Mc Film Colorama di Torino, i cui titolari ■■■ appassionati di volo.

La mongolfiera, alta 18 ■■■ tri, verrà trasferita a Torino ■■ Levaldigi nella giornata di sabato e, condizioni meteorologiche permettendolo, resterà per aria tutta la mattinata. Un punto di attracco è previsto al Valentino, nella zona di viale Virgilio, dove la Mc Film metterà a disposizione dei marciatori ■■■ pellicole in omaggio per chi vorrà immortalare parenti e amici con sullo sfondo la mongolfiera.

Intanto continua costante l'afflusso di chi ritira il pettorale sia ■■ salone *La Stampa* ■ via Roma, sia negli altri ■ punti di riferimento. Si raccomanda, a proposito, di non attendere gli ultimissimi giorni, per evitare agli sportelli affollamenti e code.

La complessa macchina organizzativa che dovrà garantire il perfetto svolgimento della manifestazione si sta intanto mettendo in moto. Anche l'Avis darà il ■■■ apporto per il funzionamento dei due punti di ristoro (previsti uno poco dopo il sottopassaggio di Ponte Isabella e l'altro all'arrivo) e per il servizio d'ordine lungo il percorso. La presidenza dell'Avis invita tutti i volontari che hanno già collaborato in passato alla Stratorino ■ dare la loro adesione presso la segreteria di via Ventimiglia (tel. 634.426).

L'entusiasmo e l'esperienza ■■■ volontari consentiranno di mantenere sempre in perfetta efficienza i punti di ristoro che — nei momenti di maggior affollamento — saranno presi d'assalto contemporaneamente da migliaia di marciatori assetati. Anche se ■ consiglio degli esperti è ■ bere con molta parsimonia, il rifornimento sarà comunque garantito a tutti: a disposizione ci saranno latte, tè, ■ bevande di ■■■ tipo. Il servizio è, ovviamente, gratuito.

Nel salone La Stampa ■ via Roma è stata intanto esposta la Panda ■■ che verrà sorteggiata fra coloro che termineranno il percorso. Al fortunato marciatore la vettura sarà costata solo 3500 lire: tale ■ infatti la quota dell'iscrizione alla Stratorino, che devolverà tutti gli utili a favore della lotta all'■■■■lessia. Con il ricavato della manifestazione ■■■ possibile acquistare una sofisticata apparecchiatura per la cura di un male che affligge in ■■■■ oltre mezzo milione di persone.

Con la quota ■ iscrizione, assieme ■ tagliando per partecipare all'estrazione dei molti premi (oltre alla Panda ■■■ in palio ciclomotori, pellicce ed altre centinaia di doni) si ha diritto ■ pettorale, all'adesivo di partecipante, al vademecum ■ a un buono che consentirà ■ ritirare gratuitamente lo «Special Stratorino», una pubblicazione curata ■■ redazione della Stampa e in ■■■■ da martedì 1° giugno.

Ecco l'elenco dei punti dove è possibile iscriversi:

A TORINO: Salone LA STAMPA, via Roma 80; magazzini Standa di via ■■■ 6, corso Vittorio Ema■■■■ 52, piazza Carducci 168, via Nizza 385, via Tunisi 128, piazza Santa Rita 8, corso De Gasperi 38, piazza Risorgimento 20, via Torri■■■ang, via Borgaro, corso Giulio Cesare 65, ■■■■ Regina Margherita ■■■ I negozi Pool di piazza Carlo Felice 80, via Tripoli 30, piazza Statuto 15, via Roma 1.

I negozi Togo di via Madama Cristina 12, via Nizza 82, via Nizza 370, via Tripoli 26, via ■ Nanni 72, via Fréjus 101, ■■■■ Vercelli 117; Ats Sport, ■■ San Secondo 31; Solo Sport, via Nizza 179; Shopping 2001, corso Orbassano 236; Miraball, corso ■■ Gasparl 18; Roma Dischi, via Monginevro 68.

La bottega dello sportivo, via Carlo Alberto 65; Heron Sporting Centus, via Servais 125; Sole Sport, via Vigliani ■■; Sporting, via Garibaldi 8 bis; Fivi Furs, via Roma ■■ Renzo Deportes, corso Galileo Ferraris ■; Montagne Sport, corso Vittorio Eman■■■ele 41; Al Punto sport, ■■■■ Lucchina Sovietica 533; Millennio, corso Peschiera 274; Beppe Sport, via Exilles 62; Associazione Piemontese per ■ Lotta all'■■■■■■, via Nizza 377.

Le api preferiscono la 127 gialla

Un vigile urbano, apicoltore per hobby, che da sette anni mette a disposizione ■ sua esperienza specifica, ha «catturato», ieri due sciami calati in pieno centro ■■■■■■ Il primo, poco dopo le 11, in via della Consolata angolo via Santa Chiara, proprio a ridosso dell'Ufficio d'Igiene: dentro una 127 gialla abbandonata, da qualche giorno i passanti notavano decine di api in volo che ieri sono improvvisamente diventate centinaia, forse perché attratte da un'arancia lasciata sul sedile posteriore e ormai ammuffita.

Il secondo intervento nel primo pomeriggio in via Maria Ausiliatrice angolo via Sicilia: anche qui, dentro un'auto, si ■■■ insediato uno sciame che dava qualche preoccupazione ad un g■■■■ di bambini, intenti a giocare poco distante.

Tutte le api si sono lasciate catturare con docilità e sono state trasportate in campagna, in mezzo ai fiori che forse avevano ■■■ dimenticato.

Dieci concerti tutto-giovani in Municipio

Nell'ambito delle attività culturali previste per il mese di maggio e di giugno l'assessorato alla cultura della città ■ Rivoli ha programmato ■■■ se■ ■ dieci concerti, tutti presentati da giovani artisti impegnati ■■ diversi settori musicali. L'iniziativa, sotto il ■■■■ di «I giovani in concerto» prende il via domani 20 maggio nella sala consiliare ■ via Capra 27 ■■■ un concerto del trio Corelli (violino, flauto e violoncello) e della pianista Enrica Russo. Sabato sa■ ■ la volta del gruppo Emanon Jazz Quartet che si esibirà in un concerto di jazz.

Le penne ■■■ del Piemonte insieme a Rosta

Nella ricorrenza del ■■ anniversario di fondazione ■■ del gruppo alpini, ■ sezione di Rosta ha organizzato ■■■ raduno interregionale di penne nere ■■■ sabato e domenica prossima. Centinaia ■ alpini assisteranno saba■ alle 20,30 ■■ un concerto della fanfara della brigata alpina Taurinense in piazza San Michele e domenica alle 10,30 ad una santa ■■■■ nel cor■■ della quale ■■■ benedetto il nuovo gagliardet■■. Ascoltato il discorso ufficiale e deposte corone ■■ alloro al monumento ■■ Caduti, autorità e ospiti si raduneranno nella palestra comunale di via Bastone per consu■■■■ un rancio speciale innaffiato ■■■ vino d'annata.

A Collegno vigili urbani tiratori scelti

Si sono svolti a Pietrasanta di Lucca i campionati italiani di tiro riservati alle polizie municipali d'Italia. Vi hanno partecipato 150 atleti. La squadra di Collegno, capitanata dal sottotenente Raul Mellone, composta dal brigadiere Giuseppe Quadro, Igino Tamborsco, Daniele Marangon e dai vigili Giuseppe Ammaturo e Romano Secchiero, ■■■ sbaragliato ancora una volta il campo conquistando due titoli a squadre

Nelle gare individuali i vigili collegnesi hanno addirittura fatto razzia di primi posti e medaglie d'oro. Il brigadiere Quadro, un tiratore di livello internazionale attualmente detentore del titolo europeo, ha vinto tre medaglie d'oro (pistola di grosso calibro, automatica e standard), il brigadiere Tamborsco due medaglie d'oro (pistola ad aria compressa e pistola grosso calibro categoria B), il vigile Ammaturo una medaglia d'oro e una di bronzo (pistola automatica di gruppo B e pistola di grosso calibro gruppo B), il vigile Secchiero una medaglia d'argento (pistola libera).

Dopo la morte ■ 4 giovani è esploso il problema droga

Moncalieri si è mobilitata contro i mercanti d'eroina

Moncalieri e la droga. In una città che ha sempre cercato di ignorare il problema come se non la riguardasse, i fatti recentemente accaduti hanno dato una scossa all'opinione pubblica. Le acque si sono mosse dopo la morte di Manuela Bozza, la ragazza diciottenne, uccisa il mese scorso da un'overdose di eroina, ma fino ad oggi il bilancio delle vittime della droga registra già la morte di quattro giovani.

L'interrogativo è inquietante: quanti sono i tossicomani di Moncalieri? Quali sono gli strumenti per frenare il fenomeno del traffico di droghe pesanti e leggere? I carabinieri fanno capire che i trafficanti conosciuti sono da tempo braccati. Sette sono stati arrestati nei giorni scorsi. Il braccio di ferro continua, e sono state portate a termine operazioni per bloccare il mercato dell'eroina, che a Moncalieri è in continua espansione.

Anche ■■ il grosso giro e i rifornimenti hanno ■ base a Torino, gli inquirenti sono convinti che a Moncalieri ■■■ ■ consuma soltanto eroina, spesso «tagliata», ■■■ anche cocaina confezionata in bustine e droghe leggere, in special modo tra i giovani ed anche giovanissimi. I risultati delle indagini hanno portato alla chiusura di cinque bar sospettati ■ essere le ■■■ ■ uno spaccio ■ dettaglio ■ stupefacenti.

Che cosa si fa allora per i tossicomani? Basta colpire gli spacciatori? «No — risponde Claudio Pieri, direttore sanitario dell'ospedale Santa Croce — i drogati devono essere assistiti e curati, bisogna tentare ■ recupero dei tossicomani sul piano sociale puntando sul collegamento del drogato con le famiglie e su un dialogo continuo». Il dottor Pieri ricorda che l'ospedale Santa Croce ■ rivolge ai drogati attraverso i medici del presidio sanitario, che assistono e prendono in cura i drogati ■■■ una terapia scalare a base ■ metadone o di altre ■■■■ stanze. All'équipe si sono rivolti fino ad oggi 70 tossicodipendenti consumatori di eroina, tutti provenienti dai centri di Torino, ■ numero è destinato però ad aumentare: secondo stime ufficiose, infatti, i tossicodipendenti di Moncalieri sarebbero centinaia.

Settimo, psi contro psdi nella giunta

Comincerà a fine settimana, probabilmente sabato, la «verifica» tra i due partiti della giunta di sinistra a Settimo. Il psi, il gruppo più forte della coalizione, vorrebbe estendere anche ai padi e ai pdup, che fanno parte ■■■ maggioranza (l'ha detto il capogruppo Fantore in Consiglio comunale al momento delle dimissioni dei quattro assessori socialisti), ■ provisione di un ingresso in giunta dell'unico consigliere socialdemocratico, Gaetano Bordieri, che attende da ■■■no sei mesi di compiere questo passo.

I comunisti sembrano d'accordo, i socialisti no perché a quanto pare dovranno essere ■■o a cedere uno dei quattro assessorati. Se il psi insisterà nella sua richiesta i motivi di divergenza ■■ i due partiti certamente aumenteranno. «Mi auguro che sia un confronto e non uno scontro», afferma Enrico Pastore. «In questi giorni metteremo a punto le nostre proposte da presentare al psi».

Quelle dei socialisti sono ormai note e sono ■■■■■ stese in dieci pagine dattiloscritte che il capogruppo Salvatore Balbo ha letto giovedì sera in Consiglio, in occasione della approvazione del bilancio, passato con il voto favorevole di tre socialisti (voto tecnico, per raggiungere la maggioranza di 21), mentre gli altri quattro hanno abbandonato l'aula.

E sono parecchie le cose che non piacciono ai socialisti: al primo posto la politica urbanistica dell'assessore comunista Giuliano Rivoira, ma non c'è identità di vedute anche nei settori della cultura, della pubblica istruzione e dei trasporti, retti da assessori comunisti. «Non è in discussione la formula, bensì le scelte e i programmi della giunta», dice il socialista Balbo.

Lo scontro tra i due partiti ■ avrà certamente sul risanamento del centro storico, che tante polemiche e timori ha suscitato dopo l'approvazione due anni fa in Consiglio del progetto Rivoira, non votato dai socialisti. Nel documento dei psi si considerano punti «irrinunciabili» la revoca della delibera sull'area centrale, che prevede massicce demolizioni ■ abitazioni sulla via Italia.

All'Einstein torna la serenità?

Il provveditore Pisani sta esaminando la delicata situazione del liceo scientifico Einstein dopo che il preside ha inviato 47 lettere di ammoni■■■■ ■ ragazzi che si erano assentati il 5 e 6 marzo per recarsi a visitare il Centro energia nucleare ■ Cinecittà. Il viaggio, organizzato ■■ Comitato Einstein e finanziato dal Comune e dalla Provincia, è diventato il pomo della ■■■ scordia nel liceo.

Studenti, sindacati confederali, consiglio di istituto e assemblea dei non docenti hanno chiesto la revoca delle ammonizioni. Un gruppo di insegnanti ■■ invece sottoscritto un documento favore■■■ ■ preside Bracco. La prof. Bianco, con incarico di vicario, spiega: «Non è vero che la maggioranza dei firma■■■ non è di ruolo, né c'è stato ricatto nei confronti di alcuno. La nostra intenzione è di riportare serenità e pace nella scuola».

Intanto ■ sindacato autonomo Snals, nelle cui file il prof. Bracco è stato eletto al consiglio provinciale scolastico, ha preso le difese del preside proponendo un incontro sul terreno neutro della Provincia, ufficio dell'assessore all'istruzione Sestero. Ma all'ultimo momento ■■■ c'è stato per cui il consiglio d'istituto ■■ firmato un documento «per protestare contro il comportamento scorretto dello Snals che non si è presentato al ■■■■ della trattativa quando già insegnanti e genitori si erano recati sul posto».

COMUNICATO AGLI AUTOMOBILISTI

La Concessionaria ■■■■■■

VALLE GB TORINO

informa che per ovviare ■■ eventuali disagi conseguenti ■■■ ■■■■ disposizioni ministeriali in materia di Tassa di Circolazione ha promosso uno speciale servizio ■■ la soluzione di ■■■ problema

VALE GB Madama ■■ Succursale: ■■

NUOVA CONCESSIONARIA

AUTOBIANCHI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI CARROZZERIA

GAIDANO VIA VENTIMIGLIA

CROCETTA alloggio prestigioso mq 350 splendida posizione Intercase vende tel. 503.654.

Philips tutta la gamma

- TV Color
- Videoregistratori
- Telecamere
- Videogiochi

presso: CARLO RESTELLI

Via Nizza, 34 - Telef. 65.57.65 - Torino
Via Chivasso, 8 - Telef. 23.76.76 - Torino

SARDEGNA BUDONI Km 35 ■■■■ di Olbia BLOCCHI SUL MARE IMPRESA ■■■■ Tel. ■■■■■■

CONCERTO: domani spettacolo del cantante milanese

Finardi al Teatro Tenda

Domani, alle 21, al Teatro Tenda, Concerto di Eugenio Finardi (nella foto). Ingresso lire 4500 (Arci 3500).

Il mondo del rock (anche il piccolo mondo del rock italiano) [illegible] regole fisse, che sembra impossibile trasgredire: una è che la pelle che il successo cuce addosso a un cantante e lo fa personaggio, una volta indossata non si riesce più a strappar via, [illegible] non a prezzo di faticose, talora anche drammatiche, scalate a vuoto.

Lo [illegible] bene Eugenio Finardi, che esplose sette anni fa fuori dall'underground milanese come il portavoce di quello che allora [illegible] chiamava il proletariato giovanile. [illegible] la tribù inquieta e annoiata dei ragazzi [illegible] navigavano tra liceo e motoretta.

Furono soprattutto *Musica ribelle* e [illegible] *Radio* a farlo profeta di quella stranita angoscia [illegible] che si perdeva dentro le pratiche metropolitane del concerto al Palalido e del rock-gratis, con i giri dispersi dell'eroina che s'incrociavano nel buio dei riti musicali. Tutti le cantavano in coro, dovunque, e le «radio libere» (così si chiamavano a quel tempo) ne avevano fatto una specie di inno provocatorio.

La musica di Finardi aveva, di [illegible] una grossa qualità: d'essere un rock costruito grintosamente a blocchi compatti, [illegible] una ritmica forte e [illegible] immediata riconoscibilità: in più, i testi parlavano [illegible] stesso parole dei ragazzi, un gergo diretto che aveva tutta [illegible] vitalità dello [illegible] lessico adolescenziale. Finardi, insomma, era uno di loro. E gli andavano dietro.

Quando, passati gli anni e cambiato il costume giovanile, ha tentato anche lui di mutarsi, lo hanno preso a fischi: [illegible] Finardi volevano [illegible] sue vecchie canzoni, al nuovo interprete che esplorava vie diverse di far musica non concedevano nemmeno il tempo di provare. Ed è [illegible] [illegible] brutto periodo di tournées.

Ma «l'americano» ora ci riprova, con [illegible] testardaggine accompagnata [illegible] un repertorio (quello del disco *Secret streets*) che canta la nuova storia ribelle del mondo giovanile. Finardi è figlio d'una cantante lirica statunitense, e il pallino della musica [illegible] stato per lui fin dall'inizio il rock che imparava negli Usa.

m. ven.

Con una bicicletta a zonzo per il Nord

Organizzato dall'Associazione italiana cultura sport ha preso il via ieri mattina alle 11,30 il 5° giro cicloturistico internazionale [illegible] Sardegna riservato agli amatori della bicicletta. [illegible] fissato per le 9 davanti al Palazzo a Vela i 169 concorrenti [illegible] altre 70 persone della [illegible] dopo il perfezionamento delle operazioni [illegible] iscrizione, il ritiro di numeri, distintivi e quanto altro legato alla partenza, [illegible] subito fatto festa grande improvvisando [illegible] pic-nic nei prati con i rifornimenti della tappa.

Oggi pomeriggio i partecipanti raggiungeranno Genova, dopo la prima tappa di avvicinamento di ieri che ha [illegible] sosta ad Acqui Terme dov'era in [illegible] anche un ricevimento in Comune. Per cinque giorni i cicloturisti gireranno l'isola, poi torneranno a Torino concludendo la loro «fatica» mercoledì 26 maggio al parco La Mandria dopo 950 chilometri di strada.

Oltre a numerosi belgi, francesi, tedeschi e lussemburghesi in questo lotto [illegible] concorrenti figurano [illegible] preti, un colonnello degli alpini, tre donne e [illegible] arzillo signore che ostenta una maglia rosa vinta da Saronni [illegible] Giro d'Italia. Il concorrente più [illegible]o è un simpatico signore di 76 anni, Joseph Bajoli, che arriva dal Principato di Monaco e si vanta di [illegible] aver mai ricevuto delle spinte, «nemmeno in salita».

Per partecipare a questo giro, non competitivo, ogni ciclista [illegible] pagato 380 mila lire: «per vitto, alloggio, nave: però — assicura il cavalier Stefano Pinauti, responsabile dell'organizzazione — questa cifra non copre tutte le spese della manifestazione».

i. b.

L'androide irrita chi ha tanto sonno

Si può tenere una «*Conferenza sul nulla*»? E' quanto ha tentato il gruppo di sperimentazione teatrale «*L'androide*» lunedì sera al Centralino [illegible] via delle Rosine. Sala stracolm[illegible] per la prima e attori [illegible] po' emozionati che salutano sulla porta parenti e amici.

La locandina annuncia: «*Libero adattamento dalla conferenza su niente di John Cage, musiche di Erik Satie*». Lo spettacolo è previsto [illegible] 22 alle 23, 17'47". «*Una precisione cronometrica* — spiega Alex Carmeno che con Dario Brondello ne ha curato la regia — *e un intervento artistico regolato da un metronomo. Musica e poesia che si fondono*».

Il gruppo torinese è infatti intervenuto sul «non testo» di Cage inserendovi tasselli di poesia dedicate ai pianeti «alla ricerca di mondi lontani ma che esistono».

Lo spettacolo nonostante l'annuncio cronometrico s'inizia [illegible] un po' di ritardo. Tre attori (Daniele Marsilio, Vittoria Lanzilotti, Maria Grazia Rigo) salgono sulla pedana e lentamente completano il trucco al viso che li porterà ad essere tre espressioni dello stesso personaggio: John Cage che legge con voce amorfa (e qualche inflessione dialettale di troppo) [illegible] testo provocatorio e ripetitivo della sua «non conferenza». Un mi[illegible] (Paolo Camia) e un danzatore (Jimi Voce), anch'essi gemelli della stessa faccia, [illegible] [illegible] uno sul palco e l'altro tra il pubblico.

«*Lentamente, man mano che il discorso procede, non sentiamo che andiamo in nessun luogo*». E' la sorta di «stormentone» ripetuto alla fine di ogni quadro. [illegible] poco dopo immancabilmente: «*Se qualche[illegible] ha sonno lasciate che vada a dormire*». Una provocazione che [illegible] sortito i suoi effetti. Uno spettatore [illegible] infatti intervenuto. Salito sul palco, ha voluto controllare il testo che stavano leggendo gli attori. «*Non capisco niente*», ha gridato.

s. mir.

STUDIO TECNICO
Geom. **Roberto Liprandi**
Perito del Tribunale [illegible] Torino
C. Vinzaglio 16 - 10121 Torino, [illegible] 533.986 - 540.807

In esecuzione di incarico vende:

CORIO CANAVESE [illegible] da Torino - Libert
Vicinanze Pian Audi ultimi alloggi in palazzina nuova, [illegible] cucina arredata, terreno condominiale e privato, Iva 2%, da lire [illegible]

NONE 12 km da Torino - Lib[illegible]
Villa nuova composta di: salone, due camere letto, cucina, spogliatoio, bagno, ingresso; mq 130 + due box auto, terreno mq 1200 giardino. Lire 155.000.000. Accetasi permuta con alloggio in Torino

RIVOLI Centro
Frazionamento ultimi alloggi e negozi, da lire 22.000.000.

PIOSSASCO km 20 da Torino - Libero
In palazzina recente alloggio di: tr[illegible] cucina, ingresso, bagno, cantina, termocentrale, [illegible] ario, mq 90 + box 2 auto e giardino esclusivo mq 90. [illegible]

JOUVEN[illegible] - Libero
Salice d'Ulzio in recente condominio soleggiato, camera letto, cucinotta, ingresso, bagno, deposito sci, soleggiamento [illegible] + grande box. Lire [illegible].000 [illegible] + 10.000.000 mutuo 15%.

TORINO [illegible] Lecce - Libero
Alloggio in [illegible] d'epoca signorile piano terzo ascensore, due camere letto, sala pranzo, cucinotta, doppi servizi, [illegible] mq 120. Lire [illegible] 000.000.

TORINO corso Moncalieri - Libero
Tre camere, cucina, ingresso, da ristrutturare, con possibilità di suddivisione in due minialloggi, con servizi interni e terrazzo. Lire 48 [illegible]

TORINO in Residence centrale - Libero
Alloggio signorilmente arredato per alto reddito composto di: ingresso, camera letto, cucina, bagno, [illegible] ripostigli, terrazzino. Lire 75.000.000

TORINO zona San Paolo - Libero
Minialloggio arredato per alto reddito composto di: ingresso, camera, cucina, bagno, piano rialzato Lire 35.000.000.

TORINO [illegible] Valdocco
Due camere, servizio esterno. Lire 9.000 000.
Due camere, servizio [illegible] Lire 8.[illegible]

TORINO adiacenze via Cigna - Libero
Tre camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, impianto di riscaldamento autonomo a gas, mq 85. Lire 62.000.000.

AFFITTASI

RIVOLI CENTRO
alloggio 4 camere, servizio esterno, piano 3°. Equo Canone.
TORINO magazzino seminterrato mq 180 [illegible] p.za [illegible]. Lire 250.000 mensili.
[illegible] piccolo magazzino [illegible] p.za Statuto piano cortile di [illegible] mq [illegible] adatto anche ufficio. Lire 70.000 mensili.
TORINO zona San Secondo ufficio mq 80 piano [illegible] [illegible] veni, ingresso, bagno. Lire 250.000 mensili.

COME AFFRONTARE LA MODA IN CHIAVE SPORTIVA

Quell'uomo tutto casual

Dopo l'uomo [illegible] giacca, ecco l'uomo casual che ama un genere di abbigliamento meno vincolato a canoni stilistici, ma [illegible] per questo meno elegante. Il vestire pratico un tempo voleva dire solo jeans, magari stinti, e T shirt, oggi è tutto diverso: all'insegna della [illegible] fantasia e dell'originalità viene proposta un'immagine di uomo ricercato, ma comodo.

Trussardi, per esempio, nella collezione chiamata «Terra, Aria, Acqua» suggerisce un look che è l'essenza della dinamicità. Pantaloni spiritosi in «cine» in [illegible] gamma di colori allegri e tradizionali con [illegible] bianco-uovo, [illegible] blu petrolio, il grigio acciaio con fascia laterale in pelle: costano trentaquattordicimila lire. Ancora da Trussardi l'altra novità della stagione: i jeans realizzati in pelle.

My dream propone invece una primavera «preppy look», [illegible] stile college americano che tanto piace ai ragazzi di buona famiglia. Ecco allora i cardigan con lo stemma applicato, [illegible] in lambswool in tanti colori e costano centoventimila lire. I giubbotti foderati con [illegible] fodera patchwork, ottantaquattromila lire, [illegible] modissimi in moto ed in barca, le T shirt in jersey di cotone [illegible] inserti [illegible] tanti tessuti.

Ci sono poi sempre [illegible] My dream un'infinità [illegible] magliette «polo» in seta, lino e cotone: domina la riga, sottile e non, tutte hanno il colletto in maniglia e a seconda del tessuto hanno prezzi che variano dalle settanta alle centodiecimila lire.

Anche per *Vicario* trionfa l'uomo colorato non spento, a suo agio in vivaci giubbotti [illegible] tascone trompe-l'oeil, costano trecentosettantamila lire, e in divertenti impermeabili [illegible] [illegible] gomma. Questi ultimi, disponibili in tinte violente come il rosso fuoco ed il giallo sole, sono foderati in cotone a righe bianche e blu, costano duecentoventimila lire ed hanno anche il [illegible] uguale.

Originali sono poi i pantaloni di cotone «*stone-washed*», cioè lavati sulla pietra dall'aspetto vissuto, costano solo trentaseimila lire e li troverete in tinta-choc come l'arancio intenso, il verde smeraldo. Spiritoso, infine, il golf tipo fantino, in purissimi cachemire coi davanti di un colore e il dietro di un altro, lo stesso motivo vale anche per le maniche: il tutto per centottantamila lire.

f. g.

> Pantaloni spiritosi abbinati allo stile college americano Gli «stone-washed»

Sono 200 gli amatori del film domestico

Le associazioni di cinema amatoriale a Torino [illegible] appena quattro [illegible] cinque e, tolti naturalmente tutti quelli che posseggono una cinepresa per filmini domestici, i cineamatori veri non raggiungono le duecento unità. Come tutti i gruppi piccoli assumono però quell'aspetto speciale [illegible] «setta» dove tutti [illegible] conoscono e ognuno si impegna a fon[illegible] per l'espansione del proprio hobby.

E' avvenuto così che l'Aics (Associazione italiana cultura e sport), sensibile a questo fenomeno, abbia pensato di allargare la sua attività inaugurando un settore di Cinema amatoriale che ha preso ufficialmente il via poco tempo fa con una serata di proiezione. Maggior organizzatore è Michele Orlandella, appassionato cineamatore che dalle cantine della sede di via Massena 2 ha ricavato un laboratorio di montaggio e sonorizzazione a disposizione dei soci.

Nessun progetto spropositato alla base di ciò, se non quello di cercare di migliorare insieme il livello qualitativo nel campo del super 8; «*Fallini è partito di qui* — scherza Michele Orlandella — *e questo ci incoraggia*».

Fra tanti hobbies il cinema amatoriale è culturalmente fra i più validi. Un filmino finito, della durata media [illegible] un quarto d'ora, richiede pazienza, inventiva, una certa cultura per il commento parlato e musicale e una buona tecnica fotografica. Da quello che si è visto nelle pellicole proiettate la sera dell'inaugurazione, il genere preferito è ancora il documentario (il doppiaggio è difficilissimo e le cinepresa sonore colgono attori bravissimi capaci di dare la scena perfetta al primo «ciak»). Qualc[illegible] tenta però delle piccole sceneggiature che non impilchino queste difficoltà, come il dialogo fra oggetti di «*Oggetti a riposo*» di G. Sabbatini del Cine club Piemonte.

Gli argomenti al contrario sono molto vari. Dal tema agreste di «*L'ultima spiga*» di Pellachin e Fantoni del Cine club Fiat, ai problemi s[illegible] visti con ottimismo in «*Associazionismo perché*» di M. Orlandella dell'Aics, a quelli più pessimistici di «*Un uomo esce dal gruppo*» di D. Zavadlav del Cine club Fiat, al filosofico «*TO H3542S*».

t. lg.

Capolavori di Trenker in montagna

Da oggi sino [illegible] maggio alla Promotrice [illegible] Belle Arti, [illegible] Valentino, e al Nuovo nell'ambito di «*Sapore di sport*», [illegible] gna del film di montagna dell'altoatesino Luis Trenker (il servizio dettagliato compare oggi sulle pagine degli spettacoli).

Alle 21, al Teatro Nuovo, inaugurazione con «*Der Berg ruft*» (La grande conquista), un film del 1937. Domani alla Promotrice, film «*Berge in Flammen*» (Montagne in fiamme), ore 18 mentre alle 20,30, al Nuovo, «*Der Heilige Berg*».

La rassegna di Trenker prosegue il 21 maggio, alla Promotrice, con «*Der Rebell*», programmato alle ore 18.

Ma il «baicolo» piace sempre

Quali dolci mangeremo nei prossimi mesi? La risposta del Miad (salone dell'alimentazione dolciaria aperto ai soli operatori commerciali) non lascia dubbi. Sono poche le novità, molti i revival di antiche ricette, migliora anche l'informazione ai clienti. La *Accornero* di Cavallermaggiore [illegible] occasione dei suoi 10 anni di attività, rilancia una linea nutrizionale che fornisce dettagliate notizie sugli ingredienti e sulle proprietà [illegible] consumatore e propone, per la linea rustica, «*Spigarello*» con avena e «*Mattinale*», assai magro e [illegible] farina integrale.

La Colussi (Milano) offre, [illegible] unico fabbricante, uno dei più antichi biscotti europei, il «Baicolo» veneziano fatto di farina, acqua, lievito, zucchero e aromi, che viene cotto, tagliato a fettine e cotto una seconda volta con lavorazione artigianale.

La *Leone* di Torino, [illegible] famosa per 27 qualità di pastiglie, alcune delle quali superano i cent'anni di successo. Ad esempio le «Lacrime d'amore», gocce ripiene di rosolio, «*più difficili da fare che non i consueti prodotti gommosi*». Vengono vendute anche in scatole metalliche in liberty, perfettamente imitate.

Anche [illegible] cioccolato vi [illegible] [illegible] brevetti. Uno appartiene alla *Majani* [illegible] Bologna, [illegible] tratta del cremino a quattro strati, creato nel 1911 per il lancio della Fiat Zero e [illegible] so in commercio 5 anni dopo. Dal 1796 continua, ininterrotta, la produzione della «Scorza», uno dei primi tentativi di cioccolato solido.

La *Feletti* (Torino) in occasione del suo centenario fabbrica [illegible] nuovo tipo di praliné (simile [illegible] gianduiotto) e caramelle acidule.

c. nov.

Le poesie del Piemonte

Bistrattata, trascurata, quasi dimenticata in casa propria, la «lingua» piemontese raccoglie riconoscimenti all'estero. L'ultimo è di pochi giorni fa: a Terni, in occasione del concorso letterario internazionale «San Valentino», dedicato alla poesia [illegible] narrativa d'amore, il primo premio per [illegible] sezione delle opere [illegible] vernacolo — 300 i concorrenti — è andato a Walter Currell con la sua raccolta [illegible] poesie «Clav ed veder» (Priuli & Verlucca, editori).

Torinese, nato nel borg [illegible] fum 49 anni fa, Currell non è [illegible]o a simili riconoscimenti: l'anno scorso ha vinto il premio «Nino Costa» per la poesia piemontese e quello promosso a Piedimonte Etneo, è arrivato secondo al concorso di Alanno (Pescara) e dei Lions Club Duomo di Milano. L'elenco potrebbe continuare a lungo.

Improvvisatevi le tue estate [illegible] orecchini bracciali ciondoli ed altri articoli della collezione

Giuaplurio

Il mondo della nautica firmato [illegible] l'oro presso: Gioielleria **CALZONE**
C.so Francia 11 - Tel. 511.667 - TORINO
(Sconti particolari [illegible] circoli nautici)

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO VENDO I NOSTRI [illegible] A TE, TU VENDI I VECCHI [illegible] A ME...
BERTUZZI **mobili**
Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

Se pensi [illegible]
SHOPPING CENTER
[illegible] 31
abbigliamento per uomo donna e ragazzo
Corso Vigevano [illegible] - Torino - Tel. 231.902

Orecchini che passione!
Vasta rassegna di orecchini d'oro di ogni epoca e stile
[illegible] **Arte Oro**
C. Moncalieri 200 - Torino - [illegible]

ECCEZIONALE
OFFERTA MAGGIO
RIVESTIMENTI MURALI IN LEGNO

Perline in abete,	lire/mq 4900
Perline [illegible] pino,	lire/mq 5450
Pannelli overly cm. 244x122,	lire/mq 4700
cm. 305x122,	lire/mq 5600

IVA esclusa

Questa offerta la troverete presso i seguenti punti di vendita:

TORINO
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] LEGNO
via S. Paolo 34, tel. 372.617
MAUTINO s.n.c.
via Farigliano 7, tel. 696.4544
[illegible] s.n.c.
via Gubbio 82, tel. 213.421

ORBASSANO
GUERCIO F.lli s.n.c.
via Fréjus 56, tel. 900.2427

VENARIA
SELF LEGNO s.r.l.
via Montello 17, tel. 491.404

Arcipelago — Nell'ambito del ciclo di film organizzato dalla Circoscrizione e dal Centro di Incontro con la collaborazione, per la realizzazione tecnica, della Cooperativa della Svolta, intitolato «Diritti dell'uomo. Violenza del potere — Sei proposte per discutere presentate da Amnesty International», alle ore 20.45, presso il cinema Arcipelago, via Donizetti 6, sarà proiettato il film: «La battaglia di Algeri».

Cineteatro Zeta — Nella manifestazione promossa dalla circoscrizione San Donato in collaborazione con l'Arci e la Cooperativa della Svolta dal titolo «O' teatro» il Gran Sadò presenta lo spettacolo «Cicles». Oggi e domani, ore 21, allo Zeta.

British School — Domani, alle 18,30, alla British School of Turin in via Giolitti 35, il vicedirettore Peter Jenkins terrà una conferenza in lingua inglese sul tema: «Impressions of the Usa and Canada». Ingresso libero.

Alvar Aalto — Alle 21,15, Circolo della stampa, in [illegible] Stati Uniti 27, presentazione del volume di Leonardo Mosso: «Alvar [illegible], lettura sistematica e strutturale» (Studioforma Editore Torino). Partecipano, con l'autore, Paolo Fossati, Marco Rosci e Francesco De Bartolomeis. Moderatore Ernesto Caballo. Saranno proiettate diapositive.

Pakistan — Domani, alle 18, alla Sisl in via Lagrange 20, il prof. Vito Salierno, già direttore dell'Istituto italiano di cultura a Karachi, terrà una conferenza sul tema: «Il Pakistan: una sfida alla logica».

Centre Culturel — Domani, alle 18.30, al Centre Culturel Franco-Italien di via Donati 5, alle 16,30, e al Movie Club [illegible] via Principe Amedeo verrà proiettato, in anteprima assoluta a Torino, il film di Marguerite Duras «Agatha et les lectures illimitées» (1981).

Astronomia — Per il ciclo di conferenze di astronomia, curate [illegible] dall'Associazione Astrofili Torinesi, alle ore 21, presso l'Auditorium Magna del liceo artistico «Cottini», in via De Marchetti 9, si terrà la conferenza [illegible]: «La via Lattea, la spina dorsale della notte»: il bello, il brutto e l'inquietante della nostra e di altre galassie. Ingresso gratuito.

Santena — Domani alle 21, presso la Biblioteca civica (via Pezzana 1) il professor Massimo Mila terrà una conferenza sul tema «Stravinsky a cento anni dalla nascita».

Libro di P. Levi

Domani, alle 21, alla Campus Libri in via Urbano Rattazzi 4, il prof. Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa» presenta [illegible] romanzo di Primo Levi «Se [illegible] ora, quando?» (ed. Einaudi). Partecipa l'autore.

Costa poco ma è buona

C'è chi si vanta di avere la pizza più cara di Torino. Giulio invece non rivendica nessun primato, ma è quasi fuori di ogni discussione che i prezzi che pratica nel suo locale, in via Mongrenevo [illegible]2, sono tra i [illegible] cari di tutta la città. Una pizza la fa pagare 1000 lire, una gassosa 500 lire; 700 lire è il prezzo che ha deciso per aranciata e Coca [illegible] in lattina, mentre [illegible] teglia di farinata (sembra quasi incredibile) costa soltanto 3000 lire.

Giulio, un ragazzone robusto e simpatico, burbero solo [illegible] apparenza, ha tutta [illegible] sua filosofia e bisogna credergli quando afferma a pochi intimi che [illegible] settembre «*se tutto [illegible] bene*» chiuderà i battenti del suo esercizio per andare a lavo[illegible] in fabbrica «*per avere le ferie, la domenica libera e le [illegible] serali a disposizione*».

In attesa [illegible] coronare il [illegible] sogno continua [illegible] servire i clienti aggirandosi tra i tavoli di formica e le [illegible] [illegible] diversi colori. Alle pareti, dipinte di marrone e bianco, risaltano enormi manifesti pubblicitari di una nota bevanda alternati a quadretti di località montane. Altri cartelli enormi, ripetuti quasi con ossessione, spiccano denotando una vena di allegra follia: «*No prenotazioni*», «*Il telefono è a [illegible] metri a destra*» (intendendo con questo una cabina telefonica in corso Filippo Brunelleschi).

TV e televisioni private

GRP

10.15 Rovatar terapia
10.30 Film Brevissimo (commedia)
12.15 Un campione al giorno
13 — Telefilm Don Chuck cacciatore
13.30 Telefilm Quella magnifica dozzina
14.05 Film Questa volta parlo [illegible] uomini con Nino Manfredi (commedia).
16.30 Telefilm George
15.55 La donna bionica
17 — Il gioco dell'oca
17.05 Programma Luna Park
17.55 Telefilm Don Chuck cacciatore
18.30 Telefilm Starzinger
18.[illegible] Telefilm Quella magnifica dozzina
19.45 Qui Regione
[illegible] Un campione al giorno
20.25 Il Grillo parlante
20.35 Film L'ultimo avventuriero (drammatico)
[illegible] Telefilm Uncle
23.15 Il Grillo parlante
23.30 Film La casa [illegible] sette camini (dramma poliz.)
1 — Film Squadra supersonica sotto il segno del Sagittario
2.30 Film La ragazza di Pigalle.
4 — Film Il cappello a tre punte
5.30 Film Odissea sulla Terra

Videogruppo

10.30 Film Io non sono [illegible] spia (drammatico)
12.05 Telefilm
13 — [illegible] I figli della [illegible] fidanzata (commedia)
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Telefilm
16.30 Cartoni
18.30 Calcio mondiale brasiliano
19.30 Videonotizia
20 — Cartoni
20.30 Film D[illegible] del [illegible] (drammatico)
22 — Torino: 23 quartieri una città: Quartiere Aurora
22.30 Telefilm Famiglia Smith
23 — [illegible] in pista
23.30 Videonotizie
[illegible] — Film della [illegible]

Tv Flash

13.30 Film Sangue al sole (drammatico)
16.20 Film I lanciari del deserto (western)
18.35 Cartoni
17 — Film I pirati di Barracuda (avventura)
18.45 Il selvaggio mondo degli animali
[illegible] Film Il tarsone (storico, 3° episodio)
21.15 Quentin [illegible] (8° episodio)
22 — Film Uno contro tutti, [illegible] Charles Chaplin (comico)

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia
10 — Telenovela Aspettando il domani
10.30 Film per la tv [illegible] ragazza molto molto brutta (commedia)
12 — [illegible] Mike Bongiorno
12.30 Cartoni Laura
13.30 Telenovela Aspettando il domani
14 — Telenovela Sentieri
14.45 Film La donna di paglia con Gina Lollobrigida, Sean Connery (commedia)
17 — Cartoni
18.30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm Tarzan
20 — Telenovela Aspettando il domani
[illegible] Attenti a noi due, varietà con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
21.30 Film Le lunga estate calda [illegible] Paul Newman, [illegible] Woodward (drammatico)
23.30 Canale 5 News
24 — Film [illegible] [illegible] I gangster

Italia Uno (Antenna Nord)

9.30 Il sogno americano (19° puntata)
10.15 Avventure a [illegible] a Port Charles
11 — Cartoni Scooby-Doo
11.25 Provaci [illegible] Lenny
11.50 Cartoni
14 — Telefilm Kiss Kiss
14.30 Avventure e amori a Port Charles
15.20 Film Assedio d'amore, con Bing Crosby, Nancy Olson (commedia)
17 — Cartoni Bim bum bam
18.30 Telefilm Dik Van Dyke show
19 — N.B.A. Basket
19.30 Provaci ancora Lenny
20 — Cartoni Belle e Sebastien
20.30 Il sogno americano (20° puntata)
21.30 Film [illegible] di una signora (drammatico)
23.30 Calcio: Premundial '82
0.30 Film Sherlock Holmes e la donna in verde, [illegible] Basil Rathbone, Nigel Bruce (poliziesco)

Televox

15 — Telescuola Ecologia
17 — Telescuola Italiano
[illegible] — Tribuna cittadina
19 — Film Io, mio figlio e la fidanzata (commedia)
20 — Il Pelo, gioco a premi
21.30 Torino - Città futura

Joanne Woodward nel «La lunga estate calda» (ore 21,30) a Canale 5

Rete Manila 1

12 — Petrus
12.30 Docteur [illegible]
13 — Cartoni Birdmen
13.30 New Scotland Yard
14.30 Film Venezia muore una notte (drammatico)
16.30 Film Venga portami via con lei (drammatico)
18.30 Tarallucci e vino, con Pozzetto Gaglardi
19.30 Docteur Caraibes
20 — Io pilota
20.30 Film La due tigri, da Salgari (avventura)
22.30 Telesera

Telesubalpina

17 — Diario di un soldato
17.30 Film Il super colpo [illegible] 5 dobermann d'oro
19 — Telefilm
19.30 Cristiani a scuola
20 — Cartoni La principessa Zaffiro
20.30 Telefilm Un poliziotto insolito
21 — Film Birra ghiacciata ad Alessandria (guerra)
22.30 — Uomo, come parli?

Studio Nord

11 — Film Più veloci [illegible] vento (western)
12.45 Canavese oggi
13.05 Telefilm L'uomo e la città
14 — Cartoni I Zenborg
14.30 Film Scappamento aperto, [illegible] J.P. Belmondo, Jean Seberg, E. M. Salerno (drammatico)
16.10 Cartoni The Thing
16.40 Film Il rompiballe rompe ancora, con Lino Ventura, Mireille Darc (commedia)
18.30 Cartoni I Zenborg
19.15 Canavese oggi - 2° [illegible] zione
19.40 [illegible] e il risparmio
20.10 Telefilm Corg
20.40 Film Lascia[illegible] [illegible] (satira politica)
22.30 Canavese oggi
23 — Un [illegible] piena di... (quiz a premi)

Retequattro Telestudio

10 — Film L'isola sulla [illegible]ga, con Van Johnson - June Allyson (commedia)
11.30 Elettroshop
12 — Cartoni Woobinda
12.30 Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Truck driver
14 — Dancin' Days
14.45 Film Febbre da cavallo (commedia)
16.30 Cartoni
18 — Telefilm Una strana regazza
18.30 Telefilm Dancin' Days
19.45 Cartoni Cuore n. 17
20.15 Telefilm Truck driver
21.15 Film Paolo il caldo (commedia)
23 — Film La figlia di Mata Hari (poliziesco-spionistico)
0.30 Film Grazie signore p...

Quinta Rete

12.30 Cartoni
13 — Film Bill sei grande di John Ford (commedia)
14.30 Cartoni
16 — Telefilm Scacco matto
17 — Film Il boia di Venezia (avventura)
18.30 [illegible]
19.30 Magia è [illegible]
20 — Cartoni
20.30 Film [illegible] Dinamite, Patsy Trifolo, [illegible] Warren Oates (western)
22.15 Telefilm [illegible] coppia quasi normale
23.15 Telefilm Scacco matto
0.15 Telefilm
0.45 Telefilm Mondo di notte

Telecupole

10 — Cartoni L'orsacchiotto Myeha
10.30 Rubrica Più per lei, meno per lui
12 — Be Bop A Lula (musicale)
12.30 Rubrica medica
13 — Film [illegible] ordini sono ordini (commedia)
14.30 Telefilm Lassie
15 — Telefilm Peyton [illegible]
16 — Il mondo dei bimbi
17.30 Telefilm Quella casa nella prateria
18.30 Cartoni Il leone Kimba
19 — Sport a brivido
19.30 Spazio 4
20 — Telefilm Lassie
20.30 Telefilm Peyton Place
21.30 La trattoria dei ricordi
24 — Film Un giovane, una giovane (commedia)
1.30 Spazio 4

Telecity

12 — Cartoni Get Smart
12.25 Tre flash
12.30 Telefilm Love American Style
13 — Cartoni Walt Disney
13.30 Telefilm Petrocelli
14.30 Telefilm Love boat
15.30 Telefilm Doris Day Show
16 — Cartoni
18.30 Telefilm Love boat
19.30 Tre flash
19.35 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Starzinger
20.30 E' fortunato
23 — Film Gli amici degli amici hanno, sepolto (drammatico)
[illegible] Film A.A.A. Messaggiatrice bella presenza offresi (erotico).

T[illegible] Ivrea

19.30 Buster Keaton
19 — Punk... e a capo
20 — Cartoni
20.30 Dove andiamo stasera
20.40 Tic Notizie
21 — Camera 3 (varietà)
22.30 Film Il sospetto
24 — Tic Notizie

Canale 56 Tlp

11 — Cartoni Scooby Doo
11.25 Provaci ancora Lenny
11.50 Cartoni
14.30 Avventure ed amori a Port [illegible]
15.20 Film [illegible] d'amore (commedia)
17 — Cartoni
20 — Essere enziani
20.40 [illegible] da scoprire
21.15 Il distretto e la scuola
21.30 Film Ritratto di una signora (commedia)

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

La decisione di sei Comuni della Bassa Valle Scrivia

«Vogliamo un'indagine nostra prima del sì per la centrale»

Non accettano quella tecnica dell'Enel - Sono preoccupati per l'agricoltura locale Temono che l'assorbimento d'acqua e i fumi della nucleare possano [illegible] raccolti

DOSTRO INVIATO SPECIALE

SALE — Comuni della Valle Scrivia-Alluvioni Cambiò, Alzano, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, e Sale, inserito nell'area Po 2 indicata dalla Regione Piemonte [illegible] possibile sito per l'insediamento della centrale nucleare piemontese, chiedono tempo e studi prima di decidere se autorizzare l'indagine tecnica dell'Enel.

«*Chiediamo una moratoria di 150 giorni* — dice l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Sale — *per poter svolgere, autonomamente, un'indagine, tecnici di nostra fiducia*». Un'indagine, che, secondo gli amministratori comunali, dovrebbe essere a sostegno delle preoccupazioni della gente della bassa Valle Scrivia che non vuole avere nella zona la centrale nucleare.

Preoccupazioni che si fondano, in particolare, sul timore che l'assorbimento di acqua per il funzionamento della centrale e l'emissione dei fumi dalle torri di raffreddamento, provochino conseguenze negative all'agricoltura della zona, altamente specializzata e intensiva.

Negli scorsi giorni, dopo un incontro con il presidente della Regione Enrietti, gli assessori Salerno e Rivalta ed alcuni consiglieri, gli amministratori dei Comuni interessati, ad eccezione di Sale, apparivano disposti ad accettare l'indagine tecnica [illegible], per stabilire se la Po 2 è idonea all'insediamento di una centrale nucleare.

Domenica, però, i sindaci di Alluvioni, Alzano, Molino, Isola, Guazzora e Sale si sono ritrovati ed è scaturita la proposta della moratoria.

«*Abbiamo constato* — ha detto il sindaco di Sale Guido Tavella — il Consiglio comunale convocato lunedì sera — *che le nostre popolazioni, circa 20 mila abitanti, sono contrarie all'insediamento; che c'è la più completa disinformazione sui tempi, modi, mezzi che l'Enel adotterà per l'indagine tecnica; che non si capisce perché il Consiglio regionale piemontese che nel '79 aveva affermato non esserci in Piemonte aree per una centrale nucleare, tre anni dopo, senza spiegarlo, abbia indicato le sole Po 1 (Trino) e Po 2*».

Di qui, la proposta del sindaco di Guazzora Pierino Ceredia, la decisione di chiedere la moratoria. D'accordo maggioranza (hanno parlato l'assessore Carla Vecchio e il vicesindaco Giancarlo Spinolo) e minoranza (Angelo Rossa e Gian Pio Ghilleri psi, e Carlo Arzani, dei pci) il Consiglio comunale di Sale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno con la richiesta, alla moratoria per permettere l'indagine tecnica, che chiede venga finanziata dalla Regione.

Con questa posizione i sindaci della bassa Valle Scrivia si sono presentati ieri pomeriggio all'incontro con il presidente della Provincia, Franco Provera, il vice Giuseppe Ravera ed il presidente del Comprensorio, Pelucco. Inutile ogni tentativo di ottenere dai sindaci un sì all'indagine dell'Enel, anzi sulla posizione loro e schierato, sia pure con qualche distinguo, il sindaco Bassignana. Mentre quello di Piovera si è schierato per l'indagine dell'Enel.

Su queste posizioni i sindaci dell'Alessandrino andranno venerdì all'ultima consultazione con la Regione Piemonte. Tutto lascia intendere che la decisione di chiedere una moratoria non verrà modificata.

Franco Marchiaro

Scoperti e arrestati due giovani nigeriani

Da Lagos a S. Martino Rosignano la droga arrivava «fermo posta»

ALESSANDRIA — Un piccolo Comune della provincia — San Martino di Rosignano — era il centro di smistamento di ingenti quantitativi di droga leggera (marijuana). La Guardia di Finanza ha però stroncato questo traffico di sostanze stupefacenti arrestando due giovani nigeriani, Olanrewaju Monsuru Alla e Abiodun Morakinyo Akindoyin, entrambi di 27 anni.

L'operazione è scattata alla fine di aprile, quando all'aeroporto di Fiumicino la Guardia di Finanza sequestrò tre pacchi contenenti circa 11 chili di marijuana; confezionati in carta fantasia, erano indirizzati a cittadini stranieri, tutti «fermo posta S. Martino di Rosignano».

Iniziate le indagini, le Fiamme gialle alessandrine stabilivano che all'ufficio postale di Rosignano già erano giunti — e ritirati — almeno venti pacchi contenuto ignoto, analoghi, per aspetto e confezione, a quelli sequestrati a Roma.

Alcuni agenti si sono finti impiegati postali e per alcuni giorni hanno stazionato all'ufficio di S. Martino di Rosignano, in attesa che qualcuno si presentasse a ritirare i pacchi sospetti. Giorni fa giunta una telefonata: sconosciuto, dall'accento straniero, chiede se erano arrivati pacchi dall'estero: ottenuta conferma, ha interrotto la comunicazione.

In seguito, all'ufficio, dove con il direttore e gli impiegati si trovavano sottufficiale e un finanziere Nucleo di Alessandria, si presentati i nigeriani che hanno chiesto di ritirare gli involucri provenienti dall'estero. I militari sono intervenuti ed i due sono stati arrestati per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio.

Si è appreso che entrambi erano giunti in aereo da Roma; di qui avevano proseguito in treno per Alessandria raggiungendo poi in taxi S. Martino di Rosignano. Dai documenti viaggio e appunti rinvenuti dalla Guardia di Finanza i due giovani, di origine impiegati postali in Nigeria, che avevano scoperto un sistema semplice ed efficace per spedire la droga senza trasportarla direttamente, avevano altri punti di riferimento in piccoli uffici postali in Italia ed all'estero.

e. c.

Sulla Voghera-Tortona

[illegible] travolto e ucciso da un'auto

PONTECURONE — Un sacerdote, don Domenico Sparpaglione, 70 anni, è morto ieri mattina, investito sulla Voghera-Tortona da un'auto guidata da Salvatore Cangemi, 47 anni, abitante a Casale in strada Vercelli 2; al suo fianco viaggiava Waltras Massei, 32 anni, Casale, via Milano.

Secondo quanto la donna ha [illegible] alla polizia stradale, don Sparpaglione, che procedeva in bicicletta, sbucato da una strada secondaria, è improvvisamente attraversato la statale. Inutile la frenata del guidatore.

La notizia della morte di don Domenico Sparpaglione ha destato profondo cordoglio in città. Nato a Godiasco nel [illegible] del don Sparpaglione era rimasto giovanissimo orfano di entrambi i genitori. A soli 11 anni don Orione lo prendeva con sé, provvedendo anche ai suoi studi.

Ordinato sacerdote nel 1928, don Sparpaglione ha insegnato per moltissimi anni lettere all'Istituto «Dante Alighieri» di Tortona di cui, nel periodo 1939-'43, è stato anche preside.

Don Domenico Sparpaglione, studioso manzoniano (sono diversi i libri lui scritti) è stato primo biografo di don Orione.

Evasi oltre tre miliardi di Iva

Frode di 30 aziende con false fatture?

Le indagini interessano i settori edile, vinicolo e meccanico - Probabile qualche arresto

ALESSANDRIA — Le Procure della Repubblica di Alessandria, Acqui, Casale e Tortona stanno svolgendo una complessa inchiesta a carico di una trentina di aziende sparse in tutta la provincia, appartenenti in particolare settori edile, vinicolo e meccanico, i cui titolari avrebbero evaso l'Iva con false fatture.

A dare l'avvio alle indagini, svolte dalla Guardia di Finanza, è stata la confessione resa al magistrato torinese Grifferisi — il quale si occupa dello scandalo dei petroli — da uno degli imputati, che ha dichiarato avere ceduto un ingente quantitativo fatture false a vari titolari di aziende della provincia di Alessandria, maggior parte edili.

fatture risultava che ditte avevano effettuato acquisti di merce, pagando le relative imposte sull'Iva. Venivano in modo scaricate sui registri contabili aziendali e l'imposta detratta dal reddito, che diminuiva in modo parallelo all'aliquota delle tasse.

Un modo piuttosto semplice per frodare il fisco, attuato, sembra, su scala, anche parte di aziende molto conosciute. Il numero esatto delle ditte coinvolte nella vasta inchiesta non si conosce, così come si ignora cifra globalmente frodata: certo supera i tre miliardi.

Solo a indagine conclusa si potrà avere un quadro completo situazione e è escluso che i magistrati interessati firmino alcuni ordini cattura. Infatti se la frode inferiore al cento milioni viene considerata illecito amministrativo e tale punito con multe; quando si supera tale — il caso aziende alessandrine — si rischia il carcere.

I reati compiuti dagli autori delle frodi sono vari, ma non ancora precisati dall'autorità giudiziaria.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Buzio — che coordina tutta l'inchiesta — ha un voluminoso dossier da esaminare; su un altro, forse più consistente, deve pronunciarsi il collega di Tortona.

e. c.

Primo incontro sindacati-Montedison

ALESSANDRIA — Primo incontro, interlocutorio ma abbastanza positivo, tra i dirigenti Montedison ing. Ghertoni e dottor Palmisano i sindacalisti Mandrino, Ponzano, Galliano della Fulc, per il futuro dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo, e svolto all'Unione Industriale, presenti anche il direttore ing. Aguggia ed il capo del personale dottor Avignano complesso spinettese; l'Unione era rappresentata dal direttore Rossi e vice Rolandi.

La Montedison assicurerebbe investimenti per miliardi, nell'82-'83, per ampliamenti e razionalizzazioni dello stabilimento di Spinetta. Verrebbe chiuso il reparto pigmenti, obsoleto, ma all'inizio '83 partirebbe la terza linea Ultrasil (chimica fine). Non sarebbe cassa integrazione riduzione del personale. Un nuovo incontro si avrà l'8 giugno.

Gli studenti del «Diodato Saluzzo» da Pertini

Tutti attorno al Presidente

ALESSANDRIA — *Una quarantina di studenti delle quarte classi dell'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di Alessandria stati ricevuti a Roma dal presidente della Repubblica Sandro Pertini, che si è trattenuto cordialmente con i futuri maestri alessandrini. L'incontro col presidente Pertini è stato organizzato da Francesco Passantino e reso possibile dall'interessamento dell'on. Felice Borgoglio, mentre hanno contribuito le Amministrazioni provinciale e comunale e la Cassa di Risparmio. Nella foto Sandro Pertini con alcuni studenti alessandrini.*

(g. d.)

Un operaio orafo di Valenza

Arrestato per furto di anelli e oro puro

VALENZA — Un orafo, accusato di avere derubato il proprio datore di lavoro di oro e preziosi per circa 40 milioni, è arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Alessandria, Enrico Buzio. L'arrestato è Flavio Garberi, 33 anni, abitante a Valenza via Donizetti 25, accusato di furto ai danni Fedozzi, anni, via Cremona 50. Nella vicenda implicato altro orafo, Adriano Brugnera, anni, abitante anch'esso a Valenza, in vicolo Bandello 17, accusato per acquisto di cose di dubbia provenienza.

I fatti risalgono al novembre del 1979, quando il Fedozzi, che in quel periodo aveva alle dipendenze Flavio Garberi, accorse della sparizione oro puro ed anelli per 40 milioni. Invece denunciare il furto, l'orafo preferì condurre indagini personali e qualche mese dopo trovò nel laboratorio del Brugnera, suo collega, uno degli anelli che gli erano stati rubati.

A questo punto Elio Fedozzi decise a denunciare il furto ai carabinieri, che attuarono subito una perquisizione nel negozio di Adriano Brugnera, però trovare altra refurtiva tranne l'anello.

Interrogato Adriano Brugnera ha affermato avere acquistato dal Garberi molti anelli e averlo fatto perché credeva fosse ancora alle dipendenze del Fedozzi, il quale aveva molto tempo rapporti d'affari.

r. sc.

Casale — Pierina Terraroli, 53 anni, abitante a Casale in via Donizetti 3, è stata scippata della borsetta contenente mila lire e documenti. Lo scippo è avvenuto in via Roma. Pierina Terraroli è stata avvicinata da un giovane sui 20 anni che le ha strappato la borsetta fuggendo.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha designato i consiglieri Pierino Agapito (pci) e Luigina Bonadeo Pagella (dc) per la selezione pubblica per il conferimento di incarichi e di supplenze per il servizio socio-educativo.

Al processo a due mancati rapinatori

Ragazza per falso arrestata in aula

ALESSANDRIA — Gli autori di un tentativo di rapina compiuto il 24 marzo '81 ai danni della ditta orafa «Pasetti & Manenti» di Valenza, sono giudicati ieri dal tribunale, assieme ad un orafo valenzano accusato di ricettazione. Quest'ultimo, Alberto Beretta, 45 anni, via Bologna 38, è stato condannato a di reclusione, condonato; gli altri — Pietro Caputi, 22 anni e Domenico Linguglossa di 24, abitanti a Torino — sono stati condannati a due anni di reclusione ciascuno, cui un anno condonato.

Condanne maggiori — 1 anno e 4 mesi di reclusione per Beretta, 4 anni e mesi ciascuno per Linguglossa e Caputi, difesi dall'avvocato Giuseppe Brera — erano state chieste dal pubblico ministero Carlo Tramontano.

I mancati rapinatori, che rispondevano di in tentata rapina aggravata, porto detenzione abusiva d'arma, hanno negato le accuse. Una giovane donna, amica del Linguglossa cui ha avuto un figlio, la diciannovenne Sandra Sisci, nel tentativo scagionare l'uomo ha detto in aula che al momento della rapina il Linguglossa con a Torino. Questa test, già sostenuta in istruttoria, poi ritrattata; ieri Sandra Sisci l'ha ribadita e il presidente Giangiulio Ambrosini ha richiamato la teste, quindi ha dichiarato l'arresto. Ora la donna è in sotto l'accusa di falsa testimonianza; gli atti relativi sono stati trasmessi al magistrato.

Il 24 marzo 1981 nella fabbrica oreficeria dei coniugi Mario Manenti e Flora Pasetti, entrarono due giovani col pretesto di acquistare anello. Estratte le pistole, minacciarono marito, moglie e il loro figlio Donato, di 12 anni. La Pasetti però urlò i rapinatori fuggirono senza rubare alcun prezioso. Le indagini polizia di Alessandria portarono alla identificazione quindi all'arresto Piero Caputi Domenico Linguglossa, poi riconosciuti dai coniugi Manenti.

Durante l'inchiesta la polizia interrogò anche l'orafo valenzano Alberto Beretta: all'improvviso dal risvolto dei pantaloni gli cadde libretto di assegni. L'uomo disse di averlo «casualmente trovato» e di essersene impossessato, ma poiché gli effetti risultarono rubati, il Beretta fu denunciato per ricettazione.

e.

Con sede alla Confesercenti

Sindacato tabaccai anche a Casale

CASALE MONFERRATO — *Il Suti (Sindacato unitario tabaccai) ha annunciato ufficialmente la sua presenza anche a Casale dove ha sede alla Confesercenti — cui aderisce — in via Guala 9.*

«Una presenza che si propone di ottenere un ruolo costruttivo e di avanguardia nella categoria — *sottolinea il dirigente provinciale Piero Zerbino* —, affinché questa trovi la conferma ormai inderogabile della propria identità ed operosità».

Come primo intervento, è stato richiesto un incontro con i responsabili locali dei servizi valori e portali. «Avendo più volte riscontrato la carenza — *prosegue Zerbino* — o addirittura la mancanza di tagli e di valori. Chiederemo una più attenta e adeguata disponibilità per soddisfare le richieste sempre più esigenti».

Altro importante incontro sarà chiesto alle autorità nali, per un approfondito esame della tabella merceologica, per quanto riguarda le rivendite.

«Il Suti — *afferma ancora il dirigente casalese Giuseppe Zanasso* — non vuole la frattura all'interno del gruppo, richiama cosciente analisi dell'ormai manifesto malumore si è creato per il mancato raggiungimento di obiettivi troppo a lungo attesi».

g. d.

Conclusi i saggi finali al teatro Lux di Ovada

Quattro sere di buona musica con gli allievi del «Rebora»

OVADA — Si sono conclusi al Teatro Lux Ovada i saggi finali degli allievi della scuola musica «A. Rebora». Anche quest'anno questi tradizionali «appuntamenti musicali» hanno richiamato un attento pubblico che ha potuto apprezzare la notevole preparazione degli allievi che hanno dato quattro di concerti, confermando la serietà del lavoro svolto gruppo di insegnanti con alla guida il prof. Giacomo Soave.

Ci sono stati applausi per tutti e citare il piccolissimo Mario Violti che si cimentato con il suo gigantesco trombone in un impegnativo pezzo Concone; plauso anche al coro diretto maestro Gian Bosio che ha concluso la serata finale.

termine dell'ultimo spettacolo sono stati premiati gli studenti delle scuole medie del Distretto di Ovada che hanno partecipato al concorso che aveva per tema «*Esprimi nel modo che ritieni più opportuno, le sensazioni, le espressioni, i pensieri che nascono in te durante l'ascolto della musica proposta*».

L'iniziativa stata promossa dalla scuola «A. Rebora» durante incontri musicali che si svolti nelle scuole medie di Ovada, Molare e Castelletto allo scopo avvicinare maggiormente gli studenti.

Per la scuola media di Ovada sono stati premiati: Manuela Rigano; Irina Parodi; Marta Cavanna. Per la scuola di Molare: Daniela Barisone; Alberto Canobbio; Anna Maria Scazzola. Per Castelletto d'Orba: Mirella Cazzano; Silvana Minetti; Cinzia Malaguti.

Inoltre stati segnalati i lavori di: Raffaella Scarsi, Orietta Parodi, Alessandra Ilsano e Fabio Barisone Ovada; Stefano Esposito di Molare; Margherita Lasagna Lorenzo Pestarino di Castelletto d'Orba.

r. bo.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I vichi sass, J. Belushi (comico)
AMBRA: Hair (musicale).
COMUNALE: Possession (fantascienza).
CORSO: Lo squartatore Yorli (horror).
CRISTALLO: Candido erotico (sexy).
GALLERIA: non pervenuto.
MODERNO: Bruce Lee l'invincibile maestro (arti marziali).

ACQUI TERME
ARISTON: Banana Joe, Spencer (comico).
CRISTALLO: di Paul Newman (dramm.).
GARIBALDI: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: pervenuto.

POLITEAMA: profondo (sexy).
VITTORIA: sfiorire a Hollywood.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: sorella di Ursula (sexy).
IRIS: Milly e Nilly (pokriesco).
ITALIA: Un'ombra nel buio (poliziesco).
MODERNO: I di umana.

OVADA
LUX: Manolesta (commedia).
MODERNO: Bello mio bellezza mia, M. Melato, G. Giannini (commedia).
TORRIELLI: Terry e Laura adolescenti (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bruce Lee il pugno più mondo (arti marziali).

ORA
MODERNO: Sexy club (sexy).
SOCIALE: Esperienze femmine in calore (sexy).
VERDI: Peccati di giovani mogli (sexy).

VALENZA PO
ITALIA: riposo.
pagina (dramm.).

: Il mistero di Oberwald, Monica Vitti (dramm.).
: Arturo, Liza (commedia).
ROMA: riposo.
SOCIALE: riposo.

Tre le tappe del tour gastronomico

ALESSANDRIA — La «Primavera nelle Valli Curone e Borbera», l'interessante tour gastronomico che, portando gli amanti della buona cucina a gustare le specialità locali, consente anche la conoscenza e la riscoperta delle due splendide vallate, presenta un fine settimana molto intenso.

Tre infatti sono le tappe del «tour»: sabato 23 maggio, alle 20, al ristorante «Buenos Aires» in frazione Persi di Borghetto Borbera, mentre domenica bisogna scegliere, alle 13, fra i «Cacciatori» in frazione Ate Cosola (Cabella Ligure) e «La Baita» in frazione Salogni di Fabbrica Curone.

Il «Buenos Aires» preparerà (13.000 lire per persona, vini esclusi) una a base di lagiolame, pansotti, lepre in salmi con polenta, bocconcini alla campagnola altro ancora.

Al ristorante «Cacciatori» si possono gustare (identico prezzo) bracciolini d'agnello, taglierini al salmone, brasato alla piemontese, insalata di primavera e molte altre specialità.

Altrettanto ricco il menù a «La Baita»: dopo una serie di antipasti, si passa risotto con funghi porcini, agnolotti al sugo, arrosti assortiti, maialino al forno, capretto vitello altro ancora. Qui spendono .

Nelle due ultime località è possibile anche la formula weekend; la spesa è di 27.000 lire per persona comprende pernottamento, cena normale, prima colazione e pranzo gastronomico.

(e. c.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI' 20 MAGGIO
DISCOTECA

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

ManzoniFinarte

e dipinti antichi

asta: lunedì, 24 maggio; ore
martedì, 25 maggio; ore e ore 21
mercoledì, 26 maggio; ore

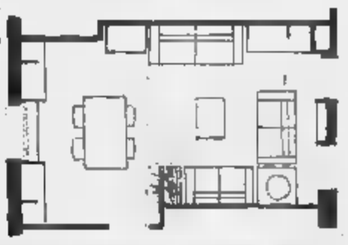
esposizione: dal al 23 maggio.
Orario: 10-12,30 15,30-19,30.

Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/701117

NOVITA' AD OVADA

Ferrando casa

architettura d'interni



ARREDARE o AMMOBILIARE?

Ad OVADA, proprio all'uscita dell'autostrada, è nata una nuova esposizione: CASA, che può realizzare i vostri desideri. La FERRANDO CASA infatti, mette a disposizione e personale qualificato per risolvere i vostri problemi abitativi con un servizio che va dalla visita a domicilio, allo studio progetto, alla scelta delle lampade, dei tappeti e tendaggi più intonati; e tutto completamente gratuito.

Per la CASA infatti «arredare» vuol dire adattare i mobili casa con buone soluzioni, idee intelligenti particolari studiati con .

Alla FERRANDO CASA inoltre troverete tutte marche più qualificate dell'arredamento moderno. I salotti della B & B, le cucine della BOFFI, le librerie della LEMA e tanti nomi che alla garanzia e alla qualità uniscono linea più famosi designers.

Anche il classico presente alla CASA con una accurata mobili singoli ed ambienti completi.

o ammobiliare? Venite alla FERRANDO CASA, tel. (0143) 821.595, e ne constaterete la differenza (Chiuso domenica e lunedì).

ALLE TV

GRP
20,35 L'ultimo avventuriero: play boy sudamericano alterna la dolce vita a Roma con bellicosi rientri in patria (1970)

TELECITY
23 — Gli amici degli amici hanno saputo: intorno a Vincenzino e alla sorella, con la quale ha rapporti incestuosi, si intrecciano storie di mafia (1973)
24,45 A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi: storie erotiche ed fanciulla (1975)

TELE
24 — Un giovane, una giovane: giovane lavativaccio si finge scrittore per conquistare l'amata e la segue fino in Bretagna (1968)

VIDEOGRUPPO
20,30 Il cervello del diavolo: omicidi e spaventose violenze provocate da misterioso assassino maniaco

TELECUPOLE
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 La traviata dei ricordi
23,55 Film Un giovane, una giovane

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 68.303.
Uffici di via Cavour 5, tel. 68.303.
Abbonamenti: Casale 0142 - 54.782; Tortona 572.361; 462.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 68.343.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via della Vittoria. Notturna: Comunale Marengo, spalto Marengo.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Valentino, corso Valentino.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Francesi, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Bellingeri, Garbarino.
Voghera: Comunale n. 1, Marzo.

MUSEI
Museo di Marengo: 14,30 17,30.
Piazza Libertà, 53.031. ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno, altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Telefonate urgenti 42.241.

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Novi Ligure — I carabinieri Cassano Spinola hanno arrestato camionista Ugo Prigerio, anni, abitante a Genova-Cornigliano, per resistenza a pubblico ufficiale. Fermato dai carabinieri mentre guidava ubriaco un autocarro, si ribellato e li aveva insultati.

Ovada — Vivaci contrattazioni bisettimanale mercato merci e bestiame di Questi alcuni prezzi al quintale: buoi macello 2 lire, buoi lavoro 10 mila lire; torelli mila, mucche da latte 20-30 lire. chilogrammo: vitelli maiali 2500, conigli 3500.

Carezzano — La Giunta regionale piemontese ha approvato il progetto dell'importo di 50 milioni relativo ai lavori di costruzione del primo lotto rete di distribuzione dell'acquedotto comunale, concedendo al Comune il contributo 6 per cento per vent'anni.

Preoccupazioni a Quattordio nelle due maggiori aziende

Alla Pasino 200 in integrazione Rottura all'Ivi sulla piattaforma

Diminuiti del 35-40 per cento gli ordini alla «Carrozzeria» per la crisi del settore dei veicoli industriali - Nello stabilimento di vernici, polemica sindacato-direzione

QUATTORDIO — Vertenza alla «Ivi» di Quattordio (un migliaio di lavoratori) e [illegible] integrazione [illegible] «Carrozzeria Pasino» [illegible] Solero (250 dipendenti circa): [illegible] due punti di preoccupazione [illegible] di impegno del sindacato in una zona — il triangolo Solero-Quattordio-Felizzano — notevolmente industrializzata dell'Alessandrino.

La «Pasino» è costretta a ricorrere alla [illegible] integrazione dopo alcuni anni di lavoro tranquillo. Sono interessati, per cinque settimane, un quarto dei [illegible] operai (200 circa) mentre gli impiegati non vengono toccati dalla sospensione, [illegible] però avute alcune «dimissioni».

Secondo l'azienda [illegible] ricorso [illegible] cassa [illegible] conseguenza di un drastico calo di ordini — [illegible] 35 al 40 per cento —, dovuto alla crisi del settore veicoli industriali.

[illegible] incontro con [illegible] Fim all'Unione Industriale. l'azienda, che costruisce allestimenti speciali in alluminio su telai di veicoli industriali, ha dichiarato che non prevede a breve distanza una ripresa piena dell'attività produttiva. Per questo la «Pasino» sta cercando di diversificare la produzione costruendo bar e contenitori per rifiuti urbani.

Per la Fim, Renzo Penna chiede assicurazioni affinché la cassa integrazione non sia usata strumentalmente nei confronti di una parte di lavoratori e non nasconde le preoccupazioni [illegible] il calo di ordini [illegible] dovesse continuare oltre le 5 settimane previste [illegible] cassa integrazione.

Negli ultimi tempi i proprietari della «Pasino» hanno chiuso uno stabilimento per contenitori frigoriferi a Mirabello Monferrato (l'attività, molto ridotta, è stata ingoiata all'interno dell'area della Carrozzeria Pasino). Non solo [illegible] in cassa integrazione due aziende controllate a Solero, la C.B.G. e la Febocar, con produzione identica a quella della «Carrozzeria Pasino».

Per l'Ivi di Quattordio (del gruppo fanno parte altri due stabilimenti, a Milano ed a Calvanol, la Fulc ed il cdf lamentano la posizione di rigidezza della proprietà sulla piattaforma aziendale, tanto che si è arrivati ad una brusca interruzione delle trattative.

La vertenza è aperta [illegible] problemi degli assetti produttivi, occupazionali e dell'organizzazione del lavoro e sul rinnovo [illegible] premio [illegible] produzione, scaduto a dicembre.

Andrea Ponte e Giancarlo Mandrino, della Fulc, lamentano che la direzione Ivi non intende accettare la collaborazione del sindacato e del cdf sull'organizzazione del lavoro e della produttività. «Non possiamo certo accettare questo atteggiamento», dicono.

«Anche sulla parte salariale — dicono Mandrino e Ponte — il fatto negativo è che l'azienda si è presentata all'incontro [illegible] margini di trattativa, il che dimostra che non esiste volontà per andare verso una conclusione della vertenza».

Per giovedì, a Quattordio, è in programma una manifestazione [illegible] gruppo (venerdì [illegible] c'è stato uno sciopero di 4 ore) con la partecipazione di lavoratori degli stabilimenti [illegible] Milano e di Calvano.

f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — In occasione della ricorrenza di S. Bernardino, patrono dei pubblicitari, l'«Arciconfraternita degli Angeli» di Casale [illegible], domani, [illegible] chiesa dei SS. Nome di Gesù, in via Piccarolo, una delle sue solennità annuali. Sono [illegible] invitati tutti gli addetti al settore pubblicità.

Voghera — Il gruppo modellismo statico di Voghera, con sede in via Sant'Ambrogio 36, in collaborazione [illegible] il Museo storico, organizza dal 30 maggio al 6 giugno la seconda mostra nazionale [illegible] modellismo storico aperta a tutti i modellisti e loro associazioni. La mostra verrà allestita nei locali del Museo storico di Voghera in via Gramsci (ex caserma).

Casale — Il programma degli incontri e delle lezioni pratiche per la diffusione della conoscenza della carico sarà illustrato questa sera, [illegible] 21, [illegible] salone del [illegible] della biblioteca. Corso e conferenze sono stati organizzati dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con la società Canoa Club.

Conclusa [illegible] successo la rassegna

Fiera di Tortona con molti affari

Parecchie le trattative nel settore agricolo

TORTONA — *Si è conclusa [illegible] sesta «Mostra delle attività economiche del Tortonese»: la rassegna ha registrato un successo senza precedenti. «Molta soddisfazione tra gli espositori — ha commentato Gianni Oberti, coordinatore [illegible] mostra* —, diversi gli affari conclusi, parecchie le possibilità di lavoro nei prossimi mesi. Il giudizio di tutti, la volontà di superare la crisi del Tortonese è scaturita proprio da questa sesta rassegna».

[illegible] interesse hanno suscitato gli stand delle auto, delle macchine agricole, dei mobili e dell'arredamento della casa.

«Gli espositori sono soddisfatti — *sottolinea il segretario Gianfranco Magrassi* —, moltissime le trattative intavolate. E' certo che i prodotti del Tortonese presenti in fiera hanno avuto un'occasione in più per farsi conoscere ed apprezzare». *Soddisfatti sono apparsi anche gli esponenti del settore culturale.*

Tutto questo fa quindi ben sperare per [illegible] continuazione dell'iniziativa. Nei giorni dell'apertura circolavano voci circa la [illegible] più possibile utilizzazione della ex-caserma Passalacqua per il prossimo anno, con l'ente fiera costretto a trovare una nuova sede.

«Nonostante le voci — *ha detto il [illegible] sindaco Bruno Barbieri* — è quasi sicuro che la rassegna continuerà, ancora [illegible] per molti anni, ad essere allestita all'interno della [illegible] Passalacqua. Un centro decisamente adatto a questo tipo di manifestazioni [illegible] che un po' tutti ci invidiano. Considerato il successo ottenuto da questa [illegible] cercheremo di realizzare delle migliorie sfruttando, [illegible] esempio, l'area del cortile».

e. r.

Aperta a Voghera la mostra agricola

VOGHERA — Con la partecipazione di 150 ditte, si è inaugurata la «Rassegna delle macchine agricole» e la «Mostra delle attività artigianali e commerciali dell'Oltrepò», allestite nel cortile dell'ex caserma di cavalleria in piazza Meardi, in via Gramsci e in viale Rosselli.

Sono in mostra anche il Comune, l'amministrazione provinciale e l'azienda servizi municipalizzati che presentano in appositi stand la loro attività, in particolare le opere pubbliche realizzate e progettate.

Il pubblico potrà pure visitare l'interessante «Mostra fotografica» del Quartiere San Vittore. Venerdì invece sarà inaugurata, alle 10, nell'area dell'ex fornace «Palli», in strada Oriolo, la tradizionale «Fiera mercato dei bovini ed equini» di «San Bovo» che festeggia quest'anno il sesto centenario.

Domenica, infine, in piazza Duomo dalle 15 alle 18, prima mostra del fiore.

(e. g.)

Voghera — E' ancora inquinato il pozzo dell'acquedotto comunale di Voghera in via Monte Grappa. Chiuso circa un anno fa, per infiltrazioni di sostanze chimiche, le operazioni di spurgo non hanno ancora consentito di rendere l'acqua nuovamente potabile. Non è stata [illegible] individuata la fonte dell'inquinamento, dopo [illegible] è stata esclusa sia stato provocato da scarti abusivamente scaricati sulla sponda della Staffora.

Castelnuovo Ligure — La Giunta regionale piemontese ha approvato il progetto relativo ai lavori di costruzione del terzo lotto della fognatura comunale, per l'importo complessivo [illegible] 60 milioni. Sulla spesa ha concesso al Comune il contributo del 6 per cento per 20 anni, pari a 3 milioni annui.

Casale — Sarà presentata domani, alle 17,30 in Comune un'interessante iniziativa: l'Università della terza età. Per l'iscrizione non sarà tenuto conto del titolo di studio in possesso del candidato. Alla conferenza stampa parteciperanno il comitato promotore e alcune personalità del mondo culturale e industriale.

Quest'anno dedicato al calcio

Il «Novi» a Bearzot

Novi. Il sindaco Pagella con Bearzot e Giglio Panza (Carrara)

CAPRIATA D'ORBA — *Nuova edizione del «Canocolo dello sport» al Cannon d'oro di Capriata, dedicato questa volta al calcio. Grazie all'organizzazione del centro sportivo Hobbysport, Novi sportiva ha salutato sabato [illegible] il Commissario tecnico della Nazionale, Enzo Bearzot. Erano presenti il sindaco di Novi, Armando Pagella, il sindaco [illegible] Capriata d'Orba, Picollo, Gigi Radice, Mialich, Ferretti, Fran[illegible] Arese ed Ezio Locatelli.*

Enzo Bearzot e Giglio Panza, giornalista [illegible] Tuttosport, hanno ricevuto il «Premio Novi Ligure Sport 1982», consegnato da Carlo Gambarotta, uno dei «magnifici undici» della Novese campione d'Italia nel 1921-22.

Il «Canocolo dello sport» [illegible] è concluso con un breve dibattito [illegible] di benvenuto [illegible] di augurio dell'arciprete di Capriata [illegible] Giuseppe Silvano. (a. g.)

Rugby internazionale

Dif-Lione venerdì al Cittadella

ALESSANDRIA — L'attività agonistica [illegible] Dif Copi-Copà rugby Alessandria [illegible] alle ultime battute. Terminato [illegible] campionato di serie B, con un'immeritata retrocessione, gli [illegible] di [illegible] Zucconi tengono fede [illegible] impegni presi precedentemente, ospitando al «Cittadella» l'Olympique Grasse per [illegible] chevole.

Contro i più quotati avversari, [illegible] alessandrini, forti anche dell'apporto di un folto pubblico, si sono imposti per 11-6. E' stata una [illegible] condotta in porto in maniera autorevole. Non più [illegible] risultato, la squadra [illegible] mister Zucconi ha dimostrato di saper giocare un buon rugby d'attacco.

«Abbiamo dimostrato quanto immeritata sia la no[illegible] retrocessione — affermano i responsabili tecnici del Dif —, una condanna [illegible] pubblico più agli ingiusti meccanismi che regolano il campionato cadetto che alle nostre effettive [illegible].

Formazione: Carlini; Cardi, Allobello, Maggio, Marcucci L., Latella, Zucconi D., Zucconi L., Bernl, Cavallini G., Conti, Nicotra, Zanzotto, Barzetta, Cavallini P.; in panchina, tutti utilizzati, Loforte, Magnani, Sassola A., Morale, Marsucci.

Venerdì, sempre al «Cittadella» (alle 18), incontro internazionale con i francesi dello Stade Auto Lyonnes.

Al campo ferrovieri, invece, finale regionale dei «Giochi della Gioventù». (m. p.)

Volley, 1ª Categoria all'ultimo atto

Edil-M e Derthona in volata per la D

OVADA — *Continua la marcia dell'Edil-M «A» in vetta alla classifica del campionato provinciale di pallavolo [illegible] Prima Categoria, fallonata dal Derthona «A» che ha uno svantaggio di appena due set.*

Sarà quindi solo l'ultimo turno [illegible] campionato [illegible] sancire chi sarà promosso in serie D. Gli ovadesi giocheranno in casa [illegible] con [illegible] Alessandria, mentre il Derthona «A» dovrà vedersela con le Gbc di Novi Ligure, staccata di due punti.

Per l'Edil-M «A», la partita con il San Matteo è stata una passeggiata, vinta per 3-0 (1/15 - 0/15 - 0/15). Il sestetto della Edil-M «A» formato da Spersi, Sardi, Beratto, Badino, Marchio, Ravera ha giocato [illegible] dovere e poco ha potuto fare il modesto avversario.

La trasferta a Torlona non è stata invece propizia per [illegible] formazione «B» che è stata superata dal Derthona «A», per 3-0 (15/6 - 15/5 - 15/12). Gli ovadesi non [illegible] riusciti nel proposito di strappare almeno un [illegible] alla diretta contendente della Edil-M «A» che poteva [illegible] importante per la promozione. C'è da [illegible] l'infortunio toccato a Borghero che ha dovuto abbandonare al terzo set.

Edil-M «B»: Ravera, Sanelli, Ferrando, Borghero, Dogliero, Murchio. Utilizzati Guasta e Giovannelli.

r. bo.

Alla Gimar Casale il torneo di Novi

NOVI LIGURE — La Gimar di Casale (serie A2) ha vinto il «triangolare» internazionale di pallavolo femminile che si è svolto al Palazzetto dello Sport, organizzato dalla Virtus Iris Colori per la disputa del primo trofeo messo in palio dalla sezione novese dell'Associazione nazionale alpini. Il torneo era incluso nelle manifestazioni del «Mese dello sport», indetto dall'Amministrazione provinciale di Alessandria.

Nella finale, le casalesi [illegible] battute il G.F.A. Hyeres (prima divisione nazionale francese) per 3-1 (15/3 - 15/9 - 5/15 - 15/7).

Buono il comportamento delle giovani [illegible] Virtus Iris — [illegible] disputano il campionato regionale di [illegible]2 — classificatesi al terzo posto. [illegible] fronte alla più collaudata avversaria non hanno sfigurato affatto. L'allenatore delle biancazzurre novesi, Ezio Balostro, ha utilizzato Moro, Sartirana, Laguzzi, Bersano, Vannini, Sentin, Repetto, Saulino, Rocco, Toccalino.

(g. c.)

Acqui-Bra domenica ad Asti

TORINO — Il Comitato regionale della Lega nazionale [illegible] dilettanti ha stabilito ieri, dopo l'arrivo dei rapporti arbitrali [illegible] Acqui è [illegible], di far disputare l'afoso spareggio al «Comunale» di Asti. La partita, per designare la squadra che salirà in Eccellenza, si giocherà domenica 23 alle 16.

Tamburello serie C - La capolista mantiene le distanze

Boscomarengo, solito rullo compressore Sempre a braccetto Tagliolo e Basaluzzo

OVADA — Il Boscomarengo sta dimostrandosi sempre più un vero rullo compressore, deciso a proseguire la sua marcia di prepotenza nel campionato provinciale di tamburello serie C. Anche a Tagliolo, contro la formazione «B», è passato con un netto 6-4.

Il Tagliolo «A» ha faticato più del previsto a passare da Capriata d'Orba, ed è riuscito a portare a casa i due punti soltanto perché nel finale il «vecchio» Eraldo Prato ha tirato fuori le unghie [illegible] sue vistanti bordate di battuta, che [illegible] sempre state la sua arma segreta.

[illegible] partita anche [illegible] Basaluzzo, dove l'Ovada «B» ha impegnato i padroni di casa che, vincendo, riescono ancora a dividere, con il Tagliolo «A», la poltrona della piazza d'onore.

L'Ovada «A» è riuscita a prevalere contro il Grillano e quindi a prendere un po' di vantaggio in vista della impegnativa trasferta a Boscomarengo domenica prossima.

Risultati: Capriata-Tagliolo «A» 13-15; Tagliolo «B»-Boscomarengo 4-15; Ovada «A»-Grillano 16-11; Basaluzzo-Ovada «B» 16-9.

Classifica: Boscomarengo, 10; Tagliolo «A» e Basaluzzo 8; Ovada «A» 6; Tagliolo «B» e Grillano [illegible] Capriata 2; Ovada «B» 0.

r. bo.

Tamburello [illegible] exploit vignolese

VIGNALE MONFERRATO — Guidati da Beppe Ghione e Gianni Assandri [illegible] giornata [illegible] eccezionale vena, gli alessandrini hanno «[illegible]nato [illegible]mento (19-11) il grande Grazzano nel primo [illegible] di ritorno del torneo [illegible] tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa».

Altri risultati: Castell'Alfero - Rocca d'Arazzo 18-16; Tonco - Grana 16-19; Cellano - Montechiaro 16-13, Moncalvo - Montemagno 19-12

Classifica: Grana 22; Grazzano 18; Cellano e Portacomaro 17; Vignale 14; Rocca d'Arazzo 13; Montechiaro 11; [illegible]tell'Alfero 9; Montemagno 8; Moncalvo e San Giorgio 6; Tonco 3.

(g. pi.)

I 165 concorrenti si trasferiscono oggi a Genova

Ad Acqui il giro cicloturistico

ACQUI TERME — Dopo 116 chilometri e cinque ore di «sella», compresa una sosta [illegible] Canalli per un rinfresco, si [illegible] conclusa alle 16,30 di [illegible] la Torino-Acqui, prima tappa del quinto «Giro cicloturistico internazionale Sardegna - Piemonte - Liguria». La carovana, è di [illegible] cicloturisti, oltre [illegible] centinaio fra familiari [illegible] seguito e organizzatori.

I partecipanti [illegible] cicloturistica internazionale provengono da ogni regione d'Italia, [illegible] stranieri: di questi ultimi il gruppo più numeroso è quello monegasco, con 18 iscritti.

Tra i cicloturisti, quattro dipendenti del famoso Moulin Rouge [illegible] Parigi.

Al termine della prima tappa [illegible] sono stati ospitati all'Enoteca di Palazzo Robellini per un rinfresco, gli organizzatori Stefano Pinzuti ed Enrico Lovesio, sono stati ricevuti dal sindaco Adriano Icardi.

La seconda tappa, la Acqui-Genova, prende il via stamane alle 9, con partenza [illegible] piazza del Municipio. Dopo una sosta a Roccagrimalda-Ovada, [illegible] la carovana consumerà il pranzo, i «girini» si rimetteranno [illegible] «sella» alle 14,30 per raggiungere Genova ed imbarcarsi alle 18 per la Sardegna.

[illegible] Giro cicloturistico internazionale ritornerà ad Acqui il 28 maggio, ottava e penultima tappa del giro. In quell'occasione i corridori ed i familiari, provenienti da Genova, [illegible] fermeranno a Spigno Monferrato per un pranzo nei prati [illegible] Montechiaro d'Acqui per un rinfresco.

c. r.

Novi Ligure — L'ACF Gallano ha pareggiato (2-2) con il Derthona, nell'ultima [illegible] [illegible] giorno di andata del campionato interregio[illegible] [illegible] [illegible] calcio femminile.

ECONOMICI

IN Stupenda [illegible] vicino Alessandria vi assume subito famiglia veri contadini. Ottima regolare retribuzione. Abitazione indipendente cinque locali più servizi moderni rateazione indispensabili. Scrivere Carlo Grassi, via dei Fontanili 22, Milano

LIMONE Piemonte [illegible] attigui alloggi vuoti e arredati da L. 1 milione cadauno. Gratis, tel. 011 522.318

S.F. 2000 MOBILI

STRADA STATALE [illegible] BIS NOVI L. - SPINETTA M.
Incrocio Quattro Cascine - BOSCO [illegible] - Tel. (0131) 744215

Soggiorno angolare tavolo 6 sedie	L.	[illegible]
Salotto	L.	380.000
Camera matrimoniale frassino o noce	L.	990.000
Salotto in pelle classico	L.	990.000
Soggiorno in noce tavolo [illegible] sedie	L.	1.150.000
Cameretta per ragazzi completa	L.	450.000
Cucina [illegible] ogni tipo [illegible] partire da	L.	990.000

INGRESSI - MOBILETTI - LAMPADARI - RETI - MATERASSI DIVANI MATRIMONIALI
POLTRONE LETTO [illegible] ogni tipo e QUALITA'
SPOSI! SPOSI! accorrete... Vi sposerete più felici e contenti
Questa [illegible] una OCCASIONE IRRIPETIBILE. Non siate incredull. VENITE
L'OPERAZIONE SVENDITA DURA SOLO 30 GIORNI
[illegible] ANCHE LA BANCA FINANZIA
MONTAGGIO [illegible] TRASPORTO GRATIS ● PORTARE [illegible] LOCALI
AUT. CONC.

SUZUKI
mai vista così tanta tecnologia su due ruote
Lo sai che [illegible] i nuovi [illegible] SUZUKI [illegible] puoi conoscere, ammirare, ed anche provare dal tuo Concessionario?
Vendita rateali, assistenza con ricambi originali, qualsiasi permuta.
MOTO GERARDO
spalto rovereto 1 - alessandria - tel. 43394

UTIP-AT
0141-55.675
vende ALTAVILLA
fraz. Franchini (AL) porzione di villa bifamiliare di ampia cucina salone tramezzabile bagno box terreno circostante
L. [illegible]

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Associato all'Università [illegible] Kentucky - USA)
L'Istituto Dentale Protesi [illegible] lieto di annunciare
L'APERTURA IL 19 MAGGIO della NUOVA SEDE dell'Istituto a FOSSANO (CN) VIA MONTEROSA
Visite [illegible] appuntamento
tel. (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero [illegible] Sanità 6-6-55

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
[illegible] 55 UHF

Agenzia Viaggi VALDATA
Via Pistoia 14/16
15100 Alessandria
Tel. (0131) 51.620 - 443.316

BELLA DEL GIGLIO
Dal 4 al [illegible] giugno
Viaggio in autopullman

OLANDA
Dal [illegible] al 23 giugno
Viaggio in autopullman

TOUR DELLE DOLOMITI
[illegible] 25 al 27 giugno
Viaggio in autopullman

[illegible] - MARE AD IBIZA
Dal 1° al 15 agosto
Viaggio in [illegible]

SALUZZO
Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato
1ª [illegible] - 23 maggio 1982

Palazzo [illegible]
Orario:
feriali 15-20,30 sabato 10-12,30 / 15-23
domenica [illegible] / 15-20,30

Is Molas.
A pochi chilometri da Cagliari, in quella parte di Sardegna più facile da raggiungere sorge Is Molas, centro turistico residenziale che fa da cornice al più bel golf d'Europa, posto fra il mare [illegible] bassa catena di monti, che assicura un clima mite tutto l'anno.

Is Molas
Un altro modo di vivere, il miglior modo di investire.
Dal monolocale fino alla villa di prestigio, a Is Molas potete ancora scegliere la [illegible] più adatta alle esigenze della vostra famiglia. Potrete godere appieno il modo di vivere di Is Molas: manifestazioni sportive [illegible] mondane, un golf sempre verde o vivo tutto l'anno, campi da tennis, piscina, un prestigioso Club House, ristoranti, un piano bar, una spiaggia attrezzata e spazi infiniti. La regione comincia adesso a svilupparsi dal punto di vista turistico, quindi questo è il momento migliore per investire.

Sì, Is Molas [illegible] interessa, desidero perciò:
[illegible] avere ulteriori informazioni. conoscere il Programma Is Molas. ricevere la visita di un vostro funzionario.
Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____ Tel. _____
AREA3 Idee immobiliari con amicizia
via Villa della Regina, 4 - 10131 Torino - Tel. 011/83.02.18-83.10.61
is molas

Venerdì consegnati in Quirinale i «St-Vincent»

Pertini premia «La Stampa» e una studentessa d'Aosta

La «Targa» della Regione assegnata alle «Cronache della Valle d'Aosta» - La ragazza è Tiziana Vallet, del Liceo classico

AOSTA — Alle 11 di venerdì, nella sala degli Onori del Quirinale, il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, premierà le pagine quotidiane de «La Stampa» con le notizie della Valle d'Aosta. A ritirare il premio Saint-Vincent di giornalismo (la Targa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), assegnato il 27 marzo da una giuria composta dai direttori dei maggiori giornali italiani, sarà Piero Ceratì, dallo scorso settembre responsabile della redazione delle «Cronache della Valle d'Aosta».

Il Presidente della Repubblica consegnerà un particolare riconoscimento (un diploma accompagnato da un assegno di 300.000 lire) anche a una studentessa valdostana premiata, con altri 8 di diverse scuole italiane, nel concorso «Saint-Vincent» di giornalismo riservato agli allievi dell'ultimo anno delle medie superiori: Tiziana Vallet, 19 anni a novembre, 3ª A del Liceo classico di Aosta.

Tiziana Vallet

Il suo tema è stato giudicato fra i dieci migliori d'Italia da una speciale giuria. Questo era il titolo: «*Fra i diritti civili, dopo quello di manifestare liberamente il proprio pensiero, sancito dall'articolo 21 della Costituzione, si va facendo strada l'esigenza di un diritto di tutti all'informazione, cioè ad essere informati. Secondo voi, da che cosa nasce questa nuova democratica esigenza e quali doveri particolari impone agli operatori dell'informazione, specie di quella pubblica?*».

Tiziana ha saputo analizzare il giornalismo italiano, i giornalisti, senza scomodare interpretazioni aprioristiche e sfruttate. C'è, nel suo scritto, soprattutto una nota che colpisce: «*Il problema essenziale non è di ricerca di una informazione oggettiva, che è assolutamente utopistica, ma di una informazione seria e corretta. Nessuno è, in senso assoluto, obiettivo, slegato cioè da qualsiasi considerazione di parte*».

«*All'informazione* — dice Tiziana — *chiedo garanzie contro l'indottrinamento e il senso dello scandalo; giornalisti l'onestà e una trasparenza di linguaggio e di forma. Purtroppo non sempre così*». Venerdì riceverà un premio importante (il secondo nel suo anno scolastico dopo quello vinto per una valutazione sui risultati della lotta al terrorismo); riconosce in anticipo che sarà emozionata, anche se avrà vicina la preside Attilia Chiavolini e sua insegnante di lettere, Maria Grazia Vacchina, che questa sera partiranno con lei per Roma.

«*Mi spaventa un po' il mondo nel quale dovrò entrare anche se solo per 24* — spiega Tiziana —, *è un timore che deriva dal fatto che lo conosco. È sicuro è una paura ingiustificata*». Il viaggio a Roma, la stretta di mano e gli auguri di Pertini, l'incontro con giornalisti affermati: tutto passerà velocemente, poi il rientro a Aosta, il pensiero all'esame di maturità.

«*All'esame parlerò italiano, non preoccupata, sto studiando. Dopo non so, forse mi iscriverò a Giurisprudenza, ma non mi spiacerebbe anche lavorare. Non sogno grossi traguardi... Il giornalismo? Potrebbe interessarmi, ma un mondo difficile da affrontare... Per ora non ci penso*». Ha molti interessi legati alla scuola, fa sport come tutti i giovani, dedica un pomeriggio la settimana a un bimbo handicappato.

Per presentare il suo tema (la giuria non doveva sapere in anticipo i nomi dei concorrenti) ha scelto i versi di Montale, «*Questo pezzo di suolo arbato / si è spaccato perché nasceste una margherita*». Legge molto: «*Scrittori che si stanno affermando o che oggi vengono rivalutati*». E cita i nomi di Sciascia, Tobino, Bargese e Tozzi.

Dario Crestodina

Oggi in pretura il «caso Fova»

AOSTA — Oggi alle 9 prima udienza in pretura ad Aosta per l'esame del ricorso presentato dalla Filta-Cisl della Valle d'Aosta (la categoria dei tessili) che accusa di antisindacalità la direzione aziendale della Fova di Sarre.

La vertenza fra sindacato, una parte dipendenti e l'impresa produttrice di occhiali si trascina da un anno. Il braccio di ferro è sfociato, due settimane or sono, nel licenziamento del delegato sindacale Luciano Foli, che non avrebbe depositato presso la direzione della società le chiavi del magazzino e risposto in maniera poco ortodossa agli appunti di un dirigente (addetto al Poli contesta).

Il sindacato chiede al pretore, tra altre cose, di ordinare alla Fova di cessare immediatamente qualsiasi comportamento antisindacale e di dichiarare illegittimo, ai sensi dello statuto dei lavoratori, il licenziamento di Luciano Foli.

da stamane alle 19 a domani

Benzinai chiusi per due giorni

Il Savic ha aderito allo sciopero nazionale

AOSTA — Dalle 7 di stamane alle 19 di domani i benzinai rimarranno chiusi in quanto hanno deciso di aderire allo sciopero nazionale della categoria. Chi non ha fatto il pieno ieri rischia quindi di restare a secco per due giorni.

La decisione di bloccare le pompe è stata presa dal Sindacato autonomo valdostano impianti di carburante (Savic), che aderisce all'Associazione regionale del commercio e del turismo della Valle d'Aosta.

«*In accordo totale con quanto stabilito dalle organizzazioni sindacali nazionali* — dice un comunicato della Savic — *il Sindacato autonomo valdostano impianti di carburante ha deliberato di aderire allo sciopero proclamato per i giorni di mercoledì 19 e giovedì 20 c.m. Pertanto gli impianti di distribuzione carburante rimarranno chiusi dalle ore 7 di mercoledì alle ore 19 di giovedì*».

I motivi dell'agitazione si basano sui seguenti punti:

1) Si chiede l'adeguamento dei margini ai gestori, col rispetto della scadenza semestrale del 31 marzo prevista dal vigente metodo Cip sulla determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

2) Devono essere accolte le istanze della categoria avanzate da oltre un triennio in materia di orari di servizio e ristrutturazione della rete.

3) Deve essere riformato il sistema della reintroduzione dei buoni benzina ai turisti stranieri col quale, ancora una volta, dal governo e dalle compagnie petrolifere, si è voluto ignorare il ruolo imprenditoriale e operativo dei gestori.

4) Si deve dare l'avvio alle istanze poste dai numerosi problemi che la categoria ha in discussione con le società petrolifere (i cali, il fermo pagamento, la rielaborazione dei contratti tipo).

r. a.

Aosta: congresso Lega cooperative

AOSTA — Si è svolto a Aosta il primo congresso regionale della Lega nazionale delle cooperative e mutue. Dopo gli interventi dei segretari regionali del psi Liborio Pascale e del pci Marcello Dondeynaz si è aperto il dibattito.

Particolare attenzione è stata dedicata alla possibilità di caratterizzare il movimento cooperativistico quale «terza forza economica» del paese, in grado di collaborare con il settore privato e con quello pubblico.

Stanziati 200 milioni per un mutuo

Doues realizzerà impianti per sci in zona Champillon

La decisione non mancherà di sollevare polemiche

DOUES — Il Comune di Doues, che ha di recente approvato il bilancio di previsione per il 1982 (pareggia sulla cifra di 800 milioni di lire, di tutto rispetto considerando che i residenti sono 409), ha deciso di impegnare 200 milioni per aprire un mutuo finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti funiviari nella zona di Champillon.

Nella Comunità montana del Grand Combin non si riduce quindi il tono della polemica sulle possibili infrastrutture per la pratica dello sci alpino, ma anzi dalle parole si passa ai fatti. Occorre ricordare che la polemica si era innescata quando il Comune di Gignod aveva dato autorizzazioni di transito sui suoi terreni a alcuni tecnici interessati a studiare la possibile localizzazione di nuovi impianti nella zona di Buthier-Punta Chaligne.

Si trattava di un atto di ordinaria amministrazione, quasi dovuto e senza una necessaria evoluzione futura. Ha però allarmato altri amministratori della Comunità, in quanto la zona, in un primo tempo prescelta per questo tipo di insediamento era Champillon, in Comune di Doues. In più si era sentito parlare di acquisti massicci di case e terreni nella zona di Buthier, effettuati da gente del posto, per conto però di committenti esterni. Tutto ciò aveva adombrato sospetti di future speculazioni o operazioni poco chiare.

Nessuno però era uscito allo scoperto con precise e quindi non restava che attendere lo sviluppo della situazione. La decisione del Comune di Doues avrà sicuramente l'effetto di far riprendere il dibattito, probabilmente con toni piuttosto accesi.

b. bas.

Aosta — Questa sera, alle 21, presso il Teatro Giacosa si svolgerà il saggio di fine dell'istituto di danza classica «Mireille Roche». «Recital de Ballet» è il titolo della manifestazione, alla quale prenderanno parte anche le allieve del Conservatorio. I balli saranno accompagnati dalla violoncellista Katia Papandreo.

Aosta — Prosegue l'iniziativa dell'Uices (unione per la lotta contro l'emarginazione sociale). La mostra-documentazione sull'assistenza psichiatrica già realizzata in piazza Chanoux si sposta infatti nelle biblioteche cittadine. Oggi sarà nella biblioteca comunale del quartiere Europa, domani in quella del quartiere Dora.

RISTORANTE HOTEL AMBASSADOR
Via Duca degli Abruzzi, 2 - AOSTA
NUOVA GESTIONE
per i vostri
BANCHETTI PRANZI NUZIALI
PRIME COMUNIONI
CRESIME
interpellateci telefonando al
0165-42.230 / 42.231
Grandissime sale da pranzo
Salone conferenze
Ampio parcheggio

COSTRUZIONE E PROGETTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI
MANUTENZIONE
TENNIS
BASKET
BOCCE
E
Per informazioni: Tel. n. 166/2887
STUDIO COSTRUZIONI SPORTIVE
VIA BIAVAZ, 4 - ST-VINCENT

Il convegno da domani a St-Pierre

Autonomie e potere verranno discussi da studiosi europei

AOSTA — Il professor Giorgio Lombardi, ordinario di diritto regionale all'Università di Torino, e il dottor Renato Barbagallo, segretario generale della Regione autonoma della Valle d'Aosta, sono due dei principali animatori di un convegno internazionale che porterà in Valle d'Aosta giuristi e studiosi di tutta Europa.

Sono infatti gli organizzatori del «Saint-Pierre deux», manifestazione che intende dare continuità a un precedente congresso svoltosi nel sempre a Saint-Pierre e la partecipazione più qualificati esperti di problemi giuridici delle Regioni a statuto speciale.

Il principale merito del convegno che si svolgerà a Saint-Pierre da domani al 23 maggio è sicuramente quello di «*avere per la prima volta riunito giuristi principali Paesi europei per discutere* — è il professor Lombardi a chiararlo — *i problemi della prospettiva regionalista in Europa*».

Con slogan «le autonomie regionali e il potere locale» il convegno si propone di «*verificare quanto per un verso avvicina e quanto differenzia fra loro i paesi europei esperienze federali di tipo regionale*». Un convegno quindi che è aperto all'Europa per quello che Barbagallo chiama il «confronto tra modello (nei capelli, mai nel cuore) e sono già del tutto bianchi: perché agli annuali incontri di questi giovanotti-grisonniers prendono parte altrettanto vigore degli appena ultra-cinquantenni i settanta-ottantenni.

L'appellativo «treina soque» vuole ricordare gli anni di scuola, quando sui seiciati della vecchia Aosta risuonavano le «soque» degli scolari, le «soque» della benemerita ditta Apostolo.

Ecco dunque spiegata la sigla «grisonniers — treina soque» in cui si riconoscono (senza distinzioni sociali tra loro e senza gerarchie di responsabilità) cittadini, contadini, artigiani, professionisti, uniti per rivivere i tempi della loro eterna gioventù.

r. a.

Parigi, Losanna, Heidelberg, Belgrado, Vienna, Liegi, Madrid, Torino e Trieste.

Non mancheranno i politici, primi tra tutti i presidenti della giunta della Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, il presidente del Consiglio regionale Valle d'Aosta e l'onorevole Modica, presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali. Il cartello dei partecipanti segnala anche una presenza prestigiosa, quella del ministro Aniasi.

Claudio Magnabosco

Operazione della Mobile d'Aosta

Recuperato a Milano acciaio della Cogne rubato su un camion

AOSTA — Dopo un mese di indagini la squadra mobile di Aosta, in collaborazione con la questura di Milano, ha recuperato in un capannone di Cologno Monzese, nella cintura di Milano, i circa 280 quintali di acciaio speciale prodotto dallo stabilimento di Aosta della «Nuova Siac» (Cogne) rubati la notte dello scorso 8 aprile.

Le «billettes» di acciaio erano su un autotreno nel piazzale di fronte alla portineria est dell'azienda e il mattino successivo sarebbero dovute partire per Vittuone, in provincia di Milano, e essere recapitate a una fabbrica siderurgica della zona. Il camion di proprietà della ditta autotrasporti Maria Teresa Solari di Verrès scomparve durante la notte.

Due giorni dopo l'automezzo veniva trovato vuoto dagli uomini della mobile di Aosta vicino a Sesto San Giovanni: dei responsabili del furto nessuna traccia. Gli agenti avevano un solo indizio: un'auto di cilindrata che era stata vista la notte dell'8 aprile vicino alla portineria della «Cogne» e alcuni numeri di targa.

Sono state proprio queste poche tracce a indirizzare le indagini al capannone di Cologno Monzese dove, oltre ai 50 milioni d'acciaio, sono stati trovati macchinari per la lavorazione del ferro ancora imballati e probabilmente provenienti da altri furti. Un uomo, titolare del magazzino, è stato fermato. Inquirenti per ora non rivelano il suo nome perché le indagini proseguono.

L'operazione infatti non è conclusa: alla mobile di Aosta c'è la convinzione di aver scoperto un traffico importante e non si esclude che gli esecutori del furto siano aostani. L'organizzazione farebbe però capo a una «banda» del Milanese e il titolare del capannone dove è stata recuperata la refurtiva sarebbe solo un «magazziniere».

Anche a Milano la questura prosegue le indagini: negli ultimi anni diverse denunce di furti di macchinari e di prodotti siderurgici sono giunte sui tavoli degli agenti. Finora però si era risaliti soltanto a recuperare gli automezzi, poi le indagini si arenavano: nessuna traccia né testimoni.

s. m.

ritroveranno domenica 30 maggio

Festa di Sant'Orso dei «Grisonniers»

AOSTA — I «Grisonniers-treina soque» si ritroveranno il 30 maggio come avviene ormai da dieci anni per rinnovare il vincolo di cordialità e di amicizia che ai tempi felici della loro fanciullezza (perché giovani, anche se il tempo è passato, lo sono ancora e sempre).

Il «rendez vous» ha un lungo, dettagliato programma: funzione religiosa nella chiesa di Sant'Orso, cerimonie d'obbligo a Busseyaz con l'imposizione della «Soque d'hanneur» per i settantenni e il saluto ai nuovi «Grisonniers», quindi tradizionale pranzo con sorprese.

Chi sono questi «Grisonniers-treina soque»? Sono gli ultracinquantenni nati e cresciuti all'ombra del vecchio campanile di Sant'Orso, del ponte di pietra e a Porossan: sono in sostanza i parrocchiani di San Lorenzo. Si fanno chiamare «grisonniers» coloro che s'ingrigiscono (nei capelli, mai nel cuore) o sono già del tutto bianchi: perché agli annuali incontri di questi giovanotti-grisonniers prendono parte altrettanto vigore degli appena ultra-cinquantenni i settanta-ottantenni.

L'appellativo «treina soque» vuole ricordare gli anni di scuola, quando sui seiciati della vecchia Aosta risuonavano le «soque» degli scolari, le «soque» della benemerita ditta Apostolo.

Ecco dunque spiegata la sigla «grisonniers — treina soque» in cui si riconoscono (senza distinzioni sociali tra loro e senza gerarchie di responsabilità) cittadini, contadini, artigiani, professionisti, uniti per rivivere i tempi della loro eterna gioventù.

r. a.

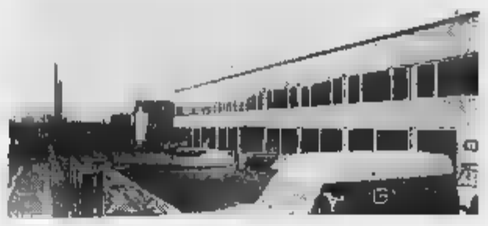
VENDO CASA
Abitazione permanente
A prezzi interessanti
struttura in legno
progetto o standard
Manca il terreno? Vi aiutiamo noi!
CHALETS RUBNER BLOCKHAUS
Via Festaz 31, 11100 AOSTA Tel. 0165/44.438

VACANZE AL MARE?
Chiedete all'Hotel LANTERNA
St Pierre 0165-95.055
informazioni e il programma «VACANZE '82» degli alberghi della società
Casella Hostels

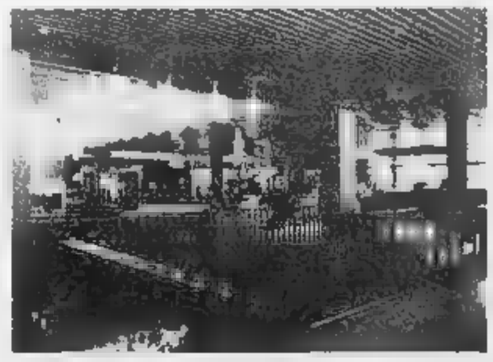
STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Associato all'Università del Kentucky - USA)
L'Istituto Dentale Protesi è lieto di annunciare
L'APERTURA IL 19 MAGGIO
della
NUOVA SEDE
dell'Istituto
a FOSSANO (CN)
VIA MONTEROSA
Visite su appuntamento
(0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

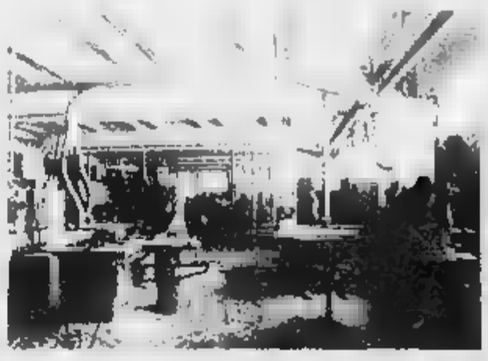
IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ



La veduta esterna della nostra ultima realizzazione, una grande costruzione concepita con criteri moderni per offrirvi un servizio sempre migliore.



Un settore dell'esposizione nella quale potrete trovare concetti di arredamento diversi, mobili delle migliori marche e il consiglio dei nostri collaboratori.



La falegnameria che può soddisfare tutte le vostre esigenze, dai mobili fuori misura a quelli disegnati dai vostri architetti.

VENITE A TROVARCI!
INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI AOSTA

CINEMA

AOSTA

CORSO: L'ereo più folle del mondo, regia di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker, con K. Abdul-Jabbar, L. Bridges (Usa, 1980) — *Un ex pilota, che, traumatizzato dalla guerra, odia gli aerei, si trova a doverne dirigere uno dove succede di tutto.*
GIACOSA: Saggio di danza classica.
ITALIA: riposo
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
BREON: riposo.
DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

chiuso per ferie

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

TACCUINO

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Ollignan

FARMACIE

Papone, via Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvolosità irregolare, possibilità di temporali. *Temperature di ieri:* minima 5, massima 22 (ore 14). *Umidità:* 53%. *Vento:* debole da Est. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» — Aosta

Redazione: 3, via de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300,158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125)
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: Evette, tel. (0166) 92.348.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Documenti radiofonici di trent'anni fa» di Roberto Costa
14,30 Voix de la Vallée

RADIO CARLO
6,30 Supervaglia
8 — Oroscopo
9,10 Te le ricordi
10 — Giorno per giorno
11 — Il disco
12 — Diamo i numeri
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — L'avvenimento
15,30 Attualità musicale
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy'z

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — Dan August (telefilm)
18 — Il [illegible] Dupré (film)
17,30 Io e la musica
18 — F[illegible]
18,30 Sport
19,15 Aperitivo con Rta
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Aperitivo con Rta
20,15 Flash Gordon (cartoni)
21,45 A ciascuno il suo (film)
23,15 Dan August (telefilm)

GBR
17,55 Don Chuck (cartoni)
18,30 Starzinger (cartoni)
18,55 magnifico dozzina (telefilm)
20 — George (telefilm)
20,35 L'ultimo avventuriero (film)
22,20 Toma (telefilm)
23,30 La casa sette camini. La [illegible] sorte (film).
0,30 Dei giornali di oggi
1 — Squadra speciale sotto il segno del Sagittario (film)
La ragazza di Pigalle (film)
4 — Il cappello a tre punte (film)
6,30 Odissea sulla terra (film)

CANALE 5
TELE 2000
12 — Bis, gioco a quiz
12,30 Laura (cartoni)
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,45 La donna di paglia (film)
17 — Pinocchio (cartoni)
17,30 Laura (cartoni)
18 — La battaglia dei pianeti (cartoni)
18,30 Pepe corn
19 — Tarzan (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Attenti a noi due (variété)
23,30 lunga estate (film)
24 — Fbi contro i gangster (film)

[illegible]
12,45 A2 première journal
13,30 Stade 2 midi
13,50 Feuilleton: La su
14 — Terre des bêtes
14,50 Dessins animés
15 — Globorail
15,30 Récré A2
17,25 Carnets de l'aventure
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
20,10 D'accord pas d'accord régionales de Fr3
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Le grand echiquier
23,15 Antenne 2

TV
15,10 de mire
15,20 Vision 2
17,10 4, 5, 6, 7... Bonbouchettes
17,20 L'école buissonnière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 La grande Roue
21,10 Télescope
22,10 Téléjournal
22,25 Football

Dal Consiglio dell'Istituto cosmo-geofisico Courmayeur

Festeggiato il «via ufficiale» all'esperimento sul nucleone

Gli strumenti per le ricerche installati nella cavità 17 sotto il massiccio del Bianco

COURMAYEUR — Si è svolto sabato a Courmayeur il Consiglio scientifico dell'Istituto di cosmo-geofisica del Cnr, presieduto da uno dei più grandi fisici italiani e mondiali: il professor Carlo Castagnoli, dell'Università di Torino. Vi hanno preso parte altri grossi nomi della ricerca, tutti docenti universitari, come Ettore Fiorini di Milano, Alessandro Alberigi Quaranta di Modena, Francesco Bella e Marcello Pagliari di Roma, Piero Galeotti e Attilio Ferrari di Torino.

La scelta di Courmayeur come sede della riunione non è stata casuale, perché nell'occasione è stato festeggiato il «via» ufficiale a uno dei più importanti esperimenti di fisica del momento a livello mondiale, il «Nusex» sigla inglese delle parole Nucleon Stability Experiment, che si può tradurre con «esperimento sulla stabilità del nucleone».

La misura è anche chiamata dagli addetti ai lavori «proton decay» che significa decadimento del protone, che è appunto uno dei due costituenti del nucleo dell'atomo o nucleoni. La struttura sperimentale è localizzata all'interno del tunnel del Monte Bianco, nella cavità numero 17 e si presenta come un imponente di quasi 4 metri di lato e del peso di 150 tonnellate, ma fornito di sistemi di registrazione elettronici fra i più sofisticati, pilotati 24 ore su 24 da un calcolatore.

La strumentazione è stata ideata e realizzata nei Laboratori nazionali di Frascati e al Cern (Centre europeen de la recherche nucleaire) di Ginevra, organismi che collaborano all'iniziativa assieme all'Istituto di cosmo-geofisica e all'Istituto nazionale di fisica nucleare. Questa apparecchiatura è stata localizzata nel cuore del massiccio del Monte Bianco perché possa schermarla dai raggi cosmici, una pioggia continua di particelle e radiazioni che investe da ogni lato la terra: circa 8 chilometri di roccia creano un filtro naturale e lasciano passare solo le particelle più energetiche, più penetranti, più inafferrabili: i neutrini.

Esiste ormai tutta una letteratura sui neutrini, che si pensa possano servire a spiegare, attraverso il loro comportamento fisico, tutta una serie di teorie astrofisiche come quella dell'universo in espansione, buchi neri, ecc. «sintesi il laboratorio del Monte Bianco ha la duplice funzione di verificare sperimentalmente, attraverso il decadimento del protone alcune teorie fisiche fra le più avanzate e anche quella di portare un contributo, pre sperimentale, alla della struttura dell'universo e del suo futuro, in definitiva alla cosmologia.

Un aspetto più concreto, ma non meno valido è che la ricerca apparecchiature elettroniche di precisione e raffinatezza sempre maggiori costituisce di per sé arricchimento tecnologico tale da ripagare da solo il finanziamento dell'iniziativa. Per i risultati bisognerà attendere po' di tempo, ma arriveranno.

Nel settore la competizione scientifica accanita: esperienze simili sono condotte anche da americani e giapponesi e quelli che vi lavorano che questa strada potrebbe portare forse Premio Nobel. Chissà se nella vecchia Europa potrà tornare a quei livelli eccellenza nella ricerca scientifica che si un po' appannati dopo la seconda guerra mondiale.

Bruno Baschiera

Dopo la prima giornata

I regionali di bocce per società

Bocce — Con partecipazione di sette quadrette, in rappresentanza di altrettante società, si è conclusa la prima giornata dei campionati valdostani di società a quadrette, per l'organizzazione del Comitato regionale Uisp Valle d'Aosta (sezione volo). La manifestazione si è svolta sui campi di gioco della Bocciofila Cral Cogne ed è stata seguita, come è ormai tradizione, da un pubblico numeroso, questa volta non molto soddisfatto dello spettacolo per le troppe incertezze e gli errori tecnici in cui sono incorsi i giocatori durante gli incontri.

In attesa della 2ª giornata, definitiva per l'assegnazione del titolo, in programma il 12 giugno prossimo proponiamo la classifica, per somma partite vinte, e per differenza punti delle prime quattro squadre classificate, che contenderanno il nelle semifinali e finali.

1. Cral Cogne (Ramanzin, Perruchon, Testolin, Ferrarese); Notre Vallée (Marguerettaz, Maino, Buffa, Agnetaz); 3. Sant'Orso (Favre, Sparagi, Razza, Fiorani); Bassa Valle (Monetta S., Clerin, Aringno, Monetta B.).

Organizzate dalla Bocciofila Sant'Orso si sono svolte due gare per «allievi» e «ragazzi». Questo il dettaglio delle manifestazioni: «Allievi»: hanno partecipato 10 coppie e la classifica finale è stata la seguente: 1. Ombretta Zecchi-Marilena Trulfa (Cral Cogne); 2. Cesare Crappein-Daniele Maddalena (Cral Cogne); 3. Edy Ranalli-Mauro Waino (Cral Cogne); 4. Elio Contoz-Egidio Navillod (Boc. Nus).

«Ragazzi»: Sono state nove le coppie partecipanti questa la classifica finale: Roberto Favre-Vincenzo Amato (Sant'Orso); 2. Loris Diemoz-Renè Desandré (Quart).

Carlo Gobbo

Nel fiolet gli under 11 di Morgex superano l'Arpuilles

Tsan: prime squadre campioni Rebatta: vittoria di Pollein

Anche l'Aymavilles si afferma in 4ª categoria - I Giochi della gioventù

TSAN — Prime squadre vincitrici nel campionato '82. Il Roisan II, campione l'anno passato in serie D, ha vinto con grande autorità il titolo di serie C. Il punteggio della finale contro Valtournenche II è stato di 1023 a 855, con i «voltornen» che non hanno reso nella «paletta», nonostante avessero realizzato 5 buone in più degli avversari.

vinto il titolo in serie D, l'Emarese I. Nella finale ha battuto Nus IV per 1322 a Dopo lo scioglimento della sezione e la ripresentazione della squadra lo scorso anno in serie D, tornano gli allori per l'formazione di Palmino, Piere e Pirmino, protagonisti, anni fa, di bellissimi campionati in serie A.

In serie E la seconda partita di finale si è chiusa con 963 per Verrayes veterani e 951 per Saint-Vincent. Per conoscere la squadra campione tutto è rimandato a domenica prossima. In serie , era in programma spareggio tra Antey I e Chatillon II per la designazione della seconda finalista. L'ha spuntata la formazione Chatillon che si è guadagnata la promozione in serie A e giocherà il titolo domenica prossima contro St. Christophe II.

Gli juniores Chatillon hanno invece conquistato il loro quinto titolo consecutivo. Domenica hanno faticato non poco per con al pareggio il Quart I. L'incontro è finito con metri al Quart e 475 al Chatillon. La classifica finale vede i «bocia» del Marmore in testa 13 punti, seguiti dal Quart a quota 12 e dal Verrayes a 10.

Nella serie B juniores, Chambave non si è presentata campo e la squadra Montjovet si è così aggiudicata il Il prossimo anno «A» prenderà il posto Valtournenche, sempre sconfitto quest'anno.

REBATTA — Pollein ha vinto per la prima volta trofeo di Seconda categoria. Domenica ha piegato nella finale lo Jovencan B per 862 a 831. Nell'altra finale in programma, quella di Quarta categoria, l'Aymavilles ha battuto il Doues 784 a 714. Gli «amavellein» si sono così aggiudicati anch'essi per la prima volta il titolo questa categoria.

FIOLET — In margine alla gran partita di finale della serie A si sono anche svolti i Giochi della gioventù e le finali del torneo juniores. Tra gli «under 11» hanno vinto i «bocia» di Morgex, che hanno superato l'Arpuilles per a 383. Tra gli juniores di «A» il titolo andato a Gignod (914 punti), che soltanto agli ultimi tiri ha avuto ragione del Morgex (900), mentre più staccato è finito St. Christophe (590).

Nei Giochi della Gioventù, (10 «baquettaye») tra gli juniores ha vinto Nicola Grange di Pré Saint Didier con 92 punti. Tra gli allievi si è imposto Paolo Veticoz di Morgex con 59. Nella categoria ragazzi il successo è andato a Eric Bionaz di Gignod punti. Ricordiamo che nelle categorie giovanili, i punti vengono calcolati a una distanza 10 metri uno dall'altro, a differenza dei 15 delle categorie superiori.

L'attività stagionale del Fiolet si concluderà domenica.

Aosta — Una delegazione della Valle d'Aosta ha partecipato in questi giorni al congresso internazionale sul bilinguismo (quest'anno era ospitato a Bolzano) come regione guardia per quanto riguarda il bilinguismo precoce (cioè nell'età dell'infanzia): infatti in tutte le scuole materne della Valle vengono insegnate sia la lingua italiana sia quella francese.

L'ultima bataille primaverile

Alire sel reines entrate in finale

Il prossimo incontro, primo della fase estiva eliminatoria, si terrà a Vertosan il 1° agosto

ISSIME — Ultimo incontro primaverile tra «regine». Nell'incantevole Valle del Lys, 87 bovine si date battaglia per conquistare i sei posti a disposizione per la finalissima di ottobre.

Una bella giornata ha favorito l'affluenza del pubblico (più di 1000 persone), che sempre ad assistere alla tradizionale «bataille des reines».

I risultati sono stati i seguenti:

«Prima categoria»: 1. «Eveglia» di Eligio Brunet di Chamois, 2. «Giglioia» di Adolfo Desandré di Brissogne.

«Seconda categoria»: 1. «Vespa» fratelli Chapellu di Verrayes; 2. «moretta» Flavio Consol Issime.

«Terza categoria»: 1. «Suisse» di Joseph Marly di Quart; 2. «Jean» di Suovenir Marquis di Verrayes.

Il prossimo incontro, il primo della fase estiva eliminatoria, si terrà a Vertosan, il 1° agosto.

e. ber.

Due trasferte del Club Valdengo

A Genova e Verona per il «bel canto»

Sabato recital operistico della soprano Gianna Serra - Il 6 agosto «Macbeth» all'Arena

AOSTA — Il club lirico «Giuseppe Valdengo» organizza due viaggi in pullman per gli appassionati del «bel canto». Sabato 29 maggio, trasferta al teatro Margherita di Genova per un «Recital operistico» della soprano Gianna Serra. La partenza è fissata alle ore 13,45 da piazza Narbonne, il rientro a fine spettacolo.

Le quote, comprensive del viaggio e del biglietto d'entrata, sono di lire 20.000 per i soci e di lire per i non . Venerdì 6 agosto, trasferta all'Arena di Verona, per il «Macbeth» di Giuseppe Verdi. La partenza è prevista per le ore 7 da piazza Narbonne. Il rientro a fine spettacolo.

Le quote comprensive del viaggio e del biglietto d'entrata sono le seguenti: poltroncina numerata, soci, 45.000; soci, lire 50.000, Seconda gradinata, soci, lire 28.000; non soci, lire 35.000.

Le prenotazioni si ricevono presso la Casa del Disco di Aosta. Per la trasferta a Verona cominceranno il 1° giugno.

e. ber.

Ottocento metri — Nella Pasqua dell'atleta, disputatasi all'Arena di Milano, il mezzofondista della Cogne Fabio Grange ha corso gli 800 metri in 1'54"5, tempo che migliora il primato stagionale dell'atleta.

Pattinaggio a rotelle — Il giovane portacolori dell'Apa Sandro Catarinussi si è classificato al 3° posto nella manifestazione internazionale che si è svolta a Vienna nell'am della 12ª edizione del Kriterium in Rollerabnellauf. Il pattinatore no, al suo esordio in azzurro, si è piazzato do nella prova i 500 metri, 6° sui metri, 4° ancora sui 500 vincendo infine l'ultima gara sui 900 metri ottenendo complessivamente il terzo posto assoluto.

AOSTA
Zona centrale
CEDESI LOCALE mq 60
adatto attività commerciale
Per informazioni telefonare 0165/33.155 serali

SOCIETA'
ricerca
GUARDIE GIURATE
personale idoneo ricoprire della mansione.
Telefonare 0165/552.808 ore alle 14.

AGENZIA SANT'ANSELMO
vende
AOSTA (dintorni)
magazzeni - terreni industriali
rustici da ristrutturare (Pollein-Nus-St. Pierre)
AYMAVILLES
alloggio 2 camere-tinello (due balconi cantina-garage) mutuo 1/3 del valore
terr costruzione civile
SAINT PIERRE
Villa con terr circostante (mq 250 abitabili)
FENIS
alloggio indipendente (soggiorno - camera - servizio)
0165 32'854

CREME DE GRATTECUL
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

In tutta la VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - UHF

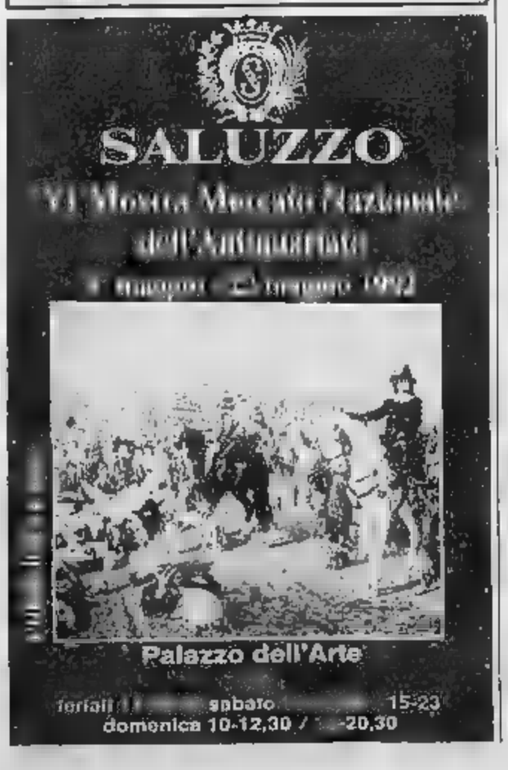
5 MARCE + 5 PORTE = 10 IN AUTOMOBILE

Massimo economia
marce per prestazioni brillanti, senza uno spreco di benzina in più: 18,1 Km con 1 litro (104 SR, a Km/h.
104 PEUGEOT
praticità
5 porte per un'accessibilità da grande vettura, con la compattezza di una piccola.
VALCAR
concessionario
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 624481
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

ECCO QUELLO CHE PIÙ PREFERIVI DALLA TIM MOTOSPRINT!

ECONOMICITA'
LEGGEREZZA
MANEGGEVOLEZZA
PRATICITA'
Prove e dimostrazioni presso:
M.A.C. - F.LLI CAPPIO
Corso Padre Lorenzo, 45 - Tel. 0165-40250 - AOSTA
QUALITA' - GARANZIA - PREZZO

JOIE DE LIRE
JOIE DE DECOUVRIR
- DES IDEES ORIGINALES
- CHOIX ET QUALITE'
LIBRAIRIE VALDOTAINE
28, Rue De Tillier - AOSTE - Tel.



Ti regaliamo un momento di gioia
collauda personalmente il nuovo
KATANA GS 550 EM
6 marce - 192 f/m/m
è in prova gratuita e garantita" da SUZUKI
AUTO GRIFONE via marmore 3 aosta T. 44236
SUZUKI diffonde la qualità
assicurazione totale gratuita per tutto il periodo della prova

IL NUOVISSIMO COMPUTER
OLIVETTI M 20
si trova da
INFORMATIQUE
computer city
con lo sconto prenotazione del 15% (ossia configurazione a partire da lire 4.254.250 + Iva)
Abbiamo pronti immediatamente programmi gestionali, contabilità generale semplificata, vendita al banco, ecc.
INFORMATIQUE
Viale Stazione 16, Aosta, tel. 0165 - 2242
SOLO COMPUTERS - TUTTO PER I COMPUTERS - HARDWARE - SOFTWARE - ASSISTENZA TECNICA
Effettuata comunicazione al Comune il 17 maggio 1982

L'azienda ha annunciato la necessità di ridurre il personale

Per la direzione della «Waya» 270 dipendenti sono di troppo

I sindacati si oppongono - Stamane manifestazione davanti alla sede degli industriali

ASTI — Alla «Way Assauto» c'è un'«esuberanza» di personale: 270 unità. Lo ha comunicato la direzione del più grande stabilimento astigiano: consiglio di [illegible] contemporaneamente a un programma di massiccio ricorso alla cassa integrazione a zero ore senza rotazione.

Alla sospensione forzata dal lavoro per un periodo che si prevede [illegible] lungo sarebbero interessati i 120 dipendenti della Dpa di Monale che secondo i patti sottoscritti al [illegible] della chiusura della fabbrica dovevano essere inseriti progressivamente nello stabilimento astigiano (finora ne sono stati assunti 5). Ad essi si aggiungeranno altri [illegible] addetti (50 volontari e un centinaio fra quelli che hanno i requisiti per il prepensionamento).

L'alternativa che è stata presentata al sindacato è drammatica: «Se non verrà attuato questo metodo indolore per ridurre l'occupazione — hanno detto i dirigenti della Way Assauto — sarà inevitabile il ricorso alla mobilità esterna».

A settembre, infatti, il gruppo «ITT», la multinazionale cui fa parte lo stabilimento astigiano, ha già in programma una verifica generale dell'occupazione tra i suoi addetti. La Way Assauto potrebbe essere inserita tra le aziende che chiederanno la mobilità esterna, che di fatto corrisponde al licenziamento.

Per la direzione della Way Assauto c'è un'«esuberanza» di personale: 270 unità. Lo ha comunicato la direzione del più grande stabilimento astigiano: consiglio di [illegible] contemporaneamente a un programma di massiccio ricorso alla cassa integrazione a zero ore senza rotazione.

Alla sospensione forzata dal lavoro per un periodo che si prevede [illegible] lungo sarebbero interessati i 120 dipendenti della Dpa di Monale che secondo i patti sottoscritti al [illegible] della chiusura della fabbrica dovevano essere inseriti progressivamente nello stabilimento astigiano (finora ne sono stati assunti 5). Ad essi si aggiungeranno altri [illegible] addetti (50 volontari e un centinaio fra quelli che hanno i requisiti per il prepensionamento).

L'alternativa che è stata presentata al sindacato è drammatica: «Se non verrà attuato questo metodo indolore per ridurre l'occupazione — hanno detto i dirigenti della Way Assauto — sarà inevitabile il ricorso alla mobilità esterna».

A settembre, infatti, il gruppo «ITT», la multinazionale cui fa parte lo stabilimento astigiano, ha già in programma una verifica generale dell'occupazione tra i suoi addetti. La Way Assauto potrebbe essere inserita tra le aziende che chiederanno la mobilità esterna, che di fatto corrisponde al licenziamento.

per parte degli addetti.

Il sindacato dove da mesi il caso Way Assauto è al centro dell'attenzione la reazione è stata immediata. Ieri mattina nello stabilimento che occupa [illegible] dipendenti il lavoro è subito fermato per due ore. Stamane [illegible] operai usciranno dalla fabbrica e raggiungeranno alle 11 piazza Medici.

Il consiglio di fabbrica, la federazione lavoratori metalmeccanici e [illegible] federazione unitaria [illegible] poi preso posizione con un durissimo documento in cui rifiutano qualsiasi prospettiva di ridurre la manodopera occupata alla Way Assauto che negli ultimi anni ha già fatto segnare una caduta preoccupante. «Alla base di questa nuova [illegible] — afferma il sindacato nel documento — sono il vuoto di ricerca e di progettazione dell'azienda, ritardi nell'innovazione [illegible] prodotto, tanto più grave in un momento [illegible] quartiere per assicurarsi i mercati e le commesse, e scelte di decentramento tecnologico effettuate negli ultimi anni. [illegible] declino dell'azienda non può in alcun modo essere accettato».

La Fiat, principale committente [illegible] Way Assauto dimezzerà nei prossimi mesi le aziende fornitrici dell'indotto: il sindacato teme che la Way Assauto proprio per i ritardi tecnologici possa venir inserita nella lista nera delle fabbriche escluse.

Per superare questa fase [illegible] crisi Cgil, Cisl e Uil hanno subito presentato una [illegible] di controproposta: contrattazione ogni tre mesi del numero dei lavoratori [illegible] cassa integrazione che dovrà essere comunque a rotazione, garanzia del rientro in fabbrica, e che non si ricorrerà alla mobilità esterna e ai licenziamenti, passaggio nel libro paga della Way Assauto dei 120 ex Dpa.

d. q.

Verso la crisi al Comune di Asti

Il pci vuole ridiscutere l'assetto della giunta

ASTI — Dopo la presa di posizione dei comunisti che hanno deciso di affrontare il dibattito in consiglio comunale in seguito al fallimento della «verifica» tra i partiti della maggioranza (pci, psi, psdi, pri), ieri il partito socialista ha tenuto una conferenza stampa presenti Enrico Aprato (il [illegible] confermato [illegible] direttivo segretario provinciale) e il nuovo esecutivo composto da Secondo Angelo, Pietro Berruti, Lodovico Bruno, Gianni Bertolino, Giancarlo Canestri, Mario Ciccolari, Francesco Contino, Giorgio Galvagno, Piero Goltre, Iolando Verrua.

Secondo i dirigenti socialisti il nuovo esecutivo «è espressione della volontà di [illegible] gestione unitaria del pal anche in sede locale».

[illegible] situazione [illegible] giunta comunale i socialisti hanno rilevato che «occorre prendere atto della stato di disagio in cui versa l'amministrazione comunale a causa dei ricorrenti contrasti originati [illegible] una mancanza di chiarezza sugli obiettivi di fondo e della conseguente carenza dell'attività di giunta». Sulle proposte comunisti, i socialisti esprimono la loro disponibilità [illegible] entrare nel merito delle questioni e a affrontare la discussione pubblica in consiglio comunale.

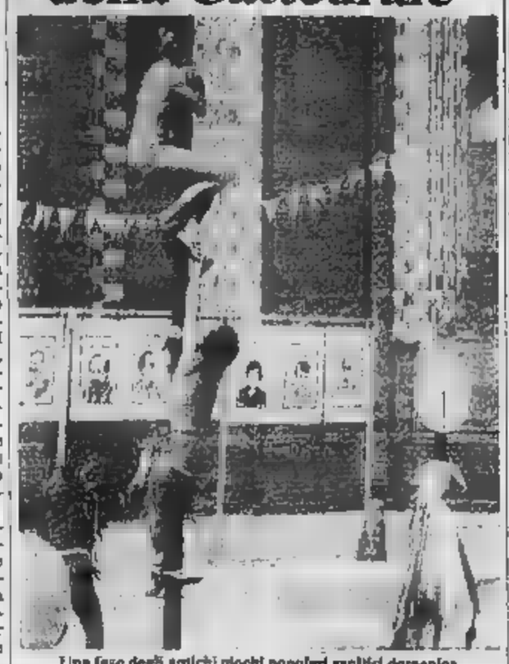
Sul riassetto delle deleghe e delle competenze degli assessorati (i comunisti intendono avere un maggior peso qualitativo in giunta) i socialisti rispondono: «Non vi sono difficoltà [illegible] affrontare un riesame generale delle deleghe nel numero, distribuzione e attribuzioni, purchè esso si riferisca all'assetto globale della giunta in tutti i suoi organi, senza pregiudiziali e senza veti».

La mozione comunista sarà discussa al prossimo consiglio comunale convocato per la fine del mese per l'approvazione del bilancio di previsione 1982.

v. ma.

Li ha vinti il rione Don Bosco

Gli antichi giochi della Cattedrale



Una fase degli antichi giochi popolari svoltisi domenica

ASTI — Il rione Don Bosco ha vinto domenica pomeriggio la quarta edizione degli «antichi giochi» organizzati dal comitato Palio della Cattedrale. Al secondo posto il rione Torretta, al terzo pari merito, San Martino e San Secondo.

Il pubblico [illegible] seguito con vivo interesse le fasi delle varie gare: albero della cuccagna, tiro al cavallo, pozzo di San Brunone, assalto alla torre e «il bacio alla castellana».

Applauditi anche il gioco «tiro al rettore», ogni rettore, fiondo alla mano, doveva infatti colpire la caricatura [illegible] un suo collega.

I giochi, che sono stati organizzati [illegible] la supervisione [illegible] rettore della Cattedrale Ezio Rampone, si ispirano ad antichi divertimenti medievali di piazza.

La rivalità tra i borghi partecipanti ha comunque reso accesissima la competizione fino alla fine per tutte le varie gare disputate sulla vasta piazza della Cattedrale.

r. [illegible]

ASTI — Fino al 30 maggio nei locali del centro d'incontro dell'ex dispensario Opera Onlova è aperta la mostra dei disegni sulla pace opera degli alunni delle scuole elementari e medie della circoscrizione Asti Ovest.

[illegible] 300 opere eseguite [illegible] allievi e [illegible] intere classi che hanno risposto all'invito del Comitato della Pace e del consiglio di quartiere.

Giovane denunciato rubò ai vicini energia elettrica

[illegible] — Un giovane [illegible] è stato denunciato per furto alla procura della Repubblica di Asti dai carabinieri della locale stazione. Il disoccupato ventiduenne [illegible] Carlo Bessone, via San Sebastiano 12, sarebbe l'autore di un singolare reato.

Secondo gli accertamenti, il giovane rimasto senza luce [illegible] proprio appartamento per morosità nei confronti dell'Enel, si era abusivamente «allacciato» alla rete elettrica con una derivazione dall'impianto illuminazione delle scale [illegible] stessi.

(l. b.)

Il servizio interessa tutti i comuni della zona

Ora anche a Castagnole Lanze «Croce verde» e ambulatorio

CASTAGNOLE LANZE — Sono stati inaugurati ufficialmente domenica e hanno iniziato la loro attività ieri il servizio di trasporto con autoambulanza e l'ambulatorio medico comunale. «Castagnole per la sua posizione geografica risultava [illegible] servita per quanto riguarda i servizi sanitari — ha spiegato il sindaco Renzo Masengo — per questo in Comune ci siamo adoperati per la costituzione di una sede della Croce Verde che curerà [illegible] trasporto in autoambulanza e di un ambulatorio medico».

La Croce Verde conta un centinaio di militi: la sede è in via Tagliaferri e il numero telefonico è 87.346. Il servizio copre le zone di Castagnole, Cossolo, la frazione Boglietto di Costigliole, in provincia di Asti, e Mango, Castiglione Tinella Nelve in provincia di Cuneo.

«Per ora abbiamo una sola autoambulanza — dice il presidente Paolo Bacchi —, ma in futuro contiamo [illegible] perfezionare il servizio».

[illegible] lunedì e [illegible] in funzione anche l'ambulatorio medico che si trova in v. Bettica, nella parte [illegible] del paese. L'ambulatorio è aperto tutte le mattine: dalle 8,30 alle 9,15 sarà di turno il dottor Trinchero; [illegible] alle 10,30 il dottor Cora che [illegible] di servizio anche il mercoledì pomeriggio dalle 17 alle 17,30. E' stato istituito anche un servizio di medicina pediatrica che funzionerà il primo e il terzo mercoledì di ogni mese dalle 15 alle 16.

f. la.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Sul lago dorato, Ryddell (1982, sentimentale).
POLITEAMA: Banana Joe, Steno (1982, avventura).
SALONE: riposo.
SPLENDOR: Exotation Star (1981, erotico).
VITTORIA: Brivido calda (1982, drammatico).

CANELLI

RADIO D'ORO: L'assassino è sicuro ancora (1981, giallo).

NIZZA

SOCIALE: Sorveglialo il vedovo (1981, commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Gecco, piazza Amedeo d'Acaia 5.
Moncalvo: Cittorio, via Cavalle 12.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA M[illegible]

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.968; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 808.160; [illegible] 928.444; [illegible] 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.[illegible]; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco: 21.22.22; Vigili Asti 53.421.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

Asti — Domani sera, giovedì, terzo appuntamento della rassegna di gruppi rock astigiani organizzata dal centro musicale del Boschetto con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune. Alle 21 al Boschetto dei Partigiani si esibiranno i complessi dei «Malones» e dei «Brodo di cagna».

Asti — Venerdì 21 maggio alle 21 nel salone parrocchiale di San Domenico Savio conferenza della dottoressa Anna Maria Vurchio, neuropsichiatra infantile dell'ospedale di Asti, sul tema: «Lo sviluppo neuropsichico». L'iniziativa fa parte di una serie di quattro incontri sulla prima infanzia organizzati [illegible] circoscrizione Asti [illegible].

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
[illegible] 25 - 42 - 51

[illegible] preoccupanti dati raccolti dall'assessorato ai servizi sociali

La città non è [illegible] misura d'anziano

ASTI — «L'invecchiamento [illegible] popolazione costituisce una realtà [illegible] cui dobbiamo fare i conti fin d'ora». [illegible] ha detto ieri l'assessore comunale [illegible] Servizi Sociali, Gianni Bertolino, presentando [illegible] studio [illegible] popolazione anziana del capoluogo (oltre i [illegible] anni) che ha raggiunto il venti per cento su un totale [illegible] 78.497 abitanti, mentre dieci anni fa [illegible] percentuale [illegible] dell'undici per cento. Due frazioni della città, Viatosto e Valmanera, detengono unitamente al quartiere Centro il «primato» degli anziani.

«Nell'ultimo decennio — rileva l'assessore — c'è stata un'elevata tendenza all'invecchiamento e le donne superano in percentuale gli uomini. Le cause vanno ricercate nella diminuzione delle nascite e nell'allungamento della vita». Oggi la vita media è di [illegible] per gli uomini [illegible] 74 per le donne.

Lo studio dell'assessorato ai Servizi Sociali analizza il problema degli anziani che vivono soli e che costituiscono il dodici per cento. Viene preso in [illegible] anche il fenomeno dei suicidi. Negli ultimi dieci anni, ad Asti, ventidue sono stati gli anziani che si sono suicidati, numerosi i tentativi.

Anche [illegible] sicurezza stradale è un altro problema: nello stesso periodo [illegible] stato infatti 120 le vittime [illegible] incidenti della strada e il maggior numero di investimenti ha avuto una conclusione purtroppo mortale. [illegible] questa proposito l'assessore ha affermato: «La città non è certo a misura dell'anziano».

Altre questioni di fondo riguardano l'autosufficienza economica dell'anziano, la prevenzione sanitaria e l'assistenza domiciliare. La divisione geriatrica dell'ospedale ha [illegible] lo scorso anno oltre trentamila ricoveri con molti problemi di affollamento. Le strutture sanitarie pubbliche servono in molti casi solamente a risolvere carenze familiari.

v. ma.

Migliora il fantino Renato Magari

ASTI — Sono migliorate le condizioni del fantino Renato Magari, rimasto seriamente infortunato domenica pomeriggio a Moncalvo durante la «corsa dei rioni». Renato Magari, detto «il biondo», nel tentativo di superare in una curva un concorrente, è uscito fuori pista ed è stato «catapultato» in avanti dalla rivalla «Pipedina» che lo ha calpestato.

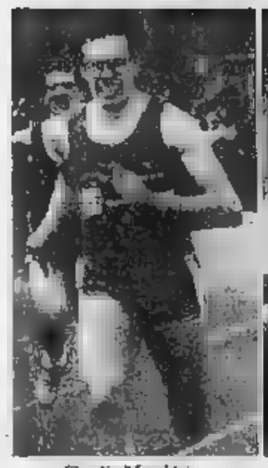
«Il biondo» ha riportato la frattura di alcune costole, una lesione al fegato e una vasta ferita alla testa. La prognosi è di trenta giorni, ma con ogni probabilità Magari dovrà rimanere in ospedale per [illegible] periodo più lungo.

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Associato all'Università del Kentucky - USA)
L'Istituto Dentale Protesi è lieto di annunciare
L'APERTURA IL 19 MAGGIO
della
NUOVA SEDE
dell'Istituto
a FOSSANO (CN)
VIA MONTEROSA
Visite su appuntamento
tel. (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

SALZANO
VI Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato
Palazzo dell'Arte
Orario:
feriali 15-20,30 sabato 10-12,30 / 15-20,30
domenica 10-12,30
PUBBLIDEA ALBENGA

Momento d'oro per l'atletica astigiana con un primato piemontese e tempi ottimi

Antonio Iacocca sempre più grande nel decathlon Vacchetta e Marchisio corrono verso nuovi record



Claudio Marchisio

Renzo Vacchetta

Antonio Iacocca impegnato nel lancio del giavellotto (Gimme)

ASTI — Momento d'oro per l'atletica leggera astigiana e per la [illegible] Unimorando in particolare. Antonio Iacocca l'atleta più rappresentativo [illegible] formazione astigiana ha stabilito a Luserna San Giovanni la miglior prestazione italiana assoluta dell'anno nel decathlon totalizzando 7381 punti, che rappresentano pure il nuovo record piemontese [illegible] (il precedente era [illegible] Daniele Faraggiana dell'Iveco con 7341) e la quarta miglior prestazione italiana di tutti i tempi.

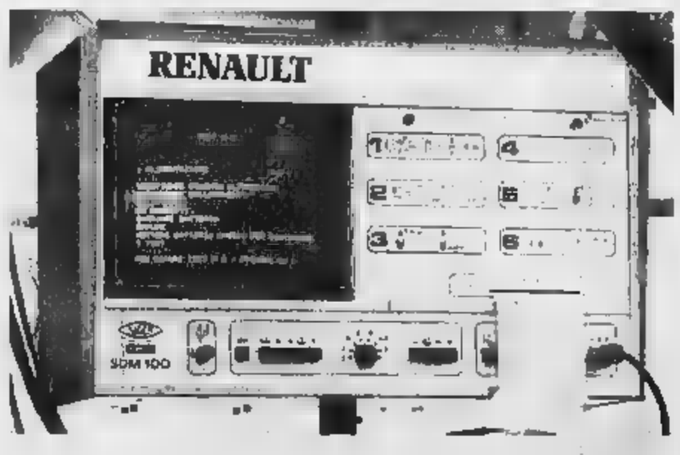
Iacocca che [illegible] stato immediatamente convocato in nazionale per un triangolare fra Italia, Spagna e Finlandia ha realizzato nelle singole prove [illegible] decathlon le seguenti misure: 13 metri e [illegible] nel peso, 1,89 nel salto in alto, 6,97 nel lungo, 3,90 nell'asta, scagliando inoltre il giavellotto a 57,40 e il disco a 46,30; in pista Iacocca ha fatto segnare 11"1 sui 100 (record provinciale), 51"5 sui 400, 15" sui 110 ostacoli e 4'40"1 nei [illegible] Nettissimo [illegible] stato il miglioramento nella velocità mentre [illegible] salti l'atleta ventunenne ha [illegible] buoni margini di progresso. Prossimo obiettivo il limite [illegible] punti che rappresenta il minimo per accedere agli europei di Atene.

Due altri atleti hanno portato [illegible] titoli importanti all'Unimorando: Renzo Vacchetta, impegnato [illegible] Asti nei campionati provinciali per allievi e cadetti ha strappato [illegible] 1500 siepi. [illegible] specialità introdotta solo quest'anno, la miglior prestazione italiana under 17; Vacchetta, classe [illegible] ha stabilito il tempo di 4'15"5.

Claudio Marchisio ha confermato progressi eccellenti nella velocità conquistando il record provinciale sui 200 piani con 22"5 che rappresenta anche il tempo minimo per la partecipazione ai campionati [illegible] Marchisio ha anche gareggiato nei 100 fermando i cronometri sull'11"21. Interessanti anche le prove di Flavio [illegible] (1500 siepi in 4'36"2) e di Gianna De Muru (31,54 nel peso) che a loro volta hanno conquistato il minimo per i campionati italiani.

f. c.

Assistenza in primo piano.
L'amica della vostra auto si chiama "stazione diagnosi"



La nuova Concessionaria Renault Bob Car, in occasione dell'inaugurazione della sua Sede Assistenziale, a tutti i possessori di vetture Renault che visiteranno i suoi locali entro il 30 maggio prossimo, ha il piacere di offrire:
— Diagnosi Elettronica e messa a punto del motore gratuite.
— Tutti gli accessori omologati Renault Boutique a condizioni particolarmente favorevoli.

Concessionaria Renault
BOB CAR
Corso Torino, 70 - Tel. 216305-54301 - Asti

Si gioca al Dopolavoro ferroviario

Il trofeo «Asti tennis» verso le battute finali

ASTI — Il «Trofeo [illegible] Asti-Tennis» che si concluderà domenica prossima dopo una settimana di incontri sta entrando nel vivo delle eliminatorie. L'esito dei primi incontri (al giovedì tutti i giorni dalle 17 alle 24 sui [illegible] del Dopolavoro Ferroviario) ha già delineato piuttosto chiaramente quelli che sono gli uomini da battere.

Nella parte alta del [illegible] singolare maschile i favori del pronostico vanno al genovese Dardano che sinora è parso il più completo e fresco atleticamente. Andrà comunque rivisto in impegni più probanti in quanto sinora ne Fraquelli battuto per 6-1, 6-1 ne l'astigiano Perseo Valeri superato per 6-1, 6-3 l'hanno impegnato seriamente.

Fra i tennisti più noti al pubblico astigiano sono approdati al terzo turno Ezio Minola, vincitore su Berruti per 6-4, 7-5 e Renato Goria, mentre il vecchio Carignano si è arreso in tre set a Massola (3-6, 6-0, 6-4), rifacendosi poi nel doppio in coppia col solito Aghemo; i due hanno superato il turno.

Inizio favorevole [illegible] per Renato Goria che si è sbarazzato di Ollione e per Bona che ha [illegible] ragione piuttosto agevolmente di Clavico per 6-1, [illegible] Anche la parte bassa del tabellone del singolo ha due sicuri protagonisti nel genovese Tagliarini e nel torinese Goitre; è probabile che questi due più Dardano e un quarto che potrebbe essere Bertone vincitore su Cairo per 6-4, 7-5 finiscano salvo sorprese per comporre la lista dei semifinalisti.

f. c.

Tamburello: i risultati [illegible] serie B, C [illegible] dei gironi di D

Vigliano fatale per la capolista ma l'Azzano resta sempre in testa

ASTI — Il risultato più interessante nella serie B di tamburello è rappresentato dal successo del Vigliano sulla capolista Azzano; ecco i risultati completi:

CREMOLINO-VIARIGI 13-7: vittoria limpida degli alessandrini più compatti e incisivi in attacco e sicuri in difesa.

CHIUSANO-CAPRIATA 16-11: la giovane compagine di Gino Valle ha forse concesso qualche gioco di troppo agli avversari ma il successo è meritato ugualmente.

FRANCAVILLA-COCCONATO 16-4: il risultato rispecchia fedelmente il divario di classe. Anche a Cocconato gli alessandrini hanno confermato di saper giocare un tamburello intelligente e preoccupato.

VIGLIANO-AZZANO 16-12: i padroni di casa trascinati da Sibona e Sampietro hanno giocato la miglior partita dell'anno. Bene nell'Azzano Tirone e Cussotto.

Ha riposato il CASTELFERRO.

Classifica: Azzano 12, Cremolino e Francavilla 11, Castelferro e Chiusano 8, Vigliano 6, Viarigi e Capriata 4, Cocconato 3.

ASTI — Ecco i risultati della serie C di tamburello: Calliano-Montegrosso 12-16; Torino-Nizza 16-7; Montemagno-Antignano 15-15; Tonco-Revigliasco 16-5. Ha riposato il Monale. Classifica: Monale e Torino 12, Tonco 11, Revigliasco 8, Nizza, Antignano e Montegrosso 6, Calliano 4, Montemagno 1.

Prima giornata di ritorno in serie D. Questi i risultati.

Girone A: si è giocata soltanto la partita fra Motta e Monbello (At) [illegible] con la vittoria del Monbello per 16-14. Classifica provvisoria: Cerrina 12, Torino e Monbello (At) 8, Motta e Monbello (To) e Cocconato 2, Tigliole 1.

Girone B: Meridiana-Scurzolengo 16-10; Cunico-Pisa 16-16; Olmetto-Settime 16-6; Codana-Cinaglio 9-16. Classifica: Olmetto 16, Meridiana 14, Scurzolengo 9, Codana e Cinaglio 8, Cunico 5, Pisa 4, Settime 2.

Girone C: Grana-Cerrina 16-7; Moncalvo-Calliano 13-16; Portacomaro-Rocchetta 16-11. Ha riposato Castell'Alfero. Classifica: Calliano 12, Grana 10, Castell'Alfero 8, Portacomaro 7, Moncalvo 6, Cerrina 4, Rocchetta 3.

f. c.

La decisione di sei Comuni della Bassa Valle Scrivia

«Vogliamo un'indagine nostra prima del sì per la centrale»

Non accettano quella tecnica dell'Enel - Sono preoccupati per l'agricoltura locale Temono che l'assorbimento d'acqua e i fumi della nucleare possano nuocere ai raccolti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALE — Sei Comuni della Valle Scrivia-Alluvioni Cambiò, Alzano, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, e Sale, inseriti nell'area Po 2 indicata dalla Regione Piemonte come possibile sito per l'insediamento centrale nucleare piemontese, chiedono tempo e studi prima di decidere se autorizzare l'indagine tecnica dell'Enel.

«*Chiediamo una moratoria di 150 giorni* — dice l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Sale — *per poter svolgere, autonomamente, un'indagine, con tecnici di nostra fiducia*». Un'indagine, che, secondo gli amministratori comunali, dovrebbe essere a sostegno delle preoccupazioni della gente della bassa Valle Scrivia che non vuole avere nella zona la centrale nucleare.

Preoccupazioni che si basano, in particolare, sul timore che l'assorbimento di acqua per il funzionamento della centrale e l'emissione dei fumi dalle torri di raffreddamento, provochino conseguenze negative all'agricoltura della zona, altamente specializzata e intensiva.

Negli scorsi giorni, dopo un incontro con il presidente della Regione Enriotti, gli assessori Salerno e Rivalta ed alcuni consiglieri, gli amministratori dei Comuni interessati, ad eccezione di Sale, apparivano disposti ad accettare l'indagine tecnica dell'Enel, per stabilire se la Po 2 è idonea all'insediamento di una centrale nucleare.

Domenica, però, i sindaci di Alluvioni, Alzano, Molino, Isola, Guazzora e Sale si sono ritrovati ed è scaturita la proposta della moratoria.

«*Abbiamo constato* — ha detto il sindaco di Sale Guido Tavella, al Consiglio comunale convocato lunedì sera, — *che le nostre popolazioni, circa 20 mila abitanti, sono contrarie all'insediamento; che c'è la più completa disinformazione sui tempi, modi, costi che l'Enel adotterà per l'indagine tecnica; che non si capisce perché il Consiglio regionale piemontese che nel 1979 aveva affermato non esserci in Piemonte aree per una centrale nucleare, tre anni dopo, senza spiegarlo, abbia indicato le zone Po 1 (Trino) e Po 2*».

Di qui, su proposta del sindaco di Guazzora Pierino Cereda, la decisione di chiedere la moratoria. D'accordo maggioranza (hanno parlato l'assessore Carla Vecchio e il vicesindaco Giancarlo Spinolo) e minoranza (Angelo Rossa e Gian del psi, e Carlo Arsani, del pci) il Consiglio comunale di Sale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno con la richiesta della moratoria per permettere l'indagine tecnica, che si chiede venga finanziata dalla Regione.

Con questa posizione i sei sindaci della bassa Valle Scrivia si presentati ieri pomeriggio all'incontro con il presidente della Provincia, Franco Provera, il vice Giuseppe Ravera ed il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco. Inutile ogni tentativo di ottenere dai sindaci un sì all'indagine dell'Enel, anzi sulla posizione loro si è schierato, sia pure qualche distinguo, il sindaco di Bassignana. Mentre quello di Piovera è schierato per l'indagine dell'Enel.

Alle queste posizioni i sindaci dell'Alessandrino andranno venerdì all'ultima consultazione con la Regione Piemonte. Tutto lascia intendere che la decisione di chiedere una moratoria non verrà difficata.

Franco Marchiaro

Scoperti e arrestati due giovani nigeriani

Da Lagos a S. Martino Rosignano la droga arrivava «ferma posta»

ALESSANDRIA — Un piccolo Comune della provincia — San Martino di Rosignano — era il centro di smistamento di ingenti quantitativi di droga leggera (marijuana). La Guardia di Finanza ha però stroncato questo traffico di sostanze stupefacenti arrestando due giovani nigeriani, Olanrewaju Monsuru Alfa e Abiodun Morakinyo Akindoyn, entrambi di 27 anni.

L'operazione è scattata alla fine di aprile, quando all'aeroporto di Fiumicino la Guardia di Finanza sequestrò tre pacchi contenenti circa 11 chili di marijuana; confezionati in carta fantasia, erano indirizzati a cittadini stranieri, tutti «fermo posta S. Martino di Rosignano».

Iniziate le indagini, le Fiamme gialle alessandrine stabilivano che all'ufficio postale di Rosignano erano giunti — e ritirati — almeno pacchi

Sulla Voghera-Tortona

Sacerdote investito e ucciso da un'auto

PONTECURONE — Un sacerdote, don Domenico Sparpaglione, 79 anni, è morto ieri mattina, investito sulla Voghera-Tortona da un'auto guidata da Salvatore Cangemi, 47 anni, abitante a Casale Vercelli 2; a fianco viaggiava Waltrus Marsei, anni, Casale via Morando.

Secondo quanto la donna ha detto alla polizia stradale, don Sparpaglione, che procedeva in bicicletta, sbucato da una strada secondaria, ha improvvisamente attraversato la statale. Inutile la frenata del guidatore.

La notizia della morte di don Domenico Sparpaglione ha destato profondo cordoglio in città. Nato a Godiasco nel febbraio del 1903, don Sparpaglione era rimasto giovanissimo di entrambi i genitori. A soli 11 anni a Orione prendeva con sé, provvedendo anche ai suoi studi.

sacerdote nel 1928, Sparpaglione insegnato per moltissimi anni lettere e storia all'Istituto «Dante Alighieri» di cui, nel periodo 1938-'43, è stato anche preside.

Don Domenico Sparpaglione, studioso manconiano (sono diversi i libri da lui scritti) è stato il primo biografo di don Orione.

Con la collaborazione della Confesercenti

Sindacato tabaccai anche a Casale

CASALE MONFERRATO — *Il Sati (Sindacato unitario tabaccai) ha ufficializzato la sua presenza anche a Casale dove ha sede alla Confesercenti — cui aderisce — in via Guala 9.*

«Una presenza che si propone di ottenere un ruolo costruttivo e di avanguardia nei confronti della categoria — *sottolinea il dirigente provinciale Piero Zerbino* —, affinché questa trovi la conferma ormai inderogabile della propria identità ed operosità».

Come primo intervento, è stato richiesto un incontro con i responsabili locali dei servizi valori bollati e postali. «Avendo più volte riscontrato la carenza — *prosegue Zerbino* — o addirittura la tagli di valori. Chiederemo una più attenta e adeguata disponibilità per soddisfare le richieste sempre più esigenti».

Altro importante incontro chiesto alle autorità comunali, per un approfondito della tabella merceologica, per quanto riguarda le rivendite.

«Il — *afferma ancora il dirigente casalese Giuseppe Zanasso* — non cerca e non vuole la frattura all'interno del gruppo, ma richiama una cosciente analisi dell'ormai manifesto malumore che si è creato per il mancato raggiungimento di obiettivi troppo a lungo attesi».

r. d.

Evasi oltre tre miliardi di Iva

Frode di 20 aziende con false fatture?

Le indagini interessano i settori edile, vinicolo e meccanico - Probabile qualche arresto

ALESSANDRIA — Le Procure della Repubblica di Alessandria, Acqui, Casale e Tortona stanno svolgendo una complessa inchiesta a carico una trentina di sparse in tutta provincia, appartenenti in particolare ai settori edile, vinicolo e meccanico, i cui titolari avrebbero evaso l'Iva con false fatture.

A dare l'avvio alle indagini, svolte dalla Guardia di Finanza, è stata la confessione resa al magistrato torinese Grifferisi — il quale si occupa dello scandalo dei petroli — da degli imputati, che ha dichiarato di avere ceduto un ingente quantitativo di fatture false a vari titolari di aziende della provincia di Alessandria, la maggior parte edili.

Dalle fatture risultava che le ditte avevano effettuato acquisti merce, pagando le relative imposte sull'Iva. Venivano in tal modo scaricate sui registri contabili aziendali e l'imposta detratta dal reddito, che diminuiva in modo parallelo all'aliquota delle tasse.

Un modo piuttosto semplice per frodare il fisco, attuato, sembra, su vasta scala, e anche parte di aziende molto conosciute. Il numero esatto delle ditte coinvolte nella inchiesta ancora non si conosce, così come si ignora la cifra globalmente frodata: certo supera i tre miliardi.

Solo a indagine conclusa si potrà avere un quadro completo della situazione e non è escluso che i magistrati interessati firmino alcuni ordini di cattura. Infatti se la frode è inferiore ai cento milioni viene considerata illecito amministrativo e tale punito con multe; quando si supera tale somma — ed è il caso aziende alessandrine — si rischia il carcere.

I reati compiuti dagli autori delle frodi sono vari, ma non ancora precisati dall'autorità giudiziaria.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Buzio — che coordina tutta l'inchiesta — ha un voluminoso dossier da esaminare; ma un altro, forse ancora più consistente, deve pronunciarsi il collega di Tortona.

e. c.

Primo incontro sindacati-Montedison

— Primo incontro, interlocutorio ma abbastanza positivo, tra i dirigenti Montedison ing. Gibertoni e dottor Palmisano ed i sindacalisti Mandrino, Ponzano, Gallinone della Fulc, per il futuro dello stabilimento Montedison di Spinetta rengo. È svolto all'Unione Industriale, presenti anche il direttore ing. Aguggia il capo del personale dottor Avigano del complesso spinettese; l'Unione rappresentata dal direttore Rossi e dal vice Rolandi.

La Montedison assicurerebbe investimenti per 20 miliardi, nell'82-'83, per ampliamenti e razionalizzazioni dello stabilimento di Spinetta. Verrebbe chiuso il reparto pigmenti, obsoleto, ma all'inizio '83 partirebbe la terza linea Ultrasil (chimica fine). Non ci sarebbe cassa integrazione o riduzione del personale. L'incontro si avrà l'8 giugno.

Gli studenti del «Diodato Saluzzo» da Pertini

Tutti attorno al Presidente

ALESSANDRIA — Una quarantina di studenti delle quarte classi dell'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di Alessandria sono stati ricevuti a Roma dal presidente della Repubblica Sandro Pertini, che si è trattenuto cordialmente con i futuri maestri alessandrini. L'incontro col presidente Pertini è stato organizzato da Francesco Passantino e reso possibile dall'interessamento dell'on. Felice Borgoglio, mentre hanno contribuito le Amministrazioni provinciale e comunale e la Cassa di Risparmio. Nella foto Sandro Pertini alcuni studenti alessandrini.

(g. d.)

Un operaio orafo di Valenza

Arrestato per furto di anelli e oro puro

VALENZA — Un orafo, secondo di avere derubato proprio datore di lavoro di oro e preziosi per circa milioni, stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura procuratore della Repubblica di Alessandria, Enrico Buzio. L'arrestato è Flavio Garberi, 33 anni, abitante a Valenza in via accusato di furto ai danni di Elio Fedozzi, 49 anni, via Cremona 60. Nella vicenda è implicato un altro orafo, Adriano Brugnera, 28 anni, abitante anch'esso a Valenza, in vicolo Bandello 17, arrestato per acquisto di cose di dubbia provenienza.

I fatti risalgono al novembre quando il Fedozzi, che in quel periodo aveva alle dipendenze Flavio Garberi, si accorse della sparizione di oro puro ed anelli per milioni. Invece di denunciare il furto, l'orafo preferì condurre indagini personali e qualche mese dopo trovò nel laboratorio del Brugnera, suo cliente, uno degli anelli che gli erano stati rubati.

A questo punto Elio Fedozzi si decise a denunciare il furto ai carabinieri, che attuarono subito una perquisizione nel negozio di Adriano Brugnera, senza però trovare altra refurtiva tranne l'anello.

Interrogato Adriano Brugnera ha affermato di avere acquistato Garberi molti anelli e di averlo fatto perché credeva fosse ancora alle dipendenze del Fedozzi, il quale aveva da molto tempo rapporti d'affari.

r. sc.

Casale — Pierina Terraroli, 53 anni, abitante a Casale in via Donizetti 3, è stata scippata della borsetta contenente 40 mila lire e documenti. Lo scippo è avvenuto in via Pierina Terraroli è stata avvicinata da un giovane sui 20 anni che le ha strappato la borsetta fuggendo.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha designato i consiglieri Pierino Agapito (pci) e Luigina Bonadeo Pagella (dc) per la selezione pubblica per il conferimento di incarichi e di supplenze per il servizio socio-educativo.

Al processo a due mancati rapinatori

Ragazza per falso arrestata in aula

ALESSANDRIA — Gli autori un tentativo di rapina compiuto il 24 marzo '81 ai danni della ditta orafa «Paselli & Manenti» Valenza, sono stati giudicati ieri dal tribunale, assieme ad un orafo valenzano accusato di ricettazione. Quest'ultimo, Alberto Beretta, 45 anni, via Bologna 36, è stato condannato a un reclusione, condonato; gli altri — Pietro Caputi, 22 anni e Domenico Linguglossa di 20, abitanti a Torino — sono stati condannati a due anni di reclusione ciascuno di cui un anno condonato.

Condanne maggiori — 1 anno e 4 mesi di reclusione per Beretta, 4 anni e 1 mesi ciascuno per Linguglossa e Caputi, difesi dall'avvocato Giuseppe Bre — erano state chieste dal pubblico ministero Carlo Tramontano.

I mancati rapinatori, che rispondevano di concorso in tentata rapina aggravata, porto e detenzione abusiva d'arma, hanno negato le accusa. giovane donna, amica del Linguglossa da cui ha avuto un figlio, diciannovenne Sandra Sisci, nel tentativo di scagionare l'uomo, ha detto in aula che il momento della rapina Linguglossa era lei a Torino.

Questa tesi, già sostenuta istruttoria, era stata poi ritrattata; ieri Sandra Sisci l'ha ribadita e il presidente Ciangiullo Ambrosini ha richiamato la teste, quindi ne ha dichiarato l'arresto. Ora la donna è in carcere sotto l'accusa di falsa testimonianza: gli atti relativi sono stati trasmessi al magistrato

Il 24 marzo nella fabbrica orefeceria coniugi valenzani Mario Manenti e Flora Pasetti, entrambi di 50 anni, entrarono giovani col pretesto di acquistare un anello. Estratte le pistole, minacciarono marito, moglie e il loro figlio Donato, di 12 anni. La Pasetti però urlò e i rapinatori fuggirono senza rubare alcun prezioso. Le indagini della polizia di Alessandria portarono alla identificazione e quindi all'arresto di Piero Caputi e Domenico Linguglossa, poi riconosciuti dai coniugi Manenti.

Durante l'inchiesta la polizia interrogò anche l'orafo valenzano Alberto Beretta: all'improvviso dal rivolto dei pantaloni gli cadde un libretto di assegni. L'uomo disse di averlo «casualmente trovato» e di esserne impossessato, poiché gli effetti risultarono rubati, il Beretta fu denunciato per ricettazione.

e. a.

Conclusi i saggi finali al teatro Lux di Ovada

Quattro sere di buona musica con gli allievi del «Rebora»

OVADA — Si conclusi Teatro Lux di Ovada i saggi finali degli allievi della scuola di musica «A. Rebora». Anche quest'anno questi tradizionali «appuntamenti musicali» hanno richiamato un attento pubblico che ha potuto apprezzare la notevole preparazione degli allievi che hanno dato vita a quattro serate di concerti, confermando la serietà del lavoro svolto gruppo di insegnanti con alla guida il prof. Giacomo Soave.

Ci sono stati applausi per tutti e da citare il piccolissimo Mauro Viotti che si è cimentato con suo gigantesco trombone un impegnativo pezzo di Concone; un plauso anche al coro diretto dal maestro Marco Bosio che ha concluso la serata finale.

Al termine dell'ultimo spettacolo sono stati premiati gli studenti delle scuole medie del Distretto di Ovada che hanno partecipato al concorso che aveva per tema «*Esprimi nel modo che ritieni più opportuno, le sensazioni, le espressioni, i pensieri che nascono in te durante l'ascolto della musica proposta*».

L'iniziativa era stata promossa dalla scuola «A. Rebora» durante gli incontri musicali che svolti nelle scuole medie Ovada, Molare e Castelletto scopo avvicinare maggiormente gli studenti

Per la scuola media Ovada sono stati premiati: Manuela Rigano; Irina Parodi; Cavanna. Per la scuola Molare: Daria Barisone; Alberto Canobbio; Anna Maria Scazzola. Per Castelletto d'Orba: Mirella Ozzano; Silvana Minetti; Cinzia Malaguti.

Inoltre sono stati segnalati i lavori di: Raffaella Scarsi, Orietta Parodi, Alessandra Casa e Pablo Barisone di Ovada; Stefano Esposito di Molare; Margherita Lasagna e Lorenzo Pestarino di Castelletto d'Orba.

r. bo.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I vicini di casa, J. Belushi (comico)
AMBRA: Hair (musicale).
COMUNALE: Possession (suspense)
CORSO: Lo squartatore di New York (horror).
CRISTALLO: Candido erotico (sexy)
GALLERIA: non pervenuto.
MODERNO: Bruce Lee l'invincibile maestro (arti marziali).

ACQUI TERME
ARISTON: Joe, Bud Spencer (comico)
CRISTALLO: Diritto di cronaca, Paul Newman (dramm.).
GARIBALDI: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: non pervenuto.
POLITEAMA: Sesso profondo (sexy)
VITTORIA: 1941 allarme a Hollywood.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La sorella di Ursula (sexy).
IRIS: Milky e Niky (poliziesco).
ITALIA: Un'ombra nel buio (poliziesco)
MOD I marziani a domicilio

OVADA
LUX: Manolesta (commedia)
MODERNO: Bello mio bellezza mia, M. Melato, G. Giannini (commedia).
TORNIELLI: Terry e Laura le adolescenti (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bruce Lee il pugno più forte del mondo (arti marziali)

TORTONA
MODERNO: Sexy club (sexy).
SOCIALE: Esperienze di femmine in calore (sexy).
VERDI: Peccati di giovani mogli (sexy)

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Prima pagina (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Il mistero di Oberwald, Monica Vitti (dramm.).
GALVANI: Arturo, Liza Minnelli (commedia).
ROMA: riposo.
SOCIALE: riposo

ALLE TV

GRP
20,35 L'ultimo avventuriero: playboy sudamericano alterna la dolce vita a Roma con belle così rientrando in Italia (1970)

TELECITY
23 — Gli amici degli amici aspub: intervista a Vincenzino e alla sorella con la quale ha rapporti incestuosi, si innescano storie di mafia (1973)
24,45 A.A.A. massaggiatrice presenza offresi: amene erotiche di bella ed avvenente cameriera (1975)

TELECUPOLE
24 — Un giovane, una giovane giovane lavativo tenta di fingersi scrittore per conquistare una ragazza e la segue fino in Bretagna (1966)

VIDEOGRUPPO
20,30 Il cerchio del diavolo: omicidi e spaventose vicende provocate da misterioso assassino mai preso

TELECUPOLE
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 La trattoria da Rosetti
23,55 Film Un giovane giovane

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione via Cavour 5, tel. 56.303.
Uffici di cronaca Cavour 5, tel. 56.303
pondenza: Cairo 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via della Vittoria. Notturna: Comunale Marengo, spallo Marengo.
Acqui: Gariano, via XX Settembre.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno, altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA
Farmacie urgenti 42.241.

SENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 150; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Novi Ligure — I carabinieri di Cassano Spinola hanno arrestato il camionista Ugo Frigerio, 55 anni, abitante a Genova-Cornigliano, per resistenza a pubblico ufficiale. Fermato dai carabinieri mentre guidava ubriaco un autocarro, si era ribellato e li aveva insultati.

Ovada — Vivaci contrattazioni al bisettimanale mercato di merci e bestiame di Ovada. Questi alcuni dei prezzi al quintale: buoi da macello 28 mila lire, buoi da lavoro 30 mila lire; torelli 30 mila, mucche da latte 30-30 mila lire. Al chilogrammo: vitelli 4500, suinetti 2500, conigli 2500.

Carmagnola — La Giunta regionale piemontese ha approvato il progetto dell'importo di 50 milioni relativo ai lavori di costruzione del primo della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale, concedendo al Comune il contributo del 5 per cento per vent'anni.

Tre le tappe del tour gastronomico

ALESSANDRIA — La «Primavera nelle Valli Curone e Borbera», l'interessante tour gastronomico che, portando gli amanti della buona cucina a gustare le specialità locali, consente anche la conoscenza o la riscoperta delle due «splendide vallate, pun finire molto intenso.

Tre infatti sono le tappe del «tour»: sabato 22 maggio, alle 20, al ristorante «Buenos Aires» in frazione Persi di Borghetto Borbera, mentre domenica bisogna scegliere, alle 13, fra i «Cacciatori» in frazione Aie di Cosola (Cabella Ligure) e «La Balta» in frazione Balogni di Fabbrica Curone.

Il «Buenos Aires» preparerà (13.000 lire per persona, vini esclusi) una cena a base di fagiolame, pansotti, lepre in salmì con polenta, bocconcini alla campagnola e altro ancora.

Al ristorante «Cacciatori» si possono gustare (identico il prezzo) bracioline d'agnello, taglierini al salmone, brasato alla piemontese, insalata di primavera e molte altre specialità.

Altrettanto ricco il menù a «La Balta»: dopo una serie antipasti, il passa al risotto con funghi porcini, agnolotti al sugo, arrosti assortiti, maialino al forno, capretto e vitello e altro ancora. Qui si spendono 12.000.

Nelle due ultime località è possibile anche la formula weekend; la spesa è di 37.000 lire per persona e comprende pernottamento, e, prima colazione e pranzo gastronomico.

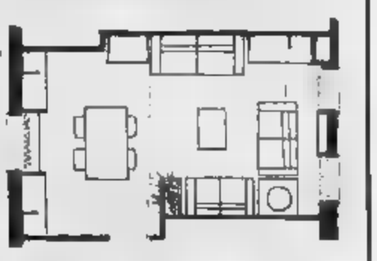
(e. c.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI' 20 MAGGIO
DISCOTECA

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

ManzoniFinarte
milano
arredi e dipinti antichi
asta: lunedì, 24 maggio; 21
martedì, maggio; ore e ore
mercoledì, maggio; ore 16
esposizione: dal 19 al maggio.
Orario: 10-12,30 16,30-19,30.
Mano - tel. 02/7D0117

NOVITA' AD OVADA
Ferrando casa
architettura d'interni

ARREDARE o AMMOBILIARE?
Ad OVADA, proprio all'uscita dell'autostrada, è nata una nuova esposizione: FERRANDO CASA, che può realizzare i vostri desideri. La FERRANDO CASA infatti, mette a disposizione architetti e personale qualificato per risolvere i vostri problemi abitativi con servizio che va dalla visita a domicilio, allo studio del progetto, alla scelta delle lampade, tappeti e dei tendaggi più intonati; e tutto completamente gratuito.

Per la CASA infatti «arredare» vuol dire adattare i mobili alla casa con buone soluzioni, idee intelligenti e particolari studiati con .
Alla FERRANDO CASA inoltre troverete tutte le marche più qualificate dell'arredamento moderno; i salotti della B & B, le cucine della BOFFI, le librerie della LEMA e altri nomi che garanzia e alla qualità uniscono linea dei più famosi designers.
Anche classico è presente alla FERRANDO CASA con una scelta accurata di mobili singoli ed ambienti completi.
o Venite CASA, tel. (0143) 821.595, e ne constaterete la differenza. (Chiuso domenica e lunedì).

La manifestazione dal 28 agosto al 12 settembre

Rassegna dei mestieri alla «Fiera di Cuneo»

Superate varie difficoltà, è stato confermato che il consueto appuntamento si avrà anche quest'anno - Mostra di acquari

CUNEO — L'area espositiva quasi raddoppiata (da 15 mila a 26 mila metri quadrati), una previsione di 200 mila visitatori dal Piemonte e dalla Liguria: la «Fiera della Provincia Granda» sta varando la settima edizione, che si terrà in piazza d'Armi dal 28 agosto al 12 settembre.

Sgomberate le perplessità che avevano caratterizzate le prime edizioni, la Fiera di Cuneo si appresta ad affrontare la settima edizione, una tappa importante per la città e per il «Granda» sotto tutti gli aspetti, soprattutto turistici. E proprio in questi giorni il sindaco, Guido Bonino, sta allacciando contatti con la Camera di Commercio di Nizza.

Le novità della «7ª Fiera» preannuncia l'organizzatore, Gabriele Milano: *«Nell'ambito della manifestazione* — dice — *svolgerà anche la prima rassegna della bottega artigiana, una iniziativa che intende valorizzare l'artigianato locale; si terrà la quinta mostra nazionale degli acquari e proprio in questi giorni è stato deciso di svolgere anche l'11ª Mostra internazionale canina».*

La prima rassegna della bottega artigiana risponde all'esigenza di dare alla Fiera di Cuneo una specifica caratterizzazione locale, garantita dalla partecipazione di numerose Comunità montane che esporranno i prodotti tipici delle vallate alpine e delle Langhe. Alla rassegna della bottega parteciperanno una trentina di piccoli artigiani delle Valli Maira, Vermenagna, Stura, Gesso, Varaita, Pesio, Po, che in Fiera tutti i giorni «creeranno» momenti di vita artigiana, eseguendo davanti al pubblico le loro normali lavorazioni.

«Le critiche rivolte alle passate edizioni della «Fiera Provincia Granda», quella di avere lasciato troppo spazio, per motivi commerciali, a produttori e rivenditori provenienti da altre parti d'Italia e dall'estero.

«E' stato necessario — dice Gabriele Milano — *per far decollare la manifestazione, considerando anche la scarsa propensione degli operatori locali a considerare opportunamente l'utilità della fiera cuneese. Ora, invece, possiamo garantire che oltre l'ottanta per cento degli espositori saranno di casa nostra. della «Granda»; abbiamo confermato soltanto alcuni espositori «esterni» che meritano di essere presenti anche perché intendiamo premiare la loro fedeltà».*

All'interno del padiglione della fiera sarà allestito anche un grande giardino di piante esotiche, con laghetto artificiale. Durante tutto il periodo della fiera, in terranno spettacoli gratuiti.

g. r.

Sommariva Bosco Una conferenza sulle cardiopatie

SOMMARIVA BOSCO — La Biblioteca comunale, con la collaborazione del Comune di Sommariva Bosco, ha organizzato una serie di conferenze a carattere medico-informativo. Aprirà il ciclo il professor Eugenio Jona, primario medico dell'ospedale civile di Alba, che parlerà sul tema: «Malattie cardiovascolari: cause e prevenzione». L'appuntamento è per venerdì 21 maggio alle 21 presso la sala conferenze di viale Rocca 5.

(d. b.)

Finora è limitata a Verzuolo

La rete del metano raggiungerà Busca

Il progetto è già a buon punto - Anche Piasco, Venasca e Rossana chiedono l'allacciamento

BUSCA — In un futuro non lontano la rete nazionale del metanodotti raggiungerà due nuovi centri e le aziende che sorgono nella fascia compresa tra Cuneese e Saluzzese. Le amministrazioni comunali di Busca e Costigliole Saluzzese interessate al medesimo progetto, hanno infatti interpellato la società italiana del gas (che cura la distribuzione capillare del metano) per sapere quali probabilità ci sono di allacciare la rete a partire dal Saluzzese dove ha già raggiunto Verzuolo.

«Esistono buone prospettive — dice il dottor Luigi Serra, responsabile del settore occidentale dell'Italgas — *perché il progetto vada in porto. A tale scopo abbiamo richiesto alle due amministrazioni comunali i dati sull'consistenza dei nuclei familiari e delle aziende da allacciare.*

Partendo dunque da Verzuolo, la condotta principale verrebbe prolungata lungo la statale dei Laghi di Avigliana per circa 18 chilometri, fino a Costigliole e Busca. E' stata anche inoltrata domanda alla Snam-Vermet Spa di San Donato M. (la società che cura la realizzazione degli impianti) per l'allacciamento alla rete nazionale.

«L'estensione dell'erogazione del gas naturale ai nuovi centri del produttori — dice il sindaco di Busca, Dario Bono — *apporterà indubbi vantaggi all'economia della zona».Anche Piasco, Venasca e Rossana, nella vicina Valle Varaita, hanno chiesto di ottenere il metano.*

i. c.

Trecento interviste raccolte da ragazzi della Media di Bagnasco

«Nonno, raccontaci la tua vita»

L'esperienza degli anziani in Alta Val Tanaro pubblicata in un giornale scolastico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGNASCO — *Parlano spesso dell'ultima guerra, lamentano della pensione bassa, nascondono la loro solitudine. Per alcuni, i giovani d'oggi sono «scavezzacolli» e «poco religiosi»; per altri, «più svegli ed istruiti». Ecco i nonni alla ribalta, almeno una volta, con l'Anno Internazionale dell'Anziano. I ragazzi della scuola media di Bagnasco in Alta Val Tanaro, domenica scorsa hanno concluso un anno di ricerche sulla «terza età» con uno spettacolo nel teatro del paese, invitati d'onore tutti i vecchi della zona.*

«Abbiamo intervistato trecento anziani di Battifollo, Massimino, Perlo, Nucetto, Pievetta e Bagnasco — spiegano Marco e Cristina Ruffino —; avevamo preparato le domande a scuola, poi gli insegnanti, ma visitando le varie famiglie sono fuori nuovi problemi».

La risposta sono state pubblicate sul giornalino scolastico, un ciclostilato che reca in copertina un bambino ed un vecchio che si danno la mano, lasciati per un attimo in disparte la palla ed il bastone.

«Si è cercato di incoraggiare il contatto diretto con i nonni — dicono le insegnanti *Durino Di Vita e Giuliana Chiesa Penone* —, in collaborazione con l'assistente sociale della Comunità montana. Superate le prime difficoltà e la comprensibile diffidenza degli anziani, i ragazzi si sono «...». «I vecchi, anche se poveri, non chiedono certo l'...» — dice Alberto Giachino, *della terza classe* —; vorrebbero però rendersi ancora utili, facendo qualcosa. Alcuni di loro, per esempio, conoscono bene mestieri ormai scomparsi e sarebbero disposti a venire a insegnarli anche a scuola».

I nonni dell'Alta Val Tanaro sono stati contadini, operai, minatori; i più anziani trascorrono gran parte della giornata in casa (soprattutto le donne), gli altri curano l'orto, fanno piccoli lavori domestici, vanno all'osteria con gli amici. «In generale — come spiega Lorella Corrado — non considerano troppo buona la situazione italiana». «Economicamente la vita è migliore oggi — hanno risposto in molti ai ragazzi —; moralmente era meglio una volta». «Quando ero giovane io — *ha fatto via ricordato qualcuno* — c'era il "regime" ed eravamo intruppati: esisteva la libertà di parola e di pensiero».

Che cosa si potrebbe fare, in concreto, per gli anziani? «Occorrono più assistenza — dice *Roberto Bensa, 13 anni* — per farli sentire soli». «E aumentare le pensioni» *interviene un altro ragazzo.*

«Noi abbiamo pensato a questo — *spiega Ruffino* — per incontrarci tutti insieme, giovani e nonni, e passare un pomeriggio più bello». E lo è *stato veramente: una commedia, canzoni, balletti* protagonisti *i ragazzi, che all'inizio della recita sono passati tra* il pubblico *offrendo paste, bibite, caffè. Nell'intervallo sono stati distribuiti mazzolini di fiori e oggettini ricordo, preparati durante le ore di educazione...*

«Un pomeriggio indimenticabile — *confessano Giacomo Michelis, 84 anni, e la moglie Margherita* —, noi in questa vita abbiamo lavorato tanto da morire e adesso dobbiamo andare avanti con i pochi soldi della pensione minima: ci piacerebbe tanto avere la televisione, ma non possiamo permetterceli. Però oggi questi ragazzi ci hanno fatto dimenticare per qualche ora le nostre preoccupazioni».

Giuseppe G...

Trinità, feriti sulla motocicletta

MONDOVÌ — Due giovani operai di Trinità sono rimasti gravemente feriti (prognosi 30 giorni) in un incidente stradale accaduto sabato sulla statale 28 alla periferia di Mondovì. La motocicletta su cui stavano viaggiando, forse per l'eccessiva velocità o un malore del conducente, è uscita di strada schiantandosi in un fosso.

Giovanni Spirito Dadone, 25 anni, meccanico, abitante in frazione S. Giovanni Ferrucci, che era alla guida, ha riportato fratture esposte a una gamba oltre a escoriazioni multiple al volto e alle braccia. Renato Cavaliero, operaio di 28 anni, trasione Moline 7, ha riportato fratture multiple

(g. m.)

Anche la base di Piasco rischia la smobilitazione

Non si rinnova la convenzione niente elicotteri antincendio

PIASCO — E' in funzione nella Busca Varaita l'unica base di elicotteri del Cuneese nel centro, di proprietà della società valdostana Elialpi Spa, è infatti costantemente presente un elicottero pronto a levarsi in volo per ogni necessità. Lo scorso anno la base piaschese fu impegnata a fondo nella lotta contro gli incendi che si sono sviluppati nelle montagne della provincia, rovesciando tonnellate di acqua sulle fiamme con le grandi «benne» sospese agli elicotteri.

Con quest'anno però, i mezzi del centro «Elialpi» non potranno più collaborare all'opera di prevenzione e spegnimento degli incendi, poiché la Regione non ha rinnovato la convenzione con la società valdostana, rivolgendosi, invece, a un centro in funzione nell'Astigiano: così il Cuneese rimane scoperto per gli interventi aerei in caso di necessità.

I velivoli sono definitivamente partiti gli elicotteri della Guardia di Finanza, mentre quello di stanza a Piasco può intervenire soltanto se chiamato da cittadini o, comunque, da enti dietro compenso. «E' una situazione che non ci piace — commenta il direttore dell'Elialpi, Vallomy — e che, in ogni caso non abbiamo voluto noi. Siamo sempre pronti a prendere parte a forme di collaborazione come, ad esempio, per il soccorso alpino. Attualmente se si deve soccorrere uno dei più feriti nelle montagne del Cuneese si fanno intervenire elicotteri da Torino oppure da Aosta, se addirittura da Briançon e quest'ultimo caso si verifica molto frequentemente».

A Isasgne — località a quaranta minuti di volo da Piasco — la «Elialpi» ha sempre pronti cinque equipaggi in totale di otto elicotteri, piloti e altrettanti, tecnici oltre a coadiutori, meccanici collaboratori.

«La nostra base di Piasco — prosegue Vallomy — è soprattutto una base di lavoro aereo: con l'elicottero si possono risolvere velocemente molte necessità senza alterare l'ambiente naturale. Mi spiego: per montare uno skilift di mille quintali (pali, contrappesi, seggiolini) con l'elicottero si impiegano 36 ore soltanto, lasciando il terreno pulito.

«L'impiego dell'elicottero, a conti fatti, non è assolutamente costoso — conclude Vallomy — e si rivela come la soluzione ideale, a molti problemi. Nel Cuneese, però, manca ancora l'abitudine a usarlo, che invece è diffusa in altre zone come in Valle d'Aosta».

Di conseguenza l'elicottero di stanza a Piasco è poco utilizzato e quindi la «Elialpi» sta valutando l'opportunità di ritirare il servizio; ciò significherebbe che nel Cuneese ci sarebbe più alcun elicottero pronto ad alzarsi in volo in caso di calamità o per disagi di lavoro.

Alberto Gedda

Viene messa a disposizione per una caserma adibita ad alloggi o servizi

Il ministero tratterà con il Comune anche per la caserma Trevisan di Bra

Bra. La caserma Trevisan: il ministero della Difesa è disposto a cederla al Comune (Telefoto)

BRA — Il Comune è comproprietario della caserma «Trevisan» e lo Stato è disposto a cedargli la sua parte in cambio di alloggi: lo scrive il ministro della Difesa Lelio Lagorio in risposta ad un'interrogazione del deputato Beppe Manfredi, del gruppo comunista.

In risposta introduce un elemento di nel tutto sulle sorti del grande edificio militare. Lo si 75 caserma dopo che il compreso tra la Umberto, via Montegrappa, via Mocantini e via Guala. Si era infatti sempre creduto che il ministero, per non utilizzando più la «Trevisan», volesse riservarsene la disponibilità in vista di un'eventuale (ancorché deprecabile) emergenza.

Ora invece Lagorio dichiara esplicitamente che «anche in dipendenza di variazioni inerenti la mobilitazione, è decaduta l'esigenza di accasermamento» non solo nella «Trevisan» ma in altri due stabili di cui il Comune è comproprietario, la «Cavalli» e la «Palitzari».

Il motivo principale di interesse è dato però dalla possibilità che si apre di utilizzare la «Trevisan», che, a differenza della «Palitzari» (dove c'è una scuola) e «Cavalli» (destinata a sede della biblioteca e del centro culturale polifunzionale), è abbandonata da quasi sette anni e si sta deteriorando per mancanza di manutenzione. Se il Comune deciderà di aprire le trattative con il ministero per assicurarsene l'intera proprietà o almeno l'uso in concessione, la caserma — che tra l'altro ha un immenso cortile — potrà servire ad ospitare una quantità di servizi pubblici.

g. n.

ECONOMICI

ALBA C.so Langhe vendo alloggio: ingresso, cucina, 2 camere letto, sala, bagno, ripostiglio, garage, cantina, totale mq 114. Telefonare 0173 497.197, ore serali.

L'UNIONE Piemonte località artistica affittasi alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annue. Rivoli, tel 011 602.518

TECNICO esperienza quinquennale apparecchiature elettroniche digitali anche computerizzate, esamina proposte di lavoro nel Cuneese ed Astigiano. Tel. 0173 35 064

Presentate opere di Pietro Ponzo e Piero Raina

In due libri pieni di ricordi ecco com'era la Valle Maira

DRONERO — Un folto pubblico, proveniente da tutti i paesi della Valle Maira, ha partecipato l'altra sera, nel cinema Iris, alla presentazione di *«Vai Maira la nostra»* e di *«La mia valle»* un'antologia due libri scritti rispettivamente da Pietro Ponzo e da Piero Raina. Ecco l'aspetto significativo: gli autori sono nati e vivono sempre in Val Maira. Ponzo a Preit di Canosio e Raina a Elva.

I due libri, come è stato messo in risalto dai relatori Gianromolo Bignami e Sergio Arneodo, sono una testimonianza di montanari autodidatti che, in un linguaggio semplice, ma denso di sottile suggestione evocativa e di esperienze sofferte, rievocano un passato ormai lontano. C'è un filo conduttore tra le due opere.

Numerosi i temi trattati: dalla scuola ai costumi, dal lavoro, alla vita di emigranti, alle leggende che si raccontavano nelle stalle alle veglie invernali, alla guerra che tanta *«gloria maledetta»* ha dato. Di notevole rilievo le figure di Piero personaggi comuni in valle, quali *l'magnin*, lo stagnino e avvenimenti come l'annuale preparazione del pane, sono rievocati con nostalgia. *«Questi libri rispecchiano l'effettivo modo di essere dei montanari* — ha detto Gianromolo Bignami — *e sono un condensato di filosofia di gente saggia, in cui traspare un senso di semplicità profonda e al tempo stesso costituiscono un effettivo messaggio di speranza e una lezione di coraggio di vivere».*

I due autori, applauditissimi dal pubblico, hanno spiegato i motivi per cui hanno dato alle stampe un patrimonio di ricordi che rischiava di andare perduto. *«Innamoratissimo per il grande amore che abbiamo per la nostra valle* — hanno detto Raina e Ponzo — *e poi per offrire, soprattutto ai giovani, un modello di vita in magari c'erano povertà e ristrettezze, anche tanta serenità e semplicità. Chissà che non sia possibile un ritorno a questo mondo; noi, malgrado le spopolamento e le vaghe promesse di rinascita della valle, ne siamo convinti».*

b. m.

Stasera alla tv privata

CUNEO TV
20,30 Telefilm Kerino
21,35 Psicocosmico
23,05 Almanacco
23,35 Film

TV
20,30 Film All'ombra del rischio
22 —

TELECUPOLE
20,10 Telefilm Peyton Place
La trattoria dei ricordi
20,55 Film Un giovane giovane

RETE 4 - TELESTUDIO
21,15 Paolo Il caldo: maschio siciliano un triste bilancio sua vita consumata nell'egoismo (1973)
23 — La figlia di Mata-Hari: figlia della celebre spia, pure lei danzatrice, si dedica fra giavanesi, giapponesi, olandesi e americani (1954)

TELECITY
23 — sapute: intorno a Vincenzino e alla sorella, con la quale ha rapporti incestuosi, si intrecciano storie di mafia (1973)

GRP
20,35 L'ultimo avventuriero: play boy sudamericano alterna dolce vita a Roma con belle-cosi rientri in patria (1970)

QUINTA
20,30 divenuto, tritolo affarista vuole avere il monopolio del gas metano e ingaggia due strani tipi (1976)

STUDIO
20,40 Lasciatemi in in seguito ad di pedalò, viene accompagnato per antiamericano e politica (1953)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Per le palle di un poliziotto con A. Delon (1982, avventuroso).
ITALIA: Sexual student.
NAZIONALE: riposo.
Uno Chan l'Occidente (arti marziali).
riposo.

BEINETTE
riposo.
ALLOCCHIO: riposo.

BORGO DALMAZZO
MODERNO: Pomeriggio di un giorno da cani.
DON BOSCO: riposo.
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Paradise.
VITTORIA: Black station.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Torino, centrale viale.
DORIA: riposo.

CHERASCO
riposo.
NUOVO: riposo.
riposo.
ASTRA: Io sambo, tu sombi.
IRIDE: Karl e Christina.

SALUZZO
CIVICO: La festa perduta.
ITALIA: Il grande amplesso.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
METZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgiovanni.
Alba: De Giacomi, Vitt. Emanuele.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Bonetti, via Alfieri.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.046.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 82.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0875 - 46.762; Savigliano 0172 - 361153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, Monviso; Mach, viadotto Solari.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.683.

VENDESI
presse idrauliche e meccaniche, torni, cesoie, trapani, mole, macchinari per lavorazione acciaio inox e materiali vari
furgoni, camion,
Rocco Bernezzo 36
Strada Statale Cuneo-Caraglio
Tel. (0171) - 81.337

MULASSANO è
VIAGGIO - HONDA - FANTIC
vendita - assistenza
ricambi originali
Via Prato - Tel. (0174) 42.691 - MONDOVÌ

CAMACO
STUDIO 80
S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 20
LISCIO ORCHESTRA
PER I GIOVANI - DISCOTECA

la casa discoteca
flash back
S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
VENERDI' 21 maggio Soirée internazionale con
TOVAGLIA
P.S. ma cosa vuoi poi dire sul «clima»

CENTRO ASSISTENZA
RIPARAZIONI AUTOBOTTI
NORMEC S.p.A.
— Riparazione e revisione generale autobotti trasporto carburanti e liquidi in genere.
— Modifiche ed aggiornamenti impianti trasporto e distribuzione.
— Revisione e sostituzione coperchi passo d'uomo, valvole fondo e scarico, impianti ciclo chiuso.
— Saldatura cisterne in acciaio, inox, leghe leggere.
— Taratura e prove di tenuta a pressione.
Officina specializzata con fornitura di parti ricambio originali.
CASTAGNITO d'ALBA (CN) S. Giuseppe
Tel. 0173/613.274

SPRAY BOY
AMERICAN BAR
DON CAMILLO
SABATO 22
LA
NELLA SALA DEL LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
RAUL CASADEI
PER L'ESTATE ??...
MAXI - CRAZY - NOVITA'!

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
BENVENUTI ALLA «TRATTORIA DEI RICORDI» QUESTASERA
In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 68
UHF

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Associato all'Università del Kentucky - USA)
L'Istituto Dentale Protesi è lieto di annunciare
L'APERTURA IL 19 MAGGIO
della
NUOVA SEDE
dell'Istituto
POSSANO (CN)
VIA MONTEROSA
Visite su appuntamento
tel. (0172) 62.077 - 62.751
Autorizzazione della Sanità 6-8-65

Tecnoarti
di PARUSSA M. & C.
Statale 231 - Alba-Bra
MONTICELLO D'ALBA
Tel. 0173/64241
TUTTO PER L'IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO
Reggette metallo o plastica - Tendireggette ed accessori - Carrelli per usi diversi - Legatrici - Prezzatrici - Nastri adesivi e stendinastri - Trucioli per imballaggio in legno, cellophane, polistirolo - Segatura per pavimenti - Cassette cartone, plastica - Pallets legno, plastica, ferro, pressato - Cassoni industriali - Contenitori scomponibili, legno, cartone, palettizzati ecc. - Angolari, paraspigoli - Carte protettive per imballo a bolle d'aria, caramate ecc. - Buste imbottite ed adesive - Cordami e spaghi pressaforaggi, mietilega, per viti, ecc. - Cassette regalo legno rivestite in seta, vimini, ferro battuto.
OLTRE 1000 ARTICOLI PER SPEDIRE BENE E SICURI
VISITATECI

NEW DISCO DISCO VIDEO
DISCO DANCE VIDEO NEW
DANCE DISCO NEW DISCO
RIAPRE ALLA GRINTA SABATO 22
discoteca
Bicca
DISCO VIDEO SPECIAL NEW

SALUZZO
VI Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato
1° maggio - 23 maggio 1982
Palazzo dell'Arte
Orario:
feriali 15-20,30 sabato 10-12,30 / 15-20
domenica 10-12,30 / 15-20,30
PUBBLICITÀ ALBENGA

In 2ª Categoria si giocati due recuperi

Affermazione del Barge che ora è solo in testa

A Robilante lo Sporting Cuneese è travolto per 6 a 0

CUNEO — Fermo il campionato di categoria, si disputati domenica incontri di recupero: Pedona-Barge e Robilante-Sporting Cuneese. Entrambe le partite erano importanti sia per il primato in sia nella lotta per evitare la retrocessione. Il Barge ha vinto (3-1) a Borgo San Dal- e guida la graduatoria due punti di vantaggio sul A due giornate termine, pur due trasferte affrontare, i bargesi hanno messo seria ipoteca sulla vittoria finale.

Il Pedona ha resistito bene capolista, andando in vantaggio con Bianco e controllando gli avversari per tutto il primo tempo. Nella ripresa la maggior classe e la voglia di vincere del Barge, hanno avuto la meglio.

«A questo punto il passaggio in *Prima categoria* è alla nostra portata — dice il presidente del Barge, Giovanni Zaino —. *La squadra è apparsa in forma in tutti i reparti e ha avuto una magnifica reazione nel secondo tempo, finendo in crescendo*».

Punteggio tennistico a Robilante, dove i locali hanno battuto sei a zero lo Sporting Cuneese. Una grave sconfitta per i cuneesi, che vedono affievolirsi le speranze di salvezza e dovranno lottare fino all'ultimo Marene per evitare scendere in Terza categoria insieme la già condannata Camera-.

Per il Robilante ottima prestazione di tutta la squadra, con note di merito in particolare per Massimo Burzi e Manuele Risso, entrambi autori di una doppietta.

Domenica, nella penultima giornata del girone di ritorno, il Barge affronta la difficile trasferta contro il Savigliano 81, mentre il Moretta sarà impegnato sul terreno di casa con il Pedona. Da seguire anche il derby tra Sporting e Cuneo Sportiva Saetta. L'altra pericolante, il Marene, gioca trasferta contro il Manta. b. a.

Pedona-Barge 1-3

Pedona: Marsengo; Pancera, Basso; Andreozzi, Cosio, Olivero; Giraudo A., Giunta, Giraudo E., Baccanelli, Bianco.

Barge: Musco; Borgna, Mattio; Bertone, Luciano, Sapei; Fervier, Margaria, Balonia, Coalova, Cieri.

Reti: Cieri (2), Fervier, Bianco.

Robilante-Sporting Cuneese

Robilante: Vola; Landra, Contarino D.; Pittavino, Burzi I, Contarino R.; Santoro, Giorcelli, Risso F., Risso M. Burzi III.

Sporting: Gozzo; Malfa, Ferricelli; Toscano, Racca, Gastaldi; Beltramo, Allocco, Rabbia, Calvani (Bosia dal 20'), Casalis.

Reti: Burzi I (2), M. (2), Santoro, Burzi III.

Classifica: Barge punti 35; Moretta 34; Clavesanese 31; Belnette 30; Scarnafigi 27; Savigliano 81 e Cavallermaggiore 26; Cuneo Sportiva Saetta e Robilante 24; Manta Pedona 19; Sporting e Marene 15; Cameranese 9.

Prossimo turno: Savigliano 81-Barge; Belnette-Robilante; Cameranese-Clavesanese; Cavallermaggiore-Scarnafigi; Sporting-Cuneo ta; Manta-Marene; Moretta-Pedona.

I programmi per prossima stagione

Due nuovi soci per il Cuneo 80

Zanelli ha chiesto rinforzi, deve valutare le offerte ricevute altre squadre che lo vorrebbero come allenatore - Lo sponsor

CUNEO — *Sarà il potenziamento del settore giovanile l'obiettivo numero Cuneo 80, per la prossima stagione. Dopo quattro anni di programma, società ha presentato, all'assemblea generale dei soci, il consuntivo che si chiude 30 milioni di deficit, già coperto dalle quote dei soci.*

Per il prossimo triennio, comunque, la società biancorossa non dovrebbe grossi problemi finanziari, tanto più che vi sono inseriti altri due soci, l'ing. Dardo e il mobiliere Mario Sereno.

Confermate le cariche sociali, il Cuneo 80 guarda però, naturalmente, al campionato interregionale 1982-1983. L'allenatore Giuseppe Zanelli ha fatto una serie richieste, che sono sostanzialmente accolte. Ha impostato programma per salire, anche se non immediatamente, di categoria; ha chiesto di mantenere intatta l'ossatura della squadra, con l'inserimento di tre-quattro elementi di valore (un centrocampista esperto, un difensore e una punta, soprattutto Bonglovanni Nasta, che interessano Asti, Taranto e Ternana, dovessero andarsene) e ancora possibilità di seguire tutte le formazioni biancorosse.

«In linea di massima — *dice Barroero* — siamo d'accordo, Zanelli ha avuto offerte club serie superiore, in una decina giorni, darà risposta definitiva.

Un ultimo argomento relativo sponsor: «Con l'Alpitour — *conclude Ezio Barroero* — abbiamo avviato un di- che ci ha soddisfatti e confidiamo che si possa confermare l'abbinamento programmando un intervento triennale gi. f.

Acqui-Bra domenica ad Asti

TORINO — Il Comitato regionale della Lega nazionale dilettanti ha stabilito ieri, dopo l'arrivo dei rapporti arbitrali da Acqui e Bra, di far disputare l'atteso spareggio al «Comunale» di Asti. La partita, designare la squadra che salirà in Eccellenza, si giocherà domenica 23 alle 16.

Il Trofeo della Granda al Paschiero

CUNEO — Seconda giornata del «Trofeo ciclistico Granda» con incontro allo stadio «Paschiero» (ore 15.15) tra il Cuneo Alpitour e la Saviglianese.

I biancorossi cuneesi schiereranno con ogni probabilità, due giovani che Zanelli vuole particolarmente seguire e inoltre il marocchino Zahid, che ha giocato quest'anno nel Savigliano 81.

Tra i rossoblù di Flavio Farola è probabile l'inserimento di un paio di giovani che potrebbero far parte, prossima stagione, della formazione saviglianese: «Ne abbiamo seguito un davvero numeroso — dice il presidente Bordone — e il torneo potrebbe servire a valutare direttamente qualche interessante».

Venerdì il torneo a (ore 20,30) partita tra i grigi (che hanno sostituito il Bra, alle con lo spareggio l'Acqui) e l'A un primo test, per i langaroli, con il clima di Promozione.

Sabato ancora il Cuneo (ore 17 al «Paschiero») contro l'aggueriita Carmagnolese e domenica (ore 17) Fossanese che ospita il Busca.

si articola in due gironi: Albese, Busca e Fossanese nel girone A; Cuneo, Carrassonese e Saviglianese nel B. gi. f.

A Cuneo gli appassionanti incontri del torneo femminile italo-francese

La Manferdini non supera le torinesi Entra nel vivo il Trofeo Giornalino

CUNEO — *Vittoria della «Pallacanestro Torino» nella prima del torneo italo-francese «Trofeo Città di Cuneo».* Il quintetto torinese *ha battuto di misura, nell'ultimo e decisivo incontro, la cuneese della Pelliccieria Manferdini, rivelatasi l'ostacolo più severo affrontato nelle due giornate gara. Hanno un po' deluso le squadre francesi: il Beaulieu, tecnicamente modesto soprattutto il Monaco che, per una serie infortuni, ha dovuto presentarsi privo delle titolari più prestigiose.*

La classifica finale del «Trofeo Città di Cuneo» ha visto dunque nell'ordine: 1) Pallacanestro Torino, punti 6; 2) Pelliccieria Manferdini 4; 3) Beaulieu 2; 4)

Il calendario aveva messo di fronte, nell'ultima partita, i due quintetti italiani: è stato un confronto agonisticamente molto valido, con Manferdini tesa a vincere, per dimostrare di poter affrontare il prossimo anno serie B nel quale militano le torinesi. C'è stato equilibrio in campo, la maggior esperienza delle torinesi e nonostante che l'allenatore cuneese Aldo Parola avesse in campo una giocatrice interessante come Daniela Paolucci (ex Guerin Sportivo serie A2), alla sua prima partita con le probabili compagne del prossimo campionato.

La Paolucci, che gioca nel ruolo di «guardia», ha messo in evidenza buon palleggio, precisione nei passaggi nel tiro e una notevole aggressività che le è valsa il premio quale giocatrice agonisticamente più valida. Quando avrà raggiunto un'intesa soddisfacente, potrà essere buon rinforzo, in pista della non facile avventura serie B.

L'incontro con Pallacanestro Torino si è chiuso sul punteggio di 77-67 per le ospiti, fra le quali si è messa in evidenza la Cavallero, miglior realizzatrice del torneo. Altri riconoscimenti sono andati a due cuneesi, Pia Tarditi, miglior «passatrice» e Eliana Depetris (gi. f.)

— *Sta entrando nel vivo la fase di qualificazione del terzo trofeo «Il Giornalino» di basket quale partecipano otto squadre piemontesi.*

Nelle prime giornate di gara non sono mancate le sorprese relative soprattutto alle posizioni di Bertoni e Giornalino che sono ancora a secco di vittorie e con punti chiudano la classifica dei rispettivi gironi.

In testa, abbastanza sorprendentemente, nel Girone A l'Omega di Torino e nel girone l'Astense imbattute. Nella seconda giornata di qualificazione si registrati i seguenti risultati: gi- : Omega-Biella 103 a 100; Cus Torino-Bertoni 121-94. Molto netta la sconfitta Bertoni juniores nonostante presenza in squadra di Benatti. La classifica del girone vede in testa Omega con 4 punti seguono Cus e Biella con 2 e Bertoni 0.

del girone B: Astense-Giornalino 76-72; Derthona-Unipol 82-97. La squadra albese ha dovuto una nuova sconfitta anche a causa delle molte assenze (Colucci, Mariscio, Pignetti) che hanno costretto Marcocciali schierare una formazione imbottita di giovani.

I langaroli hanno comunque la possibilità di rifarsi e di accedere alle finali dei 6 giugno anche perché nelle prossime partite saranno rinforzati da Frank Valenti, allenatore-giocatore dell'Abet Bra addirittura, da Charlie Jelverton, l'indimenticabile artefice di tante vittorie con la gloriosa maglia dell'Ignis di Varese. La classifica del girone B vede in testa l'Astense (a.s.)

L'Abet festeggia con la Berloni

BRA — *L'Abet di Frank Valenti festeggia stasera, la promozione in C2 nel modo più gradito agli appassionati basket: al Palazzetto dello Sport di viale Risorgimento è in programma, inizio 20,45, un'amichevole di lusso tra la squadra locale e la Berloni Torino, terza nel campionato nazionale di serie A. Il motivo richiamo più forte è costituito dalla presenza nelle file dell'Abet di due campioni del calibro Charlie Jelverton e Dino Meneghin che hanno accolto di buon grado l'invito dirigenti a «impreziosire» la serata. una gran festa dello sport bradese, che sta attraversando un momento particolarmente felice. (g. n.)*

Prestigiose vittorie di Valenza e Pepino

VIGNA DI CHIUSA PESIO — Quindicesima vittoria stagionale di Loreto Valenza Sanson Cuneo, si è aggiudicato allo sprint il decimo trofeo «Paolo Barbero» corsa ciclistica amatori Fossano a Vigna di Chiusa Pesio. Il terzo posto Cioccolo, il quinto di Forneris il nono di Valerio Torto completano il successo della squadra che è giunta alla ventitreesima vittoria stagionale.

Valenza il protagonista della gara organizzata dal periodico «Ciclismo stampa». Andato in fuga subito dopo via, è stato raggiunto a Cerioli da una dozzina corridori. Al Gran Premio della montagna «Morié» a una dozzina di chilometri guardo, è transitato primo Giampaolo Cioccolo (Sanson) trenta secondi di vantaggio corridori e 1'10" sui compagni squadra Pantosti e Valenza.

Nella successiva discesa Cioccolo veniva ripreso a all'ultimo chilometro rientrava anche Valenza, con uno sprint perentorio precedeva sul rettilineo d'arrivo, nell'ordine, Giusta (Gs Sport), Cioccolo (Sanson), Claudio Mattio (Export Fino Mantai), Farineris (Sanson) ed altri cinque corridori. *(p. p. l.)*

SANTO STEFANO ROERO — Michele Pepino del Gs Coletto ha vinto il decimo «Giro ciclistico dei Roeri» organizzato dal Gs Mobili Berutti di Alba sotto l'egida dell'Udace. Pepino ha preceduto di una cinquantina di metri sul traguardo Loreto Valenza del Gs Sanson e Valter Fenoglio dell'Export Fino M con i quali era andato in fuga fin dall'inizio.

Subito dopo il via Pepino Valenza e Fenoglio hanno impresso alla un ritmo molto veloce e sul tormentato percorso ricco di salite gruppo si sgranato. I tre protagonisti si sono presentati insieme all'arrivo di Stefano Roero ma Pepino con una volata lunghissima riuscito a precedere i compagni fuga. *(a. s.)*

La campionessa ha vinto nettamente strafare

Rita Marchisio a Sanfront surclassa anche gli uomini

Rita

SANFRONT — La «Jumbo sport» di Carmagnola con punti 104 si è aggiudicata il 6° Trofeo Comune di Sanfront, che ha premiato la società meglio classificata nella gara podistica «Corsa di Sant'Isidoro», cui hanno partecipato più 100 concorrenti.

Nella categoria femminile ha fatto spicco la presenza della campionessa Rita Marchisio che, pure non impegnandosi a fondo, ha stato le avversarie distaccando la seconda arrivata di oltre minuti e distanziando anche numerosi uomini, che hanno passo davanti classe superiore dell'atleta Chiusani.

Questi i risultati: Juniores e seniores maschili: 1) Angelo Viale (G.S. Rosta Chiusani); Walter Rossa (Atletica Cavour); 3) Ivo Fasero (U.S. Sanfront). Seniores femminile: 1) Rita Marchisio (Rosta Chiusani); 2) Franca Tallone (Pod. Buschese); 3) Chiara Barbero (Pod. Buschese).

Cat. ragazzi: 1) Valerio Ferrero (Us Sanfront); 2) Marco o (Pod. Buschese); 3) Davide (Pod. Cavour). Ragazze: 1) Carmela Cascone (Atl. Piscina); 2) Barbara Cacciolato (Libertas Lusernа); 3) Monica Pasero (Pod. Buschese). Cadetti: 1) Ezio Battaglino (Pod. Savigliano); 2) Gianbartolo Farina (Us Sanfront).

1) Stefania Agnese (Pod. Buschese); 2) Laura Demarchi (Us Sanfront). Allievi: 1) Claudio Tallone (Pod. Buschese); 2) Dario Farina (Us Sanfront). Allieve: Valentina Pellegrino (Michelin Cuneo). Trofeo Comune di Sanfront: 1) Jumbo Sport di Carmagnola; 2) Podistica Savigliano; G.S. Rosta Chiusani. p. l. r.

Per due giorni a Savigliano gli incontri per il campionato italiano di bocce di serie A

La quadretta bradese tenta la rimonta

SAVIGLIANO — Due intense giornate bocciofiliche caratterizzano questo fine settimana: sui campi della Boccio- Saviglianese si disputa 7ª giornata del campionato italiano di bocce a quadrette per società di serie A, il «Trofeo Cynar».

Le squadre partecipanti sono sedici e nelle loro file annoverano l'élite dei giocatori massima categoria del Piemonte e della Liguria: Barbero Vinon di S. Germano Chisone (Granaglia), (Beraldo), Brizighello (Bartalini), Cesare Colombo (Micheletta), Ciriacese (Benevene), Endas Alessandria (Minuto), La Fiasa - V (Clerico), Lam (V. Botto), Madonna Pilone (Spiller), Morando (Ercole), Nizza Sidernord (Aghem), U.S. Alpignano (Amerio) e Bra Bocciofila (Bonadio), in rappresentanza Piemonte; A.B.Genovese (Sturla), Andrea (G. Repetto) e Carcarese (Ghio), rappresentanza della Liguria.

Le precedenti due giornate di campionato state dominate dai genovesi dell'Abg (Sturla, Andreoli, L.Bruzzone, D.Cuneo, Notti) che sono imposti sia a Lavagna sia a Genova; la squadra di Sturla viaggia a punteggio pieno e solo una sua battuta potrebbe riportare sotto il gruppo delle inseguitrici — capeggiato da A. e Nizza Sidernord — e ridare interesse a un torneo che minaccia di essere loro strapotere.

A rappresentare la «Granda» è lizza una sola società, la Bra Bocciofila, dopo la Valeo Mondovì ha rinunciato. Sinora i bradesi (Bonadio, Finocchio, Gianotto, Macario, Zunino) non sono riusciti a combinare molto: chissà che l'«aria casa» non riesca a sollevarli e gli permetta di raggiungere in classifica una posizione migliore dell'attuale, che li vede al 7° posto, alla pari con la Fiasa, staccati sette punti dalla capolista Abg (a quota

Teatro di gara i campi via Gozzano che per l'occasione stati del rimessi a nuovo. Le sedici squadre verranno divise in quattro raggruppamenti quattro, con due partite di qualificazione i «recuperi». Ogni incontro, al 13 punti, verrà disputato «a tempo fisso», sulla distanza delle due ore e mezzo (tre ore per la sola finale), più eventuali supplementari se delle due squadre ha raggiunto i 13 punti.

Le quattro squadre vincenti due incontri sono ammesse ai «quarti di finale»; quelle che hanno una partita vanno ai «recuperi» che ne promuoveranno altre quattro «quarti». Le perdenti di due partite definitivamente eliminate. Dopo le qualificazioni e i «recuperi» le partite sono ad eliminazione diretta.

Guido Tolasi

Dall'8 al 22 maggio
A SALUZZO presso la
PELLICCERIA FERRUCCIO
Eccezionale offerta di:
TAPPETI ORIENTALI
I MAGAZZINI BIMA
in collaborazione con la KERMAN SCIA',
diretta importatrice effettuano una eccezionale offerta di tappeti persiani ed orientali muniti di certificato di provenienza e autenticità. Un proficuo investimento: ogni certificato una ricevuta pagabile per l'intera somma del tappeto!
8-22 MAGGIO: I PIU' PRESTIGIOSI TAPPETI DELL'ORIENTE
Presso: PELLICCERIA FERRUCCIO - Corso Piemonte -

A CANALE GAGGINO RISTORANTE HOTEL ROMA SALONI PER RIUNIONI E PRANZI
A CANALE GAGGINO RISTORANTE HOTEL ROMA PER RIUNIONI E PRANZI
A CANALE GAGGINO RISTORANTE HOTEL ROMA SALONI PER RIUNIONI E PRANZI

GALLERIA GALEASSO
ALBA - Via Mazzini
Tel. 497.144
Espone al maggio
Pierre FASANI
(dipinti interpreti de vers Pevese, Piccinelli, Garcia)

zona di CUNEO per un prestigioso inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici locali
Titolo adatto anche per studenti
Inserimento in zona. Stipendi nel settore 800 mila circa
Per colloquio a Cuneo telefonare:
02/204.3366 - 02/670.0729
oppure scrivere: SOLEDIL
Via Palestrina 26 - 20124 MILANO

tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. Alba-Cortemilia, loc. 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

Azienda importanza per apertura ufficio commerciale ricerca:
CAPO GRUPPO
con i seguenti requisiti:
età 25/35 anni, spiccata personalità e forte attitudine alla conduzione e formazione di VENDITORI PORTA A PORTA.
Offre: fisso mensile t. 900.000, premi ed incentivi. Possibilità rapida carriera.
Presentarsi per colloquio informativo
ALBERGO VIA PASCAL 3
giovedì 20 maggio ore 9,30-12 15-18.

Una vera casa arredata per 4-6 persone in soli 24 mq.!
OPERAZIONE CASA VACANZE
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani
tel. (0171) 54878
F.LLI SERENO centro del mobile
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052-3

...finalmente fuori dal Medio Evo dei RISCALDAMENTI!
non si possono più inventare promesse sui VOSTRI SOLDI!!
Solo TECNOLOGIE AVANZATE possono ottenere RISPARMI!
...Noi le abbiamo in ESCLUSIVA ... siamo:
Agip Centro servizi Energia
alcar
8 Centri distribuzione ENERGIA TERMICA per uso CIVILE operano per raggiungere NEI RISCALDAMENTI I MASSIMI RISULTATI TERMICI PREVISTI
... ed in più presentiamo
alcar GESTIONI ESCLUSIVO SISTEMA TELERADIOSCRIVENTE di INTERVENTO IMMEDIATO PER PREVENIRE DIFE E CONSERVARE NEL TEMPO I VOSTRI IMPIANTI!
alcar GESTIONI CONSENTE LA TEMPESTIVITÀ DEI CONTROLLI 24 ORE SU 24 PER OGNI OTTENENDO COME FINORA SONO POTUTE OTTENERE.
alcar GESTIONI LA GUARDIA GIURATA DELLA CASA! QUANDO POTETE AGGIUNGERE AL CALORE IL DENARO DEL VOSTRO RISPARMIO!
alcar GESTIONI TERMODIAGNOSI DELLE DISPERSIONI TERMICHE CON INTERVENTI CORRETTIVI PER OTTENERE TARIFFE DI GESTIONE A MISURA E CONSUMI CONTROLLATI!
alcar
... così manteniamo validi i nostri contratti:
ANNI DI PRODOTTI INECCEPIBILI PERSONALE QUALIFICATO
... unica ed esclusiva in Italia
TUTTA UNA TECNOLOGIA AVANZATA FRUTTO NOSTRI LABORATORI DI RICERCA
8 CENTRI DISTRIBUZIONE garantiscono GESTIONI capillari.
1 Sede e Deposito: Via Don Orione 39 ☎ 0172/44700 BRA
2 Deposito: Via Bisalta 26 B.go S. Giuseppe ☎ 0171/402005 CUNEO
8 Deposito: Via Cortemilia 10 ☎ 0173/45 631 ALBA

Oggi si [illegible] a Imperia [illegible] convegno regionale

Titolo «doc» per i vini Il Ponente non s'arrende

Si cerca di agganciare i problemi della viticoltura [illegible] quelli [illegible] produzione dell'olio - Interverrà il senatore Desana

IMPERIA — La viticoltura può diventare un complemento dell'olivicoltura, in provincia di Imperia: è con questo presupposto che si apre oggi pomeriggio alla Camera di Commercio un convegno regionale sul tema: «*I vini del Ponente ligure*». Della prospettiva di un proficuo matrimonio tra la vigna e l'ulivo, [illegible] sodalizio utilissimo per rilanciare le sorti dell'economia agricola, parlerà il dr. Orazio Sappa, segretario generale [illegible] Camera [illegible] Commercio di Imperia, durante la relazione sulla necessità di introdurre [illegible] denominazione di origine controllata «Riviera di Ponente» per i vini Ormeasco, Rossese, Pigato, Vermentino e Lumassina.

«*La [illegible] costituisce un'importante componente dell'agricoltura mediterranea. E' un patrimonio che assolutamente non deve essere disperso. Per quanto riguarda Savo[illegible] ed Imperiese [illegible] poco, che però può dare [illegible] al comparto agricolo, soprattutto se abbinata con equilibrio a certe zone olivicole*», affermа Sappa. E aggiunge: «*Potrebbe giovare a modificare la situazione dell'olivicoltura, specie in quelle località dove [illegible] la [illegible] coltivazione, orsendo se non un'alternativa, una nuova fonte di reddito per i contadini*».

Ai lavori del convegno, che si aprirà alle 15,30, interverrà il senatore Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale [illegible] tutela dei vini Doc, che [illegible] «*delle denominazioni di origine dei vini in rapporto alla qualificazione turistico-gastronomica delle regioni a vocazione turistica*». A trarre le conclusioni del dibattito, sarà l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni Battista Acerbi.

La domanda di riconoscimento della Doc per i vini del Ponente ligure è [illegible] recentemente presentata dalle commissioni consultive delle Camere di Commercio di Savona e Imperia. A che si deve tale iniziativa, che ha ottime probabilità di andare [illegible] buon fine? «*Siamo consci della necessità di qualificare il [illegible] prodotto enologico, anche per non escludere l'agricoltura locale dalla prospettiva di avere nuove piantagioni di vite, poichè i regolamenti della Cee la vietano per quelle zone prive del marchio di denominazione d'origine controllata*», rispondono i presidenti dei due enti camerali, Paolo Caviglia (Savona) e Gianni Cozzi (Imperia).

[illegible] Riviera di Ponente, i vigneti si estendono su una superficie di circa 4 mila ettari. La produzione [illegible] annuale di uve si aggira intorno al 270 mila quintali. Le varietà pregiate sono: Lumassina, [illegible] anche [illegible] e Maiasso (10.340 quintali, 7288 ettolitri). Pigato (26.600, 17.766). [illegible] Vermentino (15.110, 10.018) [illegible] frutto bianco; Ormeasco (21.840, 14.850) [illegible] Rossese (14.880, 10.066) [illegible] frutto nero. La zona di produzione è geograficamente definita tra Ge-[illegible] [illegible] confine francese, e interessa, complessivamente, per tutto il territorio, [illegible] comuni in provincia di Imperia, 45 [illegible] provincia di Savona e [illegible] in provincia di Genova.

Stefano Delfino

Comincia l'avventura [illegible] Mundial

Alassio in festa con gli Azzurri

ALASSIO — I primi quindici azzurri per i Mondiali saranno ad Alassio questa sera nel mini albergo *La Puerta del Sol*. Sono: Zoff, Gaiti, Franco Baresi, Cabrini, Gentile, Bolsea, Collovati, Vierchowood, Antognoni, Massaro, Tardelli, Graziani, Conti, Causio e Rossi. Ventiquattro ore dopo si aggiungeranno i protagonisti della finale [illegible] Coppa Italia Torino-Inter, [illegible], Bergomi, Dossena, Marini, Orsini, Altobelli. L'unico dubbio da sciogliere riguarda Bertoneche o Selvaggi; lo juventino, ad Alassio, è di casa e la sua eventuale esclusione per i postumi del recente intervento chirurgico costituirebbe una delusione per la tifoseria locale.

La comitiva azzurra si tratterrà ad Alassio fino al 27 maggio, data di partenza per Ginevra, sede di un incontro amichevole con la nazionale elvetica, prima del [illegible] a Vigo, in Spagna. Tra gli altri ospiti attesi ad Alassio, oltre allo staff tecnico, ai massaggiatori e ai dirigenti della Federcalcio, c'è il sindaco di Vigo, Manoel Soto Ferreiro, che sarà accompagnato dall'organizzatore del Mundialito, Manuel Duque Santome, e parteciperà ad alcune manifestazioni di contorno organizzate in occasione del soggiorno degli azzurri.

L'organizzazione logistica è curata dall'hotel sta all'albergo *La Puerta del Sol*, in cui alloggerà la comitiva dei nazionali, sia negli altri settori che completano l'apparato per gli allenamenti e il soggiorno degli azzurri.

Carlo Tomagnini, al quale si deve l'intera operazione, dice: «*Il terreno dello Stadio Ferraldo, dato alle cure di Bonifacio Merello, è in condizioni da far invidia a qualsiasi altro campo da gioco della massima divisione. E' la struttura più importante al fine di assicurare il regolare svolgimento degli [illegible] menti*».

Alassio riserva, inoltre, particolare accoglienza [illegible] rappresentanti della stampa nazionale ed estera. Si ritiene che i giornalisti accreditati saranno non meno di cinquanta. Oltre agli invitati della reti tv e dei quotidiani sportivi e d'informazione italiani, vi [illegible] rappresentanti della stampa peruviana, spagnola e inglese. Sono previsti collegamenti con le trasmissioni televisive *Domenica [illegible]* e *Domenica In*.

I giornalisti avranno programmi riservati [illegible] Il tempo libero, già nei dintorni, tornei di calcio, tennis, bocce, bridge. Gli enti che hanno collaborato per la riuscita del soggiorno azzurro (Comune, Azienda di soggiorno, operatori turistici) contano [illegible] [illegible] promozionali dell'avvenimento. Si calcola che l'apporto di pubblicità indotta per Alassio possa valersi sul miliardo e mezzo.

E. m.

La prossima settimana i giudici in camera di consiglio

Gli ultimi sforzi per la difesa poi il processo si fa «caldo»

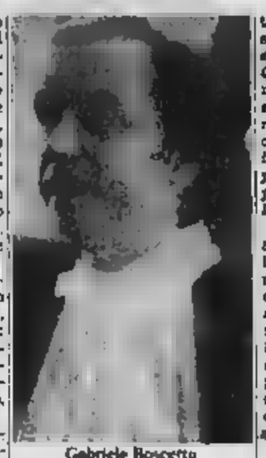
Terminate le arringhe ci saranno le ultime repliche - Un «tour de force» che dura dal 16 novembre - [illegible] l'avvocato Boscetto ha tentato di [illegible] il ruolo degli imputati

[illegible]O — Il processo [illegible] Solaro, dopo 82 udienze, si avvia verso la conclusione. Ieri ha parlato l'avvocato Gabriele Boscetto, che difende 11 croupiers e un controllore comunale: Aurelio Amoretti, Vittorio Gandolfo, Mario Gurnari, Bruno [illegible], Renzo Mascello, Giorgio Morselli, Attilio Passaro, Filiberto Solari, i capitavolta Aldo Gambin, Giampiero Odasso, Pietro Trevisan, il controllore Pierino Colombi.

Oggi non c'è udienza, domani parlerà l'avvocato Silvio Dian, che difende 15 imputati, [illegible] croupiers e 3 controllori: Melluso, Gambin, Crespi, Siccardi, Trotti, Fontana, Canetti, Ollardoni, Colangeli, Cotelucci, De Cesare, Dell'Orso, Gazzano, Tozzi e Trincheri.

Venerdì mattina, [illegible] il ruolino di marcia fissato [illegible] presidente del tribunale, Renato Viale, e dai giudici a latere Rumino e Varalli, non subirà variazioni, dovrebbero iniziare le repliche. Avranno la parola, per primi, l'[illegible] civico Antonio [illegible]ora ed il p.m. Rocco Blaiotta. Lunedì e martedì della settimana prossima il professor Galio e la difesa.

Tutti hanno assicurato brevissimi interventi. Al termine i giudici si ritireranno in ca[illegible] di consiglio. Quanto ci resteranno? Quando [illegible]



Gabriele Boscetto

tenza? «*E' difficile dirlo* — risponde Blaiotta —. *Il processo è lo cause sono stati laboriosi. Quando iniziammo, il 16 novembre dello scorso anno, non ci pensavo di arrivare sino a maggio. Non bisogna dimenticare l'elevato numero degli imputati e che il fatto più importante non è finire, ma scoprire la verità, agire secondo legge e giustizia*».

L'avvocato Gabriele Boscetto, nell'udienza di [illegible] ha insistito sulla «genericità» di molte accuse, anche [illegible] ha riconosciuto la «*lealtà processuale*» [illegible] magistrati. Ha ritenuto [illegible] le richieste del [illegible] del pubblico ministero per i suoi assistiti (complessivamente 71 anni di reclusione) cercando di aprire dubbi ed interrogativi nel [illegible] atello delle accuse.

«*Il perno di questo processo* — ha detto Boscetto — *sono le registrazioni telefoniche. Molte però non contengono verità. L'hanno [illegible] molti degli stessi imputati, l'hanno dimostrato molti fatti. "Teste" e "capitesta", a volte, per telefo[illegible] ingigantire i fat-ti. Per megalomania inventavano cose che non erano mai accadute alla roulette. Diversi colloqui nascondono grossi bluff. Vale per tutte [illegible] telefonata n. 506. [illegible] parlare sono [illegible] "capotaxta" Risso e la "testa" Campeggio. Campeggio, che lavora per un altro big, Ramolino, vuole lasciarlo per andare a lavorare nel team di Risso. Pensa di fare più quattrini. Così per fare bella figu-[illegible] al suo «[illegible] allenatore» racconta un sacco di panzane. Per fare colpo, per dimostrare che ci sa fare e che gode di una certa copertura all'interno del Casinò inventa [illegible] fa-sulle*».

L'avvocato Boscetto, che ieri si è presentato al Solaro con 8 voluminosi dossier dentro [illegible] quali [illegible] più significative delle indagini. «*Il 1° maggio del 1981* — si legge nei verbali della polizia — *l'organi[illegible] delle combines vive un grave trauma: la direzione del Casinò ha infatti deciso di vietare l'ingresso alla sala da gioco a [illegible] della provincia di Imperia. Alle 15,28 Risso, uno [illegible] capi, telefona al segretariato [illegible] Casinò per domandare se la notizia, riportata dai giornali, sia vera o falsa. Gli viene risposto che gli imperiesi non possono entrare. Risso fa immediatamente una seconda telefonata a Maria Grazia Polt, una "teste", moglie di Ruggero Campeggio, e le prospetta la possibilità di evitare il divieto di accesso alle roulettes esibendo la sua patente di guida dalla quale risulta residente ancora a Torino. La donna però risponde che [illegible] se la sente di rischiare*».

L'organizzazione delle combines e [illegible] furti [illegible] Casinò, non lo sa ancora, ma la polizia le ha gettato già la rete. Ancora 26 giorni di indagini, poi all'alba del 27 gennaio scatta il blitz ed esplode lo scandalo.

Roberto Basso

Da domenica entra in vigore il [illegible] calendario estivo delle Ferrovie

Scatta la rivoluzione dei treni ecco gli orari e le nuove linee

Ci [illegible] novità nei collegamenti [illegible] Francia e Svizzera - La [illegible] Genova-Ventimiglia

[illegible] estate anche per treni e ferrovie. Da [illegible] 23 maggio entra in vigore il nuovo orario ferroviario estivo (valido fino [illegible] 25 settembre).

Collegamenti internazionali — Cambia qualche [illegible] con la Francia e con la Svizzera. Soprattutto la novità riguardano [illegible] Confederazione elvetica. Torna, infatti, con l'estate, la coppia di treni giornalieri che collegano, attraverso la [illegible] Cuneo-Ventimiglia, la Riviera di ponente con Berna come accadeva negli anni trenta.

La linea, rispetto [illegible] 1981 quando era sperimentale, [illegible] stata [illegible] di un'ora. Il treno partirà da Albenga ogni giorno alle 10,57, transiterà alle 11,06 ad Alassio, alle 11,39 [illegible] Imperia-Porto Maurizio, [illegible] 12,01 a Sanremo, alle 12,32 a Ventimiglia per arrivare alle 15,10 a Torino e proseguire per la Svizzera; in senso inverso arriverà dalla capitale elvetica a Torino [illegible] 12,26, sarà alle 15,32 a Ventimiglia, alle 15,53 a Sanremo, alle 16,10 ad Imperia-Porto Maurizio, alle 16,46 [illegible] alle 16,52 ad Albenga.

Anche per il [illegible] c'è qualche novità. Sulla linea Milano-Ventimiglia il «Trans Europa Express», per l'[illegible] verrà declassato a treno «intercity», cioè dotato anche di seconda [illegible] sarà alle 8,53 a Savona, [illegible] 9,47 ad Imperia-Porto Maurizio, alle [illegible] 10,09 a Sanremo, [illegible] 10,28 a Ventimiglia. Il [illegible] capolinea [illegible] francese anziché Avignone sarà Marsiglia, dove giungerà alle 13,38. [illegible] così una complicazione in più a chi è diretto in Spagna per raggiungere Avignone dove c'è la coincidenza con il «Catalan Talgo» che viaggia [illegible] Cinevra a Barcellona.

Qualche novità anche sull'orario dei treni francesi diretti in Italia (anche in Francia [illegible] orario [illegible] in funzione domenica). Verrà istituito un treno da Ventimiglia (ore 6,45) a Nizza (ore 7,35), con fermata in tutte le stazioni, tra Ventimiglia (ore 12) e Mentone (ore 12,13) con prosecuzione per Cannes e [illegible] Cannes (17,10). Mentone (18,33) e Ventimiglia (18,44).

Linea Genova-Ventimiglia — Sulla Genova-Ventimiglia, a parte qualche cambiamento negli orari abituali [illegible] treni, ma che si limitano a qualche manciata di minuti, verranno creati due nuovi convogli per far fronte [illegible] prevedibile aumento di viaggiatori: entreranno in funzione il diretto delle 9,30 da Genova (10,20 a Savona, 11,19 [illegible] Albenga, 11,59 ad Imperia-Porto Maurizio, 12,29 a Sanremo e 12,56 a Ventimiglia) e l'espresso delle 13,24 da Genova (14,15 a Savo-[illegible] 14,58 ad Albenga, 15,37 ad Imperia-Porto Maurizio, 16,13 a Sanremo e [illegible] a Ventimiglia), mentre il «Riviera Express» avrà la partenza da Genova anticipata di diciotto minuti (dalle 10,18 alle 10).

In senso inverso è stato istituito un nuovo diretto che parte alle 11,10 da Ventimiglia (arrivo a Genova alle 14,50), mentre l'espresso da Ventimiglia, [illegible] 16,20 diventa locale; alle 17,02, poi, sarà istituito un nuovo espresso [illegible] Ventimiglia che funzionerà solo nei giorni festivi.

Nuovo diretto anche alle 19,07 [illegible] [illegible] di confine, mentre la partenza del «Ligure» per Genova e Milano verrà ritardata a Ventimiglia di tre minuti [illegible] 19,50 [illegible] 19,53).

Linea Torino-Savona — Sulla Torino-Savona, salvo lievi modifiche negli orari abituali, [illegible] giugno [illegible] [illegible] entrerà in funzione un diretto festivo che parte alle 16 da Torino e che arriva a Savona alle 18,18, mentre al pomeriggio sulla stessa linea, funzionerà quotidianamente un diretto in partenza da Torino alle 14,43 con arrivo a Savona alle 16,57. In senso inverso, dal [illegible] giugno al 5 settembre, un treno festivo in partenza da Savona [illegible] 18,57 ad uso e consumo dei bagnanti della domenica.

b. m.

Varazze: mostra di apicoltura

VARAZZE — Oggi pomeriggio il Palazzo Municipale, Sempre, verrà inaugurata (ore 18) una mostra dedicata all'apicoltura.

Si tratta di una manifestazione organizzata dall'assessore all'agricoltura del comu[illegible] di Varazze, Stefano Bagliotto, [illegible] collaborazione con gli apicoltori.

La chiusura del Miramare ripropone il calo dei posti letto

Seconde case nemiche degli hotel

La capacità ricettiva [illegible] diminuita dell'8-10 per cento - Il fenomeno degli appartamenti per le vacanze - Per fortuna non [illegible]d[illegible] le presenze: la stagione si allunga

DIANO MARINA — «*Dal [illegible] oggi Diano Marina [illegible] dovuto assistere impotente a un calo impressionante dei posti letto negli alberghi e nelle pensioni cittadine: da 6400 il numero è sceso ai 5516 attuali con un regresso dell'8-10 per cento. La parabola discendente continua e la chiusura dell'hotel Miramare di via XX Settembre, decretata dal pretore di Imperia, proprio all'inizio della stagione, è un sintomo più che indicativo di questa tendenza al ribasso*».

L'allarme è stato lanciato dal presidente dell'associazione albergatori di Diano Marina, Carlo Raimondo, il quale [illegible] ha subito ad[illegible] la perdita di quasi [illegible] letto al fenomeno della «seconda [illegible] presenze a Diano Marina come in tutti i principali centri della costa.

«*Fortunatamente* — aggiunge Raimondo — *alla diminuzione dei posti letto non ha fatto riscontro un calo nelle presenze di ospiti italiani e stranieri. Nel 1981 abbiamo avuto 1.250.000 presenze e per questa estate si preannuncia un aumento di prenotazioni del 10-15 per cento nei 144 esercizi alberghieri della città. Un autentico "boom", dovuto in parte [illegible] dilatazione della stagione ed [illegible] parte alla tri-[illegible] attività promozionale svolta durante il periodo invernale soprattutto all'estero*».

A [illegible] Marina, [illegible] passato la stagione durava poco più di quattro mesi, [illegible] [illegible] maggio [illegible] 20 settembre, con il [illegible] esaurito» limitato ai soli luglio ed agosto. Quest'anno l'attività è iniziata prima: alberghi e ristoranti operano a pieno ritmo dal lungo «week end» di Pasqua e non abbi[illegible] seranno il sipario prima del [illegible] ottobre.

«*La chiusura [illegible] numerose [illegible] ricettive* — aggiunge [illegible] Raimondo — *ha provocato un effetto negativo [illegible] che sulla occupazione [illegible] la perdita [illegible]co di [illegible] posti di lavoro che è stato difficile reintegrare. Una [illegible] è aggravata ulteriormente con la chiusura del Miramare [illegible] il licenziamento [illegible] dipendenti. La trasformazione [illegible] [illegible] alberghiera [illegible] condomini o "case-albergo" ha [illegible] quella che era la proporzione ottimale tra clienti e personale. Fino [illegible] qualche tempo fa ad ogni quattro ospiti corrispondeva un dipendente. Oggi il rapporto non c'è più, e totale discapito dei livelli occupazionali di Diano Marina*».

Gian Piero [illegible]

Bilancio Sanremo oltre 200 miliardi

SANREMO — A Palazzo Bellevue si sono svolte due sedute [illegible] Consiglio comunale. Gli amministratori hanno discusso [illegible] ordinaria amministrazione in attesa del dibattito e dell'approvazione del bilancio (lunedì e martedì prossimi).

Quest'anno il bilancio del Comune di Sanremo sfiora la cifra record di 202 miliardi [illegible] lire. [illegible] minoranze daranno battaglia [illegible] pentapartito [illegible] cusato di governare male.

Mentre assiste il figlio ferito le svuotano la casa

SAVONA — Continua la serie [illegible] furti in appartamento: [illegible] altre [illegible] sono andate ad aggiungersi a quelle già giacenti in questura e al comando dei carabinieri.

L'ultimo colpo in ordine di tempo è stato effettuato in via Ranco, nell'abitazione della famiglia [illegible]. Approfittando dell'assenza dei proprietari (la signora Maura era in ospedale ad assistere il figlio coinvolto in un incidente stradale), i «soliti ignoti» sono entrati in un'ala della casa ed hanno rubato oggetti preziosi, gioielli.

Scariche di fucilate a Ventimiglia non sugli animali, ma su cartoline

VENTIMIGLIA — *La Federcaccia di Ventimiglia organizza, per il 22 e 23 maggio, la seconda edizione del tiro alla cartolina, che [illegible] svolgerà alla foce del Roia. Il ricavato [illegible] manifestazione sarà devoluto all'acquisto di animali per il ripopolamento.*

Il presidente della sezione, Renato Gatti, precisa: «Lo scopo che ci prefiggiamo è dimostrare che [illegible] siamo sanguinari: interessa anche a noi salvaguardare l'ambiente, soprattutto la zona [illegible] Nervia, che ha gravi problemi ornitologici, come [illegible] L.I.P.U. ha evidenziato recentemente».

«Inoltre — continua *Gatti* — non dobbiamo dimenticare che la nostra regolamentazione per la caccia è la più rigi-[illegible] d'Europa ed è superfluo ricordare che se non esistesse un allineamento comprensivo non ci sarà una salvaguardia della selvaggina migratoria: le [illegible]me delle altre nazioni [illegible] molto più elastiche delle nostre».

Il tiro alla cartolina sarà un fac-simile del tiro al bersaglio. L'iscrizione è li-[illegible] a tutti e i premi piattosto ricchi. La manifestazione si articolerà in due giornate.

«Ormai — *conclude Gatti* — con [illegible] legislazione restrittiva come quella italiana, che esclude venti specie di volatili e chiude la caccia al [illegible] marzo, (mentre in Francia la caccia termina al 30 marzo), resta un tempo limitato per imbracciare il fucile».

l. m.

Ragazza scippata fermati 2 giovani

SAVONA — Spettacolare scippo ieri pomeriggio in pieno centro. Due giovani, identificati e fermati dalla Squadra Mobile, rischiano di essere arrestati con l'imputazione di rapina. [illegible] tratt[illegible] [illegible] ragazzi [illegible] di un [illegible] pregiudicato, conosciuti [illegible] polizia e carabinieri.

I due avrebbero strappato una catenina d'oro dal collo di una ragazzina di 14 anni, Martina Bruneri, residente in via Turati 13/3. Martina, sotto choc, è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo. Ha riportato alcune lesioni al collo ed alla spalla. La prognosi è di pochi giorni.

(m. m.)

Vallecrosia: capo dei vigili suicida con una rivoltellata

VALLECROSIA — Viva impressione ha suscitato la tragica morte, avvenuta lunedì sera verso le 23,30, del comandante dei vigili urbani della cittadina, Giulio Brezzo, 50 anni, residente a Bordighera in via Fresia 8, sposato con Franca Gerace e padre di tre figli, si è tolto la vita con [illegible] colpo di pistola. Brezzo, che prestava servizio nell'amministrazione di Vallecrosia dal 1968, dopo aver vinto il concorso per comandante dei vigili urbani (proveniva dall'amministrazione comunale di Bordighera), era stimato e rispettato da subalterni e superiori per la meticolosità con la quale svolgeva il suo lavoro.

Subito si era pensato ad una disgrazia, poichè la vittima era un amante delle armi; ma il colpo alla tempia sinistra dovrebbe fugare ogni possibile dubbio sul disperato gesto. L'ipotesi del suicidio resta la più valida, anche se i familiari non riescono a spiegarne la ragione.

La disgrazia è avvenuta nella camera da letto dell'abitazione del Brezzo. La prima ad accorrere è stata la moglie, non appena ha udito lo sparo. E' stato chiamato immediatamente il medico, ma per il poveretto non c'era più nulla da fare. Il cadavere è ora all'ospedale di Ventimiglia a disposizione dell'autorità giudiziaria. [illegible] si presume che non sarà effettuata l'autopsia. Pare che negli ultimi tempi il Brezzo fosse convinto di esse-[illegible] irrimediabilmente malato. Queste voci però non sono confermate dalla famiglia.

l. m.

Assetto e consulenze

Uno sciopero paralizza la Regione

GENOVA — I 1400 dipendenti della Regione Liguria hanno scioperato ieri per 24 ore. Altri scioperi e agitazioni si svolgeranno nelle prossime settimane. L'astensione dal lavoro è stata proclamata sia dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil sia dai sindacati [illegible] dirigenti.

Pur con sfumature diverse, la protesta è articolata verso il medesimo obiettivo. I dipendenti protestano perchè l'ente non s'è dato ancora un assetto [illegible] organizzativo interno in via definitiva.

Secondo i sindacati la Regione è al tempo stesso un ente pubblico che ha ereditato funzioni e mansioni dallo Stato e un ente programmatore con il compito di decentrare e delegare ad altri enti pubblici particolari funzioni e compiti (Province e Comuni, tanto per intenderci).

Un altro aspetto della protesta è l'antica diatriba sulle consulenze: i dipendenti affermano (ma qui [illegible] protesta dei dirigenti è più netta) che spesso gli assessorati ricorrono a consulenti esterni molto più pagati degli stessi dipendenti [illegible] per risolvere problemi tecnici o svolgere inchieste e statistiche ai fini programmatori

(p. l.)

I negoziati [illegible] a buon punto, [illegible] difficoltà per gli [illegible]i pubblici

Un rimpasto alla Provincia di Genova Il psdi presto in giunta con psi e pci

GENOVA — Entro il [illegible] di giugno ci sarà un minirimpasto della giunta provinciale di Genova. L'amministrazione, presieduta [illegible] comunista Elio Carrozzi, si regge su una maggioranza di sinistra psi-psi. La novità è costituita dall'ingresso, ormai accettato dai due partiti di sinistra, d'un terzo partner, il psdi.

I socialdemocratici, che fanno già parte della giunta di sinistra al Comune di Genova, si apprestano a entrare, a fianco dei socialisti e dei comunisti, nei consigli di amministrazione degli enti pubblici ancora [illegible] «riassettare»: aziende municipalizzate [illegible] e acqua, [illegible]. [illegible] Fiera, Unità sanitarie locali, teatri dell'Opera ecc.).

Appena questi enti saranno «rinnovati» (ma ci vorranno faticosi negoziati) scatteranno le nuove alleanze. L'ago della bilancia delle trattative è il leader emergente in Liguria dei psdi, Romano Merlo, quarantenne, segretario provinciale. Funzionario della Camera di Commercio, una fama di politico distaccato e di intellettuale, Merlo sta lavorando al nuovo «organigramma» della provincia genovese.

«*Ci sono alcuni punti da chiarire* [illegible] *i nostri partners* — spiega — *naturalmente il nostro rapporto preferenziale viaggia sull'asse psi-psdi. Ho una intesa "diretta" con il segretario socialista Fulvio Morchio che funziona perfettamente. Apparteniamo* [illegible] *pe-nerazione dei politici puri, contrari all'clientelismo tradizionale. Purtroppo devo notare* [illegible] *ma* [illegible] *malizia, che le difficoltà maggiori vengono, per l'assetto definitivo del quadro politico,* [illegible] *"cugini" socialisti, sempre in crisi per sistemare le loro componenti interne. Con il pci il confronto è più propriamente politico, ma è estremamente corretto. Io credo che sia necessaria una certa fretta per concludere quegli accordi, anche per rassicurare l'opinione pubblica, il [illegible] dalle elezioni comunali*».

Quale [illegible] l'esponente so-[illegible]cialdemocratico che entrerà in [illegible] provinciale? «*Penso [illegible] Maggioni, che è [illegible] veterano dell'amministrazione, ma non so ancora con quali responsabilità*».

L'[illegible] prospettive per il intese «di progresso» o per maggioranze di centrosinistra co-[illegible] in Regione?

«*Le maggioranze di "progresso" hanno funzionato be-[illegible]. Non escludo [illegible] nimamente una al Comune di Camogli. In Regione, secondo [illegible] i rapporti tra socialisti da una parte e repubblicani e comunisti dall'altra, sono decisamente. Quindi quella formula forse è irreversibile*».

p. l.

AFFARE
DIANO ARENTINO
vendesi villa 2 appartamenti, ingressi indipendenti. Ciascuno 6 camere, 2 bagni, box e giardino.
Tel. 0183 45.911 - 46.396 - 46.671

RIVIERA ADRIATICA PESARO
privato vende
ALBERGO RISTORANTE
Tel. 0323/59.403

GORI
s.p.a.
V. MATTEOTTI 131 - [illegible]
Per rinnovo locali
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE
argenti - porcellane - cristalli
articoli da regalo
complementi di arredamento
E' il momento giusto per completare o arricchire la vostra casa
Commissione effettuata al Comune di Saluzzo il 10-3-1982 a norma legge 16 del 19-3-1980

dp ISTITUTO [illegible] PROTESI
(Associato all'Università del Kentucky USA)
L'Istituto Dentale Protesi [illegible] lieto di annunciare
L'APERTURA IL 19 MAGGIO
della
NUOVA SEDE
dell'Istituto
[illegible] FOSSANO (CN)
VIA MONTEROSA
Visite [illegible] appuntamento
tel. (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-55

STILDOMUS

Via Mazzini 35 **NOVI LIGURE** Alessandria

REALIZZA su COMMISSIONE

OLTRE

950

tappeti persiani ed orientali in genere
tutti con certificato di autenticità

FINO AD ESAURIMENTO

STILDOMUS

Via Mazzini 35 **NOVI LIGURE** Alessandria

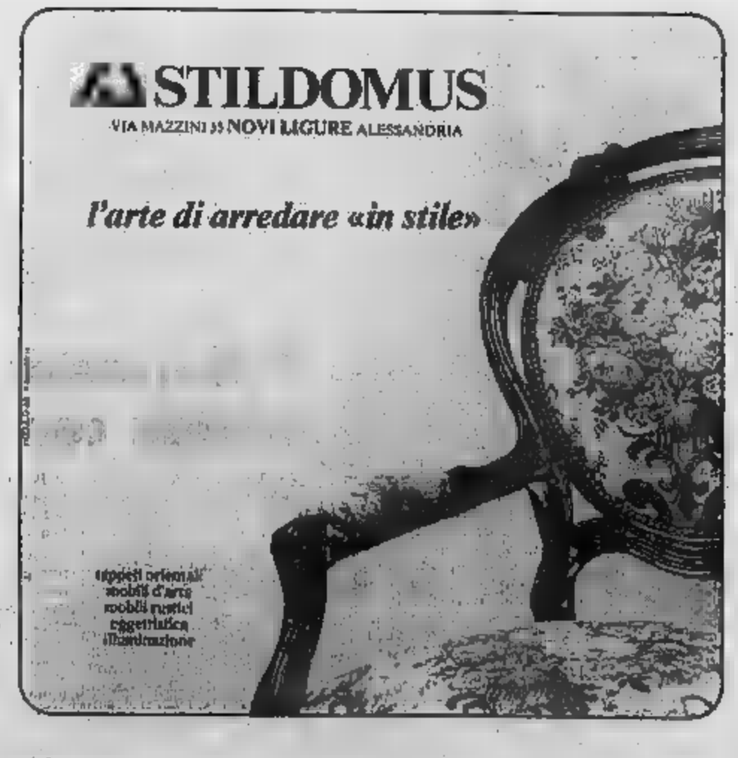
ESPOSIZIONE RINNOVATA ED AMPLIATA SU DUE PIANI

STRAORDINARIA VENDITA

di mobili, salotti, lampade, soprammobili.
Tutti di produzione artigianale ad altissimo livello.

A PREZZI SCONTATI

in occasione dell'apertura dei nuovi locali



Dopo le accuse in Consiglio comunale ad Albissola

Finisce al probiviri psi la polemica sull'edilizia

Il capogruppo Venturino e il consigliere Ferrara hanno attaccato l'assessore - Forse un esposto alla magistratura

ALBISSOLA SUPERIORE — Avrà uno strascico il Consiglio comunale di venerdì notte. La Federazione provinciale del psi deferirà al collegio dei probiviri Venturino e il rag. Ferrara, rispettivamente capogruppo consiliare del psi e consigliere comunale. non è finita: le pesanti rivolte alla amministrazione, in particolare a Luca Rocco, all'Urbanistica, potrebbero diventare l'oggetto di un esposto alla magistratura.

Secondo Marco Roselli, segretario della sezione del psi, qualcuno ha veramente passato il segno: *«I contestatori — dice con amarezza — dovranno prendersi le responsabilità che si sono pubblicamente. posizione del partito è nota: siamo favorevoli alla lottizzazione. Prima esprimere il nostro parere abbiamo atteso i risultati dei lavori delle tre commissioni edilizie, tutti concordi nell'approvare il piano degli arretrati De Dominicis e Castellari. All'interno del partito, Venturino Ferrara hanno tutto il diritto di battersi contro una posizione che non condividevano, ma non è ammissibile sconfessare la linea del psi, in pieno Consiglio comunale, quando altri compagni si sono adeguati. Un comportamento che si commenta da solo».*

Intanto se ad Superiore il clima politico è rovente, ad Albissola Marina, il quadro politico è sempre immobile. La giunta Fazzuoli (psi-dc) è ormai paralizzata da mesi, da quando è iniziata la crisi. Sembrava che qualcosa si stesse muovendo all'orizzonte, ma purtroppo la situazione è ancora bloccata: i repubblicani continuano a incontrarsi con i comunisti, che hanno assunto il ruolo «arbitri» della crisi, senza alcun risultato concreto. I socialisti rimangono in posizione di attesa.

m. nu.

Assolto dal Tar licenziato per assentelsmo

SAVONA — Il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del Tar della Liguria che annullava il licenziamento per assenteismo di un bidello della scuola elementare di Monturbano. Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) sospende il provvedimento, ma a giorni non è accaduto nulla: il dipendente licenziato, Enzo Veltri, anni, attende una risposta. L'avvocato Guido Vercelli, il legale che lo assistito nella causa chiede che il bidello venga reintegrato immediatamente.

La vicenda s'era iniziata nell'estate 81. La direttrice della scuola elementare Monturbano aveva inviato una lettera a Enzo Veltri, notificandogli un'assenza lavoro di dieci giorni. Veltri, nella sua risposta scritta, aveva contestato quanto affermato dalla direttrice didattica. (m. nu.)

Lo ha stroncato, a 71 anni, malattia cardiaca

E' morto Luigi Dal Bosco medico condotto a Imperia

Il professionista era conosciuto in tutta la provincia - Vicepresidente della Cri, ricoperto cariche nazionali - Oggi i funerali

IMPERIA — E' morto notte fra lunedì e martedì, dopo una rapida malattia, il dottor Luigi Dal Bosco, di Imperia, dove abitava in via Martiri della Libertà, aveva anni. Era presidente onorario dell'Ordine dei medici della provincia, dopo esserne stato per lunghi anni il presidente effettivo.

Vicepresidente della Croce Rossa Italiana e direttore della Lega contro i tumori, il dottor Dal Bosco era una delle figure più note e amate non soltanto di Imperia ma di tutta provincia. Ricopriva anche la carica di presidente onorario della sezione provinciale dell'Associazione nazionale medici condotti ed era membro del consiglio direttivo Federazione italiana medici di medicina generale.

Nella sua qualità medico condotto di Imperia, nella pratica quotidiana della professione, aveva sempre dimostrato una carica di umanità e di competenza, doti, queste, che lo caratterizzano come l'autentico medico di famiglia, prima ancora che guaritore suoi pazienti.

Luigi Dal Bosco

Dopo un periodo di prigionia in Germania aveva iniziato nel dopoguerra la carriera di medico condotto a Ortovero (Savona). Poi trasferito a Imperia. Sempre pronto a ogni chiamata, era attivo anche nel campo organizzativo ed aveva curato corsi di perfezionamento e aggiornamento per medici e anche per i giovani pionieri della Cri. Era stato uno dei fondatori del Lions Club di Imperia, di cui era anche presidente.

Dal Bosco stato colpito da un malore di origine cardiaca una decina giorni fa. Si era dovuto ricoverare all'ospedale tardo pomeriggio di lunedì.

La morte lo ha colto nella abitazione dove era trasportato, dopo che ogni intervento era apparso inutile. moglie, Anna Costa, e due figlie, Raffaella e Enrichetta, entrambe sposate.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa dei padri Giuseppini di via Maxini: per suo espresso desiderio la famiglia prega di non inviare fiori ma di devolvere le somme a favore della Cri e della Lega contro i tumori.

b. v.

Le risposte della scienza ai problemi della salute

la sordità si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica. 98 Filiali e 1.300 Centri Acustici in tutta Italia.

SAVONA
Filiale Amplifon
Via Guidobono, 58 rosso - Tel. 386.701

- ONEGLIA
Foto Bruno
Piazza S. Giovanni, 21 - Tel. 22.719

Farmacia Bosso del Dott. Covini C.
Corso Imperatrice, 9 - Tel. 85.082

amplifon
il secondo udito

Quaranta posti di lavoro in pericolo

Ora Carucci attacca sul caso Olea-Sasso

Polemica contro chi contestava il segretario Uil

IMPERIA — *«Spero che i consigli fabbrica che hanno contestato la mia posizione sul nuovo porto commerciale dimostrino lo stesso impegno anche per salvare i posti di lavoro in pericolo alla raffineria dell'Olea-Sasso per impedire la colossale speculazione edilizia che si profila nell'area della ex-Niggi»*: Romeo Carucci, segretario provinciale della Uil, spara un'altra bordata contro chi lo ha criticato.

Socialista, ma tessera, già delegato sindacale all'Italsider Taranto, segretario provinciale degli dal '75 al '79 (*«In questo periodo, gli iscritti sono saliti a 1.200»*, ricorda compiaciuto), e adesso, da tre anni, al vertice del sindacato di Benvenuto, Carucci è un personaggio scomodo, che ama andare controcorrente.

Un maisto di protagonismo? *«Affatto — risponde lui —, sono isolato, le mie vedute rispecchiano quelle della Uil. Il direttivo camerale, venerdì scorso, approvato all'unanimità mia relazione sul porto. La nostra opinione questa: la struttura ha una logica, realizzata subito: qualora dovesse slittare ancora nel tempo, avrebbe più alcuna utilità»*.

Allora, come mai ogni volta che Carucci apre bocca, si scatena, puntuale, la polemica? *«Perché noi, che teniamo all'autonomia sindacale, ma rinunciamo alla dialettica del confronto, parliamo forse con maggiore spregiudicatezza degli altri, perché alla gente bisogna le cose come stanno»*.

Con Carucci, la Uil è profondamente rinnovata. Dal '79 ad oggi, gli iscritti sono passati da 3.507 a 5.400, e il gruppo dirigente è mutato, è ringiovanito (l'età media anni). Anche così si spiegano le battaglie contro i medici sciopero, contro l'introduzione «ticket» sulle analisi laboratorio, contro il «caro-vita»: tutti argomenti popolari, di facile presa presso utenti e consumatori, che hanno pure suscitato antipatie nei confronti di Carucci persino nell'ambito della confederazione Cgil-Cisl-Uil.

«Noi occupiamo di questioni immediate e concrete, i programmi fantasiosi e a lunghissima scadenza li lasciamo altri», replica il segretario.

a. d.

E' già stata acquistata l'area per la sede a Villanova d'Albenga

Si trasferisce la «Armi Jager» in pericolo 100 posti a Loano

Il gruppo consiliare comunista protesta e critica l'immobilismo della giunta democristiana

LOANO — L'unica di Loano, la «Armi Jager», in via delle Fornaci, Trasloca. E' il preludio alla perdita di un centinaio posti di lavoro in un polo d'anni. Le preoccupazioni per le conseguenze nomiche del trasferimento sono espresse gruppo consiliare del partito comunista una nota del capogruppo Vener Costa sul mensile della sezione *«La nostra »*. Viene criticata aspramente la giunta comunale democristiana per l'imprevidenza non predisposto tempestivamente piani particolareggiati per insediamenti destinati agli artigiani alla piccola industria, mentre procedono regolarmente le lottizzazioni dell'edilizia privata.

La «Jager» si trasferirà a Villanova d'Albenga su un'area di ettari, già acquistata. La conferma giunge dalla signora Liliana Jager, moglie del titolare dell'industria che, tuttavia, tende a aspetti polemici della vicenda affermando: *«Per quanto non mi sia occupata direttamente della questione, posso dire che Comune di Loano ha fatto il possibile per aiutarci, come del resto tutte le altre amministrazioni comunali della zona: Borghetto, Ceriale e Albenga, perché intendevamo allontanarci da Loano il meno possibile. Abbiamo infine trovato l'area a Villanova ed trasferimento avverrà quando il nuovo stabilimento sarà pronto. Attualmente c'è l'area ma non esiste ancora progetto»*.

La Armi Jager occupa 35 dipendenti, altrettante persone lavorano per l'azienda (artigiani con rispettivi dipendenti) nell'indotto. Vengono fabbricate riproduzioni di armi per tiro a segno e arredamento (fucili Kentucky pistole Colt) prevalentemente esportate in Francia, Belgio, Inghilterra, Stati Uniti, Canada e Thailandia.

In particolare tratta di un'industria inquinante. La fabbricazione di armi, anche se non da guerra, un settore che Lira e la Jager ha di fronte a sé una fase di espansione.

Spiega Liliana Jager: *«Il trasferimento è in funzione di un ampliamento e quindi anche di un aumento dei dipendenti»*. Anche non immediato, il pericolo della perdita di posti lavoro per l'economia loanese è dunque concreto: la Jager sostiene che attuali dipendenti verranno tutti confermati per l'esperienza, la competenza e la professionalità acquisita, ma con lo spostamento dello stabilimento creeranno problemi che favoriranno ricerca della manodopera nella più vicina alla sede dell'azienda, a scapito dei dipendenti loanesi e degli artigiani che trovano supporto loro attività con i prodotti dell'indotto.

g. m.

A Imperia isola pedonale (e raffica di sensi unici)

IMPERIA — Il progetto di base per creare in estate un'isola pedonale a Borgo Marina è stato approvato lunedì dalla Giunta, dopo la relazione dei consiglieri delegato, Antonio Di Marco.

Questi i punti principali: unico ponente-levante tra le vie Boine e Scarincio, destinazione di parte delle carreggiate a parcheggio: unico via Boine-piazza Antonio-via del Pellegrini-via delle Palme (limitata ai motocicli) e via Croce Malta; realizzazione di corsia di scorrimento centrale (tra via Scarincio (altezza Bar Corsaro) e via Rambaldo, fiorire ai lati, riservati al transito pedonale. Chiusura al traffico, dalle 21 all'una di notte, nel tratto a senso unico, con divieto di transito dei veicoli nelle vie a senso unico, ai posteggi all'inizio del molo corto e in via Scarincio.

Sono previsti anche il divieto assoluto di transito attraverso Borgo Marina agli automezzi pesanti e l'istituzione di un parcheggio per taxi nei giardini di via Scarincio. Per i posteggi gli automobilisti potranno usufruire di spazi all'inizio del molo corto, via Boine e (con limitazione a tre ore) lungo via Scarincio.

b. v.

ISTITUTO OTTICO IAGO

SAVONA
VIA PALEOCAPA 70 R
TEL. 019-21.697

IL PERIODICO CONTROLLO DELLA VISTA NON E' SOLO UNA BUONA ABITUDINE

I TUOI OCCHI SONO PREZIOSI:
ABBINE CURA!
TECNICI SPECIALISTI SONO A TUA COMPLETA DISPOSIZIONE

femal institute

Un'équipe di specialisti le attrezzature più moderne al servizio della tua salute

- CONSULENZA MEDICINA GERIATRICA E GENERALE
- AGOPUNTURA ELETTRONICA
- FISIOTERAPIA
- SCOLIOSI
- CHIROTERAPIA
- SSOTERAPIA
- ESTETICA
- IDROMASSAGGIO
- SOLARIUM RAGGI UV.A.

CAPO
S. 18 - TEL. 019/45.783

Uno studio del Comune per preparare strada al teleriscaldamento

L'inverno dei savonesi non sarà freddo grazie al calore della centrale di Vado

SAVONA — Mentre provvede alla «metanizzazione» della rete attraverso una convenzione con l'Italgas che gestisce il servizio distribuzione del gas città prodotto dall'Italiana Coke di Vado, Savona pensa seriamente anche al teleriscaldamento. Sono stati stanziati in bilancio milioni per uno studio.

Le prospettive sono grazie alla vicinanza con la centrale termoelettrica di Vado Ligure, fonte del vapore necessario teleriscaldamento e alle leggi che prevedono contributi e finanziamenti a favore dei Comuni che, consorziati o meno, intendono utilizzare il calore prodotto dalle centrali. Tra l'altro sono stanziati 450 miliardi tre per contributi in conto capitale, che possono arrivare al limite del 30% della spesa totale preventivata. Inoltre sono previsti contributi massimi di 300 milioni per la realizzazione progetti esecutivi.

L'ing. Attilio Malone, consigliere comunale ed esperto del settore, tra i sostenitori teleriscaldamento ed è stato il primo a problema nel Consiglio comunale Savona. Ecco un intervento sull'argomento.

D.: Metanizzazione e teleriscaldamento possono coesistere?

R.: Le energia sono complementari e alternative. Ha infatti senso economico e tecnico teleriscaldare i condomini dotati o dotabili di riscaldamento centrale. I grandi edifici pubblici e industriali. A questa fascia si rivolgono gli studi già eseguiti per Savona. Per le utenze disperse e per i sistemi autonomi la soluzione più comoda è l'uso diretto metano per ragioni di costi di allacciamento.

D.: Che differenza c'è tra il teleriscaldamento ed il riscaldamento da metano?

R.: Il primo abbina la comodità dell'utente un risparmio energetico effettivo. Il secondo è una diversificazione dal petrolio che abbina alla comodità vantaggi economici sempre più cospicui, domani a differenze di costo fra combustibili che tendono ad annullarsi.

D.: A Savona è possibile fare l'uno e l'altro?

R.: Certamente. La convenzione stipulata tra il Comune l'Italgas per quanto riguarda la metanizzazione lascia all'amministrazione civica le mani completamente libere per quanto concerne altre iniziative. Questa convenzione è un ottimo esempio di comprensione per i giusti problemi altrui e di intelligente collaborazione.

D.: Quali proposte ulteriori ha presentato alla giunta?

R.: Ho proposto di richiedere al governo, e di inserire tale nel bilancio il contributo di 300 milioni per avviare il progetto esecutivo del teleriscaldamento e che venga stretto rapporto con la Regione che può svolgere importante ruolo di coordinamento fra le iniziative di Savona, La Spezia e Genova.

n. s.

Andora — Si riunisce questa sera alle 21 il Consiglio comunale di Andora. Fra i dodici punti all'ordine del giorno figura l'accensione un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti

Spacciatore condannato

— E' stato condannato a un anno e cinque mesi di reclusione, più 900 mila lire di multa, Salvatore De Sono, 22 anni, una lunga attività di spaccio di eroina alla spalle, giudicato ieri per un episodio avvenuto nell'agosto scorso. Il giovane, che secondo la polizia farebbe da mediatore tra i grossi spacciatori e i tossicomani, stato bloccato mentre tentava di vendere ad alcuni giovani un grammo e mezzo di eroina. Gli agenti lo avevano sorpreso a bordo della sua auto, nei pressi del parco delle Carmelitane, in corso Cavallotti.

La droga era stata ritrovata dopo un'accurata perquisizione della vettura. Ma il nome di Salvatore Da Bono è legato ad un altro drammatico episodio avvenuto nel dicembre dello scorso anno: la morte del tossicomane Mauro Bonansone

(c. d.)

Gli abiti prendono fuoco sono in strada bruciando due meccanici lo salvano

IMPERIA — Sfiorata la tragedia poco dopo mezzogiorno, nella centralissima Via Cascione, a Porto Maurizio. Un artigiano, Giovanni Marola, anni, Poggi, mentre lavorava al restauro di un mobile antico nel suo laboratorio, proprio di fronte alla farmacia -.

Giovanni Marola

L'artigiano è stato ricoverato all'ospedale Imperia, con profonde ustioni alla schiena, collo ed alla parte posteriore del capo. La prognosi è riservata.

Marola, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, sarebbe rimasto vittima di un attimo di disattenzione: mentre lavorava nel laboratorio con solventi e colle particolarmente infiammabili, si è avvicinato ad un fornello acceso sul quale stava bollendo un prodotto chimico. Il fuoco ha trovato facile nei cumuli dell'uomo, impregnato di residui infiammabili, avvolgendolo quasi completamente.

L'artigiano, trasformato una torcia umana, è corso strada invocando aiuto, ma nessuno tra i passanti ha trovato il coraggio avvicinarsi lui. Poi fortunatamente sono intervenuti i due meccanici con un estintore e subito dopo una attrezzata autolettiga della Croce Bianca, che lo ha trasportato a grande velocità all'ospedale.

f. p. m.

Carcare: Comune condannato per una discarica

CARCARE — Il Comune è stato condannato a 150 milalire di ammenda per inquinamento dal pretore di Cairo. Le guardie forestali avevano denunciato, due mesi fa, l'amministrazione del piccolo paese della Valle Bormida per una discarica di immondizie che si trova in località Paletta, tra Carcare e Pallare

(g. p. c.)

La vittima, residente a Ventimiglia, lavora a Montecarlo

Ferito con otto pugnalate

VENTIMIGLIA — Un francese di 37 anni è stato pugnalato e derubato ieri mattina nei pressi della stazione di Ventimiglia, sotto gli occhi della moglie e della figlia, da alcuni sconosciuti che hanno poi fatto perdere le proprie tracce. L'uomo si chiama Yves François Lamberti, nato ad Algeri e residente a Ventimiglia in via Tenda 24.

Le sue condizioni sono gravissime: è stato colpito da otto coltellate, che hanno sfiorato le parti vitali del corpo. Dopo essere stato trasportato all'ospedale, i medici hanno ordinato il suo trasferimento al «San Martino» di Genova. Da ieri sta lottando contro la morte.

Il fatto è accaduto verso le 8,30. Il francese stava andando alla stazione insieme alla moglie Elisabetta Fava, 35 anni, e la figlia Antonietta di 12. Lavora come portiere in un albergo di Montecarlo. Secondo le dichiarazioni fatte alla polizia dai familiari, mentre stavano raggiungendo lo scalo, in piazza Costituente, due o tre persone hanno aggredito Yves François Lamberti.

Gli hanno coperto la faccia con un sacchetto di plastica in modo da non essere riconosciuti e poi lo hanno pugnalato. Prima di andare via gli hanno sfilato dal polso un orologio d'oro e alcuni anelli dalle dita. Poi sono fuggiti.

In quei momento è arrivato un suo compagno di lavoro, Lorenzo Grillo, che ha immediatamente avvertito la Croce Verde e la polizia. Il ferito è caricato sull'ambulanza e portato al pronto soccorso.

Gli agenti del commissariato e i carabinieri stanno accertando se si sia trattato effettivamente di una rapina: gli investigatori, infatti, sospettano che il francese sia stato aggredito per un regolamento di conti.

Nelle tasche dell'uomo c'era un portafogli con numerose banconote, che non è stato toccato. Non è escluso che sia l'orologio sia gli anelli siano stati portati via esclusivamente per sviare le indagini.

i. m.

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN

ARTICOLI SANITARI - Servizio Mutue

ASSORTIMENTO CORSETTERIA

SU MISURA RIPARAZIONI
Tutori ortopedici - Busti in metallo - Corsetti - Reggispalle - Colliari - Cinti - Calze Elastiche - Ventriere - Scarpe ortopediche - Plantari

VENDITA NOLEGGIO
Carrozzelle per infermi - Stampelle - Girelli - Trazioni Ciclette - Vogatori - Aerosol - Tiralatte - Pesa neonati

SAVONA - VIA COLLODI 33 R. - TEL. (019) 80.04.66

Ultimatum dei medici alle Usl per il pagamento di arretrati

SAVONA — *Fermo «ultimatum» dei medici a tutte le Unità sanitarie della provincia e alla Regione: o ci pagate gli arretrati o passiamo all'esasperazione indiretta e vi denunciamo alla magistratura per inadempienza contrattuale.*

una lettera inviata alle Usl, l'Ordine che è presieduto dal dr. Stefano Del Bosco, ha posto un termine per il saldo delle competenze: se non accerrà entro dieci giorni dalla ricezione della lettera, esso si riterrà libero di assumere ogni altra iniziativa a tutela degli iscritti mentre i singoli medici potranno rivolgersi all'autorità giudiziaria. sostengono i sanitari conversazioni in interrompono il ritardo di due o tre mesi nel pagamento degli e richiamano le Usl al rispetto degli accordi.

Come rispondono le Unità sanitarie? Per tutte vale, in linea generale, la risposta dell'avv. Giuseppe Isnino, presidente della settima Usl di Savona: «Il problema di fondo è che non si può continuare a gestire la sanità in questo modo. Il governo — dice Isnino — con i tagli apportati agli stanziamenti e con i ritardi nella ripartizione e nella erogazione dei fondi sta provocando la paralisi di ogni attività. Siamo al limite della governabilità Usl».

La settima, ad esempio, è ancora creditrice di 6 miliardi dal finanziamento 1981 mentre per il 1982 ne spenti con accenti che sono addirittura inferiori a quelli che teniamo corrisponti lo scorso anno. E, questo, nonostante la liberazione dei costi dovuta al nuovo contratto dei medici e alla dilatazione della spesa farmaceutica aumentata del 40% a causa dei ritocchi apportati ai prezzi dei medicinali e, soprattutto, perché tent. di diminuire sono enormemente aumentate le prescrizioni farmaceutiche da parte dei medici.

n. s.

Ieri l'Autofiori bloccata per tre ore

S. BARTOLOMEO AL MARE — Traffico interrotto per oltre tre ore, ieri pomeriggio, sull'Autostrada dei Fiori, per una spettacolare incidente stradale che si è risolto per fortuna senza gravi conseguenze. Tra i caselli di S. Bartolomeo al Mare e Imperia-Est, sopra un viadotto alto una cinquantina di metri, un'autobotte della Total, condotta da Giuseppe Gino, 56 anni, di Genova, che procedeva verso Ventimiglia, ha sbandato per evitare un blocco di legno, caduto da un camion, e rimasto in mezzo alla carreggiata.

La manovra ha evitato l'impatto ostacolo, ma il rimorchio, con 4000 litri di gasolio, si è ribaltato e ha strisciato sull'asfalto per circa 100 metri. Il carburante ha allagato la corsia; è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Imperia con i relativi.

(l. l.)

I biancoblù alle 16 allo stadio «Menti» per la semifinale (1-1 all'andata)

Oggi a Vicenza di scena il Savona che guarda alla Coppa e al futuro

Cucchi annuncia una formazione da contropiede - Rientrano Savoldi e Luccini, in panchina Belli - La squadra è da ieri in Veneto - Sabato vertice dei dirigenti - L'ingresso in finale aiuterebbe a risolvere i problemi della società

SAVONA — Su un campo, il vecchio «Menti» di Vicenza, che ha conosciuto sino a pochi attimi or sono (nel '78 i veneti giunsero alle spalle della Juve, campione d'Italia) le gioie della serie A, oggi pomeriggio (inizio [illegible] 16) il Sa[illegible] sarà chiamato a una delle prove più impegnative della sua storia recente. [illegible] gara [illegible] ritorno col Vicenza per la semifinale di Coppa Italia costituisce, infatti, un traguardo importante per i biancoblù. Non solo perché l'accesso alla finale del torneo nazionale rappresenterebbe un risultato [illegible] grosso prestigio [illegible] per gli effetti positivi che la Coppa Italia potrebbe avere sulla crisi della società.

Parente e Galasso: due protagonisti savonesi oggi al «Menti»

All'andata [illegible] 1-1. Una serata memorabile al Bacigalupo, per il gioco fornito dalla squadra di Cucchi e, soprattutto, per il ritorno del pubblico, a conferma che il tifo per i biancoblù c'è ogni volta che i risultati e gli appuntamenti sono di rispetto.

Pierino Cucchi ha annunciato la formazione ieri mattina, al termine dell'allenamento. A Vicenza farà giocare questi undici: Fudolfi; Niro, Savoldi; Zorzetto, Tumellero, Parente; Galasso, Chiarotto, Turini, Dainese, Luccini. In panchina tutti gli altri a disposizione, dal portiere Parchi ai difensori Vetere e Andrian, ai centrocampisti Cucchi junior e Rolando, all'attaccante Belli.

In Coppa Italia sono possibili, com'è noto, tre sostituzioni. Rispetto a domenica scorsa (0-0 a Casale) due le novità: i rientri di Savoldi e Luccini. Il terzino, che aveva un palo di costole incrinate, sta meglio, l'attaccante ha scontato [illegible] squalifica. Di conseguenza il Savona può affrontare l'impegno con una formazione [illegible] completa e, soprattutto, armonicamente disposta al contropiede, la tattica che, date le circostanze e il valore dell'avversario, l'allenatore predilige.

La comitiva è partita in pullman ieri pomeriggio alle [illegible] e si è fermata a Tavernelle, un piccolo centro a otto chilometri da Vicenza. Tutta gente abbastanza serena e ottimista alla partenza. *«Abbiamo la speranza se non la convinzione* — ha affermato Cucchi — *di riuscire a reggere degnamente il confronto col Vicenza, [illegible] squadra decisamente di categoria superiore e che, per l'organico di cui dispone, meriterebbe di giocare in serie B. L'entusiasmo e il buon momento che attraversiamo potrebbero contribuire a rovesciare il pronostico, che ci vede nettamente battuti. All'andata non siamo stati troppo fortunati nelle conclusioni, anche se col minimo scarto potevamo farcela a vincere. Sarà dura superare la semifinale, ma intendiamo provarci con tutte le nostre forze».*

Impostato sul contropiede, il [illegible] potrà contare anche sul rientrante Luccini, decisamente più mobile rispetto a Belli mentre Galasso, Dainese, Zorzetto e Chiarotto dovranno impegnarsi al [illegible] simo, nell'opera di contenimento degli attacchi avversari. *«Ho raccomandato ai ragazzi* — ha spiegato Cucchi — *di attuare una difesa elastica per evitare che il Vicenza assedi [illegible] con troppa insistenza il comando del gioco. La nostra dovrà essere una partita affrontata con la [illegible] umiltà ma senza eccessivi timori».*

[illegible] resto dovrà pensare il «vecchio» Ridolfi, specie se l'incontro dovesse risolversi, dopo i supplementari, ai calci di rigore. I tifosi hanno già premiato con una medaglia d'oro il portiere del biancoblù, ormai prossimo ai 40 anni. Ma [illegible] hanno già in serbo un'altra nel caso Ridolfi ripetesse anche oggi le sue prodezze.

A Vicenza la squadra [illegible] seguita da molti dirigenti. Un risultato di prestigio potrebbe metterli [illegible] buon [illegible] in vista del «vertice» fissato per sabato prossimo.

Ivo Pastorino

Monica Ferrara finalista a Schio

SAVONA — La giovanissima ginnasta savonese Monica Ferrara, allenata [illegible] dal maestro Vittorio Gravero, ha conquistato domenica a Genova la qualificazione per i campionati italiani di ginnastica artistica, [illegible] si svolgeranno a Schio domenica 13 giugno.

(r. bg.)

Alle [illegible] a Voltri contro la formazione che le tolse l'imbattibilità

Il Posillipo dei brutti ricordi per la Rari oggi senza Zunino

Il forte difensore dei biancorossi è stato squalificato - La Cava dentro dall'inizio - La gran voglia [illegible] rifarsi della sconfitta a Napoli - Mistrangelo avverte: «Occhio a Fiorillo»

[illegible] — Adriano Zunino non sarà oggi in vasca con la [illegible] Monte, che alle 18 [illegible] Voltri affronta il Posillipo Parmacotto.

Il forte difensore savonese, espulso definitivamente per fallo di reazione nei confronti [illegible] Baracchini sabato scorso contro il Camogli Portofino, è incorso nei «fulmini» dell'arbitro Paia di Roma che, forse anche «scottato» dagli insulti [illegible] pubblico di Savona, ha punito alla spalle [illegible] formazione biancorossa.

«E così giocheremo praticamente per la quarta volta [illegible] secutiva [illegible] titolare importante — dice Mistrangelo —. *Dopo le assenze per infortunio [illegible] Pisano, infatti, Zunino [illegible] giocato sabato un solo tempo, poi [illegible] stato cacciato via. L'assenza di Adriano [illegible] importante per l'economia del nostro gioco. Per sostituire Zunino manderò in vasca dal primo minuto Luca La Cava».*

E' una tegola che [illegible] ci voleva. La Rari affronta oggi una formazione non eccelsa [illegible] punto di vista tecnico, ma terribilissima sul piano del nuoto e dell'agonismo. All'andata, nella piscina del Molosiglio, i savonesi subirono la prima sconfitta in serie A, con un gol di Marsili [illegible] 4 secondi dalla fine. Più [illegible] risultato bruciante, visto che la Rari si era comportata piuttosto bene, e perfino il pareggio le sarebbe andato stretto. Purtroppo, un'ingenuità collettiva le costò la prima delusione stagionale.

«Abbiamo tanta voglia — riprende Mistrangelo — *di "vendicare" lo [illegible] [illegible] Napoli. Ma dovremo fare molta attenzione, e giocare come abbiamo fatto sabato scorso. Se ripetiamo la prova offerta coi Camogli, per il Posillipo non ci dovrebbe essere scampo».*

Nelle file dei napoletani ci sono atleti di spicco, alcuni di enorme interesse per il «giro» della Nazionale. E' il caso [illegible] Mariolino Fiorillo, attaccante giovane [illegible] di grosse qualità, sulle piste [illegible] quale giocherà con ogni probabilità Chicco Sciaccero, uno dei più in forma tra i savonesi. Altri elementi da tenere costantemente d'occhio saranno i fratelli Postiglione e Vittorio Marsili. Il Posillipo gioca [illegible] pallanuoto abbastanza simile, dal gun[illegible] [illegible] vista atletico e agonistico (ma non da quello dei risultati...), a quella della Del Monte. E' un avversario ostico, ma certamente non insuperabile.

Ancora una volta l'ambiente dei tifosi è mobilitato. Anche loro vogliono far «pagare» al partenopei la sconfitta subita dalla Rari all'andata, e soprattutto l'ambiente ostile della piscina [illegible] Napoli. E' prevedibile che [illegible] tifo sia ancora più «caldo» del solito. Contro il Camogli c'è stato qualche eccesso (lo sputo all'arbitro Maggi, ad esempio), e questi episodi sono sempre da condannare, anche perché compromettono l'immagine della società.

Ma non è proprio il caso di scandalizzarsi o di aprire processi. Alla Del Monte, in trasferta, ne vengono fatte [illegible] cotte e di crude, gli arbitraggi [illegible] spesso condizionati, per non dire del comportamento dei tifosi ospiti a Voltri. Ovviamente, con la piscina a Savona le cose cambierebbero anche in questo senso.

Roberto Baglietto

«SCEGLI IL MIGLIORE» della Del Monte Savona

Per la partita Savona-Posillipo voto:

1) ..... P. 5
2) ..... P. 3
3) ..... P. [illegible]
4) ..... P. 1

Consegnare il tagliando entro [illegible] 12 di sabato [illegible] maggio [illegible] bar Minerva di Albissola Marina, viale Liguria 9 o al bar Grog Savona via Luigi Corsi 53R, Savona o alla redazione de «La Stampa» via Astengo 1/1, Savona

Pattinaggio liguri in vista

IMPERIA — Brillanti risultati della squadra di pattinaggio a rotelle «S.A.I. [illegible] Camillo» di Imperia [illegible] campionati interregionali di Milano. Mara Zanchi si è classificata al 1° posto nei [illegible] e nei 1000 metri, al 2° nei 1500, [illegible] al 3° nei 3000; Cristina Zucchini ha conquistato la seconda piazza nei 300 e nei 1000; Michela Rainisio è giunta terza nei 1500, 1000, e 3000.

Anche per la categoria allievi si devono registrare due ottimi piazzamenti: Alessandro [illegible] Lorenzi, 4° nei 3000, e Alessandro De Michelis, 5° nei 1500.

(l. l.)

Nella seconda giornata di pallone elastico, serie D

La Bardino supera gli ex ed è già sola al comando

Pronto riscatto della Calicese - Alla Don Dagnino B il derby di Andora

Si scuote da classifica di serie D di pallone elastico alla seconda giornata, sotto i colpi delle lanciatissime quadrette liguri. Bardino, Calicese e Don Dagnino B, quest'ultima nel primo derby ligure, hanno colto rotonde vittorie rispondendo prontamente così alle piemontesi, che nell'esordio avevano fatto man bassa di punti.

La sorpresa della giornata giunge comunque da Taranta[illegible]sca, dove il Corsaro Bardino ha colto una sonante vittoria su Pettavino-De Stefanis. *«Una vittoria ancor più significativa* — commentano entusiasti i dirigenti — *perché giunta contro coloro che lo [illegible] anno avevano difeso con [illegible] i nostri colori. Abbiamo letteralmente dominato portandoci subito sul 6-1 e chiudendo la prima parte sul 7-3. Al ritorno in campo non ci siamo fatti prendere dall'orgasmo finendo per 11-4 a nostro favore».*

Indubbiamente la coppia Musso-Avidano sta letteralmente spopolando e [illegible] insediata solitaria in testa alla classifica. La coppia ligure [illegible] sembrata la meglio assortita in questo inizio stagione, [illegible] pari del duo della Calicese. Marco Pirero-Massone, che si è prontamente riscattato dalla sconfitta di Ceva bloccando la Caragliese superfavorita del torneo.

«E' stato un incontro bellissimo — commenta il presidente Viola — *nel quale i nostri due giovani hanno confermato tutto il [illegible] e contro due marpioni come Alme. e Bruno».* L'incontro è terminato sull'11-4 a favore dei padroni di casa.

Senza storia, ma per motivi diversi, anche il derby ligure di Andora, tra la Don Dagnino B e la matricola Promosport di Imperia. Gli ospiti purtroppo [illegible] scesi in campo privi di Mauro Pirero. Il pur valido battitore Ricca non ha potuto certo contrastare i più esperti Balestra e Giordano.

«Ritengo comunque che, affiancato dalla spalla titolare, anche la quadretta [illegible] Promosport saprà farsi valere» — afferma sportivamente Giordano della Don Dagnino — *«Da parte nostra non ci [illegible] stati problemi, visto che abbiamo chiuso la prima parte della gara [illegible] vantaggio addirittura per 8-1».*

L'altro incontro [illegible] programma in terra piemontese è stato vinto dalla Ferrero di Cortemilia per 11-3 sulla Doglianese.

Questa la classifica dopo la seconda giornata: Bardino, punti 2; Astor, G. Balm[illegible], Calli[illegible] Caragliese Ferrero e Don Dagnino B 1; Subalpina, Doglianese, Benese, Promosport e Tarantasca 0. Benese 1 partite [illegible] meno. Doglianese, Ferrero, Promosport, Tarantasca, Subalpina e Astor O. Bagon una in meno.

a. d.

Nuovo sponsor «Sanson-Veloce»

SAVONA — Sponsorizzazione in vista per la Veloce Calcio. La società granata, che domenica concluderà il campionato [illegible] prima categoria (probabilmente in terza posizione), sta per concludere le trattative [illegible] [illegible] Geisa Sanson, concessionaria di Savona.

Nel campionato 1982-83, quasi certamente, scenderà in campo [illegible] «Sanson-Veloce» e i granata porteranno sulle maglie il [illegible] dell'industria dolciaria. Le trattative, condotte dal presidente velociano Vittorio Martino e da Franco Decessi, titolare della concessionaria [illegible] [illegible] Sanpari del duo della Calicese. Marco Pirero-Massone, che si [illegible] dovrebbero chiudersi nelle prossime settimane.

Dopo la netta vittoria sulla Pianorese nel campionato di serie A2

Baseball Savona verso il primato in B avanza lo Sport Club Sanremo

In serie C dilaga il Sisley - Softball: ai sanremesi lo scontro con [illegible] La Loggia capolista

Il Liguria Mirage Savona, nel campionato [illegible] serie [illegible] baseball, ha gettato la maschera: [illegible] è imposto alla grande (7-3 e 17-11) sul campo emiliano della Pianorese rilanciando le proprie ambizioni di primato un po' scosse dai primi, traballanti risultati. *«Stiamo, finalmente, uscendo dalla fase di rodaggio»*, dice Mario Zanobini, uno dei responsabili del club. In effetti la superiorità dei savonesi [illegible] stata netta e ha reso inutile il grande ardore agonistico dei padroni di casa. L'italo-americano Jimmy Fradella, tornato su livelli di rendimento notevoli, [illegible] ottenuto uno spettacolare fuori-campo, ma non si possono dimenticare le belle prove di Sciallaro, [illegible] Zanobini jr. e [illegible] Novellino, che sembra addirittura in odore di nazionale (in settimana lo verrà [illegible] visionare [illegible] dei «coach» federali, Manzella). Domenica i savonesi, almeno [illegible] carta, dovrebbero continuare l'inseguimento al primato, ospitando [illegible] trasferta [illegible] scendente Salus BBC (stadio «Bacigalupo», ore 10 e ore 16).

In serie B prosegue sicura la marcia in testa alla classifica dello Sport Club Sanremo. Nemmeno il Folt Torino è riuscito ad arrestarla. I maturiali di Caputo hanno vinto per 11-5: partiti fortissimo, si sono trovati [illegible] vantaggio per 8-0; solo [illegible] rilassamento nel 3° inning ha consentito ai torinesi un certo recupero. Su tutti i lanciatori Brontoladi e Federico Cuneo, poi Morandin, Caronia e il solito Liddi, quest'ultimo autore di un «triplo». Domenica [illegible] Sport Club riposa in campionato. Ne approfitterà per disputare un'amichevole in Francia, sul campo del Nuc Nizza, amichevole concordata all'epoca dell'ingaggio dei fratelli Clementi.

In serie C, ferma la Cairese per turno di riposo, [illegible] capolista Sisley Sanremo ha maramaldeggiato (31-0) nel derby contro il "BO" Ospedaletti sospeso al 4° inning per «manifesta inferiorità» degli ospedalettesi. Domenica big-match: [illegible] Pian di Poma, alle 17, il Sisley Sanremo se la vedrà con il Rapallo, l'altra capolista, mentre la Cairese riceverà il Marconzi Genova.

Nei softball, in serie A2, il Sisley Sanremo ha vinto lo scontro [illegible] l'altra capolista, il La Loggia, per 13-1 e 9-7, rimanendo solitario in vetta alla classifica. Una vittoria importante per la squadra allenata [illegible] Fulvio Grasso. Doppia sconfitta, invece, per il Giannetto Savona sul campo dell'Augusta Torino (3-17 e 7-13). Domenica Sisley [illegible] Giannetto si scontreranno a Sanremo (ore 9 - Pian di Poma). In [illegible] B il Rapallo ha superato la Cairese per 13-3, mentre il Borghetto ha vinto con la Virtus Finale per 12-11. In serie [illegible] vittoria del Sisley Sanremo sul Pillo's Genova (15-11).

m. [illegible]

Hockey, un'altra delusione Liguria bloccato (0-0)

SAVONA — Ancora un pareggio a reti inviolate per il Liguria Mobilcasa nel campionato nazionale di serie B di hockey su prato. I liguri si sono scontrati a Zinola con un Brescia ruvido e un portiere autor[illegible] bellissime parate. In questo caso la difesa, che ha accompagnato il Liguria nel corso di tutto il campionato, ha avuto un[illegible] determinante: Milo, Grillo, Macelli e Filippi, soprattutto nella prima frazione, hanno letteralmente sbarrato la porta dei lombardi, che è apparsa stregata.

La sfortuna non è il solo fattore che ha impedito di fare risultato: la sterilità delle punte si sta rivelando l'aspetto più negativo della squadra e tale da impedire al Liguria di «volare» verso i quartieri alti della classifica. C'è da chiedersi quali potrebbero essere i risultati se l'attacco avesse avuto con più incisività il suo compito.

Il Liguria, quarto in classifica, avrebbe potuto lottare per [illegible] promozione in A2, i savonesi, nell'incontro con il Brescia, hanno rischiato anche la sconfitta. Al 44' il portiere Bolognini, convocato in nazionale, [illegible] neutralizzato una pericolosa incursione degli ospiti. «Una partita senza storia — commenta il prof. Cella —, le due squadre erano tagliate fuori dal discorso promozione, perciò si sono battute senza impegnarsi troppo. Il Liguria [illegible] confermato ancora una volta di avere il coperto [illegible] forte [illegible] difesa, di poter contare su un centrocampo valido e su un attacco sterile».

Il [illegible] Liguria sarà a Torino per incontrarsi con il Rossoblu. La formazione: Bolognini, Mantovani, Tealdi, [illegible] F., Mauriili, Bonfanti, Borda, Molino, Macchi, Grillo F., Filippi; 12° Locatelli, 13° Orlando, 14° Simonelli.

m. [illegible]

Ha vinto il titolo italiano

Imperiese, 25 anni campione di karatè

Enrico Santacaterina è cintura nera 2° dan

IMPERIA — Il titolo di campione italiano di «Karate Full Contact» è stato conquistato dall'imperiese Enrico Santacaterina, 25 anni, cintura nera 2° Dan, per la categoria pesi leggeri. La brillante affermazione è stata ottenuta sabato scorso al Palasport di Bergamo. Santacaterina si è imposto ai punti nei due incontri di qualificazione, battendo avversari di Piacenza e Pavia. Quindi, tra l'entusiasmo [illegible] il tifo degli imperiesi presenti, si [illegible] avviato al kumité della finale.

Già dal primo [illegible]combattimento, l'atleta della società sportiva «Karate Contact Imperia» (di cui è direttore tecnico) è riuscito a [illegible] più volte in difficoltà il siracusano Vaccaro, sino a quando, con un destro al mento, lo ha atterrato. A questo punto, il getto della spugna ha interrotto l'incontro e ha decretato il successo di Santacaterina. E' la prima volta che Imperia ha un campione italiano di questa specialità.

Enrico Santacaterina

Al termine dell'incontro, l'atleta è stato portato in trionfo [illegible] pubblico. *«Sono molto contento del risultato* — ha detto Santacaterina — *Devo ringraziare mio fratello Maurizio e i miei allievi, Luciano Alcardi e Massimo Pardini, che mi hanno aiutato molto nella preparazione in vista del campionato».*

Enrico è un ragazzo semplice che, dopo una dura giornata di lavoro (gestisce un labo[illegible] di elettricista e idraulico), [illegible] dedica anima e corpo al karate. Non [illegible] trova il tempo di allenarsi, ma svolge anche attività di istruttore, insegnando tecniche e segreti di questa dura disciplina [illegible] suoi allievi.

l. l.

Pallamano: il San Camillo già salvo

E' vietato perdere per ABC Bordighera

«Non è [illegible] finita. [illegible] domenica noi battiamo le Forze Armate Roma e [illegible] Renault perde a Prato, potremmo anche salvarci in extremis». Franco Fiori, allenatore del[illegible] Bordighera, cerca [illegible] caricare, con un ottimismo [illegible] l'ultima spiaggia, l'ambiente bordigotto sull'orlo della retrocessione in serie C dopo [illegible] sola stagione tra i cadetti. La sconfitta patita nel derby contro il [illegible] Camillo Imperia (20-24) è stata dura. Non è più questione di campanile, è solo questione [illegible] classifica. Non poteva essere altrimenti. [illegible] il San Camillo, né l'ABC potevano perdere senza rimanere ingualati. [illegible] toccato ai bordigotti il calice più amaro e adesso, nella città delle pal[illegible] si fanno i calcoli con l'ultima speranza. *«Siamo a due punti dal Renault Roma, ma abbiamo [illegible] miglior differenza reti. Se il appanciamo domenica siamo salvi»*, ribadisce Fiori.

Nel derby, comunque, non [illegible] stato niente da fare. Nonostante l'impegno dell'ABC, il San Camillo aveva [illegible] marcia in più quando il suo «straniero», l'israeliano David Sugar, aumentava il ritmo. Si può dire che proprio Sugar [illegible] fatto la differenza tra due squadre tutto sommato equi[illegible] [illegible] valori e non proprio competitive per un campionato di serie B. *«La rotazione matematica* — dice l'allenatore [illegible] [illegible] Camillo, Riccardi Carrai — *ci ripaga [illegible] lunghe distanze accumulate lungo la stagione che non è stata per niente facile. Abbiamo avuto mille problemi».*

Domenica, quindi, si decide tutto per l'ABC. Alle 11 (palestra Conforti) riceverà le Forze Armate, mentre il San Camillo, ormai rilassato, giocherà in trasferta a Firenze.

[illegible] sono svolti, poi, a Bordighera, anche i «Giochi della gioventù» provinciali di pallamano.

b. m.

Polemiche e squalifiche per l'incontro di serie C che si è chiuso in parità

Calcio femminile: Alassio prende il largo dopo il derby di fuoco col Fornaci Savona

Un mese di squalifica [illegible] preparatore atletico [illegible] Forsavona Bennati, una giornata di squalifica ciascuno all'allenatore dell'Alassio, Rino Schivo, e alla giocatrice giallonera Caneo: è il bilancio disciplinare del derby calcistico al vertice del campionato femminile di serie C, disputatosi domenica e conclusosi con [illegible] 1-1 che [illegible] ha accontentato nessuno. Non le savonesi che affermano [illegible] aver inutilmente meritato un successo, non le alassine che ritengono [illegible] essere state intimorite da un ambiente troppo caricato. Un derby col botto, dunque, in una cornice di tifo scatenato e non sempre ortodosso.

La partita è stata decisa da un [illegible] della capocannoniera Massabò per l'Alassio, a 5 minuti dal termine del primo tempo, e dal pareggio [illegible] Modafferi per il Fornaci, all'ultimo minuto di gioco. Il risultato di parità lascia invariata la situazione al vertice della classifica con tre lunghezze di vantaggio dell'Alassio (punti [illegible], sempre più vicina al successo finale) sul Fornaci Savona (punti 10) che cercava un risultato di prestigio.

Nelle altre partite: 1-1 tra Tigullio e Olimpia Busalla e [illegible] dei Sestri su Genova per 5-1. In classifica al terzo posto c'è il Tigullio [illegible] 6 punti, poi l'Olimpia Busalla [illegible] 7, Sestri con 4 e Genova a quota 0.

Ma torniamo al confronto più atteso della giornata, seconda di ritorno, che ha praticamente segnato la svolta decisiva della stagione. Anche se [illegible] tre turni [illegible] conclusione, l'Alassio sembra irraggiungibile e il Fornaci era l'unica formazione [illegible] avrebbe potuto insidiare il primato. Sugli opposti fronti [illegible] preferisce commentare più gli avvenimenti accaduti [illegible] margini del campo che l'andamento della partita.

Rino Schivo, allenatore alassino, è molto duro: *«Quanto è avvenuto a Savona supera i limiti della sportività. C'è stato un clima impossibile. Pazzi per i tifosi che insultano e intimidiscono, ma non credevo che dalla panchina avversaria si arrivasse a livelli così bassi. Mi spiace per le calciatrici savonesi e per il presidente Ivo Vannoni, ma la squadra, se sarà guidata così, non farà mai un salto di qualità. Le nostre ragazze erano demoralizzate e impaurite, la Caneo è stata espulsa perché ha avuto l'ingenuità di rispondere a un insulto. Il Fornaci ha pareggiato all'ultimo minuto [illegible] un clima incandescente. Comunque, siamo ancora i più forti e, anche se la matematica non [illegible] dà ancora ragione, il campionato [illegible] finito».*

La capitana del Fornaci Savona, Stefania Pona, commenta: *«Siamo dispiaciute per l'accaduto, ma noi ragazze non abbiamo responsabilità alcuna».*

Prossimo turno, il 23 maggio: Genova-Alassio, Olimpia Busalla-Fornaci Savona, Sestri-Tigullio.

g. m.

Alessandra Massabò

Deciso [illegible] girone A, [illegible] aperta la lotta per la [illegible]

S. Ampelio, è promozione ed ora di prova il Cosseria

[illegible] — Il [illegible] Ampelio [illegible] promosso alla categoria superiore. Pareggiando 2-2 con la Balestrinese, ha conseguito il punto decisivo. I gol-promozione portano la firma di Sandro Sanguineti e Roberto Merigone. Non è stata una partita facile, quella della capolista. I padroni di [illegible] avevano concluso il secondo tempo con due reti di vantaggio: il S. Ampelio ha raggiunto quota 36.

Secondo posto — A questo punto il candidato più autorevole [illegible] [illegible] Legino. La squadra savonese ha conseguito un importante successo esterno contro il Totrano. I giocatori [illegible] quest'ultima compagine hanno violentemente contestato l'arbitro, accusandolo di aver favorito, in modo plateale, il Legino. L'incontro si [illegible] concluso con un 2-1 a favore degli ospiti. I gol: doppietta [illegible] Dioguardi (Totrano), replica [illegible] Cannone, Ligas e Pittamiglio (Legino).

Disastro — A una giornata [illegible] conclusione del campionato, il Vecchia Savona '81 è sempre fermo, malinconicamente, a [illegible] punti. Questa volta l'allegra difesa del «Vecchia Savona» si è fatta perforare quattro volte dal S. Michele: forse la squadra batterà un singolare record, quello di non aver raccolto, nel corso del campionato, nemmeno un misero punticino. [illegible] bilancio desolante.

Il gol — Sono stati segnati nel corso della partita [illegible] Giorgio-Partenope. Il ruolo di «pugile [illegible] [illegible] [illegible] Partenope che ha incassato nove gol contro due. Il S. Giorgio si [illegible] a [illegible] 28, mentre il Partenope si ferma a 18.

Vittoria — La penultima in classifica. Il Sabazia, [illegible] di giovanissimi, ha conseguito la prima vittoria. Ha sconfitto il Valleggia per uno a zero. Il Sabazia supera quota tredici e si ferma a 15. Battuta d'arresto per l'avversaria, ferma a 19.

m. m.

Risultati: Sabazia-Valleggia 1-0; Balestrinese-Sant'Ampelio 2-2; S. Michele-Vecchia Savona 6) 4-1; San Lorenzo-Vecchia Laiguegiia RSB 4-2; San Giorgio-Partenope 9-3; Totrano-Legino 2-3. Ha riposato Quiliano.

Classifica: S. Ampelio 36; Legino 35; S. Michele 33; Totrano 30; S. Giorgio 28; S. Lorenzo 24; Balestrinese 23; Valleggia e Vecchia Laiguegiia 19; Partenope e Quiliano 18; Sabazia 15; Vecchia Savona 81, 0.

Prossimo turno: S. Ampelio-S. Michele; Vecchia Laiguegiia RSB-Valleggia; Legino-S. Giorgio; Quiliano-Sabazia; Partenope-S. Lorenzo; Vecchia Savona 81-Totrano. Riposa Balestrinese.

Tre giornate alla fine del girone B di Terza Categoria e il C[illegible] sseria tenta [illegible] fuga solitaria. La compagine di Viglietti ha piegato sabato col minimo scarto un combattivo Altare 80, e approfittando del turno di riposo del Fornaci e [illegible] pareggio nel big-match tra Pallare e Dego [illegible] (3-3) si è portato solo in vetta con due punti di vantaggio sul trio delle seconde.

E' la fuga buona? — [illegible] gol di Rin[illegible] Passarotto ha permesso al Cosseria di piegare la stre[illegible] resistenza dell'Altare 80. Ora il campionato comincia decisamente a parlare la lingua di Cosseria. *«Se riusciamo a passare indenni dal match di domenica a Dego* — dicono nel clan della capolista — *abbiamo un piede in Seconda. La squadra ha dimostrato, al di là [illegible] alcune pau[illegible] [illegible] poter lottare [illegible] la promozione. E poi non siamo soltanto noi ad accusare battute a vuoto. Il campionato è molto equilibrato, e a questo punto tutti accusano la stanchezza».*

Pareggio-handicap — Il 3-3 non è andato bene né al Pallare né al Dego 81. I viola locali partivano, nonostante il fattore campo, sfavoriti [illegible] confronti degli acatenati deghesi. Alla fine, il pareggio ha parlato soprattutto in favore del Cosseria. *«Ma noi* — dicono i dirigenti del Dego [illegible] — *puntiamo tutto sconto diretto di domenica [illegible] [illegible] capolista. Vinceremo, e tutto [illegible] deci[illegible] negli ultimi 180 minuti».*

Docilia rivale — [illegible] al[illegible] hanno ormai svestito i panni di «cenerentola». Dopo aver scavalcato [illegible] Pianese [illegible] giorni fa hanno battuto la stessa Pianese domenica [illegible] superando in graduatoria anche l'Altare 80. Un risveglio quanto tardivo, ma che porta [illegible] [illegible] dea di Armando Basso una buona serie [illegible] soddisfazioni.

F. bg.

Risultati: Ferrania-Alpicellese 2-1; Pallare-Dego 81 3-3; Il Nuraghe-Letimbro 1-1; Cosseria-Altare 80 1-0; Pianese-Alba Docilia 1-4; Villapiana-Cinque Stelle 2-1; rip. Fornaci.

Classifica: Cosseria 21; Dego 81, Fornaci e Pallare 20; Ferrania 24; Il Nuraghe 20; Letimbro 22; Cinque Stelle 18; Alpicellese 17; Villapiana 15; Alba Docilia 14; Altare 80 13; Pianese 11.

Prossimo turno: Letimbro-Alpicellese; Pianese-Ferrania; Dego 81-Cosseria; Fornaci-Pallare; Altare [illegible] Nuraghe; Alba Docilia-Villapiana; [illegible]p. Cinque Stelle.

Per il «nerazzurro dell'anno»

IMPERIA — Non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta, questa settimana, per [illegible] il migliore dell'Imperia e partecipare alla penultima tappa [illegible] «Trofeo Olio Sasso». Il «referendum» tra i tifosi per designare *«Il nerazzurro dell'anno»*. Contro l'Omegna, al di là del risultato non troppo felice, tutti i giocatori [illegible] stati all'altezza della situazione e si sono impegnati allo spasimo, dall'eccellente Lombardi [illegible] gigantesco Bussalino del primo tempo; da Simonelli, che, infortunato, sarà operato giovedì al menisco, a Bosetti, autore del gol del pareggio.

Saldamente [illegible] vetta alla classifica provvisoria, nonostante abbia saltato gli ultimi turni, c'è Marinelli, [illegible] ha sfondato il tetto delle preferenze, insidiato, ma alla lontana, da Lombardi.

Cresce, intanto, l'attesa per la decisiva trasferta a Casatenovo Brianza. Al seguito della squadra, ci [illegible] certamente [illegible] autobus di sostenitori e parecchie auto

LL.

Trofeo OLIO SASSO

Per la partita Imperia-Omegna del [illegible] maggio 1982 voto:

1° _____ punti 20
2° _____ punti 10
3° _____ punti 5

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____ Città _____

Ritagliare, compilare e far pervenire entro mercoledì prossimo alla redazione de «La Stampa» di Imperia, via Bonfiglio 1, oppure presso la sede del club «Fedelissimi nerazzurri» Campo Ciccione

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

[illegible]

ANNUNCIATA (piazza Annunziata 20, tel. 543.241): La moglie erotica. [illegible] 18. Ot: 15,15, 22,40 L. 4000

[illegible] (vico San Matteo 16r, tel. 208.349): Una giornataccia tutta storta. Vet: 18 [illegible]. 15,30; 17,20; 19,10; 21. [illegible]

ASTOR (via XX [illegible]bre 233r, tel. 564.420): Lulu di M. Preis con L. Huppert e G. Depardieu. Vet: 18. Dr.: 16, 16,10, 20,20, 22,30 L. [illegible]

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.810): Cadice d'amore di A. Corneau con Y. Montand e [illegible] Deneuve. Dr. 15,30 16,20, 15; 22,30. L. [illegible]

DIONISO (via Colombo 11, tel. 585.088): La sexy goodbye. Vet: [illegible] Dr.: 15,10, 22,45 L. 4000.

GIOIELLO (via Gioberti 101r, tel. 295.801): La laureata. Vet: 18 Dr.: 15,25 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): L'ubalde. Ver. [illegible] 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30 L. 4000

LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.691): I vicini di casa con J. Belushi, D. Aykroyd, regia J. Avildsen. Dr.: 18, 17,40 18,20, 21, 22,40 L. 4000.

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 585.512): Rede con W. Beatty, D. [illegible] Dr.: 15; 18,00, 22 L. 4000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268 294): La stretta, con L. Buzzanca, D. Abbatantuono Or. 15, 18,45, 18,48, 20,35, 22,30 L. 4000

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415): Il cacciatore, R. De Niro, regia M. Cimino Vet: 14 Or.: 18, 19, 22. L. 4000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Vieni avanti cretina, con L. Banfi, regia L. Selce Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Pomi sissy 1980. Vet: 18 Ad. 18, un 22,30 L. 3500.

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366 653): Rocky e basta, J. Blake, C. Bergen, regia di G. Cukor Or. 15,30, 17,50, 20,20, 22,30 L. 4000

RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.582): Sul lago dorato, con K. Hepburn e H. Fonda, regia di M. Rydell Or.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. L. 4000

S[illegible] (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Orgasmo erotico. Vet: 18 Or 15, 22,30 L. 3500

SUPERIMPERIA (via Cagliari 9r, tel. 893.738): Odissea erotica. Vet: 18 Or 14,30 22,30. L. 4000

[illegible] (via XX Settembre 210r, tel. 543.212): Le squartatore di New York, J. Hedaya, A. Keller, regia L. Fulci Vet: 18 Or.: 15,20, 17,10, 19,55, 20,40, 22,30 L. 4000

[illegible] (via [illegible] Settembre [illegible], tel. 583.127) [illegible] dinglo, con J. Lewis Or 15,30, 17,15, 20,40, 22,20 L. 4000

PROSEGUIMENTI

[illegible]

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.881): [illegible] legge della morte. Vet: 18.

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 299.0ur): Vieni voglio fare l'amore con te... Vet: 18.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.360): Il giustiziere della notte n. 2 (v. 18)

LIDO (v. De Gasperi 21r, [illegible]. 380.483): Momenti di gloria.

MARINI [illegible] Armellini 4, tel. 881.009): Delitto di mezzanotte.

[illegible] D'ESSAI

DANTE (via Carducci 17/8, tel. 580.757): [illegible] del potere). L. 4000

DIANA: Amerikan e bacco (1ª visione).

[illegible] [illegible] (via Cecchi 6r): riposo

[illegible] VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70r): The chain brothers.

CHIABRERA (via [illegible]brera 1, tel. 208.516): Porno erotikare carnal. Vet: 18

CORALLO (via Innocenzo IV 13/r al 586.419): [illegible].

BAMPEREADET A

A.B.C.: Anton Kitty - La notte dei demoni. Vet: 18

[illegible] Delta profonda. Vet: [illegible]

[illegible] Fasani [illegible] e coperti di [illegible]

MASSIMO: La locanda dell'allegra morte. Vet: 18.

MODENA: L'amante di Lady Chatterley. Vet: 18

SPLENDOR: Rivelazioni erotiche di una governante. Vet: 18

CORNIGLIANO

ESPERIA: riposo

CERTOSA

COLOMBO: Il mio corpo sul tuo corpo. Vet: 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: E' tutto per te Stella. Vet: 18.

ROMA: Cacciatore di taglie. Vet: 14

PEGLI

EDEN: ore 21, Cinecyc. Mata Hari.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Vacanze erotiche di una cameriera. Vet: 18

QUINTO

FLORA: La settimana blonda.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

APPENZANO

[illegible]: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

RECCO

ARENA: riposo

[illegible] MARCHESITA

CENTRALE: riposo

MIGNON: Le esordienti di Rosa. Vet: 18

LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

GRIFONE: Brivido caldo. Vet: 18.

ITALIA: L'insaziabile scolaio tutta pepe. Vet: 18

CHIAVARI

ASTOR: Spettacolo cinematografico

CANTERO: Delitto sotto [illegible]

MIGNON: Anni di piombo.

NUOVO: Tragedia donna di campagna. Vet: 18

ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982 Venerdì 21 Ore 20,30. Lulu di A. Berg, dir. J. Matheson, regia A. Trionfo. L. 18.000 - 12.000 - 8000

TEATRO DI GENOVA - AL GHIRONE [illegible] 883.598): chiusura estiva

[illegible] [illegible] A - [illegible] DUSE (tel. 873.420): chiusura estiva.

SALA CARIGNANO (tel. 583.633): 2ª rass. Anna Cerio. Sabato ore 21 Rappresentazione, di E. Bono, Compagnia Stabile Città di Sanremo. L. [illegible]

NUOVO LIDO (c. [illegible] 15, tel. 363.481): Pericle, principe di Tiro, di W. [illegible] spears. Compagnia Stabile del Teatro di Genova. L. 6500. Ore 20,30

TEATRO GARAGE (via Gorizia, 28 r): sabato ore 21, Concerto del Duo Muggia Chitarra Classica L. 2500

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellino 10): riposo

TEATRO [illegible]GRAFICO: (Salita San Rocchino, 6): ore 21, Ferzo Stanzone [illegible] as [illegible] goes by, regia di V. Mascaro

TEATRO VERDI ([illegible] Pontenuovo): giovedì ore 21: Al soliti ignoti. Spettacolo musicale L. [illegible].

[illegible] DELL'ARCHIVOLTO: [illegible] ore 21: Il fabbricato, di A. Gatti

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo

DISCOTECA [illegible] YORK: ore 22 [illegible] rece L. 6000

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9 202) [illegible], ore 21,30, Concerto Jazz, con DIO Ensemble e Banjo Club

CINE VARIETA'

SUPERBA: La bella e la bestia. Vet: 18

SAMPIERDARENA

[illegible] VISIONI

[illegible] Pus, [illegible] 27.186): Fantasia, di W. Disney

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583): I nuovi guerrieri.

ARA (via Vagone, tel. 20 045): The Mans Brothers.

JOLLY (via P. [illegible] 9, tel. 21.170): L'insaziabile.

DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25 714): Il permesso.

OLIMPIA: I predatori dell'eros perduto.

ALTRI VISIONI

FILMSTUDIO (p. Dietz 4/r, tel. 38.53.72): Charlie Chan, la maledizione del drago.

LUX (v. Buoncaglio, tel. 32 973): riposo

CINEMA D'ESSAI: riposo

ALASSIO

RITZ: Alla moglie torna a scuola.

[illegible]: Triangolo della camera.

ALBENGA

ASTOR: Il tunnel dell'orrore.

[illegible]: Club privato per coppie rallentato (V. 18)

CRISTALLO: riposo

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

ALBISSOLA MARINA

[illegible]

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]: California play boy.

CRISTALLO: Basterà tu per fare una coppia.

DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.

CERIALE

ODEON: riposo.

FINALE LIGURE

IDEAL: riposo.

ORI[illegible]: Nuova programmazione.

VITTORIA: [illegible]

LOANO

PERLA: Il cacciatore.

LOANESE: Le [illegible] di Salem.

[illegible]

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

MIGNON: riposo

VARAZZE

TERRA: riposo.

VERDI: riposo.

IMPERIA

[illegible]

AMBRA: Le [illegible] rose di Caligola. (V. 18)

ROMA: (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18, tel. 23.814): riposo.

[illegible] (Porto Maurizio - via G. Carducci 96, tel. 65.871): riposo.

[illegible] (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.670): Felicity la figlia di Emmanuelle (v. 18)

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.

CAVOUR: Il lupo e l'agnello. Aperte le prenotazioni per l'«Ariston d'Oro 1982» dal 23/5.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

[illegible] benvenuto.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: In amore si cambia.

CENTRO: Morte sul Tevere.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Stanlan, professione poliziotto.

ZERI: riposo

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE

CORALLO: C'è un fantasma nel mio [illegible]

VENTIMIGLIA

IMPERO: Detective.

EUROPA: riposo.

SANREMO

[illegible]

[illegible] (via Matteotti 29, tel. 71.071): Quando e chiaro.

RITZ (via Matteotti): Tepo squilli di rivolta.

[illegible] (via Matteotti 30, tel. 86.810): La squartatore di New York.

CENTRALE (via Matteotti): Tad Driver.

SANREMESE: Bonsoldi (v. 18).

SUPERCINEMA: Fort Brana.

[illegible] Afrodite nera. Vet: [illegible]

SECONDE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 893.353): Le fidanzate del peccato, vet. 18

MIGNON: [illegible]

I programmi delle televisioni private

A&G [illegible]

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni Tenser B: Il minotauro del labirinto - [illegible]; 10 Teleromanzo Aspettando il domani; 10,30 Telefilm I fabbricanti di [illegible]herie - Aerei e dirigibili; 11 Telefilm Love Boat: Uno strano manager, 12 Ma, gioco a premi; 12,30 Cartoni Laura: La casetta ai margini del bosco, 13 Cartoni Laura - L'orsacchiotto; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 14,45 Film Chi gioca nella [illegible] band?, drammatico, 17 Cartoni Pinocchio: Il villaggio [illegible] sot; 17,30 Cartoni [illegible] L'allegra gara dei cowboys; [illegible] Cartoni Tenser B: Il serpente [illegible] - Cartoni Mondichi, 18,30 Pop Corn, 19 Telefilm Hazzard; 19,50 [illegible] [illegible] Teleromanzo Aspettando il domani, 20,30 Telefilm Dallas; 21,30 Film [illegible] storico; 23,25 Video 6, 23,30 Campionato [illegible] professionisti Usa/Nba - Telefilm [illegible] squadra cinque zero: L'investigatrice improvvisata

[illegible] TN4

Ore 10 Stingray, pupazzi animati, 10,30 La grande vallata, telefilm; 11,30 Cuore, cartoni, 12 Un azzurro al giorno. Intervista con gli azzurri protagonisti dei Mondiali, 12,30 Don Chuck castoro story, cartoni, 13 Calan, telefilm, 14 Storie di vita: Beccin' Daya, sceneggiato, 14,50 Shenandoa, la valle dell'Onore, film western, 16,30 Cuore, cartoni; 17 Stingray, pupazzi animati; 17,30 Gordian, cartoni; 18 Vincente e piazzato. Anteprima sul panorama ippico, 18,30 Dancin' Daya, sceneggiato; 19,30 Medicina sport, 19,45 Ciao ciao - Cartoni Cuore; 20,15 La schiava Isaura, sceneggiato; 21,13 90 secondi: le opinioni che contano; 21,15 40 gradi all'ombra del [illegible], film; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 La vendetta di un apache, film western; 0,35 Il mondo del diavolo, film orrore.

PRIMO CANALE

Ore 12,30 Hanna & Barbera Show, cartone; 13 L'incredibile Hulk, telefilm, 14 Pranzo al Ritz, film avventuroso, 15,30 Tutti in diretta con...; 16 Mitosis - Cartoni Kiss e company telefilm; 19 Mille e mille show, 20 Le occasioni di Telebuongiorno, 21 Duello sul tondo telefilm; 22 Ieta per Liguria; 1 Oroscopo; 1,05 I programmi di domani.

TIVUESSE

Ore 9,30 Il segno americano, sceneggiato Replica; 10,30 [illegible] Hospital: Avventure [illegible] ambiti a Port Charles. Sceneggiato; 11,30 La gang degli orsi, telefilm; 12 Lalabet, cartoni; 12,30 I supermici, cartoni; 13 [illegible] e Sebastien, cartoni; 13,30 [illegible] by Jones, telefilm; 14,30 General Hospital. Avventure ed amori a Port Charles. Sceneggiato; 15,30 Film La grande notte di Casanova, 17 [illegible] bam: I supermici, cartoni - Lalabet, cartoni, 18,30 Police Surgeon, telefilm; [illegible] Trentaseiluti, ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 La gang degli orsi, telefilm; [illegible] Bebe e Sebastien, cartoni; 20,30 Il segno americano, sceneggiato, 21,30 Film Oscar. All'ombra del patibolo, 23 Domani sul Secolo XIX; 23,05 Gran Prix pista, strada, rally.

2 RTV

[illegible] Film Uno sporco eroe; 10,30 Il mattino vale il doppio, 11 Del prova anche tu con il RTV; 12 Diretta studio; 12,45 TG; 13 News; 13,30 [illegible] [illegible]; 13,40 Pagina 3; 14 Rubrica [illegible] [illegible]; [illegible],30 Film [illegible] striscia nel buio; [illegible] Film Uomini e squali; 17,30 [illegible] Cartoni [illegible] Gordon; 18,30 Calcio [illegible] gioco; 19,20 Reporter servizi; [illegible] Film [illegible] commettere nei [illegible]; 21,45 Film L'amore quotidiano, 23,25 [illegible] e le stelle; 23,30 Arte e [illegible] 1 Film La felicità nel peccato.

[illegible]

Ore 12 Diario di un soldato, dichiarazioni militari; 12,30 Diario giorno, notiziario; 12,40 Hanna & Barbera, cartoni; 13,05 God Sigma, cartoni, 13,30 Diario giorno, notiziario; 13,40 Ministeri; 14,40 Film (R) L'amico di famiglia, drammatico, 16,10 Kim & Company, telefilm; 16,40 Quella casa nella prateria, telefilm; 17,30 Phantasman, cartoni; 18 Lascia[illegible] il vivere, documentario; 18,30 God Sigma, cartoni, 19 Mondiali di calcio; 19,35 Diario di un soldato, dichiarazioni militari; 20 [illegible] tutti un lot, gioco a premi; 20,30 Diario [illegible] notiziario; 20,45 Ca[illegible] & Tendarra, telefilm; 21,45 [illegible] domani; 22,30 Film L'uomo di [illegible] psicologico-sportivo.

TELEGENOVA

Ore [illegible] La [illegible] Fort [illegible] film western; 11,30 Peyton place, telefilm; 12,30 Cartoni; 13 Dialcron, film dramm.; 14,30 Cartoni Kimba leone bianco; 15 Cartoni, 16 La vergine di Shandiger, film fant.; 18 Cartoni; 19,30 Cartoni Kimba leone bianco; 19 Cartoni, 19,30 Controvoce: Feti e feticci della palenuche; 20,15 Telegenova notizie. Fatti di Genova e [illegible] Liguria; 20,30 Il Dr. Kildare, telefilm; [illegible] Le più [illegible] mondo, film comico; 22,30 Peyton Place, telefilm; 23,30 Da Levitha e dil Penerio; 24 Jason King, telefilm.

TELECITTA'

Ore 12 Sportello, Pensioni - Leggiamoli insieme, [illegible] più alto dei cieli; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 [illegible] no stop, 15,30 Telefilm [illegible]credibile dott. Hogg, 16 Cartoni; 16,30 Telefilm Medusa; 17 Shopping; 17,15 Cartoni, 17,45 Telefilm Racconti cupi, 18,15 Cinema [illegible] ed altre case, 18 [illegible] [illegible] lavoro; 19,20 Speciale Liguria, 19,45 Anteprima di Genova Sport, 20,30 Telefilm Side-Street; 21,30 Speciale Liguria; 22 Asta Portobello Road.

SAVONA TV

[illegible] 11,55 Cartoni Lady [illegible]; 12,25 [illegible] [illegible] Lupin; 12,45 Telefilm Affari di cuore; 13,30 Telefilm Tonia; 14,30 Live la musica; 15,30 Il mercatino per tutti; 16 [illegible] Come sposare un milionario; 17,30 Cartoni Scuby Doo; 18 Cartoni serie Lupin; 18,30 Supercassetta shop; 19,15 Notiziario; 19,20 Sonia vaticini - Oroscopo; 19,25 Previsioni del tempo - Notizie utili, 19,30 Filo a filo più, musicale comico; 20,20 Il Grillo parlante; 22,55 Il Grillo parlante; 23 [illegible]

TELE T.R.I.L.

Ore 11 Ultimo volo delle aquile; 12,30 L'ovo di Eva; 13 Natura selvaggia; 13,20 Dallenge; 13,40 Gli invincibili; 14,10 L'amore più grande del mondo; 15,30 Dracula il vampiro; 17 Natura selvaggia; 17,30 Dallenge; 18 Musicale; 19 L'ovo di Eva; 19,30 L'investigatore, 20,30 Intervallo; 21 Giorni di sangue; 22,30 Rio Diablos, 24 Follie della notte; 0,30 L'immortale; 1,30 Film della notte.

TELERADIOCITY

Ore 7,30 Cartoni God Sigma; 8 Cartoni Walt Disney; 8,30 [illegible] film Love Boat; 11,40 Film [illegible] da un miliardo; 12 Cartoni Get Smart; 12,25 [illegible] Flash; 12,30 Telefilm Love American Style, 13 Cartoni Walt Disney; 13,30 Telefilm Missione Impossibile; 14,30 Telefilm La donna bionica; 15,30 Telefilm Doris Day Show, 16 Telefilm Get Smart; 16,30 Cartoni Starzinger; 17 Cartoni Hanna e Barbera, 17,30 Cartoni God Sigma; 18 Cartoni [illegible] Disney; 18,30 Telefilm Ma Milionsman; 19,30 TRC Flash; 19,35 Telefilm Love American Style; 20 Cartoni Starzinger; 20,30 Film Vizi privati pubbliche virtù; 22 Telefilm Sulle strade della California, 23 Film [illegible]; 0,45 Film L'isola dei piaceri proibiti.

TELERADIOCITY 2

Ore 10 [illegible] studio 2; 11,45 [illegible] La donna bionica; 12,45 TRC 2 Flash; 13 Film [illegible] me sulle coste dei barbari, 14,30 Cartoni Charlotte; [illegible] Cartoni [illegible] il Barbera; 15,30 Mezz'ora [illegible] vol, 16 Film Tempesta su Ceylon; 17,30 Film Ja [illegible] di Dio; 19 [illegible] Show; 19,40 TRC II [illegible] 20 Telefilm Smart; 20,30 Telefilm L'uomo da 6 milioni di dollari, 21,30 Film Fermate il mondo voglio scendere; [illegible] Telefilm Mi[illegible] Impossibile; 24 Film Gola profonda nera.

TELEARCOBALENO

Ore 11 Peyton Place, telefilm; 11,55 Tremico, 12,25 Una strana ragazza, telefilm; 12,50 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 13,20 Zoom TG Pomeriggio, notiziario 1ª edizione; 13,30 [illegible] a leone bianco, cartoni, 14 Lansmile, telefilm; 15 Film Duello nell'Atlantico, 16,30 Una strana ragazza, telefilm; 17 Bye bye boys - X Bomber, cartoni; 17,25 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 17,50 L'enciclotto 008, [illegible]; 18,15 Kimba il leone bianco, cartoni; 18,40 Project Uio, telefilm; 19,40 [illegible] TG Pomeriggio, notiziario; 19,55 Giraglione, 20 Il Torchio, rubrica di [illegible] - Meteoliguria; 20,30 Peyton [illegible] telefilm; 21,30 Film La più [illegible] del mondo, commedia comica [illegible] episodi; 23 Zoom TG Pomeriggio, notiziario; 23,05 Film Per una bara piena di dollari.

TELETRIS

Ore 11,30 Club del bricolage; 12 Il mercatino, 13,15 TG Tris; 15 Film L'uomo mascherato contro il Corsaro Nero; 18,30 Bordering; 17,30 Cartoni; 18 TG Tris, 18,15 Musicale; 18,30 Magia carismatica, 19,30 Telefilm, 20 TG Tris, 20,15 Movie, 20,30 Film Colpo rovente; 22 Play boy di sera - I programmi della notte.

TELEIMPERIA

Ore 12,30 TVI Notizie; 12,45 Asta; 18,35 Replica de La bambina magica, 18 Telefilm per ragazzi; 18,30 Film, 20,10 Telefilm, 20,40 TVI Notizie; 21 Parliamo di commercio e turismo; 21,20 Telefilm poliziesco; 21,50 Consiglio comunale.

[illegible]

SANREMO

[illegible] 13,30 TG; 13,40 Telefilm Ironside; 14,40 Film N.P. Il segreto; 16 Le comiche; 16,30 Telefilm Scritto a New York, 17,30 Cartoni Jeeg Robot, 17,50 TG, 18 Film Vieni e fare le spie con noi; 19,30 Rubrica, 20,10 TG, 20,30 Film Tre per una grande rapina; 22 Asta.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

Ore 12,05 La tempo de vivre la tempo d'aimer, feuilleton; 12,30 Les visiteurs du jour; 13 TF1 Actualités, avec les [illegible] de la Bourse; 13,35 Les rivalités du Lemanach, film (1953); 15 Royal cotillons circus; 16 [illegible] Georgie; 17 Saint-Louis, téléfilm; 18,20 L'île aux enfants. Cinq minutes de tranquillité; 18,40 Quotidiennement votre. L'autre façon d'être commerçant (e); 18,45 Les Perle de TF1; 19 A la une, 19,15 D'un [illegible] à l'autre, documentaire sur André Méliès; 19,40 Flash TF1; 19,45 Suspense; 20 TF1 Actualités, 20,35 La nuit de Malignon, téléfilm, 21,55 La chasse à l'homme, série documentaire. La nouvelle aventure du cerveau; 22,55 TF1 Actualités.

A 2

Ore 12,05 Passez donc me voir; 12,30 J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine régional, 13,50 La vie des autres. La crémière, feuilleton; 14 Aujourd'hui la vie; 15 Sur la piste des Cheyennes, série «Le dernier trappeur»; 16,50 Il était trois fibustiers, film italo-français (1962); 17,45 Récré A2, 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,20 Cyclisme: Trophée des Grimpeurs; 19,45 Les grands partis politiques Le parti socialiste; 20 Journal de l'A2; 20,35 L'heure de vérité. Sous réserve. Emission-débat proposée par la rédaction d'A2; 21,40 Les enfants du rock; 23,15 Journal de l'A2.

FR 3

Ore 18,30 FR3 Jeunesse; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,20 La maison de glace, court-métrage de fiction anglais; 19,55 Dessin animé; 20 Les Jeux de 20 H à Calais. Mot-Clef: Inonuss. Avec Gérard Hernandez, Agnès et Michel Laguyarie; 20,30 Cinéfranche. Le cinéma fantastique; 22,05 Soir 3; 23,35 Agenda 3; 23,40 Prélude à la nuit.

La stagione lirica al Margherita [illegible] conclude [illegible] l'opera [illegible] di Alban Berg

Venerdì a Genova, dopo tanta attesa arriva «Lulu» in versione integrale

GENOVA — Si conclude venerdì [illegible] Margherita la stagione lirica [illegible] Teatro comunale dell'Opera di Genova.

In programma la tanto attesa «Lulu» [illegible] Alban Berg proposta per [illegible] prima volta in Italia in versione integrale e in lingua italiana. Il direttore d'orchestra sarà John Matheson; regia Aldo Trionfo. Fra [illegible] interpreti: [illegible] Taskova Paoletti (Lulu), Eleonora Jankovich (la contessa Geschwitz), Ernst Gutstein (il dottor Schoen e Jack lo squartatore), Paul Frey (Alwa), Walter Alberti (Schigolch) e Aldo Bottion [illegible] pittore e il negro).

Appartenente [illegible] Schoenberg e Webern alla cosiddetta Scuola di Vienna, Berg (1885-1935) è, [illegible] i tre musicisti, quello più legato al passato clima romantico. Il [illegible] discorso musicale non è esclusivamente dodecafonico, ma utilizza altre forme [illegible] linguaggio, di volta in volta, atonali e tonali.

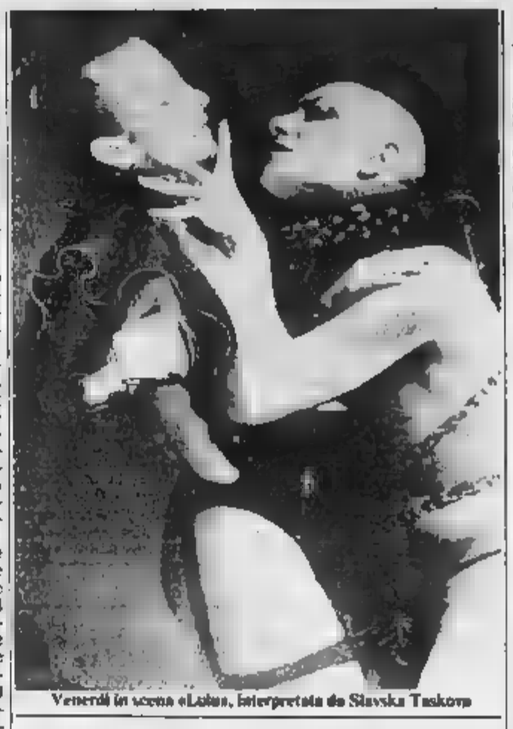
[illegible] Berg [illegible] sono rimaste due opere: «Wozzeck» del [illegible] e «Lulu». Nonostante il parere contrario di amici e parenti (secondo Schoenberg «la musica doveva [illegible] a che fare con gli angeli [illegible] non [illegible] le donne di malaffare») Berg lavorò intensamente a Lulu dal 1928 alla morte. L'opera rimase incompiuta per quanto riguarda [illegible] strumentazione del terzo atto. La partitura [illegible] ultimata pochi anni [illegible] dal musicista austriaco Friedrich Cerha: la prima integrale ha avuto luogo il 24 febbraio [illegible] a Parigi, direttore Boulez.

«Lulu» trae [illegible] materiale da due drammi di Frank Wedekind: *Lo spirito della terra* e [illegible] vaso di Pandora. Lulu, protagonista di entrambi, è il simbolo della sessualità disinibita, un demone femminile che può essere domato solo [illegible] brutalità maschile.

Attraverso la tragica vicenda [illegible] Lulu che annienta ma finisce, a sua volta, annientata, affiora [illegible] Wedekind l'accusa alla società borghese, responsabile della trasformazione di una creatura umana [illegible] semplice oggetto di piacere, piccolo ingranaggio in un meccanismo distruttivo.

Musicalmente l'opera comprende numerose forme tradizionali: aria e arioso, canzonette, cavatine, duetti, canoni, variazioni. Berg utilizzò pure, oltre al canto, il parlato libero [illegible] musica [illegible] sulla musica, [illegible] declamazione ritmica, il mezzo cantato.

Roberto Iovino



Venerdì in scena «Lulu», interpretata da Slavska Taskova

Le [illegible] della tragedia

GENOVA — *Nel prologo (musica da circo) un domatore presenta le sue belve: Lulu viene proposta come serpente. Il primo atto [illegible] strutturato in tre [illegible] [illegible] prime [illegible] sono ambientate nello studio del pittore, per il quale Lulu posa. Lulu è sposata con il vecchio e ricco Medizinalrat. Il pittore è innamorato della ragazza, tenta qualche approccio (canzone e coda), ma viene respinto. Alla [illegible] assiste [illegible] di Lulu che muore d'epoplessia.*

Nella seconda scena Lulu è già sposata al pittore. Emerge in questa parte dell'opera la figura [illegible] dottor Schoen: direttore di [illegible] giornale, egli ha raccolto e [illegible] Lulu, quando [illegible] ragazza, appena dodicenne, vendeva fiori nei caffè. Presto [illegible] sono diventati amanti, [illegible] lo stesso Schoen [illegible] trovarle il primo marito: ora l'uomo vuole troncare i rapporti con Lulu. La ragazza, però, [illegible] intende rinunciare a lui; [illegible] si decide allora a raccontare al pittore [illegible] [illegible] storia di Lulu (monoritmica). [illegible] pittore, disperato per le rivelazioni, si taglia la gola. Lulu pensa [illegible] [illegible] possibile matrimonio con Schoen.

Nella [illegible] [illegible]na, in [illegible] teatro, la donna usa tutte le sue arti di seduttrice per convincere Schoen a rompere il suo fidanzamento. L'operazione riesce e il secondo atto ci mostra Schoen e Lulu già sposi. Nel loro appartamento giungono [illegible] personaggi: fra questi la contessa Geschwitz che vuole sedurre Lulu. Schoen è geloso e depresso, in chiunque [illegible] un possibile amante della moglie.

In effetti la schiera dei corteggiatori si [illegible] alquanto [illegible] rosa: un atleta, un liceale, Alwa, il figlio di Schoen. [illegible] quando Schoen [illegible] i sentimenti del figlio verso sua moglie (recitativo e introduzione), fuori [illegible] sé, cerca di costringere Lulu a uccidersi. [illegible] donna, a questo punto, ammazza il marito e Alwa [illegible] fa arrestare. Nella seconda scena i veri amici [illegible] Lulu progettano di farla [illegible].

Il tentativo riesce ed Alwa fugge con Lulu. Si arriva [illegible] terzo ed ultimo atto. [illegible] prima scena [illegible] ambientata in una sala [illegible] gioco di Parigi. Ex amici e [illegible] personaggi ricattano Lulu, minacciandola [illegible] denunciarla alla polizia. Un marchese tenta anche di venderla ad un bordello del Cairo. Con l'aiuto della contessa Geschwitz, Lulu e Alwa fuggono [illegible] Londra. Il (seconda scena) vivono [illegible] miseria con il vecchio amico Schigolch e [illegible] contessa. Lulu [illegible] costretta a prostituirsi. Il suo primo cliente è un professore muto e deforme. Il secondo, [illegible] negro, uccide Alwa. Il terzo, Jack lo squartatore, [illegible] Lulu e la contessa Geschwitz.

r. l.

Gran pienone all'Ariston per il Festival internazionale del balletto

Gades ha conquistato Sanremo

SANREMO — Antonio Ga[illegible] ha battuto [illegible] [illegible] lo Houston Ballet. Non sembrino valutazioni irriverenti, [illegible] un pienone come quello fatto registrare lunedì [illegible] [illegible] teatro [illegible] grande ballerino spagnolo, [illegible] costituito [illegible] record assoluto per il «Festival Internazionale [illegible] balletto» di Sanremo.

Evidentemente, anche se il nome di Gades non ha ancora il fascino leggendario di quello [illegible] Nureyev, la fama dell'artista spagnolo [illegible] consolidarsi. A Roma e [illegible]lo, prime [illegible] tappe [illegible] sua [illegible] Italiana, il [illegible] era stato notevole; Sanremo lo ha confermato dimostrando di avviarsi ormai a diventare una piazza interessante per il balletto classico.

Evidentemente [illegible] arrivi, a varie scadenze, [illegible] artisti come Nureyev, Louis Falco, Joseph Russillo, Carla Fracci, Liliana Cosi, Vera Terabust, Marinel Stefanescu e lo Houston Ballet stesso [illegible] anche spettacoli più sperimentali con artisti [illegible] noti come la «Carmen[illegible]» scorsa stagione, hanno pian piano affinato i gusti del pubblico sanre[illegible] a cui, lunedì sera, erano mescolati [illegible] che parecchi francesi giunti dalla Costa Azzurra (quasi al completo, ad esempio, c'erano le allieve [illegible] una scuola di danza [illegible] Mentone).

E Gades, sul palcoscenico, non ha deluso. E' difficile definire i confini della [illegible] danza tra [illegible] balletto classico vero e proprio e le danze tradizionali spagnole, quello «stile flamenco», cioè, che lo ha reso celebre nel mondo. Certo la «Nozze di sangue», un adattamento da Federico Garcia [illegible] curato da Alfredo Mañas, il ballo classico era preponderante anche [illegible] le musiche. I chitarristi, le cantoni struggenti e cariche di malinconia, introducevano [illegible] atmosfere tipiche della «suite flamenca» che ha [illegible] l'ossatura di tutta la seconda parte dello spettacolo.

Grandi applausi per Gades naturalmente (superbo nell'interpretazione di Leonardo) e per gli altri big della sua compagnia da Rocio Navarrete a Juan Antonio, da Carmen Villa a Cristina Hoyos, la prima ballerina. [illegible] i chitarristi Antonio [illegible] e Manuel Rodriguez. Gades, che presto interpreterà un altro film, «Carmen», diretto sempre da Carlos Saura, lo stesso regista della versione cinematografica di «Nozze di sangue» (con lo stesso Gades), ha fatto centro in questa sua rapida visita sanremese.

Ora il Festival Internazionale del Balletto di Sanremo osserva una lunga pausa fino a luglio quando ci sarà la gran chiusura con il Teatro Bolscioi di Mosca che [illegible] ha ancora comunicato il suo programma. Un [illegible] atteso, ma già adesso il festival può tirare le somme di un bilancio più che attivo. [illegible] forse, dopo questa fortunata edizione, potrebbe anche tentare [illegible] piccolo salto in avanti affiancando a spettacoli di sicuro richiamo [illegible] quelli [illegible] in scena quest'anno, anche [illegible] serie di balletti, possibilmente inediti, che rappresentino autentiche novità.

Allora il festival sanremese, accentuando accanto all'aspetto spettacolare anche quello culturale, potrebbe davvero inserirsi nel novero [illegible] grandi manifestazioni del settore.

b. m.

Ripreso dalla tv per più [illegible] 130 [illegible]

Battuto il record

GENOVA — Il dieci jockey veneziano di Beato San Giovanni Claudio Loggi [illegible] battuto ieri il record [illegible] ininterrotta [illegible] [illegible] televisivo. Ha operato abbondantemente [illegible] barriera delle 130 ore che s'era prefisso (il record di 121 ore appa[illegible] [illegible] un palermitano). C[illegible]o Loggi, festeggiato da amici, parenti, genitori e supporters è apparso felice, anche se affranto dalla stanchezza e [illegible]lla tensione nervosa.

Genova, terminati corsi di recitazione

Il Teatro Laboratorio chiude con Biancaneve

GENOVA — *Con [illegible] spettacolo «Forse Biancaneve», [illegible] ha [illegible] sottotitolo le parole [illegible] canzone di «Casablanca». «As time goes by», il chiude questa sera la duplice attività del Teatro Laboratorio [illegible] Salita Inferiore San Rocchino 6. «Forse Biancaneve» è infatti l'ultimo lavoro [illegible] stagione [illegible] e nello stesso tempo rappresenta [illegible] po' [illegible] saggio finale (anche se tutto sommato è qualcosa di più [illegible] qualcosa [illegible] diverso da un saggio) degli allievi, circa una quarantina, che hanno frequentato i corsi di recitazione.*

La rappresentazione viene annunciata come uno spettacolo divertente, con una ricca parte musicale, che utilizza tutti gli schemi del teatro tradizionale, sovrapponendo a questo [illegible] sperimentazioni [illegible] temi dell'avanguardia. Prende spunto dal [illegible] fiabesco per parlare dell'uomo, [illegible] suoi sogni, [illegible] [illegible] aspirazioni, della sua collocazione nella società. Gli interpreti, diretti [illegible] Vito Malcangi, [illegible] Luca De Bei, Renzo Lavezzari, [illegible] Palladino, Adriana Folegnani, Lino Rogch, Gabriella Piccau, Roberto Farallì, Andreina Serra, Myriam Straffa, Maria Cristina Cartapanova, Luciana Segré.

«Quest'anno abbiamo preferito puntare sui seminari piuttosto che sulla stagione teatrale — spiega Giuliana Manganelli, insegnante, che ha fondato il [illegible] Laboratorio nel 1972, dopo [illegible] frequentato i primi corsi dello Stabile — anche perché avevamo molte richieste.

*E il teatro? «Abbiamo avuto [illegible] migliaio [illegible] spettatori per [illegible] ventina di repliche con una sala che può accogliere 100-120 persone — dice Giuliana Manganelli — la media

Oggi l'attrice arriva in Italia dalla Svizzera

Sophia si costituisce?

Rischia trenta giorni di carcere, ma spera in un condono

ROMA — Approfittando che l'attenzione del mondo del cinema è tutta rivolta al Festival di Cannes, Sophia Loren avrebbe deciso di costituirsi oggi alla Guardia di finanza all'aeroporto di Fiumicino per regolarizzare al più presto la sua posizione con la giustizia del nostro Paese.

A carico della popolare attrice ci sono pendenti alcuni giorni di reclusione per infrazione delle leggi valutarie. A Sophia Loren è indispensabile regolarizzare questo «carico pendente», altrimenti non potrà tornare a Cinecittà, che l'attendono per le riprese del film «Tieta de agreste», diretto da Lina Wertmüller. Se non ci saranno contrattempi, l'attrice dovrebbe arrivare da Ginevra con l'odierno volo AZ 411.

Per evitare che la presenza della Loren nel «reparto donne» del carcere romano di Rebibbia provochi confusioni, sarebbe già stata scelta per lei una casa di pena. Si parla del carcere di Ascoli Piceno, che fino a poche settimane fa consentiva al famigerato Cutolo di «vivere alla grande» e di ricevere visite.

Sophia Loren, però, spera ancora nel condono, anche perché il caso d'appello di Napoli ha recentemente rinviato il processo Ponti, dall'accusa di truffa aggravata e danni allo Stato.

A Milano la versione originale del «Sacre du printemps»

Russillo danza Stravinsky e lo trasforma in barbaro

MILANO — *Per Joseph Russillo questa è la stagione più feconda e felice. Il danzatore italo-americano è presente in molti teatri italiani e la Scala lo ha vincolato come coreografo principale per alcuni anni. Ora, con la sua compagnia, offrendo al teatro nazionale un suo rilevante contributo al centenario stravinskiano con una propria versione del «Sacre du printemps», difficile e quasi inaccessibile capolavoro della musica contemporanea.*

Con quest'opera sono confrontati, dopo la sostanziale sconfitta di Nijinsky alla creazione a Parigi con Diaghilev nel 1913, quasi tutti i grandi coreografi del nostro tempo da Massine a Béjart, da Martha Graham a Glen Tetley.

Russillo torna per aspetti alla versione originaria che del «Sacre» ebbero Stravinski e Nicolas Roerich, coautori del libretto: rito primitivo e barbarico, ritrato in un'alba favolosa dell'umanità. Dinamismo ritmato e sensualità delirante precedono il sacrificio e la morte, alla quale, accanto alla vergine eletta, è destinato anche un altro eletto.

Lo stesso, straordinario Russillo è stato protagonista della sua creazione affiancato dalla grassissa e intensa Emanuelle Damoye, con azzeccati costumi di Gianni Versace, mentre le luci erano di Vilmo Furlan.

Ma la serata più attesa era quella che avrebbe interpretato tutti e tre i numeri del programma. Nel ruolo del saggio Daniel Apestias, Russillo ha provveduto anche a disegnare i costumi, di un appropriato orientalismo, con elementi ogivi che ci hanno richiamato anche quelli liberty di «Orphée». Una bella esecuzione anche dell'intero corpo di ballo, qui al massimo delle sue possibilità.

Purtroppo la serata non è stata all'altezza di questo livello. Anzi, la parte finale ha contenuto una grossa delusione. L'interminabile «Voyage intérieur» di Daniel Apestias (oltre cinquanta minuti) con musica di Philip Glass ha messo a dura prova la pazienza degli spettatori. Ne è venuta fuori una specie di tutta una «post-modern dance» americana, da Twyla Tharp a Lucinda Childs, da Trisha Brown a Carolyn Carlson, di cui si sono viste quasi letteralmente, rilegato in fantasia e con pessima scenografia e piatte luci. La solita tecnica ripetitiva è stata spinta fino all'ossessione e alla noia.

Certo più gradevole il «Pas de deux» di Russillo, basato su musica di Beethoven, che fin dai bianchi costumi richiama le suggestioni classiche dell'«Orfeo», con portamenti di braccia accademici ai quali fanno riscontro i piedi nudi. Ancora la delirante Damaye; affiancata da Norio Yoshida tra gli interpreti. Al pianoforte una specialista come Elizabeth Cooper, abituale collaboratrice di Béjart e di Nureyev. Prima di accompagnare i due, la Cooper ha eseguito una sua pagina dedicata a Russillo.

Pubblico abbastanza numeroso e consenziente, qualche contrasto isolato.

Luigi Rossi

Elizabeth Taylor cade in scena Ora recita seduta

LONDRA — Liz si presenterà questa sera su una scena palcoscenico del Victoria Palace, dall'11 marzo recita ne «Le piccole volpi». Ieri l'attrice è stata vittima di un incidente mentre era in casa di amici: stava calzando un paio di scarpe nuove, quando ha perso l'equilibrio ed è ruzzolata per le scale. Issandosi una caviglia. L'attrice, pur di non deludere il pubblico, ha deciso comunque di regolarmente suo posto; siccome però riesce a stare in piedi, reciterà su una sedia a rotelle.

Russell intervistato a «Primissima»

ROMA — «Primissima», la rubrica culturale del Tg1, curata da Gianni Raviele e Vanni Ronalsvalle, in onda domani alle 18,20, trasmetterà un'intervista con Ken Russell che ha curato la regia di «La Maggio musicale fiorentino».

Gli altri servizi della trasmissione riguardano Leonardo da Vinci, il Festival di Cannes, la rassegna dialettale di Roma, il centenario di Erice sull'inquinamento del Mediterraneo e le fotografie di Mimmo Jodice.

Ogni mattina, a qualsiasi ora ti svegli, c'è un giornale radio

GIORNALE DALL'ITALIA 6.45

GR1 1 7 9 13

GR2 8.30 7.30 6.30 9.30

GR3 6.45 7.28 9.45

E INOLTRE

6,05 – Titoli di Radiomattino

7,15 – GR1 Lavoro

7,30 – Edicola del GR1

7,30 – Prima Pagina di (i giornali del mattino letti e commentati)

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

A San Francisco

Gli oggetti di Bing Crosby vanno all'asta

Tra i cimeli anche i dischi d'oro e di platino

SAN — Fotografie, manifesti pubblicitari di film, camicie, dipinti, dischi e di coppe che appartennero a Bing Crosby, morto nel 1977 a anni, vendute all'asta dal 25 al 28 maggio a San Francisco.

Ha voluto l'asta la vedova dell'artista, Kathryn, che ha anche spiegato il motivo. *«Il nostro attico straripava... la cantina era così piena di dischi e di foto che non riuscivo neppure a prendere il vino. Abbiamo perciò deciso che un'asta sarebbe stata la cosa migliore. Lascio cose che sono per me preziose perché ritengo che possano essere ancora più per chi di Bing non ha niente».*

Nelle i dischi d'oro e platino conquistati dall'artista per aver venduto nella sua lunga carriera milioni di dischi. Tra questi anche il disco platino conquistato per aver venduto trecento milioni di copie di «Silent night».

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Parliamo di Murri e dell'Andreana due sceneggiati di vecchio stampo

Si chiude con la quinta puntata di Murri e l'occasione introduce un discorso sugli sceneggiati prodotti dalla Rai.

Un discorso, e degli interrogativi. E' bene, è opportuno che la Rai continui ad allestire — e oggi, certamente, non costi molto elevati — storie a puntate? E' valido lo schema dello sceneggiato che va avanti da quando la televisione esiste?

Alla prima domanda va risposto affermativamente. Una tv pubblica che non produce è condannata all'immobilismo e al regresso. In Italia significherebbe la Rai sullo stesso piano delle grosse private da cui è insidiata, e sarebbe battaglia persa. In linea generale è — come dire? — moralmente obbligatorio offrire originali di fronte alla pioggia incessante di film e telefilm.

C'è la seconda domanda. E stavolta la risposta è così netta.

Prendiamo il caso Murri, ricostruzione di un famoso processo dell'inizio secolo. Lo sceneggiato è probo, ben curato nell'ambientazione e nei costumi, scrupoloso nel rievocare la fosca vicenda punto per punto. Ma ha avuto il lento svolgimento di commedione in cinque lunghi atti, e approfittando di questo taglio teatrale parecchi attori (vogliamo citarla Gisella Burinato che è Linda, e Gianni Giuliano che è il fratello) si sono abbandonati a compiaciuti atteggiamenti da palcoscenico, pause studiate, fronti corrugate, occhiate in tralice, voci roboanti, gesti plateali, sarcasmo o di sconforto. Il vicedirettore è inesorabile e non accetta questo tipo di recitazione.

In più mi sembra che il racconto, anche se apprezzabile per il rigore di documentazione, abbia troppo indugiato sui dettagli delle indagini e del procedimento giudiziario. Riprendere oggi a distanza di ottant'anni il processo ha un senso soltanto se lo si «usa» per illuminare un'epoca, un clima, una società: il processo Murri, com'è noto, ha avuto un risvolto politico (le forze conservatrici e clericali davano addosso a Murri perché il padre, illustre clinico, era un positivista), risvolto che nello sceneggiato ha avuto scarso, marginale rilievo. E' stata una cronaca diligente, ma la è rimasta tale e l'intrigo non ha mai avuto la forza, l'autorità e assumere significati ampi e profondi.

Oggi non sarebbe meglio puntare su sceneggiati più sintetici, più agili, che dessero più asciuttamente l'essenza di una storia?

Lo stesso discorso vale per *L'Andreana* che è terminata domenica. A parte il fatto che ci sarebbe da chiedersi se valeva veramente la pena, nella copiosa produzione di Marino Moretti, scegliere romanzo che non risulta fra i suoi più felici; a parte questo, appare evidente che cinque puntate state misura eccessiva, al limite assurda, per ritratto di donna che da un palo puntate, al massimo, avrebbe ricavato un maggior vigore di concentrazione.

Non è questo un modo vecchio di «fare sceneggiato»? E pure qui si aveva l'impressione di assistere ad un teatro che poi non era teatro, con attori che non sapevano come comportarsi, e così ognuno andava per proprio conto; diciamo comunque un giovane promettente, Gianni Corbellini, e diciamo soprattutto la protagonista Ilaria Occhini, di una professionalità ammirevole per il suo sforzo di gentildonna costretta dal ruolo a vestire i panni della pescivendola.

I FILM ALLE TV

Fantascienza con Heston e Mazursky a Italia 1

New York, fra quegli anni 35 milioni di abitanti. I ricchi che vivono in sontuosi palazzi con ogni comodità — acqua, luce, cibi raffinati tra cui, massimo lusso, anche la carne — e una massa di affamati che si accalcano in luride stamberghe o dormono per le strade e che si disputano selvaggiamente il Soylent, un ricavato dalle alghe marine, unica forma di cibo rimasta.

Questo il mondo un [illegible] lo Harry Harrison — basandosi su una acuta esasperazione delle previsioni sociologiche attuali — noi «Make Room!» da cui Richard Fleischer ha tratto il fantascientifico 2022: I sopravvissuti (1974), in onda sulla rete 3 con Charlton Heston e Edward G. Robinson (ultima magistrale interpretazione dell'ottantenne attore romeno-americano). La trama parte da un [illegible]: viene [illegible] dei maggiori azionisti della fabbrica alimentare in cui si produce il Soylent; il viene a Heston con collabora il amico Robinson, [illegible] indagini si modo di conoscere dettagli questo allucinante mondo futuro, le lotte dei miserabili per una tavoletta di Soylent, la gioia rituale di gustare un pezzo di, alla fine, il colpo di scena con l'orripilante scoperta della «sofisticazione» del Soylent.

Domani su Italia 1 il primo film di Paul Mazursky, Bob & Carol & Ted & Alice (1969) con Natalie Wood e Elliott Gould, coppie [illegible] di giovani sposi che decidono di dare corso ad un *ménage* a quattro con scambio di partner: un film molto vivace che a suo tempo fece [illegible] sensazione.

Mastroianni torna in Brasile Potrà girare

BRASILIA — Marcello [illegible] tornare in a cominciare le riprese del film «Gabriela», tratto da romanzo di Jorge Amado. Il ministero del Lavoro brasiliano e quello degli Esteri hanno, infatti, annunciato che all'attore italiano è stato già concesso il visto temporaneo che gli permetterà di [illegible] in secondo le norme stabilite legge per gli stranieri.

A Mastroianni, arrivato in con visto turistico, è stato impedito, insieme ad altri tecnici italiani, di partecipare ripresa; l'attore è stato ad dare al più vicino consolato brasiliano all'estero, quello di Asunción, per ottenere il visto temporaneo.

Miguel Bosè lascia la Spagna Abiterà in Italia

MADRID — Miguel Bosè, il cantante spagnolo di Lucia e Luis Dominguin ha deciso di rompere i suoi rapporti con il produttore spagnolo e di e Milano. A Madrid andrà soltanto in vacanza o per motivi di lavoro. Sorpresa e amarezza per i fans spagnoli

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23.20.
12.30 [illegible] - Scheda di archeologia: [illegible] fasi storiche del Tevere
13 — Giorno per giorno, rubrica del Tg1
13 — Cronache italiane - Che tempo fa
— Oggi al Parlamento
14.10-17.55 Roma: Tennis - Campionati internazionali d'Italia
17,55 Calciomatto. Regia di Renzo Martinelli
18.20 I problemi del signor Rossi. Settimanale economico della famiglia italiana, di Luisa Rivelli
18,50 Colorado: «Finché le acque scorreranno», regia di Paul Krasny, con Robert Conrad, Richard Chamberlain, Raymond Burr e Sally Kellerman (1ª parte)
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,40 Kojak: «Terapia con dinamite», con Telly Savalas
21.35 Quark. Viaggio nel mondo della scienza, di Piero Angela, regia di L. Pinna
22,20 Mercoledì sport. Pugilato: da Viareggio Oliva-Serungoggi; Calcio: Amburgo-Göteborg, sintesi

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
12.30 Meridiana. Lezione di cucina, di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
13.30 Dse - Scheda geografiche: La Romania (3ª puntata)
14-17.45 Il pomeriggio al Giro. Nel corso del programma: Frate Indovino e L'opinione di Guglielmo Zucconi
14,20 Finestra sul Giro: i primi 100 km
14,30 Flash Gordon (5ª): «Il raggio distruttore»
15,20 Eurovisione da Castellammare di Stabia. 65° Giro d'Italia, 6ª tappa: Caserta-Castellammare di Stabia
16,10 Dedicato al vincitore - Ci sono stato anch'io
16,45 Tv 2 Ragazzi. «L'uovo mondo nello spazio», varietà per ragazzi di Zilioto
17,10 Un... «Giro in cucina»
17,35 La tappa di domani
17,50 Tg2 Sportsera - Dal Parlamento
18,05 Tv 2 Ragazzi. «Galaxy Espress 999», disegni animati: «Il mondo fantasma»
18,30 Spazio libero: I programmi [illegible] «Energie da risparmio»
19,50 Buona sera con... Mondaini di Paolini e Silvestri
20.40 Tribuna del referendum, conferenza stampa del partito radicale
21,15 Il caso Murri (5ª puntata), di Fabio Pittorru, regia di Mario Ferrero con Renato Scarpa, Mino Bellei
22,05 Gilberto Gil: L'Africa in ogni cellula
22,45 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke, di Vittredo Agnese (7ª puntata): «I mostri dei laghi»
23,30 Dse: Il mestiere di genitore

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
17.20-18.30 Invito - Concertone, e Electric Light Orchestra presenta Sergio Mancinelli
18,30 L'orecchiocchio, quasi quotidiano tutto musica
19,35 Quarto potere. Il mestiere di giornalista (6ª), a cura di Alberto Sinigaglia - cronache dello sport con Nino Palumbo e Giorgio Tosatti
20,05 Dse - Educazione e Regioni: Vita e lavoro del bambino nell'800: «Il bambino nella famiglia e nella società» (1)
20,40 Schegge di futuro: Science fiction '70 (1): 2: I sopravvissuti (1973), regia di Richard Fleischer, con Charlton Heston, Edward G. Robinson, Joseph Cotten, Leigh Taylor
22.50 Dse: Medicina '81: «Ipoacusie dell'infanzia»

Charlton Heston in «2022: I sopravvissuti», tv3, 20,40 - Fernandel nel film «Montecarlo»

Italia 1

11,25 Provaci Lenny
14,30 Avventure e amori a Port Charles
15,20 Film: d'amore, con Richard Haydn e Bing Crosby, Nancy Olson
17 — Bim bum bam
Il sogno americano
21,30 Ritratto di signora, con Trish Van Devere
23,30 Calcio: Premundial '82

Canale 5

10,30 Una ragazza molto molto brutta, film
12,30 Cartoni animati
14 — Sentieri
14,45 La donna di paglia, film
17 — Cartoni animati
20 — Aspettando il domani
20,30 Attenti a noi due
21,30 La lunga estate calda, film con Paul Newman
24 — Fbi contro i gangster, film

Rete quattro

13 — Truck Driver, telefilm
14 — Dancin' Days (27ª), telefilm
14,50 Febbre da cavallo, film con Gigi Proietti, Enrico Montesano
16,30 Cuore, cartoni animati
19,45 Ciao ciao: Cuore, cartoni
20,15 Truck Driver, telefilm
21,15 Paolo il caldo, film di Marco Vicario, con Giancarlo Giannini, Rossana Podestà

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 24
14,55-16,30 Ciclismo: Giro d'Italia
18,05 Per i ragazzi
18,50 Cani idrofobi e militari, telefilm
19,20 Segni
19,50 Il Regionale
20,40 Argomenti
21,30 Musicalmente
22,30 Mercoledì sport. Calcio: Amburgo-Göteborg. Finale della Coppa [illegible], cronaca differita

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22; 23,30
13,30 Confine aperto
18,05 Quegli anni, quei giorni
18,45 Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani
19,05 La scuola
19,30 Cantanti istriani
19,30 E poi... più telefilm
20 — Cartoni animati
20,15 Alta pressione. Trasmissione musicale
22,10 Film

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23
17,35 Cartoni animati
18,25 La tela e il professore
18,55 Shopping
19,55 Amburgo-JFK Göteborg, Coppa Uefa
20,20 Editoriale
20,25 Quotazioni oro
20,30 Ma il viveri, film di Henry Verneuil, con Fernandel
22,15 Monitor, letterario

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 Flash; 11; 12 Gr1 Flash; 13; 14 Gr1 Flash; 15;17 Gr1 Flash, 19; 23. Onda verde: 6,06; 6,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 15,56; 17,56; 18,56; 20,56; 22,56
6,10-8,45 La combinazione musicale
9,02-10,03 Radio anch'io
11,10 Tuttotrani
11,34 Un ebreo nel fascismo (6)
12,03 Via Asiago
13,35 Master
14,23 Mediterranea
15,05-16,20 65° Giro d'Italia: Caserta-Castellammare
16,30 Il pagliono
17,30 Master Under 18

Alla radio

18 — Microsolco che passione!
19,30 Radiouno Jazz '82
20 — Radiouno spettacolo
21 — Pagina operistiche
21,52 La loro vita

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8,05 I giorni
9 — «Il bottone di Stalingrado» 9,32-10,13-15-15,42 [illegible] 3131
11,32 Un'isola da trovare
12,48 L'oria che tira
13,41 Sound-track
16,32 Sessantaminuti
18,45 La carta parlante
20,40-22,50 Non stop sport e musica

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-11 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30-19 Spaziotre
21,10 Orchestra di Chicago, dirige James Levine
22,30 America coast to coast

E.A. Fiera Internazionale di Milano

centro edile

sicomat/edilizia 82

1ª Rassegna dei sistemi, componenti e materiali per l'edilizia industrializzata

Quartiere Fiera di Milano
19-26 Giugno 1982

Sezioni espositive

1. **Sezione esposizione prodotti e sistemi edilizi**
   A) **Sistemi edilizi** (edifici complessi, fornitura chiavi in mano)
   B) **Subsistemi e componenti edilizi**
   C) **Materiali**
   D) **Attrezzature di produzione e di**
2. **Sezione servizi tecnici per l'edilizia**
3. **Sezione ricerca internazionale editoria tecnica**
4. **Sezione convegni, incontri,**

Per informazioni compilare e spedire in busta chiusa a: centro edile
via Rivoltana, 8 - 20090 Segrate (Milano) - tel. (02) 7530951 (5 linee) telex 330412 CEDILE I

Cognome
Indirizzo
Numero telefonico

Novara: «Rivoluzione» nei trasporti pubblici

Il bus va tra le risaie

Il capoluogo sarà collegato con i Comuni dell'Ovest Ticino In particolare saranno serviti Cerano, Trecate e Sozzago

NOVARA — «*Si è perso tempo prezioso, alla fine dell'anno scorso, per realizzare il collegamento fra i Comuni dell'Ovest Ticino ricorrendo agli autobus della Sun, ma le amministrazioni dei centri interessati* (Sozzago, Cerano e Trecate, in particolare n.d.r.) *stanziando a suo tempo i fondi necessari, hanno creato le premesse per garantirsi il servizio. E' questa una delle poche deroghe possibili alla vigilia della presentazione al governo, da parte della Regione, dei piani per i bacini di traffico*».

Così ha detto l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti, durante un incontro con amministratori locali e responsabili della «Ama-Sun», nella nuova sede dell'azienda municipalizzata di autotrasporti. Esiste dunque la precisa volontà politica di realizzare il collegamento fra i Comuni dell'Ovest Ticino e da Trecate a Novara.

Un argomento che sollevò a suo tempo molte polemiche quando l'assessore Massimo Pietri, pur dichiarandosi favorevole a questa espansione della Sun, disse chiaramente che gli oneri non potevano gravare sui cittadini novaresi.

Adesso la Regione cercherà di intervenire anche perchè dal prossimo settembre entrerà in funzione la nuova scuola media di Romentino e la necessità di un collegamento fra i diversi Comuni si fa ancora più impellente. Molto dipenderà però anche dalla trattativa in corso con la società privata che gestisce attualmente il servizio.

L'assessore Cerutti ha avuto modo di rendersi conto dell'efficienza raggiunta dalla Sun attraverso la relazione del presidente della commissione, Valerio Busacchi. Gli autobus novaresi hanno percorso un milione e 200 mila chilometri, nell'ultimo anno, trasportando più di 20 milioni di passeggeri. Il parco autobus è stato notevolmente rinnovato e anche le nuove strutture messe a disposizione dal Comune, anche se non ancora complete, consentono a 160 dipendenti di lavorare in condizioni quasi ottimali. Tutta la problematica dei trasporti nel Basso Novarese dovrebbe essere però oggetto di un convegno. Questa è stata anche l'richiesta dei rappresentanti sindacali dell'azienda all'assessore.

Con l'entrata in vigore del nuovo fondo nazionale dei trasporti, le competenze sono state delegate alle Regioni. A questo proposito l'assessore Cerutti ha detto che in base al costo standard stabilito a livello regionale (cioè il costo medio per ogni chilometro di percorrenza) un parametro che servirà anche a stabilire gli aumenti dei biglietti, Novara si trova in una situazione favorevole avendo ricavato dei costi inferiori a quello medio regionale. Così l'aumento del biglietto non sarà traumatico.

L'assessore ha preannunciato anche l'intenzione di andare a un'abolizione dei consorzi dei trasporti auspicando in questo campo un nuovo rapporto fra comprensori ed amministrazione provinciale, gli enti direttamente interessati alle attività programmatorie e a quelle specifiche della viabilità. Per il completamento delle strutture nella nuova sede «Sun», realizzata completamente a carico del Comune di Novara, è previsto infine un contributo regionale.

Renato Ambiel

Un arresto per diserzione

OMEGNA — E'stato arrestato dai carabinieri in casa a Crusinallo, Gian Mario Menegus, 20 anni, per diserzione.

Il giovane, in servizio di leva a Susa, trascorso un periodo di convalescenza a casa, avrebbe dovuto raggiungere l'ospedale militare di Milano.

Dopo un mese, il tribunale militare di Torino emetteva verso di lui un mandato di cattura per diserzione. *(a. m.)*

Un giro di parecchi miliardi

False fatture Iva La Finanza indaga

Presto molte denunce all'autorità giudiziaria

NOVARA — *La Guardia di Finanza ha compiuto accertamenti per alcuni miliardi di fatturazioni o registrazioni Iva di operazioni inesistenti. Se fino a ieri i responsabili di queste infrazioni potevano dormire sonni tranquilli, o quasi, in quanto l'inizio dell'azione penale nei loro confronti era subordinata alla conclusione dell'accertamento tributario (sempre complesso e quindi molto lungo), adesso non è più così, dopo la sentenza della Corte Costituzionale. E' stato infatti stabilito come il reato sia perseguibile indipendentemente dall'ammontare dell'evasione. Una sentenza che causerà notevole panico in quelle imprese che hanno evaso l'Iva e fra i privati obbligati a tenere il registro Iva. La pena della reclusione fino a tre anni si configura per chi emette fatture per operazioni inesistenti o indica nella fattura il corrispettivo o le relative imposte in misura superiore a quella reale.*

La stessa pena si applica altresì a chi annota sul registro degli acquisti fatture inesistenti o relative a operazioni inesistenti recanti le indicazioni di corrispettivi o di imposte superiori a quella reale. Fino a oggi, molti trasgressori giocavano anche sulla complessità di questi accertamenti. E quindi sulla possibilità di farla franca, o quasi, prima dell'accertamento tributario definitivo.

Adesso, come detto, la Corte Costituzionale ha sentenziato che questo è un «reato formale e di pericolo punibile di per sè a titolo di dolo generico», un reato quindi che deve essere immediatamente perseguibile dal giudice penale. E' stata in sostanza abolita la cosiddetta «pregiudiziale tributaria» per questo tipo di reato mentre è stata confermata la legittimità di aspettare l'accertamento definitivo per tutti gli altri tipi di evasione fiscale.

Dunque se la fattura dell'Iva è falsa adesso si rischia il carcere. r. a.

Viaggio nel mondo del lavoro del Verbano-Cusio-Ossola

La crisi costa 37 miliardi

E' il peso sopportato dall'Inps per la cassa integrazione in tutta la provincia di Novara - Il 75 per cento degli operai coinvolti risiedono nell'Alto Novarese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — La crisi che investe i settori dell'economia della provincia di Novara e in particolare del Verbano - Cusio - Ossola, è costata all'Inps, in un solo anno (gennaio-dicembre '81), alla voce «cassa integrazione ordinaria e straordinaria», 37 miliardi. Dal calcolo sono esclusi i cinque mesi dell'anno in corso.

E' quanto risulta alla Federazione Unitaria Cgil, Cisl e Uil che l'ha desunto dalle tabelle dell'ente previdenziale. I sindacati affermano che il 70-75 per cento degli operai coinvolti sono localizzati nel comprensorio, in quanto le aziende che fanno ricorso a questa sovvenzione sono: nel settore meccanico quaranta, per un totale di 9468 lavoratori; dodici aziende tessili, con 823 dipendenti; cinque ditte chimiche con 2653 operai, sei cartarie con 350 lavoratori; cinque estrattive con 88 lavoratori; tre aziende alimentari con 304 dipendenti.

Un altro dato fornito dai sindacati riguarda gli iscritti all'ufficio di collocamento (comprensorio Alto Novarese) che al 30 marzo 1982 risultavano essere 4818 (1722 uomini, 3096 donne delle quali il 60 per cento è al di sotto dei 25 anni).

La disoccupazione femminile è uno dei problemi più angosciosi perchè colpisce un'ampia categoria di operaie specializzate, quelle del tessile. Commenta Diego Caretti, segretario della Cisl: «*Per una donna trovare qualcosa da fare diventa sempre più difficile dati i problemi che hanno investito il settore tessile. Le aziende ancora attive non assumono, il numero della manodopera è coperto. Se non ci fosse questa crisi che investe tutta la provincia, avrebbero una possibilità occupazionale dall'ufficio di collocamento e potrebbero quindi accettare qualsiasi lavoro che venga loro offerto. Ma purtroppo anche questa strada è sbarrata; allora l'alternativa è quella della commessa a ore, sempre che abbia una buona preparazione nel campo in cui deve svolgere l'attività. Un'altra risorsa sarebbe per le specializzate il lavoro a domicilio, ma bisogna avere a disposizione un piccolo capitale per acquistare l'attrezzatura, la macchina per lavorare a maglia ad esempio e purtroppo sono poche quelle che hanno i mezzi per farlo. Non ultimo diventare persone di servizio e anche questa è un'attività che diventa sempre più problematica in quanto molte famiglie hanno rinunciato alle colf perchè coinvolte e a loro volta vittime della crisi*».

Le ore di Cassa integrazione da gennaio a dicembre 1981

	Ordinaria	Straordin.	Totale
Alimentazione	49.717	159.094	208.811
Cartai	430.279	275.766	706.045
Chimici	185.832	504.624	690.456
Estrattivi	1.144	—	1.144
Legno	39.896	—	39.896
Meccanici	1.478.397	3.144.783	4.623.180
Tessili	939.276	3.368.851	4.308.127
Trasporti	2.880	—	2.880
Varie	77.318	29.600	106.918
TOTALE	3.204.267	7.482.718	10.686.985

Diego Caretti conclude il suo punto di vista affermando che per l'uomo le possibilità di lavoro sono migliori in quanto si adattano anche a fare i manovali oppure hanno sempre aperta la strada all'emigrazione. «*Ma, preciso, non nella vicina Svizzera perchè è coinvolta in una crisi occupazionale simile alla nostra*».

Aldo Popaiz

Processo Lagostina

Oggi si riunisce consiglio comunale

OMEGNA — Il consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria aperta, presso il centro sportivo di Bagnella, oggi alle 21: all'ordine del giorno il «processo Lagostina».

La richiesta di convocazione è un'iniziativa del gruppo consiliare comunista. Il processo, al quale si fa riferimento, sarà fatto per direttissima il 28 maggio contro i 18 dipendenti che costituivano il consiglio di fabbrica della nota ditta produttrice di casalinghi.

L'accusa è'di diffamazione a mezzo stampa.

Infatti l'azienda non sarebbe stata contenta di un manifesto apparso in città, nel quale il consiglio di fabbrica si dichiarava contro «*La cassa integrazione, quando era possibile effettuare lo stesso periodo di fermata della fabbrica retribuendo i lavoratori con ferie a festività e contandando anche per i primi mesi del 1982 un periodo di lavoro certo*».

Nel manifesto si definiva «*immorale e vergognoso l'sfruttamento della Lagostina, un atteggiamento che esprimeva una chiara volontà di intimidire i lavoratori e di bloccare le loro lotte*». *(s. m.)*

Castelletto Ticino — Furto sacrilego nella chiesa di Santa Maria, al cimitero. I ladri hanno scardinato il tabernacolo dorato dell'altare maggiore rubando anche la pisside e altri vasi sacri. Il colpo è avvenuto di notte, favorito anche dal fatto che la chiesa sorge in un luogo piuttosto isolato, quasi sulla riva del Ticino.

Risolto il «giallo» di Romagnano

L'uomo scomparso è tornato a casa

ROMAGNANO SESIA — Bruno Seraggiotto, il meccanico di 41 anni misteriosamente scomparso una settimana fa dopo essere andato a Novara con un amico, ha fatto ritorno e dall'altra sera è nella sua abitazione di via Martiri 60.

Si è così concluso il «giallo» che per otto giorni ha tenuto con il fiato sospeso la famiglia ed ha fatto parlare migliaia di persone.

Le cause, i risvolti di questa fuga, a lieto fine, rimangono per il momento oscuri. Tutto quello che di preciso si sa è che l'uomo, dopo aver fatto perdere le sue tracce, è improvvisamente ricomparso, e ora vive, chiuso con la moglie e le tre figlie, nella villetta di via Martiri.

Le interpretazioni, i giudizi e le fantasticherie che la gente ha collezionato nell'arco di una settimana basterebbero per un libro. Non sono invece utilizzabili per far luce su una vicenda personale diventata di dominio pubblico.

Secondo le voci più insistenti, Bruno Seraggiotto sarebbe stato visto, da una donna di Romagnano in gita a

Bruno Seraggiotto

Roma, mentre vagava alla stazione Termini. Altri, durante la sua assenza, hanno sostenuto di aver ricevuto telefonate strane, che davano segni sulla sua posizione.

Il mistero rimane. Tra le certezze c'è la smentita di padre Eugenio Manni, il religioso del Sacro Monte di Varallo, che aveva «visto» con i suoi poteri sensitivi Bruno Seraggiotto nella campagna della Bicocca di Novara. g. p. v.

Una serie di manifestazioni degli ex internati

Novara, una mostra sui lager che furono vissuti dai pittori

NOVARA — «La resistenza nei lager vissuta e vista dai pittori» è il tema di una suggestiva mostra che si aprirà domani pomeriggio (ore 16,30) nella sala «Borsa» di via Razzini, inaugurando una serie di manifestazioni previste per questo fine settimana dall'Associazione nazionale ex internati con il patrocinio della Provincia e del Comune di Novara. La mostra resterà aperta fino al 3 giugno.

Per venerdì mattina, sempre al «Borsa», è in programma una tavola rotonda per gli studenti delle scuole medie superiori durante la quale tre ex internati illustreranno le esperienze dei soldati italiani rinchiusi nei lager nazisti. In Polonia e Germania dal settembre '43 al maggio 1945. Per sabato poi sono previsti a Novara un grande raduno interregionale degli ex internati con la messa celebrata dal vescovo monsignor Aldo Del Monte nel cortile del Broletto, i saluti delle autorità, l'intervento del presidente nazionale dell'associazione e la premiazione del generale comandante l'arma dei carabinieri Lorenzo Valditara, con il distintivo d'onore dell'Anei.

Sarà questa la prima occasione per il generale Valditara di tornare nella sua città d'origine, dove ha vissuto in gioventù prima di intraprendere la carriera militare. Valditara, allora sottotenente degli alpini, nel 1943 fu rinchiuso in un lager polacco a Deblin Irena insieme ad altri soldati novaresi. «*Siamo veramente onorati* — dice il presidente provinciale dell'Anei Mario Paracchini — *che il generale Valditara abbia accolto con piacere il nostro invito. Nella sua città rivedrà i suoi vecchi compagni di prigionia evidentemente orgogliosi che in un momento di grave pericolo per la sicurezza delle istituzioni democratiche nel nostro Paese si sia avvertita la necessità di fare riferimento alla figura di un ex internato che, fra l'altro, a Novara ha lasciato un ricordo cordiale per la grande stima di cui ha sempre goduto*». r. a.

Novara: muore in motocicletta contro un'auto

NOVARA — Alla guida di un motorino si scontra con un'auto a un incrocio e rimane ucciso sul colpo. E' accaduto ieri pomeriggio, all'incrocio fra via Monte San Gabriele e via Monte Nero. La vittima è Pasquale Amato, 30 anni, nativo di Catania e residente in via Frasconi 2. Con il suo motorino stava percorrendo la via Monte Nero quando si è scontrato con l'auto guidata dall'insegnante Mirella Iacopini, 23 anni che percorreva la via Monte San Gabriele. Pasquale Amato è stato sbalzato dal motorino battendo violentemente il capo sull'asfalto. Inutili sono stati i soccorsi. (r.a.)

Sesto Calende — Otto alberghi di località della costa lombarda fra Sesto Calende e Luino si sono consociati in una serie di iniziative la prima delle quali è stata l'istituzione di un centro elettronico computerizzato per le prenotazioni. Cerchiamo, è stato detto, di sopperire così alle carenze dell'organizzazione pubblica.

Novara — Sulle diverse possibilità di impiego dell'elettronica nel paracadutismo ha parlato al «Panathlon Club» il geometra Dionigi Borando.

La minoranza abbandona l'aula

Verbania, polemiche e bilancio in fumo

VERBANIA — E' stata rinviata la presentazione del bilancio 1982 (chiude in pareggio su 34 miliardi circa) per l'abbandono dell'aula consiliare da parte delle minoranze che si dichiarano offese per una dichiarazione scritta dall'assessore al bilancio Giulio Cesare Rattazzi. Il documento è stato inviato in risposta a una richiesta di chiarimenti.

Rattazzi affermando che «*si può anche continuare a non capirsi all'interno del Consiglio comunale*» sosteneva che almeno su alcuni punti basilari converrebbe cercare di intendersi «*al di là dei particolarismi e delle prese di posizione banalizzanti che hanno più rapporto con l'ingenuità, se non con il fanatismo, che con la consapevolezza, se non con la cultura*».

Le minoranze protestavano, chiedendo spiegazioni e scuse al sindaco. Alla fine le minoranze decidevano di abbandonare l'aula. Il sindaco e la giunta sospendevano la seduta, ma le minoranze hanno ribadito di subordinare la loro presenza alla presentazione da parte di Rattazzi delle scuse ufficiali. s. c.

Il primo Tornado arrivato a Cameri

NOVARA — Il primo «MRCA Tornado» assegnato in Italia a un reparto militare è stato consegnato, lunedì pomeriggio al cinquantaseiesimo stormo «Chiarini» di stanza a Cameri.

Il jet costruito dall'Aeritalia resterà in forza al centro manutenzione principale il tempo necessario per consentire al personale di prendere dimestichezza con il nuovo velivolo oltre che per il necessario addestramento dei piloti e degli specialisti.

Questi hanno infatti seguito particolari corsi teorici di addestramento e ora procederanno a smontare completamente il velivolo per conoscere tutti i segreti.

All'aeroabase di Cameri infatti si effettuerà la manutenzione al massimo livello di tutti i velivoli di questo tipo che saranno assegnati all'aeronautica militare.

L'aeroporto sarà così trasformato in una grande fabbrica di revisione dei più moderni velivoli italiani. *(r. c.)*

Due appassionati di sci-alpinismo

Salvati dagli elicotteri sui monti dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Centinaia di appassionati di sci-alpinismo si sono riversati sui monti dell'Ossola che offre itinerari d'alta quota particolarmente suggestivi.

Purtroppo, proprio in questa stagione, la montagna nasconde molte insidie e non sono mancati gli incidenti. Una caduta o la frattura di una gamba possono diventare un dramma a certe altitudini, quando l'infortunato è circondato solo da distese di neve.

In questi casi, l'arrivo dell'elicottero può davvero rivelarsi risolutivo. Alla sede della «Eliservizi» sono arrivate due richieste di soccorso per escursionisti che si erano infortunati ad alta quota.

Un medico lombardo, Bruno Merlo, 42 anni, di Busto Arsizio, è caduto durante una traversata con gli sci nella zona del Lago Kastel in Alta Val Formazza. Il medico ha riportato fratture multiple agli arti inferiori.

L'elicottero di Giampaolo Ciana è riuscito a posarsi sul nevaio per il tempo necessario a prendere a bordo l'infortunato: nell'operazione di soccorso sono state impiegate nuove stecche per l'immobilizzazione dell'arto fratturato che si sono rivelate particolarmente efficaci.

Il medico è stato trasportato all'ospedale di Busto Arsizio dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Soccorso aereo anche per Virginio Mazzocchi, 44 anni, di Villadossola, caduto durante un'escursione al lago di Antillone in Val Formazza.

L'elicottero lo ha trasportato all'ospedale di Domodossola dove è stato sottoposto ad accertamenti radiografici.

R. V.

Vigevano — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1982. Si sono espressi favorevolmente, come era previsto alla vigilia, i partiti che formano la maggioranza (psi, psi, pri, psdi), mentre si sono espressi contro il gruppo democristiano e il rappresentante missino. Era assente, tra la minoranza, il consigliere liberale.

Varzo — «Ahi, mamma», una farsetta reggae con testo e regia di Stella Leonetti, andrà in scena questa sera al teatro «Prisma» di Varzo alle 21. La presenterà la compagnia «Le parole, le cose».

Verbania — La sezione Verbano del Cai ha deciso di ripristinare alla sommità di Passo Marona (quota 2100, alle spalle di Verbania) il piccolo «ricovero» che i nazi-fascisti avevano distrutto a metà del giugno 1944, durante il rastrellamento condotto contro le unità partigiane

Via libera ai Tir sul Lago Maggiore

LOCARNO — Scade oggi, il divieto di transito per gli autotreni pesanti sulla litoranea del Lago Maggiore fino al confine di Brissago.

Lo «stop» ai Tir era stato decretato dal governo cantonale ticinese alcuni mesi fa insieme alla realizzazione di lavori sulla strada lacuale. Ora i lavori sono stati interrotti per l'avvio della stagione turistica e riprenderanno in autunno. Quindi anche i Tir riavranno subito via libera e la circolazione tornerà caotica come in passato.

Negli ambienti turistici c'era la speranza che questa volta fossero le autorità italiane a bloccare il traffico pesante nel settore di loro competenza, dove si svolgono dei lavori di miglioria viaria.

E' evidente infatti che il blocco su uno dei due territori nazionali vale implicitamente anche per l'altro poichè la direttrice stradale è unica da Fondotoce a Locarno.

Domani, in Svizzera, si celebra la festività dell'Ascensione. Quindi il traffico pesante è vietato.

Da venerdì sulla litoranea del Verbano riprenderanno le lunghe code causate dai «bestioni» della strada. *(l. v.)*

COMUNE DI NOVARA

Progetto di variante parziale al P.R.G. del Comune di Novara, in ordine alle prescrizioni da aggiungersi alla normativa di edificabilità del Nucleo Antico riguardanti le «Norme relative all'attuazione delle previsioni interessanti il comparto n. 16 delimitato dalle strade: Corso Italia, Via S. Gaudenzio, Via Negroni, Via Cairoli».

IL SINDACO

Visto l'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive integrazioni e modificazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 5-4-1982, divenuta esecutiva ai sensi di legge in data 28-4-1982 n. 52440 è stato approvato il progetto di variante parziale al P.R.G. in oggetto alle prescrizioni da aggiungersi alla normativa di edificabilità del Nucleo Antico riguardanti le «Norme relative all'attuazione delle previsioni interessanti il comparto n. 16 delimitato dalle strade: Corso Italia, via San Gaudenzio, via Negroni, via Cairoli».

Gli atti relativi al progetto di variante al P.R.G. suindicato, si trovano depositati presso la Segreteria Generale del Comune, in via Rosselli n. 1, a libera visione del pubblico.

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 1 della legge 21-11-1967 n. 1149.

Dalla Residenza Municipale, li 18 maggio 1982

IL SEGRETARIO GENERALE
Stella Cagetti

IL SINDACO
Armando Rizzara

ManzoniFinarte
milano

arredi e dipinti antichi

asta: lunedì, 24 maggio; ore 21
martedì, 25 maggio; ore 16 e ore 21
mercoledì, 26 maggio; ore 16

esposizione: dal 19 al 23 maggio.
Orario: 10-12,30 15,30-18,30.

Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/7701117

Domani ricominciano gli incontri

Dopo il mundial l'Hockey novarese pensa alla Coppa

NOVARA — Conclusi i «mondiali» di hockey su pista in Portogallo (con l'Italia tra il gruppo delle migliori) l'attività nazionale riprenderà domani con la fase di qualificazione della «Coppa Italia» 1982 che si concluderà il 12 giugno.

Le due formazioni cittadine, quella dell'Allvar-Pavesi e della Rotellistica, sono state entrambe incluse nel girone «B», insieme alla Corradini, neo-campione d'Italia, e al Pompe Vergani Monza.

Un accoppiamento dei più difficili in quanto gli azzurri dovranno fare a meno di quattro giocatori: del portoghese Da Costa, rientrato a casa per fine contratto, di Forà, ingessato a una mano, e infine di Lodigiani e di Brignoni. Sarà quindi data via libera ai giovani e per questo non si potranno nutrire molte speranze di successo.

Questo il calendario per quanto riguarda le due formazioni novaresi:

Domani: Rotellistica-Allvar Novara.

Martedì 25 maggio: Allvar Novara-Vergani Monza; Corradini-Rotellistica.

Sabato 29 maggio: Corradini-Allvar Novara.

Martedì 1 giugno: Rotellistica-Vergani Monza.

Sabato 5 giugno: Allvar Novara-Rotellistica.

Martedì 8 giugno: Vergani Monza-Allvar Novara; Rotellistica-Corradini.

Sabato 12 giugno: Allvar Novara-Corradini; Vergani Monza-Rotellistica.

Non sarà possibile schierare gli eventuali nuovi acquisti come il lodigiano Belli.

Rimane completamente aperto il discorso per quanto riguarda il tesseramento di un giocatore straniero dopo la prova dell'olandese Verbeek sul quale non è stata ancora presa nessuna decisione. Durante i recenti «mondiali» sono stati visionati parecchi giocatori ma la società non ha ancora deciso nulla.

La prossima settimana si riunirà il Consiglio Direttivo per stabilire la data dell'Assemblea ordinaria dei soci: in quella sede saranno ufficializzati tutti i «movimenti-giocatori» e lo staff tecnico che dirigerà la squadra nel prossimo campionato che prenderà il via il 2 ottobre.

Liliano Laurenzi

Domenica sarà il giorno dell'appuntamento mondiale

Motocross a Maggiora Si corre il Gran Premio

La scelta è caduta sulla cittadina novarese dopo il rifiuto da parte della Polonia - Ottantadue finora i corridori che si sono iscritti

MAGGIORA — *Al «Mottaccio del Balmone», l'impianto sportivo che ospiterà domenica il Gran Premio d'Italia di motocross cl. 250, si mettono a punto gli ultimi preparativi.*

In una breve pausa il presidente dell'Associazione Sportiva Maggiorese, Fausto Fornara, da qualche anno responsabile del sodalizio, risponde ad alcune domande.

— L'assegnazione del G. P.250, a Maggiora, da parte della F.M.I. non vi ha concesso molto tempo a disposizione.

«Infatti, abbiamo dovuto dar fondo a tutte le nostre risorse organizzative e a tutta la nostra passata esperienza. In soli trenta giorni il «Mottaccio» è stato sottoposto a revisione totale con modifiche alla pista e costruzione di una nuova ampia infermeria in muratura. La forzata rinuncia della Polonia a questa gara ha dirottato la competizione in Italia la cui richiesta è stata prescelta tra Germania Occidentale e S. Marino.

— L'Associazione Maggiorese ha sempre fatto affidamento sul grande spirito sportivo dei soci.

«Anche questa volta, la maggior parte di noi, che siamo tutti volontari, ha volutamente sacrificato il proprio tempo libero richiedendo, in alcuni casi giorni di ferie anticipate, per offrire una collaborazione piena».

— Cosa può dire in merito alle iscrizioni dei corridori.

«E' da sfatare la leggenda che la cat. 250 sia di minor interesse della 125 e della 500. Finora sono iscritti ben 82 corridori che rappresentano 23 nazioni. Il più alto numero di partecipanti mai registrato in Italia. Se consideriamo che soltanto 40 corridori saranno allineati domenica allo start di partenza, il giorno precedente, cioè sabato, assume un interesse eccezionale per le qualificazioni che saranno effettuate a ritmo continuo».

— Le previsioni si accentrano dunque su un grande spettacolo agonistico.

«Certamente. Il corridore belga Georges Jobé in sella alla Suzuki, che guida attualmente la classifica provvisoria, è un personaggio di primissimo piano e altrettanto gli inseguitori: l'olandese Van der Veen, l'inglese Watson, il finlandese Tarkkonen e l'americano Guerra».

— Come si delinea la partecipazione italiana.

«Notevolissima. Sono iscritti ben 13 corridori: Dolce, Martignoni, Nani, Alberghetti, Gaspardone, Dotti, Pasquarella, Falappa, Orlando, Picco, Nespoli, Croci e Tedeschi. Punta al diamante dello schieramento il catanzarese Dolce, tricolore 500 e pilota ufficiale Malco che, indipendentemente, dai risultati di classifica che ci auguriamo ottimi, offrirà certamente una prestazione maiuscola come avvenne nel 1980 nel «Trofeo delle Nazioni».

a. can.

Vasco Rossi a Domodossola

DOMODOSSOLA — Vasco Rossi, 30 anni, il «paroliere rivelazione dell'anno» e nuova «rock-star» italiana, si esibirà oggi alle 21 al dancing «Trocadero» con la «Steve Roger's band» nel concerto organizzato da «Punto radio 97».

Il cantautore modenese, definito anche «Poeta maledetto di una generazione di scontenti», è stato il discusso protagonista dell'ultimo festival di Sanremo con «Vado al massimo». *(p. ben.)*

L'entusiasmo di 862 persone e il presidente sono stati ingredienti delle vittorie

Mezzomerico, un paese in Promozione

La squadra è arrivata seconda alle spalle della Juve Domo - L'allenatore Giuseppe Quaglino lascerà il posto per andare ad allenare l'esercito

Gildo Pozzi

MEZZOMERICO — La vittoria a Baveno e la conseguente battuta d'arresto del Suno (quest'ultima squadra poteva solo sperare in uno spareggio) ha permesso a un centro di appena 862 abitanti di conquistare la promozione.

«E' una vittoria che coinvolge tutti i mezzomerichesi — ha dichiarato Gildo Pozzi, entusiasta presidente di questo club calcistico.

La squadra miracolo ha dimostrato ampiamente, pur alle spalle della «grande» Juve Domo, di poter offrire ottimi spunti di gioco, e di essere una formazione da serie superiore.

«E' stata una stagione fantastica — afferma Pozzi — *forse abbiamo perso anche punti immeritati ma sempre, sia l'allenatore Quaglino che i dirigenti, e il pubblico, hanno dimostrato d'essere vicini alla squadra».*

I tifosi di Mezzomerico (circa 300 per partita) sono la vera forza della squadra.

Il paese però è anche unanime nel dichiarare che se è scattata la molla dell'entusiasmo il merito è del presidente: l'uomo guida, il trascinatore, è sempre stato lui «il Gildo».

L'industriale di Busto Arsizio, tifosissimo dei colori mezzomerichesi, è vero esperto di cose del calcio.

Il paese ora teme che lasci il Mezzomerico per passare alla neo-promossa Pro Patria. Pozzi però ha assicurato che rimarrà.

«Le mie condizioni sono abbastanza semplici e credo accettabili — dichiara. — *Voglio un gruppo dirigenziale affiatato come una vera famiglia».*

«Il Gildo», anche se nella prossima '82-83 militeranno squadre da derby di fuoco (come Arona-Oleggio, Iris Borgoticino e Fareis), non mostra d'essere preoccupato sul rafforzamento della squadra. *«Al tavolo dell'osteria tra dirigenti, tifosi e giocatori si possono risolvere molti problemi in apparenza difficili».*

Questa è la sua filosofia: il gioco del calcio è uno dei tanti motivi per trascorrere una domenica in armonia con tutta la famiglia.

Un altro personaggio, protagonista dell'annata super del Mezzomerico, è senza dubbio l'allenatore Giuseppe Quaglino, insegnante di educazione fisica al Mossotti di Novara ed esperto in vittorie. Lo scorso anno portò il Trecate in Eccellenza e adesso ha trascinato il Mezzomerico dalla Prima Categoria alla Promozione.

«Due stagioni ricche di soddisfazioni — dice il "professore" — *e di tensioni continue».*

Giuseppe Quaglino difficilmente potrà allenare il Mezzomerico l'anno prossimo. E' stato «richiamato», a 35 anni, sotto le armi per un corso di aggiornamento riservato agli ufficiali.

«Peccato — dice scherzando — *perché dopo due promozioni avrei potuto tentare la regola del... tre».*

m. f.

Dalla Cossatese «Sentite scuse» Ora lo spareggio

COSSATO — Tra Cossatese e Gozzano ormai è spareggio sicuro. In queste ultime ore è caduta la possibilità di un ricorso degli azzurri contro il Castelletto

Dice Silvino Bercellino:

«Siamo andati a Villadossola per vedere il filmato della partita e ci siamo convinti che non era Bovio il giocatore espulso, ma il terzino Giamberini. Del resto mi era parso strano fin dall'inizio di tutta questa storia che il Castelletto rischiasse la retrocessione per una irregolarità del genere, dopo aver giocato una partita molto generosa».

Così non ha avuto seguito la riserva scritta presentata dai dirigenti cossatesi all'arbitro e sono stati avviati immediati contatti con la Lega Calcio per organizzare lo spareggio con il Gozzano. La data è stata subito decisa, domenica 23 maggio.

A quanto si è appreso, due sono le sedi proposte: la Cossatese ha chiesto di giocare a Vercelli, il Gozzano preferirebbe il campo di Trecate, dato che non è disponibile quello del Novara.

Se anche lo spareggio dovesse finire in parità, gli azzurri vorrebbero ripetere la partita e solo in caso di nuovo pareggio accetterebbero di decidere la promozione con i calci di rigore.

Circa la sede di Trecate, da parte cossatese ci sarebbero delle riserve di ordine economico e di sicurezza: lo stadio è piccolo e certamente non in grado di contenere le oltre cinquemila persone che, secondo le previsioni, dovrebbero assistere all'incontro. L'ultima parola logicamente spetta alla Lega. Dunque per la seconda volta nel giro di due anni la Cossatese tenta la Promozione giocando il tutto per tutto agli spareggi.

Nel burrascoso dopo-partita, domenica scorsa è parso a un certo punto che la società biellese stesse per spaccarsi.

La Cossatese è certamente provata anche psicologicamente. Appare saggia la «ricetta» di Bercellino: cercare di recuperare il più possibile le energie psico-fisiche, che insieme alla concentrazione potrebbero essere gli elementi vincenti nello spareggio con il Gozzano.

m. al.

Promozione

Villadossola-Borgosesia	3-0
Meina-Cafasse	1-1
Grignasco-Bellenge	2-2
Cossatese-Castelletto	1-1
Crescentino-Gozzano	0-0
Verbania-Farese	1-1
Oleggio-Gravellona	3-2
Mathi-Stresa	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Gozzano	41	29	16	9	5	44	16
Cossatese	41	30	14	13	3	35	20
Grignasco	35	30	13	9	8	39	25
Gravell.	33	30	13	7	10	39	29
Verbania	32	30	9	14	7	34	34
Bellengo	32	30	12	8	10	43	30
Farese	32	30	9	14	7	31	30
Mathi	31	30	10	11	9	28	30
Oleggio	30	30	11	8	11	35	29
Cafasse	29	30	11	7	12	33	45
Villadoss.	27	30	8	13	9	36	29
Crescent.	25	30	4	18	8	27	34
Borgoses.	25	30	6	14	10	28	34
Castell.	25	30	8	10	12	26	35
Stresa	25	30	6	13	11	18	31
Meina	14	30	3	8	19	17	52

1ª Categoria

Savona-Mezzomerico	3-1
Olimpia-Bellinzago	3-1
Dormelletto-Bogogno	2-3
Carpignano-Crevolese	1-0
Cerano-Sono	2-1
Galliate-Dufour	1-2
Romagnano-J. Canneri	1-2
Quarnerese-J. Domo	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
J. Domo	44	30	17	10	3	52	11
Mezzom.	37	30	13	11	6	37	22
J. Canneri	33	30	11	11	8	42	28
Sono	33	30	13	7	10	36	31
Dufour	33	30	12	7	10	31	26
Romagn.	31	30	12	7	11	39	32
Carpign.	31	30	10	11	9	29	26
Cerano	31	30	12	7	11	26	34
Quarner.	31	30	10	11	9	35	35
Crevolese	30	30	11	8	11	35	35
Bellinz.	28	30	12	5	13	33	34
Dormell.	28	30	11	7	12	24	46
Galliate	24	30	9	6	15	23	41
Baveno	22	30	7	8	15	31	46
Olimpia	21	30	5	11	14	24	43
Bogogno	21	30	6	9	15	25	43

3ª Categoria Girone A

(23ª giornata, 12° di ritorno)

Piedimulera-Feriolo	4-1
Armeno-Cureggio	0-1
Crodo-Margozz U.	0-0
Cannobina-Casale C.C.	7-0
Montecrestese-Cannero	3-1
Pregliese-Ansola	0-1
Renco-Agrano	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Montecr.	41	25	18	5	2	60	17
Cannero	36	25	15	6	4	59	29
Cureggio	34	25	12	10	3	47	31
Cannob.	33	25	13	7	4	52	33
Crodo	32	25	11	10	4	31	20
Margozz U.	28	25	10	8	7	44	31
Armeno	25	25	10	5	10	46	33
Ansola	23	25	8	7	10	27	31
Renco	22	25	7	8	10	35	49
*Piedim.	19	25	7	6	12	35	51
Pregliese	18	25	7	4	14	24	53
Feriolo	17	25	6	5	14	33	48
Agrano	17	25	5	7	13	25	60
Casale	4	25	1	2	22	29	99

* 1 punto di penalizzazione.

3ª Categoria Girone B

(25ª giornata, 12° di ritorno)

Humilitas-S. Maurizio	2-0
P. Loco Boca-S. Croce	0-3
Missionese-Pratese	3-1
Maggiorese-Orta	1-3
Cristinese-Pella	3-0
Creusese-Invorlese	2-1
Revislate-Ghevio	1-5

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cristinese	43	26	20	3	2	50	15
S. Maur.	42	25	17	8	0	52	16
Creusese	37	25	15	8	2	54	25
Orta	32	25	13	6	6	51	26
S. Croce	32	25	12	8	5	39	22
Pella	28	25	10	6	9	44	40
Missionese	26	25	9	8	8	42	48
Maggior.	23	25	8	7	10	40	50
Pratese	23	25	9	5	11	37	49
Ghevio	21	25	8	5	10	35	44
Revislate	14	25	6	2	17	35	67
P. L. Boca	13	25	4	5	16	23	55
Invorlese	12	25	4	5	16	27	60
Humilitas	5	25	2	1	22	28	76

3ª Categoria Girone C

(23ª giornata, 12° di ritorno)

Pro Nibbiese-Mesmo	1-3
Ghemmese-Sizzano	1-1
Cutrese-Vignale	4-2
Cannobiotrame-Vicolungo	0-1
Mandello-Casalgiglio	1-1
Elettroveveri-Caltignaga	1-2
Barengo-Briona	2-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ghemm.	43	23	20	3	2	50	23
Mesmo	40	25	17	6	2	59	16
Caltign.	37	25	15	7	3	47	24
Sizzano	35	25	13	9	3	46	35
Vicol.	28	24	14	7	4	55	31
Casalbel.	25	25	9	7	9	39	39
*Cutrese	25	25	10	6	9	39	41
Briona	23	25	8	7	10	36	45
Elettrav.	20	25	7	5	13	41	46
Vignale	17	25	6	5	14	39	61
Casalbg.	16	25	4	8	13	36	53
P. Nibb.	15	25	3	9	13	27	49
Mandello	14	25	4	6	15	24	51
Barengo	8	25	1	4	20	27	75

* Penalizzata di un punto.

3ª Categoria Girone D

(23ª giornata, 12° di ritorno)

Lamellogno-S. Alpina	4-1
P. Mortara-Volentina	0-5
Lib. Rapid-Torrionese	5-0
S. Martinese-S. Andrea's	2-0
S. Rocco-Sparta	1-1
L. S. Marco-J. Nibbiola	1-4
Casalino-Garbagna	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Martin.	40	25	18	4	3	58	15
Lamell.	37	25	15	7	3	52	24
Sparta	36	25	15	6	4	58	30
Nibbiola	33	25	14	7	4	52	33
Torrion.	31	25	13	5	7	43	25
Veluntas	33	25	12	8	4	42	24
L. Rapid	29	25	13	3	9	43	33
Garbagna	23	25	9	5	11	38	30
S. Rocco	21	23	8	5	11	41	38
Andrea's	15	24	4	7	13	19	42
Mortara	14	25	5	4	16	26	56
Casalino	13	23	4	5	14	30	51
S. Alpina	10	23	4	2	19	32	80
Leone S.M.	8	25	2	4	19	21	62

ALLE TV PRIVATE

NOVARA

ASTRA: Replus erotico.
COCCIA: Allarme ad Hollywood.
ELDORADO: Bello mio, bellezza mia con M. Mulato.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Lo squartatore di New York (giallo)
VITTORIA: riposo.
ARALDO: Harlan County U.S.A. di B. Koppla.

ARONA

LUX: La guerra del fuoco (documentario).
ROMA: Una spiaggia rosso sangue.

BORGOMANERO

NUOVO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
MODERNO: Miele di donna.

DOMODOSSOLA

CORSO: Cannibal eroz.

VERBANIA

APOLLO: Stati Uniti (poliziesco)
ARISTON: Eutanasia di un amore.
SOCIALE (Intra): Concerto di musiche jazz.
SOCIALE (Pallanza): Mia moglie torna a scuola (commedia).
VIP: The Blues brothers.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Sul lago dorato con K. Hepburn e H. Fonda.
CAGNONI: ... E giustizia per tutti.
MARCONI: A qualcuno piace caldo con M. Monroe, J. Lemmon.

Varallo Pombia — Fino ad Alagna, in bicicletta: è l'itinerario di una gran fondo che il Club Ciclistico Varalpombiese propone agli amatori del ciclo turismo: *«In questo settore* — afferma il presidente Gianfranco Leoni — *abbiamo un'esperienza collaudata, e pensiamo che questa iniziativa avrà un buon successo».*

La prova è in programma per domenica con partenza alle 6.4 chilometri sono 90 su un percorso molto valido sotto il profilo tecnico anche perché diversificato: da Varallo Pombia si punterà su Bogogno, Fontaneto, Cureggio, Romagnano, Serravalle, Borgosesia, e quindi Varallo Sesia ed Alagna.

TACCUINO

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

Varallo — Alla galleria Lanza di corso Garibaldi è aperta fino a fine mese una rassegna dedicata ai maestri italiani dell'astrattismo. Sono esposte opere di Melotti, Reggiani, Soldati e Veronesi. Nei saloni del Kursaal si concluderà domenica la mostra delle opere del pittore Carmelo Conte; nelle sale del museo storico del paesaggio invece fino al 13 giugno la mostra retrospettiva del pittore varbanese Luigi Bolongaro. A Cerro di Laveno nel palazzo delle ceramiche per tutto maggio mostra postuma delle opere di Fiora Vanti Ariali.

Omegna — Alla galleria Epriano espone la pittrice novarese Marilo, reduce da importanti mostre a Parigi, Bilbao, Bari. Il catalogo è presentato da Angelo Dragone; la mostra resterà aperta fino al 31 maggio.

CINEMA

ANTENNA 3

20,30 Film **Un ranch nel buio** (Usa 1971)
22 — Telefilm **Salut Champion**
23 — Film **Mussolini ultimo atto** (1974)

CANALE 51

20,30 Telefilm **Truck driver**
21,30 Film **Paolo il caldo**: maschio siciliano erotomane fa un triste bilancio della sua vita consumata nell'egoismo
23 — Telefilm **Operazione sottoveste**

TELELOMBARDIA

19,30 Film **Gioma per giorno**
20 — Telefilm **Ispettore Bluey**
21 — **Lo strappo** con Tony Martucci

TELENOVA

20,30 Telefilm **Toma**
21,30 Film **L'ultimo avventuriero**: play boy sudamericano alterna la dolce vita a Roma con bellicosi rientri in patria (1970)
23,10 Telefilm **The Rookies**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Truck driver**
21,15 Film **Paolo il caldo**: maschio siciliano erotomane fa un triste bilancio della sua vita consumata nell'egoismo (1973)
23,15 Film **La banda Bonnot** (Francia 1978)

TELECITY

20 — Cartoni **Starzinger**
20,30 **E' fortissimo**
23 — Film **Gli amici degli amici hanno saputo**: intorno a Vincenzino e alla sorella, con la quale ha rapporti incestuosi, si intrecciano storie di mafia (1973)

G.R.P.

20,35 Film **L'ultimo avventuriero**: play boy sudamericano alterna la dolce vita a Roma con bellicosi rientri in patria (1970)
23,30 Film **La casa dai sette camini** in una casa dell'architettura strana, circola perfido fantasma (1940)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARBIBOCNANDOVI finanziamenti immediati a buone condizioni per operai impiegati commercianti artigiani. Inoltre mutui acquisto e ristrutturazione alloggi. Telefonare 0331 453.607.
ARBIBOCNANDOVI presenti immediati rivolgersi I.Co Fin, via Pisacane 36 - Novara, telefono 0321 456.522; Biella, via Garibaldi 4, telefono 015 31 955.

3 Aziende, negozi

VICINANZE Ristoro per motivi familiari vendesi o affittasi bar ristorante superattrezzato arredamento nuovo attinenze ampio parcheggio annesso grosso alloggio, buon incasso incrementabile. Vero affare. Telefonare solo se interessati. Informazioni nel pasto, 0321 75.283.

5 Locali e negozi

A L. 200/mq metrati affittasi piazzale esistente recintato illuminato. Lagnano Baldi, telefono 011 t 003 635.
A L. 1100/mq metrati affittasi capannone da mq 1500 a 2000 nuova costruzione, uffici prestigiosi, ampi parcheggi, in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi, 011 562.518.

6 Domande lavoro e impiego

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali, linee esterne, cerasi presso ditta per manutenzione impianti. Telefonare 0323 75.41.
GIOVANE referenziato referenziato, ottimo inglese e francese, segretaria lavoro all'estero, offresi come impiegata tradutrice. Scrivere a C.P. 79 - Borgomanero.
PENSIONATO bancario 5anne cerca lavoro part-time Novara. Telefonare 26.101.
23ENNE diplomata ragione dattilografia, discreta conoscenza francese, cerca lavoro come impiegata. Telefonare, dopo le ore 19, al 0321 32.554.

19 Vendita alloggi

GRIMALDI Isola Novara vista EXPO Aperti libero subito appartamento composto da: ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi ripostiglio cantina L. 30 milioni. Telefonare 0321 362.601.
GRIMALDI Isola Novara Verani piazza Martiri appartamento al 1° piano composto da: ingresso cucina abitabile salone soggiorno 2 camere servizio terrazzo cantina terreno, possibilità box. L. 50 milioni. Telefonare 362.601.
PRIVATO vende in corso Risorgimento casa posta su due piani circa 70 mq ogni piano garage cantina da ristrutturare occupata in parte. Tel. 0321 75.283.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 29.600 - 22.333, indagini dettagli, richieste speciali sorveglianze, intrecci persone Italia estero.

piccoli prezzi moda primavera-estate 82 piccoli prezzi moda primavera-estate 82 piccoli prezzi moda primavera-estate 82 piccoli prezzi

Grandi Firme
JONATHAN
via Torelli 5 Novara

BAR in Stresa cerca
BARISTA
e apprendista barista ambosessi
fissi - stagionali e per lavoro extra sabato e domenica
Tel. 0323/30.034

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
A QUE MINUTI DALLA STAZIONE: libero appartamento mai abitato in nuova costruzione: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, rip., balconi, ascensore, box e cantina. Ottime finiture. Finanziamenti. L. 77.000.000.
CENTRALISSIMO - VIA PEROLI: libero appartamento 5° piano con ascensore mq 120 ca.: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno e terrazzo, cantina e box auto. L. 86.500.000. Finanziamenti.
C.SO RISORGIMENTO: appartamento in nuova costruzione, mai abitato, mq 110 ca. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, servizi, balconi, cantina e box. Ottime finiture L. 79.000.000. Mutuo fondiario.
VIA LAGRANGE: villa completamente indipendente composta da 3 appartamenti di mq 120 cad., con grande magazzino, 5 box, giardino L. 200.000.000.
CAMERI: libera villa completamente indipendente disposta su 2 piani mq 150 ca. con box doppio. L. 90.000.000.
Le DEFIM cerca appartamenti 2-3 vani più servizi. PAGAMENTO CONTANTI.
28100 NOVARA - c.so ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

Motivi familiari
cedesi
INGROSSO ALIMENTARI
vera occasione
Tel. 0323/501.993

EUROPOL
investigazioni private
ASSUME DIPLOMATO
militesente auto propria da inserire professionalmente
Tel. (0321) 22.233

Reparto di verniciatura industriale a forno di
AZIENDA ELETTROMECCANICA
esegue verniciature conto terzi.
Tel. 0321/607.144
ROMENTINO

ARONA-DAGNENTE
VENDO
3 locali più servizi con garage e cantina L. 45.000.000 trattabili se contanti, libero.
Tel. 0322/45.557
Colombo - sera.

OFFRIAMO LAVORO
come primo impiego ad AMBOSESSI
GUADAGNO INTERESSANTISSIMO
Inquadramento a norma di legge.
Presentarsi oggi 19 corr. 9-12 15-18
Sig. JUORIO, via Marconi 12, Novara

MAGAZZENO MATERIALI EDILI
in NOVARA
PER CESSAZIONE ATTIVITA',
vende a prezzi eccezionali, attrezzature e materiali in blocchi sino al 15 giugno 1982.
Tel. 0321/472.646

1000 MODI DIVERSI
per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

AFFITTASI
COMPLESSO industriale dotato di uffici, cortile recintato, tettoie, capannone ed abitazione custode.
NOVARA Corso della Vittoria angolo Autostrada TO-MI. - Tel. 0321/472.646

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
NOVARA: libera casa di due appartamenti, di cui uno completamente ristrutturato, così composti: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi. Cantina, cortile, terreno mq 2000.
ADIACENZE C.SO XXIII MARZO: libero monolocale nuovo, parzialmente arredato, riscaldamento autonomo, L. 26.500.000. Finanziamenti.
VIA RATTAZZI: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento mq 110, così composto: ingresso living, salone, due camere letto, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 64.000.000 + Mutuo fondiario.
VIA DELLA NOCE: in recente costruzione, libero appartamento, mq 120, così composto: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box auto. L. 83.000.000. Finanziamenti.
VIA PIAVE: muri negozi, varie metrature, liberi od occupati, con eventuale licenza. Prezzi a partire da L. 33.000.000. Finanziamenti.
VIA ARGENTI: libero appartamento mq 138, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, servizi, cantina, box auto. L. 86.000.000. Finanziamenti.
VIA MASSAIA: box auto singolo.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

ARREDAMENTI
GIORGI
Cucine componibili - Le migliori marche
Soggiorni in stile
Soggiorni moderni
Soggiorni rustici
Camere matrimoniali in stile
Camere matrimoniali veneziane
Camere matrimoniali moderne
Camerette per ragazzi di ogni genere
Salotti 2 posti - 3 posti - componibili moderni e in stile
Materassi matrimoniali 190x160 L. 86.300
Materassi singoli 80x190 L. 21.000
Pagamento in 30 mesi senza cambiali
GIORGI
ti aspetta a Novara in via Verbano 88 tutti i giorni escluso il lunedì mattino
GIORGI è solo a Veveri

Erano ospiti in un collegio

Polemica chiusura del corso sul riso per borsisti esteri

VERCELLI — Si è concluso ieri a Vercelli il secondo corso sulla tecnica della coltura del riso riservata a sedici fra tecnici e studiosi del Terzo Mondo, finanziato — attraverso borse di studio, purtroppo di mediocre entità rispetto ai costi della vita in Italia — dal Ministero degli Esteri italiano ed organizzato dall'agenzia Sisi di Roma. Un corso che investendo vasti interessi fra il nostro Paese e quelli in via di sviluppo di tre continenti non ha mancato di suscitare qualche spunto polemico ed interrogazioni parlamentari.

Il primo corso per ragioni logistiche era stato tenuto a Casale, quest'anno la Sisi lo ha localizzato a Vercelli, sede naturale per lo studio dei problemi risicoli esistendo in loco strutture didattiche come la sezione di risicoltura dell'Istituto sperimentale di cerealicoltura e l'Istituto tecnico agrario.

La esiguità della borsa di studio (inizialmente fissata in 300 mila lire, portata poi a 400 mila) è stata indubbiamente anche all'origine delle accennate difficoltà relative alla ricettività. E così i borsisti hanno dovuto adattarsi a vivere in un collegio «circostanea questa — ci ha dichiarato il nigeriano Annanarba Ibrah — che ha limitato un po' la nostra libertà di movimento, costretti a rincasare la sera prima delle ore 21».

«Altro aspetto negativo — aggiunge il brasiliano Garcia Santos Devanir — è la brevità del corso articolato in due mesi di apprendimento della lingua italiana all'università di Perugia ed in quattro mesi di aggiornamento tecnico a Vercelli». «Per una maggiore conoscenza del ciclo completo della produzione risicola — incalza ancora il nigeriano — occorre che il corso sia almeno di un anno».

Il prof. Romeo Piacco, che ha curato il coordinamento didattico — a fianco del prof. Edoardo Rollone direttore del corso — [illegible] sul «concreto contributo finanziario, a complemento di quello statale, da parte di enti locali e di istituti bancari in modo da poter tranquillamente superare le difficoltà e le limitazioni di ordine logistico sofferte nel corso».

Massimo Begani del Sisi ha cercato di calmare gli animi assicurando che il prossimo corso sarà di un anno e le «borse» saranno ritoccate in senso migliorativo, in ragione di circa il 40 per cento. Enti e amministrazioni locali dovranno, dunque, prepararsi per il 1983 creando quelle strutture utili ad ospitare una ventina di tecnici per un periodo maggiore. I locali non mancano: l'ex posto di ristoro delle mondariso, opportunamente adattato, potrebbe soddisfare tale esigenza.

Hanno partecipato al corso — i cui programmi comprendevano lezioni di agronomia, genetica, fitopatologia, industria risiera e meccanizzazione — cinque somali, tre brasiliani, due nigeriani, due iraniani, un venezuelano, un etiope, un sudanese e, unica donna, Supanee Jongdee della stazione sperimentale di risicoltura della Thailandia. Ha ringraziato a nome dei borsisti, inneggiando alla cooperazione internazionale, il nigeriano Annanarba Ibrah.

Walter Nasi

Borsa risi

RISONI — Comuni: 45.000, 45.500; Lido: 46.500, 48.000; Rondò Marchetti: 47.000, 49.000; Padano: 61.000, 62.900; S. Andrea: 71.200, 73.100; Europa e similari: 49.000, 53.000; Ribe-Ringo: 53.000, 54.000; Baldo: 79.000, 80.000; Roma: 79.000, 80.000; Arborio: 95.500, 96.500.

RISI RAFFINATI — Comuni: 78.500, 78.500; Marateli: 101.500, 103.500; Rizzotto e S. Andrea: 118.000, 120.000; R 77 e Roma: 130.500, 131.500; Ribe: 88.000, 90.000; Arborio: 159.000, 163.000

Vercelli — Il comitato cittadino «Amici della Polonia» ha aperto una sottoscrizione e una raccolta di viveri, indumenti e medicinali da inviare ad una diocesi polacca. Le offerte si possono portare alla redazione de «L'Eusebiano», in piazza D'Angennes.

Vercelli — Secondo appuntamento musicale, questa sera alle 21 a Santa Chiara, organizzato dal Comune e dall'istituto musicale Vallotti. E' una lezione-concerto con gli insegnanti e gli allievi della scuola.

GATTINARA - Viaggio fra i partiti alla vigilia delle elezioni: msi

Ma in città non è stato facile trovare i 20 candidati della lista

Diciotto provengono dalle sezioni di Vercelli e Borgosesia - Vorrebbero mantenere il seggio

GATTINARA — Il movimento sociale destra nazionale, detentore di un seggio in Consiglio della disciolta amministrazione, si presenta al voto del 6 giugno con una lista di venti candidati, di cui due soli residenti a Gattinara.

«Per il nostro partito è sempre un problema trovare simpatizzanti disposti a sottoscrivere il programma locale — spiega Valentino Guglielmino, responsabile del gruppo missino —; anche in questa occasione per mettere assieme i nomi richiesti ci siamo dovuti appoggiare alle sezioni di Vercelli e Borgosesia».

Sandro Delmastro Delle Vedove, 35 anni, avvocato, e Valentino Guglielmino, 35 anni, impiegato, sono gli esponenti gattinaresi della coalizione che ha per simbolo la fiammella tricolore. Seguono nell'ordine Giuseppe Martinetti, 59 anni, operaio; Ivana Argentero, 38 anni, artigiana; Alessandro Belviso Amico, 21 anni, dirigente del Fronte della Gioventù; Luigino Bertin, 23 anni, studente; Carlo Bonelli, 33 anni, artigiano; Aurelio Bottino, 37 anni, segretario del Fronte della Gioventù; Maria Giuseppina Calolino, 31 anni, casalinga; Sandra Calolino, 25 anni, impiegata; Giulio Candiani, 38 anni, rappresentante; Carlo Cugnolino, 30 anni, operaio; Leonardo Diana, 23 anni, commerciante; Michelangelo Guidi, 39 anni, operaio; Gilberto Mazzoni, 47 anni, operaio; Corrado Rotti, 29 anni, rappresentante; Tiziana Savio, 20 anni, studentessa; Vittorio Schena, 41 anni, operaio; Giorgio Vercelia Marchese, 39 anni, operaio ed Arrigo Vernizzi, 52 anni, segretario del Fronte della Gioventù.

«Nelle passate legislature abbiamo posto la nostra candidatura perché la città ne richiedeva la presenza (nell'80 abbiamo raccolto più di 300 consensi) — afferma Valentino Guglielmino, consigliere uscente —. Ora ci siamo messi in corsa, per chiedere un voto di punizione. Dopo le vicissitudini che hanno bloccato per due anni le vita del Comune, danneggiando tutti i settori della vita amministrativa, è opportuno che gli elettori rispondano in modo deciso ad un governo della giunta pentacomunista».

Secondo i pronostici dei missini, dalla chiamata alle urne di giugno, i partiti della sinistra dovrebbero uscire con un seggio in meno rispetto all'80.

«Se così fosse non saremmo comunque noi i beneficiari del posto conteso — dicono i rappresentanti del msi —; il nostro elettorato è stabile e ci garantisce una poltrona in Consiglio».

g. p. v.

Risolto in parte uno dei problemi più assillanti

Villette dell'ex psichiatrico per anziani non più sufficienti

Il costo per la ristrutturazione è di 300 milioni - I posti saranno 190

VERCELLI — Due villette dell'ex ospedale psichiatrico di Vercelli, i padiglioni «Forlanini» e «Verga», saranno trasformate in «casa protetta» per anziani non autosufficienti: l'assessorato municipale all'assistenza ed alla sanità ha l'altro giorno affidato all'architetto Aldo Ferraris l'incarico di redigere il progetto di ristrutturazione.

Il costo preventivato per l'avvio dell'iniziativa è di 300 milioni: praticamente, l'intero stanziamento per il 1983 previsto dal bilancio comunale per iniziative a favore degli anziani. «Se tutto filerà per il verso giusto — ha commentato l'assessore Bruno Baltaro durante una conferenza stampa — i lavori di ristrutturazione potranno già partire entro l'anno; nel 1983 stanzieremo a bilancio l'importo residuo per completare l'opera».

Secondo una bozza di massima elaborata dal tecnico, le due villette — che dopo l'abolizione degli ospedali psichiatrici sono in pratica inutilizzate — disporranno di una «casa notte» e di una «casa giorno»; i servizi di lavanderia e di mensa saranno assicurati dalle strutture già esistenti nell'ex manicomio. Ciascuna delle due villette potrà ospitare circa 40 anziani. Ha precisato Baltaro: «Il personale a disposizione sarà assistenziale, non paramedico, ed assicurerà il servizio nell'intero arco delle 24 ore».

Secondo calcoli statistici, nell'intera Usl 45 di Vercelli la necessità di posti in «case protette» dovrebbe aggirarsi intorno ai 190. «Trasformando in questo modo le due villette — ha continuato Baltaro — dovremmo coprire poco meno della metà delle richieste. La nostra decisione, che ricalca le indicazioni del piano socio-sanitario regionale, vuole soprattutto colmare una lacuna. Infatti, finora, gli anziani che hanno superato i 65 anni o vivevano ricoverati in ospedale con costi altissimi per la collettività, oppure abbandonati nelle varie Casa di Riposo, che però non accettano quelli non autosufficienti».

Secondo le dichiarazioni di Baltaro, questo progetto, che ricalca una proposta avanzata alcuni anni fa dall'avv. Roberto Scheda (allora assessore), sarebbe in assoluto uno dei primi esperimenti di «casa protetta» nell'intero territorio regionale.

w. ca.

La disgrazia in un cortile a Rovasenda

Bimbo ha la gamba troncata da macchina per riserie

ROVASENDA — Grave disgrazia in un'azienda agricola di Rovasenda. Un bambino di 5 anni ha avuto una gamba stracciata dagli ingranaggi di un nastro trasportatore, mentre giocava nel cortile.

Al piccolo, Fabrizio Tomassoni, secondogenito dei proprietari della «Riseria di Rovasenda», è stato amputato l'arto inferiore destro, fatalmente agganciato da una linea meccanica che trasferisce il riso dai macchinari di lavorazione ai silos.

Il piccolo, appena tornato dall'asilo, era sceso nel vasto piazzale dell'azienda. Deve essere rimasto solo per alcuni minuti, quando è accaduta la disgrazia. Avvicinatosi agli ingranaggi elicoidali, che montati sulla superficie del terreno spingono i chicchi in avanti, ha probabilmente spostato le protezioni (delle mattonelle in ferro che coprono il tunnel) rimanendo drammaticamente impigliato. Ad accorgersi della disgrazia è stato uno zio del bambino, Bortolo Tomassoni, comproprietario con il fratello Giovanni della società.

«Quando ci siamo resi conto di ciò che stava accadendo era già troppo tardi — dicono i soccorritori — non abbiamo potuto far altro che fermare il nastro e ritirare il piccolo».

Il bimbo è stato portato all'ospedale di Gattinara, dove i medici sono stati costretti ad amputargli la gamba al di sotto del ginocchio.

g. p. v.

E la circolazione è quasi paralizzata nel centro

Si gira per ore con l'auto in cerca di un parcheggio

Alcuni suggerimenti al Comune per alleviare i disagi degli automobilisti

Vercelli. Una parte dell'area dell'ex ospedale sempre più intasata di auto (Foto Greppi)

VERCELLI — Parcheggi sempre più introvabili, in centro, specie nei giorni di mercato. Gli automobilisti invocano un intervento, anche temporaneo, del Comune per alleviare i loro disagi: sono costretti a consumare inutilmente litri di benzina girando nelle strettoie che costeggiano corso Libertà alla ricerca di un posto per l'auto.

Le soluzioni che si suggeriscono da più parti non sembrano impossibili. Si potrebbero adattare a posteggio i due settori alberati di viale Garibaldi, spostando sulla destra della carreggiata le aree di sosta, attualmente disegnate sulla sinistra. «In tal modo — osservano gli automobilisti — si raddoppierebbe il numero dei posteggi». Per quanto riguarda, poi, la centralissima via Balbo, si chiede da più parti il ripristino dei parcheggi a lisca di pesce.

Ma il Comune sembra restio a ricorrere a questi provvedimenti d'urgenza. Non solo non cerca di aumentare i parcheggi ma, addirittura, non fa nulla per agevolare la sosta nelle zone dove ci sono già. Piazza Cavour è l'emblema di questa disorganizzazione. Le zone parcheggio non sono più state rivernicate da anni e l'automobilista sistema la vettura come può (o come gli pare), provocando spesso intasamenti e code interminabili.

L'assessorato alla Viabilità ha spiegato che la circolazione viaria deve essere rivista totalmente, ma non si capisce proprio che cosa aspetti l'ufficio tecnico a rendere per lo meno visibili le aree di sosta in piazza Cavour. «In fondo — sostiene un giovane automobilista, l'ennesimo, che si è rivolto alla nostra redazione per sollevare il problema — con due o tre barattoli di vernice si razionalizzerebbe la circolazione in una piazza sempre più difficile da percorrere».

La morale di questa vicenda è che gli automobilisti non possono fare a meno di ricorrere al polveroso parcheggio dell'area dell'ex ospedale. Ma quando piove l'area di via Viotti è inutilizzabile e, come se non bastasse, da qualche giorno buona parte della superficie agibile è stata transennata per prove di assestamento del terreno.

c. d. m.

Perché non avevano trovato nulla da rubare

Donna aggredita in casa di notte da due ladri

BORGOVERCELLI — Svegliata di soprassalto da due giovani ladri che stavano frugando nei cassetti, è stata picchiata e stordita dopo che i «visitatori» non avevano trovato nulla meritevole secondo loro di essere rubato.

Protagonista della brutta avventura, una casalinga di 48 anni, Maria Firpo. Poco prima dell'una della notte tra sabato e domenica la donna, che stava dormendo nella sua abitazione di via Boranchio 55, è stata bruscamente svegliata da rumori strani provenienti dalle altre stanze.

Prima ancora di potersi rendere esattamente conto di quanto stava accadendo, ha visto entrare in camera da letto due giovani, a viso scoperto, che si sono messi a frugare nei cassetti incuranti delle proteste della donna.

Forse indispettiti dalla constatazione di non aver trovato niente di importante da rubare, i due si sono scagliati sulla donna colpendola con calci e pugni e lasciandola tramortita. Maria Firpo ha ripreso i sensi solo diversi minuti più tardi ed è riuscita a dare l'allarme, ma i due ladri erano già fuggiti.

Dalle indagini dei carabinieri è risultato che i due giovani, dei quali la donna non ha potuto neppure fornire indicazioni precise sui connotati, erano entrati nell'abitazione di via Boranchio dopo aver forzato una finestra dell'alloggio. La donna, in conseguenza delle percosse subite, ha riportato diverse contusioni che guariranno in alcuni giorni.

(w. ca.)

Allievi di scena a Casanova Elvo

Sprint vincente di Labricciosa

Le altre corse vinte da Simeoni e Maccapani

VERCELLI — Domenica a Casanova Elvo, giornata piena per il ciclismo. In gara allievi ed esordienti, per l'organizzazione del G.S. Stile Christian Sport di Vercelli e con la sponsorizzazione dell'Azienda Agricola Andreona.

La gara per allievi, che si è svolta al mattino, ha visto la partecipazione di 94 corridori e la vittoria è andata al cossatese Stefano Labricciosa che ha regolato in volata il gruppo compatto. All'ultimo chilometro, sfortunatamente, si è registrata una caduta che ha coinvolto parecchi concorrenti. Il valsesiano Schiena ha riportato ferite in più parti del corpo per cui ed è stato trasportato all'ospedale Sant'Andrea. Guarirà in pochi giorni.

Dopo Labricciosa si sono piazzati Fornasiero, Chiappin, Langhi, Molinari, Bianchelli, Colla, Dell'Orsi, Mazzetti, Pianezzola.

Nel pomeriggio è stata la volta degli esordienti. Nei pressi di Formigliana, in quattro hanno lasciato il gruppo composto da una cinquantina di ciclisti. Tre altri corridori, verso il finale, hanno staccato il gruppone. Ha vinto Simeoni, del Salumificio Sella, seguito da Gozzi, Zucca, Salsa, Mazzuccato, Lione, Gatta, Mensa, Gioia, Rossi.

Fiorenzo Massano, della Gonella di Asti, e Giovanni Maccapani, della Christian Sport Dressing Center di Vercelli, sono i vincitori delle due gare amatoriali sulle strade del Vercellese. Il giovane astigiano ha battuto in volata, sul traguardo di Larizzate, il veterano Giuseppe Pinton, della Tamarindo Ceramiche, al termine di un combattutissimo 7° Trofeo Bar Autolineo, organizzato dalla Christian Sport Dressing Center. Seguono in graduatoria Bertin, Vitali, Sergio Robutti, Raviola, Profumo, Berlì, Carlo Cavana, Buora.

Al bivio Sesia, infine, la Mazzetto Imay ha organizzato il 3° Trofeo Franco Lanfredi. Anche questa gara è risultata molto combattuta. Paracchi i tentativi di fuga. Quello decisivo è stato operato da Giovanni Maccapani, raggiunto poi da Dotto. La volata non ha avuto molta storia: Maccapani, più veloce, ha vinto nettamente. Dotto s'è piazzato al secondo posto, seguito da Arreni, Bogo, Carlo Robutti, Buora, Bertin, Gino Segala, Ariagno, Gazzetta.

f. l.

Ora gli azzurri di Caramaschi pensano alla Promozione

La stagione record del Trino propiziata dal bomber Graziano

La difesa si è rivelata una roccaforte - Il neo dell'ultima sconfitta

TRINO — Raramente una squadra dà tante soddisfazioni come quella del Trino. Gli uomini di Luciano Caramaschi hanno concluso, primi in classifica, il campionato di 1ª Categoria Girone F, nel quale sono stati protagonisti assoluti in tutta la stagione.

Gli azzurri hanno rappresentato un vero «fenomeno» calcistico; sotto i colpi delle loro vittorie sono infatti crollati molti record. I ragazzi del presidente Morando hanno effettuato il salto di categoria a quota 41, precedendo di un punto il San Carlo. Il divario tra le due formazioni non è stato comunque mai messo in discussione. Balocco e compagni hanno infatti conquistato la promozione con tre turni di anticipo dalla conclusione del campionato.

Un elemento che testimonia la totale supremazia dei vercellesi è il primato dei successi consecutivi, 11 per la precisazione, ottenuti regalando gol ed emozioni ai propri tifosi. Questo «score» davvero stratosferico fu realizzato nel girone d'andata. In quel periodo la società trinese era un rullo compressore. L'unico neo dell'esaltante campionato degli azzurri è stata la sconfitta in casa, all'ultima giornata di ritorno, con il San Carlo.

Precedentemente i trinesi si erano imposti in tutti gli incontri casalinghi, entusiasmando i numerosi tifosi che hanno seguito con striscioni, campanacci ed addirittura con fumogeni tutti gli incontri dei propri beniamini.

Ma questa squadra «veramente eccezzzionale», fuori dalla portata delle altre formazioni, come è nata? A crearla con notevole impegno, ma soprattutto a suon di quattrini, sono stati i dirigenti trinesi con a capo il presidente Morando.

La truppa trinese ha avuto nella retroguardia un'inespugnabile roccaforte. Con il lido Lucon («ex» Crescentino) in porta e l'intramontabile capitan Balocco («ex» Pro Vercelli) nel ruolo di libero, la retrovia azzurra si è dimostrata difficilmente perforabile. Inoltre i coriacei Savino, Martinotti e Brignone hanno costantemente messo le museruola agli attaccanti avversari.

Il centrocampo ha avuto in Leonardo Albergoni un motorino inesauribile, come si sono distinti Badiale, Gallo e Brandazzi nel tessere le trame offensive. L'attacco è stato il reparto che ha visto in Pino Graziano un «bomber» d'eccezione. A sforacchiare le squadre avversarie non si sono però risparmiati anche il giovane Primizio e Mombelli.

Una grossa fetta di questa trionfale annata per i colori trinesi va anche, ed è giusto ricordarlo, al «mister» Luciano Caramaschi.

l. p.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: La febbre nella pelle (porno).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Sul lago dorato, con H. Fonda, K. Hepburn e J. Fonda.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 86.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.852; Trino 628.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE

VERCELLI
Auditorium di Santa Chiara: Mostra fotografica «Maria de los Perros e altre storie» di Maniaide Ghiglianico. Orario: 10-12; 17-19. (Ultimo giorno).
Galleria Artearredo: mostra di bronzetti di Liliana Farmeggiani. Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.
Libreria Narciso e Boccadoro: personale di Andrea Boltro. Orario: 10-12,30; 15-19,30.
Meeting Art: personale di Carlo Foglia. Orario: 9-12,30; 15,30-19,30.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
12,15 Film **Battaglia di spie**
13,50 **Telelflash:** notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
15 — **Speciale Padova:** cronache di casa nostra
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,15 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Fortuna tre**
22,45 **Telenotte:** notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **Il circo degli orrori**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Film **Patrizia e il direttore** (commedia)
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — Telefilm della serie **Agente Pepper**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Il grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Telefilm della serie **Toma**
21,45 Film **L'ultimo avventuriero** di Lewis Gilbert con Bekim Fehmiu, Charles Aznavour e Candice Bergen
24 — **Il grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo)
0,15 **Videovercelli notizie.**

GRP
20,35 **L'ultimo avventuriero:** play boy sudamericano alterna la dolce vita a Roma con bellicosi rientri in patria (1970)

«Studio Dieci» (v. G. Ferraris 80): mostra «Sei donne a Studio Dieci». Orario: dalle ore 19 alle ore 20.

SANTHIA'
Auditorium di San Francesco (v. Ospedale): Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Santhià. Orario: 16-19,30; 20,30-22,30.

MUSEI

Bergogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

L'ASSICURAZIONE AUTO COSTA MENO CON LA POLIZZA «4R»

4R

MASSIMALE UNICO 100 milioni comprensivi i danni trasportati

FRANCHIGIA pari al 50 - del premio annuo di tariffa, rimborsato al 40 - dopo un sinistro senza recidiva, e al 25 - dopo altri due anni consecutivi senza sinistri (ridotti da recidiva)

TARGHE: VC

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
4R	82.700	123.200	130.700	165.500	220.100

RISPARMIO: 28,5%

Nel 1982 la convenienza della polizza "4R" è ancora più sensibile: ora, infatti, essa fa risparmiare il 28,5% sul prezzo dell'assicurazione RCA. Polizza "4R": per chi sa guidare.

AGENZIE DEL LLOYD ADRIATICO NELLA PROVINCIA DI VERCELLI

BIELLA - v. P. Micca, 8 - tel. (015) 23450
BORGOSESIA - v. Vitt. Veneto, 20 - tel. (0163) 22692
COSSATO - v. Mercato, 89 - tel. (015) 94000
SANTHIÀ - p.za Vitt. Veneto, 3 - tel. (0161) 94886
TRINO VERC. - c.so Cavour, 64 - tel. (0161) 829276
VERCELLI - v. Garibaldi, 44 - tel. (0161) 61543

Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE A VOI

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità profonda calibrando la calibrazione alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è resa naturale grazie alla realizzazione della curva stimolica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:

BIELLA: Centro acustico PHILIPS - Via Duomo 4 - tel. 015/21375 orario: 9-12,30 - Tutti i lunedì e giovedì
COSSATO: Ottica Innocenti - Via Mazzini 25 - tel. 015/93723 orario: 9-12,30 - Tutti i giovedì
CRESCENTINO: Farmacia del Gomino - Via Mazzini 67 - tel. 0161/843160 orario: 9-12,30/15-19 - Venerdì 28 maggio
TRINO: Foto Lavander - C.so Italia 96 - tel. 0161/81235 orario: 9-12,30 - 2° Mercoledì del mese
OTOPHON - C.so Vitt. Emanuele 61 - tel. 011/535.531 - Torino

SALUZZO
VI Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato
1° maggio - 23 maggio 1982

Palazzo dell'Arte
Orario:
feriali 15-20,30 sabato 10-12,30 / 15-23
domenica 10-12,30 / 15-20,30
PUBBLIDEA

Qualificazione per il titolo provinciale

In gara 135 pescatori lenza d'oro è Zanotto

VERCELLI — Si sono svolte le due prove di qualificazione alla finale del campionato provinciale acque interne di pesca sportiva che si svolgerà domenica prossima. In tale circostanza sarà assegnato il titolo di campione provinciale e sarà resa nota la graduatoria dei pescatori che prenderanno parte ai campionati italiani.

Settantacinque i concorrenti alla prima prova, svoltasi sul Po, a Frassineto, e una sessantina alla seconda, sul Sesia. Sono state due giornate intense, con ottime pescate. I venti concorrenti ammessi alla prova finale di domenica sono: Luciano Zanotto, Crescentino; Otello Paganin, Crescentino; Aldo Bonardo, Garisti; Luigi Lupi, Garisti; Ennio Rosso, Crai Montefibre; Enzo Carando, Crescentino; Gastone Moretti, Pedrali Sport; Emilio Montermoso, Garisti; Bruno Lazzaron, Garisti; Renato Tibrani, Pedrali Sport; Aldo Barbi, Keller Santhià; Rinaldo Antonione, Garisti; Enrico Sarasso, Garisti; Enrico Angelo Pedrali, Pedrali Sport; Gianfranco Poletto, Pedrali Sport; Sergio Trebò, Pedrali Sport; Liliano Paoletti, Crescentino; Rino Mancin, Garisti; Ezio Frigato, Montefibre. Come si vede molti sono i rappresentanti delle società Crescentino, Garisti, Crai Montefibre e soprattutto della Pedrali Sport.

La lotta per la conquista del primo posto, sia individualmente che per società, appare molto equilibrata, considerati i valori in campo. Zanotto è l'uomo da battere.

f. l.

Pronto, qui Biella

Biella. La nuova sede della Sip; la freccia indica l'entrata

Il «colpo» ieri mattina: immobilizzato anche un cliente

Tre banditi a viso scoperto rapinano orefice di Lessona

Ingente il bottino: i rapinatori hanno svuotato il negozio - Dice il derubato: «Mi hanno anche preso il portafogli con i documenti» - Una donna ha fatto il «palo» sull'auto

LESSONA — Tre banditi, mentre un complice li attendeva su un'auto con il motore acceso, hanno rapinato un orefice dopo averlo immobilizzato insieme con un cliente. Il valore del bottino, ancora in corso di accertamento, è ingente: i rapinatori hanno praticamente svuotato il negozio, impadronendosi persino del portafogli dell'orefice.

La vittima dell'aggressione è Umberto Prete, 51 anni, che si è dedicato a questa attività dopo un infortunio sul lavoro, avvenuto oltre vent'anni fa, che gli ha provocato una invalidità permanente. L'orefice vive con la moglie, Maria Badone, e due figli, di cui uno ha pochi anni. E' un lavoro duro, con poche soddisfazioni, soprattutto sul piano economico: per varie circostanze i margini di guadagno sono minimi e il rischio è costante.

Proprio in questi ultimi tempi Umberto Prete, costretto a dibattersi in un mare di difficoltà, aveva manifestato l'intenzione di chiudere bottega. La rapina è stata per lui un colpo durissimo: al di là di una emozione difficilmente cancellabile, c'è la prostrazione, l'avvilimento provocato dal fatto che in pochi minuti si è dissolto il frutto di tanti anni di lavoro. *«Non posso nemmeno più andare in auto, almeno per il momento* — ha commentato, con profonda amarezza —: *nel portafogli c'era infatti la patente di guida»*.

Il negozio è situato in piazza Graziola, nel centro del paese, a poca distanza dall'ufficio postale. Secondo alcune testimonianze, alla guida dell'auto, una «124» risultata poi rubata, c'era una donna.

Pochi minuti prima della rapina, avvenuta alle 9,45, l'orefice aveva aperto la cassaforte per servire una donna, che era poi uscita. Nel negozio era rimasto un altro cliente. Dapprima è entrato un giovane. *«Ho subito intuito che era un rapinatore* — ha detto Umberto Prete — *e ho cercato di mettere in guardia il cliente con una strizzatina d'occhio. Non ha però capito che intendevo suggerirgli di uscire con naturalezza, come se avesse già effettuato l'acquisto, per dare l'allarme»*.

Sono poi entrati altri due banditi, con le pistole in pugno. Tutti erano a viso scoperto, ma il rapinatore (disarmato), che nel piano d'azione aveva l'incarico di immobilizzare l'orefice e gli eventuali clienti, si è infilato un passamontagna quando si è accorto che il negoziante lo stava fissando per imprimersi nella memoria le sue caratteristiche somatiche.

Quando gli è stato sfilato dalla tasca il portafogli, il negoziante ha pregato di lasciargli almeno i documenti. Il bandito gli ha tappato la bocca con un cerotto.

Il cliente ha dovuto sedersi su una sedia ed il bandito gli ha immobilizzato le mani legandogliele insieme con quelle dell'orefice, rimasto in piedi. I rapinatori hanno poi ripulito la cassaforte, gli scaffali e le vetrine, dileguandosi infine con l'auto. L'allarme è stato dato quando Umberto Prete è riuscito a liberare le mani del cliente, che a sua volta ha liberato l'orefice.

p. m.

Renzo Vigna è «promosso»

BIELLA — Renzo Vigna, 44 anni, segretario del sindacato tessile Filtea-Cgil ed esponente di primo piano della Fulta biellese, è stato chiamato a Torino per svolgere mansioni direttive di maggiore importanza.

La «promozione» suscita compiacimento fra i molti amici del sindacalista, di poche parole ma con le idee sempre molto chiare, e nel contempo rammarico per la sua partenza. (p. m.)

Un raduno internazionale del Rotary

BIELLA — Domani si inizierà un raduno rotariano internazionale. Vi partecipano i rappresentanti di sei città europee: Aalen-Heidenheim (Germania Federale); Olen (Svizzera); Banbury (Inghilterra); Krems (Austria); Villefranche en Beaujolais (Francia), e Biella. E' una tradizione le cui origini risalgono ad alcuni decenni or sono. Gli ospiti si tratterranno fino a domenica

MUZZANO — Stasera nella sala consiliare del municipio, alle 20,30, si svolgerà una tavola rotonda organizzata dalle Comunità montane dell'Alta e della Bassa valle Elvo in collaborazione con l'Unità sanitaria locale 47.

BIELLA — Prosegue il ciclo di film a cura delle Acli biellesi: nell'oratorio di San Cassiano stasera alle 21 verrà proiettato «Non basta più pregare».

La Sip ha aperto una nuova sede

Gli uffici sono stati trasferiti nella centrale di via Fratelli Rosselli - Mancano però le indicazioni per il pubblico: l'unico riferimento è la torre in ferro per i ponti-radio

BIELLA — La Sip ha trasferito nella nuova centrale di via Fratelli Rosselli gli uffici per gli utenti. L'orario è immutato: dalle 8,30 alle 12,30, sabato escluso. Nell'edificio di via Costantino Crosa, in pieno centro urbano, sono rimasti il posto telefonico pubblico e gli impianti di commutazione. Il trasferimento è indicato in una minuscola targa collocata a lato della porta di ingresso dei locali fino a venerdì scorso destinati appunto al pubblico.

La centrale di via Rosselli sorge sul lato nord di un grande piazzale interno che dalla strada quasi non si nota. Sarebbe opportuno un cartello indicatore di dimensioni adeguate, anche perché il numero civico 74 bis praticamente non c'è: se ne deduce l'esistenza fra il 74 e il 76. Un punto di riferimento che si nota a distanza è l'alto traliccio, con due grandi specchi parabolici, eretto davanti alla parete anteriore dell'edificio. Può servire a localizzare la nuova sede, se non si è notato in tempo il traliccio, la collocazione del cancello di ingresso al cortile, situato di fronte al Cotonificio Poma.

Gli uffici sono al primo piano e vi si accede da una porta situata all'estremità dell'edificio a sinistra di chi entra nel cortile, con una tozza pensilina di cemento armato. E' stato installato un ascensore, per le persone anziane e per i minorati fisici, che vi potranno comodamente entrare con la carrozzella, ma non è ancora in funzione.

Per il pagamento delle bollette trimestrali (probabilmente entro breve tempo diverranno bimestrali, per attenuare l'emozione provocata dalle cifre sempre più elevate per i progressivi rincari dei canoni e dell'importo degli «scatti»), nei giorni di maggior affluenza del pubblico saranno in funzione tre sportelli. Gli utenti vi troveranno inoltre tutti gli altri servizi: trasferimenti, nuovi contratti, cancellazioni e via dicendo.

Sono insolitamente a disposizione del pubblico ampi servizi igienici e anche in questo caso si è tenuto conto delle esigenze dei minorati: lungo le pareti sono installate comode e solide sbarre che servono di appiglio a chi ha difficoltà a camminare.

L'edificio era stato progettato per ospitare esclusivamente gli impianti di una centrale telefonica. I lavori si sono protratti più del previsto per vari motivi. Nel frattempo le dimensioni degli impianti si sono ridotte per il costante progresso della tecnologia: si è così deciso di utilizzare i locali in eccesso, rispetto alle mutate esigenze tecniche, per gli uffici. Ne deriva un vantaggio soprattutto agli automobilisti, che non hanno più problemi di posteggio: il piazzale antistante può ospitare comodamente decine di auto.

Il prossimo obiettivo della Sip è l'attivazione, fra qualche mese, di un'altra centrale nuova, costruita a Vallemosso. Sarà però necessario cambiare il numero telefonico di 1300 utenti singoli e di 800 «duplex».

Piero Minoli

L'altro giorno a Vaudano di Trivero

Un operaio tessile s'impicca in garage

Un altro suicidio a Biella - Donna di Gaglianico s'uccide lanciandosi dalla finestra

TRIVERO — Silvio Camossa, 55 anni, operaio tessile, coniugato padre di due figli si è ucciso impiccandosi con una fune ad una trave del suo garage.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio a Vaudano, la frazione di Trivero dove l'uomo viveva. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio e il referto redatto dal medico legale, l'operaio verso le 14,30 è entrato nello stanzone e poco dopo si è ucciso.

A scoprirne il cadavere è stata la moglie qualche ora più tardi. La donna, inaspettata dalla scomparsa del marito, ha aperto la porta del garage: al centro del locale vi era il corpo dell'uomo senza vita.

Il gesto di Silvio Camossa appare inspiegabile: l'operaio conduceva una vita serena e i rapporti in famiglia erano ottimi. Mai aveva manifestato propositi suicidi.

(g. p. v.)

BIELLA — Santino Maffeo, 63 anni, abitante in città, da tempo malato, si è impiccato nel solaio della sua abitazione. Un altro suicidio è avvenuto a Gaglianico: Venere Roma, 74 anni, si è gettata dall'ultimo piano di un condominio ed è morta all'istante. Anche la donna soffriva di crisi depressive.

(p. m.)

Premi dell'Enel a quattro alunni

BIELLA — Quattro studenti biellesi sono tra i premiati del concorso interregionale indetto dall'Enel riservato alle scuole medie inferiori di Piemonte, Lombardia, Calabria e Puglia sull'argomento del risparmio energetico.

Si tratta di Roberto Chiorino, Marisa Gremmo, Franco Pivano ed Andrea Perona della classe 3ª A della media di Ponderano.

(m. al.)

ALLA DIALOGHI CLUB LE OPERE DI SILVANA SICLARI

Il cavallo di legno diventa acquaforte

Una preziosa cartella dell'artista biellese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — *«No, non è una mostra* — dice quasi con timidezza Silvana Siclari — *alla Dialoghi Club c'è una cartella in visione»*. E la cartella altro non è che... una raccolta di acqueforti, *«Avventure di un cavallo di legno»*, venti in tutto, presentate in catalogo da Bruno Pozzato, in cui l'artista rappresenta il «suo» cavallo, il balocco, protagonista di avventure che affondano il racconto nel passato dell'infanzia.

«Così come protagoniste sono state altre volte le mie bambole rotte». Autobiografia? Certo, immancabile in ogni artista che attraverso l'espressione, in questo caso il segno grafico, rafiguri la fiaba, i sogni del tempo trascorso. Acqueforti in bianco e nero, quasi il racconto obbedisse alle regole della memoria fotografica, ma che di fotografico nulla hanno; anzi, al contrario, esprimono sempre l'esasperazione della realtà.

Ed ecco, dunque, *«La mandre»*, in cui il cavallo esce da un ventre vegetale; *«Storie di un cavallo di legno»*, in cui il cavallo ha il suo contrario, quasi fosse una carta da gioco; *«Le ultime farfalle»*, in cui due cavallucci si confondono quasi tra le fronde di una pianta.

«Ed è questa — dice Silvana Siclari — *un'immagine che a me pare tra le più poetiche anche se non è poesia quella che intendo racchiudere nei miei disegni. L'acquaforte per me è solo un disegno, altri, lo spettatore, poi legge nell'acquaforte un'immagine poetica»*.

Non a caso Silvana Siclari raffigura nelle acqueforti soltanto «oggetti», oggetti che però hanno una loro anima, un volto (come quello delle bambole volutamente sfasciate o del cavallo sempre rappresentato in pose diverse, ma pur sempre fiero e possente.

La «pubblicazione» alla Dialoghi Club è l'ultima fatica della Siclari, ma altre ne seguiranno proprio a Biella ed a Torino (in via di allestimento). La pittrice — *«non sono soltanto un grafico»*, tiene a precisarlo — vive e lavora sulla collina biellese ed ogni tanto va a sciacquare i panni nel Naviglio per uscire dalle spire della provincia.

Silvana Siclari

«Ma — ammette — *oggi in provincia si vive bene, forse meglio che nelle grandi città, anche se queste offrono stimoli culturali più eccitanti»*.

C'è insomma nella Siclari quella concretezza che si legge nella *«non casualità»* delle sue opere. *«Nulla in me è affidato all'estro del momento* — sostiene con convinzione — *tendo sempre a risolvere i problemi più difficili con semplicità»*. E nella pittura, come nelle altre arti, si sa, essere semplici è il problema più complesso e difficile.

ar. ca.

La Regione ha stanziato 50 milioni; verranno assunti 5 dipendenti

Si restaurano le statue del Sacro Monte e arrivano i custodi per il grande parco

L'assessore Gianluigi Testa: «L'immenso patrimonio tornerà al suo antico splendore»

BORGOSESIA — *Torna alla ribalta il Sacro Monte di Varallo considerato il più prestigioso santuario italiano sia per il diritto di primogenitura tra i complessi architettonici e religiosi datato 14 aprile 1493 quando con la curia nescovile fu stipulata la prima convenzione che affidava ai frati la gestione della mistica rocca, sia perché non ha uguali per la vastità di tesori artistici e per la preziosità delle cappelle popolate da personaggi in terracotta e adorne di affreschi alle pareti.*

«La monumentale opera — dicono gli appassionati d'arte — è invidiata per le grandiose pitture di Gaudenzio Ferrari, del Tanzio, di Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone per l'architettura elegante interna ed esterna delle cappelle. Le statue in terracotta, in terra cruda, in cera soffiata, in legno, in cartapesta, in marmo e gesso portano le firme prestigiose di Giovanni Wespin detto il Tabacchetto e di Giovanni D'Enrico per citare i più famosi».

Attorno allo splendido complesso è stata istituita dalla Regione Piemonte nell'ottobre di due anni fa la «Riserva naturale del Sacro Monte» *al fine di garantirne le caratteristiche ambientali e il ripristino, la conservazione e la disponibilità ai fini scientifici culturali e didattici.*

Diversi passi sono già stati compiuti in questo senso (fra tutti l'imposizione di speciali vincoli per la tutela dell'ambiente) a cui si sono aggiunti nei giorni scorsi due importanti provvedimenti. «Il primo — dice l'assessore al Bilancio della giunta regionale, il varallese Gianluigi Testa — riguarda il disegno di legge che prevede l'assunzione per la riserva del Sacro Monte di cinque dipendenti tra cui tre destinati alla vigilanza, alla manutenzione e alla custodia. Il secondo è costituito dal piano organico di intervento redatto dalla sua amministrazione per il ripristino del complesso artistico ed architettonico o della circostante area verde».

Sono infatti previsti interventi di restauro delle cappelle, delle statue e degli affreschi oltre che la sistemazione del territorio religioso ed alcune di queste opere sono già ad uno stadio o in fase di inizio.

La Regione per quest'anno a sua volta ha già iscritto al bilancio cinquanta milioni, un finanziamento che permetterà di far fronte alle spese gestionali.

«Il Sacro Monte — *aggiunge Gianluigi Testa* — oltre che far autorevolmente parte del patrimonio artistico nazionale è anche un monumento allo spirito di intraprendenza dei valsesiani e alla loro creatività. Salvarlo significa far meditare le generazioni di oggi sulla loro storia e far recuperare a tutti gli abitanti della Valle del Rosa valori che talora sono stati dimenticati o sottovalutati».

Roberto Eynard

Cossato: un comitato sta preparando i festeggiamenti

La scuola media di Cossato intitolata a Lucia Maggia

La donna era una poetessa del luogo morta nel '73 a 89 anni

COSSATO — *Un comitato appositamente costituito è al lavoro per organizzare i festeggiamenti in occasione della imminente cerimonia per l'intitolazione della scuola media statale della frazione Paschetto alla poetessa cossatese Lucia Maggia, morta, a 89 anni, nel febbraio del '73. Ne fanno parte il preside Sergio Bertotto, Claudio Aquili, presidente del Consiglio di istituto, l'ex preside Laura Lazzarini, l'insegnante Agnese Grosso, il sindaco Elio Panozzo, gli assessore Omar Porrino, Franco Marchetto e Gino Comoglio, amico e collega della poetessa, Franco Graziola per il Distretto scolastico 48 e, in rappresentanza della famiglia, l'ingegner Francesco Maggia.*

La cerimonia culminerà con lo scoprimento di una targa, che riporterà tre versi: «A far bella la vita - basta tra mille fiori - un fiore umano» *e la firma Hedda, lo pseudonimo scelto dalla poetessa, nota in campo nazionale anche per i suoi racconti, le commedie per bambini, le operette e i giochi. Le opere di Hedda furono pubblicate da varie case editrici e adottate in molte scuole di grandi città e di piccoli borghi.*

La sua prima fatica letteraria fu «Rime piccoline», edita da Arnoldo Mondadori nel 1914. Via via, seguirono diversi altri volumi. Una delle sue opere più impegnative è stata forse «Serenità», anch'essa pubblicata da Mondadori; vi risaltò in particolare la grande passione dell'autrice per la scuola ed il suo elevato spirito educativo.

Il libro più caro a Hedda fu invece il volumetto «Gloria e nostalgia», dedicato ai fratelli combattenti nella guerra mondiale '15-18.

r. s.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Amanti proibite (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Per la pelle di un poliziotto (poliziesco).
MAZZINI: I predatori dell'arca perduta (avventuroso).
ODEON: Bella mia, bellezza mia (commedia).
SOCIALE: Il volo dei potenti (drammatico).

BORGOSESIA

LUX: domani Ma che siamo tutti matti? (comico).
TEATRO SOCIALE: domani Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: domani, film a luce rossa.
ITALIA: domani, Ghiaccio verde (fantastico).

COSSATO

PRIMAVERA: domani, La contessa, la contessina e la cameriera (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

COSSILA SAN GRATO

SEDE SOCIETA' «LA BIFARO-LA»: solo oggi Corro ragazza non avrai il mio scalpo.

PRAY

EXCELSIOR: Conan il barbaro (avventuroso).

SERRAVALLE

CORSO: domani Giustiziere della notte numero 2 (poliziesco).

VARALLO

TEATRO CIVICO: domani 1997: Fuga da New York (drammatico).

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.152.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno e di domani: 8,30-12 e 14,30-18,30.

Non ha avuto seguito la riserva scritta presentata domenica alla Lega

La Cossatese si scusa: E' stato un errore

Dirigenti e mister hanno rivisto attentamente il filmato della partita tra la Castellettese e il Villadossola e si è scoperto che il giocatore espulso non era Bovio, ma Giamberini - Domenica si gioca lo spareggio

COSSATO — Tra Cossatese e Gozzano ormai è spareggio sicuro. In queste ultime ore è caduta la possibilità di un ricorso della società azzurra nei confronti del Castelletto per la presunta posizione irregolare di un giocatore. Dice Silvino Bercellino: *«Siamo andati a Villadossola per visionare il filmato della partita e ci siamo convinti che non era Bovio il giocatore espulso, bensì il terzino Giamberini. Del resto mi era parso strano fin dall'inizio di tutta questa storia che il Castelletto rischiasse la retrocessione per una irregolarità del genere, dopo aver giocato una partita molto generosa»*.

Così non ha avuto seguito la riserva scritta presentata dai dirigenti cossatesi all'arbitro e sono stati avviati immediati contatti con la Lega Calcio per organizzare lo spareggio con il Gozzano. La data è stata subito decisa: domenica 23 maggio. A quanto si è appreso, due sono le sedi proposte: la Cossatese ha chiesto di giocare a Vercelli, il Gozzano preferirebbe il campo di Trecate, dato che non è disponibile quello del Novara. Se anche lo spareggio dovesse finire in parità, gli azzurri vorrebbero ripetere la partita e solo in caso di nuovo pareggio accetterebbero di decidere la promozione con i calci di rigore.

Circa la sede di Trecate, da parte cossatese ci sarebbero delle riserve di ordine economico e di sicurezza: lo stadio è piccolo e certamente non in grado di contenere le oltre cinquemila persone che secondo le previsioni, dovrebbero assistere allo scontro. L'ultima parola logicamente spetta alla Lega.

Dunque per la seconda volta nel giro di due anni la Cossatese tenta la promozione giocando il tutto per tutto agli spareggi.

Nel burrascoso dopo-partita, domenica scorsa è parso ad un certo punto che l'ambiente societario azzurro stesse per spaccarsi. *«Tutto si è sistemato* — dice ora Bercellino —. *La delusione per la mancata vittoria ha causato dichiarazioni a caldo il cui effetto è andato oltre le intenzioni. Quindi l'inchiesta sui motivi di certe prestazioni abuliche da parte di tutta la squadra in generale, e di quattro giocatori in particolare, è stata accantonata. I ragazzi hanno parlato con i dirigenti e con me e tutto si è chiarito: non è certo mancato l'impegno da parte loro, ma il timore di non vincere ha condizionato la prova di molti»*.

Nessuna polemica, quindi, è in atto: tutti intendono raggiungere la promozione e non si vuole che qualche malinteso crei un clima deteriore proprio in questo delicato momento.

Paiono rientrate anche le divergenze sorte tra i dirigenti e cadono perciò le voci di conseguenti dimissioni. La Cossatese è certamente provata anche psicologicamente. Appare saggia la «ricetta» di Bercellino: cercare di recuperare il più possibile le energie psico-fisiche, che insieme alla concentrazione potrebbero essere gli elementi vincenti nello spareggio con il Gozzano.

Maurizio Alfisi

Vallemosso: una gara combattuta

Giletti batte la capolista e rimane nella C2 di volley

BIELLA — Il Giletti di Vallemosso resta nel campionato di pallavolo di C2: nell'ultima partita del girone salvezza ha superato per 3 a 2 il capoclassifica Borgofranco, evitando appunto la retrocessione. E' stata una gara molto combattuta, nella quale i valmossesi hanno gettato tutte le loro riserve di energia, anche sul piano psicologico.

I ragazzi di Fantini hanno vinto il primo set per 15 a 7, perdendo invece il secondo: 11 a 15. Nella terza frazione di gioco hanno avuto ancora la meglio, per 15 a 10. Il quarto set è stato il più combattuto ed alla fine sono emersi i giocatori del Borgofranco per 16 a 14. Nell'ultimo, decisivo scontro, dopo quasi due ore di partita, la stanchezza ha incominciato a farsi sentire ed il Giletti, più determinato e soprattutto cosciente che si stava giocando l'intera stagione, ha tentato il tutto per tutto e ha vinto alla grande (15 a 1), il set e quindi l'incontro.

«E' stato un campionato strano — ha detto al termine della gara il presidente del Vallemosso, Eusebio Fantini —, caratterizzato dall'alternarsi di risultati positivi e negativi. Comunque è prevalsa la nostra volontà e l'anno prossimo saremo l'unica formazione biellese nel girone a dodici squadre di C2».

E' risultata inutile invece l'ultima vittoria dell'Origlia sullo Splendor Bandini di Cossato. Entrambe le squadre infatti retrocedono in serie D, dove già milita un'altra formazione biellese, l'Occhieppese.

m. al.

Un'amichevole di lusso per festeggiare Mancin

BORGOSESIA — Partita di commiato dai tifosi dei giovani granata che domani sera in notturna al campo M.L.B. affronteranno in amichevole i cugini del Borgomanero.

«Ottenuta la sospirata salvezza — dice il presidente, Cipriano Prosino —, *dovevamo organizzare qualcosa per salutare il nostro pubblico che ci è stato sempre vicino in questa travagliata stagione»*.

La gara con i rossoblù che militano in Eccellenza oltre che ribadire gli ottimi legami tra le due formazioni costituirà anche un motivo per festeggiare Giuliano Mancin, il trentatreenne portiere che proprio domani sera disputerà la sua 350ª partita con la maglia granata.

Cresciuto nelle giovanili del «Borgo» il numero uno valsesiano è approdato via via alla prima squadra disputando eccellenti campionati in Quarta serie. Ceduto alla Varese a conclusione della stagione '77-78 dopo tre anni, l'autunno scorso, è tornato a difendere la porta granata.

Contro il Borgomanero i valsesiani nei due tempi presenteranno l'intera rosa integrandola con alcuni elementi del giovanile.

r. e.

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

Non accontentarti di una pelliccia fatta in serie, prenota un modello su misura 1982-83 firmato
SABPEL
Pier Giorgio Grosso
Via Bertodano, 11 - BIELLA - Tel. 015/26.196

Metro-Vacanze
Austin Metro. La macchina che paga bene il tuo usato... e se vuoi la paghi da settembre
OPERAZIONE METRO VACANZE
proprio così, questa operazione ti permette di cambiare la tua vecchia auto, con una nuova Mini Metro, con la sicurezza di ottenere la massima valutazione del tuo usato, e iniziare a pagare la tua nuova auto addirittura dal prossimo settembre. PENSACI, è una proposta Superconveniente.

presso le concessionarie
Leyland
CONTI FILIPPO - VERCELLI - VIA TORINO 29 - Tel. 0161/391.204
C.A.R.I.M.A. - BIELLA - V.LE MACALLE' 13 - Tel. 015/20.500